* Anno 116 - Numero 8 *

LA STAMPA

* Domenica 10 Gennaio 1982 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65651 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copie arretrate L. 600 Estero: Austria as. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs 1,40. Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.655; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.95; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592 560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 55.065 - Tariffe modulo mm 42x45, per lettei, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 260.000 (312.000) per modulo; Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000). Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 6

MALTEMPO

Trenta gradi sotto zero in Inghilterra. Migliaia di automobilisti salvati da elicotteri militari. Freddo record anche in Germania e Polonia

A PAGINA 11

BORSA

Con Stato e aziende carichi di debiti alla ricerca di denaro fresco, il risparmio torna un affare?

di Renato Cantoni

Attenuata la censura

Jaruzelski vede Glemp

(Cerca un dialogo?)

VARSAVIA — Il primate della Chiesa polacca, monsignor Josef Glemp, si è incontrato ieri pomeriggio con il generale Jaruzelski. E' il primo contatto ufficiale tra il vertice della Chiesa polacca e il vertice del regime militare, dopo il colpo di Stato del 13 dicembre. L'incontro precedente risale al 4 novembre, ed allora vi aveva partecipato anche il «leader» di Solidarietà Lech Walesa.

Non ci sono notizie ufficiali sull'esito del colloquio. L'agenzia di stampa polacca non ha neppure precisato la sede in cui si è svolto.

«I due — ha detto l'agenzia ufficiale — si sono scambiati i rispettivi punti di vista sulla situazione attuale e hanno espresso propositi miranti alla normalizzazione della vita in Polonia». Da fonti ufficiali della Chiesa si è appreso che l'arcivescovo Glemp ha convocato a Varsavia per il 15 gennaio una riunione di tutti i vescovi della Polonia in cui si discuterà della situazione.

L'incontro di ieri potrebbe essere un segnale di dialogo. Va però ricordato che proprio nella predica dell'Epifania il primate aveva duramente attaccato il regime militare.

Ancora molto lenta la ripresa dell'attività nelle fabbriche: la produzione, come risulta anche da informazioni di ieri, è ridotta al trenta e talvolta persino al dieci per cento a causa della «resistenza passiva» dei lavoratori. Per esempio il 30 dicembre — secondo Radio Varsavia — in una fabbrica della capitale sono stati prodotti 90 motori invece dei 330 giornalieri nel periodo antecedente alla legge marziale. L'applicazione letterale dei regolamenti paralizza la produzione quasi quanto uno sciopero, e i militari che presidiano le fabbriche appaiono impotenti. La fabbrica di auto FSO di Ersan, presso Varsavia, ieri ha prodotto 10 veicoli invece dei normali 350. A Radom sono stati sequestrati 4500 volantini che invitavano allo sciopero generale.

Oltre alla ripresa del dialogo con la Chiesa, tesa significativi altri due fatti: i processi che il regime militare ha intentato contro esponenti del partito comunista polacco ritenuti responsabili dei pesanti risultati economici del regime precedente e l'abolizione, da ieri, della censura sui servizi trasmessi dai giornalisti stranieri.

Entrambi i fatti tendono a costruire un minimo di consenso intorno al Consiglio di quattro militari e quattro civili che ormai da quasi un mese ha in mano tutto il potere, ha arrestato migliaia di esponenti del sindacato Solidarietà chiudendoli in campi di internamento, ha fatto sgomberare fabbriche e miniere a costo di versare sangue.

Pare, in ogni modo, che sia iniziata una seconda fase della normalizzazione. Lo indica anche la convocazione del Parlamento in sessione plenaria il 20 gennaio. E' previsto un discorso programmatico di Jaruzelski. Nel darne l'annuncio, il portavoce governativo Jerzy Urban non a caso ha sottolineato come questa convocazione segni una tappa nel ritorno verso una situazione antegolpe.

r. est.

Irruzione della Digos in tre covi, forse imminenti nuovi arresti

Preso Senzani, cervello delle Br con altri dieci terroristi a Roma

Si conoscono solo alcuni nomi, tra i quali quello del torinese Lino Vai - Trovati sei missili, granate anticarro, documenti e schedari sugli uomini più importanti d'Italia - L'operazione è partita il 4 gennaio dall'arresto dei due giovani nel centro

Il questore conferma: si preparavano a rapire Romiti

ROMA — «*Non sparate!*»: alle armi spianate degli agenti, Giovanni Senzani, 39 anni, il criminologo che durante il «caso D'Urso» era venuto alla ribalta come «cervello» delle Brigate rosse, ha reagito l'altra notte con un moto di terrore. Sorpreso nel sonno, l'ideatore della strategia che un anno fa aveva spinto i brigatisti a spedire «interviste» ai settimanali, ha alzato immediatamente le mani. E come lui hanno fatto altre due persone scoperte nel covo: un giovane, e Susanna Andreoli, una fisioterapista che da mesi nascondeva il superricercato. Nelle ore successive, la Digos ha catturato in tutto undici presunti brigatisti, ha recuperato armi di estrema potenza (fra cui sei missili, due terra-aria e due terra-terra e alcuni bazooka), ha ritrovato documenti e allarmanti piani d'attacco a carceri e uffici pubblici.

Per il numero, e il peso specifico degli arrestati, si tratta forse della più grossa operazione antiterrorismo condotta a Roma da qualche anno a questa parte. Purtroppo, gli arresti dell'altra notte difficilmente potranno influire sulla soluzione dell'«affare Dozier», sebbene da mesi a Italia stiano convergendo su Roma numerosi magistrati: Senzani (che durante la latitanza si è tagliato la folta barba, lasciando solo i baffi) e gli altri vengono indicati come i leaders dell'ala «secessionista» delle Brigate rosse.

Fra i sequestratori del generale americano e i terroristi arrestati nelle ultime ore a Roma, da tre, quattro mesi, si sarebbe infatti verificata una frattura insanabile. Riprendendo i temi «movimentisti» che già erano stati di Valerio Morucci e Adriana Faranda, il criminologo — spiegano i magistrati romani — era da tempo in aperto dissenso con l'ala «militarista» del partito armato. Un dissenso centrato sui metodi, non sugli obiettivi: falliti i tentativi di ricomposizione, Senzani si era dissociato dalle Brigate rosse, e da qualche tempo stava tentando di costituire, basandosi sui resti della «colonna romana», un'organizzazione in qualche modo diversa.

Il primo passo della nuova formazione armata — spiegano adesso alla Digos — avrebbe dovuto consistere in un'azione clamorosa, che nelle speranze dei terroristi avrebbe dovuto anche condurre a un primo «autofinanziamento». Il sequestro dell'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, o di un suo familiare. Commentando brevemente gli arresti dell'altra notte il questore di Roma, Giovanni Politi, ha sostenuto che sull'obiettivo della «colonna Senzani» non si possono più nutrire dubbi, anche se poi non ha voluto chiarire se fra i documenti ritrovati nei tre «covi» qualcosa confermi questa tesi. E' proprio dal fallito agguato di via della Vite che, comunque, l'operazione della scorsa notte trae origine.

La storia di questo «blitz», fra pochi giorni, probabilmente sarà tutta da raccontare: i documenti, i «piani d'attacco» ritrovati l'altra notte, le armi, già da soli sembrano disegnare una strategia nuova, e più pericolosa. Ma i punti essenziali dell'operazione sembrano emergere già in modo chiaro. Lunedì scorso, in via della Vite, grazie a un fortunato intervento erano stati arrestati due brigatisti che, a bordo di una «Ritmo» targata Torino, erano appostati a poca distanza dall'abitazione dell'amministratore delegato della Fiat. Altre auto, all'intervento della polizia, erano riuscite ad allontanarsi.

Il questore di Roma ieri sera ha detto che quella forse era una specie di «prova generale»: è chiaro comunque che in questi ultimi giorni i terroristi arrestati in via della Vite (Stefano Petrella ed Ennio Di Rocco) devono aver fatto più di un'ammissione. Indosso avevano fra l'altro alcuni mazzi di chiavi: l'indicazione che ha collegato quelle chiavi ad altrettanti indirizzi (i «covi» scoperti l'altra notte sono tre) non può essere venuta che dagli arrestati.

Ed ecco scattare l'operazione della scorsa notte. Giovanni Senzani, Susanna Andreoli sono stati colti nel sonno in un appartamento del quartiere Collatino, in via Ugo Pesci 33. Poco dopo, nel «covo» è giunto un altro giovane, bloccato anche lui.

Degli altri appartamenti non si conosce ancora l'esatta ubicazione. Si sa comunque che si trovano tutti nella periferia Sud di Roma.

A questo punto, resterebbe da parlare degli arrestati: ma dal riserbo della questura di Roma e del Viminale sono filtrati solo pochissimi nomi. I presunti «secessionisti» finiti in carcere, come s'è detto, sono in tutto undici: uno però si trova in stato di fermo. Di essi, oltre alla Andreoli (di lei si sa solo che dovrebbe essere di origine sarda, che in passato faceva l'insegnante di ginnastica, e che da qualche tempo lavorava come fisioterapista all'Unità sanitaria locale di Marino, ai Castelli Romani), si conoscono solo i nomi di Giuseppina Delogu, Luciano Farina e Lino Vai. Quest'ultimo, torinese, è l'uomo che aveva preso a noleggio le auto usate dal «commando» che lunedì scorso si era appostato in via della Vite: è fratello di una nota terrorista, Angela Vai. Alle persone arrestate l'altra notte viene collegato poi un altro nome: quello di Pasquale Acanfora, ritenuto uno dei leaders della «colonna napoletana» delle Br, presunto autore del sequestro di Ciro Cirillo. Manca però ogni conferma.

Le indicazioni più allarmanti, restano così quelle che sembrano derivare dall'esame delle armi e dei documenti sequestrati. C'erano missili «terra-aria» e «terra-terra» di fabbricazione francese e sovietica, granate anticarro che mostrano iscrizioni in caratteri cirillici, decine di pistole, due fucili. Ancora più impressionante sembra il contenuto delle carte ritrovate nei tre «covi»: uno schedario coi nomi, gli indirizzi e le abitudini degli uomini più importanti d'Italia, piante di ministeri e carceri.

Giuseppe Zaccaria

Roma. Missili e bazooka fra le armi sequestrate nel covo

Il giudice i pentiti e gli altri

Il discorso del procuratore generale della Cassazione e, poche ore dopo, quelli inaugurali nelle singole Corti d'appello hanno avuto quasi tutti, dal più al meno, un tono grave, quasi drammatico. Il loro complessivo bilancio è triste e sconvolgente, non avulso dalla realtà.

E la realtà è sotto gli occhi di tutti. L'insicurezza dei cittadini ha raggiunto limiti inimmaginabili solo pochi anni fa. All'imbrunire, in molte strade delle grandi città si fa il deserto. Gli scippi e le rapine sono diventati cronaca spicciola, fatti d'ordinaria amministrazione, che non val più neanche la pena (del resto inutile) di denunciare. Il contropotere delle bande criminali sembra più volte prevalere sui poteri pubblici. Mafia e camorra imperversano, inferocite da lotte intestine, e spesso favorite da un torbido intreccio di sottobosco politico, o pseudopolitico. A Napoli, nel 1981, 234 omicidi; e già undici nei primi nove giorni di quest'anno!

E poi, la piaga del terrorismo, che molti (non noi) già dicevano ormai declinante, se non debellato. E anche qui, che cosa si è fatto, che cosa si deve fare? I procuratori generali se lo sono domandato, con preoccupazione. Qualcuno di loro ha opportunamente menzionato la legge sui terroristi «pentiti», che ancora giace davanti alle Camere, e, in essa, l'esigenza di rispettare i nostri principî processuali, e di commisurare strettamente i provvedimenti di clemenza agli effettivi risultati del «pentimento operoso», senza cedere a pericolose indulgenze. Vorremmo aggiungere, a costo di ripeterci, che anche per questa legge occorre far presto, rompere gli (inescusabili, secondo noi) indugi.

Da altri è stata risollevata la proposta di concentrare in una sola sede i giudizi penali per i reati commessi dalle organizzazioni terroristiche (sull'esempio di quanto già avviene in Francia o nella Germania occidentale). E' una proposta che può destare qualche perplessità, circa il modo di attuarla, ma che merita un'attenta considerazione. Concorde, nelle relazioni, è il rifiuto di leggi palesemente eccezionali e il saggio richiamo a una rigorosa applicazione delle leggi esistenti. La lotta contro il terrorismo, e ogni altra forma di grave delinquenza, va condotta su tutti i fronti. Prima di tutto, in sede amministrativa, politica. Poco o nulla si sa ancora dei provvedimenti decisi nelle ultime ore. C'è da augurarsi che siano adeguati alla enorme gravità dei problemi carcerari.

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Esperto di organizzazione carceraria, Senzani era ricercato da un anno

Il professore che aveva diretto i sequestri di D'Urso e di Cirillo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'uomo del sequestro D'Urso, il criminologo delle Brigate rosse, il professore, capo e clandestino. Lo studioso di carceri una volta insospettabile, presente e attento ai convegni internazionali, con buone entrature negli ambienti del ministero di Grazia e Giustizia. Un anno esatto in clandestinità, e adesso è in una stanza della questura. Giovanni Senzani, 39 anni, sposato, due figlie, secondo un magistrato «*è il capo della colonna scissionista delle Brigate rosse. Una scissione di quattro mesi fa, causata dalle divergenze sull'impostazione della lotta*».

Fino al 10 gennaio scorso un oscuro docente universitario, conosciuto appena dagli addetti ai lavori. Poi, nelle giornate del sequestro D'Urso, ecco l'intervista delle Brigate rosse al settimanale *L'Espresso*, ecco il suo nome, il suo ruolo. Ecco la sua foto: capelli scuri, un barbone sale e pepe, sguardo deciso. Adesso, altre fotografie, ma questa volta senza barba: se l'è tagliata, ha soltanto i baffi. Con i magistrati ha cominciato a parlare lieri sera, con quel suo accento che fa capire l'origine romagnola. «*Non si è dichiarato prigioniero politico, subito dopo l'arresto non aveva voglia di rispondere*», spiega un magistrato.

Nato a Forlì, tesi di laurea a Bologna, sposato con la sorella dei bierre genovesi Enrico Fenzi, per un anno Giovanni Senzani è stato considerato il vero cervello delle Brigate rosse. Non solo una mente, ma anche un organizzatore: il sequestro del giudice Giovanni D'Urso, il rapimento dell'assessore Ciro Cirillo, l'uccisione del generale dei carabinieri Enrico Galvaligi. «*Il suo nome non l'ho mai sentito*», aveva dichiarato Patrizio Peci. «*Era appena entrato nel comitato esecutivo*», aveva però aggiunto Ave Maria Petricola, brigatista romana arrestata e «pentita». Quindi, Senzani era nel nuovo vertice.

Dalle inchieste sul terrorismo risulta che il «Comitato esecutivo» è il livello più alto nella struttura brigatista, su-

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Pubblichiamo in anteprima brani del suo memoriale

Gelli parla di sé e della P2

Licio Gelli, latitante, per la prima volta parla di sé, della P2, della Massoneria. Lo fa in un memoriale-lettera che appare ne «Il caso Gelli», un libro a lui favorevole, scritto dal suo amico Pier Carpi e che uscirà la prossima settimana. «La Stampa» ne dà in terza pagina alcuni brani e documenti in anteprima con un articolo di Lietta Tornabuoni.

Gelli afferma, tra l'altro, che i nomi contenuti nei documenti sequestrati dieci mesi fa non appartengono tutti a iscritti alla P2 ma a «iscritti, simpatizzanti ed amici»; afferma che P2 e Massoneria sono tutt'uno, protesta per essere stato vittima di illegalità e ingiustizie.

Processata dalla Commissione parlamentare, la P2 dunque non molla: in un intrecciarsi di telefonate registrate, ambigue minacce, bobine smarrite e insinuazioni di nomi importanti, tenta di coinvolgere tutti così che nessuno più appaia colpevole. (Il servizio a pag. 3)

Non sarebbero recuperabili e servono al riarmo dell'Urss

Gli Usa: tagliare i crediti all'Est che va in bancarotta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti chiederanno agli alleati occidentali di ridurre drasticamente i crediti all'Est europeo. Le ragioni sono due: la prima è che i Paesi comunisti rischiano di non poter più pagare all'Occidente i loro enormi debiti (i due terzi, ha dichiarato un portavoce, sono sull'orlo della bancarotta). La seconda è che i crediti, a chiunque siano dati, finiscono per avvantaggiare (innanzitutto l'Urss. Il Dipartimento di Stato sostiene, anzi, che essi, riciclati dal sistema del Comecon, vanno in buona parte a finanziare il riarmo sovietico. Ha anche lamentato che negli Anni Settanta l'Occidente abbia concesso al mondo comunista 60 miliardi di dollari, 72 mila miliardi di lire, e che si accinga a concederne altrettanti di qui all'85.

La principale argomentazione americana contro la concessione dei crediti occidentali all'Est europeo è che, in taluni casi, ad esempio in quello della Polonia, essi hanno accentuato la condizione di vassallaggio del beneficiario nei confronti dell'Urss. Nel '78, in un accordo sul cosiddetto rublo trasferibile, l'unità di pagamento dei commerci interni, l'Urss fissò il suo valore a un dollaro e mezzo. Nell'ambito dell'accordo, la Polonia si impegnò a importare dall'Occidente materie prime, prodotti semilavorati e licenze, e a esportare all'Urss prodotti finiti.

Un documento del poup polacco, ora in mano a Washington, dimostra che la Polonia dovette pagare le importazioni in valuta pregiata, e ricevette dall'Urss rubli trasferibili per le sue esportazioni. Su ogni fornitura perdette in media il 30 per cento. Il debito polacco verso l'Occidente, che nel '79 era inferiore ai quattro miliardi di dollari supererà nell'80, in questa maniera, i 22 miliardi.

Non è secondaria l'altra argomentazione del Dipartimento di Stato, che presto i Paesi comunisti non saranno più in grado di ripagare i debiti, e la finanza occidentale ne subirà un colpo gravissimo, con il probabile crollo di alcune banche. Sull'indebitamento dell'Est europeo verso l'Occidente, la *Warthon Econometric* ha condotto un'indagine che ha dato risultati inquietanti.

Per quanto riguarda la Polonia, il debito che nel '70 era di un solo miliardo, nell'85, se le cose non cambieranno, salirà a 31, forse 35 miliardi. Verseranno in difficoltà anche l'Urss, considerata alla vigilia di una crisi economica, e destinata a passare da un indebitamento di 10 miliardi di dollari nel 1980 a uno di 30 miliardi nel 1985; nonché la Germania Orientale, «il laboratorio del Comecon», indebitata per 12 miliardi di dollari nell'80 e probabilmente per 18-20 miliardi nell'85. Secondo la *Warthon Econometric*, due altri Paesi del blocco sovietico si troveranno ugualmente esposti al dissesto. Il primo è la Romania, il cui debito dovrebbe aumentare dai 9 miliardi di dollari del 1980 ai 19-21 miliardi del 1985; il secondo è l'Ungheria, il cui debito, nello stesso periodo, salirebbe da 7 a 11 miliardi.

Il *Wall Street Journal*, che ha dedicato al problema di questi crediti una pagina intera, aggiunge tre constatazioni che a suo parere «*dovrebbero far riflettere gli alleati*». La prima è che l'indice di solvibilità dell'Est europeo è già la metà del minimo richiesto dalla finanza internazionale. La seconda è che l'Urss nell'81 ha ottenuto prestiti per 13 miliardi di dollari, ha venduto tra 200 e 250 tonnellate di oro, e ora è alla ricerca di altri finanziamenti per aiutare «*i restituire il maltolto*», dice il giornale) la Polonia: e questa sua corsa all'indebitamento potrebbe non finire. La terza è che Mosca alimenta il proprio prodotto nazionale lordo con l'Occidente e con il Comecon, e poi ne dedica ben il 15 per cento al riarmo, una percentuale doppia di quella degli Stati Uniti.

Ennio Caretto

A PAGINA 4

Spadolini dirà a Jaruzelski «Daremo aiuti se torna la libertà e se Helsinki verrà rispettata»

Incontro con la Ravera, che conobbe Lenin

«*Finite le figure-guida*»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Ha conosciuto Lenin, Stalin, Gramsci. Ha fatto tredici anni di segregazione e di confino durante il fascismo. Ha sempre frequentato comunisti, quando s'è concessa un'eccezione ha scelto bene: Pertini. Nel dopoguerra ha segnalato a Togliatti un giovanotto sardo: «*Quel Berlinguer ascolta con attenzione, è serio, parla con chiarezza. Te lo raccomando*». La raccomandazione venne accolta. Adesso Camilla Ravera, a 93 anni, è diventata senatrice a vita, la prima donna, la prima esponente del comunismo storico, la più anziana: toccherà a lei, al principio della prossima legislatura, presiedere come decana l'assemblea.

Nella casa di via Depetris, così romana e così torinese, con una vaga, silenziosa severità, si danno il turno i telegiornali e i giornalisti. Sul tavolo dello studio il mazzo di fiori di Nilde Jotti, ancora avvolto nella carta, un disegno di Guttuso uscito per la circostanza, due libri della Ravera (le lettere, la biografia curata da Ada Gobetti). Non si aspettava la nomina, che ieri tuttavia «La Stampa» dava per certa, i primi cronisti della mattinata sono stati fermamente respinti dalla nipote: «*Dorme, non sta troppo bene, e poi la notizia non è ufficiale*». C'è voluta la telefonata di Berlinguer: «*Sei stata nominata da Pertini, tante congratulazioni*».

Camilla Ravera

Nell'angolo dello studio, sul divano che guarda la finestra e la luce attutita del pomeriggio, stiamo un poco a parlare. Piccola, appena piegata su se stessa, con le mani esilissime tramate di vene, Camilla Ravera mostra la sua forza incorreggibile nel modo di stare seduta e di parlare, nel modo di lasciar cadere le domande inutili e di perseguire i concetti fondamentali, con l'intonazione pazientemente precettistica di chi ha vinto la tentazione di stupirsi o di agonizzare. C'è molta storia dietro di lei, quella volta che a Mosca Lenin la mandò a chiamare perché i giornali dall'Italia riportavano la notizia della marcia su Roma («*spiegatemi bene la situazione*» e Bordiga (trava a minimizzare), quella volta che Gramsci le affidò sull'«Ordine nuovo» la «Tribuna delle donne», quella volta che rientrò in Italia dalla clandestinità e i fascisti l'arrestarono perché uno aveva tradito (era il 1935).

Ha imparato a non sgomentarsi: «*Eppure mi sono ammalata in questi giorni anche per la Polonia. Per il dolore, non per la sorpresa. Credo che su quello che è accaduto pesino le colpe passate dei go-*

Stefano Reggiani

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Gli italiani cambiano più in fretta che le statistiche

Come eravamo, solita canzone

«*Quanto siamo cambiati in questo Paese!*» dicono i primi commentatori a caldo delle statistiche sociali degli ultimi vent'anni pubblicate dall'Istat. Si tratta di cifre e di dati indubbiamente impressionanti. Tuttavia i commentatori troppo meravigliati farebbero meglio a dire: «*Quanto non siamo cambiati in questo Paese!*», alludendo ovviamente non agli altri, non al Paese nel complesso, ma a se stessi in particolare, loro che del cambiamento in corso avrebbero dovuto accorgersene ieri e non dovrebbero troppo meravigliarsene oggi.

Il Paese è cambiato in questi vent'anni. La media della vita è salita. La mortalità infantile è scesa. E' scesa pure la natalità. I matrimoni sono sempre meno. E sempre più sono le separazioni, i divorzi, le disunioni. Sono cresciuti gli iscritti alla scuola materna, alla scuola superiore, all'università. Sono altrettanto cresciuti i drogati e gli spacciatori di droga. C'è stato un grande incremento di procedimenti giudiziari civili e penali, e così via...

Cifre e dati sono indubbiamente impressionanti. Ma il Paese è cambiato molto e molto di più. E continua a cambiare. In questi vent'anni si è goduto e esaurito il mito del benessere, quello del *boom* per grazia obbligatoria. Si è accesa la disperazione da frustrazioni patite e da abitudini non rinunciabili a vivere al di sopra dei propri mezzi, e non solo dei mezzi propri, dei mezzi nazionali addirittura. Si è consumata anche la residua fede nel paradiso in terra, nello Stato guida, nella morte del capitalismo, nell'innocenza della rivoluzione. La gente ha imparato a vivere in un equilibrio quotidiano tra razionalità e irrazionalità, tra cattiva e buona coscienza. Il Paese si fa meno illusioni su tutto e su tutti, a volte rifiuta di lasciarsi coinvolgere, a volte parrebbe gretto, avaro, cieco e sordo.

Ma non è vero. Se si riesce a resistere alla facile moda del *revival*, si deve ammettere che il Paese procede comunque. E impone anche ai politici, alla gente cioè più dedita agli schemi, più lontana dalla vita vissuta, la necessità di adeguarsi per non essere lasciati definitivamente indietro, per non restare definitivamente superati.

Come eravamo... Come eravamo non conta. E' una canzonetta legata ad anni, a situazioni, a frangenti che non possono tornare, la vita non è una canzonetta. In fin dei conti le statistiche sociali dell'Istat possono illuminarci poco per il presente. E soprattutto per il futuro. Tra queste cifre di questi dati indubbiamente impressionanti, non figurano, infatti, le cifre e i dati che potrebbero e dovrebbero impressionarci di più. In questi vent'anni la rivoluzione culturale portata avanti dalla televisione, prima come televisione governativa, poi come televisione a sistema misto, ha avuto un'influenza maggiore sulla coscienza del Paese della stessa diffusione della scuola dell'obbligo. I due fenomeni si sono in un certo modo saldati, e hanno dato luogo a un nuovo modo del Paese di immaginare se stesso. L'immaginazione, già, l'immaginazione...

Vengono in mente certe recenti ricerche di mercato dell'industria culturale, la più arretrata attualmente fra le industrie, a proposito dei non lettori e del modo di catturarli. Invece i non lettori, la maggior parte delle volte, non leggono perché non hanno più bisogno di leggere per sapere come va il mondo. E, più che non lettori, sono non scriventi. La scomparsa della calligrafia nelle scuole, l'incertezza della grafia a qualsiasi grado di istruzione mi colpiscono, a esempio, molto di più della non lettura, della non voglia di leggere. Gli insegnanti, il ministro della Pubblica Istruzione, sostengono che l'incertezza della grafia è causata dalla preponderanza della televisione e dal nervosismo degli scolari. Insomma, la parola scritta va diventando un'approssimazione. Presto, forse, sarà il ricordo di un'approssimazione. Il cambiamento è solo all'inizio, lo scrivo in incerta grafia...

Oreste del Buono

Dal blitz di Roma duro colpo al terrorismo mentre si continua a cercare la prigione del generale

Un punto in favore del governo prima dello scontro alla Camera

Tensione nella maggioranza alla vigilia del dibattito parlamentare - Belluscio annuncia «clamorose rivelazioni» sulla fuga dal carcere di Rovigo - «Ci sono stati errori e omissioni» - Escluso il ricorso ai militari per la sorveglianza dei penitenziari

ROMA — Il varo delle misure antiterrorismo decise dal Cdm nella massima segretezza è coinciso con un importante successo delle forze dell'ordine nella lotta all'eversione, il «blitz» sfociato ieri nell'arresto di uno fra i più pericolosi capi delle Br ancora latitanti, Giovanni Senzani.

Un punto all'attivo per il governo che risponde domani a Montecitorio alle interpellanze e alle interrogazioni sulle più recenti imprese terroristiche. Un appuntamento di grande importanza per l'esecutivo, alla vigilia del quale sulla coalizione si addensano nubi minacciose.

Un parlamentare della maggioranza, Costantino Belluscio, ha infatti preannunciato «*clamorose rivelazioni*» sulla disfunzione dei servizi segreti a proposito dell'evasione di massa dal carcere di Rovigo. «*Dirò tutto quello che ho potuto raccogliere* - ha affermato — *nel corso di una minuziosa inchiesta che ho condotto. E' inutile* — ha concluso — *dire le mezze verità. Il Paese ha bisogno di tutta la verità per poter voltare pagina rispetto ad errori ed omissioni inammissibili davanti alla drammaticità di avvenimenti che turbano la coscienza collettiva*».

Le indiscrezioni secondo le quali il governo, per garantire la sicurezza delle carceri, sarebbe orientato ad utilizzare alcuni reparti speciali delle Forze Armate, non hanno trovato alcuna conferma. Al Cdm, che tornerà a riunirsi nei prossimi giorni, si è parlato di ciò, ma sulla possibilità di ricorrere all'esercito le valutazioni dei partiti della maggioranza sono discordanti. E fra gli stessi alti gradi delle Forze Armate incontra forti perplessità.

Quale effettiva utilità ci sarebbe ad utilizzare reparti dell'esercito in funzione della sicurezza dentro e fuori degli istituti di pena? Qualcuno, ad esempio, fa osservare che un soldato, non essendo un agente di polizia giudiziaria, non può chiedere documenti o esercitare certe funzioni di controllo. Quanto alla sorveglianza all'interno delle carceri, si fa notare che è molto difficile che un militare possa svolgere le mansioni di un agente di custodia.

Mentre il governo porta avanti la sua strategia per respingere l'attacco eversivo in corso, si tirano le somme sulle imprese terroristiche compiute lo scorso anno in Italia. In un documento ricco di dati, la sezione problemi dello Stato del pci sottolinea da una parte una notevole diminuzione degli attentati alle cose e delle violenze rispetto al 1980, ma mette dall'altra in luce un dato ancora preoccupante per quanto riguarda il numero dei morti, dei feriti in agguati.

Nel 1981 gli attentati e le violenze sono stati complessivamente 288: 253 attentati a cose, 57 atti di violenza, 24 i morti, 9 i feriti, 19 rapine a scopo di autofinanziamento e rifornimento di armi, 8 rapimenti, di cui due (quelli di Taliercio e Roberto Peci) seguiti dalla morte dei sequestrati. Il maggior numero delle vittime dell'eversione (385 a partire dal '69) è riferito alle forze dell'ordine ed agli agenti di custodia (13 su 24).

Giuseppe Fedi

«Finite le figure-guida»

(Segue dalla 1ª pagina)

vernanti, e anche quelle più recenti di Solidarnosc, si capisce. Io avevo avuto fin dagli Anni Quaranta l'impressione che in Polonia i governanti avessero perso il contatto con le masse. E c'era la campagna abbandonata, l'inerzia dei contadini, possibile che un paese così grande non abbia da mangiare?».

Conosce i tempi lunghi: «*Approvo la severa posizione ufficiale del pci sui fatti di Polonia, bisogna respingere tutte le volontà guerriere. Ma non credo che si sia esaurita la spinta storica del socialismo nato in Urss*». Durante il confino a Ventotene, nel 1939, per la sua polemica contro il patto tedesco-sovietico fu espulsa dal partito. Può darsi che la polemica di Cossutta a favore dell'Urss le sembri un incidente modesto, anzi necessario: «*Il dibattito è naturale, fa bene al partito e chiarisce le idee*».

Tra i telegrammi di congratulazione, tra le dichiarazioni di affetto dei politici (che riempiono metri di agenzia) le donne hano messo qualche accento dialettico. Castellina: «*Ha vissuto le sempre complesse contraddizioni che patisce una donna fino in fondo impegnata nella battaglia politica*»; Magnani Noya: «*Ha sempre lottato per i suoi ideali, anche se non si possono dimenticare gli errori compiuti ai tempi dello stalinismo*». Norberto Bobbio l'ha definita «*un'anima bella*».

Stiamo nel salotto di via Depetris e cerchiamo di afferrare un lembo di una vita irripetibile. «*Stalin ha fatto degli errori, si capisce, ma era una grande personalità. Se mi guardo indietro rifletto che tutto, la rivoluzione, il socialismo reale, avvenne per una necessità storica inevitabile, in modo brusco, ma aspettare sarebbe stato peggio*». Come si fa a cancellare una lunga pazienza? «*Se guardo avanti, incontro un'altra necessità storica per il socialismo, ma capisco che non c'è un modello solo, che bisogna avanzare per gradi, che l'Europa, per esempio, non ha bisogno della violenza traumatica*».

Così dall'esperienza dei decenni storici (da Lenin, da Stalin, ma anche da Togliatti) Camilla Ravera, fondatrice del pci e responsabile del partito nella clandestinità, ha tratto alcune regole che adotta serenamente e fedelmente (niente fuori del partito) al dibattito attuale: «*L'eurocomunismo va bene, anche la terza via va bene, bisogna tentarla con prudenza. L'importante è non perdere mai il contatto con le masse. Una volta c'erano le grandi figure-guida, adesso tutta la gente vuole partecipare alle decisioni, è giusto*».

Sennò, sostiene, succede come in Polonia, come in Afghanistan; sono i guai di quando al socialismo manca il consenso. Non c'è bisogno di chiederle che cosa l'ha sorretta in tutti questi anni: «*La speranza e la perseveranza. Io dico alle donne italiane che la loro battaglia politica ha raggiunto grandissimi risultati, adesso devono continuare come tutti i cittadini. Dico ai giovani che l'impazienza è deleteria, si va avanti per passi, non per salti*». E ai senatori, che dice? «*Che farò il mio dovere, andrò in Senato, lavorerò, anche se ho 93 anni*».

Il sindaco di Torino, Novelli, verrà in delegazione a portarle congratulazioni e cittadinanza onoraria, in ricordo del passato e delle battaglie torinesi. «*L'ultima volta sono stata a Torino per fare un comizio contro i licenziamenti Fiat; adesso sono un poco stanca per muovermi. Ma ho un sogno per chi è più giovane: festeggiare il duemila col disarmo generale, con la pace*». La chiamavano la «passionaria» italiana: «*Ora so che la pace è il primo obiettivo, senza la pace non resta neanche la speranza*».

Stefano Reggiani

I telegrammi di Spadolini e Berlinguer

ROMA — A Camilla Ravera, la prima donna ad essere nominata senatore a vita, sono giunti moltissimi messaggi di rallegramenti, tra i quali quelli di Spadolini e di Enrico Berlinguer.

«*La scelta del Presidente della Repubblica* — è detto nel telegramma del presidente del Consiglio — *premia in lei la combattente politica che ha dato un alto contributo all'affermazione degli ideali di democrazia e di libertà nel nostro Paese, non meno che l'animatrice sociale votata alla causa dell'emancipazione femminile in una società che ha vissuto e vive, impetuose e quasi insondabili trasformazioni*».

Nel telegramma inviato alla Ravera dal segretario del pci si afferma, tra l'altro: «*La decisione del Presidente della Repubblica che ti ha nominato senatore a vita per altissimi tuoi meriti nel campo sociale riempie il nostro animo di gioia e orgoglio*». «*La tua luminosa vita di combattente comunista per la causa democratica e il socialismo* — dice ancora Berlinguer —, *la tua lotta per la libertà pagata col carcere e il confino sotto il regime fascista, la tua coerente attiva partecipazione al moto di emancipazione, di liberazione della donna, la tua fattiva presenza alle assemblee elettive locali e nazionali, hanno fatto di te la figura esemplare di patriota nuova dell'Italia repubblicana, specie per le giovani generazioni*».

«*Ricevi in questo giorno in cui ti viene reso giusto onore* — conclude il telegramma di Berlinguer — *le congratulazioni più vive ed affettuose degli organismi dirigenti e del partito tutto che ti ha avuto tra i suoi fondatori e costruttori più coraggiosi*.

A Verona sperano che gli arrestati abbiano legami con il caso Dozier

Il centro di coordinamento delle indagini si è tenuto in contatto con Roma - Il magistrato ha incontrato nuovamente la moglie del generale - Dubbi sulla foto diffusa dalle Br: non sarebbe dell'ufficiale la mano che regge il cartello

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — Fermento al centro di coordinamento delle indagini sul sequestro di James Lee Dozier, per gli arresti nel Lazio. Al sopraggiungere delle prime, frammentarie notizie sull'operazione condotta dalla Digos romana, funzionari e ufficiali, che da ventiquattro giorni sono alla ricerca del «covo» in cui i brigatisti hanno rinchiuso il generale della Nato, hanno preso contatti con gl'inquirenti della capitale, nell'eventualità che quanto è avvenuto in queste ultime ore abbia qualche collegamento con il «caso Dozier».

L'impressione che si ricava è che gl'investigatori di Verona non abbiano ancora dato una valutazione abbastanza precisa: probabilmente, qui attendono gli sviluppi dell'inchiesta romana per stabilire se possa stare in piedi l'ipotesi di un legame fra la cattura di Giovanni Senzani e degli altri e le indagini con cui si sta affannosamente tentando di sottrarre alla Brigate rosse James Lee Dozier.

A «caldo», uno degl'investigatori impegnati a Verona s'è lasciato andare ad un commento: «*Può essere una gran cosa*». Poi si è eretta una barriera di riserbo. Certo, l'arresto di Senzani deve aver provocato una fiammata d'interesse in quanti si occupano del tormentato «caso Dozier». In serata, però, si è notata una certa cautela, di fronte alle informazioni che provenivano da Roma: pare non si escluda, infatti, che il professore e gli altri personaggi catturati nel Lazio possano far parte dell'ala «movimentista» delle Brigate rosse, in contrasto con i «falchi» che hanno rapito James Lee Dozier. Ma molto, a quanto sembra, resta ancora da verificare, per cui gl'inquirenti di Verona continuano a guardare agli sviluppi dell'operazione di Roma.

Intanto il sostituto procuratore della Repubblica, Guido Papalia, che conduce le indagini sul sequestro del generale della Nato, sta lavorando su altri elementi. Ieri il magistrato ha sentito di nuovo la moglie di Dozier. Papalia s'è recato in mattina della signora, in Lungadige Catena, insieme con il dirigente della Digos veronese, Di Stasio, ed un interprete. Poco dopo sono giunti funzionari della polizia che recavano alcune buste. Ha raggiunto l'alloggio del Dozier anche il comandante del gruppo carabinieri di Verona, col. Marzano, che s'è trattenuto alcuni minuti. Avvicinato dai giornalisti all'uscita, l'ufficiale ha detto poche parole: «*Sono andato ad assumere informazioni che mi interessano particolarmente*».

Circa tre ore di colloquio tra il sostituto procuratore e Judith Dozier. Su quanto ha dichiarato la moglie del generale, naturalmente, nessuna indiscrezione. Secondo certe voci, il magistrato avrebbe avuta intenzione di mostrare alla signora le fotografie di alcuni brigatisti latitanti. Ma quando è sceso, Papalia, attorniato dai cronisti, ha escluso di aver proceduto a questo tentativo d'identificazione.

Il fatto che il magistrato fosse andato ad incontrare Judith Dozier aveva indotto qualcuno a ritenere che l'iniziativa fosse dipesa dalle notizie sull'operazione della polizia romana. E' stato smentito anche questo: si è precisato che il sostituto procuratore non era ancora stato informato degli arresti operati nel Lazio.

Infilandosi nell'auto, Guido Papalia ha scambiato qualche parola con i giornalisti. «*Ci siamo fermati soltanto* — ha detto — *per precisare certe cose*». Gli è stato chiesto, ripetutamente, se avesse mostrato alla moglie del generale la foto di qualche brigatista. «*No* — ha risposto —. *La signora ha precisato quel che aveva già detto, e ci ha dato qualche altra indicazione*». Sembra che alcune di queste indicazioni si riferiscano alla fotografia del generale diffusa dai terroristi con il «Comunicato n. 3». Judith Dozier sarebbe stata alquanto perplessa sull'autenticità di un particolare: quello che mostra la mano destra del marito, che regge il cartello fitto di slogans.

La signora avrebbe anche manifestato il sospetto che i due brigatisti che balzarono addosso al generale portassero barba e baffi finti.

Giuliano Marchesini

Vai noleggiò a Torino l'auto delle Br

TORINO — Lino Vai, 26 anni, Collegno, piazza Neruda 6, è un operaio della «Bertone» di Cafasse (Torino), ma fino a mercoledì non figurava nell'elenco dei terroristi torinesi. La Digos ha incominciato ad occuparsi di lui 48 ore fa quando giunse la notizia che la «Ritmo» bloccata e con a bordo due brigatisti rossi, Stefano Petrella ed Ennio Di Rocco, era stata noleggiata nella nostra città. Infatti il giovane si era presentato quattro giorni prima all'agenzia «Gabri», corso Francia 114, per ritirare a proprio nome l'auto che avrebbe poi personalmente portato nella capitale.

Per gli agenti dell'antiterrorismo è dunque ancora uno sconosciuto e le indagini com-

Lino Vai

piute nelle ultime ore sul suo conto non sarebbero approdate a nulla. Nella sua vita c'è però un collegamento con i gruppi eversivi. Sua sorella, Angela, 31 anni, era stata condannata nel giugno scorso, al termine del processo alle Brigate rosse, a 16 anni.

Angela Vai venne arrestata nel dicembre del '79 dai carabinieri del generale Dalla Chiesa.

I sequestri D'Urso e Cirillo

(Segue dalla 1ª pagina)

periore alla Direzione strategica. Così, l'appartenenza di Senzani al «comitato esecutivo» lascia intendere che sia a conoscenza di molti segreti del terrorismo e della lotta armata. Dagli omicidi ai sequestri, dai collegamenti ai progetti, dalle sapre polemiche interne alle scissioni. Ma il brigatista accetterà le domande dei giudici? Proprio lui, che secondo indizi e sospetti potrebbe aver avuto un ruolo anche nella decisione di assassinare il fratello di Patrizio Peci?

Per la magistratura romana, Giovanni Senzani è stato l'inquisitore del giudice D'Urso. «*Non posso riconoscere con esattezza la voce*», ha detto il magistrato dopo il suo rilascio. «*Però, chi mi ha interrogato, di questioni legate al carcere ne sapeva più di me...*». E Senzani sul funzionamento dell'amministrazione penitenziaria era considerato un vero esperto, con tanto di pubblicazioni, interviste alla trasmissione televisiva TV7, articoli sui giornali. «*Un brigatista? Sembra impossibile. Uno studioso, un marxista acceso... E mai un sospetto sul suo conto*», avevano commentato dall'università di Firenze.

Un sospetto sul professor Senzani, in realtà, qualcuno lo aveva avuto nel marzo 1979. Stefano Salvatore Bombaci, brigatista del «comitato rivoluzionario toscano», era stato arrestato da qualche mese e Pierluigi Vigna, sostituto procuratore, stava tentando di ricostruire le sue amicizie. Trovò il nome di Senzani in un'agendina. «*Da qui* — ha raccontato il giudice Vigna — *una perquisizione nell'edificio di Senzani, in Borgo Ognissanti 104, dove aveva abitato anche Bombaci*». Una perquisizione che aveva poi portato Senzani nel carcere delle Murate, con l'accusa di «falsa testimonianza».

Pochi giorni in cella e la libertà provvisoria. Un sospetto però è rimasto: Senzani non ha mai spiegato cosa fossero quei numeri sulla sua agendina. «*Forse la mia posizione previdenziale, forse riferimenti ad archivi*», aveva risposto ai giudici. «*Forse numeri in cifrario, in codice*», è stato il sospetto dei giudici fiorentini. E infatti, subito una comunicazione giudiziaria, per «partecipazione a banda armata». Una breve storia giudiziaria, finita in nulla nonostante le proteste del sostituto procuratore Vigna. «*Una fesseria, si è tutto chiarito*», dirà Senzani.

Adesso qualcuno spera che la vera storia del professor Senzani sia lui stesso a scriverla: quando e come è entrato nelle Brigate rosse? E' vero che la sua clandestinità è iniziata con il mandato di cattura, dopo l'intervista all'*Espresso*? E la scissione, e i sequestri, gli omicidi? Un capo in carcere dopo un mese di clandestinità, e ancora molti che si chiedono da quando Senzani era brigatista. Se lo chiedono soprattutto a Firenze, dove rimane il ricordo di un professore un po' maniaco del suo lavoro, demagogico e severo con gli studenti. «*Ma lei viene a far gli esami con un Rolex al polso?*», si era sentita aggredire una matricola.

Giovanni Senzani

Promessa di Darida «Processi più rapidi»

ROMA — Rapida definizione delle riforme dell'assetto normativo, potenziamento degli aspetti più deboli dell'apparato giudiziario, ripristino della necessaria serenità all'interno della struttura giudiziaria, «*eliminando le cause che hanno determinato situazioni di sospetto o di incomprensione*». Sono queste le tre direttrici indicate nella relazione del ministro della Giustizia Darida per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 1982, che segue, come di consueto, quelle dei vari procuratori della Repubblica.

Revisione della legislazione: per risolvere il problema della lentezza dei processi civili e penali si è proceduto verso la riduzione degli interventi del giudice ordinario, attraverso le norme sulla depenalizzazione e il disegno di legge sulla nuova configurazione del giudice onorario. Il giudice di pace alleggerirà il giudice professionale di tutta una serie di competenze civili che cancorrono attualmente ad appesantire il carico dei tribunali e delle preture.

Mirano a rendere più agili gli strumenti processuali le iniziative di revisione della legislazione: codice di procedura penale e codice di procedura civile.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Come essere eguali

La più radicale e convincente apologia dell'eguaglianza fra gli uomini (non solo quella astratta davanti alla legge o nel segreto della cabina elettorale, ma quella concreta nella società) non è stata scritta dai grandi apostoli del riscatto proletario, ma da un focoso e bizzarro pensatore meridionale alle soglie del Seicento: Tommaso Campanella.

Contro le sopraffazioni e le sperequazioni, contro il destino subalterno e dolente degli sfruttati e degli esclusi sono state scritte in ogni tempo pagine bellissime, vibranti di indignazione, colme di partecipazione commossa alle sofferenze degli oppressi, intese a suscitare di volta in volta la solidarietà, la presa di coscienza o la rivolta. Tutte però fondano la loro perorazione sul principio fondamentale della giustizia.

In altre parole, la stratificazione delle società in classi, la divisione non paritetica del peso del lavoro (in particolare dei lavori più ingrati), l'appropriazione da parte di pochi di larghe aliquote del prodotto comune, la stessa lacerazione planetaria fra sviluppo e arretratezza — in una parola, l'esistenza di uomini e paesi ricchi e di uomini e paesi poveri — ferisce il nostro senso di giustizia, perché contrasta con la sostanziale unità del genere umano e con la solidarietà che deve legarci a tutti i nostri simili.

Se però si scava alquanto questo concetto di giustizia, ci si accorge che esso è tutt'altro che univoco. Non solo ci sono diversi criteri di giustizia (in una distribuzione si possono seguire, a scelta, almeno tre criteri diversi: parti eguali per tutti, parti proporzionali al merito, parti adeguate ai bisogni), ma la natura intera, di cui facciamo parte inseparabile, ci pone sotto gli occhi un quarto criterio assoluto e senza eccezioni, che è quello dell'appropriazione con la larza.

Nel creato ogni individuo vivente e ogni specie dilatano la propria sfera di dominio e di propagazione con una spinta costante, che si arresta solo di fronte alle innumerevoli spinte contrarie di altri individui e di altre specie. Quello che noi chiamiamo equilibrio ecologico e siamo soliti presentare come un quadro idillico, che solo la brutalità dell'uomo violenta e contamina, è in realtà un groviglio teso e precario di innumerevoli forze in contrasto, un'arena selvaggia in cui si combatte, istante dopo istante, una lotta spietata di tutti contro tutti.

Il concetto di giustizia nasce dunque con la progressiva «mentalizzazione» dell'uomo, cioè col progressivo dominio delle sue immaginazioni ed elaborazioni cerebrali sopra le spinte istintuali di sopravvivenza aggressiva. Forse un giorno non lontano i microbiologi ci mostreranno la connessione fra alcuni dei nostri concetti-guida e le strutture molecolari dei circuiti neuronici, una sorta di *passa* e *non-passa* delle memorie magnetiche.

Ebbene, la tesi radicale di Campanella a difesa dell'eguaglianza sociale prescinde totalmente dal concetto di giustizia. Se si immagina la società come catena montuosa divisa dallo spartiacque dell'avere e non avere, si scopre che l'eccessiva sperequazione produce fenomeni degenerativi in entrambi i versanti. Aristotele aveva sostenuto che l'uomo è destinato a esercitare la virtù e che questo esercizio è incompatibile con la rudezza faticosa e servile del lavoro manuale.

Pochi privilegiati possono aspirare a una vita intellettuale ed è giusto che gli altri assicurino loro il necessario sostentamento. Si tratta di una dottrina legata a strutture produttive povere, a società strette dal bisogno e incapaci di mettere in moto i processi dell'accumulazione primaria. La sua giustificazione riposava sopra una scelta crudele ma necessaria: visto che è impossibile «salvare» (leggi: educare, liberare alla vita del pensiero) le masse, si salvino almeno alcuni, i pochi eletti, depositari del sapere e della moralità di tutto il genere umano.

Campanella mostra invece come la diseguaglianza accentuata e dissociata dal merito provochi la corruzione generale. I troppo ricchi diventano insolenti, vanitosi, scialacquatori, arroganti e viziosi; si credono chissà che; crescono i figli nell'ozio e nel lusso; finiscono per autodistruggersi nella crapula e nell'indolenza. Quanto ai poveri, costretti ad ogni espediente per sopravvivere, non solo si sfiancano per eccesso di lavoro, ma diventano simulatori, adulatori, opportunisti, disonesti, servili. Gli uni e gli altri, insomma, si degradano per diverse vie rispetto a un ideale di umanità dignitosa, austera e responsabile.

Ebbene, anche questa analisi socio-psicologica degli effetti della diseguaglianza è intaccata da un vizio originario: quello dello spiritualismo. Essa si fonda sul concetto dell'uomo come essere naturalmente buono, equilibrato, guidato da una coscienza vigilante e ammonitrice; nella società corrotta egli facilmente degenera, ma basterà raddrizzare le storture del mondo (quasi che esse non fossero il prodotto dell'uomo) per riscattare il suo «spirito» votato al bene.

Fra le tante analisi del neo-marxismo, una vorrei proporne: quella della contraddizione stridente fra una visione radicalmente materialistica del mondo e una concezione idealistica dell'uomo. Sono convinto che il mondo cammini (faticosamente e attraverso tentativi maldestri e sanguinosi) verso il socialismo: ma non per instaurare ideali astratti di giustizia, che per rappresentano un potente lievito di azione e di sacrificio. La ragione storica profonda è la crescente, vertiginosa complicazione della vita moderna: l'estensione all'intero pianeta, inseparabilmente, dei problemi e dei bisogni; la partecipazione di massa alle decisioni politiche ed economiche; la diffusione istantanea delle notizie; il carattere sopra-nazionale dei processi tecnologici e produttivi; la riduzione progressiva degli spazi di intraprendenza, rischio e avventura individuale.

Cresce di giorno in giorno la necessità di coordinamento, di pianificazione, di integrazione, cioè di disciplina sociale. L'èra dei politici forse tramonta e sta per sorgere quella dei tecnocrati (scienziati ed economisti, biologi e psicologi), che prenderanno in pugno le nostre sorti, soddisferanno sempre meglio i nostri bisogni, useranno l'atomo per la pace e non per la guerra, ci faranno vivere più sazi e più sicuri. Ma che possano anche farci vivere più liberi, questa è una pia illusione, una favola da raccontare ai bambini prima di addormentarli in un placido sonno. Resta a noi vigilare perché non sia il sonno eterno.

Il giudice, i pentiti

(Segue dalla 1ª pagina)

dei quali già abbiamo parlato qualche giorno fa, dopo lo smacco di Rovigo.

E ben vengano anche le riforme legislative. Ma anche su questo punto abbiamo sentito alcuni saggi ammonimenti dei magistrati sulla necessità di non affidarsi avventatamente a troppo vaste riforme, senza che siano state predisposte le strutture indispensabili per attuarle fruttuosamente: una preoccupazione che deve essere tenuta presente anche per la sospiratissima e rinviatissima riforma del codice di procedura penale. Insomma — come ha detto uno dei P.G. — stiamo attenti a non mettere il vino nuovo negli otri vecchi.

Altro tema affrontato senza veli dalle relazioni inaugurali: l'indipendenza della magistratura (di tutta la magistratura, compreso il P.M.) dal potere politico; non solo dall'esecutivo ma anche dai partiti, dai potentati economici, finanziari, dai grandi mezzi di comunicazione, dalle associazioni palesi od occulte, fino alle cosche, alle sommerse società». Per quel che riguarda, in particolare, la figura del pubblico ministero, è stato detto con energia che, se si vuole alternarla fino al punto di vincolarla all'Esecutivo, occorre prima modificare la Costituzione. Sono, a nostro avviso, affermazioni incontrovertibili.

Naturalmente, questa indipendenza effettiva bisogna meritarsela. Non a torto qualcuno dei P.G. ha deplorato l'eccessiva politicizzazione della magistratura. C'è, si badi, una politicità dei giudici pienamente lecita, la quale consiste nei loro sforzi (a livello di opinioni e anche di pronunce giurisdizionali) per affermare nell'attuazione concreta della giustizia i principi scritti nella Costituzione. E per questa politicità anche chi scrive, io anni lontani, e su queste stesse colonne, ha dato qualche battaglia: e non la rinnega. Ma c'è, accanto a questa politicità, una tendenza, qua e là affiorante, a parteggiare per questo o per quell'orientamento politico o sociale (non importa di qual colore), a mescolarsi alle polemiche dei diversi partiti o gruppi nei quali si articola la nostra vita pubblica. Non si dimentichi che il giudice deve non solo essere, ma *apparire* indipendente. E, come ha detto un P.G., «in questo campo l'apparenza è sostanza».

A. Galante Garrone

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A ZURIGO UN SIMPOSIO SULLA CALVIZIE

Si possono riacquistare i capelli perduti

Sulla stampa internazionale in questi giorni si è parlato parecchio di un simposio tenutosi nella città di Zurigo, inerente il problema della calvizie che affligge milioni di persone nel mondo. Dal simposio, patrocinato dalla più grande organizzazione mondiale in questo campo, è scaturita la conclusione che non vi è alcun rimedio scientifico o parascientifico che possa far rinascere i capelli su una testa calva. E' stata presentata l'ultima novità, frutto di anni di ricerche ed esperienza, la quale permette sia alle donne che all'uomo di eliminare quel grave difetto estetico che è la calvizie. Per saperne un po' di più su questo nuovo ritrovato preso contatto con il Sig. Herzog, Direttore tecnico per l'Europa di tale organizzazione. Mi ha ricevuto personalmente e, rispondendo alle mie domande, ha illustrato il sistema brevettato denominato Svenson-Skin 81 che permette all'individuo calvo o semicalvo di «riacquistare» una rigogliosa capigliatura. Ecco un breve sunto di quanto ho appreso. C'è da dire innanzitutto che questa tecnica per l'infoltimento dei capelli è stata brevettata in Svizzera, come anche in tutti i Paesi del mondo occidentale. L'ingegnoso sistema permette l'aggiunta di capelli umani dello stesso colore, spessore e sfumature, nelle parti calve o diradate: il tutto, amalgamato ai propri capelli rimasti, crea una rigogliosa e bella capigliatura. La persona che si sottopone all'infoltimento dei capelli, una volta terminato, il lavoro che dura circa 2 o 3 ore se l'infoltimento è totale, potrà trattare la nuova acquisitura come quando aveva tutti i suoi capelli e cioè potrà regolarmente eseguire lo shampoo la doccia e praticare qualsiasi sport, senza alcun inconveniente. Se l'individuo si preoccupa di un cambiamento sostanziale tra il non avere capelli (se molto calvo) e ritrovarli in una sola seduta, vi è l'opportunità di un lavoro ancora più sofisticato e cioè di sottoporsi all'infoltimento progressivamente, in 2 o 3 sedute. Mi aspettavo che il prezzo per tale soluzione non fosse alla portata di tutti, invece ho dovuto ricredermi poiché i clienti sono di tutte le classi sociali: studenti, operai, casalinghe, attori e professionisti. Il soggetto, dopo l'infoltimento tramite il sistema Svenson Skin 81, non deve rispettare uno alle particolare di pettinatura ma, seguendo i consigli dei tecnici, personalizzerà la sua pettinatura rendendola parte integrante dei suoi dati somatici e della sua personalità. Questo è il succo del colloquio dal punto di vista tecnico. Dobbiamo dire che l'organizzazione che ha la esclusiva di tale brevetto è la Svenson International, con 177 filiali nel mondo di cui 11 in Italia. Questi Centri anticalvizie concedono una consultazione gratuita e senza impegno, onde poter esaminare lo stato di calvizie del soggetto e nel contempo avere una chiara spiegazione sia tecnica che economica, affinché poi si possa decidere se intervenire o meno. Mi è stato spiegato che è sufficiente fissare un appuntamento al Centro anticalvizie Svenson più vicino, per questo occorre alle dura circa 40 minuti ed è senz'altro il primo passo per eliminare il problema della calvizie e riacquistare un aspetto estetico piacevole e giovanile. Per gli interessati riportiamo gli orari e i telefoni delle Sedi italiane e svizzere, ricordando che gli orari sono dalle 10 alle 19.30, mentre il lunedì mattina sono chiusi.

Milano tel. 78.21.78. Torino tel. 53.39.64. Padova tel. 31.483. Mestre tel. 98.02.65. Verona tel. 31.720. Genova tel. 58.72.92. Roma tel. 679.69.71 Napoli tel. 31.08.81. Firenze tel. 21.63.08. Bologna tel. 22.06.43. Ancona tel. 56.671. Lugano tel. 54.88.95. Zurigo tel. 241.76.26. Berna tel. 22.22.49.

MARCO JAZLER

PENSANDO A MANZONI

Un classico sciupato

Renzo visto da Gonin

Non so se *I promessi sposi*, oggi, venga letto nelle scuole e come. So che quando lo fecero leggere a me, a scuola, tanto tempo fa, trovarono il modo di sciuparmelo, e a questo romanzo stupendo e semplice io non mi avvicinai più per anni e anni. Esso veniva allora presentato in maniera ufficiale, funeraria e cerimoniosa. Era accompagnato da commenti che ne vantavano la qualità solenne e sublime. Ogni pagina, ogni frase era costellata di decorazioni, di insegne, di medaglie, e pareva di dovervisi accostare in punta di piedi e a testa bassa. Era come essere chiamati a visitare una salma illustre.

Inoltre dichiaravano subito che si trattava d'un romanzo storico, e che occorreva situarsi negli anni della dominazione spagnola, e occorreva però anche tener presente gli sfondi dell'epoca in cui era stato scritto, i risvolti politici, la dominazione austriaca. Non dico che non dovessero dirlo, ma potevano però dirlo in modo più leggero. Essendo io ignorante di storia, provavo immediatamente un senso di repulsione. Lo leggevo con rispetto e con enorme noia, e anche con un fondo di disprezzo: pensavo che era «roba di scuola» perché tutto impigliano in vicende storiche, e che i veri bei romanzi erano altrove, in tutt'altra parte. Dimenticavo subito ciò che vi leggevo, ritenendo fosse un dovere scolastico ricordare.

Conservai per molto tempo l'impressione che fosse stato scritto non già nell'ottocento ma chissà quanti e quanti secoli prima. Le cose che là mi parevano dotate di un certo fascino, la fame, la carestia, la peste, la monaca malvagia, mi arrivavano inseparabili da quell'atmosfera di rispetto e noia, per cui non ne afferravo minimamente la forza, la drammaticità, la realtà. «Quel ramo del lago di Como», i «monti sorgenti dell'acque», i castelli e i sentieri, le casette e i conventi di quel paesaggio così reale, così nitido, così drammatico, mi arrivavano cartacei, dissanguati, mummificati: bisognava anzitutto venerarli: di penetrarvi, di camminarci e respirarne l'aria non se ne parlava. Alla trama, alla successione dei fatti, al corso dei diversi destini non veniva dato alcun peso, quasi si trattasse di cosa irrilevante, mediocre, vile; essenziale era inchinarsi davanti alla maestà di ogni singolo episodio; la trama, avvertivano, era un presenza di qualità secondaria, e interessarsene sarebbe stato volgare.

Lucia in una stampa dell'800

«Carneade, chi era costui» e «addio monti sorgenti dall'acque» rimasero dunque lì non come l'emblema della noia, come i paramenti funebri d'una grande bara regale. Così da un lato situavo i romanzi bellissimi che leggevo per conto mio a casa, scritti in un tempo che mi sembrava vicinissimo al mio, *Delitto e castigo*, *Povera gente*, *Guerra e pace*; e da un lato c'era questo libro spento, venerabile, statuario, sepolcrale, immerso nella notte dei secoli. Poiché avevo visto in qualche luogo un ritratto di Manzoni in età avanzata, io lo pensavo come un piccolo vecchio, dal profilo arcigno e stizzoso; e credetti per molto tempo che avesse scritto *I promessi sposi* in età avanzata; e s'era incrostata in me l'idea che l'avesse scritto perché se ne imparassero a memoria i brani nelle aule di scuola.

Riguardo a Renzo e Lucia, detestavo nell'uno la rozza ingenuità e onestà, e nell'altra i rossori e il pudore; tutto mi sembrava cosparso dei colori e degli odori della finzione; non esistevano nel mondo reale quei rossori e pudori, quella virtù, quella fede in Dio; i buoni non avevano quella modestia, e i cattivi non avevano quei cappellacci e quell'espressione superbamente feroce. Passai sbadatamente sopra la conversione dell'Innominato, giudicandola incredibile; e guardai Don Rodrigo in agonia con le unghie nere sul sudicio pagliericcio, senza nemmeno un brivido di pietà. La sola figura che un poco m'incuriosiva, era la monaca di Monza, perché peccatrice; ma le parole «La sventurata rispose» venivano fra le pareti di scuola così magnificate per il loro austero riserbo, che finii col trovarle insopportabili.

Non ebbi, allora, alcuna curiosità di conoscere la vita di Manzoni; ne davano alcune nozioni ma sommarie, astratte e non concrete. Seppi così che si era convertito al cattolicesimo; a quale età si fosse convertito, non mi fu detto e io dimenticai; e vedendolo sempre come un piccolo vecchio, dai capelli bianchi e il naso aguzzo, mi sembrava senza interesse il fatto che credesse in Dio o no. Più tardi, scoprii che quando si era convertito al cattolicesimo aveva circa venticinque anni; e quando aveva scritto *I promessi sposi* era sui trentacinque. Mi riesce tuttavia anche oggi estremamente difficile immaginarlo da giovane; e sempre sulla sua immagine giovanile si sovrappone il piccolo vecchio; e di questo probabilmente non ha colpa la scuola, ma l'ostinazione, la miseria e la solidità della mia fantasia.

Lo strano è che, sempre in quegli anni di scuola, lessi *La morte di Ermengarda* e il primo coro dell'*Adelchi* e li trovai bellissimi; e bellissime trovai le ultime strofe della *Pentecoste*. Forse perché c'era un altro professore; o forse perché il primo coro dell'*Adelchi*, *Ermengarda* e la *Pentecoste* non venivano letti con una così grande, lugubre solennità. Nel coro dell'*Adelchi*, non capii affatto il contenuto storico, essendo ignorante di storia; non capii chi fossero gli eserciti in corsa sui ponti, né chi fosse «il volgo disperso che nome non ha». Ma le parole «dagli atri muscosi, dai fori cadenti» mi davano una sensazione allegra e cupa di tenebre e di rovine; e nello stesso tempo mi svegliavano come il suono glorioso d'una fanfara. Separai allora accuratamente quei versi che amavo dai *Promessi sposi*; e mi pareva che non fossero opera della stessa persona: *I promessi sposi* appartenevano al piccolo vecchio: quei versi per me così belli sgorgavano da voce ignota alzandosi nelle profondità della sparzio.

Le strade per arrivare a un libro sono strane e tante; io mi sono messa a rileggere *I promessi sposi* avendo casualmente letto alcuni volumi di lettere, di Manzoni e di suoi famigliari e amici. L'immagine di Manzoni mi apparve, sul primo momento, enigmatico; tuttavia mi venne il desiderio di osservarla un poco più da vicino. Mi sembrò di capire quanto c'era nei *Promessi sposi* di autobiografico; e quanto egli doveva rassomigliare a tutti i suoi personaggi: al padre Cristoforo, a Don Abbondio, all'Innominato e anche a Don Rodrigo. E i «monti sorgenti dall'acque» persero finalmente la loro cadenza monotona e funeraria, persero quell'odore di cadavere al quale io, da idiota, usavo legarli. Da idiota: perché avevo lasciato che me li sciupassero.

Non voglio dire che il fatto che un'opera sia autobiografica debba renderla necessariamente, ai nostri occhi, più amabile o più chiara. Però allora, apprendere che dietro a un'opera c'erano cose vere, vera codardia, veri sensi di colpa, vera conoscenza del male e vera grandezza, mi avrebbe incuriosito e commosso. Se a scuola mi avessero detto quanto c'era di autobiografico là dentro, se mi avessero detto qualche semplice cosa chiara sulla vita di Manzoni, le due mogli, i figli morti, le malattie, i viaggi e le discordie, e se mi avessero consentito di leggere *I promessi sposi* tutto difilato e senza celebrarne a ogni passo la solenne maestà dello stile, io *I promessi sposi* e Manzoni li avrei capiti un po' prima.

Natalia Ginzburg

PER LA PRIMA VOLTA IN UN LIBRO A SUO FAVORE SCRITTO DA PIER CARPI

Gelli latitante parla di sé e della P2

Processata dalla Commissione parlamentare, la P2 non molla: in un intrecciarsi di telefonate registrate, ambigue minacce, bobine smarrite e insinuazioni di nomi importanti, tenta di coinvolgere tutti così che nessuno più appaia colpevole - «Il caso Gelli», un volume che uscirà la prossima settimana, contiene un memoriale in cui il capo della P2 fuggito all'estero parla per la prima volta direttamente dell'intera vicenda sostenendo che Loggia Gelli e Massoneria sono tutt'uno - Ne pubblichiamo in anteprima alcuni brani e documenti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANT'ILARIO D'ENZA — *Per la prima volta Licio Gelli parla direttamente della P2 e di sé, in un memoriale-lettera pubblicato ne* Il caso Gelli, *un libro a suo favore che esce la prossima settimana.*

Gelli dice che i nomi contenuti negli elenchi sequestrati dieci mesi fa nel suo ufficio non appartengono tutti a iscritti alla P2, ma a «iscritti, simpatizzanti ed amici». *Afferma che P2 e massoneria sono tutt'uno. Conferma d'essere stato lui ad affidare alla figlia l'incarico che le costò l'arresto e poi il pagamento d'una cauzione di 100 milioni per ottenere la libertà provvisoria:* «Maria Grazia sta scontando il più grave dei reati: quello d'aver voluto esaudire la richiesta di suo padre di fare un viaggio per andare a ritirare della corrispondenza». *Attribuisce lo scandalo che lo vede protagonista a* «una manovra destabilizzante».

Protesta d'essere stato oggetto di illegalità e ingiustizia, di «non aver fatto assolutamente niente». *Interviene nella campagna elettorale in atto all'interno della massoneria, Grande Oriente di Palazzo Giustiniani, che vede in competizione per la carica di Gran Maestro, destinata a venir attribuita il prossimo marzo, il generale Battelli, attuale Gran Maestro, Armando Corona, membro dell'ufficio di segreteria del partito repubblicano italiano, e Giulio Mazzon, segretario generale dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia:* «La sfacelo della nostra Istituzione potrà essere evitato solo a patto che alla carica suprema sia chiamato, stavolta, un uomo che sia degno di questo nome...».

Il libro che contiene il memoriale, titolo Il caso Gelli, *la verità sulla Loggia P2. Parla Licio Gelli con documenti inediti, copertina ornata da compasso, squadra e altri emblemi massonici, 241 pagine 80 delle quali di documenti sopratutto interni alla massoneria, è edito dalla Inel di Bologna.* «Ho preferito come editore un gruppo di distribuzione per poter scrivere quello che volevo», *sostiene l'autore Pier Carpi, presente insieme con Roberto Gervaso e Fabrizio Trecca sotto la voce «scrittori» negli elenchi della P2 sequestrati nell'ufficio di Gelli,* «consulente storico e giornalistico della massoneria», *da undici anni amico del capo della P2, grande amico specialmente di sua figlia Maria Grazia:* «Un'autentica bellezza. Voleva fare l'attrice, la l'avrei scritturata con gioia per un mio film, ma Gelli si oppose e fu l'unica volta che lo vidi arrabbiato con me».

Maria Grazia Gelli

Ha scritto vari volumi sulla massoneria o su temi esoterici e sceneggiature del fumetto Diabolik, *ha diretto alcuni film «neri», è stato candidato indipendente nelle liste del pri alle ultime elezioni amministrative; sulla sua casa a Sant'Ilario d'Enza, nella campagna tra Reggio Emilia e Parma, figura la targa di una «Accademia dei Bardi»; sulla parete del suo studio si mescolano incorniciate fotografie di lui con Ugo La Malfa e fotografie con dedica di Vittorio Emanuele Savoia in grande uniforme.*

«Ho cercato di essere obiettivo, ma ammetto d'essere più volte caduto nella faziosità», dice. «Il mio libro è a favore della P2, e sostengo che tutto quello che la P2 ha fatto riguarda l'intera massoneria, ha avuto il suo avallo. L'ho scritto perché sono ancora capace d'indignarmi e perché so che, nella storia, ogni persecuzione antimassonica ha sempre preceduto, come una prova generale, guerre o dittature». *L'ha mosso, sostiene, pure la simpatia verso Gelli, che conobbe a Firenze nel 1971:* «Ma il Gelli delle banche, della politica e dei giornali non l'ho mai conosciuto. Non posso credere nel mostro che descrivono. A me piaceva come persona dotata di strano magnetismo, e di senso dell'umorismo: a Feron fece per esempio un bellissimo scherzo, gli regalò delle bottiglie di vino con l'etichetta *Tupamaros*».

Senza rivelazioni, il libro «ripercorre la vicenda illustrandone i retroscena e sottolineandone i misteri rimasti inspiegati», *in capitoli intitolati* Tamburi lontani, Bassa diplomazia, Il Gelli dello spazio, I vermi di Vermicino; *sostiene che* «nessuna delle accuse contro Gelli è stata provata»; *polemizza dalla parte della P2. Tra battute* («Se non è caccia alle streghe cos'è, caccia alle fate?»), *poesiole* («E' vero / Spadolini / che i massoni / mangiano i bambini?»), *evocazioni storiche* («L'assassinio in Francia dei massoni antifascisti Carlo e Nello Rosselli non venne forse attribuita dai fascisti assassini, che lasciarono sul posto un pugnale con le insegne della massoneria, a una "vendetta massonica"?») *e interrogativi* («I nomi dei capi dei servizi segreti allontanati ora a causa della P2 figuravano già negli elenchi consegnati anni fa da Gelli ai giudici di Firenze: allora perché ce li avevano messi, a quei posti?»), *la tesi politica è:* «L'affare P2 è scoppiato per attuare in Italia un colpo di Stato strisciante, da parte del gruppo che Craxi chiama Nuova Destra di Visentini e compagni, col sostegno di quella finanza internazionale che provoca guerre per i propri interessi. La faccenda purtroppo è ancora in corso».

Alcune informazioni inedite riguardano i legami tra la P2 e quel Grande Oriente che risulta aver appena ricevuto lo sfratto dalla propria sede di Palazzo Giustiniani. Ai rapporti tra massoneria e mondo politico-economico italiano dal dopoguerra ad oggi è dedicato un capitolo storico. Indiscrezioni illustrano i vecchi giuochi politici tra l'ex Gran Maestro Salvini e Gelli, esplosi in occasione dell'elezione del Presidente della Repubblica nel 1971, quando Salvini sosteneva il candidato socialista De Martino mentre Gelli sosteneva il democristiano Leone. E la costante faida interna: «La P2 era la Loggia più importante del-

A pagina 8 — Il pci critica il psi: «Per la P2 non si indaghi solo sul Corriere».

Dal memoriale di Licio Gelli

Roma. Una delle ultime foto di Licio Gelli poco prima della fuga

Perquisizione

Quando torno a riesaminare i modi ed i tempi in cui si è svolta tutta la vicenda, più che stupito mi sento depresso e irritato per le varie e gravi violazioni alla Legge. Mi riferisco soprattutto alla data del 17 marzo 1981, giorno in cui il mio ufficio e la mia abitazione furono sottoposti ad una perquisizione che considero del tutto arbitraria, anzi prevaricatrice perché, quando l'ufficiale della Guardia di Finanza, non avendo trovato nulla che potesse avere attinenza all'affare Sindona, chiese istruzioni, il giudice di Milano gli ordinò telefonicamente di «sequestrare tutto quanto» esisteva nel mio ufficio.

Io non sono uomo di legge, ma so che per modificare un mandato di perquisizione ne occorre un altro: inoltre, quando un cittadino risiede all'estero, si deve seguire una procedura del tutto diversa da quella ordinaria. Ma la Legge italiana è piuttosto elastica e si può applicare secondo convenienza...

I 500 di Sindona

I veri motivi che avevano determinato la perquisizione vennero alla luce tre giorni dopo, quando, cioè, la stampa, la radio, la televisione e quant'altro fu possibile trasformare in canale di informazione suonarono a stormo per annunciare che in casa mia erano stati trovati i famosi «tabulati» di Sindona, cercati invano per anni nei luoghi più disparati, che contenevano i nomi dei 500 «uomini d'oro» del banchiere siciliano.

La faccenda non mi toccava per niente, perché non avevo mai creduto ad un elenco di soli 500 esportatori di capitali anche perché pensavo che questi non potessero essere soltanto 500: secondo me era più verosimile che fossero 500.000, dato che l'esportazione di capitali è strettamente legata alla fiducia che il cittadino ha nel governo del suo Paese... In realtà non era stato trovato né il tabulato né qualsiasi altro documento che riguardasse l'affare Sindona.

Tre Saggi

Fu così costituito un comitato, detto dei Tre Saggi..., i quali, se avessero esaminato con una certa attenzione il contenuto dei volumi pubblicati dalla Commissione Sindona per il Parlamento, si sarebbero resi conto non solo della futilità della loro nomina, ma anche dell'assurdità di essere stati chiamati ad emettere un verdetto già scontato in partenza... Nessuna persona dotata di un po' di buon senso avrebbe potuto affermare, anzi nemmeno pensare, che la P2 fosse da ritenersi una «società segreta»... Ci troviamo di fronte a un grosso dilemma: o i Tre Saggi sono di un'incompetenza abissale e dignari di ogni nozione del diritto, cosa che non posso assolutamente credere, oppure sono state esercitate su di loro certe pressioni.

Grande Oriente

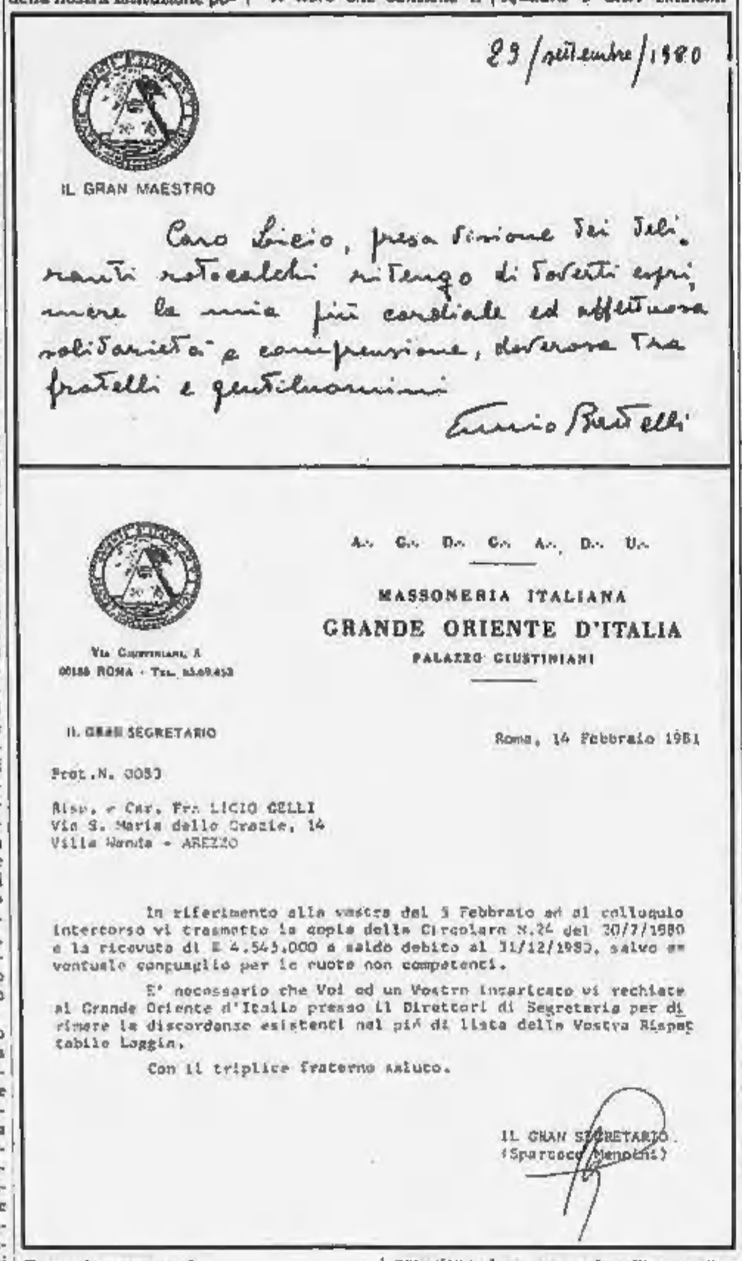
Quello che mi ha mandato decisamente fuori dai gangheri è stata la quasi totale apatia del Grande Oriente d'Italia il quale si è fatto anch'esso intimidire e ha lasciato correre senza batter ciglio il fatto che una *sua* Loggia — anzi la Loggia considerata dal Gran Maestro una delle principali punte di diamante dell'Istituzione massonica, organizzata e funzionante in base a particolari e peculiari disposizioni impartite dallo stesso Gran Maestro... — venisse bollata con marchio d'infamia.

Umori

Quando penso a quello che è successo e soprattutto al modo in cui è stato fatto avvenire, sento un certo schifo per alcuni miei conterranei... Mi affliggono profondamente le conseguenze dannose, sia sotto il profilo materiale che morale, che sono crollate addosso a tutti coloro che — *iscritti, simpatizzanti ed amici* — figuravano negli elenchi che mi sono stati sequestrati... Non è mio costume bestemmiare o darmi al turpiloquio, ma in casi come questo mi è piuttosto difficile controllarmi... Notizie che mi sono pervenute mi confermano — e non posso che rallegrarmene — che la massima parte dei cosiddetti «epiduisti» che erano stati defenestrati e defenti ai Comitati interni delle varie amministrazioni vengono riconfermati ai loro posti... questo è per me motivo di grande conforto.

La pecora nera

Alla domanda di cosa farò in futuro, oggi come oggi posso solo rispondere che rimarrò in [illegible] degli eventi: una cosa è certa, che desidero avere giustizia non solo per me, ma soprattutto per tutti coloro che si erano affidati a me, e voglio dimostrare che la Loggia massonica P2, nella quale erano affluiti personaggi di specchiata onestà e di provata probità, non era quell'associazione a carattere delinquenziale che era stata propinata all'opinione pubblica, ma era, invece, un consesso di uomini dotati di squisita umanità... Io non nego che in un organismo come la P2, dato il numero dei componenti — anche se di qualità — non ci sia stato e non ci sia — e non ci sarà — qualche «deviazionista»: la pecora nera esiste in ogni famiglia, ma questo non significa che le responsabilità di un singolo debbano ricadere sul sistema coinvolgendolo nella sua totalità. Sarebbe un assurdo.



23/settembre/1980

IL GRAN MAESTRO

Caro Licio, presa visione dei deliranti rotocalchi ritengo di doverti esprimere la mia più cordiale ed affettuosa solidarietà e comprensione, doverosa tra fratelli e gentiluomini.

Ennio Battelli

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA ITALIANA
GRANDE ORIENTE D'ITALIA
PALAZZO GIUSTINIANI

Via Giustiniani, 6
00186 ROMA - Tel. 654.0452

IL GRAN SEGRETARIO

Roma, 14 Febbraio 1981

Prot.N. 3083

Risp. a Cor. Fra LICIO GELLI
Via S. Maria delle Grazie, 14
Villa Wanda - AREZZO

In riferimento alla vostra del 5 Febbraio ed al colloquio intercorso vi trasmetto la copia della Circolare N.24 del 30/7/1980 e la ricevuta di £ 4.545.000 a saldo debito al 31/12/1980, salvo eventuale conguaglio per le quote non competenti.

E' necessario che Voi od un Vostro incaricato vi rechiate al Grande Oriente d'Italia presso il Direttori di Segreteria per dirimere la discordanze esistenti nel piè di lista della Vostra Rispettabile Loggia.

Con il triplice fraterno saluto.

IL GRAN SEGRETARIO
(Spartaco Mennini)

Due documenti

I due documenti che appaiono qui sopra vengono pubblicati, insieme con molti altri, nel volume *Il caso Gelli* allo scopo di dimostrare che la P2 non era separata e diversa rispetto alla massoneria, ma una sua Loggia integrata e rispettata.

Nel primo documento, datato 29 settembre 1980, l'attuale Gran Maestro Ennio Battelli manifesta a Gelli la propria solidarietà: «Caro Licio, presa visione dei deliranti rotocalchi ritengo di doverti esprimere la mia più cordiale e affettuosa solidarietà e comprensione, doverosa tra fratelli e gentiluomini».

Il secondo documento, compilato un mese prima dell'azione giudiziaria verso Gelli in data 14 febbraio 1981, firmato dal Gran Segretario Spartaco Mennini, accusa ricevuta di 4 milioni e 545.000 lire, versati da Gelli al Grande Oriente di Palazzo Giustiniani come parte dovuta (il 20 per cento) delle quote annuali pagate per il 1980 dagli affiliati alla P2. Da questa cifra l'autore de *Il caso Gelli* desume che gli iscritti alla P2 fossero più di 2000, e non meno di 1000 come risulta dagli elenchi sequestrati a Gelli.

50.000 COPIE

Dalla Bella Otero alla Duse, dalla Regina Margherita alle operaie, dalle "peccatrici" alle donne fasciste, settant'anni di vita femminile raccontati da

Enzo Biagi

Mia bella signora

Con oltre 200 fotografie in gran parte inedite.

RIZZOLI · EDITORE

Vacanze S.r.l.
cerca per i propri villaggi in Italia e all'estero:
animatori · disc-jokey · scenografi
cabarettisti · chitarristi · decoratori
possibilità anche di collaborazione annuale.
Inviare curriculum dettagliato a
VACANZE S.r.l. – Via Rastrelli, 2 - 20122 Milano

DARIO BERNAZZA
1980: O SI DOMINA O SI E' DOMINATI
1982: LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA VITA
QUESTO MESE IN LIBRERIA E IN EDICOLA
SUGARCo EDIZIONI

La risposta italiana avrà un tono fermo, ma non di chiusura

Spadolini dirà a Jaruzelski «Aiuti se torna la libertà»

La lettera del presidente del Consiglio partirà domani o martedì - Un altro punto fondamentale: gli accordi di Helsinki devono essere rispettati in tutte le loro parti

ROMA — Il presidente del Consiglio Spadolini e il suo staff di esperti diplomatici stanno mettendo a punto in queste ore la risposta al generale Jaruzelski, che ha scritto ai capi di governo della Comunità europea per giustificare il suo colpo di Stato e invocare l'aiuto economico dell'Occidente. La lettera, assicurano fonti qualificate, non partirà prima di domani o martedì: un certo tempo di riflessione è imposto dalla complessità stessa della replica (un dosato equilibrio tra una rinnovata condanna del «golpe» e la necessità di non chiudere tutte le porte a Jaruzelski) ed anche dall'opportunità di concertare una linea con gli alleati, dopo aver confrontato i testi delle dieci lettere.

La spina dorsale della risposta di Spadolini, comunque, è già stata definita. I punti fermi saranno due. Vi sarà certamente un esplicito riferimento agli accordi di Helsinki, firmati nel 1975 da 33 Paesi europei, dagli Stati Uniti e dal Canada, per riaffermare, da parte italiana, la preoccupazione per la violazione dei diritti civili in Polonia.

Anche Jaruzelski cita Helsinki, nella sua lettera, per invocare il rispetto degli accordi economici e la continuità dei rapporti commerciali con l'Occidente. Ma a Palazzo Chigi si fa notare che la «Carta» di Helsinki va rispettata nella sua globalità: non si può invocare il cosiddetto «secondo cesto» (che si occupa appunto di rapporti economici e commerciali) e ignorare il terzo, che garantisce i diritti degli individui e delle collettività.

Per quanto riguarda gli aiuti economici, che Jaruzelski afferma di ritenere indispensabili per la sopravvivenza stessa della Polonia, il governo italiano, secondo una linea già concordata con i *partners* europei, risponderà che essi sono subordinati al ristabilimento in Polonia di condizioni di stabilità politica e sociale, che non possono prescindere dal ripristino delle libertà civili. Jaruzelski afferma che la loro sospensione è temporanea: il governo italiano ne prende atto, ma attende la conferma dei fatti.

Quella italiana sarà, dunque, una risposta ferma, ma tale anche da non frustrare lo scoperto tentativo della «giunta» polacca di ristabilire un contatto, almeno diplomatico, con l'Occidente. Consultandosi sulla replica da inviare alle lettere di Jaruzelski, gli alleati europei si sono anche interrogati a vicenda sul significato e le motivazioni recondite del gesto del generale polacco. E' chiaro il tentativo polacco di ammorbidire i governi europei: nello stesso senso va l'annuncio, dato ieri, dell'abolizione della censura.

Ma, secondo molti esperti, nella lettera di Jaruzelski v'è anche un messaggio implicito e drammatico: è un appello ai governi europei a dargli credito, ad aprirgli un conto di fiducia, sennò altri, ben più «duri», potrebbero prendere il potere.

p. g.

Papa Wojtyla e Cheysson rivendicano i diritti civili per il popolo polacco

ROMA — *Giovanni Paolo II ha ricevuto ieri mattina in un'udienza che si è prolungata ben oltre il previsto il ministro degli Esteri francese, Claude Cheysson. Il motivo della visita era duplice: Cheysson in un precedente viaggio a Roma aveva visto Pertini, Spadolini e Colombo, ma non il Papa, e così ieri ha «completato» il panorama romano. Inoltre il golpe polacco, e gli sviluppi della crisi mediorientale — temi dominanti dell'incontro — avrebbero potuto da soli fornire una ragione di urgenza particolare alla visita del ministro francese, latore fra l'altro di un messaggio personale del presidente Mitterrand al Pontefice.*

E' stato lo stesso Cheysson, ieri pomeriggio, in un incontro informale con i giornalisti francesi (gli italiani non sono stati ammessi) a chiarire alcuni dei punti sui quali aveva parlato, prima nell'udienza privata con il Pontefice e successivamente con il segretario di Stato cardinale Agostino Casaroli. Cheysson subito dopo il «golpe» a Varsavia aveva dichiarato che quanto stava accadendo era un fatto interno alla Polonia». Ieri invece ha parlato di una preoccupazione particolare per le violazioni dei diritti dell'uomo, che il governo francese condivide con la Santa Sede, sia per quanto riguarda il dramma polacco, sia per quello che concerne il diritto dei popoli a organizzarsi in nazione e a difendere quest'identità.

E' un chiaro riferimento ai palestinesi: secondo il ministro degli Esteri l'amministrazione Mitterrand e la Santa Sede hanno grande somiglianza di vedute, su questo punto, e perciò l'incontro è stato di una densità particolare».

La Polonia è stata fra gli argomenti presi in esame dal Consiglio permanente della conferenza episcopale italiana. Il cardinale Anastasio Ballestrero, presidente della Cei, ha definito la situazione nella patria del Papa «pericolosa per la pace mondiale». In un messaggio ai vescovi polacchi, la Cei afferma «l'impegno di tutta la comunità ecclesiale italiana a manifestare in modo concreto la sua solidarietà».

Marco Tosatti

Monito ai Paesi dell'Europa occidentale: le sanzioni danneggerebbero voi

L'Urss accusa gli Stati Uniti di cercare la sospensione dei negoziati sui missili

«Sempre più isterica la reazione americana dopo il fallimento dei piani intesi a rovesciare il sistema socialista in Polonia» - «L'esperienza dimostra che è più facile sospendere le relazioni commerciali che riattivarle»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica, preoccupata dal vertice Nato di domani, mette le mani avanti: gli Stati Uniti, sostiene dalle pagine della *Pravda*, minacciano la sospensione del negoziato di Ginevra sugli euromissili per esercitare un'ulteriore pressione su Mosca. E' la prima volta che uno dei principali mass-media del Cremlino lancia questo tipo di allarme. Washington, scrive il giornale, «sta diventando sempre più isterica» dopo il fallimento dei «*piani intesi a rovesciare il sistema socialista in Polonia*». In questa luce è «*particolarmente pericoloso il fatto che nel suo sordido gioco l'amministrazione Usa cerchi di trasformare le trattative sulla limitazione delle armi nucleari in oggetto di baratto*». Addirittura, afferma la *Pravda*, «*si possono già sentire a Washington voci (...) che provocatoriamente prevedono il prossimo passo americano, e cioè la sospensione del negoziato sugli euromissili*».

Non è il solo monito rivolto all'Europa occidentale in questa vigilia del vertice Nato. In un altro articolo della *Pravda*, firmato dal ministro per il Commercio Estero Nikolaj Patolicev, si affrontano in modo più specifico i temi economici: Washington, si afferma, non fa altro che danneggiare i propri interessi se ignora, in un momento di recessione, un mercato in espansione come quello sovietico. Per questo, scrive il ministro, anche gli alleati europei degli Stati Uniti devono stare bene attenti ed evitare di aderire alle sanzioni commerciali americane: «*I Paesi che cederanno alle pressioni esercitate dall'altra parte dell'oceano pagheranno il loro gesto con la perdita della loro posizione nel quadro del nostro commercio estero*». In ogni caso, sottolinea Patolicev, «*l'esperienza dimostra che è molto più facile sospendere relazioni commerciali che riattivarle*».

E', quello del ministro, un chiaro monito a Paesi come la Francia, la Germania e l'Italia, i quali aderendo alle misure di Washington comprometterebbero irrimediabilmente alcuni dei più importanti programmi industriali sovietici, come ad esempio la costruzione del gasdotto siberiano. Sebbene da alcuni giorni Mosca sostenga di poterlo anche costruire da sola, le realtà tecniche indicano che dopo le sanzioni americane soltanto la collaborazione dell'Europa occidentale e del Giappone può evitare l'improvvisa morte del progetto, o perlomeno un suo rinvio, che farebbe sfumare le speranze sovietiche di massicci introiti di valuta pregiata a partire dal 1984.

Anche le *Izvestija* hanno lanciato ieri sera, in questo coro d'allarme, l'avvertimento che «*non bisogna abbandonarsi alle illusioni*», che «*le posizioni dell'Europa occidentale sono incoerenti e contraddittorie*», anche se — sottolinea il corsivista Aleksandr Bovin — «*si vuole sperare che saggezza e realismo europei resistano alle pressioni del grande fratello americano*». Finora, scrive il giornale del governo, le capitali europee non hanno seguito la strategia della Casa Bianca perché comprendono che «*minacce e sanzioni non fanno parte della politica e non hanno effetto né su Varsavia né su Mosca*».

La *Pravda* e l'agenzia ufficiale *Tass*, nella loro continua denuncia dell'«*interferenza*» americana in Polonia, parlano di «*politica irragionevole*» e di «*frenesia antisovietica*». Accusano gli Usa di voler trasformare quella di Varsavia in una «*crisi internazionale*» con le loro «*assurde*» accuse all'Urss. «*La strategia di Washington* — scrive il giornale del peus — *consiste nello spingere apertamente i controrivoluzionari polacchi a non deporre le armi e a sprofondare il Paese nel caos economico, e nell'accrescere i problemi di Varsavia con la sospensione dei rapporti economici e con il blocco degli aiuti economici e alimentari*».

Per il resto le voci di Mosca tacciono: la sospensione della censura giornalistica, l'imminente riattivazione delle linee telefoniche interne e la ripresa dei voli della compagnia aerea *Lot*, la lenta ma graduale scarcerazione di alcuni fra i cinquemila internati, la riapertura di alcune facoltà dell'università sono, per quanto la riguardano, «*questioni interne*», mentre i sempre più difficili rapporti con gli Stati Uniti e con l'Europa (che potrebbero rivelarsi ancora più difficili dopo il vertice Nato di domani) sono temi che la toccano — anche formalmente — in modo diretto.

Fabio Galvano

Ma il negoziatore americano è già partito per l'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Sono partiti per l'Europa, l'uno per la riunione della Nato a Bruxelles, l'altro per il secondo round negoziale sulle armi di teatro a Ginevra, il segretario di Stato americano Haig e l'ambasciatore Nitze. Haig, che dopo la riunione proseguirà per Il Cairo e Tel Avivo, dove discuterà la crisi mediorientale, portò con sé due messaggi del presidente Reagan, il primo per l'Alleanza atlantica, il secondo per il presidente francese Mitterrand. Nitze, che riprenderà a negoziare martedì, intende consultarsi oggi e domani con alcuni leaders europei. La partenza di Nitze da Washington ha vanificato il timore espresso dalla Pravda a Mosca, che gli Stati Uniti volessero sospendere le trattative sulle armi di teatro.*

Il messaggio di Reagan all'Alleanza riguarda i rapporti Est-Ovest e la crisi polacca. Il Presidente americano conferma la propria volontà di preparare un vertice con Breznev e di affiancare i negoziati sulle armi di teatro a quelle sulle armi strategiche. Ma ribadisce la necessità di penalizzare l'Urss per le sue pressioni sulla Polonia, prevenendo fore in tal modo un suo intervento armato. Il tale scopo, senza chiedere le sanzioni economiche dirette, Reagan propone una riduzione delle esportazioni di alte tecnologie a Mosca. Il primo obiettivo della riduzione dovrebbe essere il rinvio dei lavori per il gasdotto transiberiano.

Dalla riunione della Nato a Bruxelles, Reagan non si aspetta nulla d'immediato, se non una ferma dichiarazione congiunta di condanna dell'Urss, quale motore della repressione polacca. Il Presidente americano conta di ottenere però dagli alleati un assenso condizionale alla riduzione dell'export tecnologico a Mosca.

e. c.

Riprendono i voli Italia-Polonia

LONDRA — La compagnia aerea polacca Lot ha annunciato che a partire da domani riprenderanno alcuni collegamenti aerei con l'estero. A quanto riferisce Radio Varsavia, ascoltata a Londra, vi saranno voli per Roma tutti i lunedì e i giovedì e per Milano tutti i sabati.

OSSERVATORIO

La maledizione sui senza casta

Gli intoccabili in India, vittime di nuove persecuzioni

Due massacri di «intoccabili», con 34 vittime in totale, sono avvenuti in India nelle ultime settimane del 1981. Anche senza arrivare a questi estremi, gli attacchi contro gli «intoccabili» sono in continuo aumento: secondo un rapporto ufficiale dello scorso marzo, nel 1979, l'ultimo anno per il quale si possiedono i dati, ne erano avvenuti 15 mila, il triplo che nel 1976.

L'intensificarsi del triste fenomeno si può spiegare, ma non certamente giustificare, come una risposta all'accresciuto attivismo degli «intoccabili» per uscire dalla loro millenaria condizione di inferiorità. La Costituzione indiana stabilisce all'articolo 17, è vero, l'eguaglianza di tutti i cittadini senza distinzione di casta e abolisce inoltre l'intoccabilità; ma ci vuole altro che un articolo di legge e tutti gli sforzi compiuti per tradurlo in pratica da oltre trent'anni per sradicare una struttura, questa sì veramente costitutiva della società indiana.

La divisione degli indiani in caste, quattro fondamentali in origine, poi proliferate in una miriade di sottocaste per un totale di qualche migliaio, è indubbiamente codificata fin dai tempi più remoti dall'induismo, la religione della grande maggioranza (circa l'83 per cento) degli indiani, ma col passare dei secoli ha svolto sempre più funzioni di organizzazione della società secondo posizioni, ranghi, mestieri dei vari gruppi. Ora, gli «intoccabili» si collocano al fondo della scala sociale non perché siano la casta più bassa ma, peggio ancora, perché sono fuori del sistema delle caste, le quali tutte quindi, e ciascuna singolarmente, si contrappongono agli «intoccabili».

Questi traggono la propria denominazione, letteralmente, dalla convinzione che il contatto con essi contamini l'indiano di casta, in grado maggiore o minore secondo l'elevatezza della casta. Si è così sviluppata una casistica estremamente complicata: si può essere contaminati dall'ombra di un intoccabile, dal condividerne il cibo, dall'attingere acqua nello stesso pozzo, dal sedere sulla stessa panca; d'onde tutta una serie di proibizioni per gli «intoccabili» e di purificazioni rituali per chi ne venga contaminato.

Dietro tutta questa impalcatura religiosa sta una concreta realtà storica, la derivazione degli «intoccabili» dalle popolazioni primitive sottomesse dagli invasori ariani e relegate ai mestieri più umili e talvolta ripugnanti, quindi «impuri»; e sta uno sviluppo consolidatosi nei secoli, che la riforma degli «intoccabili» minaccia.

Gandhi, ribattezzati gli «intoccabili» «harijan» (figli di Dio) si batté per la loro emancipazione, la Costituzione contiene numerose clausole per tutelarli e riservare ad essi vari benefici speciali, posti nell'amministrazione e nelle scuole; ma proprio la concessione di «privilegi» e tutto il movimento a favore degli «intoccabili» scatena la reazione di chi sente minacciati i propri interessi per modesti che siano: così i piccoli proprietari terrieri o gli stessi lavoratori agricoli delle caste inferiori.

La fuga dalle strette dell'induismo, con le conversioni di intere comunità di «intoccabili» al buddismo, al cristianesimo e adesso soprattutto all'islamismo, non può certo essere la soluzione praticabile da un centinaio di milioni di «intoccabili» che infine sono indiani e devono quindi restare radicati nella realtà indiana.

Ferdinando Vegas

Come è cambiato l'atteggiamento di Pechino sui fatti polacchi

Il ricordo della rivoluzione culturale dietro l'inquietudine del governo cinese per l'«anarchia dilagante» in Polonia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — Dopo quasi tre settimane dall'imposizione della legge marziale in Polonia, la Cina sembra aver preso posizione. Fin dall'inizio, Pechino ha evitato di mostrarsi particolarmente sdegnata. I dirigenti cinesi sembravano perfino confortati dalla decisione dei militari polacchi di prendere in mano la situazione per qualche tempo. Sulla stampa cinese degli ultimi venti giorni, comunque, si cercherebbe invano una condanna delle misure prese dal generale Jaruzelski dopo l'imposizione dello «stato di guerra».

In una dichiarazione, poco originale, fatta il giorno dopo il «golpe», il ministero degli Esteri si era limitato a riaffermare la propria opposizione a qualsiasi ingerenza straniera negli affari polacchi, e si era pronunciato in favore della soluzione dei problemi polacchi da parte dei polacchi medesimi. Da allora, più niente. Attenta, nei primi giorni di legge marziale, agli scioperi e alla resistenza della popolazione, l'agenzia *Nuova Cina* è diventata molto discreta su questi temi. Al contrario, ha dato risalto alle dichiarazioni ufficiali rese a Varsavia dai vari portavoce. Il primo gennaio ha pure diffuso la dichiarazione del ministro degli Esteri polacco Czyrek che accusava gli Stati Uniti di ingerenza negli affari del suo Paese.

Sullo stesso tema, l'agenzia sovietica *Tass* aveva avuto gli onori della citazione della stampa cinese quindici giorni prima.

I dirigenti cinesi si sono così poco «commossi» degli avvenimenti polacchi, che avrebbero discretamente fatto sapere a Varsavia, qualche giorno prima del 13 dicembre, di comprendere molto bene la necessità di un intervento per riportare l'ordine. Questo, almeno, trapela da informazioni provenienti da varie fonti diplomatiche orientali e occidentali. Scambi di opinioni informali, secondo le stesse fonti, ci sarebbero stati tra cinesi e polacchi due volte, a novembre e all'inizio di dicembre, in occasione di due pranzi all'ambasciata polacca a Pechino. Alcuni interlocutori cinesi si sarebbero dimostrati preoccupati dell'«anarchia» in Polonia, e avrebbero paragonato l'attuale situazione alla rivoluzione culturale.

Questo atteggiamento è il risultato di una lenta evoluzione.

Lo scorso giugno, quando il pcus inviò una lettera al partito polacco, il *Quotidiano del popolo* aveva attaccato duramente «l'interferenza intollerabile» di Mosca negli affari polacchi. Ma il mese dopo Pechino aveva taciuto sui risultati del congresso del poup. I commenti avevano allora sottolineato che la situazione non era stata modificata in modo sostanziale. E si mostrava scetticismo sulla possibilità della direzione polacca e di allontanare le minacce esterne e i rischi interni di destabilizzazione. Più tardi, se *Nuova Cina* ha annunciato l'elezione di Walesa, ha pure fornito un resoconto del congresso dei sindacati di settore, in ottobre.

Con il passare dei mesi, i dirigenti cinesi hanno finito per vedere nella situazione polacca più l'impotenza del partito comunista al potere e il disordine della sua burocrazia, che la rivolta di un popolo contro l'egemonismo sovietico. Analizzando le cause interne di questa esplosione sociale, hanno pure ritrovato, con angoscia, molte somiglianze tra il caso polacco e quello cinese: inflazione dovuta a investimenti eccessivi, bassa produttività, squilibrio tra offerta e domanda, indebitamento con l'estero, deficit della bilancia commerciale, perdita di prestigio del partito.

Per tutte queste ragioni, l'esempio della Polonia era certo ben presente ai dirigenti cinesi quando hanno rafforzato, all'inizio dell'anno scorso, la loro politica di ripresa economica.

Manuel Lucbert

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

La Cina durissima con gli Usa per le armi americane a Taiwan

PECHINO — In un duro articolo dell'agenzia *Nuova Cina*, il governo di Pechino ha paragonato la vendita delle armi a Taiwan da parte degli Stati Uniti alla annessione delle alture del Golan da parte di Israele, e ha dichiarato che i cinesi hanno «*il fegato necessario per affrontare una arrogante superpotenza*».

L'attacco dell'agenzia ufficiale di Pechino è il più duro dai tempi della vertenza cino-americana su Taiwan e ricorda i toni della propaganda antiamericana usata al culmine delle ostilità tra i due Paesi negli Anni Cinquanta e Sessanta.

L'attacco di *Nuova Cina* è stato provocato dalla prossima ratifica dell'accordo di vendita di armi e pezzi di ricambio a Taiwan per un valore di circa 97 milioni di dollari.

Legge antitrust «Mamma Bell» sarà smembrata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con la rinuncia dell'*American Telegraph and Telephone* a 22 delle sue sussidiarie — di fatto le compagnie telefoniche regionali — si è conclusa dopo 7 anni una delle più dure battaglie del ministero della Giustizia americano contro i monopoli e le concentrazioni (*trust*). La *Att* e il ministero hanno raggiunto un accordo che dovrebbe essere approvato dal tribunale domani, in base al quale la «superazienda» perde il controllo dei telefoni Usa (lo aveva per oltre l'80 per cento), ma acquista la possibilità di entrare nel settore delle telecomunicazioni.

La *Att* abbandona un terzo del suo patrimonio, circa 80 miliardi di dollari di impianti e servizi, in cambio dell'autorizzazione a produrre computer, fornire dati, aprire stazioni radiotelevisive.

La vicenda è la più traumatica del mondo finanziario e industriale americano dall'accordo *antitrust* sulla *Standard Oil* tra John Rockefeller e il ministero della Giustizia, nel 1911. La *Standard Oil* fu divisa nelle 33 compagnie che la componevano, alcune delle quali figurano oggi tra le «sette sorelle», cassa le massime società petrolifere internazionali. La vicenda chiude anche un periodo particolare della storia Usa, dominato, nel campo delle comunicazioni interne, da «*Ma Bell*», Mamma Bell, come la *Att* fu chiamata dal nome del suo fondatore.

Ma la superazienda non ne esce certo danneggiata. Meno di un terzo dei suoi profitti (7 miliardi di dollari, oltre 8 mila miliardi di lire), venivano infatti dalle compagnie telefoniche locali, e il settore nel quale si accinge a entrare le offrirà guadagni maggiori.

Il ministero contemporaneamente ha abbandonato la sua azione *antitrust* contro la *Ibm*, il colosso del *computer*, avviata 13 anni fa, decretando che l'*Ibm* non è un monopolio e che la sua politica delle concentrazioni è moderata. Rispetto agli Anni 60 e 70, la posizione del colosso si era modificata, con l'aumento della concorrenza e la diversificazione dell'elettronica.

Il governo Reagan è così venuto alla ribalta quale uno dei più recisi nel riformare l'industria e la finanza americane in base ai principi del libero mercato. Il Presidente è convinto che la competizione porti a un abbassamento dei prezzi: in questo senso, intende intervenire per offrire la massima gamma di scelte possibili ai consumatori.

e. c.

Madrid baratta il blocco di Gibilterra con l'ingresso nella Cee e nella Nato

E' finito l'assedio alla Rocca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — *Dopo un colloquio di cinque ore con Margaret Thatcher, il premier spagnolo Leopoldo Calvo Sotelo ha annunciato venerdì che la Spagna riaprirà le frontiere con Gibilterra, chiuse nel 1969. Il 28 aprile prossimo, contemporaneamente i ministri degli Esteri dei due Paesi apriranno negoziati a Lisbona sul futuro della Rocca. Il governo di Madrid applicherà insomma l'accordo ratificato a Lisbona il 10 aprile del 1980 che prevedeva la riapertura della frontiera con la colonia britannica entro il primo giugno di quell'anno, e che non aveva potuto onorare per l'opposizione della destra e dell'estrema destra.*

In cambio della fine del blocco (Calvo Sotelo in una conferenza stampa ha parlato solo di «sospensione») la Spagna ha ottenuto dal governo britannico il diritto per i suoi cittadini di trascorrere la notte a Gibilterra, cioè di fatto a stabilirvisi, e lo stesso statuto di tutti gli appartenenti ai Paesi della Comunità europea per quanto riguarda la possibilità di lavoro, la previdenza sociale, le retribuzioni e l'organizzazione sindacale.

Il dissidio anglo-spagnolo su Gibilterra aveva provocato l'ultimo incidente in occasione del matrimonio del principe Carlo, lo scorso luglio: re Juan Carlos all'ultimo momento aveva rifiutato di partecipare alla cerimonia perché la coppia reale aveva deciso di fare scalo nella colonia britannica durante il viaggio di nozze.

Calvo Sotelo ha voluto in questo modo rimuovere un ostacolo all'ingresso del suo Paese nella Nato e nel Mercato Comune, ma Madrid non ha rinunciato a rivendicare la sovranità sulla Rocca, ceduta alla Gran Bretagna nel 1713. La soluzione definitiva del problema, ha dichiarato il premier, passa attraverso il ripristino dell'integrità territoriale spagnola.

La notizia della fine del blocco circolava da tempo, confortata da varie indicazioni: per esempio, gli spagnoli stanno rimettendo in sesto le installazioni della dogana, ridotte ormai a costruzioni abbandonate sulla lingua di terra che collega il territorio britannico al «continente», cioè alla Spagna e in particolare alla città di La Linea, sulla base di Algeciras.

A Gibilterra i cancelli sono spalancati giorno e notte, custoditi solo da un bobby. A meno di un metro, sul lato spagnolo, è tutto chiuso da oltre 12 anni. Certo non è il muro di Berlino: chi vive «dall'altra parte», amici e parenti, può passare per Tangeri, collegata più volte al giorno da un aliscafo e da traghetti.

Ma il telefono fra la Rocca e il «continente» è stato tagliato dagli spagnoli, e le famiglie divise che hanno bisogno di parlarsi devono gridare le notizie attraverso questa no man's land da operetta, dove è di pattuglia un militare spagnolo che chiacchiera volentieri con il collega britannico in inglese o nella sua lingua. La «zona vietata» è così soltanto da confidenze urlate che poco hanno del segreto di Stato, e molto del bollettino sulla salute della zia Margaret o dello zio José.

E molti commentatori spagnoli, guardando Gibilterra correre insolente verso una sempre maggiore prosperità, si sono chiesti recentemente se questo blocco non fosse un po' stupido o almeno anacronistico, essendo — ha detto uno di loro — «l'unico caso nella storia in cui gli assediati stanno meglio degli assedianti».

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Improvvisamente è mancato a mezzo

Giacomo Manegatti

anni 48

Lo piangono Lucia con Daniela, Edgardo e Erica, genitori, sorella, successe, Cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 12 corr. ore 8,45 parrocchia Cristo Operaio.

—Torino, 10 gennaio 1982.

Partecipano al dolore di Lucia Daniela Edgardo ed Erica:

Aldo Walter Arena
Arturo Albertino
Valeria Luciano Bergoglio
Marisa Ugo Berga
Aldo Barletto
Piera Mario Cavallo
Cinzia Delli
Elio Ornella Degiacomi
Lidia Bartolino Fontana
Marisa Giorgio Fontana
Emma Gallina
Bianca Giampiero Gioni
Teresio Sportiello
Loredana Ezio Gozzellino
Aldo Guzzoni
Elvira Alberto Lagasi
Franco Manfredonia
Rosanna Carlo Mario
Vittoria Carlo Massaglia
Enrica Marisa Mazzucco
Mariadulsa Ernesto Monastersolo
Giulio Giuseppe Peyrano
Lorenzina Giulio Pinti
Graziella Rodolfo Rabbi
Nuccia Dino Rabbi
Alberico Egidio Raineri
Renata Antonio Sollano

Alberico e Gualtiero sono particolarmente vicini ad Erica Edgardo e Daniela.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Mario Valetti

anni 61

L'annunciano il figlio Ugo con la moglie Caterina Ferrua e figlio Mauro, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 10 corrente ore 15,30 dalla parrocchia Santa Maria Assunta (centro storico). La presente è partecipazione e ringraziamento.

—Borgaro, 8 gennaio 1982.

Curata amorevolmente dalle consorelle spirava nel Signore

suor Cecilia Argenta

I funerali avranno luogo lunedì alle 11,30 nella cappella dell'Istituto Sacre di S. Giuseppe di via Giolitti 29 alle 15,15. La cara sorella del padre Celestino Argenta bernabita giungerà al cimitero di San Mazzarello di Asti.

—Torino, 9 gennaio 1982.

E' mancata

Maria Caccherano vedova Giardino

Addolorati lo annunciano: figli, nuore, genero, nipoti. I funerali in forma civile avranno luogo martedì 12 ore 10,15 in corso Cadore 21.

—Torino, 8 gennaio 1982.

Confortata dalla fede il mancato al grande affetto dei suoi cari

Margherita Almar nata De Giovanni

Ne danno l'annuncio il marito, il figlio Mario con Willy ed Alessandro, la figlia Nellea col marito Mario Quaglia, Anna e Paolo, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Revello domenica c. m. alle 11.

—Revello, 9 gennaio 1982.

Partecipano al lutto della famiglia Almar:

Silvana Gallarato
Luigi Quaglia
Angiola e Franco Fissore.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Galliani

Addolorati lo annunciano: figlia, genero, nipoti. Funerali, lunedì 11 ore 8,45 all'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

—Torino, 8 gennaio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi

Bruno Virovello

Lo annunciano la moglie, figlio, nuora e nipotini. Funerali lunedì 11 corr. messe ore 16 nella parrocchia San Desiderio.

—Pinna, 10 gennaio 1982.

E' mancato

Alberto Cabiati

Lo piangono la moglie Emma Zanzio, la figlia Annamaria, la cognata Rachele, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Ghio, alla clinica Montserrat. Funerali lunedì 11 ore 10,15 Parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.

—Torino, 9 gennaio 1982.

I nipoti Paoli partecipano al dolore.

Tullio e Mirca Tonolo partecipano al dolore della cara Emma.

Roberto Lupo partecipa commosso al dolore della cara Anna.

I cugini Cesare e Marisa Ghiandetti, Bianco ed Elisa Testa, Roberto e Franca Maddalozzo partecipano al dolore della famiglia.

Gli amici di sempre prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del caro ALBERTO

Emilio Barbieri
Guido Bellotti
Angelo Caldano
Silvio Channa
Paolo Fantozzi
Renato Gianfranceschi
Giovanni Peppino
Aldo Torretta
Fellice Trevisio
Giovanni Vitacchiano
Romeo Zanzani
Nino Pasquali
Guglielmo e Domenico Merlino
Lucia e Bianchina

Il Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale tutto della Clinica Oculistica dell'Università di Torino partecipano al dolore della signorina Anna Maria per la scomparsa del Padre

Alberto Cabiati

—Torino, 9 gennaio 1982.

Condomini e Amministrazione di via Montalcrovo n. 17-19-21-23 partecipano al dolore della famiglia.

I cugini Levi-Calderara sono affettuosamente vicini ad Emma e Anna Maria.

Affettuosamente vicini ad Annamaria e mamma

Gli, Marella Ghio
Famiglia Pagano
Famiglia Pennello
Anna Rambert
Ezio Garbella
Famiglia Garbella
Rosella Gilardi

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Severino Torchio

Funzionario Aosta in pensione

Addolorati lo annunciano la vedova Annetta Pironetti, il figlio Ettorino con la moglie Cecilia, il figlio Adriano con la moglie Lidia, le nipoti Laura e Silvana, i consuoceri Maria ed Edoardo Riverso. Funerali il giorno 12 alle ore 8,45 presso la cappella dell'Ospedale Mauriziano. Si gradiscono non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

—Torino, 8 gennaio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Venditto ved. Di Martino

Ne danno il dolorosso annuncio la figlia Ese con il marito Vittorio e parenti tutti. Funerali il g. 12 ore 10,15 nella Parrocchia Maria Madre di Misericordia.

—Torino, 9 gennaio 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Gramaglia

di anni 66

Ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia col marito, la nipote Roberta, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 corrente, alle ore 10,15, partendo dall'abitazione in via delle Pervinche 44.

—Torino, 9 gennaio 1982.

La famiglia Giacchi partecipa commossa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Vittorio Gramaglia

—Torino, 9 gennaio 1982.

(Continua a pag. 5)

La città-isola dove esplodono i problemi e le contraddizioni della Germania occidentale

Berlino, laboratorio del malessere

In apparenza la ricchezza e gli affari sono ancora quelli degli anni del «boom» - Il muro separa le «vetrine» di due universi ideologici e sociali, e nel confronto l'Est esce schiacciato - Ma anche nel settore Ovest covano motivi di inquietudine - Le difficoltà più gravi derivano dalla mancanza di case - Duecento edifici sono occupati abusivamente - Dopo sanguinosi incidenti, le autorità non osano farli sgomberare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERLINO — Riprendendo un vecchio modo di dire, i tedeschi sostengono che quando la Germania starnutisce, Berlino ha almeno la polmonite. Annegata nella neve, con i viali densi di traffico, splendenti di luci e di vetrine colme di ogni ben di Dio, le birrerie gremite a ogni ora del giorno; con il caffè Kranzler che continua a offrire ai clienti in scelta in un assortimento di trecento tipi di torte, l'aeroporto che sforna e inghiotte ogni giorno migliaia di passeggeri, Berlino oggi non sembra neppure ammalata. Eppure gli esperti, citando statistiche, sostengono che non è più la Berlino di dieci anni fa, quando aveva successo ogni sforzo fatto dal governo federale e dagli stessi tedeschi per rendere la città più bella, più ricca, più attiva: e Berlino era di fatto una permanente rassegna di benessere e di prosperità da contrapporre alla metropoli comunista, grigia e triste al di là del muro.

Chi lavora a Berlino ancora oggi guadagna più che nel resto della Germania: ha diritto infatti a una speciale indennità pari all'otto per cento dello stipendio o del salario, concessa come contributo per i disagi costituiti dal vivere in quest'isola di occidente in mezzo al mare della Germania comunista. I giovani di Berlino hanno il diritto di non fare il militare: vengono a centinaia dalle altre città alla vigilia della chiamata alle armi, per non dover portare la divisa devono restarci dieci anni, impegnati in un lavoro o in studi.

Ma pare che le provvidenze e le agevolazioni offerte a chi sceglie Berlino Ovest come residenza o luogo di lavoro non abbiano più l'attrattiva di qualche anno fa: *«Il solo modo di rilanciare questa città»*, mi dice uno degli esponenti del Senato locale, *«è trovare il modo di farla finalmente diventare la capitale della Repubblica federale»*. Non è un traguardo a portata di mano.

Berlino. Una recente immagine dei disordini in città tra polizia e giovani che avevano abusivamente occupato alcune case (Tel. Upi)

Tornare a Berlino è sempre una lezione di storia. Altrove in Germania nessuno vuole ricordare la guerra, ma qui è impossibile sfuggire all'arcano fascino di ciò che è stato. Ogni mezzogiorno sulla torre della Rathaus suona la «campana della libertà», regalata nel 1950 ai berlinesi dagli americani. Qua e là sventolano affiancate le bandiere delle quattro potenze (Stati Uniti, Urss, Gran Bretagna e Francia) che hanno vinto la guerra. Alla quadriga ricostruita sulla porta di Brandeburgo i tedeschi dell'Est hanno imposto che venissero tolti l'aquila imperiale offerta dal Kaiser e la croce di ferro appostavi da Hitler. Agli aerei delle compagnie tedesche è tuttora vietato l'atterraggio negli aeroporti di Berlino.

Al «Fischmarkt» — il mercato delle pulci ospitato in vecchie vetture della metropolitana, in una stazione abbandonata sulla Nollendorfplatz — si trovano montagne di oggetti fine-secolo e liberty, ma, forse per pudore, non c'è neppure una croce uncinata o un qualunque altro oggetto-ricordo del nazismo. In fondo alla Kurfuerstendamm, dei ruderi di una chiesa distrutta dai bombardamenti hanno fatto un suggestivo monumento; sulla Unter den Linden a Berlino Est (dicono in occidente che i fiori dei tigli che hanno dato nome alla celebre strada hanno da trent'anni un cattivo odore), il sacrario dedicato un tempo ai caduti nazisti è diventato sacrario per la vittoria sul nazifascismo. E davanti montano la guardia militari della Germania comunista che marcia-no tuttora con il passo dell'oca.

Città difficile, dalle mille contraddizioni. La rete sotterranea della metropolitana è gestita dagli occidentali, quella sopraelevata è invece proprietà dei comunisti: entrambe attraversano le due Berlino passando sotto o sui varchi del muro. Le fognature di Berlino occidentale si scaricano nella Berlino comunista; la rete di acqua potabile si rifornisce tutta all'Est. I comunisti raccolgono e distruggono tutte le immondizie dell'Ovest, ma lasciano passare nei «corridoi autostradali» che permettono i collegamenti della città con la Repubblica federale, mille autocarri al giorno che assicurano con il vitto ogni cosa necessaria alla vita, allo sviluppo, alle attività di Berlino Ovest. I tedeschi occidentali «comprano» — trambe attraversano le due — con valuta pregiata e carichi di prodotti alimentari (soprattutto arance, è curioso) — i tedeschi dell'Est che sono condannati per crimini politici e che così possono essere «espulsi» in occidente.

Gli abitanti dei numeri pari della Betnunienstrasse sono tedeschi dell'Est; quelli dei numeri dispari sono tedeschi dell'Ovest: il famigerato muro — dall'aereo è come un serpente bianco fra le case e i parchi e i laghi: è lungo in città 81 chilometri — taglia 277 strade. Ma andare dall'altra parte non è più un problema: basta prendere la metropolitana, scendere alla Friedrickstrasse, rassegnarsi a un minuzioso esame del passaporto, fare una coda, comperare per venticinque marchi occidentali altrettanti marchi orientali che in realtà valgono cinque volte meno.

Il confronto fra le due città continua a sbigottire: la differenza fra due sistemi di vita è palpabile, nonostante gli sforzi evidenti fatti dal regime comunista per fare di Berlino Est una «vetrina» per i visitatori che vengono dalla libertà. Impressionano soprattutto la povertà dei negozi alimentari e le interminabili onnipresenti code di persone in ordinata e paziente fila per acquistare un quarto di cavolo o due-carote-due.

Le *hostesses* in divisa verde, dal belvedere della torre della tv comunista (alta 380 metri: vuole essere simbolo di potenza e di arditezza), indicano ai visitatori la Karl Marx Allee (dimenticando di dire che un tempo il viale si era anche chiamato Stalin Allee), la Alexanderplatz (dove, sottolineano, si trova «non a caso» la più lunga panchina del mondo: 127 metri), il gigantesco «Interhotel» con le sue duemila camere. Se lo sguardo si volge a occidente — come è inevitabile — le *hostesses* si affrettano a indicare il quartiere dove è oggi più ruggente la contestazione giovanile della Germania occidentale: i duecento edifici occupati ormai stabilmente dagli «squatters».

«Squatters» è parola inglese, che significa *«occupatore abusivo di luogo pubblico»*. In Australia erano «squatters» i primi europei arrivati, che avevano diritto di acquisto a basso prezzo dei terreni occupati. Oggi sono «squatters» i giovani che, per protesta o nel tentativo di sottolineare in modo plateale il problema degli alloggi, occupano gli appartamenti disabitati. E' un fenomeno non nuovo: in Olanda — dove si chiamano «krackers» — i primi occupatori abusivi sono nati dal movimento dei «provos», negli Anni Sessanta.

Recentemente ci sono stati «squatters» anche a Parigi, così come ci sono in alcune città d'Italia. A Berlino esistono dal 1970. Presi all'inizio un po' sottogamba, quasi tollerati, oggi rappresentano un fenomeno di cui si parla in tutta la Germania per sottolineare *«a che punto è giunta la crisi edilizia»*. Strauss li ha definiti *«il nucleo di un nuovo movimento terrorista»*.

Il borgomastro democristiano di Berlino, von Weizsaecher, ha ottenuto sentenze di sfratto che nessuno però esegue: i sindacati socialisti approvano gli sfratti. Il vescovo evangelico di Berlino sostiene la causa dei giovani; il partito comunista li appoggia. E tutti stanno ad aspettare che cosa succederà. Intanto gli «squatters» — attirandosi dai loro stessi compagni contestatori l'accusa di *«essere troppo burocratizzati»* — si sono organizzati e possono contare su specialisti che riescono a collegare i loro appartamenti con la rete elettrica e a rifornirli di acqua potabile.

La protesta degli «squatters» berlinesi rappresenta la parte visibile del gigantesco iceberg costituito dal problema della casa nella Germania occidentale: l'industria edilizia — anche qui è l'ago più sensibile nel registrare la crisi economica — è praticamente ferma. Si dà la colpa in gran parte alla legge fiscale tedesca che permette di detrarre *«soltanto una piccola parte»* dei marchi spesi per costruire la casa dalla denuncia dei redditi.

Oggi la legge consente di detrarre il 3,5 per cento all'anno (per 12 anni) della spesa edilizia, e poi il 2 per cento per altri vent'anni e poi l'uno per cento per diciotto anni ancora. Una proposta di legge firmata dai liberali e dai democristiani modifica questi importi: 5 per cento per otto anni, 2,5 per sei anni e 1,25 per cento per 36 anni. Si sostiene che con queste maggiori detrazioni si potrebbe rilanciare l'industria delle costruzioni. Ugualmente negativi sono considerati i vincoli dei padroni di casa nei confronti degli affittuari: aumenti con il contagocce e praticamente nessuna possibilità di poter liberare gli alloggi affittati.

Gli «squatters» di Berlino, in un certo senso, sono oggi considerati «alleati» dai padroni di casa: si spera che possano contribuire a convincere il governo a rilanciare l'industria edilizia. Non è la sola contraddizione di questa Germania che è *«coinvolta nella zona delle turbolenze economiche»*, ma che lotta per uscirne con strumenti e battaglie che a noi possono apparire inconsueti.

Sandro Doglio

Acli: Rosati rieletto presidente

ROMA — Il Consiglio nazionale delle Acli, riunitosi a Roma per la prima volta dopo il congresso nazionale di Bari, ha rieletto a larghissima maggioranza Domenico Rosati, presidente nazionale dell'organizzazione. Nella stessa riunione sono stati assegnati anche gli altri incarichi.

Altri detenuti politici liberati da Mubarak

IL CAIRO — Il procuratore generale egiziano ha ordinato il rilascio di altri 81 integralisti religiosi, giornalisti, accademici e politici fatti arrestare lo scorso settembre da Sadat.

Salgono così a 168 le persone rilasciate dal nuovo presidente Mubarak in relazione ai fatti di settembre. Quelle ancora detenute sono 1368.

Per il segretario psi non basterà un vertice tra i leader dei partiti di governo

Craxi non parla di crisi ma insiste «E' necessaria una svolta politica»

ROMA — La crisi di governo non è imminente, ma non v'è dubbio che *«il problema di una svolta politica esiste»* e mi affermarlo, stamani sull'*Avanti!*, è proprio Craxi, un leader che non sembra più disposto ad assicurare la governabilità del Paese se molte cose, nell'esecutivo e tra i partiti, non cambieranno, presto e bene.

Craxi era andato in vacanza alla vigilia di Natale convinto che un negoziato tra i partiti della maggioranza era inevitabile per bloccare il lento deteriorarsi della situazione. E' tornato l'altro giorno, e dopo una fitta serie di contatti con amici di partito ed alleati di governo ha scritto un articolo dal quale emerge con molta chiarezza una sua convinzione di fondo, destinata ad aprire dure polemiche sia nella maggioranza (soprattutto con la dc) sia con i comunisti.

La convinzione è questa: se prima di Natale le cose andavano male, oggi, dopo la befana, vanno peggio: *«Si è giunti a creare una situazione politica più difficile, che non potrà essere risolta con uno dei tanti tentativi ai quali veniamo periodicamente convocati. Essa richiede una chiarificazione politica di più ampio portata»*.

Quale chiarificazione? Politico abile, Craxi ama la *suspense* e continua a puntare sull'elemento-sorpresa, che molti temono ed altri (come il suo alleato Pietro Longo) attendono con ansia, come una buona novella. Dall'intervento sull'*Avanti!*, par di capire che, scartati i vertici e altre verifiche tradizionali, il leader socialista punterebbe su un giro di consultazioni ad alto livello.

Craxi attacca senza nominarli esponenti di primo e secondo piano della dc: da Piccoli a Rognoni a Galloni (il ministro dell'Interno gli ha già risposto con una intervista all'*Espresso* che, per tono e sostanza, sembra destinata a far arrabbiare anche Spadolini, che proprio alla fine di uno degli ultimi vertici aveva raccomandato agli uomini del suo governo cautela e, se possibile, astinenza nelle dichiarazioni).

Craxi parla di *«sfide clamorose e patetiche»*. Afferma che *«il sottobosco ha cominciato il suo tramestio»* e conclude affermando: chi tenterà di eludere i problemi che noi poniamo e chi ne nega l'esistenza *«una bella mattina sbatterà il muso contro il muro e il colpo lo riporterà dal sogno alla realtà. La polemica dei comunisti, che riduce tutto al rango di una manovra e di un calcolo di parte, morde solo l'aria ed è il solito modo per non dire niente di costruttivo»*.

In attesa di questa «bella mattina» e, soprattutto, di sapere chi sarà veramente a «sbattere il muso contro il muro» dietro il quale sembra celarsi il quarto scioglimento anticipato delle Camere, due voci autorevoli, ieri, si sono levate, in contrasto con Craxi, a raccomandare prudenza e cautela. Sono quelle del presidente del Senato Fanfani e del presidente del Consiglio Spadolini.

Fanfani l'ha fatto alla sua maniera, ormai inconfondibile sia per la scelta della circostanza (l'anniversario della nascita di San Francesco) sia per il motivo dominante del discorso (che è quello della pace nel mondo, che va però letto con occhi attenti anche ai problemi interni italiani). Nel suo «messaggio francescano» il presidente del Senato dà una mano al governo e fa capire che, almeno sino al congresso dc, è meglio non provocare tempeste politiche: *«L'Italia deve difendere e consolidare il proprio ordine democratico, contro proprie insufficienze e contro l'assalto terroristico, deve riprendere il proprio sviluppo frenando l'inflazione, intensificando occupazione e produttività. Deve ridare a tutti la certezza di stabilità e funzionalità dei propri ordinamenti»*.

Spadolini si dice convinto che tutte le forze della maggioranza, dalla dc al psi, non fanno certamente mancare solidarietà al governo nella lotta contro l'emergenza. In particolare contro l'eversione, *«ben sapendo quanto sia difficile stroncare il terrorismo nel rispetto assoluto delle regole dello Stato e della democrazia»*.

Luca Giurato

Colombo conferma al sovrano della Giordania la fiducia nel piano Fahd

Re Hussein ha chiesto all'Italia un ruolo guida per la «pace araba»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AMMAN — Durante una lunga colazione di lavoro nel modesto palazzo reale, vigilati dalle guardie circasse, Hussein di Giordania e il ministro Colombo hanno passato in rassegna la situazione in Medio Oriente nella prospettiva che il piano Fahd, una volta chiuso il capitolo Camp David (sempre che il 25 aprile gli israeliani sgomberino l'ultimo lembo del Sinai), avvii un nuovo processo di pace «giusta e globale».

Ma il colloquio tra il «piccolo re» e Colombo, proseguito dopo la colazione nel «salottino azzurro» dalle cui vetrate è possibile scorgere il mosso profilo di Gerusalemme, ha avuto come tema principale la Città Santa e la Cisgiordania occupata. Il sovrano hascemita non ha nascosto la sua preoccupazione sull'avvenire della West Bank. La strategia israeliana, dopo il blitz sul Golan, appare, secondo Hussein, *«estremamente inquietante»*.

La politica degli insediamenti in Cisgiordania parte da una motivazione di carattere economico. Sennonché, una volta creati gli insediamenti ebraici in terra palestinese, per garantirne la sicurezza giungono i soldati con la Stella di David. La recente nomina di un governatore civile, tesa a guadagnare i favori dei cosiddetti palestinesi moderati, non ha mutato la realtà di fatto: una vera e propria occupazione militare.

Quest'ultima, a giudizio di Hussein, *«è il presupposto e lo strumento»* dell'annessione. Nel Golan, che doveva, secondo i criteri della risoluzione 338, essere una zona cuscinetto tra la Siria e Israele, il governo sionista ha perseguito la stessa politica oggi praticata in Cisgiordania per infine annettersi l'altopiano, allo scopo di *«garantire la sicurezza di Israele»*. In realtà, sostiene il re, è la sicurezza degli arabi che dovrebbe essere garantita contro la politica espansionistica di Israele, potenza atomica nella regione.

Hussein si è detto in qualche misura moralmente confortato dalla dichiarazione di Venezia, riconfermata dai Dieci nel novembre scorso al momento dell'adesione di Italia, Francia, Gran Bretagna e Olanda alla forza multinazionale nel Sinai. Epperò ha sottolineato il ruolo che l'Europa può svolgere, un ruolo fondamentale, mediando fra l'oscillante politica americana e la ben definita ed allarmante politica israeliana. E qui il sovrano non ha mancato di indicare le responsabilità dell'Europa in un momento critico come l'attuale, tanto più che proprio una certa politica europea negli Anni Trenta ai è ritorta a danno degli arabi.

Per quanto riguarda l'Italia in particolare, Hussein ha voluto ringraziare Colombo per il discorso pronunciato dal nostro ministro degli Esteri in Senato il 18 dicembre scorso contro la decisione israeliana di annetterai il Golan. Codesto precedente incoraggia Hussein a pensare che il nostro Paese si faccia eco, in sede comunitaria, delle preoccupazioni della Giordania promuovendo iniziative tali da scoraggiare Israele a effettuare in Cisgiordania un altro colpo di mano.

Che tipo di iniziative? E' presto detto: pressioni sugli Stati Uniti perché considerino il piano Fahd — che è ormai un piano arabo, secondo il re — un valido strumento per arrivare a un negoziato globale. Tutto ciò nel presupposto che gli Stati Uniti colgiendo la concretezza del piano seppelliscano definitivamente la *«mentalità di Camp David»*.

Colombo ha detto al re come il governo italiano comprenda lo stato d'animo della Giordania e degli altri Paesi arabi tanto brutalmente messi di fronte al fatto compiuto del Golan. D'altra parte, l'Italia e l'Europa non vogliono che la tensione Est—Ovest si scarichi sul Medio Oriente provocando lacerazioni forse irreparabili. E' pur vero, ha aggiunto Colombo, che gli europei dovrebbero avvertire con maggiore sensibilità il problema del Medio Oriente (che passa attraverso il nodo centrale dell'autodeterminazione palestinese).

L'Italia apprezza il piano Fahd proprio perché, vedi il punto 7 (riconoscimento di Israele), non trascura gli interessi di tutti gli Stati della regione. Il governo italiano, nei limiti del possibile, di concerto con i *partners* europei, eserciterà la sua influenza sugli Stati Uniti affinché premano su Israele nella ricerca di una linea politica in forza della quale si possa giungere ad un accordo globale di pace. Dopo il 25 aprile occorrerà dare esecuzione concreta alla risoluzione 242 cui, in pratica, si rifà il piano Fahd nell'auspicio che un'azione araba unitaria, incentrata sul realismo del punto sette, possa togliere argomenti ad Israele per rifiutarlo. L'Italia si adopererà per avviare iniziative europee che possano favorire una evoluzione positiva del progetto saudiano.

Igor Man

Intervista al ministro Di Giesi su previdenza e risanamento Inps

Pensioni, serve una riforma sollecita ma bisogna operare usando buon senso

ROMA — Tra i vari punti che dividono oggi la coalizione governativa, quello sulla riforma delle pensioni è di grande importanza. Al ministro del Lavoro Di Giesi abbiamo chiesto: **«Questo governo vuole davvero il risanamento dell'Inps e la riforma?**

«La situazione in cui versa il sistema previdenziale è talmente grave che non volere la riforma sarebbe un atto di irresponsabilità politica. La crisi finanziaria dell'Inps, sia chiaro, non è fenomeno che possa rimanere circoscritto ai soli interessati a questo Ente. La bancarotta dell'Inps (a settembre rischia di rimanere senza una lira, *ndr*) è il fallimento del sistema previdenziale di tutti, dietro il quale è in agguato la pensione assistenziale e la fuga verso settori assicurativi privati di coloro che hanno le relative capacità economiche. Non è questo ciò che il governo vuole».

Eppure per l'osservatore esterno l'impressione è diversa. Nell'ultima seduta della commissione parlamentare, ad esempio, è stata richiesta la presenza del ministro del Lavoro proprio per dare impulso all'iter del disegno di legge che dorme da troppo tempo. Lei non si è presentato, ricevendo dure reprimende da parte del presidente della commissione...

«Non ho ancora il dono dell'ubiquità. Non posso andare in Commissione alla Camera nello stesso momento in cui è stata chiesta la mia presenza in aula al Senato per la seduta conclusiva della legge finanziaria. Ma alla prossima riunione, se sarò di nuovo invitato, andrò a dire le cose che avrei detto in precedenza se fosse stato possibile».

E cosa dirà esattamente?

«La riforma deve andare in porto con celerità, ma anche con saggezza. Molte delle strutture oggi esistenti devono essere eliminate non solo per risparmiare quattrini, che altrimenti sarebbero mal spesi, ma anche per rendere più equo e giusto il sistema. E' necessario in primo luogo tirare fuori dai guai finanziari l'Inps e ristrutturarlo. Una volta provveduto allo strumento, si passa ai fatti. Vi sono sperequazioni e ingiustizie che devono essere assolutamente corrette».

Quali?

«Pensi alla pensione che sale formalmente e ancorata all'80 per cento mentre sostanzialmente scende al 62-63 per cento per effetto dell'inflazione sulle retribuzioni. C'è il problema della perequazione automatica che non garantisce adeguatamente la pensione e soprattutto ha un effetto appiattente che mortifica la professionalità. Ci sono i pensionati contributivi liquidati prima del maggio 1968, compagni sfortunati di viaggio dei pensionati pubblici ai quali viene erogata una pensione coincidente «d'annata», svincolata cioè dalla dinamica salariale. C'è il problema delle pensioni "facili di invalidità" e quello del tetto massimo di retribuzione pensionabile che non coincide con quello imponibile per cui si paga sull'intera retribuzione ma si riceve la pensione su un importo inferiore. Si deve affrontare infine la questione dei lavoratori autonomi ai quali si chiede il pagamento del contributo in percentuale».

E' stata fatta una valutazione del costo della riforma?

«Proprio in questi giorni i responsabili della politica sociale dei partiti della maggioranza hanno sollecitato una valutazione degli oneri per l'esame delle compatibilità e per correggere errori che, per demagogia (la tentazione è sempre grande) o per generosità si possono ancora compiere».

Il punto di attrito maggiore che divide la maggioranza e sul quale il psdi, il suo partito, conduce una battaglia di principio, riguarda l'accentramento o meno di tutti i lavoratori nell'Inps. Il resto praticamente non conta perché superato questo scoglio per la riforma sarebbe disco verde. Lei è allineato sulle posizioni socialdemocratiche, contro l'accentramento?

«Personalmente sono convinto che l'esistenza di più enti gestori non va contro lo spirito unificante della riforma se vogliamo guardare alla sostanza e non alla forma. Sono del parere che prima di distruggere quello che esiste sia approntata l'alternativa. Non ripetiamo l'errore della riforma sanitaria. Lo stesso sindacato ha prendendo atto delle resistenze provenienti dalle categorie coinvolte che dovrebbero trasferirsi armi e bagagli nell'Inps».

Allora, ministro, è per lasciare le cose come stanno?

«Dipende da cosa intende. Va bene il pluralismo previdenziale, meno bene la unicità dei fondi, avversata dagli stessi lavoratori. La solidarietà intercategoriale è un dovere per tutti, certe pensioni d'oro vanno eliminate come pure certi pensionamenti anticipati a meno di 45 anni, ma ai vecchi iscritti non può essere cancellata di colpo la disciplina vigente. L'obiettivo è quello di migliorare il sistema previdenziale non di colpire alla cieca.

Emilio Pucci

Elezioni scuola Ha votato il 61% degli studenti

ROMA — Il ministero della Pubblica Istruzione ha completato la raccolta dei dati relativi alle elezioni per i consigli scolastici provinciali e distrettuali svoltesi il 13 e 14 dicembre 1981.

Per i consigli scolastici distrettuali hanno votato 1.319.736 studenti delle scuole statali e non statali su 2.166.067 aventi diritto al voto, pari al 60,9 per cento (in 97 distretti non erano state presentate liste).

Le schede bianche e nulle sono risultate il 25,6 per cento (nelle precedenti elezioni il 12,4 per cento).

Delegazione nelle fabbriche milanesi

Il pci: all'industria non basta l'assistenza

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Al termine di una «due giorni» di incontri con la direzione e i lavoratori di alcune aziende milanesi, con i sindacati e con le amministrazioni locali, il senatore Gerardo Chiaromonte, responsabile del dipartimento economico della direzione del pci, e gli altri parlamentari che hanno partecipato alla consultazione hanno riferito ai giornalisti le loro impressioni.

«Qui — ha detto Chiaromonte — *si vedono con maggiore chiarezza i danni arrecati dalla politica industriale dei governi per cui settori strategici per l'avvenire di tutto il Paese appaiono irretiti nella pratica avvilente della sopravvivenza*».

La delegazione del pci ha centrato la sua attenzione maggiormente su alcuni problemi: necessità di un allentamento della stretta creditizia, urgenza di una rapida elaborazione dei piani di settore, approvazione della legge per gli aiuti alle industrie che si rinnovino tecnologicamente e per incrementare la ricerca, revisione della legge sulla ristrutturazione industriale.

Il tutto inquadrato in cinque priorità: eliminazione di inefficienze e ritardi della burocrazia, sviluppo del Mezzogiorno, nuove politiche industriali e quindi riforma delle partecipazioni statali, seria politica edilizia e riforma del mercato del lavoro.

Dopo questo rapido giro d'orizzonte milanese, Chiaromonte, come conclusione generale, ha osservato che è necessario intensificare lo sforzo per riconvertire l'apparato industriale e riqualificarlo in modo da poter impostare con i piedi per terra la battaglia meridionalistica. Non difendere tutto indiscriminatamente, ha proseguito, ma puntare soprattutto su ricerca, migliore organizzazione del lavoro, aumento di produttività. E' importante — ha anche detto — non indugiare a forme di pura assistenza.

Il presidente del Livorno calcio chiede la grazia

LIVORNO — Il presidente dell'Unione Calcio Livorno, Corrado Martelli, la cui squadra che milita nel campionato nazionale di serie C 1 si trova in precaria posizione di classifica e in difficile situazione economica, ha inoltrato domanda di grazia per il «perdono» da parte del presidente della Repubblica al fine di non tornare in carcere per scontare dieci mesi di reclusione per una condanna legata a una vicenda di frodi petrolifere.

Stato civile di Torino

8 GENNAIO 1982

NATI — Scagnetto Christian; Carnevale Deborah; Di Biase Riccardo; Rosolo Andrea; Ciaccera Augusta; Ausenda Simone; La Rasa Nunziata; Papale Giulia; Carletto Alessandro; Balestro Cristina; D'Orilia Stefano; Fraseen Debora; Stigliano Carlo; Sabato Edoardo; Beccegato Carlotta; Pellegrino Lavinia; Minghetti Sara; Padalino Sreona; Petrarolo Domenico; Rizzo Francesca; Malacarne Luana; Carnegio Francesco; Salamini Luisa; Antoniazzi Nicoletta; Vesta Giulia; Azzalin Gianluca; Leonardo David; Ardilio Emanuela; Laso Elena; D'Errico Sonia; Berruti Chiara; Bandi Chiara; Degiorni Elia; Martinese Morena; Martinetto Stefano; Calvagno Andrea; Ungaro Giovanni; Biasacco Andrea; Ambrosi Alessandra; Hegary Fadsi; Campobasso Giuseppe; Bruzzaniti Paola; Leprevite Daniela; Privitera Francesco; Sonna Ilaria; Loelia Leonardo; Berdino Cristian; Bambace Maria.

MORTI — Danna Margherita, di anni 80, nata a Livorno Ferrara, pensionata, abitante in v. Villa Regina 19; Zito Sebastiano, a. 64, Calatafimi, pens., v. Barietta 117; Mica Maria, a. 64, Torino, pens., v. Pr. Tommaso 3; Crivelli Giuseppe, a. 88, Torino, pens., v. Venaria 49; Pasparello Francesco, a. 78, Volvera, pens., v. Ballatore 9; Destefanis Domenico, a. 71, Bra, pens., v. Mombasiglio 16; Destefani Guglielmo, a. 63, Savigliano, pens., v. Podgora 5; Colombo Rosa, a. 81, Beregglo, pens., str. Villa Zaraen 20; Fusai Ferruccio, a. 68, Siena, pens., c. Vercelli 258; Gabri Agostina, a. 83, Cremona, pens., v. Cristoforo 25; Grignolo Fausto, a. 57, Torino, pens., v. Villa Regina 18.

Deceduti in ospedale: Segalio Marzio, a. 73, Volpiano, pens.; Allario Giuseppe, a. 70, Coriemilia, pens.; Rossi Maria Cristina, a. 20, Ferrara; Lucchino Elsa, a. 68, Trofarello, pens.; Manzo Laura, a. 86, Torino, pens.; Di Gennaro Giuseppe, a. 68, Napoli, pens.; Pinello Giovanni, a. 80, Torino, pens.; Dalla Nerina, a. 78, La Spezia, pens.; Bocchio Gaetana, a. 56, Tagllo di Po, pens.; Pistis Tarcisio, a. 75, Rosà, pens.; Driussa Antonio, a. 62, Portogruaro, pens.; Pellicani Demetrio, a. 62, Reggio Calabria, pens.; Crellos Nicola, a. [illegible] Frattamirore, guardia giurata; Anselmo [illegible]inia, a. 86, Valenza Po, pens.; Recco Silvana, a. 37, Torino, gallerista; Lupoli Michele, a. 49, Tenia, pens.; Dal Prà Giacomina, a. 78, S. Martino Lupari, pens.; Pellizzaro Maria, a. 75, Grinzane, pens.; Rocca Caterina, a. 70, Alba, pens.; Faisetta Benjamino, a. 80, Montaldo, pens.; Camarda Alfredo, a. 81, Palermo, pens.; Sciortino Maria, a. 78, Massicouli, pens.; Castellano Angelica, a. 79, Torino, pens.; Dinato Sergio, a. 54, Piombino, imp.; Finello Ida, a. 85, Modane, pens.; Bertini Francesco, a. 73, Ziano, pens.

Nati 48 - Morti 37

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari dopo sofferenze sopportate con serenità a Feda

Gino Gianasso

Ne danno il doloroso annuncio a quanti gli vollero bene e ne conobbero la bontà e la rettitudine, la moglie Piera, la figlia Gemma, col marito Mauro Barberis, la suocera Maria Sestilo, la sorella Vittoria e il fratello Giuseppe con le rispettive famiglie, i consuoceri Carlo e Wilma Barberis, cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia, per le cure prestate, i dottori Summa, Matta, Tonello, Santoli, i medici ed il personale della Casa di Cura Valsalice. I funerali avranno luogo in Torino, lunedì 11 corrente alle ore 8,45 nella parrocchia di Santa Barbara, via Asiago 108. La cara salma proseguirà per Borgone di Susa dove sarà benedetta alle ore 10,30 nella Chiesa parrocchiale.
— Torino, 9 gennaio 1982.

Ciao zio GINO. Gianni, Paolo, Marco, Paolo, Roberto, Elena e Andrea, Ti ricorderanno sempre.

La famiglia Vassaghi commossa partecipa al dolore.

Massimo e Luisa, Aldo e Marina, Paola e Mauri partecipano commossi al dolore di Gemma e Mauro per la scomparsa del PAPA'.

Guido e Giulia Sandasso ricordando l'amico GINO, si uniscono affettuosamente al dolore di Piera e Gemma.

L'Associazione Nazionale Procuratori degli Agenti di Cambio partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa del collega

Gino Gianasso

— Torino, 9 gennaio 1982.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici della Borsa Valori di Torino
Giovanni Arnò
Giovanni Cutaia
Renzo Pelizza
Francesco Durosti
Giancarlo Bergamelli
Giancarlo Chiusano
Mario Milano
Gianfranco Catalli
Umberto Di Franco
Romano Agnes
Gianfranco Meschieri
Giangaelo Crosetto
Mario Varallo
Fratelli De Ferrari
Romano D'Alola
Gianni Fissore
Luigi Curti
Carlo Ormezzano
Ermanno Vladavary
Antonio Calvelo
Marco Bergamello
Emilio Bergamello
Franco Collino
Pippi Cardosso
Giovanni Arnando
Aldo Scarrone
Giovanni Coppo
Franco Sella
Mario Gargano
Agostino Grisoni
Giorgio Rosso
Sergio Ripolone
Mario Cresario
Sidney Calvi
Giorgio Zai
Aldo Norerino
Sandro Montalcini
Giacomo Magnetti
Enrico Canal
Franco Bonacorso
Franco Monigliano
Roberto Mantigliano
Paolo Calvi
Giorgio Cavalli
Mario Fellotti
Giorgio Olivero
Roberto Olivero
Angelo Bulla
Roberto Ozzello
Roberto Gullico
Sergio Belgeri.

Costantino, Giorgio Vinzani e Dipendenti dello Studio prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e fedele collaboratore

Gino Gianasso

— Torino, 9 gennaio 1982.

Tina Bianchetta e scalia, la famiglia Abate, Anino e Manuio partecipano addolorati.

I compagni di Lavo di Castelnuovo Don Bosco ricordano con immenso rimpianto il caro GINO.

Partecipano con affetto al dolore della signora Daria per la scomparsa del marito

Luigi Gianasso

Elio Milanese
Renato Rocca
Renato Farmasiori
Marco Rocca
Eugenio Cavaglà
Personale e Collaboratori dello Società Alcor e Selectra.
— Torino, 9 gennaio 1982.

Improvvisamente è mancata

Maddalena Ferraretti

Ne danno il triste annuncio la sorella Michelina, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 11 ore 14,30 parrocchia Gesù Nazzareno indi sepoltura in Trino Vercellese.
— Torino, 10 gennaio 1982.

Piercarlo Ferraretti e famiglia affettuosamente ricordano la cara MADDA. LENA.

Improvvisamente è mancato

Domenico Valle

ex impiegato delle strade
anni 70

Lo piangono la moglie Maria, i figli Carlo e Giampiero, familiari tutti. Funerali lunedì 11 ore 15 via Cavour.
— Venaria, 9 gennaio 1982.

(Continua a pag. 6)

Guerra tra le due capitali dell'abbigliamento

Armistizio per la moda tra Firenze e Milano?

Guerra dichiarata e fitto lavorio diplomatico fra le due capitali della moda: da una parte il Centro di Firenze, dall'altra le Associazioni Industriali dell'Abbigliamento e della Maglieria, come dire il complesso di manifestazioni articolate sotto il celebre nome di Pitti e le iniziative nell'ambito della Fiera di Milano. A Milano parlano in tribunale i loro avvocati, a Firenze i loro rappresentanti s'incontrano da mesi una volta alla settimana. Scopo ultimo delle riunioni riordinare un quadro fieristico troppo folto e agitato, scopo immediato firmare un armistizio se non la pace di qua e di là della linea gotica, che divide il campo di battaglia del «made in Italy».

«Con i fiorentini non si ragiona — dice il dott. Armando Branchini, dell'Associazione Industriali Abbigliamento — *Abbiamo appena presentato alla stampa le cinque mostre specializzate, selezionate, di ridotte dimensioni, in scena a Milano a gennaio, che il Centro di Firenze ha diffidato gli espositori a parteciparvi se vogliono prima andare a Pitti. Naturalmente ci siamo rivolti al pretore: si tratta d'un modo di agire contro ogni regola del mercato e anche contro i patti già stabiliti in questo senso per il nostro Modit, che comunque si è sempre svolto in una data anticipata rispetto a Pitti Donna*».

«C'è poco da ragionare — risponde Franco Tancredi, Presidente del Centro di Firenze per la moda italiana — *Nelle stesse date di altre nostre valide manifestazioni come Pitti Casa, i milanesi ti organizzano mostre similari, subentrano all'Ente Fiera Lombardia per accaparrarsi Moda Bimbo a quattro giorni dalla chiusura di Pitti Bimbo e questa la chiamano strategia che non aggiunge, ma sostituisce gli strumenti non più efficienti per il mercato estero? Stiamo alle cifre, ad esempio per Pitti Bimbo: un successo travolgente, crescente. Non mi risulta altrettanto per la manifestazione milanese. Del resto dei quaranta espositori che dicevano in cornice solo ne son restati a Moda Bimbo; se han preferito Firenze avranno fatto bene i loro conti*».

In effetti nella conferenza stampa del settembre scorso, svoltasi nella sede delle Associazioni Industriali dell'Abbigliamento e della Maglieria per presentare le nuove iniziative milanesi, gli attacchi a Firenze non sono mancati. Si è parlato delle grandi mostre con centinaia e centinaia di espositori che non consentono di assecondare le dinamiche di sviluppo dei differenti comparti, non permettono la necessaria selezione qualitativa delle imprese, quindi non forniscono un'immagine omogenea per il mercato mondiale. Ai sette Pitti sono state date le pagelle: ottimo Pitti Uomo, Casual, Filati. Per gli altri saloni giudizi scarsi. Quindi spazio aperto per Milano, che aggiunge al Modit, al Prêt-à-porter femminile, a Milanovendemoda, le prossime mostre: Ideamaglia, Intimo Domani, Sport Wear, Moda Bimbo e quell'anteprima collezioni Donna autunno-inverno ad immagine delle francesi Mode Première.

Di qui la reazione di Firenze che ha fatto precipitare in guerra aperta una sotterranea lotta ormai annosa, con attivi partigiani delle due contendenti, dispetti e remore, accordi di spartizioni dei luoghi e dei tempi subito non rispettati da Milano, inviti al ritiro non accolti a Firenze e le rispettive moltiplicazioni di saloni e mostre, itineranti i compratori e la stampa ai lati qua e al di là della solita linea gotica. La convenuta clausola che chi partecipava al Modit non potesse esporre a Pitti Donna, aveva avuto valore difensivo nei confronti di una iniziativa che la precedeva; il veto del Centro di Firenze a fronte delle nuove fiere milanesi si proietta invece nel futuro, non è difesa, è attacco. Ecco da un lato la querela, dall'altro la ricerca d'un accordo.

Ma chi stabilirà quali siano le manifestazioni da sopprimere con un bisturi radicale? Come confrontare i saloni di Pitti, la gigantesca macchina organizzativa, le migliaia e migliaia di visitatori con quelli che stanno per nascere a Milano e poco o nulla aggiungono all'indiscussa capitale del prêt-à-porter di Alta Moda? Di sicuro c'è la necessità assoluta di mettere ordine in un caotico, ridondante calendario delle manifestazioni di moda, che finirebbero con l'elidersi da sè, senza nemmeno rallegrare, fra i due litiganti, il terzo che è l'unico a contare, cioè il compratore della moda italiana.

Lucia Sollazzo

Chiesa del '600 trasformata in garage

FIRENZE — Una chiesa sconsacrata del '600, quella di S. Agostino, opera del Rodi (uno degli allievi del Bernini), è da anni trasformata in garage e recentemente, per realizzare un ulteriore posto macchina, sono state addirittura demolite una balaustra di marmo e la pedana di un altare, opere di Pietro da Cortona.

La denuncia è partita dal consiglio di quartiere numero 3 di Firenze che ha inviato un esposto ai vigili del fuoco per l'uso improprio dei locali, invitando il Comune ad intervenire con urgenza al fine di evitare «*la distruzione di un raro esempio di architettura religiosa del periodo della Controriforma*».

Nella denuncia, il consiglio di quartiere ricorda che la chiesa di S. Agostino era stata vincolata dalla Sovrintendenza fin dal 1976.

Trenta gradi sotto zero in Inghilterra Migliaia di automobilisti salvati dall'intervento di elicotteri militari

Londra. Un automobilista pulisce dalla neve e dal ghiaccio il parabrezza della sua auto, bloccata dall'eccezionale maltempo nei pressi della cattedrale di San Paolo, visibile sullo sfondo

LONDRA — La Gran Bretagna è attanagliata dalla morsa del freddo e della neve, la maggior parte del Paese è coperta da una coltre di neve che in alcune aree supera i due metri. Anche il freddo ha raggiunto livelli record: in Scozia, in alcune zone delle "Midlands" sono stati toccati i 28-30 gradi sotto lo zero. E' l'inverno più rigido da almeno vent'anni.

Città intere e migliaia di case di campagna sono isolate. Centinaia di strade chiuse, il traffico ferroviario ridotto, come quello aereo, perché alcuni aeroporti sono chiusi e hanno in funzione, come Heathrow, una sola pista. Il governo è stato accusato di tenere nascosto il numero dei morti per il freddo. Secondo un noto scienziato del Somerset, Geoffrey Taylor, l'ondata di freddo provoca la morte di oltre 700 persone al giorno nel Paese, cifra ben superiore a quella che il governo è disposto ad ammettere. La situazione peggiorerà nei prossimi due giorni.

Migliaia di automobili e autocarri vengono abbandonati ai lati delle autostrade e delle strade. I proprietari sono raccolti da elicotteri o da mezzi speciali dell'esercito e della polizia.

Nel Galles, otto persone hanno trascorso 24 ore in un treno rimasto bloccato dalla neve in aperta campagna e sono state salvate solo da un elicottero della Raf. Il Galles è la regione più colpita. Le persone morte per incidenti causati dal maltempo sono numerose. Non è stato ancora reso noto il numero ufficiale. L'ondata di freddo e di neve ha colpito anche l'Irlanda dove cinque persone sono morte.

Il freddo continua in tutta Europa. In Germania anche ieri sono state registrate temperature record, con punte di —25°, ma la minaccia d'inondazioni si è allontanata. Il traffico resta caotico a causa delle abbondanti nevicate: in Baviera ci sono stati blocchi di otto ore.

Anche in Polonia forti nevicate e temperature polari (sino a 26 gradi sotto zero). Le province più colpite sono quelle di Olsztyn, Danzica e Bialystock, nel Nord del Paese.

Era un ex SS falso nipote di Claude Monet

NANTES — Un francese che si faceva passare per il nipote del pittore impressionista Claude Monet era in realtà una ex SS condannato a morte in contumacia in Francia nel 1945.

Scomparso da Nantes dal dicembre del 1950, l'uomo, 55 anni, è attualmente ricercato dalla polizia francese e dall'Interpol. L'uomo si chiamava in realtà Joseph Munier.

Cousteau esplorerà il Rio delle Amazzoni

BRASILIA — Jacques Cousteau, 72 anni, ha organizzato una imponente spedizione scientifica che esplorerà a partire da aprile il bacino del Rio delle Amazzoni e costerà 4 milioni di dollari.

Nel presentare l'impresa nel corso di una conferenza stampa, il famoso oceanografo francese ha detto che si tratta della più lunga e costosa spedizione da lui mai guidata: un gruppo di 40 persone che esploreranno il Rio delle Amazzoni (6300 chilometri) e i suoi affluenti, usando zattere pneumatiche, idrovolanti, un elicottero, autocarri e jeep che il porteranno ad attraversare i confini di ben tre nazioni, il Brasile, il Perù e il Venezuela.

Quello del Rio delle Amazzoni è il maggior bacino fluviale esistente al mondo e il più inesplorato. Secondo gli esperti potrebbero esserci migliaia di specie animali e vegetali sconosciute come anche decine di gruppi indiani che non hanno avuto nessun contatto con il mondo moderno.

MOSCA — Un cittadino sovietico, Mikhail Ciumburidze, che in Georgia dirigeva una piccola azienda di succhi di frutta per la cui produzione usava miscele di acqua, zucchero e acido citrico o ossalico, è stato fucilato. Ciumburidze e alcuni complici intascavano i soldi destinati all'acquisto della frutta da spremere.

Il medico l'avrebbe avuto da una giovane di cui la polizia conosce solo il nome, Begonia

Un figlio naturale dietro il rapimento Iglesias?

BARCELLONA — A Miami e a Madrid i familiari del dottor Iglesias, padre del cantante, insistono nel sostenere che finora non sono riusciti a stabilire nessun contatto con i rapitori.

Si sa che è stato interrogato un avvocato madrileno il cui nome venne fatto dai misteriosi personaggi che (pagando la prima rata in contanti e lasciando cambiali fasulle per quelle successive) acquistarono in un negozio della capitale spagnola l'apparecchio televisivo a colori che venne inviato in omaggio al dott. Iglesias poco prima della sua scomparsa.

L'avvocato avrebbe avuto rapporti professionali con il medico rapito, ma talune domande le avrebbe eluse appellandosi al segreto professionale. Riprende corpo l'ipotesi avanzata dal quotidiano *Miami Herald*, secondo cui la «sparizione di Iglesias potrebbe essere stata decisa da due donne con le quali il medico avrebbe avuto rapporti».

Una di loro sarebbe la figlia di un imprenditore capo della mafia cubana operante in California; l'altra, una giovane di cui non si conosce che il nome di battesimo, Begonia, nata alle Canarie, la quale pretenderebbe dal dott. Iglesias il riconoscimento di un figlio, cosa alla quale egli si sarebbe finora opposto. In un primo momento si era parlato di una bimba di tre anni; in seguito di un maschietto di quattro anni che si chiamerebbe Alessandro.

Durante le indagini, la ragazza sarebbe riuscita a dimostrare la propria estraneità al rapimento. Sospetti si sarebbero invece addensati su un suo amante. Quest'ultima ipotesi ha avuto ampia eco sul quotidiano «*El Periodico*», secondo il quale la situazione potrebbe essere chiarita presto.

a. g.

Onu: un'egiziana sottosegretario

NEW YORK — Leila Doss, prima donna giornalista della radio egiziana, è stata nominata sottosegretario generale dell'Onu responsabile per gli affari del personale.

La nomina fa parte dei cambiamenti fra gli alti funzionari delle Nazioni Unite

Forte acquista il Ritz di Madrid

MADRID — Il più prestigioso albergo di Madrid, il *Ritz*, è stato acquistato dalla catena inglese *Trusthouse Forte*, che ha assunto il 95% della proprietà, pagando il titolare Enrique Maso, in parte in contanti, e in parte con un milione di azioni (attualmente quotate 1,20 sterline ciascuna, 2700 lire) della società acquirente. Nei giorni scorsi Forte, che è nato in Italia, è stato nominato baronetto dalla regina Elisabetta.

Nella zona si producono un milione e centomila ettolitri di vino

Un buon bicchiere dall'Oltrepò

Un vino pregiato che però sta attraversando un periodo difficile per la sovrabbondanza del prodotto - Il presidente del Consorzio sostiene che per superare la crisi è necessario puntare sul Doc: «Abbiamo la qualità, dobbiamo saperla sfruttare»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRONI — L'Oltrepò pavese è sinonimo di vino. Da secoli, forse da quando, come suggerisce Nerio Brighenti nella pubblicazione «*L'Oltrepò nel bicchiere*», i barbari che erano calati dal Nord facevano delle puntate oltre il Po per andarsi a inciuccare a Montalino. L'Oltrepò geografico, una delle tre zone della provincia di Pavia, con il Pavese e la Lomellina, incomincia subito a Sud del fiume, ma l'Oltrepò del vino è una fascia più ristretta, parte dai piedi della collina e sale fino a mezza montagna.

Sono 17 mila ettari di viticultura specializzata, che danno una produzione media annua di un milione e 600 mila quintali di uva, pari a un milione e cento mila ettolitri di vino. Un nucleo produttivo, dicono qui, che è il più importante d'Italia, anche se altrove si producono maggiori quantità. E' la culla del «*Pinot nero*» che viene usato per fare i grandi spumanti con il metodo Champenois, quello dello Champagne.

A questo punto bisogna dare atto all'Oltrepò di una non grande affermazione. Tempo fa, in una trasmissione televisiva Rai un gruppo di degustatori qualificati, dopo avere assaggiato da bottiglie anonime dodici spumanti, tra cui quattro fra le più quotate marche francesi di Champagne, ha assegnato, attraverso il punteggio, il primo posto al Brut Cinzano, fatto col Pinot dell'Oltrepò Pavese, il secondo al Brut La Versa, della cantina sociale di Santa Maria della Versa, il terzo ex aequo ai francesi Moët Chandon, Mumm Cordon Rouge e all'italiano Ferrari di Trento.

Dunque, una carta d'identità, questa dei vini dell'Oltrepò, di tutto rispetto. Tutto bene, allora? Sì e no. Il polmone economico dei vini è di grande respiro, ma sta attraversando un momento di crisi per la sovrabbondanza di prodotto, come avviene, del resto, in altre regioni. Nell'Oltrepò si è costituito un consorzio volontario che raccoglie 1100 produttori di uve d.o.c., denominazione d'origine controllata, e 230 cantine delle quali 7 sociali; altre di grandi industrie.

Il consorzio ha un compito tecnico e promozionale, dispone di enologhi, indice manifestazioni di degustazione, partecipa a fiere e mostre. Lo presiede il duca Antonio Giuseppe Denari, che è anche presidente della Cantina sociale La Versa e presidente dell'Ascovilo, l'associazione che raggruppa i 5 consorzi vinicoli della Lombardia.

«*La crisi* — dice Denari — *nasce dalla grande abbondanza della produzione, ma non solo da quella. Nonostante che la vendemmia dell'81 sia stata normale, le cantine risentono della grande abbondanza della vendemmia dell'80 che fu superiore d'un 30% del consueto raccolto italiano e di un 50% di quello della Francia e della Germania. Ma alla sovrabbondanza naturale s'aggiunge il fenomeno del vino ricostruito dalle fecce, sottoprodotto delle vinacce, con aggiunta di sostanze zuccherine. C'è chi dice che si tratti, in Italia, di 2-3 milioni di ettolitri, sui 70 milioni di produzione media italiana; altri sostengono che si arrivi ai 15-20 milioni di ettolitri. Un metodo che andrebbe estirpato*».

Il giro d'affari intorno alla viticoltura nell'Oltrepò è grosso: 60 miliardi di lire per le uve, 3 miliardi per i due milioni di bottiglie Doc (14 mila ettolitri) e 10 miliardi per altri 60 mila ettolitri, pure Doc, venduti sfusi soprattutto alle grandi industrie piemontesi. La disciplina Doc per l'Oltrepò stabilisce infatti che sia considerata zona di produzione di spumanti Doc dell'Oltrepò pavese anche il Piemonte, perché per tradizione le sue industrie si sono sempre servite di queste uve.

Che cosa fare? «*Dobbiamo puntare sul Doc, sull'imbottigliamento* — dice il presidente del consorzio —. *I nostri attuali due milioni di bottiglie all'anno dovrebbero diventare, nel giro di sieci anni, 20 milioni. Visto che abbiamo la qualità, dobbiamo saperla sfruttare. Il mercato non ci manca, non dobbiamo andare a cercarlo fuori d'Italia, è la stessa Lombardia: nella regione si producono due milioni di ettolitri di vino e se ne bevono 10 milioni*».

Denari sostiene che occorrerebbe, in Italia, una migliore educazione al buon bere. Mentre il consumo a testa è di circa 90 litri all'anno, sia in Italia sia in Francia, i francesi bevono un quarto di vino a AOC, il corrispondente del nostro Doc, mentre noi ne beviamo un quarantesimo.

«*Se raggiungessimo questo miglioramento con la nostra uva e gli attuali ettari di Doc dell'Oltrepò, potremmo imbottigliare non solo 20 milioni di bottiglie come è nella nostra aspirazione, ma 60 milioni*.

r. l.

Mentre riprende il processo per lo scandalo alle «roulettes»

Cooperativa di ottanta croupiers vuole gestire il Casinò a Sanremo

SANREMO — E' l'ora dei «capitesta»: il processo per lo scandalo delle vincite truccate al Casinò (centodiciotto imputati, tutti a piede libero) riprenderà domani alle 9 con gli interrogatori di Raffaele Risso e Emilio Ramoino, due «capitesta» pentiti, in libertà provvisoria. Il primo, soprannominato il «ragioniere» per lo scrupolo e la precisione con i quali annotava in una agenda vincite fasulle e *combines*, deve rispondere di 277 illeciti; in particolare è accusato di essersi impossessato in un paio di anni di 54 milioni. Emilio Ramoino deve invece rispondere di 152 illeciti e della sottrazione in due tempi, in concorso anche lui con altri imputati, di circa undici milioni.

Il processo era stato sospeso il 22 dicembre, dopo dodici udienze. Il presidente Viale ha già interrogato otto imputati, tutti croupiers, due dei quali si erano pentiti in carcere. Da domani, dunque, saranno sotto torchio «capitesta» e «teste», a un ritmo di tre interrogatori per udienza, salvo sorprese. Dopo i big toccherà alla cosiddetta manovalanza.

Gli sviluppi del processo si intrecciano con quelli, sotto certi aspetti anche positivi, della gestione della casa da gioco. Il 1981 è stato un anno veramente ricco per il Casinò: oltre 31 miliardi d'incasso: un record assoluto, nonostante le polemiche, gli scioperi, le controversie sfociate a fine anno nelle dimissioni del presidente Semeria.

Ma altri giorni difficili attendono l'amministrazione comunale, che gestisce la casa da gioco, e lo stesso Casinò. Domani sera il Consiglio comunale affronterà la discussione sul capitolato d'appalto redatto dagli esperti, per la gara dalla quale uscirà il nome del nuovo gestore, privato, del Casinò. Il documento è stato illustrato nei giorni scorsi a Roma dal sindaco Vento ad alti funzionari del ministero dell'Interno e ora attende soltanto il placet dei consiglieri. Il tempo stringe: entro aprile i privati dovranno rimpiazzare il gestore pubblico. La battaglia a palazzo Bellevue sarà lunga e aspra; dopotutto, dipende proprio dal capitolato la «nuova figura» del gestore.

I giochi sono tutt'altro che fatti. Un'ottantina di croupiers hanno costituito una cooperativa (la Cecam) con il proposito di concorrere alla gara per l'aggiudicazione della gestione della casa da gioco. Se il capitolato vieterà la partecipazione di cooperative, i croupiers sono anche pronti a costituire una finanziaria.

Per questi ultimi, inoltre, nel futuro del Casinò c'è anche la sala dei giochi americani «non stop». I croupiers della Cecam promettono nuove assunzioni

f. t.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni condizioni di variabilità con annuvolamenti intermittenti e precipitazioni sparse. I fenomeni, dapprima più probabili sul versante adriatico, avranno tendenza a spostarsi verso Sud, successivamente interesseranno anche le regioni tirreniche.

temperatura: in lieve diminuzione più apprezzabile sul versante adriatico.

venti: al Nord deboli o moderati da Nord-Est. Sulle altre regioni deboli o moderati da Sud-Ovest e Nord-Ovest, con locali rinforzi al Sud.

mari: da poco mossi a molto mossi; molto ondoso in aumento sui bacini meridionali.

città italiane

Bolzano	—4	3	Pescara	1	9
Verona	—1	1	L'Aquila	1	6
Trieste	—2	2	Roma	7	14
Venezia	—1	0	Campobasso	5	11
Milano	—4	2	Bari	5	15
Torino	—5	2	Napoli	6	14
Cuneo	—7	—2	Potenza	1	9
Genova	2	5	Reggio Calabria	9	16
Bologna	—1	0	Messina	12	15
Firenze	4	7	Palermo	14	20
Ancona	2	4	Catania	4	21
Perugia	2	8	Cagliari	5	16

città estere

Amsterdam	—10	—1	neve	Lisbona	9	17	sereno
Atene	4	10	nuvoloso	Londra	—3	—2	neve
Bangkok	19	29	sereno	Madrid	1	12	nuvoloso
Beirut	12	17	nuvoloso	C. del Messico	8	21	sereno
Belgrado	—8	—1	nuvoloso	Montreal	—23	—14	sereno
Berlino	—10	—3	sereno	Mosca	—24	—21	neve
Bruxelles	—3	—1	neve	Nuova Delhi	7	22	pioggia
Buenos Aires	18	28	pioggia	New York	—8	—2	neve
Il Cairo	9	19	pioggia	Oslo	—20	—19	sereno
Copenaghen	—10	—6	sereno	Parigi	—3	1	nuvoloso
Gerusalemme	6	11	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	34	sereno
Ginevra	—3	1	pioggia	Stoccolma	—17	—15	sereno
Helsinki	n.p.	n.p.	n.p.	Sydney	17	23	sereno
Hong Kong	14	20	nuvoloso	Tokyo	8	11	sereno
Honolulu	21	28	nuvoloso	Toronto	—20	—10	sereno
Johannesburg	17	27	sereno	Vienna	—8	—1	neve

Un cimitero di navi romane a Magonza

BONN — Se continua di questo passo, gli studiosi avranno presto a Magonza, sulle rive del Reno, un quadro completo della tecnica navale romana. Le autorità cittadine hanno dato l'annuncio della scoperta, tra la sabbia del Reno, dei resti di un'altra nave di epoca romana. E' il nono relitto che viene trovato nella stessa zona da novembre.

Sette navi sono state già messe al coperto e i lavori di restauro stanno per cominciare. Si tratta di mettere insieme i fondi necessari per il lavoro scientifico e la costruzione del museo che dovrà ospitare i reperti. Non c'è dubbio che l'amministrazione locale e i privati s'impegneranno a fondo per superare lo scoglio finanziario dal momento che c'è la prospettiva di ordinare una rassegna di tecnica navale unica veramente completa. Tra gli esemplari trovati c'è di tutto: dalla nave da carico a quella per il trasporto di persone, alla nave da guerra.

Gli studi compiuti sulla prima nave scoperta ne fanno risalire la costruzione al 375 d.C. Quasi tutte le imbarcazioni, che sono costruite in quercia, sarebbero state usate all'epoca dell'imperatore Valentiniano I.

L'ipotesi che riscuote maggior credito sul motivo del ritrovamento di tanti relitti tutti insieme è che gli scavi siano incappati in un cimitero di navi, una darsena nella quale venivano raccolte le imbarcazioni in disarmo.

Popolazione cinese è la più giovane del mondo

PECHINO — La popolazione della Cina è la più giovane del mondo. Lo afferma il quotidiano in lingua inglese di Pechino *China Daily*, precisando che l'età media della popolazione cinese (un miliardo di persone) è di 26 anni.

Più della metà della popolazione ha un'età inferiore ai 20 anni e il 65 per cento è sotto i 30 anni. Gli ultrasessantenni rappresentano appena il 5 per cento. Il giornale non fornisce dati di confronto con altri Paesi.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'ing.

Domenico Arduino

Ne danno annuncio la moglie Laura con la figlia Marina e Bruna, il fratello Renato con la moglie Ada, i nipoti Giuseppe, Franco e famiglia, la zia Clementina, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Maurizio Ferro. Funerali lunedì 11 gennaio 1982, ore 14,30, parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 gennaio 1982.

Ettore e Luigina Audino profondamente commossi partecipano al dolore di Laura Marina Bruna, di Renato e famiglia per la scomparsa del caro DOMENICO.

La famiglia Dagnino partecipa al dolore di Renato e famiglia per la scomparsa del fratello DOMENICO.

Laura Federico Guermani, Licia, Lidia Piccatoga ricordano commossi papà ARDUINO.

Direzione Collegi Personale «Istituto Virgilio» partecipano commossi al dolore della prof. Bruna Arduino per la scomparsa del padre

DOTT. ING.

Domenico Arduino

— Torino, 9 gennaio 1982.

Partecipano al dolore della famiglia: famiglia Bernard Renzo, Terzolas Ilo Ernestina Daidola Dino, Franca, Laura Emanuel Oreste, Luciana Giocda Giulio, Adriana Garbarlo Lucio Tesoro Durando.

Rinaldo e Roberto si uniscono al dolore di Bruna e famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessio Aldo Bassi

Medico Veterinario

di anni 61

L'annunciano con dolore la moglie Maria Beppa; i figli: Silvia con Chicco, Franco; la nipotina che tanto amava Chiara e Margherita; la suocera Emilia Scollo, la cognata, la nipote, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 10 corr. messa alle ore 15 partendo dall'abitazione via Peroni 26 per la chiesa parrocchiale di S. Albano Stura.

— S. Albano Stura, 9 gennaio 1982.

Luciano Giustco partecipa al grande dolore della famiglia Bassi ed è particolarmente vicino a Mili e Chicco.

Bianca Quelco Simone partecipa al lutto della famiglia Bassi e al grande dolore di Mili e Chicco.

Sindacato Nazionale e Veterinari Dipendenti Enti Locali partecipa al dolore della famiglia per la perdita del collega

dott. Alessio Bassi

Membro del Direttivo

— Rossa, 9 gennaio 1982.

Addolorati partecipano al lutto della famiglia i colleghi:

Angelo Arsene
Guido Bruno
Felice Ciuccio
Giuseppe Malfasso
Attilio Morolino
Sebastiano Mocciino
Franco Nicolo
Stefano Prato
Francesco Quaglia
Giovanni Sozzo

Fernanda e Pino e famiglia sono vicini con affetto fraterno a Mariuccia, Mili e Franco per la repentina scomparsa di ALDO.

Sindacato Provinciale Veterinari Dipendenti Enti Locali annuncia la morte del Segretario

dott. Alessio Bassi

e partecipa al dolore della famiglia.

— Cuneo, 9 gennaio 1982.

Il Sindacato Veterinari Liberi Professionisti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Alessio Bassi

— Busca, 9 gennaio 1982.

Elda, Sergio, Lia, Pietro, Patrizia sono affettuosamente vicini a Milly e Chicco nel loro grande dolore.

Patrizia Pugliesi è affettuosamente vicina a Milly e famiglia.

Dopo aver dedicato tutta la vita alla famiglia che adorava ha lasciato i suoi cari

Virginia Accatino
ved. Cantamessa

Ne danno addolorati il triste annuncio a funerali avvenuti, le figlie Olga col marito Mario Damiani, Ivonne e Ida, la nipote Giuliana col marito Aldo Actis Caporale, i nipoti e parenti tutti. Un particolare riconoscente ringraziamento al dott. Emilio Nicchi per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 10 gennaio 1982.

Le famiglie Alnardi, Cantino, Fasso, Manzo partecipano commosse al dolore delle famiglie Contanni e Cantamessa.

In Bordighera è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 78

Grato Ghirardi

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, nuora e parenti tutti.

— Bordighera, 10 gennaio 1982.

Mariafranca Chiapusso e figli partecipano al grande dolore di Remo e mamma.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde Teppa
ved. Cigna

Profondamente addolorati l'annunciano: il figlio Alessandro con la moglie Giuseppa Garda e le nipoti Matilde ed Elena, la consorella Estella Rocca ved. Garda, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Tristano Orlando per la sua accurata assistenza. Funerali oggi, alle ore 15 della Cappella di S. Anna per la parrocchia.

— San Francesco al Campo, 10 gennaio 1982.

Lino Mellano e famiglia, piangono commossi la carissima zia TILDE.

Vittorio, Emma Ferraro e figli; Piero e Maria Grazia Viranda con Alessandro, commossi partecipano al dolore di Sandro e Olimpia per la scomparsa di mamma TILDE.

Laura Rocca profondamente colpita, partecipa al dolore di Sandro e famiglia, per la grave perdita della MAMMA.

Margherita Viranda Daria con Elena, Vittorio e Mariangela Viranda si uniscono al grande dolore di Sandro per la scomparsa della mamma

Matilde Teppa
ved. Cigna

— Cuorgnè, 10 gennaio 1982.

Presidente, Amministratore delegato e Collaboratori tutti della Ilpa Gualtieri Easterlett, partecipano commossi al lutto dell'ing. Alessandro Cigna, per la scomparsa della mamma

Matilde Teppa
ved. Cigna

— Rivoli, 10 gennaio 1982.

Presidente, Amministratore delegato, Dirigenti, Maestranze del Gruppo Industrie Ilpa, partecipano al dolore dell'ing. Alessandro Cigna, per la scomparsa della mamma

Matilde Teppa
ved. Cigna

— Torino, 10 gennaio 1982.

La famiglia Rondone Riccardino partecipano al lutto dolorosio Sandro.

Le famiglie Germano Vito e Walter si associano al dolore per la dipartita della cara zia TILDE.

Con infinita tristezza la moglie Giovanna annuncia la morte di

Benedetto Levi Gattinara

affettuosissimo compagno di vita una vita. La cara salma partirà da Milano domenica 10 c.m. alle ore 10 e proseguirà per Barbania Canavese (To), dove avranno luogo i funerali nella Chiesa parrocchiale alle ore 14.

— Milano, 9 gennaio 1982.

I fratelli Mario con Maria e Uberto con Marisa e Silvia, uniti al dolore di Gianna, annunciano la scomparsa di

Benedetto Levi Gattinara

— Torino, 9 gennaio 1982.

Guido e Grada, Elisa e Pietro, stretti affettuosamente a zia Gianna, piangono il carissimo ZIO DETTO.

La famiglia Sudo partecipa commossa.

Cristina, Stefania e Federico ricordano il caro ZIO DETTO.

Prendono parte al dolore di Gianna e della famiglia i cugini:

Enrico e Lori Ferrari
Angelo Ippolito
Ada Panzochini
Manlio Alfieri
Lisa e Giovanni Gori
Marianna Sea Lavezzo
Giulio e Ignazio Chiantaj
Paolo e Franca Ferrari
con le rispettive famiglie

Addolorati partecipano i cugini Ferrari Gambotto, Perugia, Diamondi, Carla.

Cesare e Marina Gilardetti partecipano al dolore della famiglia.

Crelamente è mancata

Lucia Rivara
ved. Rollino

Addolorati l'annunciano il figlio Elvio con Sara, Elena e parenti tutti. I funerali in Rivarolo lunedì 11 corr. alle ore 10 partenza la Casa di riposo.

— Rivarolo, 9 gennaio 1982.

Con un lieve battito d'ali ha raggiunto il suo Gino

Maria Zoppi
ved. Folgosi

Disperati la piangono: Vanna con Mario, Fabrizio Danilo, Jenni, Ida, Luciana, Costanza e Loredana. Funerali lunedì ore 10,30 partendo Asteria Martini, largo Gollardo.

— Torino, 8 gennaio 1982.

Luciano, Angela Gandini e famiglia partecipano al lutto.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Ferraro e Nanello, commosse per la grande manifestazione di affetto e di stima per la cara MIMÌ, sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

— Torino, 10 gennaio 1982.

ANNIVERSARI

1980 1982

Lodovico Ramella Gai

Sei sempre con papà mamma Pierfrancesco.

1979 1982

Gianfranco Capella

Caro Gino l'alba di ogni giorno ci porta il tuo ricordo e l'angoscia di non averti più con noi. I tuoi cari e amici.

Nella ricorrenza del ventunesimo anniversario della dipartita di

Antonietta Maiorca Perlini

ne rinnova la memoria, con immutato affetto, il marito dottor Rosario Maiorca.

— Milano, 10 gennaio 1982.

1981 1982

Vincenzo Bonglonnni

Amato e ricordato. Moglie e figli.

1975 1982

Ezio Zola

Affettuosamente ricordano la moglie Anna e i suoi cari.

1978 10 gennaio 1982

Giovanni Bottizzo

Nel pensiero di ogni giorno moglie e figlia.

1981 1982

Annibale Lavagno

Nonnino riposa serena vicino a nonna Andreina con mamma papà c'è il tuo piccolo tesoretto.

1979 1982

Natale Musso

Sempre ricordato dai tuoi cari. Messa 14-1 ore 8,15 parrocchia Pozzo Strada.

1981 1982

Pierino Rosso

Ricordandolo sempre con immutato affetto i tuoi cari.

1971 1982

Domenica Carpegna

Ti ricordiamo sempre.

1981 1982

Caterina Romanin Latinucci

I tuoi cari ti ricordano.

1980 1982

Luigi Goffi (Vigin)

Con immutato rimpianto.

1981 1982

Giovanna Lomello

La sorella Rita la ricorda. Messa 14 gennaio ore 8 parrocchia Salsasi.

Palmi, un caso emblematico: agenti insultati e minacciati, capi Br con la guardia del corpo

La paura nel carcere di Curcio

Un agente: «I detenuti ci disprezzano, si fanno servire, ci ricattano minacciando le nostre famiglie» - Su 32 mila detenuti in Italia, soltanto 12 mila scontano una condanna definitiva - Il giudice di sorveglianza: «Occorrono vent'anni perché non si parli più di inferno, ma si deve cominciare subito; carceri comuni e supercarceri sono tutte fatiscenti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALMI — Il supercarcere appare all'improvviso, tra la statale 18 e l'autostrada. Nel disastro edilizio di Palmi, con le case senza intonaci e le strade senza asfalto, l'edificio della prigione e il pettine d'acciaio della recinzione mostrano un ordine insolito. Tra via Serre, via Montalto e via Elia gli scarichi corrono a cielo aperto e la pioggia e il vento non cancellano l'odore penetrante e disgustoso delle cassette che s'affacciano sul grande portone blu dell'istituto di massima sicurezza.

Il camminamento, gli agenti di custodia imbracciano i mitra. Superato il negozio di elettrodomestici e il bar ormai sprangato, l'uomo in divisa ordina l'alto «i» dalla garitta blindata. Dal citofono gracchiante blocca i familiari che si presentano per il colloquio. Attorno, la spola sempre uguale e continua dei carabinieri sulle jeep corazzate. Oltre la stazione di servizio, una scritta shindita annuncia: «*Tutte le galere salteranno in aria; l'unica giustizia è quella proletaria*».

Curcio e Gallinari, Nicolotti e Seghetti, Semeria e Alunni sono al di là del muro color crema, nel carcere di Palmi, assieme ad altri ottanta terroristi. Sognano la grande rivolta. L'agente che lascia l'edificio per la fine del turno massacrante, commenta: «*Qui ogni ora è buona per l'attacco; basta una distrazione e la nostra vita è in pericolo: il trittolo di Rovigo ci ha sconvolti*».

Il ministro della Giustizia Darida dichiara che ogni istituto di pena deve diventare un «carcere di massima sicurezza». Il procuratore generale della Cassazione descrive il terrorismo come «*una grande impresa criminale organizzata industrialmente*», e ripete che «*la soluzione dei problemi sociali a monte dell'eversione spetta al governo*». Il Capo dello Stato teme «*l'evasione di Curcio*» e un vertice dei ministri decide le misure segrete contro le Br dopo il monito di Pertini, per arginare l'eversione e garantire la sicurezza nelle carceri.

A Palmi, con gli ottantasei politici, sono in carcere una sessantina di «comuni». L'agente che ha terminato il turno racconta: «*La paura tra noi c'è sempre. Se decidono di attaccare, studiano il punto debole e per noi è la fine. Ma anche loro hanno paura. Curcio non esce per ore d'aria. Quando, qualche volta, lo fa, è circondato da sei o sette dei suoi. Ha paura di essere ucciso. Lo scortano, gli stanno attorno. Lo proteggono col proprio corpo, pronti a farsi uccidere per salvarlo. Il governo annuncia le nuove misure. Ma quali misure? Qui il metro lo abbiamo noi. C'è un'unica soluzione: metterli tutti al muro, subito, sul posto, prima che arrivino qui a far il tempo buono e cattivo. Invece ci tocca servirli. Riempiono i cessi di carta — racconta — e poi li chiamano a sturarli; ci trattano con disprezzo. Ci dicono "attenti ai figli, sappiamo dove stanno le loro scuole". Ci minacciano e ci insultano: e noi non possiamo reagire*».

Il carcere di massima sicurezza di Palmi, dove sono rinchiusi ottantacinque terroristi e una sessantina di «comuni» (Telefoto Ansa)

Per anni l'inferno italiano delle carceri è rimasto sconosciuto. Il dibattito adesso è esploso. L'amnistia e l'indulto riducono in questi giorni la popolazione carceraria, ma il giudice di sorveglianza di Palmi avverte: «*In tutti gli edifici carcerari nessun detenuto ha vita degna*». Per il giudice Foti che ha la responsabilità degli istituti di Reggio Calabria, di Locri, di Stilo, e può andare a Palmi «*soltanto un paio di volte al mese*», in ogni prigione sono «*sistematicamente violati i diritti fondamentali degli uomini*». «*Sono troppi i detenuti* — dice — *e poche le prigioni*».

In Italia gli edifici carcerari sono 245. Capaci di contenere quindicimila persone, ospitano una popolazione di 32 mila unità. Di queste, soltanto 12 mila scontano condanne definitive. Gli altri aspettano di essere dichiarati innocenti o colpevoli. Il cinquanta per cento usciranno dopo la sentenza di primo grado, perché assolti o, se condannati, per la sospensione condizionale.

Ma sono centomila, mediamente, ogni anno, gli italiani che varcano i cancelli del carcere. «*Il disastro dell'universo carcerario* — dice il giudice di sorveglianza Foti — *può essere risolto in vent'anni, ma occorre mettersi subito al lavoro, senza perdere altro tempo. Carcere speciale o carcere ordinario, non c'è distinzione: strutture fatiscenti, scarsità di agenti di custodia, tutto è contro lo spirito della legge che vorrebbe la risocializzazione del recluso. Il carcere, invece, così com'è resta soltanto una scuola di delinquenza, ordinaria o politica*».

Trentamila detenuti comuni e ottocento «politici». A sentire il racconto dell'agente di Palmi, Renato Curcio e i suoi «vivono da signori». «*Lavorano alla macchina da scrivere sei, sette ore al giorno. Si riuniscono in due o tre celle, elaborano documenti, discutono. Ascoltano il telegiornale e, ad ogni novità, si mettono al lavoro. Per il sequestro Dozier hanno brindato; per l'auto al trittolo di Rovigo hanno mostrato euforia*». L'altro giorno un documento sulla Nato e sulle multinazionali è stato sequestrato. L'agente spiega che lo stesso «ufficio censura» è incapace di distinguere quali sono gli scritti che possono superare l'istituto di massima sicurezza e raggiungere l'esterno. «*Su centinaia di fogli, c'è sempre una mezza pagina in codice che va bella raccordata ad altre: è un lavoro massacrante. Poi se qualcosa deve uscire esce. I colloqui con i parenti sono senza cristallo, un foglietto può sempre passare con una stretta di mano*».

Nati nel 1977, gli istituti di massima sicurezza erano dodici su tutto il territorio nazionale. L'anno precedente s'erano contati in Italia 2218 attentati e 536 evasioni. Affidati con un incarico speciale al generale Dalla Chiesa chiamato ad arginare le fughe, nella primavera di quell'anno drammatico, hanno adempiuto la loro funzione: quella di evitare il contatto tra «politici» e «comuni» per stroncare, con il proselitismo, nuove adesioni alla lotta armata.

Fino al 1960 erano dieci: Ascoli, Cuneo, Novara, Fossombrone, Trani, Palmi, Nuoro, Termini Imerese, Pianosa, Favignana, Asinara; e Messina per le donne. Quello di Favignana è stato chiuso dopo un'ispezione del sottosegretario Costa. Il caso D'Urso, poi, accelerava all'inizio dell'anno appena concluso lo smantellamento dell'Asinara. Esiste, infine, una sezione di massima sicurezza nel carcere romano di Rebibbia. Sezioni speciali si hanno anche a Torino, Milano, Genova e Napoli.

«*Non possiamo neppure picchiarli*», dice l'agente di Palmi. «*Sappiamo che prima o poi possiamo ritrovarceli di fronte. Qualcuno li protegge. Il terrorismo è vivo e vitale. Le nostre famiglie sono esposte, i loro collegamenti con l'esterno non sono interrotti: il ricatto è tutto qui. Si uccide in carcere, figuriamoci se hanno scrupolo a commissionare un assassinio oltre quel muro*».

Francesco Santini

All'assemblea dei pescatori, dopo i sequestri tunisini

Il ministro a Mazara «Sbagliate anche voi»

«Non dovete gettare le reti vicino alla zona di ripopolamento», ha detto Mannino - La posizione del governo per trovare un accordo con la Tunisia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MAZARA DEL VALLO — Chi si attendeva un discorso morbido ha dovuto ricredersi: ieri Calogero Mannino, democristiano, ministro della Marina mercantile, è stato molto duro con gli ambienti locali della pesca. La flotta peschereccia di Mazara del Vallo lamenta il sequestro ad opera dei tunisini di 17 natanti, accusati di avere pescato indebitamente nelle acque territoriali della Repubblica Araba.

Il ministro ha affrontato un'assemblea molto affollata ed accalorata, alla quale hanno preso parte anche il presidente della commissione Bilancio della Camera, Giuseppe La Loggia (dc), l'ex sottosegretario agli Esteri, Aristide Gunnella (pri), e l'assessore regionale alla pesca, Salvatore Stornello (psi).

«*Motivi umani e cristiani* — ha cominciato Mannino — *ci impediscono persino di pensare che in comunità tunisina di Mazara del Vallo, costituita da circa 5000 persone, possa essere utilizzata come contropartita nella trattativa con la Tunisia. Lo impediscono a noi cristiani, soprattutto, che siamo stati emigranti sui cinque continenti*».

Secondo il ministro sbagliano gli armatori a gli equipaggi continuando a battere anche solo la periferia del «mammellone» che è zona di ripopolamento, e quindi protetta, tra la costa della Sicilia e quella della Tunisia. Così facendo, ha ricordato Mannino, si provocano altri sequestri, viene indebolito il negoziatore italiano e si alza il prezzo delle richieste tunisine.

La politica del Paesi in via di sviluppo, ha aggiunto Mannino, punta «*giustamente*» alla piena utilizzazione delle risorse locali. I tunisini sono disposti alla cooperazione economica. Il ministro ha lasciato intendere che occorre anche la buona volontà della marineria di Mazara del Vallo per formare società di pesca miste con la Tunisia. Mannino ha poi sottolineato che il governo italiano vuole favorire queste società, sia con interventi propri sia sollecitando iniziative comunitarie.

Alla pressione tunisina che si è intensificata in questi primi giorni del 1982 (sono già 5 i sequestri contro i 24 di tutto il 1981) il governo italiano ha comunque già risposto congelando le linee di credito in Italia in favore della Tunisia. E' una pressione allo stesso modo dei sequestri, affinché le due delegazioni tornino al più presto attorno ad un tavolo.

La flotta di Mazara del Vallo (composta da oltre 250 battelli d'alto bordo e da più di 5000 marittimi con un fatturato annuo che supera i 300 miliardi di lire) si è presentata compatta all'appuntamento con il ministro. Un po' per tutti ha parlato il dott. Matteo Asaro. Ha rilasciato una sorta di «*cambiale in bianco*» al ministro Mannino. In sostanza gli armatori hanno detto: faccia il governo purché tenga presente l'economia delle aziende e le loro molte esigenze.

Antonio Ravidà

Studente si uccide perché l'insegnante lo ha rimproverato

FROSINONE — Rimproverato da un'insegnante che lo accusava della sparizione di un registro di classe, uno studente di 15 anni, Roberto Pavia, si è ucciso con un colpo di fucile alla tempia. Il fatto è accaduto ad Alatri.

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, Roberto, appena tornato dalla scuola si è subito diretto verso la sua stanza dicendo alla madre, che lo attendeva a tavola, che l'avrebbe raggiunta poco dopo. Preso da un armadio il fucile da caccia del padre si è invece sdraiato su un divanetto e si è sparato una fucilata alla testa. Inutili sono stati i tentativi di soccorrerlo dei parenti, accorsi al rumore dello sparo.

Liceale si getta dal terrazzo della scuola: grave

ROMA — Antonio K., 16 anni, ha tentato il suicidio gettandosi dalla terrazza del liceo scientifico «Cannizzaro», in via della Previdenza Sociale, all'Eur.

Le condizioni del ragazzo, che frequenta la quarta classe sezione B, sono gravi: ha riportato trauma cranico.

Secondo quanto si è appreso, Antonio K., nella seconda ora di intervallo delle lezioni, si è recato prima al bagno per prendere una medicina contro la gastrite, poi è salito sulla terrazza della scuola e si è gettato nel vuoto.

Avvisi a 2 magistrati Volevano trasferire un giudice bolognese?

Componenti del Consiglio superiore della magistratura - Un avvocato e un imprenditore arrestati

RAVENNA — Due componenti del Consiglio superiore della magistratura sono stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie per interesse privato in atti d'ufficio; per concorso nello stesso reato sono stati arrestati un noto avvocato di Faenza, Giacomo Damiani, e un imprenditore edile di Imola, Marcello Nalli. Quest'ultimo, dopo l'interrogatorio a cui è stato sottoposto dal giudice istruttore Sergio Cornia, è stato scarcerato in libertà provvisoria. I provvedimenti recano tutti la firma del giudice istruttore di Bologna Bruno Catalanotti.

I due componenti laici dell'organo di autogoverno della magistratura sono Mario Bessone e Francesco Guizzi, entrambi docenti universitari aderenti al psi. I due erano stati eletti dal Parlamento nel giugno dello scorso anno, allorché fu rinnovato il Consiglio superiore della magistratura.

L'inchiesta ha preso l'avvio, secondo indiscrezioni, dall'arresto avvenuto a Saint-Moritz, in Svizzera, di un industriale del vino imolese, Franco Resta, di 37 anni (il cui Marcello Nalli è suocero), latitante dal luglio '81 e più volte sfuggito alla cattura. Egli, accusato di corruzione, associazione per delinquere e sofisticazione di vino, è stato arrestato il 2 gennaio da autorità di polizia elvetiche, presente il giudice Catalanotti.

Nel mandato di cattura per Damiani si farebbe riferimento a presunti interessamenti dell'avvocato nei confronti dei due componenti del Consiglio superiore della magistratura, già identificati e di «altri non ancora identificati», affinché prendessero posizione a favore del trasferimento del giudice Bruno Catalanotti ad altro ufficio del tribunale di Bologna.

Tali risultanze sono emerse — informa Catalanotti in un comunicato — in notte dei 6 gennaio, durante l'espletamento di atti istruttori a Imola, svolti con il procuratore generale di Bologna. Secondo indiscrezioni, informazioni precise sarebbero state raccolte durante una perquisizione nello studio dell'imolese Umberto Cenni, commercialista di Franco Resta e collaboratore dell'avvocato Damiani.

Ucciso un maresciallo e una ragazza

La tragica sparatoria a Napoli: identificati i 4 presunti assassini

NAPOLI — Caccia ai malviventi che l'altra sera hanno ucciso il maresciallo della stazione dei carabinieri di Torre Annunziata, Luigi D'Alessio, 42 anni, e una ragazza di 16 anni, Rosa Visone, e ferito il capitano Adriano Sensales, il maresciallo Gerardo Santulli, di 38, e un passante, Mariano Tancredi, di 24 anni.

Le battute e i posti di blocco, per trovare i quattro banditi — tre dei quali, un evaso, un rapinatore e un noto latitante della zona, sono già stati identificati — attuate per tutta la notte e la giornata di ieri, non hanno dato esito.

Sono da poco passate le 20, quando l'ufficiale e i due sottufficiali che viaggiano su una «500» con targa civile, guidata da Sensales, notano alcuni ricercati su una «Heriz on». Comincia così un discreto pedinamento da parte dei militari, che sono tutti in borghese. In via Roma, però, i malviventi si rendono conto di quanto sta accadendo e, improvvisamente, cominciano a sparare contro l'utilitaria. La scena è fulminea. Le due auto si tagliano vicendevolmente la strada. Il maresciallo D'Alessio balza a terra, impugnando la pistola d'ordinanza e fa soltanto in tempo a esplodere un paio di colpi. Poi, centrato da una scarica di fucile a canne mozze al viso, si abbatte privo di vita.

La sparatoria si fa ancora più intensa fin quando i banditi fuggono a piedi e fanno perdere le loro tracce. Uno dei proiettili vaganti ha intanto centrato in pieno petto una ragazza, Rosa Visone, che, in compagnia della sorella Lina e di due amiche, sta tornando a casa dopo una passeggiata. Pochi minuti dopo la ragazza muore fra le braccia della sorella.

Il bilancio dello scontro a fuoco vede anche il capitano Sensales ferito di striscio ad un braccio, il maresciallo Santulli colpito da una scheggia ad un occhio e da un proiettile ad una spalla, e Mariano Tancredi raggiunto da due colpi, a una gamba. Quest'ultimo viene ricoverato all'ospedale civile di Torre Annunziata, operato in mattinata per l'estrazione dei proiettili, mentre il sottufficiale viene trasferito al «Cardarelli» di Napoli.

I quattro banditi appartengono a un «clan» camorrista. In nottata i carabinieri hanno arrestato il padre di uno dei presunti assassini

a. i.

Terza posizione voleva far evadere Concutelli

TARANTO — Dal giugno 1980 al gennaio 1981 aderenti al movimento terroristico neofascista «Terza posizione» soggiornarono in una villetta sul mare in località «Lido Gandoli», sulla litoranea salentina ad una ventina di chilometri ad Est di Taranto, per organizzare l'evasione di Pierluigi Concutelli, l'assassino del giudice Occorsio, a Taranto perché imputato di un sequestro di persona.

Durante la permanenza nel Tarantino i neofascisti si procurarono notevoli quantità di esplosivo recuperando in mare residuati bellici.

Tra gli altri, è stata accertata la presenza dei fratelli Valerio (Giusva) e Cristiano Fioravanti, del medico siciliano Francesco Mangiameli, di Francesca Mambro, di Gilberto Cavallini, di Pasquale Belsito e di Stefano Sodarini.

Secondo quanto riferito ieri dal questore di Taranto, Musumeci, durante un incontro con i giornalisti, l'appartamento, in un villino di via delle Mimose, nel territorio del Comune di Leporano, è stato scoperto da agenti dell'Ufigos nell'ambito di un'inchiesta coordinata dalla procura della Repubblica di Bologna, oltre che da quella del capoluogo ionico.

Nel villino non sono state trovate tracce dei neofascisti.

Studio Blasi 302

Una doverosa documentazione della Regione Friuli-Venezia Giulia sugli impieghi delle risorse messe a disposizione della solidarietà nazionale per la ricostruzione del Friuli dopo il terremoto

Rapporto Friuli a cinque anni dal sisma

LA TRAGEDIA DEL '76

Nel maggio e settembre 1976, un disastroso terremoto colpisce, con punte sismiche del decimo grado Mercalli, la parte nord del Friuli-Venezia Giulia, nelle zone che - ai confini con la Slovenia, l'Austria e il Veneto - segnavano finalmente un documentabile processo di sviluppo. Con diversi gradi di distruzione, veniva interessata un'area di 5.700 chilometri quadrati, con una popolazione di oltre cinquemila persone. In 137 comuni, la rilevazione dei danni segnava queste cifre: 70 mila edifici lesionati, 15 mila distrutti, scuole, strade e ospedali da riparare. 18 mila posti di lavoro perduti. Era il rischio che un'intera fascia di territorio collinare, perfettamente e montano rimanesse paralizzato con un imprevedibile periodo di esodo selvaggio.

IMMEDIATI INTERVENTI

Dopo il 6 maggio 1976, i problemi della prima emergenza venivano affrontati con prontezza dallo Stato, tramite il Commissario straordinario, in collaborazione con gli Enti locali e la Regione. Veniva poi predisposto un primo piano di intervento per la posa in opera di prefabbricati provvisori, affidato alla Regione; e, dopo il terremoto di settembre, un secondo piano, realizzato dal Commissariato straordinario, per le esigenze complessive di circa 70 mila persone. Nel contempo si garantivano la ricomposizione del tessuto essenziale per il funzionamento dei servizi sociali, la regolarità dell'inizio dell'anno scolastico 1976-77, gli interventi per i settori produttivi, dove i posti di lavoro venivano privilegiati come sostegno primario al reinserimento delle popolazioni colpite.

PARTE LA RICOSTRUZIONE

Nell'agosto 1977 il Governo con la legge di solidarietà nazionale, la n. 546, affidava alla Regione il compito esclusivo della ricostruzione e rinascita, e metteva a disposizione dell'Amministrazione regionale 2.375 miliardi, con scadenze annuali al 31 dicembre 1981. Da questa legge nascevano le due fondamentali leggi regionali per la ripianazione degli edifici (la n. 30 e la n. 63 per la ricostruzione delle case distrutte e gli interventi per le opere pubbliche. Dal primo semestre 1978, con questi provvedimenti di legge e con le necessarie norme di sicurezza antisismica, partiva la ricostruzione del Friuli terremotato.

DUE TERZI REALIZZATI

A poco più di tre anni e mezzo di effettivo lavoro per la riparazione e la ricostruzione dell'edilizia abitativa e delle opere pubbliche, i risultati danno un traguardo, sul totale del disegno programmato, di circa due terzi che si possono definire realizzati.

- L'attività dei settori produttivi ha ripreso il suo pieno regime, con il 40% di aumento dei posti di lavoro.
- Tutti i servizi civili (scuole, ospedali, opere pubbliche) sono stati restituiti al loro normale funzionamento, con strutture in massima parte nuove.
- Nel settore dell'edilizia abitativa:
  a) su 70 mila edifici da riparare, 55 mila sono completati, 10 mila in corso di restauro, per i rimanenti 5 mila i lavori inizieranno quanto prima;
  b) su 15 mila edifici da ricostruire, 5 mila sono stati completati, 7 mila sono in corso di lavoro e i rimanenti sono in via di definizione.
- Nei prefabbricati la popolazione è passata dalle 70 mila unità del 1977, alle 43 mila del 1978, e alle 24 mila dell'ottobre 1981.

RINASCITA E SVILUPPO

L'attività della ricostruzione, interpretando lo spirito della legge di solidarietà nazionale, è strettamente legata allo sviluppo dell'intero territorio regionale del Friuli-Venezia Giulia. I fondi messi a disposizione dallo Stato a partire dal 1978 (dopo quelli del primo intervento) hanno rappresentato un peso determinante per i diversi settori nei quali la Regione ha impegnato capitoli di spesa, finalizzati ad una rinascita armonica ed al superamento di squilibri tra aree geografiche e necessità economiche, sociali e culturali.

Dei 2.375 miliardi stanziati dalla legge nazionale 546/77, e gestiti direttamente dall'Amministrazione regionale, 2.333 sono stati impegnati e, di questi, 1.580 miliardi sono già stati pagati.

Con la documentazione dei settori in cui è intervenuta - riportata nello schema qui accanto - la Regione Friuli-Venezia Giulia mentre si riserva di presentare una seconda dettagliata relazione al Governo e al Parlamento, rende doverosamente conto ai cittadini, che tanta solidarietà hanno dimostrato alle popolazioni del Friuli, sui tempi e sui modi di impiego delle risorse messe finora a disposizione dal Governo e dalle varie fonti, in uno dei momenti più drammatici della sua storia.

RIFINANZIATA LA LEGGE 546/77

Va ricordato, infine, che con provvedimento del 4 dicembre 1981, attualmente all'esame del Parlamento, il Consiglio dei Ministri, per venire incontro agli ulteriori fabbisogni avvertiti e per fronteggiare l'incidenza della svalutazione che ha notevolmente eroso il potere di acquisto dei finanziamenti già concessi con la citata legge 546/77, ha rifinanziato tale legge, testimoniando così l'apprezzamento del Paese per l'opera di ricostruzione fin qui svolta.

Con i nuovi stanziamenti, 2.305 miliardi, destinati sia alla ricostruzione delle aree terremotate che allo sviluppo dell'intera regione con particolare riguardo per le opere di competenza statale, si ritiene, se non interverranno imponderabili eventi, di poter portare a completamento i previsti programmi di ripristino e di ripresa.

IMPORTI IMPEGNATI
(dati riferiti al 31.X.1981)

RICOSTRUZIONE EDILIZIA ABITATIVA E OPERE PUBBLICHE
Riparazione e ricostruzione edilizia abitativa; attività di progettazione, ripristino e ricostruzione di opere e impianti pubblici; riparazione edifici di valore storico e culturale; sgombero macerie, manutenzione e infrastrutturazione abitazioni mobili; pronto intervento per ripristino di impianti ed edifici pubblici; contributi in conto capitale per riparazione edifici non irrimediabilmente danneggiati; rifatto e miglioramento acquedotti e viabilità provinciale; ecc. — **1.701 miliardi**

FINANZE
Abitazioni mobili (prefabbricati); aule prefabbricate (in gran parte a struttura definitiva); contributi alle Finanziarie Friulia e Friulia-Lis ed al Frie; acquisto obbligazioni Medio Credito per piccole e medie imprese; ecc. — **182 miliardi**

AGRICOLTURA E FORESTE
Sistemazioni idrogeologiche; salvaguardia bestiame e colture; contributi per riparazione e ricostruzione edilizia rurale, fabbricati rurali e caseifici; sostegno aziende agricole; ricostituzione scorte; ricostruzione stalle (Ersa); contributi per acquisto bestiame; contributi per miglioramento colture pregiate; ecc. — **122 miliardi**

INDUSTRIA, TURISMO, COMMERCIO E ARTIGIANATO
Contributi a fondo perduto alle industrie, alle aziende turistiche, commerciali e artigiane; operazioni di prefinanziamento; contributi per locazioni agli artigiani e alle industrie; contributi straordinari alle Finanziarie Friulia e Friulia-Lis; contributi a consorzi industriali per infrastrutture; opere di urbanizzazione a servizio di insediamenti industriali e artigiani; contributi a fondo perduto per strade, opere di urbanizzazione per impianti turistico-sportivi; attrezzature alberghiere; ecc. — **113 miliardi**

IGIENE E SANITÀ ED ASSISTENZA
Sostegno agli ospedali per l'assistenza ospedaliera; acquisto attrezzature tecniche sanitarie di ospedali e servizi psichiatrici; rette di ricovero per anziani, inabili, invalidi; rette frequenza per asili, scuole materne; assistenza domiciliare per anziani; interventi per l'occupazione giovanile; ecc. — **50 miliardi**

ISTRUZIONE
Realizzazione e completamento opere di ricostruzione, riparazione e sistemazione di edilizia scolastica; ecc. — **11 miliardi**

VIABILITÀ E TRASPORTI
Trasporto alunni e costituzione speciali collegamenti autolinee; contributi per infrastrutture stradali comunali, provinciali e statali; ecc. — **130 miliardi**

ENTI LOCALI
Personale assunto da Enti locali; contributi a Comunità montane e Comunità collinare; ecc. — **21 miliardi**

VARIE
Rimborso spese sostenute da Amministrazioni dello Stato, Regioni altri Enti per personale comandato; spese per incarichi di consulenza e collaborazione esperti; ecc. — **3 miliardi**

TOTALE (su 2.375 miliardi stanziati) 2.333 miliardi

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

a cura dell'Ufficio stampa e pubbliche relazioni della Regione

Convegno a Pavia

E se il voto diventasse obbligatorio?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PAVIA — Il punto più basso, nella vicenda elettorale della Repubblica, è stato toccato alle politiche del '58: nemmeno il nove per cento. Il più alto, lasciando da parte i referendum che sono consultazioni in qualche modo atipiche, alle regionali del 1980: attorno al 17 per cento. E' il partito fantasma di chi per varie ragioni è sordo al richiamo costituzionale (art. 48, il voto come «dovere civico»), e questa sordità manifesta o lasciando bianca la scheda, o annullandola volontariamente, o più semplicemente disertando il seggio elettorale.

Di questo fenomeno, che per essere in ascesa da qualche anno in qua ha assunto le dimensioni di problema, fra giovedì e ieri ha discusso a Pavia un gruppo di studiosi provenuti da vari Paesi d'Europa. La dimensione internazionale del convegno, organizzato dalla società italiana di studi elettorali e dalla rivista *Il Politico*, è servita se non altro a ridurre l'impatto delle statistiche italiane. Da una parte infatti viene confermato che la partecipazione al voto dalle nostre parti resta fra le più alte: basti pensare che alle presidenziali americane non prende mai parte molto più della metà degli elettori potenziali. D'altra parte la comparazione del fenomeno permette di stabilire che la tendenza recente, l'aumento cioè del partito fantasma di chi si sottrae al rito elettorale, è fenomeno internazionale.

Il problema è stato affrontato da vari punti di vista. Intanto gli statistici hanno cercato di correggere il significato che viene generalmente attribuito alle cifre ufficiali dell'astensione. Queste cifre comprendono infatti una «astensione involontaria» e una «impossibilità di votare»: se il calcolo percentuale dei voti comunque non espressi fosse fatto soltanto sul numero di elettori potenziali che hanno effettivamente ricevuto il certificato elettorale, dicono gli statistici, saremmo di fronte a un fenomeno vistosamente ridimensionato.

Ma resterebbe la tendenza ascensionale. Qui bisogna intendersi sulle ragioni dell'astensione individuale, di quella vera e volontaria. Disinteresse, stanchezza, persuasione che «*tanto non serve a nulla*»? Questo, rispondono gli esperti, ma non soltanto questo. C'è anche un'astensione «positiva» intesa cioè come scelta, come atto politico, come segnale destinato al mondo politico. C'è un evidente astensionismo giovanile. Qualcuno chiama in causa le continue interruzioni di legislatura. Altri l'esempio trascinante di un altro assenteismo, quello dei parlamentari che disertano in gran numero i lavori delle Camere. Altri infine il sistema politico bloccato da trentacinque anni.

Si parla delle proposte, più volte avanzate, di rendere il voto effettivamente obbligatorio. La Costituzione parla non già di obbligo, ma di una specie di dovere etico-sociale. Le sanzioni per chi non vota, se così vogliamo chiamarle, sono puramente simboliche, e non di rado nemmeno applicate: si tratta della pubblicazione dei nomi di chi risulta non votante senza giustificazioni. Nullo l'effetto pratico. C'è chi parla dunque di vere e proprie sanzioni, a carattere pecuniario. Ma è facile controbattere su due piani, e così è avvenuto nell'aula foscoliana dell'università pavese. Prima di tutto c'è di mezzo una riduzione degli spazi di libertà personale. E poi a che servirebbe costringere la gente al voto? Certo a nient'altro che trasferire le astensioni vere e proprie (chi non va al seggio), in schede bianche, o rabbiosamente nulle. Per cui il numero complessivo di astensioni come è generalmente inteso, che comprende le bianche e le nulle, resterebbe tale e quale, e probabilmente aumenterebbe.

Dopo le relazioni di storici statistici e giuristi, la parola è passata ai politici, che ieri hanno concluso il convegno con una tavola rotonda. Era rappresentato l'arco costituzionale al gran completo: dc (Granelli), pci (Colonna), psi (Spini), psdi (Romita), pri (Del Pennino), pli (Biondi). Il dibattito ha confermato le analisi degli studiosi, oscillanti fra un tranquillo prendere atto del fenomeno (l'astensionismo come sintomo non preoccupante di quella che si può chiamare «stabilità politica»), e l'allarmata indicazione di un vero e proprio «pericolo per la democrazia». E' importante, tutti ne hanno convenuto, comprendere le motivazioni nella loro complessità. In particolare i rappresentanti dei partiti minori insorgono contro le ricorrenti tentazioni di una legge elettorale da correggersi in senso maggioritario.

Alfredo Venturi

Polemica tra i due partiti sui compiti della commissione parlamentare

Il pci critica il psi: «Per la P2 non si indaghi solo sul Corriere»

Secondo i socialisti invece la vicenda del quotidiano è uno dei punti nodali collegati al potere della loggia di Gelli

ROMA — Ad alimentare la polemica tra comunisti e socialisti ci si è messa anche la P2. «*L'audizione del dottor Tassan Din* — ha dichiarato Alberto Cecchi, coordinatore dei parlamentari comunisti all'interno della commissione d'inchiesta — *ha dato luogo a molti commenti, interpretazioni e giudizi. Anzitutto, ancora una volta, appare sorprendente ed anche grave, che così disinvoltamente si facciano circolare fuori della commissione brani degli interrogatori, testi tra virgolette, notizie morbosamente confezionate su presunti, circostanziati particolari dei lavori della commissione*».

«*Chi agisce così* — ha detto ancora l'esponente comunista — *nella migliore delle ipotesi non avverte di creare imbarazzi ed intralci al regolare svolgimento del nostro lavoro. Sorprende, poi, l'insistenza con cui si continua a considerare la commissione d'inchiesta come organo precipuamente destinato ad indagare sulla vicenda Rizzoli-Corriere della Sera*».

Cecchi cita ad esempio l'«*Avanti!*» di ieri mattina che esorta a riflettere sulla deposizione di Tassan Din e sulle contraddizioni del suo comportamento. «*I suoi compiti prioritari* — ribatte Cecchi — *la commissione deve stabilirli in base a molte considerazioni e giudicando la portata e la gravità anche di altri aspetti dell'attività della Loggia P2, che non possono essere lasciati in ombra per nessun motivo*».

In disaccordo con quest'ultima dichiarazione si è mostrato un altro rappresentante della commissione P2, il socialista Seppia secondo il quale «*le dichiarazioni e le interviste rilasciate dall'avvocato Pecorella e da Tassan Din, dopo le loro testimonianze rese alla commissione con il permanere di ambiguità e reticenze, confermano ulteriormente che la questione Corriere della Sera è uno dei punti nodali collegati alla presenza e al potere della P2*». «*Ecco perché* — ha aggiunto — *si renderà necessaria una nuova audizione di Tassan Din e, se occorrerà, un confronto con altri testi*».

Anche per Achilli, altro deputato socialista, leader della sinistra del partito, le vicende del gruppo Rizzoli dimostrano che «*la P2 è ancora viva con la sua presenza ricattatoria e che è più che mai necessario denunciare le connivenze e procedure per un chiarimento di fondo*». «*Alla luce di queste vicende* — secondo Achilli — *appaiono più chiari anche i risvolti più inquietanti dello scandalo Eni-Petromin ed il ruolo svolto in quell'occasione dall'avvocato Umberto Ortolani e dalla stessa P2*».

Tina Anselmi

Ancora più duro nei confronti del direttore generale della Rizzoli si mostra il vicesegretario del psdi, Puletti. «*A tutt'oggi* — dice — *nulla di sicuro e di concreto si conosce circa la proprietà delle azioni del Corriere*». «*La ripresa del giornale* — aggiunge —, *il superamento delle attuali difficoltà economiche e il rispetto del pluralismo scaturiscono dal mutamento della maggioranza proprietaria, possibile solo se si rimuove l'ostacolo Tassan Din*».

Su sollecitazione della procura generale della Cassazione, intanto, la terza commissione del Consiglio superiore della magistratura ha già avviato il procedimento disciplinare sui magistrati i cui nomi risultano negli elenchi della P2. Dopo un'istruttoria durata poco più di tre mesi il sostituto procuratore generale Orosti, che ha lavorato in stretta collaborazione con il p.g. Sofo Borghese, ha trasmesso al Csm — che fungerà da giudice di merito in questa delicata vicenda — un dossier con le posizioni dei quindici magistrati inquisiti, con le richieste di rinvio a giudizio e con «*l'atto di incolpazione*».

I magistrati in odore di P2 che rischiano una sanzione disciplinare (dalla semplice censura alla rimozione) sono: Giacomo Randon, pretore dirigente ad Arezzo; Paolo Zucchini, giudice a Roma; Domenico Pone, pretore a Roma; Elio Siggia, pretore a Roma; Vittorio Liberatore, presidente del tribunale di Ancona; Guido Barbaro, presidente della Corte di Assise di Torino; Giuseppe Renato Croce e Giovanni Palaja, ex segretari al Csm; Antonio Stazione, giudice a Forlì; Salvatore Cassata, giudice a Marsala; Salvatore Pastore, già addetto all'ufficio studi del Csm; Domenico Raspini, presidente di tribunale di Ravenna; Giovanni Vincenzo Placco, pretore a Roma; Paolo Nannarone, giudice a Perugia; Mario Marsili, p.m. ad Arezzo e genero di Gelli. **r. cen.**

Pompieri acrobati

Tokyo. Una volta all'anno, i pompieri giapponesi si cimentano in difficili «figure» sulle pertiche, per ricordare gli antichi metodi usati. Le aste sono tenute sollevate da altri pompieri (Tel. Ap)

Omessa cessione di valuta estera all'ufficio cambi

Firenze: una prima condanna per Niccolai (Steinhauslin)

Gli sono stati inflitti cinque mesi - Il banchiere è in carcere dal 16 ottobre dello scorso anno per malversazione di molti miliardi

FIRENZE — Guido Niccolai, il dirigente della «Banca Steinhauslin» arrestato il 16 ottobre scorso per malversazione aggravata nell'ambito dell'inchiesta su operazioni illecite concernenti depositi di alcune decine di miliardi, è stato processato e condannato a cinque mesi (con la sospensione condizionale) e ad una multa di un milione e 600 mila lire, per una vicenda marginale all'inchiesta sull'istituto di credito fiorentino.

Niccolai era stato denunciato per «*omessa cessione di valuta estera all'Ufficio italiano cambi*» e per la detenzione illegale di una rivoltella «Cobra» 38 special: difeso dagli avvocati Terenzio Ducci e Oreste Dominioni, non si è presentato in aula e ha inviato al tribunale una lettera nella quale afferma di non poter assistere al processo per le «*condizioni psichiche dovute alla lunga detenzione*».

Il 16 ottobre, poco prima dell'arresto, la Guardia di Finanza e il sostituto procuratore Michele Polvani avevano perquisito l'ufficio di Niccolai presso l'istituto di credito e qui, insieme alle ricevute e agli altri documenti che ora fanno parte degli atti dell'inchiesta sulla «Steinhauslin», erano state sequestrate la rivoltella e valuta estera (franchi svizzeri, dollari, fiorini olandesi, escudo portoghesi) per due milioni e mezzo di lire. Niccolai aveva denunciato il possesso della rivoltella, ma questa doveva essere custodita nella sua abitazione nel comune di Impruneta e non a Firenze. Per questo è stato incriminato e processato.

Il dirigente si era difeso sostenendo che l'arma l'aveva portata in banca perché doveva essere riparata. Per quanto riguarda la valuta estera che secondo la legge doveva essere ceduta all'Ufficio cambi entro un mese dal suo rientro in Italia, Niccolai aveva sostenuto in istruttoria che quei soldi erano le rimanenze delle somme utilizzate in alcuni suoi viaggi di lavoro.

Prosegue intanto l'istruttoria sulla «Banca Steinhauslin», affidata al giudice Stefano Campo, il quale si appresta a ordinare una perizia contabile, che dovrebbe essere lunga e complessa.

Nell'*affaire* sono rimasti coinvolti, o travolti, numerosi miliardari. Come funzionava il meccanismo messo in moto da Niccolai è cosa piuttosto complessa e su questo punto l'interesse della magistratura appare molto attento.

La «via Niccolai» alla ricchezza era semplice: il banchiere aveva ideato un sistema di libretti di risparmio non contabilizzati per i conti della banca che garantivano interessi molto alti.

A Ferrara si lotta contro i topi

FERRARA — Una interpellanza è stata presentata al sindaco da parte del consigliere de Visentini che chiede un mandato all'assessorato competente per una serie di interventi nel centro storico e nella periferia della città dove la presenza dei topi è piuttosto massiccia.

L'iniziativa è stata presa dopo aver avuto conferma del caso di un portatore sano di leptospirosi anche a Ferrara, in seguito agli episodi verificatisi a Codigoro. L'ufficiale sanitario ha assicurato che, grazie ad immediate terapie antibiotiche, il portatore, uno scolaro di 10 anni, non corre rischi.

Già da giovedì è chiuso, per le opportune misure di disinfezione, il reparto pediatrico dell'ospedale di Codigoro, dove sono morti di leptospirosi due neonati le cui famiglie abitano a Migliaro e Massenzatica, zone agricole con diversi corsi d'acqua stagnante.

Quattro medici al capezzale di una poiana

SULMONA — Una poiana ha urtato in volo dei cavi elettrici ed è piombata a terra con un'ala e una zampa spezzate: raccolta da un cacciatore, è stata portata al pronto soccorso dell'ospedale.

Del rapace si sono occupati quattro medici i quali gli hanno ridotto le fratture.

Altri quattro giovani denunciati (uno per spaccio)

Tre in carcere a Courmayeur Scoperto un giro della droga

COURMAYEUR — I carabinieri di Courmayeur hanno scoperto un «*giro*» di droga che da tempo preoccupava gli abitanti e gli inquirenti per le proporzioni che aveva assunto: si sapeva infatti che oltre a droghe leggere, venivano usati anche eroina e «Lsd». Collegata a questa indagine vi sarebbe una serie di furti avvenuti negli ultimi mesi nella cittadina turistica.

Le indagini sono durate sei mesi, poi la rete si è stretta intorno ai protagonisti principali di questa vicenda: sono giovani residenti a Courmayeur e provenienti da Torino, Milano e Genova, ospiti periodici della località.

Antonio Valle, 30 anni, abitante a Dolonne, frazione a pochi metri (oltre la strada del Monte Bianco) da Courmayeur, conosciuto come «*Puni*», benestante, è stato arrestato sotto l'accusa di aver ospitato nel suo appartamento di via Mont Chetif n. 1 alcuni giovani che facevano abitualmente uso di sostanze stupefacenti: secondo gli inquirenti, l'alloggio sarebbe stato un vero e proprio «*ricetto*» per i tossicodipendenti.

In carcere è finito anche Francesco Sacco, soprannominato Franchino e «Keegan», di 22 anni, manovale. Egli è accusato di aver rubato un quadro nell'abitazione del Valle di cui era molto amico.

Terzo personaggio ad essere arrestato è stato Luca Cozzi, 21 anni, figlio di un architetto milanese, ora ricoverato in una clinica dell'Emilia-Romagna (le sue condizioni sarebbero gravi). Egli è ritenuto il personaggio chiave della vicenda. Secondo gli inquirenti, sarebbe infatti il corriere della droga, colui che la smerciava nel «*giro*» di Courmayeur. E' accusato di traffico di sostanze stupefacenti.

Altri quattro giovani, tra i quali uno minorenne, sono stati denunciati a piede libero: uno è imputato di aver spacciato piccole dosi di stupefacenti, gli altri sono accusati di furto. L'inchiesta è in corso. Non tutte le posizioni sono state ancora ben chiarite e si prevedono quindi sviluppi. **p. r.**

Ragazzi premiano una dodicenne che fa da madre a otto fratelli

BELLUNO — Sesta di nove fratelli, figli di una coppia di Chioggia (la madre invalida e il padre disoccupato), Antonella Doria, 12 anni, da tempo fa da madre non solo ai fratelli, ma anche ad un nipotino.

Ad Antonella è stato consegnato, a Facen di Pedavena, il Premio «*Una voce dall'infanzia*», patrocinato dal Presidente della Repubblica e dalla Regione Veneto. Il riconoscimento, alla sua prima edizione, è una sorta di premio della bontà.

La mortale rapina sul bus a Catania quattro in carcere

CATANIA — Quattro giovani fra i 22 e i 17 anni, tutti di Caltagirone, sono stati arrestati per l'assalto alla corriera Catania-Palermo (30 dicembre scorso) dove rimase ucciso l'autista Aurelio Savarino, 21 anni e ferito un passeggero. Sono Gesualdo Sapienza, 21 anni, Ignazio Cancilleri, di 22, Salvatore Pirronello, di 18 e Luigi N. di 17. Hanno confessato.

Il contratto collettivo, scaduto lo scorso giugno, non è stato ancora rinnovato

Gli addetti ai servizi domestici chiedono meno lavoro e più soldi

Il contratto collettivo per gli addetti ai servizi domestici è scaduto il 30 giugno 1981, ma il suo rinnovo, che dovrebbe disciplinare questo rapporto di lavoro per il successivo biennio, non è ancora avvenuto.

In un incontro svoltosi a tal fine nello scorso dicembre, i rappresentanti sindacali della categoria hanno presentato alla controparte (Nuova collaborazione) una serie di richieste che modificano e in qualche caso innovano la normativa vigente nel settore. Eccone alcune:

a) riduzione da dieci ad otto ore giornaliere dell'orario di lavoro per le colf conviventi;

b) 26 giorni di ferie per tutte, qualunque sia la loro anzianità di servizio;

c) congruo aumento dei minimi salariali per le conviventi e revisione delle aliquote orarie per le altre colf;

d) raddoppio dell'indennità sostitutiva di vitto ed alloggio;

e) aumento da 20 a 26 giorni, per ogni anno di servizio, dell'indennità di anzianità, ed altre migliorie di minore, ma non ultimo conto.

La delegazione di «Nuova collaborazione» che rappresenta i datori di lavoro ha dichiarato, però, di non potere accogliere queste richieste, perché ne verrebbe un onere insostenibile al datore di lavoro domestico che è «oggi il più indifeso», perché deve sottostare alle condizioni di mercato determinate dalla domanda, accettare gli orari secondo le disposizioni della lavoratrice e pagare le imposte sul salario e sui relativi contributi, dal momento che nessuno di questi costi è deducibile dai redditi soggetti all'Irpef.

La predetta delegazione riconosce che la categoria degli addetti ai servizi domestici è tuttora ingiustamente esclusa da alcune importanti prestazioni previdenziali (per esempio, l'indennità di malattia) che però chiamano in causa il legislatore perché «*non si può chiedere al singolo datore di lavoro di accollarsi oneri di tipo assistenziale*».

A queste argomentazioni i sindacati ne oppongono altre tendenti soprattutto a ravvicinare la tutela normativa e mutualistica delle colf a quelle più compiute ed antiche degli altri prestatori d'opera. Ad ogni modo, le parti hanno deciso di incontrarsi nuovamente il 18 gennaio e, come succede sempre in questi casi, i contratti finiranno per sfociare in una soluzione di compromesso che non potrà non tener conto della particolare natura di un rapporto in cui il datore di lavoro non ha per fine il profitto, come nell'industria, nel commercio, nei servizi ecc.

Il nuovo contratto potrebbe essere inoltre lo strumento più idoneo per l'effettiva tutela di quelle colf catturate con mirabolanti promesse nel Terzo Mondo eppoi costrette ad accettare dei posti dove le violazioni delle norme contrattuali e degli obblighi assicurativi non vengono denunciate per il timore del licenziamento e quindi di un forzato ritorno ai più poveri Paesi di origine.

Sarebbe opportuno infine tener presente che l'osservanza di questo contratto non riguarda solo gli abbienti, ma tanta parte della popolazione anziana che — resa invalida dall'età ed emarginata dalla solitudine — ha nella colf un aiuto indispensabile, ma purtroppo anche la voce più dispendiosa del suo magro bilancio. **Osvaldo Paita**

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 8; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 55; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 53/3; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, otrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a «Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino». Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 7000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 2500, tecnici L. 4400, dirigenti L. 6700. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 2500. Avvisi urgenti data fissa o nerelo il doppio. Nerelo urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 658.2145 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, Publikompass ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI macchine utensili attrezzature idrauliche materiali fallimento CCM ... 8, Giaveno 23 Settimo T.se. Tel. (011) 800.5133.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti FIDAUTO basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO p.zza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FIO corso Vercelli 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A. EUROFINANZIARIA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Bacchi 58. Telefonare 594.760 - 598.918.

A.A.A. SOFIM s.r.l.
finanziaria di primaria importanza esegue in 24 ore a tassi convenientissimi finanziamenti
FIDUCIARI E IPOTECARI
corso Matteotti 47, tel. 553.384 - 558.606. Balbis martedì aperto.

A.A. IMFIM a tassi bancari eseguiamo in 20 giorni in qualsiasi località
MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lease back. Ipfim, corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

A.A. IMFIM
a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia risolvendo qualsiasi vostro problema finanziario
IPFIM SAS
corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A. CERCO finanziatore per nuova realizzazione commerciale garantisco massimo riservatezza ed adeguate garanzie. Telefonare ore pasti al 552.181.

A. FINANZIAMENTI industriali ipotecari fiduciari cessione 5°, serietà rapidità competenza. Fipal via Garibaldi 53 (angolo piazza Statuto), tel. 518.000 - 538.422.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via B. Tenivelli 33, telefono 530.306.

DISPONENDO di 5-10 milioni liquidi offriamo nella vostra zona una attività altamente redditizia. Comunicateci indirizzo e numero telefonico scrivendo a: «Publikompass 00 H — 20123 Milano».

FINCOTEX SPA
presiti fiduciari, su auto, su immobili, in poche ore. Corso Francia 15, tel. 790.300 - 779.836.

INVESTIMENTO
garantito privato vende alloggio occupato su palazzo importante vicino tribunale uso ufficio 120 mq 130 milioni stessa casa 120 milioni volendo libero. Telefonare 839.5300 - 659.848.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e ipoteche. Volendo visita a domicilio. Tel. 596.212.

SENZA cambiali concediamo mutui e prestiti per acquisto case a tassi agevolati. Rivolgersi Centrofin 748.722-23.

SOGEFIM S.P.A.
concede rapidamente a tassi concorrenziali finanziamenti
FIDUCIARI E IPOTECARI
sconto effetti leasing mobiliare ed immobiliare massima riservatezza corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 553.231 - 547.798.

3 Aziende, negozi

A. AVVIATISSIMO negozio mq 110 con retro servizi tabelle I°, 6°, 14° alimentari drogheria ecc. cedesi in Grugliasco 18 milioni trattabili. Tel. 789.132.

A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv color che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2196.

A. SALVOLDI B cede zona Statuto via gran passaggio avviatissimo negozio pelletterie moda ottimo incasso. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI C negozio animali toelette centro veterinario in sede ottimo incasso buone posizione L. 27 milioni 500 mila. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI D cede avviatissima latteria centrale incasso 350 mila al dì possibilità alloggio L. 29 milioni 500 mila. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI E Santa Rita zona Stadio boutique avviatissima con o senza merce ottima posizione di passaggio. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI F cede zona precollinare panetteria latteria alimentari retro abitabile incasso 420 mila al dì. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI G cede zona signorile avviatissimo acconciature donna 5 posti lavoro buon incasso L. 16 milioni 500 mila. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI H cede Santa Rita avviatissimo market alimentari arredamento nuovo incasso 500 mila giorno. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI I cede Orbassano zona residenziale autorimessa 1500 mq 50 posti auto L. 45 milioni. Tel. 650.2196.

A. 29.500.000 vendesi negozio gastronomia salumi formaggi ottima posizione. Tel. dalle 14 alle 16 al 692.037.

ACQUISTO rivendita pane in Torino pagamento contante. Telefonare Zucchi 590.657.

AFFARONE cedo avviato elettrodomestici zona corso Racconigi forte passaggio L. 37 milioni trattabili. Dilazioni. Tel. 506.120.

AGENZIA La Marina Diano Marina (Sv) cede a licenza alimentari Conad centralissimo. Tel. 0183 815.029 ore 16-18.30.

ALBERGO Alassio sul mare 20 camere con servizi ottimo reddito incrementabile Pistone. Tel. 506.385.

ALBERGO lago Maggiore 20 camere con servizi buon giro affari annuo possibilità acquisto immobile Pistone. Tel. 506.386.

ALIMENTARI zona S. Salvario angolare 3 vetrine multitabella 300 mila al dì 30 anni affitto cedo L. 18 milioni. Telefonare 580.965.

AMERICAN Bar birreria apertura serale arredamento nuovo attrezzatura ottima forte incasso, dilazioni. Pistone tel. 506.386.

AMIE' A cede zona Vanchiglia prestigioso ristorante, arredamento nuovo. Telefonare 548.585.

AMIE' B cede Barriera di Milano vendita autoricambi con tavolosa esposizione uffici ottima clientela. Telefonare 548.585.

AMIE' C cede Settimo Torinese bar supercalcio ottimo incasso retro abitabile arredamento nuovo. Telefonare 548.585.

AMIE' Z cede negozio pelletterie dettaglio e ingrosso alto in zona grande passaggio 10 vetrine esposizione. Telefonare 548.585.

ARTICOLI da regalo stupendo zona Mole 180 mq 2 vetrine ottimo incasso cedesi anche senza merce L. 35 milioni. Telefonare 580.965.

ARTICOLI regalo oggetti d'arte e preziosi privato cede negozio centralissimo L. 85 milioni compresa merce, trattabili dilazioni. Telefonare 506.120.

ATTENZIONE. Cedo bar superalcoolico zona Mirafiori causa famiglia. Prezzo vero affare. Dilazioni. Telefonare 506.120.

ATTENZIONE. Cedo avviatissimo alimentari tabelle I VI zona Parella causa trasferimento, L. 18 milioni. Dilazioni. Tel. 506.120.

AUTORIMESSA bellissima con officina distrezzata 4 ponti lavaggio 200 posti auto 1800 mq 185 milioni. Tel. 839.8421.

AUTORIMESSA prestigiosa Armonia 200 posti lavaggio 1300 mq su unico piano Pistone vende facilitando. Telefonare 500.012.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede prima cintura avviato alimentari 110 mq + magazzino e annesso alloggio 3 benchè tingo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in prima cintura riparazioni autocarri su 860 mq + magazzino e 1500 mq cortile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in Barriera Milano bar biliardo buon incasso giornaliero 5 vetrine dilazioni di pagamento.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede c.so V. Emanuele avviatissimi e noto bar superalcolici collocazione angolare 4 vetrine.

BAR super zona forte passaggio chiusura serale 260 mila al dì incrementabili arredamento nuovo Pistone vende dilazionando. Telefonare 500.012.

BAR zona Bengasi chiuso sere e festivi incasso incrementabile cedo motivi salute 43 milioni, minimo contanti. Tel. 599.447.

CAPO Vaticano Tropea campeggio villaggio 30 mila mq sul mare 10 anni attività vendesi. Telefonare 0963 69.134.

CAVIT cede rivendita pane tabelle 1°-7° zona centrale 170 kg pane al dì incasso 320 mila al dì, 35 milioni. Telefonare 839.8421.

CAVIT cede Valli di Lanzo bar ristorante attrezzatissimo ottimo giro d'affari alloggio 4 camere 92 milioni. Telefonare 839.8421.

CAVIT cede zona centralissima bar super chiusura serale festiva ottimo incasso arredamento nuovo. Telefonare 839.8421.

CAVIT cede zona Nizza salumeria gastronomia incasso 900 mila al dì richiesta 70 milioni dilazionabili. Telefonare 839.8421.

CAVIT cede zona centro alimentari tabelle I VI XII XIV con alloggio incasso 400 mila al dì 28 milioni. Telefonare 839.8421.

CEDESI avviatissima macelleria ... incasso per cessata attività. Tel. 749.430 - 748.201 Market.

CEDESI avviata attività cicli e accessori pneumatici per auto macchine ... liquido. Per informazioni telefonare 52.742, ore ufficio.

CEDO bar super in Torino zona forte passaggio pagamento dilazionato tel. 599.782.

CEDO zona Crocetta avviato bar alcolici e super, chiusura serale, arredamento nuovo buon giro affari, Nalcase tel. 512.870.

CEDO zona Mirafiori carrozzeria attrezzatissima su 300 mq ottima posizione e giro affari, Nalcase tel. 512.870.

CEDO zona Mirafiori avviata rivendita pane e generi alimentari volendo anche muri, ottimo affare, Nalcase tel. 512.870.

CERCASI negozio anche vuoto per attività di erboristeria si rileva avviamento. Tel. ore 13-16 787.189.

COURMAYEUR
muri licenza attrezzatura avviata ristorante 70 coperti. Agim, tel. 011 811.152.

EDICOLA giornali posizione unica ineguagliabile si cede per anzianità 40 anni stesso proprietario. Telefonare 599.447.

EDICOLA giornali zona Statuto con tabelle di casalinghi giocattoli cartoleria avviatissima Bellini vende 50 milioni dilazionabili. Telefonare 472.0397 - 487.741.

ERBORISTERIA e cosmetica avviata cedesi Aosta centro. Telefonare ore pasti 0165 45.225.

FINALE Ligure pensione sul mare ottimo investimento minimo contanti cedo 80 milioni. Se interessati telefonare 0184.85.515.

LATTERIA via Ormea 66/D cedesi.

LATTERIA via Frejus attività 12 anni 270 mila al dì attrezzatura cedo per ritiro L. 18 milioni vero affare. Telefonare 580.950.

MINIMARKET su corso Casale tabelle I VI XII XIV ottimo reddito incrementabile dilazioni. Centro immobiliare 696.3174.

PRIVATO vende negozio pelletterie tabella X XI XIV, ottimo giro d'affari. Telefonare 738.8261 ore pasti.

REI cede adiacenze corso Orbassano commestibili frutta verdura drogheria tabella I VI XII XIV incasso 400 mila al dì 29 milioni. Tel. 831.936.

REI cede periferia pasticceria zona Mirafiori Nord incasso 300 mila al dì arredamento ottimo 21 milioni trattabili. Tel. 831.936.

REI cede zona centro prestigioso ristorante arredato nuovo 50 coperti adatto nucleo familiare qualificato. Tel. 831.936.

REI cede zona commerciale avviatissimo negozio formaggi tabella I bis arredamento nuovo giro affari 150 milioni anno. Tel. 831.936.

SARDEGNA Olbia centro cedesi avviatissimo hotel annuale, terza categoria esclusi muri. Alto reddito dimostrabile camere 43 posti letto 78 bar ristorante valido anche per organizzazioni turistiche. Saturn, c. Umberto 136 - Olbia, telefono 0789.25.624.

TORREFAZIONE avviata ... grande passaggio 200 mila giorno chiusura serale. Motivi salute. Telefonare 599.447.

VENDESI azienda agricola 30 ettari in provincia di Pisa, zona Val Dea. Telefonare 050 43.183.

4 Terreni

CASAMERCATO A 650.3805 cerca terreni edificabili; abbiamo buon assortimento terreni in vendita in tutto il Piemonte.

CORSO Francia Collegno vendesi terreno edificabile per un totale di mq 1200 più seminterrato facilitazioni di pagamento immobiliare 540.781 - 553.204.

IMPRESA costruzioni in forte cerca terreni per costruzioni civili o industriali in cambio offre lavoro di ogni genere ed entità. Tel. 353.883 - 351.467.

PIOSSASCO zona Fiat vendo terreno agricolo 10 mila mq intero oppure lotti singoli. Telefonare 349.0246 - 905.8302.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO contanti in Torino basso fabbricato o seminterrato con passo carraio libero o liberabile subito. Tel. 774.748.

BOX acquisto in Torino o prima cintura spesa fino a 15 milioni preferibile piano cortile. Telefonare 539.181.

IMPORTANTE società per direzione Torino, affitta-compra locali uso ufficio mq 300 ca., ubicati nel triangolo c. Unione Sovietica, pescheria, Vinzaglio, Mirafiori. Scrivere dettagliando a: «Publikompass 9548 — 10100 Torino».

PRIVATO compra locale libero in Torino con passo carraio pagamento per contanti. Telefonare 216.709 ore serali.

offerte

A.A. LOCALE per negozio - uffici libero vendita con retro servizi zona S. Rita 45 milioni. Tel. 789.132.

A.A. RIVOLI magazzino moderno seminterrato mq 300 vendesi per 87 milioni. Tel. 789.132.

A. MAGAZZINAGGI per qualsiasi merce conto scarico trasporti camion con gru deposito anche brevi periodi. Tel. 657.963.

ADATTO ambulatorio medico, [illegible], veterinario, affittasi negozio e retro mq 70 zona v. Nizza, v. Morgan. Tel. 530.127 ore ufficio.

AFFITTANSI vicinanze Porta Nuova prestigiosi locali uso ufficio mq 200. Tel. 757.388.

AFFITTASI adiacente via Stradella basso fabbricato fronte strada di mq 500 con 2 vetrine. Telefonare 687.181 - 687.004.

AFFITTASI borgo San Paolo basso auto interno. Per informazioni telefonare Immobiliare 549.781.

AFFITTASI capannone industriale riscaldato di mq 570 più mq 160 di palazzina in Anglesey. Telefonare ore pasti al 938.026.

AFFITTASI via Forti bellissimo ufficio con box. Ampio parcheggio. Tel. 757.388.

AFFITTASI via Vigliani 29 ufficio piano rialzato mq 70 indispensabile iscrizione Camera Commercio. Telefonare 610.335.

BASSO fabbricato mq 400 con seminterrato mq 350 adatto esposizione magazzino laboratorio con passo carraio su cortile Trapani vende anche separatamente. Tel. 729.402.

BOX auto libero a Moncalieri in corso Roma. Faila & Bertinetto, corso Tassoni 45. Tel. 742.874.

BOX auto libero Mirafiori piano cortile spazioso L. 16 milioni 500 mila. Faila & Bertinetto 742.874.

BOX auto libero Aeronautica (corso Francia) piano cortile vende 19 milioni dilazionabili. tel. 745.222.

BOX auto libero corso Francia confine di Collegno [illegible] (tetto) vende 16 milioni 800 mila. Tel. 407.741.

BOX auto magazzino mq 100 corso Traiano libero vende. Telefonare 530.085.

BOX libero privato vende zona Mirafiori (via C. Pavese) con mutuo fondiario informazioni telefonando al 778.479.

BOX più magazzino zona San Paolo mq 82 luminoso, acqua e telefono, L. 70 milioni trattabili Ricca 410.850.

BOX 25 mq zona Lucento via Foligno abbinamento più box... Telefonare, ore ufficio, al 596.337.

CAPANNONE industriale libero Caorle inizio Valsesia 25 km Torino 360 mq coperti più area di manovra 62 milioni. Telefonare 380.231.

CAPANNONE mq 800 parzialmente libero con negozio su corso Lombardia vendesi Centro immobiliare 696.3174.

CASABIANCA box/i posti auto a partire da L. 5 milioni e box auto in Torino e cintura da L. 13 milioni. Tel. 531.310.

CASAMERCATO A 650.3805 vende e acquista muri negozio, box, magazzini, capannoni, uffici, aperto anche sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 650.3805 muri negozio Grugliasco 100 mq circa. Facilitazioni pagamento. Scantinati muri negozio.

CASAMERCATO 650.3805 vende in provincia di Cuneo muri ristorante mq 650 completamente arredato.

CENTROCASA 513.831 Cirié posizione ottima locale espositore con magazzino sottostante nuovo libero 152 milioni forte mutuo.

CONSULEDILE 533.332 vende piazza Crispi 58 (fronte mercato) locale commerciale ad uso negozio, magazzini deposito. Metratura varie a prezzi vantaggiosi.

DISPONIAMO alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali varie metrature stessa casa zona semicentrale a prezzi interessanti. Tel. 683.899.

DOMUS TILLA vende ufficio zona centrale 4 vani più servizi 200 mq posto auto. Telefonare 504.960.

EDILFIDUCIARIA Gassino 2 box auto di 30 mq ciascuno volendo uso magazzino. Tel. 513.853.

ENTE pubblico affitta magazzino seminterrato mq 210 circa via Avigliana 13/3 libero subito. Tel. 547.478 - 536.080 mattino.

EUROCASE libero locale seminterrato adiacente corso Montecucco per attività silenziose stabile signorile 50 milioni. Telefonare 547.470.

FAILA & BERTINETTO vende liberi muri negozio in via O. Vigliani con retro e cantina L. 36 milioni. Tel. 742.874.

FIRMAN
strada Drosso 146 in costruzione locali magazzeni siti ad 5 mq 330 - 530 - 2600 e appresenti uffici negozi laboratori varie metrature. Vendita diretta del costruttore iva 2%. Mutui dilazioni pagamento. Tel. 606.4444.

FRAZIONIAMO complesso industriale zona Settimo Brandizzo presso autostrada e stazione varie metrature. Tel. 844.566.

GABETTI 5787 vende libero adiacente corso Svizzera via Pianezza negozio mq 90 con seminterrato sottostante mq 45.

GABETTI 5787 vende libero adiacente piazza della Repubblica via della Consolata negozio 2 luci mq 80 ottimo investimento.

GRUPPO-6 libero box in Mirafiori (via Ugolini) costruzione recente 8 milioni e 250 mila rientri. Libera 530.156 - 531.578.

IPI vende zona Dora, muri negozio due luci con retro e servizio. Tel. 511.382 - 537.086.

LIBERO centrale vendesi elegante negozio mq 215 garantito alto reddito tel. Cido 351.332.

LIBERO centrale 100 mq uso laboratorio o magazzino ingresso carraio ampie dilazioni. Pistone, telefono 506.386.

LIBERO corso Orbassano magazzino mq 400 circa passo carraio, servizi, riscaldamento, anche divisibile. Mediocasa 369.163.

LIBERO Largo Regio Parco locale 2 vetri bingresso ottimo uso negozio magazzino 27 milioni. Tel. 441.486 - 442.553 Grimaldi.

LOCALE libero mq 300 Mercati Generali Stadio uso laboratorio magazzino. Ingresso indipendente vendo. Tel. 859.831 - 650.9849.

LOCALE seminterrato di circa 400 mq libero presso zona p. Statuto recente costruzione passo carraio tel. 473.0558.

LUCIANA VOLA affitta a La Loggia capannone industriale nuovissimo mq 720 con annessi uffici e alloggio custode + 3000 mq terreno cintato. Telefonare 657.824.

LUCIANA VOLA liberi stessa casa magazzini diverse metrature adiacenti g.sse Madama Cristina "Telefonare 657.824.

LUCIANA VOLA libero zona San Paolo negozio tre vetrine mq 72. Telefonare 657.824.

LUCIANA VOLA muri negozi mq 58 in via Orme. Telefonare 657.824.

MAGAZZINO libero presso piazza Statuto in stabile recente mq 100 vendesi dilazionando. Centraledilia, tel. 532.400.

MAGAZZINO libero via Bologna angolo Lungo Dora Firenze 30 mq con passo carraio dilazioni. Telefonare 443.223 - 441.757.

MURA negozio via Governolo vicino via San Secondo mq 100 venti 148 milioni. Aosta 596.867 - 597.774.

MURI negozio 81 mq (corso Taranto) 2 vetrine con magazzino a piano cortile 145 mq stabile recente 148 milioni. Grimaldi 606.464.

MURI negozio libero mq 40 con bagno interno e cantina zona corso Toscana 39 milioni 500 mila Faila & Bertinetto 742.874.

NEGOZIO libero via Vivaldi angolo via Nizza mq 20 vetrina zona commerciale 18 milioni Grimaldi. 536.282.

PIOSSASCO via Nino Costa vendesi box auto 10 milioni. Serim Rivoli tel. 958.7295.

RIVAUTELLA 947.0668 vende in Chieri fabbricato industriale indipendente di mq 850 con 2600 mq di terreno circostante. Facilitazioni di pagamento.

S. MAURO via Settimo vendiamo locale mq 100 libero giugno oppure volendo affittato a reddito adeguato. Buon investimento. Immobili Italia, tel. 585.636.

SOCIETA' vende in Torino Nord fabbricato industriale frazionato e alloggio. Telefonare 243.603 - 243.767.

STRADA Settimo 58 vendesi fabbricato interno a 2 piani con cortile passo carraio. Redimmobili 389.568.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE autoline referenziata offresi orario 8,30-12,30 L. 3000 l'ora escluso sabato. Telefonare 236.402.

AIUTO cuoco cerca lavoro presso ristorante gastronomia mense o self service. Tel. 800.6104.

AUTISTA patente D esperto offresi tel. 384.467.

COLLAUDATORE banco attrezzo tornerie di precisione esperienza decennale 5° livello anni 46 senza perdio offresi. Scrivere: «Publikompass 7340 — 10100 Torino».

CUOCO cerca lavoro ristorante albergo mense, disposto trasferirsi fisso subito. Telefonare 011 540.2221.

INFERMIERA 42enne referenziatissima offresi casa o clinica privata come infermiera giorno. Scrivere: «Publikompass 6630 — 10100 Torino».

OFFRESI autista patente C zona Piemonte. Telefonare 738.6359.

RAGAZZO 21enne elettricista impianti civili offresi libero subito. Tel. 262.4025.

SIGNORA 45enne e figlia anni 21 offresi presso famiglia con possibilità di sistemazione abitabile. Tel. 0121/77.488.

SIGNORINA piemontese offresi come collaboratrice domestica tutto fare libera subito disposta a trasferirsi in villeggiatura ottime referenze a 700 mila mensili giorni liberi mercoledì sera - giovedì tutto il giorno, oppure 2 mezze giornate. Telefonare 011 546.082.

SIGNORINA piemontese offresi come collaboratrice domestica tuttofare fissa libera subito disposta a trasferirsi in villeggiatura ottime referenze a 750 mila mensili giorni liberi mercoledì sera giovedì tutto il giorno oppure 2 mezze giornate. Tel. (011) 546.263.

TURISTA offresi per manutenzione stabilimento oppure termoidraulica. Tel. 857.3308.

19ENNE militesente pat. auto, 4 elettrotecnica serale passaggio diretto esaminerebbe qualsiasi proposta di lavoro. Tel. 795.204.

21ENNE militesente esperienza triennale cerca lavoro come aggiustatore montatore tornitore passaggio diretto. Tel. 960.0084.

27ENNE colta seria bella presenza cerca lavoro presso studio professionale o similare. Tel. 820.0843, ore pasti.

commessi, baristi

CERCO lavoro come commessa tel. 487.724.

COMMESSA lunga esperienza settore abbigliamento offresi anche altro genere possibilmente zona Lingotto Moncalieri tel. 608.1378 dopo ore 20.30.

impiegati

AMMINISTRATIVO ventennale esperienza maturata professionalmente grado operare autonomamente competenza livello direzionale tenuta completa contabilità piccola media industria specializzazione applicazione appropriati sistemi meccanografici offresi part-time. Telefonare 598.882.

CONTABILE pluriennale esperienza ... lavori ufficio capacità lavoro autonomo ed indipendente pratica ventennale offresi seria azienda. Tel. 372.591.

DICIASSETTENNE occuperebbesi subito studio legale o [illegible] segretaria d'azienda. Tel. ore pasti 212.356.

DIPLOMATA ragioniera cerca primo impiego max serietà. Telefonare 204.540 Torino.

DIPLOMATA 30enne esperienza decennale ufficio cerca lavoro part time o a domicilio tel. 852.354.

DIPLOMATO 43enne con esperienza ventennale gestione produzione, programmazione, magazzini, ordini in media, piccola grande metalmeccaniche; collaboratore di fiducia per titolare esamina serie offerte. Scrivere «Publikompass 6536 — 10100 Torino».

DISEGNATORE meccanico militesente, passaggio diretto offresi. Tel. 753.657.

DISEGNATORE progettista stampi lamiera attrezzature macchine utensili ventennale esperienza esaminerebbe proposte impiego. Telefonare 0125 713.069.

GRAFICO lunga esperienza impaginazione esperto in stampa esamina offerte di impiego anche di responsabilità in azienda tipografica e editoriale. Tel. 222.400.

IMPIEGATA esperienza triennale lavori ufficio contabilità generale meccanografico presso seria ditta tel. 295.930.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi anche solo mezza giornata zona centro corso Moncalieri o Moncalieri. Telefonare 670.513.

OFFRESI ufficio acquisti commesso pratico utensileria industriale in generale tel. ... pasti dalle 12 alle 13 al 309.4778.

PERITO meccanico [illegible] di carpenteria esperienza [illegible] passaggio diretto offresi. Scrivere: «Publikompass 7262 — 10100 Torino».

RAGAZZA di 20 anni con diploma magistrale e studi segreteria d'ufficio primo impiego cerca lavoro tel. 670.082.

RAGAZZA 19enne perito aziendale e corrispondente in inglese tedesco con particolare attitudine alle pubbliche relazioni offresi primo impiego massima serietà tel. 710.948.

RAGIONIERA 24enne pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta tel. 447.4154.

RAGIONIERA 24enne pratica pluriennale contabilità iva lavori vari ufficio offresi passaggio diretto ottime credenziali. Telefonare 341.244.

RAGIONIERA 24enne passaggio diretto pratica lavori ufficio e esperta paghe societaria offresi seria ditta. Tel. 293.736 ore pasti.

SEGRETARIA 24enne con quinquennale esperienza cerca azienda o studio anche part-time nelle zone di Piossasco Orbassano Bruino Rivalta. Tel. 906.9816.

SIGNORA esperienza pluriennale lavori ufficio offresi part-time tel. ore pasti 548.256.

SIGNORA referenziata pratica paghe offresi. Telefonare al 205.0112 ore serali.

SIGNORA 29enne passaggio diretto esperienza lavorativa ultra decennale settore edilizio paghe e leasing offresi seria ditta massime referenze. Tel. 309.2173.

SIGNORA 30enne pratica lavori ufficio offresi mezza giornata anche contabilità o tecnico tel. 610.537.

VENTENNALE esperienza in spagnola (ex tv... ... Telefonare ore 13 oppure 20 al 776.968.

(continua)

I bonzi diventeranno medici

Bangkok. Il dottor Prawase Wasi insegna a un gruppo di monaci buddisti in una scuola della città. Prawase Wasi, che quest'anno ha visto un concorso per incentivare il servizio pubblico ha lanciato un programma ambizioso che permetterà in poco tempo ai monaci di apprendere la medicina di base. Servirà loro per curare i malati delle piccole città (Telefoto Associated Press)

La «fase quattro» per le medicine che sono in commercio

Farmaci, «sorvegliati speciali» durante il rodaggio sull'uomo

Che cos'è la *«fase IV»* della ricerca su un farmaco se non l'ennesima prova del nove della «efficacia-innocuità» quando il medicamento, già registrato e messo in commercio, è ormai impiegato tra i malati? Come il *«tagliando a distanza»* per l'auto già ben rodata, la fase IV (o di *«sorveglianza continua»*) è quella cui si sottopone un farmaco ormai *«in cammino»*: ed è la prova fatta, nell'ambito della Cee, per escludere che effetti collaterali (non importa se minimi e a bassa frequenza) siano eventualmente sfuggiti ai rigorosissimi controlli delle fasi precedenti.

Per acquisire diritto di esistenza (provata efficacia, tollerabilità ed innocuità) ogni farmaco, come è noto, dopo aver superato la fase della ricerca *sperimentale sull'animale* deve dimostrare di possedere impeccabili requisiti (dal punto di vista della farmacodinamica, farmacocinetica, tollerabilità ed efficacia) *nella sperimentazione sull'uomo.*

La fase I è quella del cauto impiego su volontari, la fase II quella del più allargato uso (per la verifica dell'efficacia sulla malattia), la fase III è quella della *«prova controllata»* (condotta nei riguardi di sostanze di paragone e di *«placebo»*). Solo se all'uscita di questo lunghissimo labirinto di prove il farmaco merita il «nulla osta», si apre la via alla registrazione ufficiale e alla messa in commercio.

Con la «fase IV» il *«tagliando»* è volutamente *«a distanza»*: e non ci vuol molto a capire che, specialmente per i farmaci, non c'è tagliando migliore di quello a rodaggio già avvenuto. Un buon esempio di *«fase di sorveglianza farmacologica continua»* è quello che, dall'81 — per iniziativa dell'Associazione nazionale cardiologi extraospedalieri e della Lega italiana per la lotta contro l'ipertensione —, è in corso di svolgimento, in tutto il territorio nazionale, con l'*«atenololo»*, l'ultimo nato della ormai grande famiglia dei *«betabloccanti»*, farmaci amici del cuore e nemici dell'ipertensione arteriosa (*La Stampa*, Tutto scienze, 19 novembre '81).

Con i moderni betabloccanti *«cardioselettivi»* — quale l'atenololo — il progresso in terapia cardiovascolare si è fatto ancor più concreto: e la fase di sorveglianza continua in corso dà garanzia di sicurezza d'impiego e di approfondimento delle conoscenze.

La scelta dell'atenololo è stata suggerita dal fatto che l'Oms riconosce al betabloccante le qualità di farmaco di primo impiego nella terapia dell'ipertensione e ne sottolinea l'efficacia e la scarsità di effetti collaterali. Particolare non trascurabile — sicuramente garanzia di buona «compliance» del malato — è la semplicità d'impiego (una sola compressa al giorno).

Ezio Minetto

Trova la madre dopo 30 anni

SALERNO — Ha conosciuto finalmente la mamma dopo 30 anni di ricerche. Si tratta di Antonio Nutillo, 31 anni, che non si era mai arreso alle difficoltà. Emigrato in Germania, con moglie e due figli, appena ha individuato la residenza materna è corso a Castelcivita, dove l'ha abbracciato per la prima volta, nella sacrestia del paese (2000 abitanti, in provincia di Salerno), Maria Poto, 50 anni, che lo aveva partorito.

Cacciata di casa la giovane, che faceva la pastorella, fu costretta a vivere, sia pure per un breve periodo, con il bambino presso il vecchio brefotrofio di Salerno.

Milano: congresso del Mit su un problema che coinvolge migliaia di persone

I transessuali chiedono il diritto di poter cambiare i dati anagrafici

MILANO — Il secondo congresso nazionale del Movimento italiano transessuali (Mit) è incominciato ieri nella sala della Provincia in via Corridoni. I lavori proseguiranno per l'intera giornata di oggi. Il programma di ieri comprendeva interventi di Paola Astuni (del Mit), Francesco Rutelli (vicesegretario del partito radicale), Armanda Guiducci (scrittrice), Giglia Tedesco Tatò (senatrice del pci), Gianna Schelotto (psicologa), Umberto Dragone (consigliere comunale del psi di Milano), Adele Faccio (parlamentare radicale), Angelo Pezzana (del Fuori), Guido Aghina (assessore comunale alla Cultura, radicale eletto nella lista del psi). Dibattito al termine delle relazioni e, la sera, tavola rotonda con i rappresentanti dei partiti radicale, comunista, repubblicano, socialista, sinistra indipendente e pdup.

«Questo congresso — ha detto Pina Bonanno *leader* del Mit — *è stato indetto anche per costringere i politici ad esprimersi pubblicamente su un problema che coinvolge diverse migliaia di cittadini, prendendo ufficialmente posizione sul progetto di legge De Cataldo che concede la facoltà di modificare anagraficamente lo status sessuale, in corrispondenza con quello reale*».

Già approvata dalla Camera, la normativa è stata, al Senato, bloccata da una serie di emendamenti, presentati principalmente dalla democrazia cristiana. Le transessuali ricordano che per certificare l'avvenuto cambiamento, la legge De Cataldo esigeva uno specifico attestato medico; le nuove proposte al contrario richiedono un numero così alto di controlli (da parte di sanitari, psicologi, operatori sociali) da rendere praticamente di dominio pubblico un problema che deve essere invece trattato quanto meno con discrezione. Pur se venisse approvata la normativa più favorevole, rimarrebbe comunque l'ostacolo dell'operazione chirurgica, indispensabile per sancire ufficialmente il nuovo status. Nel nostro Paese è vietata: cliniche specializzate esistono in Inghilterra, Svizzera, Germania, Belgio, Jugoslavia, Svezia, Danimarca, Norvegia.

Appena la legge concederà la facoltà di mutare il dato anagrafico — e il radicale Rutelli si è dimostrato ottimista, ribadendo che, al di là delle apparenze, *«sono stati compiuti passi avanti rispetto alla situazione in cui, l'anno scorso, si svolse il primo congresso del Mit»* — le transessuali intendono chiedere la legalizzazione dell'intervento.

Oggi l'operazione costa da dieci milioni in su. Dove trovarli? *«Non è possibile per noi svolgere nessuna attività* — ha gridato Paola Astuni nella relazione introduttiva —, *all'ufficio collocamento siamo state ogni volta trattate con disprezzo. Qualsiasi eventuale datore di lavoro ci rifiuta. Unico spazio possibile, la prostituzione, che ci confina in un vicolo cieco*». Astuni ha poi ricordato vari momenti della vita del Mit. *«E' giusto* — ha concluso — *che le nostre battaglie siano condotte in prima persona, da noi cioè; ma è doveroso e auspicabile che siano vissute da tutti i cittadini insieme: donne, uomini e transessuali*».

Ornella Rota

ROMA — Il calciatore della Lazio Maurizio Montesi ha ottenuto la libertà provvisoria. Era stato arrestato il 26 novembre per detenzione di stupefacenti. Ha lasciato Regina Coeli ieri pomeriggio.

Assicurazioni: in caso di incidente stradale

Ma quanto può «valere» un lavoratore in Cassa?

In questo periodo in cui sono purtroppo aumentati i tassi di disoccupazione e dilaga la cassa integrazione, nel campo dell'infortunistica stradale si si trova, con una certa frequenza, di fronte a danneggiati che sono in queste condizioni. Con quali criteri debbono essere risarciti?

Per ciò che concerne l'invalidità temporanea, la questione è relativamente semplice. Per il disoccupato si applica una legge del 1977 per cui l'indennizzo minimo non può essere inferiore al triplo della pensione sociale, cioè oggi, a circa 450.000 lire al mese (come per le casalinghe, pensionati, studenti, ecc.). In caso di lite giudiziaria, il magistrato potrebbe anche «liquidare» di più ma, dato che si tratta di un'ipotesi che si verifica raramente, gli accordi transativi con le società di assicurazione si fanno sempre su tale cifra.

Diverso il discorso per chi è in cassa integrazione: di regola non compete un risarcimento per «mancato guadagno» poiché percepisce ugualmente la stessa somma. Naturalmente vi possono essere casi particolari, ad esempio, quando non si possa accettare un'offerta di lavoro in conseguenza delle ferite riportate e tale occasioni sfumi.

In caso di invalidità permanente, invece, è chiaro che, tanto per il disoccupato quanto per chi è in cassa integrazione, deve essere tenuto presente, come minimo assoluto, la cifra che abbiamo detto. Però davanti a danni che si ripercuotono sulla «capacità lavorativa» e su tutta la vita dell'interessato, è assai frequente che si tenga conto anche di altri parametri: la precedente attività dell'infortunato, il suo normale guadagno in periodi di occupazione, la presumibile durata della cassa integrazione e così via.

Inoltre, se la questione si trascina, come spesso accade, per anni e anni nelle aule giudiziarie, è facile che la situazione cambi nel frattempo. I fatti nuovi (che non possono essere considerati per l'invalidità temporanea) sono invece pienamente accettabili in questo caso perché il giudice «liquida» pur sempre un danno che si protrarrà nel futuro.

In sostanza, chi è senza occupazione riceverà certamente di aver valutata in misura ridotta un'eventuale invalidità permanente. Il discorso, però, non si chiude con l'applicazione automatica del reddito simbolico pari al triplo della pensione sociale, perché possono intervenire gli elementi che abbiamo accennato. La legge non prevede norme rigide se non quando fissa un «minimo» e, di conseguenza, la valutazione deve essere fatta caso per caso.

Giuseppe Alberti

Le lettere della domenica

Ottimi (e ignorati) chirurghi italiani

Nei giorni scorsi, dopo la trasmissione televisiva «Portobello», si è parlato del caso umano del piccolo Ivan Locci, «costretto» a recarsi nientemeno che in Brasile per proseguire gli interventi ricostruttivi di cui ha bisogno.

La vergogna non è del sistema sanitario italiano, ma di chi crea questi casi: in Italia esistono numerosi validissimi reparti di chirurgia plastica ricostruttiva; per non parlare di Torino, nel cui Centro Ustionati da me diretto si è *salvata la vita* al piccolo Ivan e si è iniziato il trattamento ricostruttivo.

Nel nostro reparto da quasi due decenni si esegue la terapia chirurgica correttiva degli esiti di ustioni con risultati eccellenti — e tali sono riconosciuti anche all'estero — che però, forse per troppa umiltà, non abbiamo mai sbandierati come miracoli: eppure da sempre tali cure vengono prestate in ospedale a totale carico mutualistico.

Sembra invece che si voglia fare scandalo, inviando un piccolo ustionato in Sud America presso un chirurgo dedito prevalentemente alla chirurgia estetica (ha «rifatto a nuovo» tante dive!), ignorando gli ottimi chirurghi plastici italiani.

Nel nostro reparto il governo argentino invia i piloti dell'Aviazione navale per cure e i medici della Marina militare per aggiornamenti sulla terapia: non sarebbe per loro più vicino Ivo Pitanguy, in Brasile?

E' molto amaro fare queste precisazioni, ma ritengo sia mio dovere: più che per me, che ho già i capelli bianchi, per tutti i miei collaboratori, medici e paramedici, che da sempre lavorano con coscienza e dedizione, rinunciando a un lavoro più remunerativo di quello ospedaliero. E anche per tutti gli altri colleghi italiani, che non sono certo da meno di noi: i colleghi di Padova, Verona, Brescia, Milano, Genova, Parma, Roma, Napoli, Bari, Brindisi, Catania, Palermo.

Simone Teich-Alasia
Primario Div. Chirurgia plastica e Grandi Ustionati, Cto - Torino

Vissi quel Natale nella steppa

Assiduo lettore della *Stampa* e, come reduce dal fronte russo, ho letto con interesse «Quel Natale nella steppa» di Mario Rigoni Stern (24 dicembre). Quel Natale del 1941 lo vissi tutto nel caposaldo di Rapsajnaya con il XXV battaglione bersaglieri. Allora eravamo nel Bacino del Donez. I carri armati T.34 dotati pure di lanciafiamme ci attaccarono per la prima volta sulla riva destra del Don.

Nel merito potrei dilungarmi, perché quella dura giornata la vissi tutta, come vissi quel 5 agosto 1942 quando perdemmo, dolorosamente, il col. Amintore Caretto, comandante il 3° Bersaglieri. Questo eroico piemontese, emblematica figura di uomo e di soldato, non fu pianto solo da noi, ma pure dai civili che lo avevano ben conosciuto.

col. Gustavo Guasconi, La Spezia

Giocare al Lotto nell'ufficio postale

Molte sono le lagnanze degli appassionati giocatori del Lotto (botteghini sprovvisti di bollette di piccolo taglio già al martedì, orario limitato, chiusura di ricevitorie).

La mia proposta è diretta al ministero delle Poste e a quello delle Finanze, che da tempo ha nominato una commissione per la ristrutturazione del gioco del Lotto. Perché non meccanizzare il gioco ed affidarlo ai circa 13 mila uffici postali?

Per circa 8 mila uffici, che hanno traffico limitato, il nuovo lavoro non comporterebbe aumento d'organico; per altri 4 mila uffici di media entità si potrebbero trasferire gli attuali addetti ai botteghini, senza maggiori oneri.

Per i rimanenti 8 mila posti l'Amministrazione può disporre di personale qualificato tra i precari trimestrali: la maggior spesa per la loro assunzione in ruolo sarebbe largamente compensata dai maggiori introiti delle giocate.

G. Novelli, Borgone di Susa
dirigente ufficio P.T.

Dopo lo splendore dei secoli bui

Il titolo sulla mostra del gotico a Parigi, «Lo splendore del secolo buio» (*La Stampa*, 27 dicembre) sintetizza mirabilmente e la mostra e la valutazione storico-artistica di quel periodo.

Mi preme una sola rapida riflessione. Come nel buio di allora luceva in realtà splendore, stiamo attenti alle presunti luci dei nostri tempi: questi potranno poi rivelarsi molto più tenebrosi dei secoli troppo frettolosamente definiti bui.

Marco Vesco, Cortina

E Dio disse: soggiogate la terra

Guido Ceronetti il 3 gennaio sotto il titolo «Il telegramma dell'anno» è intervenuto sull'unico passo del primo libro della Bibbia attinente alla politica umana ed ha rimproverato allo Spirito Santo di aver messo nella Genesi l'invito agli uomini di «soggiogare la terra» ed al Papa di aver ripetuto tale concetto nel messaggio al popolo brasiliano, concetto «funesto» secondo Ceronetti.

Il soggiogare la terra non comprende affatto il diritto di distruggere il sublime dono divino della foresta amazzonica, né i pappagalli indiani sicomori e neppure le foche bianche del Labrador. Soggiogare la terra nella dizione biblica significa il dominio spirituale dell'uomo sulla materia inorganica e sulle leggi naturali, il che, ai giorni nostri, vuol dire esattamente il contrario del materialismo, sia esso capitalistico o collettivistico, denunciato nella *Laborem exercens*.

Per quanto invece attiene agli animali ed ai vegetali lo stesso passo della Genesi prosegue con le seguenti parole di Dio: «Signoreggiate i pesci del mare e i volatili del cielo e tutti gli animali che si muovono sulla terra... Ecco io v'ho dato ogni erba che fa il seme sopra la terra e tutti gli alberi che producono in sé medesimi i semi del loro genere acciò vi servano di cibo...».

Signoreggiare significa «reggere sotto la propria autorità» e non vuol dire affatto distruggere e se l'umanità non è stata finora capace di costituire una comunità ed una autorità mondiali idonee a «reggere» impedendo le abominevoli distruzioni, non è colpa né dello Spirito Santo né del Papa polacco.

Aurelio Curti, Torino

Tagli, un coro di laudi e vituperi

E' facile dire: si tagli la spesa pubblica. Subito è un coro di osanna, bravo, bene! Poi il coro si smorza per ricrescere poderoso con accenti drammatici: a me no, come come «tagliare» la cultura, il sociale, l'informazione, il decoro, lo svago...? Si invocano diritti e, se non basta, la grande parola magica: «libertà».

Non sono miei pregiudizi: leggo il giornale (comprese le «lettere» più illuminate e illuminanti di molti articoli).

Giovanni Stiscone, Bari

Le regole del gioco nei conflitti sociali

L'articolo di Norberto Bobbio «Le regole del gioco» (*La Stampa*, 24 dicembre) solleva alcune obiezioni.

La prima riguarda il carattere fuorviante dell'analogia fra competizione ludica e conflitto sociale: il gioco non è una competizione reale, ma *finta*, e tutti i soggetti sociali che vi partecipano (anche come spettatori) intanto giocano in quanto sanno, sono consapevoli che si tratta di una *fiction*. Non è così per i conflitti sociali, che sono invece antagonismi reali ed oggettivi, non soggettivamente stabiliti, simulati e preordinati, e coinvolgono interessi materiali precisi e identificabili. L'analogia è dunque indebita.

Da questo equivoco nasce la seconda obiezione. In ogni competizione ludica (competitiva) si dà per realizzato un assunto (legge universale del gioco) senza di cui il gioco stesso non è. Essa prescrive che i giocatori abbiano parità di mezzi, risorse, poteri in modo che sia indecidibile prima chi sarà il vincitore. Non si è mai visto in Madison Square un incontro di pugilato fra Cassius Clay e un bambino.

Nel conflitto sociale invece le regole del gioco vorrebbero valere sia per Gianni Agnelli che per l'operaio della Fiat o per il disoccupato del Mezzogiorno. Ciò lascia trapelare il sospetto che quelle regole del gioco siano fatte dal più forte per mistificare di oggettività il suo potere sul più debole. Ciò non accade nel gioco, il cui piacere nasce proprio dalla *suspence* prodotta dalla indecidibilità previa del vincente. Nella realtà sociale dunque non vi sono «regole del gioco», perché di esse manca la «costituzione»: vi è invece conflitto reale, rapporto di forza.

Cesare Graciani, Roma

Dietro la durezza di Papandreu

Che differenza tra l'atteggiamento della Spagna, fermamente decisa ad entrare nella Nato, e quello della Grecia, che dalla Nato vuole o finge di volere uscire, nonostante gli aiuti e le protezioni consistenti del mondo occidentale negli ultimi anni.

Che l'atteggiamento aggressivo e intransigente del socialista Papandreu sia poi dettato da motivi di politica interna (*La Stampa*, 11 dicembre) aggiunge un altro motivo di perplessità.

Se la Grecia non esce dalla Nato, Papandreu non rispetta le promesse elettorali. Se fa il «duro» per poter dire in casa di aver ottenuto tanto (ma non è «tanto» e l'avrebbe ottenuto anche senza *ultimatum*), dimostra di considerare sciocchi i «sudditi». In ogni caso conferma che, in Grecia come altrove, il rapporto tra politici e cittadini è ambiguo e scorretto.

Salvatore Manca, Messina

Premi e punizioni a causa della P2

Leggo, a proposito del caso Selva, sulla *Stampa* del 23 dicembre: «De Luca ha detto: non posso non ipotizzare la destinazione ad altro incarico dei direttori coinvolti anche senza colpa nella vicenda P2».

L'illogicità dell'affermazione è manifesta: se qualcuno senza colpa è stato coinvolto, significa che altri volontariamente lo hanno voluto coinvolgere con lo scopo di farlo allontanare dall'incarico. La Rai quindi premierebbe gli «altri» e punirebbe l'incolpevole.

F. Conti, Piacenza

Tra i candidati scegliamo Allah

Va bene: i candidati ai vertici degli enti pubblici possono essere ingenui o eroi («Lettere» del 31 dicembre) oppure ambiziosi che mirano solo ai lauti compensi («Lettere» del 3 gennaio). Tagliamo la testa al toro: mettiamo Allah a capo dell'Iri.

Paolo Costa, Genova

Per i detenuti campi di lavoro

Oltre a preoccuparsi, giustamente, delle condizioni in cui vivono i detenuti, qualche personalità politica dovrebbe battersi per introdurre nel regolamento carcerario il lavoro.

Se chi commette reati sapesse di essere processato per direttissima ed avviato in campi di lavoro severamente sorvegliati, per lavorare otto ore al giorno, saprebbe come regolarsi e piuttosto che lavorare in stato di detenzione preferirebbe farlo da uomo libero.

Luciano Erba, Milano

Uomo e donna anche nell'aldilà

Desidero dire una parola sulla «Resurrezione della carne», cioè la vita nell'aldilà, sulla cui spiegazione Luigi Firpo obietta nell'articolo «Misteri troppo svelati» (13 dicembre).

Il Papa, oltre a parlare di «carità in terra» — cosa che ampiamente fa, come tutti sanno ad eccezione dell'articolista — ha il compito di insegnare la dottrina.

Chi ha seguito le udienze avrà notato come il Papa tratta del modo «del tutto nuovo» della vita dopo la morte, facendo riferimento alla spiritualizzazione dell'uomo nell'aldilà; spiritualizzazione che permette la conservazione dell'identità dell'uomo. E tutti sanno che ogni individuo riceve la propria identità anche dal fatto di essere uomo o donna e che la sessualità di ognuno non si limita ad un fatto localmente e puramente anatomico, ma ad un complesso di fattori psicosomatici.

In ogni caso, cito a chiarimento la prima lettera ai Corinzi, cap. 15 vv. 35-53. San Paolo, intervenendo in una discussione sull'argomento (evidentemente anche a quel tempo, verso il 57 dopo Cristo, il «modo» della resurrezione suscitava problemi), inizia dicendo: «Stolto! Si semina un corpo animale, risorge un corpo spirituale...».

M. Lovisolo, Busca (Cn)

Occhi diversi guardano a Varsavia

Dunque «l'ordine regna a Varsavia», e non è la prima volta nella storia della Polonia. Stato che dopo il 1700 più non esisteva nella carta d'Europa e che risorse dopo la Grande Guerra.

Non è forse inutile ricordare che, nel secondo conflitto mondiale, Francia e Inghilterra mossero guerra alla Germania per garantire l'indipendenza della Polonia; ma quanto valesse simile garanzia se ne accorsero i dirigenti del governo polacco in esilio a Londra, quando la loro patria entrò a far parte delle nazioni sotto l'egida sovietica.

Terenzio Raineri, Pinerolo

Se in Italia facessimo sciopero per lungo tempo, come faceva il sindacato polacco, che cosa farebbe il governo italiano? Ci manda al potere o chiede aiuto alla Nato?

Ugo Carrisi, Torino

Quando nel 1943-44 tanti militari italiani furono deportati in Polonia dalla brutalità tedesca perché rifiutavano la collaborazione, allora la gente polacca, anch'essa sotto il tallone teutonico, non esitò, rischiando, a manifestare con coraggiosa ostinazione la sua generosa simpatia verso di noi.

Voglio ricordare la nostra gratitudine, con l'augurio più affettuoso per questo valoroso Paese che vanta nella storia tanti legami, oltre a quello citato, con l'Italia.

Luigi Giovannetti, Pino T.

La Polonia è un Paese indebitato fino all'assurdo, per il quale è indispensabile ridurre le spese ed aumentare il prodotto del lavoro, per rallentare e poi fermare la corsa verso il baratro.

In questa disperata situazione è sorto un movimento sindacale di grandissimo seguito che, con una forte azione, ha chiesto la riduzione di lavoro, il sabato festivo, l'abolizione dello straordinario.

Ora, la manifestazione di incondizionata simpatia verso la politica sindacale attuata in Polonia, nella situazione economica in cui si dibatte il Paese, rischia di assumere l'aspetto di un incoraggiamento dall'esterno, verso il Paese stesso, a vivere di sovvenzioni e di prestiti senza fine. E questa, in definitiva, non è la via verso la libertà.

A. Vigenzo, Torino

La tragedia polacca rientra nell'ordine delle cose, in quanto è nella natura del comunismo di sopprimere tutte le libertà. Ma essa dovrebbe almeno insegnarci alcune cose elementari. Per primo, a non farci illusioni su una presunta altra via al comunismo, perché il marxismo è uno e indivisibile e dove alligna il risultato è sempre lo stesso: la scomparsa della libertà.

G. Sortino, Siracusa

Fra le zone della Polonia dove più dura è stata la resistenza al «golpe», sono Danzica, Stettino, Breslavia: ossia Pomerania, Prussia Orientale (in parte), Slesia. Zone, queste, tedesche fino al 1945 e che ora, se non facessero parte della Polonia, apparterrebbero alla Germania Orientale. Questo fatto non merita analisi e chiarimenti?

Osvaldo Pautasso, Torino

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

19ENNE diplomata esperienza annuale presso ufficio commercialista offresi come segretaria. Telefonare 797.6208.

19ENNE diplomata perito aziendale e corrispondente francese e inglese cerca impiego esperienza in studio legale. Telefonare 743.673.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. CERCASI ragazzi/e per lavoro organizzato, ottimo guadagno. Via Baretti 8/D traversa via Nizza.

A.A.A. SOCIETA' Unic Mann ricerca personale 24/47enni con auto anche solo per 3° attività. Si offre un guadagno mensile da L. 800 mila a L. 1 milione 500 mila secondo capacità. Per appuntamento telefonare 634.452.

A. SIGNORA cerca ambosessi 25-47 anni, auto propria anche part-time, guadagno 700 mila 1 milione 400 mila mensile. Telefonare oggi al 512.606 da lunedì anche al 741.633.

AMBOSESSI maggiorenni cercansi per nuovissima attività commerciale da svolgere anche part-time. Tel. 329.9409.

APPRENDISTA da inserire in azienda costruzione modelli cercasi. Telefonare 355.276.

ARENZANO Pineta, figlia e madre anziana autosufficiente cercano persona media età referenziata fissa a dormire per accudire casa, ottimo trattamento, eventuale aiuto a stabilire. Scrivere: Cavo, via del Lago, casa 7 - 16011 Arenzano (Ge).

AZIENDA grafica produttrice etichette autoadesive cerca tipografo impressore solo se qualificato. Selea Tel. 958.1485.

AZIENDA metalmeccanica produzione valvole motori scoppio cerca tornitori rettificatori attrezzatori macchine. Cascine Vica. Telefonare 959.3677.

AZIENDA metalmeccanica Beinasco cerca aggiustatore stampista, provata esperienza retribuzione adeguata. Telefonare ore ufficio 349.0556.

AZIENDA zona Largo Brescia cerca con passaggio diretto operaio 40enne possibilmente carrellista per suo magazzino tel. 237.806 ore 18-19.

CARROZZERIA prototipi cerca verniciatore provetto con esperienza pluriennale. Telefonare 900.3118.

CERCASI collaboratrice domestica fissa vitto alloggio stipendio sindacale. Tel. 543.997.

CERCASI coniugi per portineria stabile civile abitazione in Alessandria. Ottima retribuzione. Scrivere a: Publiman 74 - 15100 Alessandria.

CERCASI telegrafista non finito dispostо trasferta o montatore prefab alluminio. Tel. 643.4200 ore ufficio.

CERCASI signora/ina mezza età sola disposta compagnia e piccoli lavori domestici per signora anziana autosufficiente vitto alloggio stipendio. Telefonare 011 690.906.

DITTA offre a personale età minima 22 anni lavoro anche ore libere paga oraria 5000 presentarsi via S. Secondo 62 lunedì.

LUI acconciatore cerca ragazza 15-16enne tel. 544.131.

MAGAZZINIERE IMBALLATORE azienda elettromeccanica zona Francia ricerca per passaggio diretto. Telefonare 011 790.4507.

MOBILIFICIO cerca giovani massimo 25enni per auto consegna mobili, volonterosi. Presentarsi via Pirelli 57.

MODELLATORI massimi livelli con esperienza in dimostrativi di carrozzeria e modelli di copiatura per masse plastiche cercasi da seria azienda zona S. Rita. Telefonare 355.276.

OFFRESI lavoro domicilio. Scrivere Arcom Abruzzi 72 — 20131 Milano.

PARRUCCHIERE per signora elegante centralissimo cerca un giovane abile lavorante. Telefonare 545.568.

PENSIONATI soli per custodia villa in Moncalieri, marito giardiniere moglie lavorare a ore, alloggio indipendente, cercasi. Telefonare 642.522.

PORTINAIA assume condominio 4 scale, possibilmente con solo marito, seguirsi serie referenze. Scrivere: «Publikompass 8107 — 10100 Torino».

PRATICISSIMA solo cucina referenziata a giornata famiglia cerca. Telefonare 548.811 ore ufficio.

RESINISTA telegrafista con esperienza materie in aziende di costruzione modelli di carrozzeria cercasi da analoga azienda zona S. Rita. Telefonare 385.276.

SIGNORA sola cerca donna 55-65enne fissa per assistenza e compagnia tel. ore pasti 668.6767.

TIPOCOMPOSITORE e impressore assumesi. Telefonare 658.463.

commessi, baristi

COMMESSA abile e pratica alla vendita di abbigliamento maschile cercasi. Telefonare 548.564 Vessi, piazza Statuto 8 - Torino.

COMMESSA pratica minimo 23enne assume mobilificio. Telefonare 276.619.

impiegati

A.A.A.A. PER apertura nuovi uffici in Torino e Moncalieri Pinerolo azienda rilevante importanza ricerca 5 ambosessi minimo 20enni liberi subito. Di sicuro interesse l'attività di natura commerciale. Per colloquio informativo presentarsi, ore ufficio, corso Turati 13 bis scala F 1° piano.

A.A.A.A. SOCIETA' ricerca n. 3 elementi 25-50enni con pomeriggi liberi per contatti con clientela già acquisita. Retribuzione adeguata con garanzia. Presentarsi lunedì e martedì ore 9-12 / 15-17, Torino, corso Belgio 179 (primo piano).

A.A.A. IMPORTANTE società nazionale per apertura nuovi uffici commerciali cerca qualificare funzionari da inserire nel centro promozione e sviluppo vendite. Richiesti: diploma scuola media superiore, disponibilità immediata. Offre: corso di formazione retribuito, premi, incentivi. Telefonare lunedì al 507.176.

A. AZIENDA leader settore editoriale cerca ambosessi liberi subito con spiccate attitudini alle pubbliche relazioni. Remunerazione ai massimi livelli. Telefonare lunedì al 530.330.

A. INDUSTRIA metalmeccanica cerca impiegato 5° livello addetto magazzino con specifica esperienza controllo carichi e scarichi autorizzati. Impostazione prodotta con terminale ibm 34, passaggio diretto. Telefonare ore ufficio 349.0556.

ABICASE ricerca funzionari/e con auto propria bella presenza personalità e attitudine commerciale. Tel. 556.605.

AFFERMATA organizzazione ricerca per ampliamento quadri ambosessi 18-30 anni per ricerca di mercato. Esclusa vendita. Presentarsi martedì 12-1-82 ore 9-12 15-18 via San Domenico 50/c.

AGENZIA investigativa cerca personale femminile con attitudini specifiche età richiesta anni 30. Tel. 500.340.

AGENZIA pubblicità seleziona hostess bella presenza per serate presentazione programmi televisivi Rete 4 - Telemalta - telefonare 447.18.43.

ANALISTI programmatori diversi esperienza 3-10 anni cercansi per stabilimenti varie parti Italia. Tel. lunedì 814.322.

AZIENDA commerciale zona Pianezza assume segretaria d'azienda veramente capace lavori ufficio contabilità clienti fornitori pratiche import-export relazioni commerciali. Preferenza se conosce lingua tedesca o inglese. Richiedesi referenze. Scrivere: «Publikompass 8115 — 10100 Torino».

AZIENDA nazionale necessita di personale maschile femminile da inserire nell'organico della propria sede di Torino. Si richiede titolo di studio medio superiore, età 22/28, liberi subito. Per colloquio presentarsi telefonare domani al 337.460, ore ufficio.

AZIENDA operante nel settore del leasing ricerca elemento con esperienza pluriennale. Offresi inquadramento e retribuzione adeguata. Telefonare 262.4124/26, ore ufficio.

AZIENDA produttrice in piastrelle con sede a Roma, cerca per propria filiale di Torino venditrice che risponda ai seguenti requisiti: età 30-40 livello culturale adeguato corrispondenza maturità classica o altra. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese o francese. Mansioni: la candidata sarà prevalentemente preposta ai contatti con la clientela privata. Inviare dettagliatamente a: «Publikompass 8552 — 10100 Torino».

CAPICANTIERE civile esperienza disponibilità immediata importante impresa assume. Scrivere: «Publikompass 86 H — 20123 Milano».

CENTRO immobiliare ricerca ambosessi per ampliamento proprio organico sede Torino acquisitori provenienti settore immobiliare o commerciale auto propria spiccata personalità inquadramento elevato provvigioni telefonare per appuntamento al 548.153 - 815.229 - 534.654.

CERCASI centralinista dattilografa zona Beinasco Orbassano. Telefonare 901.6115.

CERCASI seri referenziati per delicata attività anche a tempo libero. Telefonare 534.239.

COMMERCIALISTA assumerebbe esperienza contabile. Tel. 543.992.

CORRISPONDENTE perfetto inglese francese parlato scritto reale esperienza export alimentari biennale cercasi da primaria ditta leader settore pane e dolci Settimo Torinese. Telefonare 800.3630 solo se in possesso requisiti.

DISEGNATORE per macchine ed attrezzi cerca ditta costruttrice lavoro vario ed interessante. Tel. 411.1506 - 411.1582.

ESPERTA lavori ufficio stenodattilo media azienda cerca. Scrivere: «Publikompass 5504 — 10100 Torino».

EUROCLUB Italia Spa ricerca 5 diplomati max 25 anni liberi subito per interessante attività esterna non di vendita. 500-800 mila mensili, inquadramento legge, ottimo impiego scuola professionale gratuita all'interno azienda. Telefonare 553.359.

FERM S.p.A. operante a livello nazionale cerca n° 2 funzionari per inserimento proprio organico commerciale. Richiedesi minimo anni 21, auto propria, militesente, studi medio superiori. Offresi corso preliminare di formazione retribuito, inquadramento commerciale con fisso più provvigioni. Guadagno medio iniziale 1 milione. Tel. per appuntamento 599.897 - 581.759 - 501.970.

IMPORTANTE società finanziaria gruppo Europeo offre opportunità di guadagno part-time 500 mila settimanali richiedesi autovettura presenza comunicativa per appuntamento. Tel. 518.263 - 540.787.

IMPORTANTE studio professionale cerca segretaria corrispondente in lingua, età 19-23 anni. Scrivere: «Publikompass 8116 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica Beinasco cerca magazziniere, richiedesi pluriennale e specifica esperienza nel settore, passaggio diretto. Telefonare ore ufficio 349.0556.

LAUREATI/E laureandi/e cerchiamo per inserimento uffici multinazionale. Telefonare ore ufficio 533.850.

NUOVA società operante nel settore dei servizi ricerca funzionari con auto propria, immediatamente disponibili, possibilità guadagno elevato. Tel. 543.290.

ODONTOTECNICO cercasi abile in ortodonzia per inserire in laboratorio privato. Scrivere: «Publikompass 8081 — 10100 Torino».

SCUOLA privata ricerca per predisposizione-revisione materiale didattico e coordinamento settore ex preside - direttore didattico ed ex insegnanti. Dettagliare disponibilità richiesta e numero telefonico scrivendo a: Studi programmati scolastici, via Righi n. 29 - Novara.

SOCIETA' alle livello con l'istituzione di nuovi canali pubblicitari su tutto il territorio nazionale, assume 4 informatori anche primo impiego residenti nella regione Piemonte disponibili a ricoprire incarichi anche esterni. Richiedesi: diploma superiore o cultura equivalente, autonomia, militesente, età max 35 anni, disponibilità immediata. Offresi: fisso mensile e interessanti incentivi che permettono un guadagno annuale di 9-12 milioni. Rimborso spese a totale carico Società. Presentarsi lunedì 11-1-82 ore 15-18,30 c/o Promedcora via C. Alberto 34 scala C 7° piano, Torino.

SOCIETA' ... ricerca assume ragioniere libero subito bella presenza disponibilità orario. Tel. 837.181 - 822.886.

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitori/trici esperti diplomati auto propria fisso più provvigioni. Telefonare 686.7121.

SOCIETA' immobiliare cerca acquisitore/trice pratico settore offresi fisso e ottimo trattamento provvigionale. Telefonare 441.027 - 442.261.

SOCIETA' immobiliare assume 2 abili acquisitori/trici offre stipendio adeguato provvigioni inquadramento. Abitel 749.3535.

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitori massima serietà, auto propria. Gradita esperienza settore o contatti pubblico. Fisso, provvigioni. Telefonare 872.384.

SOCIETA' immobiliare cerca potenziale diploma presenza per potenziamento settore commerciale. Tel. 566.252.

SOCIETA' internazionale per nuova importante iniziativa in Torino con programmi di ampio sviluppo futuro cerca a partire dal 1° febbraio ragioniera/e età 25/35 anni con esperienza di contabilità generale e industriale, paghe operai pratiche per esportazione ecc. E' richiesta la conoscenza dell'inglese. Scrivere inviando curriculum entro il 15 gennaio a: «Publikompass 8113 — 10100 Torino».

UFFICIO selezione di importante azienda entro il 15 gennaio per sua sede in Torino cerca diplomati/e ex domiciliati liberi subito. Telefonare 530.738 colloquio.

1.300.000 al mese, 22-35 anni, cultura superiore, persone libere. Telefonare ore 9-12 al 533.161.

tecnici

CERCASI disegnatore, prospettive, grafico, scritte, serigrafie, capace. Tel. 640.4295 ore ufficio.

PERITO elettrotecnico studente universitario cercasi per lavori part-time per assistenza tecnica macchine inserite in ambiente bancario. Tel. 501.205 - 502.171 - 505.550.

SERVIZIO fotocomposizione cerca operatore pratico macchine fotocompositrici e dattilografia capacissima. Tel. 241.857.

SOCIETA' macchine ufficio cerca tecnico elettromeccanico elettronico pratico, zona Piemonte. Telefonare 568.255.

dirigenti

INDUSTRIA gomma gomma Padova cerca direttore/trice produzione reale esperienza stampaggio iniezione di compressione articoli tecnici pregiati industria lavanderia auto e meccanica. Retribuzione commisurata professionalità. Massima riservatezza. Fornire curriculum e dati anagrafici al rag. Renato Pizzigatello, via Martiri Giuliani e Dalmati n. 12, 35100 Padova.

8 Rappresentanti

A.A.A. ELF cerca dinamici/che venditori/trici col sistema portafoglio clienti Torino e provincia. Offre fisso e alte provvigioni. Richiede età 25/40, esperienza, cultura, attitudine alle pubbliche relazioni. Presentarsi lunedì 9-12 / 15-18 via Sataro 17 (primo piano).

AVIP S.p.A. impianti pubblicitari ricerca agenti per Piemonte e Liguria. Offresi alte provvigioni e incentivi. Presentarsi lunedì 11 Hotel Lancaster, corso Turati 8, ore 9-18.

AZIENDA leader con portafoglio clienti ricerca agente 24-35enne già inserito ramo cartario-tipografico corso stampa ottimo trattamento. Telefonare 799.427.

CERCASI rappresentante già introdotto Comuni o scuole e altro per vendite prodotti tecnici non di consumo. Richiedesi provata e documentata esperienza, capacità di vendita e massima disponibilità viaggiare. Inquadramento Enasarco, fisso e provvigioni. Possibilità a chi possegga questi requisiti di guadagno da 3 a 5 milioni mensili. Scrivere inviando curriculum urgentemente a: «Publikompass 8100 — 10100 Torino».

CONCESSIONARIA vendita spazi pubblicitari su emittenti radio televisive locali ricerca agenti per zone libere Torino, provincia, Piemonte ottime provvigioni Enasarco. Telefonare 758.738 - 778.428 - 779.094.

GROSSA orologeria cerca rappresentante Piemonte anche abbinato. Scrivere: «Publikompass 9539 — 10100 Torino».

INDUSTRIA conserve alimentari a carattere nazionale specializzata nel suo settore cerca agenti plurimandatari introdotti settore alimentare e ristorazione per parte città di Torino Vercelli Cuneo e relative province. Rispondere con dettagliato curriculum a: «Publikompass 214 — 10100 Torino».

INDUSTRIA conserve alimentari a carattere nazionale specializzata nel suo settore cerca agenti plurimandatari introdotti settore alimentare e ristorazione per parte città di Torino Vercelli Cuneo e relative province. Rispondere con dettagliato curriculum a Publikompass 214 — 10100 Torino.

NECESSITANO agenti-consiglieri per visite su richiesta interessati. Scrivere presentarsi o telefonare al (0321) 458.034 studi programmati scolastici via Righi n. 29 Novara.

ORGANIZZAZIONE vendita biancheria casa cerca ambosessi automuniti anche part-time alte provvigioni. Telefonare 011 729.1594.

PRIMARIA ditta manufatti in cemento sede Casale Monferrato cerca rappresentante per provincia Torino, con precedente esperienza nel settore, auto propria, Enasarco, militesente. Inviare curriculum a Publistalia - Casella 15 - Casale Monferrato.

SOCIETA' operante nel settore immobiliare assume per propria organizzazione pratica/o con esperienza specifica. Scrivere «Publikompass 209 — 10100 Torino».

SOCIETA' produttrice apparecchiature elettromeccaniche per automazioni cerca agenti vendita province piemontesi introdotti elettricisti, imprese edili, fabbri, studi tecnici. Scrivere «Publikompass 9538 — 10100 Torino».

SOCIETA' torinese cerca rappresentante minimo 25 anni, auto propria offresi portafoglio clienti. Scrivere: «Publikompass 201 — 10100 Torino».

VENDITORI abili, seri, veramente capaci cercansi. Si offre inquadramento Enasarco clientela, zone esclusive, incentivi. Presentarsi nel pomeriggio dalle 14,30 via Lanzo 128, Danner.

9 Lavori a ore

domande

OFFRESI qualsiasi lavoro part-time. Telefonare 726.873.

11 Baby sitter

domande

DAMA di compagnia signorile inglese tedesco francese dattilografa signora occuperebbe fissa. Tel. (02) 380.5190 sera.

(continua)

SALE MARINO

contro il gelo stradale e per depurazione acque

provera & C. s.p.a.

10153 Torino - c. Napoli 33 tel. (011) 858.393 (5 linee)

Secondo i dati dell'Inea

Export agricolo boom inatteso

Nell'81 le vendite all'estero sono aumentate di un quarto rispetto all'80 - Confermato il calo produttivo (meno 2% circa)

ROMA — Il calo della produzione agricola nel 1981 è stato confermato anche dall'Inea (Istituto nazionale di economia agraria), che lo ha stimato nel due per cento in termini reali.

Secondo le valutazioni dell'Istituto, sulla flessione produttiva hanno influito fattori climatici sfavorevoli, ma anche le insoddisfacenti aspettative di reddito dei produttori e le difficoltà di accesso al credito agevolato.

Il maltempo ha colpito soprattutto ulivi, viti, meli e peri, mentre escludendo i fattori climatici la battuta d'arresto riguarda la riduzione delle superfici coltivate a patate e grano tenero, nonché il ridimensionamento del comparto zootecnico (che invece negli anni scorsi aveva segnato una notevole crescita).

In netto miglioramento appare invece la bilancia agricola con l'estero grazie al forte aumento delle esportazioni (25 per cento in più).

L'occupazione agricola ha subito un nuovo forte calo (4,6 per cento, la riduzione più elevata dopo il 1972).

I prezzi spuntati dagli agricoltori sono aumentati del 14-15 per cento, mentre i costi da loro sopportati sono aumentati 18-19 per cento (ed i salari agricoli del 23 per cento).

Il reddito monetario degli imprenditori agricoli e dei coltivatori diretti è così salito di non più del dieci per cento, pari alla metà del tasso di inflazione.

Una tabella permette di riassumere le variazioni percentuali dei principali indicatori del settore agricolo tra il 1980 ed il 1981.

	Prezzi 1980
• VARIAZIONI REDDITO IN TERMINI REALI	
— PRODUZIONE VENDIBILE	— 2
— VALORE AGGIUNTO	— 2
• OCCUPATI AGRICOLI	— 4,6
• INTERSCAMBIO AGRICOLO (termini reali nove mesi)	
— IMPORTAZIONI	—11,8
— ESPORTAZIONI	+ 24,8
— DEFICIT	—36,8
• INTERSCAMBIO SOLTANTO AGRO-ALIMENTARE (nove mesi)	
— IMPORTAZIONI	—11,5
— ESPORTAZIONI	+ 26,8
— DEFICIT	—46,1
• PRODUZIONI	
— GRANO TENERO	— 1,6
— GRANO DURO	— 7,5
— GRANTURCO	+ 13
— BARBABIETOLA	+ 29
— FRUTTA FRESCA	+ 1
— AGRUMI	+ 2,8
— VINO	—17
— OLIO	—20-25
— CARNE	— 1,5

Applicata con successo in Cina una nuova tecnica

Triplicati i raccolti con sementi irradiate

Sono state prodotte mutazioni nel sorgo, il cui rendimento è aumentato da 2,25 tonnellate per ogni ettaro fino a 6 e più

PECHINO — Irradiando semi di sorgo, scienziati cinesi sono riusciti a produrre alcune mutazioni che hanno permesso di triplicare il rendimento di un ettaro di terreno nelle zone settentrionali del paese.

Le tecniche dell'irradiamento hanno permesso inoltre di disinfestare e sterilizzare il grano, i cereali e alcuni cibi, riducendo il rischio di sprechi.

L'agenzia «Nuova Cina», che ha diffuso questa notizia, precisa che nella provincia nord-occidentale dello Heilongjiang, dove non vi sono più di 100 giorni all'anno non ghiacciati, il rendimento del sorgo è passato da 2,25 tonnellate l'ettaro ad una cifra variabile dalle 6 alle 10 tonnellate.

Questi dati riguardano 100 mila ettari messi in coltivazione con semi trattati, circa un terzo della superficie totale coltivata a sorgo nella provincia dello Heilongjiang.

Secondo alcuni esperti agricoli, l'alto rendimento citato non è impossibile, anche se non viene nascosto un certo scetticismo. In particolare, le condizioni naturali necessarie per ottenerlo devono essere eccezionali ed è improbabile che questa cifra rappresenti un rendimento stabile a medio termine.

A titolo di confronto, basterà notare che un ettaro di terreno produrrà quest'anno, secondo il Dipartimento dell'agricoltura statunitense, circa 3,9 tonnellate di sorgo.

La tecnica dell'irradiamento (che del resto non è una novità e già in questa pagina se ne è parlato più volte, *n.d.r.*) prosegue «Nuova Cina», permette anche di bloccare o ritardare la gemmazione delle patate, delle cipolle, e dell'aglio, «prolungando così la loro freschezza nei negozi».

Accordo raggiunto in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia

Prezzo del latte più caro in quattro regioni del Nord

TORINO — Le trattative per il prezzo del latte si sono concluse nelle quattro regioni zootecniche della Valle Padana. Ultima, in ordine di tempo, il Piemonte, che ha chiuso venerdì scorso, pattuendo 427 lire il litro (Iva compresa), più 8 lire per il servizio di refrigerazione.

REGIONE	Prezzo per litro (IVA compresa)	Refrigerazione (IVA compresa)	Totale
Veneto	Lire 432	8	440
E. Romagna	Lire 444,5	8	452,5
Lombardia	Lire 444	8	452
Piemonte	Lire 427	8	435

Le trattative si sono svolte in base alla vecchia normativa stabilita dalla legge 306, che, sia pur censurata dalla Corte di Giustizia e dalla Commissione delle Comunità Europee, è ancora in vigore in quanto non sostituita da un nuovo provvedimento.

Anche in questo rinnovo, le cifre spuntate non sono sufficienti a coprire gli aumenti dei costi di produzione alla stalla (manodopera, foraggi, mangimi), perché i prezzi sottoscritti sono strettamente ancorati a quelli dei prodotti derivati.

Neppure si è riusciti a varare un prezzo che tenesse conto della qualità del prodotto, il che implicitamente fa sì che tutto il latte venga collocato ai prezzi relativi alla merce meno qualificata.

I risultati ottenuti, pur se non del tutto soddisfacenti, sono dovuti anche al mercato favorevole, riferito ai prezzi positivi dei prodotti lattico-caseari; il latte d'importazione non fa più concorrenza alla nostra produzione, anche in seguito alla recente svalutazione della «lira verde», e perché le eccedenze produttive vanno diminuendo.

Questa è la prova che la zootecnia, in Italia certamente in crisi, non vive buoni momenti neppure negli altri Paesi comunitari. Il Piemonte ha confermato il divario rispetto alle altre grandi regioni, anche se, in questo rinnovo, la forbice rispetto alla Lombardia si è attenuata di 4 lire (427 il Piemonte, contro le 444 lire della Lombardia).

Positiva anche la parte dell'accordo che impegna gli acquirenti al pagamento del latte entro trenta giorni, condizione che, in un momento di difficoltà di accesso al credito per l'agricoltura, non è da sottovalutare.

Bruno Pasteris

Meccanizzazione L'Unacoma chiede crediti speciali

ROMA — L'invito pressante a governo e regioni a mettere in atto alcuni provvedimenti per sostenere e rilanciare la meccanizzazione in agricoltura è al centro di un documento redatto dalle organizzazioni professionali agricole e dall'Unacoma (Unione nazionale costruttori macchine agricole).

Nel documento viene ribadita la necessità di salvaguardare la capacità di investimento delle aziende agricole attraverso forme di credito a tassi agevolato.

I mercati

CASEARI

Parma — Burro di pura panna L. 3850 il kg; parmigiano reggiano 79. L. 3400 - 3500.

ANIMALI

Cremona — Vitelli da allevam. I qual. 3050 - 3350 il kg; bovini da macello (peso vivo): tori I 1800 - 2050; II 1580 - 1700; manze 1660 - 1860; vacche I 1370 - 1520; II 1070 - 1230; suini da allev. 15/25 kg L. 2100 - 2240; da macello (125-145 kg) 1855.

FORAGGI

Cremona — Fieno mag. 3500 - 11.000; III stabile 9000 - 15.000; di erba med. 13.000 - 15.000.

Molto successo d'una iniziativa sorta a Cremona tra disoccupati

Periti agrari riuniti in cooperativa eseguono tutti i lavori della stalla

CREMONA — *E' nata a Cremona una cooperativa costituita da alcuni diplomati nella locale scuola agraria: si chiama «Copla» (Cooperativa produzione e lavoro agricolo) ed è l'unica in Italia a occuparsi dei servizi in agricoltura.*

Come è nata? Da una parte c'erano dei giovani appena diplomati periti agrari, con un bagaglio culturale ricco di teoria e povero di pratica, senza sbocchi nel mondo del lavoro; dall'altra parte c'era uno dei lavori di cui il settore zootecnico è maggiormente carente: il bergamino, cioè la persona che provvede alla mungitura (sia pure meccanicamente) e al governo del bestiame.

In questi ultimi due decenni nel settore zootecnico non sono più entrate forze giovani, per cui la riduzione progressiva degli attuali addetti e l'inadeguatezza delle capacità lavorative alle nuove tecniche, sta portando alla chiusura di parecchie stalle.

Il «Copla» ha cominciato con il soccorrere quegli agricoltori che, per malattie o decessi, si trovavano momentaneamente sprovvisti del loro mungitore, e il lavoratore stesso che vuole usufruire dei turni di riposo e delle ferie.

Ma si trattava di essere qualitativamente preparati a svolgere in modo professionale e specializzato, l'attività del bergamino, che non chiamano più con un nome che ormai richiama «la puzza della stalla», ma che si chiama operatore zootecnico, e lavora in camice bianco pulitissimo, come il medico e il chimico.

La prima intuizione della cooperativa è stata quella di creare dei corsi che potessero preparare i giovani — maschi e femmine — a svolgere in modo professionale l'attività del bergamino (l'operatore zootecnico). Il primo corso di 6 mesi, con lezioni teoriche e quasi 500 ore di attività pratiche presso aziende agricole e stalle sociali, ha interessato una ventina di giovani.

Nelle stalle moderne la mungitura non è più manuale, ma meccanica, con apparecchi sofisticati

Abbiamo chiesto ai dirigenti la cooperativa come sono stati accolti, questi ultimi «abilitati» nel mondo piuttosto scettico e prudente degli agricoltori: «Inizialmente con parecchio scetticismo, poi, dopo le prime "prove" la fiducia si è allargata a macchia d'olio, ed ora abbiamo il problema di non poter far fronte a tutte le richieste che ci giungono anche da fuori provincia. Per questo ci siamo preoccupati di trovare finanziamenti per nuovi corsi, non solo di mungitura, ma anche per la mietitura e per le macchine agricole. Il primo inizierà entro questo mese».

Questi giovani non vengono assunti e non risiedono in cascina. Sono pagati a giornata e per un periodo determinato: la sostituzione del mungitore per le ferie o la malattia, o per periodi di maggiore lavoro.

Giuseppe Somenzi

A MILANO IL 7° CONVEGNO NAZIONALE OPERATORI FINANZIARI DELL'ISTITUTO FIDUCIARIO LOMBARDO

Palazzo Wrangler: un'altra solida risposta alle attese del risparmiatore

Un appuntamento col successo, può ben essere definito il 7° Convegno nazionale operatori finanziari dell'Istituto Fiduciario Lombardo, apertosi ieri presso l'Hotel Hilton di Milano.

In tale sede, infatti, non solo si è potuto prendere atto con legittimo compiacimento dei brillanti risultati (vedi Tabella A) acquisiti nei dodici mesi trascorsi ma si è anche verificata la concreta prospettiva di ulteriori progressi, grazie ad un nuovo prodotto di grande interesse: il Palazzo Wrangler di San Giuliano Milanese.

Una solida proposta contro l'inflazione

Il nuovo prodotto, in effetti, presenta caratteristiche tali — ha una volumetria di 65.953 mc e una superficie coperta di 14.407 mq, si trova in una delle aree in più forte sviluppo alle porte di Milano, è concesso in locazione finanziaria alla Blue Bell Italiana, filiale della multinazionale statunitense Blue Bell Inc., nota in tutto il mondo per i suoi marchi: Wrangler, Jantzen, Amco, Maverick, Red Kap, Big Ben — da costituire un investimento che, per le caratteristiche che lo distinguono, può battere efficacemente l'inflazione.

Una proposta, dunque, che conferma le solidità delle iniziative Ifl e che non mancherà di riscuotere la fiducia dei risparmiatori/investitori.

Fiducia chiaramente evidenziata da un dato significativo: nell'ultimo anno la richiesta di certificati patrimoniali collocati dall'Istituto Fiduciario Lombardo è infatti triplicata.

Il ruolo decisivo degli Operatori Finanziari Ifl

Merito dell'aumentato interesse degli italiani per queste moderne forme di investimento, non meno che dell'efficienza e professionalità della rete di operatori finanziari di cui si vale l'Istituto. Non a caso, nello stesso periodo di tempo, si è triplicato anche il numero degli operatori finanziari Ifl, passati da 100 a oltre 300.

Quali sono le caratteristiche di un operatore finanziario dell'Istituto Fiduciario Lombardo? La competenza, in primo luogo. Essi sono in massima parte funzionari di aziende di credito, di assicurazione o di altre società finanziarie, che hanno scelto oggi di svolgere un lavoro nel quale la loro capacità di trattare con il pubblico, l'esperienza e consapevolezza di proporre solide e redditizie soluzioni di investimento si abbinano alla possibilità di autogestire la propria attività e di veder ricompensati adeguatamente il proprio impegno e le proprie qualità.

Si aggiunga a questo la sicurezza di operare in un settore di enorme sviluppo, come dimostrano i livelli raggiunti da questo tipo di attività in Paesi economicamente più avanzati (vedi Tabella B).

Professionalità al servizio del risparmiatore

Gli operatori dell'Istituto Fiduciario Lombardo rappresentano i migliori consulenti di chi desidera assicurare ai propri risparmi un periodo di tranquillità e di rendimento, sapendoli ancorati a ciò che oggi e in futuro rappresenta la massima garanzia: un solido, preciso e specifico investimento immobiliare di elevato reddito e di forti potenzialità sul piano della rivalutazione.

	1980	1981	Incremento % '81 su '80
N° Operatori	100	300	+ 200%
Sottoscrizioni L.	15 miliardi	45 miliardi	+ 200%
Quotaz. Cumo Immobiliare L.	1.375	1.705	+ 24%
Quotaz. Ischia Grandi Alberghi	8.000	10.168	+ 25,01%(1)

(1) Dall'1.8.80 al 30.6.81 25,01% annuo.

Tab. A - Sintesi dei risultati conseguiti dall'Istituto Fiduciario Lombardo negli ultimi dodici mesi.

ITALIA	Lit. 30/35.000
EUROPA	Lit. 270/280.000
USA	Lit. 350/370.000

Tab. B - Stima delle quote pro capite di investimento in Certificati Patrimoniali, Certificati Immobiliari, Fondi di investimento (1980).

Se desiderate che uno di questi nostri collaboratori vi illustri meglio le proposte Ifl o se siete voi stessi interessati a far valere in questo settore le vostre capacità professionali, basta che ci telefoniate o ci scriviate.

ISTITUTO FIDUCIARIO LOMBARDO

20122 MILANO - Via Borgogna, 5 - Tel. 02/70.24.16

Ti interessa la professione di Operatore Finanziario?

Spedisci questo tagliando a ISTITUTO FIDUCIARIO LOMBARDO Via Borgogna, 5 - 20122 MILANO

NOME
COGNOME
VIA
CAP
CITTA
PROVINCIA
PROFESSIONE
TELEFONO

ST

Ti interessa investire con noi per battere l'inflazione?

Spedisci questo tagliando a ISTITUTO FIDUCIARIO LOMBARDO Via Borgogna, 5 - 20122 MILANO

Vorrei una documentazione dettagliata sulle vostre forme di investimento.

NOME
COGNOME
VIA
CAP
CITTA
PROVINCIA
PROFESSIONE
TELEFONO

ST

MACCHINE PER I CAMPI

Motori di autocarri difendono gli agrumi

CATANIA — Sono 1800 i motori Alfo (Fiat) montati sui ventilatori antibrina installati, in Puglia e Sicilia, a salvaguardia degli agrumeti.

Questi ventilatori, costruiti dalla «Aid» (Agriculture industrial development) di Catania, sono torri in ferro, alte circa 12 metri e fornite di un'elica di 5-6 metri di diametro: entrano in funzione quando la temperatura dell'aria si avvicina a 0° e diventa più probabile la formazione di brina su fiori o frutti in maturazione.

Il moto delle eliche dei ventilatori produce una corrente d'aria convettiva, temperata al livello del suolo e fredda a quello superiore, che impedisce la formazione della brina.

Il motore che alimenta i ventilatori — un Alfo CP 3i — che assicurava un raggio d'azione di 6-7 metri, è stato recentemente sostituito dal modello 8361, le cui maggiori prestazioni rendono gli impianti più efficienti.

Oltre all'Italia, altri paesi sono interessati a questo sistema di protezione degli agrumeti, che si sta dimostrando molto valido anche per altre colture. In Grecia, fino all'anno passato, sono stati installati 150 ventilatori con motore Alfo e altri 200 saranno impiantati entro la fine dell'anno in corso. ★

Alcuni Uffici del Registro applicano aliquote più alte

Confusione per le tasse da pagare nella vendita di fabbricati rurali

Per il trasferimento dei fabbricati rurali c'è una distorta applicazione della legge fiscale. Infatti, secondo l'attuale formulazione del Decreto sull'imposta di registro, sono previsti solo due casi:

1) trasferimenti di beni immobili, tassati con l'aliquota dell'8 per cento (che diviene del 10 per cento, aggiungendo le imposte ipotecaria e catastale);

2) trasferimenti di terreni agricoli e relative pertinenze, ai quali si applica l'aliquota del 15% (che si eleva al 17 per cento con le suddette imposte ipotecarie e catastali).

Ci sembra ovvio che, quando si trasferisce un fondo (per esempio, una cascina) con i relativi fabbricati rurali (destinati all'abitazione del coltivatore, al ricovero del bestiame, alla conservazione dei prodotti o al riparo delle macchine agricole), l'acquirente dovrà pagare il 17% anche sul valore dei fabbricati: questi ultimi sono, infatti, pertinenze del terreno e, come tali, non hanno, al Catasto Terreni, alcun reddito proprio.

Facciamo ora l'ipotesi che il fabbricato (iscritto come rurale a Catasto) venga venduto senza il terreno, o anche con una piccola superficie scoperta tale da non poter giustificare, ai fini agricoli, l'esistenza del fabbricato.

In tale caso, si spezza il vincolo pertinenziale che legava il fabbricato rurale ai terreni per la coltivazione di questi ultimi; il fabbricato non potrà più essere considerato né rurale, né pertinenza del terreno, ma, anzi, il giardino, il cortile, lo spazio libero divengono pertinenze del fabbricato non più rurale.

In conclusione, al fabbricato rurale, che viene trasferito senza il terreno coltivabile (o con poco terreno circostante), non si deve applicare l'aliquota del 15% (relativa ai terreni agricoli e le loro pertinenze), ma quella dell'8% prevista in generale per gli immobili.

Nonostante tali semplici rilievi (ed alcune decisioni conformi delle Commissioni tributarie), gli Uffici del Registro pretendono di applicare la maggiore aliquota del 15% anche al caso di acquisto di un fabbricato rurale senza terreno: ma, il fabbricato non è pertinenza di un terreno e non può essere classificato rurale; esso deve essere censito al Catasto fabbricati.

Forse la soluzione del problema dovrebbe essere la seguente: se l'Amministrazione finanziaria presume che il fabbricato rurale sia pertinenza di terreno agricolo, tale affermazione può essere accettata solo ammettendo che il contribuente possa provare che, in effetti, il fabbricato non è più rurale. La prova deve poter essere data anche dalla domanda di radiazione del fabbricato dal Catasto rustico e dalla richiesta di iscrizione dello stesso nel Catasto fabbricati.

Gianfranco Gallo-Orsi

Con Stato e aziende carichi di debiti, alla ricerca di denaro fresco

Il risparmio torna un affare?

L'inizio del 1982 è stato contrassegnato da una serie di eventi, spesso contraddittori, che hanno messo a dura prova le meningi degli esperti finanziari, e suscitato agitazione fra i risparmiatori. Fra i maggiori possono essere citati: all'estero, la brusca caduta delle quotazioni a Wall Street martedì 5 gennaio; in Italia, le pesanti perdite della Borsa nelle prime quattro riunioni dell'anno e la tendenza alla diminuzione dei rendimento dei Bot.

Il ribasso dell'1,95 per cento rilevato il 5 gennaio a Wall Street — il più elevato dal 21 agosto '81 — ha avuto l'effetto di una doccia fredda per i mercati finanziari di tutto il mondo. A causarlo è stato il forte aumento della massa monetaria che, così continuando, potrebbe provocare un rialzo dei tassi di interesse e, in pari tempo, un aggravamento della recessione in atto.

Alla Borsa di Milano in quattro riunioni l'indice è sceso di circa il 6 per cento. Solo un contenuto recupero di circa l'1 per cento nell'ultima seduta ha reso meno pesante il bilancio della settimana. Le ragioni di questo mutamento della tendenza sono molteplici. Innanzitutto le incertezze politiche che hanno consigliato la massima prudenza nell'assumere iniziative alla fascia più sofisticata degli operatori. Sono molti i provvedimenti in sospeso che riguardano la Borsa e fra questi, di non trascurabile importanza, è vero della legge sui fondi di investimento nazionali e la Visentiniana: è quindi più che logico il malumore serpeggiante sui mercati azionari.

Inoltre dei problemi di carattere tecnico, a circoscritti a determinate imprese, hanno influenzato negativamente le quotazioni. Una delle società finanziarie più conosciute, la Bastogi, ha confermato ufficialmente quanto già si mormorava da tempo negli ambienti finanziari vicini alle banche e alla Borsa: il pesantissimo indebitamento e le perdite già accumulate nel corso del 1981 hanno costretto il vertice della società a [illegible] un consiglio di amministrazione per martedì che potrebbe anche proporre la svalutazione del capitale. Ciò spiega il motivo del crollo delle quotazioni del titolo negli ultimi giorni e la sospensione temporanea del listino di Borsa.

Immediatamente gli operatori hanno allargato l'indagine alle altre finanziarie quotate il cui peso degli interessi passivi potrebbe provocare spiacevoli sorprese. A farne maggiormente le spese è stata l'Italmobiliare, holding del gruppo Pesenti che, pur avendo una serie di partecipazioni sacora sottovalutate, mostra un inquietante aumento dei debiti giunti a sfiorare i 900 miliardi senza che sia visibile all'orizzonte un adeguato piano di ristrutturazione. I realizzi, in parte obbligati, hanno trovato scarsa contropartita e in diversi casi sono state sufficienti vendite minacciose per provocare cedimenti oltre misura dei prezzi.

I [illegible] acquisti delle istituzioni e particolarmente di alcuni fondi di investimento, non sono bastati ad arginare le vendite sicché sono dovute intervenire in forze le società interessate per impedire pericolosi avvitamenti delle quotazioni. E' stato un brutto risveglio per la Borsa, la prima settimana del 1982, perché quanto avvenuto ha spostato in un imprecisabile futuro ogni speranza di ripresa dei corsi e delle iniziative. L'elevatissimo costo dei finanziamenti pesa sulle posizioni speculative ancora aperte, mentre importanti gruppi sono costretti a liquidare dei pacchetti azionari non potendo far fronte agli impegni verso le banche.

Sul mercato del denaro, come al solito, l'inizio d'anno ha visto crescere vistosamente la liquidità alla ricerca di impieghi vantaggiosi. Solo il pagamento delle cedole e il rimborso dei titoli estratti rappresenta una massa di manovra di 5-6000 miliardi. Generalmente le autorità monetarie preparano un adeguato piano di assorbimento, soprattutto mediante il lancio di nuovi prestiti, e anche questa volta alcune migliaia di miliardi sono stati collocati [illegible] Cct, il cui rendimento è molto allettante.

La ricerca di Bot a breve scadenza si è fatta talmente insistente [illegible] fanno diminuire il rendimento e di ciò ha approfittato il ministero del Tesoro per imporre ancora una volta una strategia in[illegible] a indirizzare gli investitori verso titoli a medio termine consolidando così, almeno parzialmente, l'enorme debito pubblico.

Il momento non potrebbe essere più propizio perché, mentre da un lato abbonda il denaro disponibile, dall'altro il tasso di inflazione grazie all'impegno del governo Spadolini, è stazionario al di sotto del 20 per cento con tendenza a ridursi ulteriormente. E' prevista così una riduzione del rendimento per i Bot di prossima emissione, mentre i Cct — e soprattutto quelli di durata quadriennale — frutteranno sempre oltre il 22 per cento netto. Dal canto suo il ministro delle Finanze ha allo studio una serie di provvedimenti che dovrebbero provocare la diminuzione del costo dei finanziamenti bancari con immediato positivo riflesso per le imprese oggi enormemente indebitate.

Non è possibile esprimere un giudizio su di una situazione tanto confusa e [illegible] qualsiasi previsione a media scadenza, ma una cosa è certa: quanto sta avvenendo conferma una volta di più che le voci di un programma di contenimento e di consolidamento forzoso dei debiti statali a breve termine erano prive di fondamento e originate solamente dall'inarrestabile ingigantimento del debito pubblico, giunto a livelli intollerabili. Questa sensazione dell'uomo della strada dovrebbe suonare come un campanello d'allarme per il governo, il Parlamento, i partiti politici e le parti sociali.

Renato Cantoni

L'uragano Bastogi gela la Borsa '82

[illegible] — Le perdite crescenti [illegible] hanno caratterizzato la prima settimana del [illegible] anno dopo [illegible] superato il [illegible] nella prima [illegible] seduta [illegible] un [illegible] originate grazie al risollevamento di venerdì che [illegible] fatto concludere [illegible] periodo in ribasso [illegible] rispetto [illegible] livello del 31 dicembre.

[illegible] prospettive di un mercato bene orientato emerse con l'inizio [illegible] pennello nonostante la [illegible] attività delle settimane [illegible] delle feste lasciavano sperare in un graduale miglioramento della tendenza nel 1982. Purtroppo, con la ripresa dei lavori a tempo pieno dopo il Capodanno, hanno preso forma una [illegible] di fattori negativi che hanno pesantemente influito sull'atteggiamento degli operatori.

Da un lato la minaccia latente di una crisi di governo [illegible] conseguente pericolo di elezioni anticipate ha contribuito [illegible] mente [illegible] il clima borsistico ma è soprattutto lo stato di [illegible] industriale e finanziaria in cui si trovano troppi Gruppi di primo piano che ha rappresentato il maggior deterrente negativo per il mercato. Emblematico e clamoroso il caso [illegible] per il suo antico prestigio e la sua vasta diffusione azionaria. La più grande finanziaria italiana, simbolo per anni del capitale privato, diventato poi, dopo la nazionalizzazione dell'industria elettrica, che rappresentava la parte più redditizia delle sue partecipazioni, una «gallina dalle uova di pietra» (così la definì Mercurio quando se ne uscì dalla società sbattendo la porta con la vendita del pacchetto possesso dalla Generali di cui era presidente) è giunta al rendiconto dei molti errori di gestione di questi ultimi [illegible]. Il fatto non poteva non colpire profondamente l'ambiente borsistico.

Tra i valori di primo piano solo la [illegible] è riuscita [illegible] grazie però a sensibili difesi ad acquistare un certo recupero (+1,2%). Pesanti invece Pirelli, Olivetti e Snia e, in misura minore, Fiat. Anche l'interessamento dei telefonici dell'Iri, cui si è assistito nei primi giorni della settimana sulla prospettiva [illegible] migliori risultati gestionali della Sip, è [illegible] completamente meno.

Prezzi ingrosso a novembre + 1,7%

ROMA — Continua l'ascesa dei prezzi all'ingrosso [illegible] nel mese di novembre 1981 [illegible] l'aumento centrale di statistica. ha registrato [illegible] aumento dell'1,7 [illegible] cento rispetto [illegible] mese precedente. [illegible] confronti del novembre 1980, la variazione è stata invece del 18,6 per cento.

Nella media dei primi undici mesi del 1980 la variazione dell'indice è stata del 17,4 per cento, contro il 20,4 per cento dello stesso periodo del 1980.

Legge Prodi: in liquidazione la prima società

ROMA — Per la prima volta, una società posta in liquidazione straordinaria in base a quanto previsto dalla legge Prodi [illegible] grandi gruppi in crisi sarà posta in liquidazione perché ritenuta non risanabile: si tratta della «Fince» di Milano, del Gruppo Redaelli Sidas, per la quale il ministro dell'Industria Marcora ha revocato l'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio d'impresa.

Marcora [illegible] invece autorizzato altre due società «commissariate» in base alla legge Prodi a proseguire per un [illegible] loro attività, nonostante l'approssi[illegible] di [illegible] del termine fissato [illegible] anni fa

Commissione Usa vota contro standard aureo

WASHINGTON — La grande maggioranza dei membri della commissione del Congresso incaricata di far proposte per la futura politica monetaria americana si è dichiarata contraria al ritorno allo standard aureo, vale a dire a ristabilire la convertibilità diretta del dollaro in oro.

Sempre a maggioranza, invece, i commissari si sono detti favorevoli alla coniazione di una moneta d'oro da parte della zecca di Stato.

Usa-Cee si profila guerra dell'acciaio

BRUXELLES — Dura e tesa reazione di Davignon, il commissario europeo per l'industria, alla decisione americana di imboccare la strada che rischia di portare alla «guerra dell'acciaio» tra le due sponde dell'Atlantico.

Davignon ha espresso «deplorazione» per la denuncia di concorrenza sleale che, con il benestare di Washington, le aziende siderurgiche americane inviereranno contro l'industria europea nella settimana entrante, ed ha aggiunto che gli americani si cercano di addossare agli europei [illegible] responsabili [illegible] di una crisi che è mondiale

«Eridania» Zuccherifici Nazionali S.p.A.

Sede sociale in Genova - Corso Andrea Podestà 2
Tribunale [illegible] Genova n. 1577 Registro società
Capitale sociale L. 50.000.000.000 [illegible]
[illegible] Fiscale 00271300105

Aumento gratuito e a pagamento del capitale sociale

da L. [illegible] a L. 66.000.000.000
Delibera dell'assemblea straordinaria del 30-4-1981

Programma di emissione

In attuazione delle deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 30-4-1981 e con [illegible] stabilito dal consiglio di [illegible] viene dato corso all'aumento del capitale sociale [illegible] da L. [illegible] a L. 66.000.000.000 mediante:

a) emissione di n. 5.000.000 di azioni del valore nominale di L. 2000 cadauna, godimento 1-1-1981, da assegnarsi gratuitamente agli azionisti, nella misura di n. 1 azione di nuova emissione per ogni gruppo di n. 5 azioni possedute, prelevando il corrispondente ammontare di L. 10.000.000.000 dalla riserva costituita ex-legge 2-12-1975, n. 576 le azioni gratuite emesse a seguito di quanto sopra precisato non costituiscono reddito imponibile dei soci e non danno luogo all'applicazione della ritenuta alla fonte a norma dell'articolo 4 della legge 16-12-1977, n. 904

b) emissione di n. 3.000.000 di azioni del valore nominale di L. 2000 cadauna, godimento 1-1-1982, da offrirsi in opzione agli azionisti, nella misura di n. 3 azioni di nuova emissione per ogni gruppo di n. 25 azioni possedute prima della assegnazione gratuita di cui alla precedente lettera a), contro pagamento per ciascuna di esse del prezzo di L. [illegible] e di un sovrapprezzo di L. 8000

[illegible] richiesta agli [illegible], per ogni [illegible], ed assegnata gratuitamente ed offerta in opzione, della somma di L. 100 quale concorso spese di emissione

Modalità di esecuzione

1) Il diritto di assegnazione gratuita potrà essere esercitato dal 18-1-1982 al [illegible] compreso, presso le [illegible]-cata Cassa incaricata e, dopo tale data, soltanto presso la Cassa sociale «Eridania» Zuccherifici Nazionali spa, [illegible] nova, c. Andrea Podestà 2, contro presentazione dei titoli e stacco della cedola n. 29

[illegible] Il diritto di opzione dovrà essere esercitato, pena decadenza, dal 18-1-1982[illegible] 18-2-1982 compreso, contro presentazione dei titoli e stacco della cedola n. 30, [illegible] le sopraelencate Casse [illegible]

I diritti di opzione, non esercitati nel termine di cui sopra, saranno offerti in Borsa ai sensi del 3° comma [illegible] 2441 del Codice civile

3) Al momento dell'effettuazione delle operazioni (sia quella gratuita che quella a pagamento) verranno consegnati certificati azionari provvisori

Banca incaricata

Le operazioni di cui sopra potranno [illegible] effettuate presso la Cassa Sociale Genova, c. Andrea Podestà 2 e presso le seguenti Casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Banca di Roma, Credito Italiano, Banco di Napoli, Banco di Santogna, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Agricola [illegible], [illegible] Cattolica del Veneto, Banca d'America e d'Italia, Banca [illegible] Monte di Credito di Pavia, Banco di Lagnano, Banca Manusardi & C., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca [illegible] [illegible] delle Comunicazioni, Banca Passadore & C., Banca Piccolo Credito Valtellinese, Banca Popolare di Bologna, Banca Popolare di Ferrara, Banca Popolare di Crema, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Lodi e Varese, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca Sella, Banca C. Steinhauslin & C., Banca Toscana, Banco Ambrosiano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di Santo Spirito, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di risparmio di Roma, Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno, Cassa di Risparmio in Bologna, Credito Agrario Bresciano, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane e Banchi ad esse Associate, Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche ad esse Associate, Italbanca - Società Italiana di Credito

p. il consiglio di amministrazione
il presidente
(Raul Gardini)

(Il presente avviso è stato inserito [illegible] Bollettino Ufficiale della Società per Azioni [illegible] Responsabilità limitata - Bollettino Ufficiale n. 200, parte III, del 3 gennaio 1982)

COMUNE DI CAMAGNA
Provincia di Vercelli

Avviso di gara di [illegible] privata.

Lavori di costruzione 3° lotto fognatura comunale.

Appalto lavori ai sensi della legge n. 14 del 2-2-1979 articolo 1 [illegible]
A per l'importo di
L. 288.000.000.

Le imprese interessate possono far pervenire domande in municipio entro il 20 gennaio '82.

IL SINDACO
Giancarlo Zamboni

COMUNE [illegible] NOLE

sono indetti:
— Concorso pubblico, per titoli [illegible] esami, ad un posto [illegible] geometra.
— Prova pubblica selettiva, per titoli e colloquio attitudinale, a [illegible] posti [illegible] operaio generico.
— Prova pubblica selettiva, [illegible] esami, ad un posto di cuoca scuola materna.
— Prova pubblica selettiva, per titoli e colloquio attitudinale, a tre posti di bidella-inserviente polivalente scuola materna.

Scadenza dei concorsi: ore 12 [illegible] 5 febbraio 1982.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria comunale.

IL SINDACO
(Dalma Ing. Marian Mondino)

REGIONE PIEMONTE

Assessorato alla Sanità
Via Sacchi, 20 - Tel. 57.171
10128 TORINO

[illegible] di
medici specialisti [illegible] valida per l'anno [illegible]

Ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo collettivo nazionale per la regolamentazione [illegible] rapporti con i medici specialisti ambulatoriali, di cui all'art. 48 della legge [illegible] dicembre n. 833, reso esecutivo con il Decreto del Presidente della Repubblica del ottobre 1981 e pubblicato sul supplemento ordinario [illegible] Gazzetta Ufficiale n. 319 del 19 novembre 1981, i medici specialisti interessati possono inoltrare apposita domanda all'Ordine [illegible] Medici della provincia [illegible] cui U.S.L. aspirano ad [illegible] l'incarico.

I modelli di [illegible] ed ogni altro modulario di corredo devono essere ritirati presso i rispettivi ordini provinciali dei medici.

La domanda, unitamente [illegible] foglio notizie [illegible] documentazione [illegible] provare il possesso dei titoli professionali, [illegible] pervenire al rispettivo ordine provinciale dei medici entro il 31 gennaio [illegible].

Il Presidente della Giunta regionale
Enzo Enriotti

L'Assessore alla Sanità
[illegible] **Bajardi**

COMUNE DI GENOVA
Via Garibaldi n. 9 - 16124 Genova
(Italia)

BANDO [illegible]

Il Comune di Genova indirà la gara d'appalto-concorso per la fornitura di tessuti ad uso dell'Azienda Trasporti Funebri relativa al triennio 1982-'84 divisa in due lotti

Importo annuo presuntivo:
— Lire [illegible] 850.000.000 «Lotto A» - Tipi. 0 - 5 - 10 - 11 - 15 - 20 n. 1500 contrassegni in zinco
— Lire [illegible] 650.000.000 «Lotto B» - Tipi. 1 - 3 - 6 - 9 - 12 - 13 - 15 - 19 intarsio da cm 2 e cm 3 n. 1500 contrassegni in zinco

I progetti, per i tipi di tessuto del Lotto A o del Lotto B, dovranno essere elaborati in base al capitolato speciale che verrà trasmesso con la lettera d'invito.
Informazioni su deliberazione, capitolato, documenti complementari, presso il Servizio Economato, largo Zecca 6, Genova.
Le domande di partecipazione, in lingua italiana, dovranno pervenire, a mezzo dell'art. 6 della legge 30-3-1981 n. 113, entro 21 giorni dalla data di invio del presente bando all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali della Comunità europea, indirizzandole a
Comune di Genova - Archivio generale e protocollo - via Garibaldi 9 - 16124 Genova - Italia
Le lettere d'invito a presentare offerte saranno spedite entro 120 giorni dalla data del presente bando
Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di voler riunirsi in senso e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 9 della legge 113-'81
Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile che i concorrenti non si trovano in alcuna delle condizioni di esclusione previste nell'art. 10 della legge 113-'81
L'aggiudicazione avverrà in base al criterio di cui all'art. 15 lettera b) della legge 113-'81 ed in base all'art. 14 del Capitolato speciale
Il presente bando è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità europee in data 8 gennaio 1982

IL SINDACO (Fulvia Centanini)

CITTA' DI VENARIA
PROVINCIA DI TORINO

La Città di Venaria Reale deve procedere ai sottoelencati appalti di cui al programma regionale di spesa della legge 5-8-1978 n. 457, delibera del Consiglio regionale n. 804-C.R. 3183 in data 15-4-1980 - Piano decennale - 2° biennio - Edilizia convenzionata

1° INTERVENTO DI RECUPERO
— Ristrutturazione del complesso edilizio denominato ex Corte Paglieri, da adibire ad uso abitazione
— Opera ripartita in n. 6 blocchi per n. 60 alloggi e n. 180 vani
— Importo complessivo preventivato e preventivato a base d'asta L. 2.192.854.780 - Maggiorato e ribasso

3° INTERVENTO:
— Ristrutturazione di edificio in via Mensa, passera Della Repubblica e via A. di Castellamonte, da destinare a casa parcheggio per n. 92 alloggi e n. 181 vani
— Importo complessivo preventivato L. 2.348.181.947 ripartito come segue
— 1° lotto di lavori FINANZIATO, comprendente: [illegible], strutture in c.a. in elevazione, tamponamenti, copertura e murature [illegible] esterne, [illegible] di ventilazione e scarico
— Importo a base d'asta L. 1.127.733.774 [illegible] a ribasso
— 2° lotto di lavori, ancora da finanziare, comprendente: intonaci, pavimenti, rivestimenti, serramenti interni ed esterni, opere in ferro e pietra, impiantistica, fognatura, impianto idrico-sanitario termico, allacciamento e distribuzioni esterne
— Importo a base d'asta L. 1.218.447.270 maggiorato e ribassato
— Per quanto si riferisce al lotto n. 2, sopra indicato, l'Ente appaltante, dopo che sarà stato assicurato il finanziamento dell'opera, intende avvalersi del disposto dell'art. 17 della legge n. 1 del 3-1-1978 per aggiudicare i lavori di cui trattasi
— Per i lotti finanziati l'aggiudicazione avverrà ai sensi [illegible] 2a lettera b) della legge 8-8-1977 n. 584
— La revisione prezzi sarà attuata secondo il disposto dell'art. 136° comma della legge 10-10-1961 n. 741
— Gli interessati possono far pervenire la propria domanda di partecipazione nei modi di cui all'art. 10 della legge 584-'77 entro 21 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando indirizzandola a:

COMUNE DI VENARIA REALE (TORINO)
— Gli aspiranti dovranno essere iscritti all'Albo nazionale costruttori per la categoria II - Edilizi civili ed opere connesse ed accessorie, ovvero essere iscritti negli Albi o liste ufficiali di Stati aderenti alla Cee per un importo non minore di quello indicato per ciascuna gara
— Dovranno altresì dichiarare di non essere in alcuna delle condizioni previste dall'art. 13 della legge 584-1977, modificato dall'art. 27 della legge 3-1-1978 n. 1
— Possono partecipare alla gara anche imprese riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, qualora l'offerta sia presentata da un consorzio di imprese (ancorché di esse dovrà risultare una dichiarazione con la quale si impegna ad assumere appositamente ed in solido la responsabilità per l'esecuzione del contratto
— La richiesta di invito non vincolerà l'amministrazione

Venaria Reale, li 6-1-1982

IL SINDACO
(Gabriella Martorello)

Il ministro [illegible] Finanze Formica ha consegnato [illegible] Spadolini un pacchetto [illegible] proposte

Favoriti gli investimenti produttivi fisco leggero sulla vendita di [illegible] caso

Agevolazioni per società che vendono appartamenti a privati per costruirne altri - Addizionale su alloggi [illegible]

ROMA — Invogliare le famiglie a risparmiare di più; spingere le imprese a compiere maggiori investimenti: favorire gli enti e le società che, proprietari di case, le vendano a privati; colpire chi possiede appartamenti e li tiene sfitti. Sono questi i principali scopi della lunga serie di provvedimenti fiscali che il ministro delle Finanze, Rino Formica, propone ai suoi colleghi di governo. Un altro obiettivo è la riduzione dei tassi di interesse per chi si fa prestare danaro dalle banche: ma su questo argomento i pareri dei ministri sono divergenti, mentre il presidente del Consiglio continua a sostenere che la politica monetaria deve restare severa, per non alimentare l'inflazione.

Formica sostiene anche che è possibile accettare quanto hanno proposto i sindacati per limitare l'inflazione. Ovvero, si possono modificare le norme fiscali in modo da evitare aumenti di imposte per i lavoratori e tutti gli altri contribuenti i cui redditi cresceranno non più del 16%, e [illegible] punire [illegible] maggiori tasse e contributi chi supera questo limite. Il ministro invita la Fe[illegible] Cgil Cisl Uil a designare dei propri esperti per studiare come la cosa sarebbe tecnicamente realizzabile.

Il documento del ministro contiene poi [illegible] serie di proposte per colpire gli sprechi nei bilanci delle società e spingere le aziende a fare nuovi investimenti invece che a distribuire i profitti. In gran parte si tratterebbe [illegible] provvedimenti eccezionali e temporanei. Si potrebbe, sostiene per esempio Formica, consentire alle imprese di ammortizzare totalmente in un solo anno, il primo di acquisizione, il [illegible] dei nuovi impianti (l'effetto concreto [illegible] rinviare una quota [illegible] imposte [illegible] anni successivi). Se reinvestiti in impianti dovrebbero essere detassati anche i guadagni derivanti dalla vendita di titoli azionari. Imposte più severe dovrebbero invece colpire la voce «*spese generali*», che può nascondere sprechi [illegible] privilegi.

A favore degli investimenti, solo per l'industria manifatturiera [illegible] l'edilizia, dovrebbe essere ripristinata ed estesa l'«*Iva negativa*». Nel calcolare i versamenti da fare al fisco, dall'Iva incassata sulle vendite l'impresa deduce l'Iva pagata sugli acquisti: l'«*Iva negativa*» consiste nel beneficio [illegible] poter dedurre, per i soli beni di investimenti, cifre maggiori di quelle effettivamente pagate, in questo caso il 6% in aggiunta alla reale aliquota Iva. [illegible] ministro delle Finanze propone anche di migliorare il disegno legge sulla rivalutazione [illegible] patrimoni aziendali, già all'esame delle Camere, e di permettere alle cooperative di accrescere il loro capitale.

Per stimolare il risparmio delle famiglie, Formica vorrebbe permettere la deducibilità dal reddito [illegible] alcuni investimenti; per esempio polizze [illegible] assicurazione, o azioni di imprese industriali. Per i fon[illegible] comuni di investimento, il ministro [illegible] Finanze continua a sostenere che [illegible] bisogna fare dell'Italia un «*paradiso fiscale*», ma ritiene di poter limitare l'imposizione entro limiti ragionevoli.

Le proposte [illegible] Formica per l'edilizia sono forse quelle più attese, ma è probabile che siano vivacemente contestate. Oltre a tassare di più gli appartamenti sfitti (moltiplicando per 1,5 [illegible] per 2 i redditi catastali) si pensa a favorire quegli enti e società che vendono [illegible] privati gli appartamenti che [illegible]. Le attuali leggi, si dice, spingono le assicurazioni e gli enti di previdenza (obbligati a investire in immobili) e [illegible] società immobiliari [illegible] tenersi il proprio patrimonio [illegible] [illegible] estenderlo soprattutto comprendo edifici [illegible] destinati ad abitazione. Un insieme di agevolazioni dovrebbe invece spingere a vendere a privati gli attuali alloggi, reinvestendo il ricavato nella costruzione di [illegible] ve case da dare in affitto. C'è il documento lo ammette, [illegible] controindicazione: l'ente non può sfrattare per necessità. Il nuovo proprietario singolo potrebbe: è «*possibile un incremento delle vertenze per sfratto*».

Stefano Lepri

Nota di Palazzo Chigi

I tassi [illegible] restano alti

ROMA — La lieve [illegible] sione nei Bot non configura una drastica modifica nella politica dei tassi di interesse seguita in questi mesi dal governo.

La precisazione, rispetto ad alcune notizie di stampa, viene dagli ambienti di Palazzo Chigi e sottolinea che la condizione fondamentale di una rilevante riduzione dei tassi di interesse è, e rimane, legata al raggiungimento di risultati concreti e duraturi nella lotta contro l'inflazione, secondo le impostazioni globali della politica economica del governo.

A colloquio con Manca (psi) [illegible] Rebecchini (dc) sul [illegible] per la ricerca tecnologica

Aiuti alle imprese, «corsia preferenziale»

La commissione Industria [illegible] Camera prenderà in esame mercoledì, [illegible] sede legislativa, il provvedimento

ROMA — Si stringono i tempi per la legge che istituisce il fondo per le innovazioni tecnologiche (1500 miliardi nel triennio), rifinanzia per 1700 miliardi il fondo Imi sulla ricerca applicata e prevede incentivazioni (300 miliardi) per la siderurgia. «Congelato» da più [illegible] un anno, il provvedimento dovrebbe finalmente diventare operativo entro qu[illegible] mese. Almeno così assicura il presidente della commissione Industria della Camera, il socialista Enrico Manca, il quale ha convocato per mercoledì prossimo la prima seduta del dopo vacanze natalizie. La commissione dovrebbe approvare definitivamente in sede legislativa il fondo già votato dal Senato dopo lunga attesa. Lunedì Manca sarà ad Ivrea all'Olivetti e martedì a Torino alla Fiat.

Manca assicura che al provvedimento, particolarmente atteso nel settore industriale, sarà data una sorta di «corsia preferenziale» nell'ordine dei lavori. «E' mio impegno, già assunto a dicembre — ci ha detto — portare a termine il più rapidamente possibile l'iter parlamentare. Se la commissione apporterà qualche modifica, allora ci sarà bisogno di un breve ripassaggio al Senato. Ma sarà soltanto questione di giorni».

Il progetto, una volta varato, darà modo alle industrie interessate di poter [illegible]ruire subito dei finanziamenti previsti a valere sul bilancio '81 e pari a 560 miliardi per il fondo di [illegible]no e a 50 miliardi per la siderurgia. Spetterà poi al ministro dell'Industria suddividere tra i vari settori (l'industria automobilistica [illegible] quelli di maggiore dimensioni) [illegible] stanziamenti previsti dal governo. Al sottosegretario Franco Rebecchini (dc), che è stato incaricato [illegible] ministro [illegible] di seguire l'iter parlamentare, [illegible] il significato e la portata del provvedimento.

— [illegible] Rebecchini, perché tanto [illegible] per [illegible] provvedimento [illegible] importante?

«In effetti è più [illegible] un anno che il problema si è posto, con il decretone [illegible] luglio '80. Ma crisi di governo e difficoltà nei lavori parlamentari hanno rallentato l'approvazione. Adesso, finalmente, ogni ostacolo sembra superato e dobbiamo agire più in fretta possibile, anche per recuperare rispetto a quello che [illegible] in Paesi nostri concorrenti per la politica industriale».

— E che si fa [illegible] questi [illegible] Paesi per l'innovazione tecnologica e la ricerca?

«Da tempo [illegible] è provveduto attraverso strumenti molto agili [illegible] al tempo stesso flessibili. In Francia, ad esempio, l'intervento pubblico a favore dei progetti di ricerca e sviluppo prevede contributi fino ad [illegible] massimo del 50 per cento delle spese ai progetti di ricerca fondamentale e vari contributi per le iniziative di pre-sviluppo. In Germania e Inghilterra i progetti s[illegible] sostenuti da contributi e finanziamenti fino al [illegible] cento delle spese. Negli Stati Uniti gli interventi finanziari assumono [illegible] forma di contratti di ricerca affidati alle imprese, mentre [illegible] spese [illegible] ricerca e di sviluppo godono [illegible] una [illegible]zione [illegible] globale. In Giappone, addirittura, è prevista una partecipazione diretta dello Stato allo stesso rischio di impresa».

— Con il fondo riusciremo a recuperare in competitività e a fronteggiare l'aggravata concorrenza?

«Credo di sì. In termini complessivi, [illegible] provvedimento [illegible] l'obiettivo [illegible] accelerare la realizzazione [illegible] parte [illegible] imprese industriali di [illegible] [illegible]rie di programmi innovativi nei settori strategici dell'economia, quali innanzitutto l'automobilistico, l'aeronautico, il chimico, l'elettronico e l'informatica. Non più finanziamenti a pioggia, dunque, ma diretti allo sviluppo delle attività in crescita».

— Il provvedimento consentirà maggiori posti [illegible] lavoro?

«E' bene sgombrare subito il campo da ogni equivoco: il provvedimento non ha finalità immediate e dirette [illegible] sostegno dell'occupazione. Quanti volessero scorgere nelle agevolazioni per [illegible] ricerca [illegible] sviluppo una sorta di tacita contropartita per il mantenimento dei livelli occupazionali [illegible] parte delle imprese [illegible] porrebbero perciò al [illegible] fuori della logica [illegible] provvedimento. E' per altra via che il governo si aspetta una positiva ed anche consistente ricaduta in termini occupazionali, [illegible] dal recupero di competitività. Infatti, è [illegible] conseguente ampliamento dei mercati può derivare una vera difesa dei posti di lavoro. E il provvedimento in esame è in grado di imprimere [illegible] impulso in questa direzione. Comunque, ricerca, innovazione e sviluppo devono divenire preoccupazione fondamentale e costante delle imprese italiane».

Emilio Pucci

La Fiat presenta [illegible] locomotiva diesel-elettrica

ROMA — Domani mattina nello stabilimento Fiat Savigliano sarà presentata [illegible] ministro dei Trasporti, Balzamo, la prima locomotiva diesel-elettrica con apparecchiatura «*inverter*», interamente progettata e realizzata in Italia, per conto [illegible] Ferrovie dello Stato, nel quadro del programma di ammodernamento del parco rotabile.

Lo riferisce una nota, nella quale si aggiunge che le nuove locomotive, denominate «Inloc», saranno utilizzate sia per i servizi di linea merci e passeggeri, sia per quelli di smistamento e manovra e consentiranno collegamenti più rapidi specialmente nelle linee usate dai lavoratori pendolari.

Accordo all'Italsider sui 144 trasferimenti

GENOVA — *E' stato raggiun[illegible] accordo di [illegible] [illegible] la direzione Italsider e le rappresentanze sindacali sulla vertenza dei 144 operai «trasferiti» a Genova dallo stabilimento di Campi alla vecchia raffineria «Oscar Sinigaglia».*

L'accordo nel quale si dà via libera al trasferimento, deciso dall'azienda in attuazione [illegible] piano nazionale della siderurgia, [illegible] arrivato dopo quasi due giorni di incontri. Tra il 12 e il 15 gennaio si svolgeranno nuove trattative per decidere quali saranno gli operai [illegible] spostare da uno stabilimento all'altro. La direzione Italsider presenterà nei prossimi giorni anche il piano di ristrutturazione interna dell'azienda.

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 136.000.000.000 VERSATO - RISERVA L. 100.000.000.000
SEDE SOCIALE IN MILANO - Via Filodrammatici, 10
Tribunale di Milano, reg. soc. n. 31704, vol. n. 1745, fasc. n. 237

Convocazione di Assemblea degli Obbligazionisti

L'Assemblea degli Obbligazionisti portatori delle obbligazioni «Mediobanca 13%, 1981-1991, serie speciale Fiat», parzialmente rimborsabili in azioni ordinarie Fidis - Finanziaria di Sviluppo S.p.A., è convocata per il giorno **26 gennaio 1982, alle ore 10**, presso la sede della Mediobanca, in via Filodrammatici n. , Milano, ed in eventuale seconda convocazione, per il giorno **27 gennaio 1982**, stessa ora e luogo, nonché, in eventuale terza convocazione, per il giorno **28 gennaio 1982**, stessa ora e luogo, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Nomina del rappresentante comune dei portatori delle obbligazioni Mediobanca 13%, 1981-1991, serie speciale Fiat, parzialmente rimborsabili in azioni ordinarie Fidis - Finanziaria di Sviluppo S.p.A. e determinazione dei compensi.

Possono intervenire all'Assemblea, previo ritiro dei biglietti di ammissione, gli Obbligazionisti che avranno depositato le loro obbligazioni almeno 5 giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea: il deposito delle obbligazioni può essere effettuato presso la sede sociale della Mediobanca e le filiali della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma.

per il Consiglio di Amministrazione
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
dr. Enrico Cuccia

BARDONECCHIA (TO)

[illegible]
centralissimo su via Medail, circa mq 90 adatto qualsiasi attività, libero o con eventuale [illegible] Vendesi dall'proprietà [illegible] lizzatore diretto [illegible] Torino.

S'è aperta la 6 gennaio la stagione degli sconti

I saldi di quest'anno privilegiano le donne

La maggioranza dei capi in liquidazione è nel settore femminile Attenzione ai due trucchi - Che cosa si compra con 100 mila lire?

E' il momento delle donne per gli acquisti migliori nell'abbigliamento. Non perché spetti soltanto loro la responsabilità di vestire a nuovo la famiglia. Anzi forse è proprio per il motivo opposto: non facendo mancare né abiti né camicie né maglie a marito e figli, le donne sembrano aver dimenticato se stesse, le rinunce femminili pare siano state quest'anno più consistenti che mai. Così i saldi, avviati il giorno della Befana nei negozi di confezioni, privilegiano la donna sull'uomo.

Ma la novità — secondo alcuni commercianti — nasconde la crisi: se molti negozi di abbigliamento si dichiarano soddisfatti per aver chiuso una stagione «almeno in pareggio» rispetto allo scorso anno («Lentamente peggio» dicono) non pochi quelli che denunciano flessioni preoccupanti del 10-15 per cento nelle vendite e si ritrovano una quantità insuale di abiti da saldare, specie per le donne: «*Perché la moda femminile è più volubile, non regge fino alla stagione successiva, mentre un bel paio di pantaloni di lana da uomo sono sempre belli e attuali, in saldo certo non ci vanno a finire*».

Dunque, dal 6 gennaio al sei marzo (periodo fissato con legge per le liquidazioni) ogni negozio può scegliere le quattro settimane che gli spettano e dar inizio alla fiera degli «affari d'oro». Sostiene Franco Orecchia, presidente del sindacato tessuti e confezioni aderente all'Ascom: «*Arbitro è il consumatore. Scelga bene e sarà soddisfatto: ci sono sconti dal 20 al 50 per cento, secondo gli articoli e i negozi; c'è anche chi decide di vendere a prezzo di costo per necessità di rifinanziare l'azienda con rapidità*».

C'è anche però chi interpreta a modo suo l'occasione dei saldi e mette in vendita vecchi fondi di magazzino a prezzi che sono, in realtà, soltanto «specchietto per allodole». Lo ammette lo stesso Orecchia: «*La correttezza commerciale va al di là dei limiti di legge, è simbolo di professionalità*». In due punti precisa la deontologia dei saldi: «*1) Non pregiudicare il rapporto con il cliente con "finti" o inganni. 2) Non mettere mai in saldo i capi che si sono visti in vetrina o venduti a prezzo pieno fino al 31 dicembre (a meno che non ci sia più l'assortimento di taglie) altrimenti come giustificare a chi ha comprato a 200 che la stessa cosa adesso vale solo più 120?*».

Con rammarico Orecchia riconosce: «*Ci sono disonesti anche fra i commercianti. Non è serio, ma accade di comprare articoli soltanto per metterli in saldo. Non è serio indicare prezzi falsi camuffando un finto o irrilevante sconto*». Non è neppure serio, secondo noi, fare di tutt'erba un fascio come si osserva in una vetrina di periferia dove mucchi di magliette e pullover costano tutti intorno alle 10 mila lire, ma accanto al modello che ne vale 15-18 mila c'è purtroppo quello che si trova sulle bancarelle dei mercati a non più di 5-8 mila.

Perciò il cliente attuale dei saldi o colui che si avvicina per la prima volta all'occasione deve armarsi anzitutto di sagacità. Spiega Orecchia: «*La qualità fa variare i prezzi di un abito da uomo da 130 o 500 mila lire: sono tessuti diversi, lane rigenerate o pure lane vergini; sono diverse anche le lavorazioni, cuciti a mano, a macchina, rifiniti, incollati, ecc. Perciò anche nei saldi restano le differenze di prezzi, in base alla qualità*».

Simonetta Conti

I negozianti favorevoli agli orari più elastici

I commercianti torinesi non hanno dubbi: i nuovi orari proposti per i negozi vanno bene. Sostiene Giovanni Perfumo, vicepresidente dell'Ascom, la più forte organizzazione di dettaglianti a Torino e provincia: «Sull'elasticità dei tempi di apertura, proposta in un disegno di legge, siamo tutti favorevoli. E' evidente che ogni esercizio ha necessità particolari. Per esempio, in periferia c'è chi avrebbe bisogno di poter aprire un'ora prima rispetto all'orario attuale (8,30), mentre nel centro città molti preferirebbero aprire e chiudere un'ora dopo».

Le panetterie e le latterie torinesi già adesso hanno ottenuto una deroga sull'orario di apertura dal Comune: 7,30 anziché 8,30. «E' un'esigenza di lavoro — precisa Perfumo — che, per esempio, non trova riscontro nelle gastronomie per le quali è preferibile aprire alle 9 ma chiudere alle 20, quando ancora arrivano clienti».

I rappresentanti dell'Ascom temono, però, che l'area delle dodici ore fissata dal Comune, con la discrezionalità per i singoli esercenti di aprire un'ora prima o chiudere un'ora dopo, non garantisca il rispetto del limite di 44 ore di lavoro settimanali.

Dice Perfumo: «Un prolungamento oltre le 44 ore è per noi inaccettabile. Ne deriverebbe un aumento spaventoso dei costi di gestione dell'azienda. Inoltre, i piccoli negozi con conduzione costringerebbero i (di solito, sono marito e moglie) a un incontenibile prolungamento d'orario».

Proclamati eletti 754 rappresentanti

Scuola: così il voto per i 44 distretti

In testa i cattolici con 100 seggi - Liste unitarie, 235 seggi - Prima riunione il 25 gennaio

Componenti	Sergi	Unitari	Cattolici	Snals	Altri
Genitori	247	85	138	—	35
Docenti statali	101	98	37	22	8
Alunni	80	1	137	—	8
Docenti non statali	34	2	22	—	4
Personale non docente	68	35	12	—	18
Direttivi statali	22	2	—	—	20
Direttivi non statali	8	—	17	—	7
Totale	754	260	358	80	129

Ai 754 seggi assegnati se ne devono aggiungere altri 50 che toccano di diritto a presidi e direttori. In totale i seggi da assegnare erano 1144, ma 344 resteranno vuoti perché non è stato presentato un numero sufficiente di liste. Fra gli «altri» è rappresentata l'area indipendente, laica e liberale (3 seggi).

Il provveditorato ha concluso il conteggio dei risultati relativi alle votazioni per i 44 consigli di distretto delle scuole di Torino e provincia. Sono stati ufficialmente proclamati i 754 eletti ed il provveditore Pitrelli ha stabilito che la prima riunione sia fatta il 25 gennaio alle 18,30. Questi organismi saranno, comunque, ancora monchi perché gli enti che devono designare i propri rappresentanti (in totale 878 chiamati da Comuni, Provincia, Camera di Commercio, Sindacati ed Organizzazioni dei lavoratori autonomi) non hanno ancora in programma le riunioni per decidere i nomi dei prescelti.

Quali sono state le preferenze politiche di genitori, docenti, non docenti, alunni nella provincia di Torino? Come appare dalla tabella, in testa ci sono le liste dei cattolici con 358 seggi, seguono quelle unitarie (che raggruppano tutta la sinistra ai movimenti cristiani di base, ai sindacati con 235. La terza forza è rappresentata da indipendenti e laici che non hanno voluto dare una impronta politica precisa ai programmi. Infine c'è la rappresentanza autonoma del sindacato Snals per gli insegnanti. Sono dunque confermate le tendenze delle passate elezioni.

C'è da osservare che dei 1144 seggi assegnati: poco più di un terzo vanno perduti per la scarsità di liste concorrenti.

Nei distretti lavoreranno oltre 1700 persone sulle 2 mila previste. I loro compiti sono consultivi. I distretti hanno facoltà di proporre attività parascolastiche, possono intervenire nel campo del diritto allo studio, nell'orientamento professionale, nell'assistenza educativa ed in quella socio-psicologica, nei corsi popolari per adulti ed attività di educazione permanente. Il consiglio distrettuale deve presentare il programma entro luglio.

In passato tuttavia l'attività è stata rallentata per la carenza di ogni tipo di struttura: persino la conquista di una macchina da scrivere è stata ardua.

In provveditorato intanto la commissione elettorale sta completando l'ultimo spoglio dei verbali che interessano l'elezione del consiglio provinciale scolastico. I risultati con la proclamazione degli eletti sono previsti per fine settimana.

Dice il dott. Jennaco dell'ufficio elettorale: «*E' un lavoro duro perché la commissione ha dovuto operare sui verbali inviati dai seggi, spesso imprecisi, spesso sbagliati. Finora conosciamo dati usciti dalla "lettura ottica" fatta dal calcolatore della Prefettura. La macchina ha elaborato le schede inviate dai seggi. Ma noi dobbiamo essere precisi; perciò abbiamo dovuto convocare i rappresentanti delle scuole per scoprire che è accaduto nella stesura di parecchi verbali*». Un esempio di rebus: in un seggio con 185 aventi diritto al voto avrebbero votato 180 persone, mentre le schede bianche e nulle sarebbero 200.

Perché il pretore ha messo fuori legge le pellicole fumé per i vetri

In un anno centinaia di automobili trasformate in salotti «riservati»

La novità del mercato è stata favorevolmente accolta da automobilisti che intendevano «personalizzare» la vettura e stare più isolati - La polizia: illegale perché difficile il riconoscimento

Per le coppiette alla ricerca di intimità in auto, la pellicola «fumé» in grado di oscurare i vetri era l'ultima novità offerta dal mercato. La macchina come alcova. «*Auto-tint*», questo il nome del ritrovato d'importazione americana, «*per assicurarsi* — secondo lo slogan accattivante — *riservatezza, intimità, confort*».

E giocando psicologicamente sullo sfrenato amore con cui la maggioranza degli automobilisti tratta la propria vettura, in poco più di un anno non è stato difficile trovare acquirenti della pellicola che, applicata ai vetri, rende impossibile, o difficile, farsi vedere dall'esterno e trattiene fino al 45% i raggi solari.

Chi ha importato e diffuso questo prodotto e chi ne è servito non hanno fatto i conti con i tempi in cui viviamo. Rapine, attentati, criminalità dilagante. Con l'auto protagonista in inseguimenti, con l'auto mezzo principale di trasporto di persone. Polizia e carabinieri, impegnati tutti i giorni sulle strade per reprimere e prevenire i reati, si sono «scontrati» con questa novità.

Per motivi di sicurezza non l'hanno accettata e le giustificazioni lamentele sono cadute dal pretore Raffaele Guariniello. Il giudice ha dato quindi ordine ad agenti e militari di sequestrare le auto con i vetri oscurati dalle pellicole. Per la questura non è stato difficile trovare una giustificazione al provvedimento. «*Chi rende impossibile o difficile la visibilità dall'esterno all'interno di un'auto, viola precise disposizioni che vieta l'uso di cauti protettivi o qualsiasi altro mezzo atto a rendere difficoltoso il riconoscimento di una persona in luogo pubblico o aperto al pubblico...*».

Si deve aggiungere che per vetro oscurato o «fumé» non si intende il cristallo azzurrato o color bronzo applicato dalle case automobilistiche, ma il vetro sul quale, o meglio, sulla faccia interna del quale, viene applicata la pellicola, un film di poliestere, che impedisce di vedere dall'esterno gli occupanti dell'auto.

In Francia, Stati Uniti, Germania, è una moda ormai consolidata. Da noi la cosa ha preso piede circa un anno fa ed ha avuto il suo boom tra la scorsa estate e queste ultime settimane. Ora la «Elca Solar» di Agliè, la concessionaria piemontese della «Martin Italiana» di Firenze, che importa la pellicola «*Auto-tint*» dall'America, ha avuto disposizione di sospendere le consegne.

I carrozzieri che l'applicavano in città hanno dovuto avvisare la clientela che non è più possibile oscurare i vetri, anzi devono essere tolte le pellicole scure. Dicono alla Tecnauto, carrozzeria di via Portofino 20: «*In dodici mesi abbiamo servito un centinaio di automobilisti, con serie motivazioni. C'era chi con i vetri scuri voleva personalizzare la macchina, chi, come una giovane infermiera che lavora di notte, l'ha fatta applicare per evitare spiacevoli incontri e garantirsi un minimo di protezione*».

Il lavoro non è lungo. Smontati i vetri, si applica la pellicola rivestita di un collante. Molte le tonalità, dal grigio chiarissimo al color seppia, quello sotto accusa. Il costo non è proibitivo: circa 200 mila lire a seconda della superficie vetrata della macchina. Per chi viaggia in sicurezza di distogliere occhi indiscreti da auto spesso trasformate in veri e propri salotti: bar, telefono, impianti stereo.

Ma il piacere dell'intimità urta con le esigenze dei tutori dell'ordine. E, pur convenendo con gli ottimisti che un terrorista preferirà sempre usare vetture il più anonime possibile, occorre ribadire che il lavoro già improbo di polizia e carabinieri non è certo facilitato se diventa per loro impossibile riconoscere con una rapida occhiata chi guida o siede su un'auto.

r. bad.

L'auto sequestrata dagli agenti della Mobile. Ecco come si applicano le pellicole sotto accusa

Si allarga il Piemonte alla Lombardia e al Veneto la truffa della «Remoli»

Truffa le imprese lasciate a secco dai 2 mediatori fuggiti in Venezuela

Si parla di un «buco» di decine di miliardi, alcune aziende distributrici di gasolio rischiano il fallimento soffocate dai debiti - L'Assopetroli: «Sotto accusa le intermediazioni»

Sono almeno una trentina le imprese distributrici di gasolio e di prodotti petroliferi truffate dalla «Remoli» (via Nizza 18) e dai suoi due principali amministratori, i torinesi Maria Renata Bassano e Remigio Lemonnier, fuggiti all'estero. Alla mezza dozzina piemontesi vittime di raggiro se ne sono aggiunte almeno quindici del Veneto e cinque lombarde. Ma l'elenco preciso non è ancora completo, soltanto tra qualche giorno si potrà sapere a quante decine di miliardi ammonti il «buco» creato alla «Remoli» dalla precipitosa fuga dei massimi responsabili.

All'Assopetroli, l'associazione di categoria dei «riscaldatori» di Piemonte, Lombardia e Veneto c'è una comprensibile preoccupazione. Alcune ditte associate rischiano di essere travolte dai debiti, interi condomini potrebbero rimanere al freddo per mancanza di rifornimenti di carburante.

Il «caso Remoli», dicono gli operatori, è un campanello d'allarme che conferma il clima torbido che si è creato nel settore. Ci sono troppi intermediari, troppi passaggi di mano del prodotto, troppi speculatori che, approfittando della crisi, cercano di fare il colpo grosso. Ed è proprio questo che è successo alla «Remoli».

Fino a che punto il «caso Remoli» ha contribuito ad aggravare la situazione? «La maggior parte dei distributori che non ha potuto ritirare il gasolio dalla Ip per la truffa degli amministratori "Remoli", non è stata in grado di far fronte alla domanda dei loro clienti. Per qualche giorno le caldaie dei condomini funzioneranno ancora, fino all'esaurimento delle scorte. Poi non sappiamo».

Sono creatosi di recente sul mercato degli approvvigionamenti di gasolio da riscaldamento.

Spiega un funzionario: «Una grossa responsabilità ce l'hanno le multinazionali, comprese le compagnie di Stato Agip e Ip. Entrambe hanno una loro rete distributiva di grossisti che dovrebbero rifornire le piccole e medie aziende. Se perché creano le società intermediarie? La "Remoli" e altre di queste. Non avevano un deposito, soltanto uffici con segreteria e telefoni. Grazie a padrini e protettori ad alto livello, è riuscita ad appoggiarsi alla Ip e a commercializzare i prodotti della compagnia di bandiera».

Secondo l'Assopetroli, «non gratis». I costi aggiuntivi - chiarisce un altro funzionario - si scaricano inevitabilmente sull'utente che viene così a pagare le intermediazioni, gli intrallazzi e le inevitabili tangenti destinate a chissà chi. E' uno scandalo che va denunciato».

Questa volta è andata male anche Ip che vanta nei confronti della «Remoli» crediti per diversi miliardi e non si sa come potrà farsi rimborsare. «Bisognerebbe conoscere - dicono all'Assopetroli - chi incoraggia la nascita di queste società di intermediazione, chi ci sta dietro, chi sono i burattini che si nascondono dietro nomi di comodo».

Ad aumentare la confusione nel settore, contribuiscono anche le voci sulla possibilità di porre alcuni prodotti petroliferi «sotto sorveglianza». Non si sa ancora bene che cosa significhi sorvegliare i prezzi di questi prodotti. Il risultato comunque è questo: molte compagnie petrolifere, in previsione del regime di sorveglianza, preferiscono non immettere sul mercato gasolio da riscaldamento. Meglio tenerlo nei depositi per poi rimetterlo in circolazione quando si potranno spuntare guadagni più consistenti.

Chi lo vuole subito deve pagarlo, attraverso complessi meccanismi e canali non alla luce del sole, molto di più del consentito. Problemi che alla coppia Bassani-Lemonnier non interessano certo: loro se ne sono andati in Venezuela con i miliardi truffati e se li stanno godendo. Dopo tutto a Caracas il problema del riscaldamento è relativo.

Guido J. Paglia

Condominii al freddo?

E' reale il pericolo che una parte dei condomini torinesi rimanga al freddo per mancanza di gasolio? «Il rischio c'è anche se non imminente - dice un riscaldatore —. Tutto dipende dalle grandi compagnie petrolifere. Attualmente fanno uscire dai depositi il gasolio col contagocce e non concedono dilazioni nel pagamento. C'è la possibilità di rifornirsi attraverso altri canali, ma bisogna sollecitare alla prepotenza a talora ai soprusi degli intermediari».

Fino a che punto il «caso Remoli» ha contribuito ad aggravare la situazione? «La maggior parte dei distributori che non ha potuto ritirare il gasolio dalla Ip per la truffa degli amministratori "Remoli", non è stata in grado di far fronte alla domanda dei loro clienti. Per qualche giorno le caldaie dei condomini funzioneranno ancora, fino all'esaurimento delle scorte. Poi non sappiamo».

Continua il braccio di ferro con azienda e Comune

Tram lontano un accordo Scioperi martedì e venerdì

Di due ore (9-11 e 11-13) - «Confronto aperto» con gli assessori: nessuna schiarita - Martedì interviene il sindaco: sarà decisivo?

Il confronto «aperto» sulla trattativa per il contratto promosso ieri dalle organizzazioni sindacali dei tranvieri è servito, in sostanza, a chiarire che le posizioni delle controparti continuano a essere divergenti. Non si è trovato, com'era prevedibile, alcun punto d'intesa; anzi, l'incontro è sembrato quasi l'occasione per trasferire ufficialmente in sede politica la soluzione della vicenda, che minaccia di creare ancora disagi ai torinesi.

La categoria, fino ad ora compatta, ha infatti proclamato altri due scioperi (martedì dalle 9 alle 11 e venerdì dalle 11 alle 13) e intende recedere a meno di una risposta complessiva *nel merito* della piattaforma rivendicativa.

Mercoledì alle 19 la trattativa si sposterà in Comune, il sindaco dovrà fare da mediatore tra le parti.

L'amministratore delegato del Consorzio Trasporti, Mezzano, ha agito, comunque, in «*accordo con la giunta cittadina*», ha precisato l'assessore ai Trasporti Rolando nel suo breve intervento.

Quali le probabilità d'un cambio improvviso, nell'atteggiamento della controparte? L'assessore Dolino, che ha preso la parola in rappresentanza del sindaco Novelli, ha affermato: «*Siamo aperti a tutto il possibile, con il massimo della coerenza*». Poi ha invitato i presenti a «*fare un giro al cinema Adriano dove avvengono le chiamate per i disoccupati*».

Il consigliere Artusi (dc) ha rivolto critiche alla direzione del Consorzio, indicando alcune vie per reperire in bilancio i fondi necessari a coprire il maggior onere derivante dal contratto integrativo (secondo il sindacato circa 2 miliardi e mezzo annui).

Ha concluso: «*Spero che la vertenza si risani e si chiuda in fretta. Faccio appello alla responsabilità dei tranvieri perché sospendano lo sciopero in modo da non provocare la contrapposizione della categoria agli utenti*».

temperatura di ieri

massima	+ 1,5
minima	— 4,3
media	— 1,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 81%. Temperatura massima +1,8; minima —5,8; media —1,9. Previsioni: sul tutta la regione cielo da nuvoloso a localmente molto nuvoloso per nubi medio-alte con possibili precipitazioni nevose sui rilievi alpini. Visibilità buona con foschie. Venti deboli. Temperatura stazionaria con forti gelate notturne. Sole: sorge alle 8,05; tramonta alle 17,07. Temperatura delle acque sopra a Torino: max +1; min. —5,9.

Un furgone parte da solo e travolge due insegnanti

Un furgone è sorto, ha seguito a un corto circuito, si è messo in moto e ha travolto due giovani donne. E' capitato l'altro ieri, poco dopo le 8, Sergio Barletta, 23 anni, Alpignano, via Modena 11, ha parcheggiato un Ford Transit in corso Vercelli, all'altezza del 91. Dopo aver tolto dal cruscotto le chiavi dell'accensione, è sceso dal posto di guida ed è entrato in un negozio vicino.

Pochi istanti dopo, un passante ha visto del fumo uscire dal cofano; mentre si guardava intorno, alla ricerca del proprietario del veicolo, è rimasto allibito scorgendo il furgone che si metteva in moto da solo e che, balzato sui marciapiedi, travolgeva due donne, le insegnanti Adriana Versace e Assunta De Biasio, rispettivamente di 29 e 30 anni, abitanti in una pensione di via Sonna 37, che passavano in quel momento.

La De Biasio, finita sotto il pesante veicolo, se l'è cavata con escoriazioni, guaribili in una settimana; la Versace, invece, rimasta schiacciata contro il muro, ha riportato traumi a frattura al torace, al bacino e agli arti ed è grave alle Molinette.

Si prega per padre Pellegrino

In tutte le chiese della diocesi - Affettuoso telegramma del Papa Il cardinale gli ha portato l'eucarestia - Stazionarie le condizioni

Sono stazionarie le condizioni di padre Michele Pellegrino, ricoverato da venerdì mattina in una clinica di San Maurizio Canavese dopo il malore che lo ha colto nella cappella della sua abitazione, a Vallo. Ancora evidente la paresi che lo immobilizza nella parte destra, sempre difficile l'uso della parola, ma la conoscenza è gradualmente ripresa. I medici si riservano la prognosi.

Il Papa, «*particolarmente vicino al venerato fratello*», ha inviato un affettuoso telegramma al cardinale Ballestrero, chiedendogli di assicurare padre Pellegrino che prega per lui «*affinché il Signore ricolmi il suo spirito di tanta fortezza, consolazione e speranza*» e «*in segno*» gli ha inviato «*di gran cuore la speciale, propiziatrice, benedizione apostolica*».

A sua volta — informa un comunicato della curia — il cardinale Ballestrero ha «*affidato con fraterno trepidazione alle preghiere delle comunità diocesane il carissimo cardinale Pellegrino*». L'arcivescovo invita fedeli e sacerdoti a rivolgere «*particolari suppliche al Signore*» perché l'infermo «*superi l'infermità che lo ha improvvisamente colpito e che sta affrontando con visibile*».

Il cardinale Ballestrero, che segue attimo per attimo il decorso della malattia, è stato tra i primi ad accorrere al capezzale di padre Pellegrino, gli ha amministrato il Sacramento degli infermi e l'Eucarestia. «*Riceverà con serenità*», assicurandogli l'affetto di tutta la diocesi.

Non si contano le telefonate e i telegrammi giunti in curia dal momento in cui s'è appresa la notizia del malore che ha colto padre Pellegrino. In tutte le chiese si sono tenute funzioni, in particolare alla Consolata, al Cottolengo e nei santuari in cui la gente prega per ricevere conforto nelle vicende della vita e dove ha spesso incontrato il cardinale, sempre vicino al popolo, ai semplici, a coloro che soffrono.

Pranzo offerto a 1500 pensionati

Anche quest'anno l'amministrazione comunale di Grugliasco organizza il tradizionale pranzo degli anziani. Stiamo: 1500 pensionati divisi in sei gruppi si ritroveranno in altrettanti locali appositamente attrezzati (centri sociali di via Di Nanni e Santa Maria, scuole elementari Ciari e Ungaretti, scuole materne di corso Torino e Borgata Lesna) per una diversa occasione d'incontro.

Il pranzo è gratuito

Estrazioni del Lotto

(Sabato 9 gennaio '82 - N. 2)

Bari	35	51	62	3	82
Cagliari	59	78	23	17	71
Firenze	3	33	54	28	45
Genova	61	2	33	90	5
Milano	10	66	27	60	22
Napoli	20	28	8	85	42
Palermo	42	39	66	87	23
Roma	73	7	77	32	66
Torino	66	81	84	62	61
Venezia	13	15	72	84	14

Risultati Enalotto

Punti	Pism.	Quote
• 12 •	1	23.542.000
• 11 •	12	568.300
• 10 •	80	56.000

Monte premi: 322.5[illegible]

Colonna vincente:

A Rivoli Bodrato inaugura una scuola

Il ministro della Pubblica Istruzione, Guido Bodrato, ha inaugurato ieri a Rivoli la nuova scuola media Giacomo Matteotti. Il complesso, costituito da quadrati coperti, circondato da un parco di 10 mila metri quadri ospita 24 aule, uffici di presidenza e direzione, biblioteca, refettorio, sala medica, auditorium e due livelli, sedici laboratori per applicazioni tecniche e scientifiche, palestra di 630 mq.

Specchio dei tempi

«Non sindacato, ma Cln di tutto un Paese contro la dittatura» Amico sconosciuto, legato all'auto ci sarai tu - Cari tranvieri, e il deficit? - Buon anno «sergente» - I ragazzi di via Asti

Un lettore ci scrive:

«Consentiteci di chiarire alcune cose alla lettrice che critica l'eroe Walesa. Questo signore, che è stato votato per acclamazione (tutti i sindacalisti si dimenticano, a privato del lavoro e della libertà, dimostra che è ben diverso il fatto di scioperare in un paese libero, danneggiando la collettività con scioperi politici (mentre la protesta in un paese libero si fa in Parlamento) mentre altra cosa è scioperare in un paese sottoposto a dura dittatura.

«Lo sciopero è, prima di una guerra, l'unico modo per non consentire la sopravvivenza della dittatura. Solidarnosc non è un sindacato, è il Cln di tutto un paese che non vuole la dittatura. Walesa, quindi, rappresenta la difesa anche nostra contro un regime che prima priva di tutti gli operai. Questi, come gli studenti che ho frequentato all'università di Varsavia, vogliono la guerra perché sono ormai ridotti alla disperazione, senza giornali, senza pane, senza speranza, senza passaporto, con la polizia in casa ogni notte.

«Dal Vietnam si può fuggire, dai paesi comunisti dall'Est no. Solo una guerra ci ha liberati dal nazismo. Oppure facciamo libere elezioni in tutti i paesi del mondo, come si usa fare in America ed in Europa libera.

«Una volta per sempre, vorrei chiarire che non si può paragonare la politica degli Stati Uniti e dell'Urss. Il primo è un paese democratico, che attraverso libere elezioni sceglie i suoi rappresentanti, ed il suo presidente fa la politica che la maggioranza popolare desidera. In Urss la politica interna è dettata dagli ideologi, e chi paga con la vita e con una esistenza di stenti e di tristezze sono solo gli operai».

Giuseppe Garrone

Una lettrice ci scrive:

«Caro sconosciuto, desidero congratularmi con te e con i tuoi cari amici per la fantasia e per tutte le altre grandi doti che albergano evidenti nel vostro animo e nella vostra mente.

«Una grande per l'addio al 1981, ed immagino il tuo divertimento. Per iniziare bene il nuovo anno hai dato fondo a tutta la tua intelligenza e fiuto e te, con rara ferocia, hai sguainato un povero cane lupo triste e sperduto che, lidoroso, si è avventato in cerca di una carezza ed ha trovato la morte dopo strazianti sofferenze.

«Ieri, sulla Stampa Sera, ho avuto conferma dei miei sospetti nei tuoi confronti: un tir di ferro ti stampa americani di quella povera bestia (oh, perdon, la bestia sei tu!) e l'hai trascinata attaccata alla tua auto a velocità folle. Complimenti! E' un divertimento orgasmico sublime. Si provano emozioni indescrivibili.

«Bravissimo uomo-bestia!! Ora sei felice, il tuo nuovo anno sarà eccezionale, un simile inizio! Caro sconosciuto, ho deciso di seguire il tuo esempio. La tua brillante idea va copiata, per cui ho deciso, festeggerò il prossimo Capodanno seguendo il tuo insegnamento, con un'unica variante: legato per i piedi e trascinato dalle mie auto ci sarai tu».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere al signor Marangon di merito alle sue considerazioni sullo sfascio dei tram/bus della città e paesi che non usufruiscono dei tram di Torino? Personalmente rilengo che, se i sindacati potacchi fossero stati più moderati nelle loro richieste, oggi non vi sarebbe la Polonia in dittatura militare, e questo è prescindere dalla legittimità della loro lotta dopo 35 anni di regime comunista.

Ugo Livi

Un lettore ci scrive:

«Di passaggio ad Oulx, cittadina dell'Alta Valle di Susa, mi sono permesso di richiamare l'attenzione del "sergente" dei vigili con un deciso e leggero colpo di clacson, per farmi indicare la strada per Sauze.

«Ebbene, con sguardo terrificante, egli mi ha assalito con un "Le suoni ai suoi pari" (sic). E, vista la mia sorpresa, ha proseguito: "Le, a me, non deve suonare, capito?"

«Da quale pagina, giacché non ho potuto farlo personalmente, a quel signore io voglio chiedere scusa se ho involontariamente violato la sua capacità acustiche; con la promessa che mai più mi permetterò, incontrandolo, di ripetere tale manchevolezza e stizza.

«Anzi, mi prosterò ai suoi piedi (che devono avere un numero in più della sua testa), e con tale reverenziale cercherò di avere il suo perdono. Scherzumo, signor sergente. Siamo in periodo di feste, e mi permetto di augurarle che Gesù Bambino o la Befana le portino, come dono, un po' di buon senso».

Silvano Perona Regis

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei segnalare una bella iniziativa di milioni di lire dal "Deposito Territoriale", sede di via Asti.

«I giovani, venuti a conoscenza che in via Asti esiste un isolato che accoglie orfani e abbandonati, si mettono del Natale su sono "tassati", secondo le loro possibilità, per offrire ai piccoli ospiti alcuni doni.

«Nel pomeriggio del 21 dicembre questi bambini sono stati portati nelle caserme dove i militari si sono adoperati in tutti i modi per farli divertire, per poi riportarli all'Istituto carichi di doni.

«Mi è sembrato giusto segnalare questa iniziativa di un gruppo di "bagai dnieva", che certo non nuotano nell'oro ma che hanno a cuore il prossimo d'oro. E' una piccola notizia, ma dimostra che esistono ancora molti giovani sani».

Segue la firma

Il fenomeno dell'eclissi totale osservato da grandi e

«Ma che bella la luna nera!»

Le favorevoli condizioni meteorologiche hanno permesso di seguire bene tutte le fasi
Folla al Monte Cappuccini - L'astrologo: «Chi è nato sarà aggressivo»

La Luna si è oscurata avvolta dall'ombra della terra: una lunga rituale carezza che è durata dalle 19,14 fino alle 23,37. Stupendo e sempre nuovo miracolo della natura, ieri tanto più suggestivo per via del cielo sereno che ha permesso una visibilità eccezionale. Gente con gli occhi fissi al satellite che piano piano spariva dentro il nero cono. Sole, Terra, Luna, allineati nel loro esatto passeggiare nello spazio. Almeno loro gli appuntamenti li rispettano, non tradiscono l'attesa.

Il ragazzino ha portato in collina il telescopio ricevuto in dono a Natale e sta lì con l'occhio posato sulla lente. Altri stanno immersi nelle auto parcheggiate, ogni tanto un finestrino si abbassa e spunta una macchina fotografica. Dentro la vettura ci sono anche chiosi bambini: «*Guarda quanto è bella*».

Hanno telefonato parecchi al giornale chiedendo la conferma degli orari pubblicati: «Qui da Mirafiori si vede benissimo, staremo incollati alla finestra». Meglio della tv: l'eclisse pare abbia fatto calare, ieri, l'indice di gradimento di tutti i programmi.

Se qualche auto ferma ha i vetri appannati significa che in due l'eclisse si segue meglio. Ci sono pure gruppi di coppie chiassose, giovani: l'eclissi è stato il probabile pretesto per un'uscita straordinaria e la Luna a un certo punto pareva proprio strizzare l'occhio come dice una stornellata maliziosa.

Qualcuno dall'eclissi avrà estrapolato un ambo da tentare al lotto, altri hanno consultato l'astrologo, ma l'eclissi non porta disgrazie. Meno male: bastano quelle che ci sono piombate alle spalle. Anzi la Luna nera oltre al fascino dell'insolito sottrae aggressività a chi è nato ieri: con i tempi che corrono perché non programmare le nascite in coincidenza dell'allineamento -Luna? Questa è l'annata buona, di ce n'è un paio: coraggio gente fidatevi tanto in tanto degli astri, provare costa poco dicono da sempre i venditori di lunari.

male a qualcuno con il figlio, a tavola: «*Adesso ti spiego succede in cielo*». L'uovo è la Luna, pagnotta la Terra, la scodella il Sole. La Luna qui, il la. Dopo paio tentativi il bimbo perfido ha esclamato: «Sul giornale è scritto che la scodella dove l'hai tu fa eclissi di Sole». S'è veduto anche l'alone proprio come nella canzone, ricordate? «A luna rossa...». astronomo quel Claudio Vilia.

p. p. b.

Macchine fotografiche e cannocchiali puntati sulla Luna che piano piano scompare

Si conclude oggi l'assise regionale

Domina la prudenza al congresso del pci

Tutti gli interventi in linea con la direzione nazionale - Solo una timida (e unica) voce di dissenso

L'anima filosovietica del pci piemontese è emersa in un solo intervento: così il terzo giorno del congresso regionale di Palazzo a Vela si è chiuso con un dibattito molto prudente, in linea con i deliberati della direzione nazionale e con la relazione d'apertura del segretario uscente, Athos Gastone. Tanto che giovane iscritto ha commentato dalla platea: «*La base teme di screditare l'immagine del partito di fronte all'opinione pubblica: non si pronuncia in termini franchi, per non essere strumentalizzata e far gridare all'eresia*».

Solo il segretario della trentanovesima sezione di Torino, Reddio, *non esitato ad esprimere le proprie opinioni anche con spunti polemici*. «*La situazione in Italia* — ha — *è ben più grave di quella polacca ed il pci non preparato ad affrontarla*». Ancora: «*Se nei Paesi dell'Est si è realizzata solo una parte del socialismo, ciò è dovuto all'imperversare dell'imperialismo. Per questo non è finita la spinta di propulsione della rivoluzione d'ottobre*».

Nessuno fra gli intervenuti, ha, in verità, sconfessato quell'avvenimento: tutti hanno però condannato l'evolversi della situazione che ha portato all'attuale «*volontà di potenza*» dell'Urss, penendola quasi stesso piano del imperialista che ruota intorno agli Stati Uniti d'America.

Di qui la necessità di inventare una «terza via» al socialismo, che porti «*alla libertà e all'autodeterminazione dei popoli*». Ma, attenzione — ha ammonito Lucio Libertini —, senza tradimenti: «*Se cento volte si presentasse una Rivoluzione d'Ottobre, cento volte dovremmo schierarci con quella rivoluzione, poiché le contraddizioni sono successive, determinate dai processi involutivi e di potere burocratico che sono avvenuti in quell'area e che hanno portato sia ritardi in politica economica, sia ad una logica di potenza*».

E Giancarlo Pajetta, pur compiacendosi della cautela e del senso di responsabilità dimostrati nel dibattito, è stato ancora più esplicito quando ha richiamato il partito, nei suoi singoli esponenti, alla ragione, affermando che «*situazioni gravi, crisi che si ripetono, drammi passato dai quali non si sono tratte le dovute lezioni, richiedono svolte improrogabili, mutamenti anche radicali*».

Il leader, probabilmente rivolto a chi come Cossutta si è posto in contrasto con la segreteria sui rapporti con il socialismo reale dell'Urss, ha ricordato che «*l'inerzia del dogmatismo è un pericolo grave*». Ed ha concluso invitando i comunisti piemontesi ad approfondire il dibattito per giungere ad un confronto che garantisca, l'unità del partito.

Se la crisi polacca e la politica sovietica hanno in piccola parte incrinato la facciata unitaria di questo secondo congresso regionale, l'unità d'intenti è stata temi della politica interna: dal caso Italia al caso Piemonte, affrontati da tutti gli interventi. Pre gli altri Gianotti, Fassino, Bertinotti (segretario Cgil) hanno analizzato i problemi della grande impresa, con la Fiat in primo piano.

Il vicepresidente della giunta regionale Sanlorenzo ha fornito le cifre della recessione piemontese: 140 disoccupati, 40 «cassintegrati», 337 aziende in crisi. Oggi le conclusioni dell'on. Tortorella e il voto a scrutinio segreto.

Giuseppe Sangiorgio

VENDITA PROMOZIONALE A PREZZI RIDOTTI
SCARPE BORSE BOUTIQUE
Salvatore Ferragamo Firenze
Lunedì apertura ore 15,30 - Torino, via Roma,
Martedì apertura ore 9 - Genova, via Roma, 19/21
Lunedì apertura ore 15 - Milano, via Montenapoleone, 23
Comunicazione all'Ufficio Annona con n. 6470 Torino, n. 6471 , 6474 Milano

prandi
Inflazione???
Cappotti pura lana L.
Impera. trapunt. L. 49.000
Abiti uomo pura lana L.
Giacche uomo L.
Solo pomeriggio
Palestro 7 ang. via Accorsi - - tel. 511.462

LE BOUTIQUE
VENDITA PROMOZIONALE 1982
SCONTI DAL 20 AL 50%
MAX MARA - SPORTMAX - ALBINEA - GUY LAROCHE - I BLUES - LANCETTI MAGLIERIA
via Nizza 168 - tel. 696.4953 Legge n. 50 art. 9 comunicazione n. 537

In tabaccherie

Mancano le sigarette popolari

Nonostante il recente rincaro, in molte tabaccherie mancano alcune marche popolari di sigarette. Solo in poche rivendite è stato possibile trovare Ms blu, Diana e Linda. C'è una certa penuria di tutti i nazionali, scarse sono esigue.

Questo è dovuto — lo un tabaccaio — alle carenze nelle consegne (spesso i quantitativi richiesti si aspettano per molti giorni) e all'aumento del prezzo che ha spinto molta gente ad abbandonare marche estere più costose, per acquistare sigarette nazionali di più largo consumo, come le Ms.

Sempre il caso di Nazionali e Super senza filtro, le sigarette che «*non possono subire aumenti*» perché nel paniere del costo della vita. Il loro prezzo di vendita è inferiore al costo di produzione e quindi sparite

Teleselezione col Giappone

Gli utenti del servizio telefonico di Torino potranno raggiungere in teleselezione, a partire dalla mezzanotte di stasera, gli abbonati dell'Australia, del Giappone e del Sudafrica. Lo ha reso noto il ministero delle Poste precisando che per le comunicazioni dirette in è necessario formare il prefisso 0061, per quelle in Giappone il prefisso 0081, per quelle in Sudafrica il prefisso 0027. Ai prefissi occorre far seguire l'indicativo delle località e il numero degli abbonati richiesti.

Il cronista in bianco ha trascorso tra medici e infermieri

Sessantotto interventi in un pronto soccorso del Nuovo Martini

Una «pattuglia» composta da un medico, un chirurgo, una caposala e quattro «professionali» è pronta per ogni tipo di urgenza - Dal bimbo che ha ingoiato un osso di pollo ai drogato in crisi

Come funzionano i pronto soccorso della città? Terminata la travagliata fase nascita Servizio sanitario nazionale (solo da pochi giorni sono scomparsi gli enti ospedalieri e i dipendenti sono passati Usl) verifichiamo, volta, come operano le sedi «Dea» sparse per Torino. Il termine «Dea» per Dipartimento di emergenza accettazione: il insomma, dove'ci può rivolgere in caso di infortunio, incidente o malore dove si avere la ricevere un immediato e qualificato aiuto.

Prima tappa del nostro giro è il Nuovo Martini di via Tofane 71. La ospedaliera è relativamente giovane: è stata completata l'anno passato dispone di 550 letti, un sesto rispetto alle Molinette. Ciononostante serve una zona popolata da 300.000 (i quartieri Pozzo Strada, San Paolo, Parella, Cenisia e Mirafiori Nord) 100.000 di Grugliasco e Collegno che, pur sotto la giurisdizione dell'ospedale di Rivoli, finiscono per gravare di fatto sull'impianto di via Tofane. A farli miracoli è soprattutto il pronto soccorso che compie, ogni anno, interventi (contro gli 80.000 Molinette), talvolta in situazioni di affanno.

Al pronto soccorso prestano la loro opera un medico ed un chirurgo, affiancati da una caposala e da quattro infermieri professionali. Il loro controllo sono anche i sette letti della «degenza temporanea» e la sala operatoria d'urgenza.

di un giorno come tanti: per tre ore i problemi dei medici e delle infermiere sono anche quelli del cronista e del fotografo, in camice bianco attendiamo. La prima paziente è una bambina di 8 anni, Filomena: è arrivata il padre e la sorellina. Cercando ha ingoiato un osso di pollo: ora avverte fa- gola: «*Si deve assolutamente fermato lì*» dice al giovane chirurgo, il dottor Chisotti. Immediata è la visita: «*Non sembra esserci nulla* — dice il medico — *ma facciamo comunque una lastra*».

bambina e al primo piano, accompagnata da padre da una infermiera, un'altra si occupa della sorellina, rimasta in sala d'aspetto. Passano 10 minuti e la è nuovamente al pronto soccorso: la viene esaminata ma di ossa di pollo non c'è traccia. Il dottor Chisotti aveva ragione. Filomena torna a sorridere.

C'è una fase di pausa. «*E' un fatto eccezionale* — dice il dottor Pellegrino — *perché spesso a quest'ora c'è la coda*». Solo la sera prima la situazione era drammatica: «*Aperta pazienti su tutte le barelle ed anche qualche caso grave: purtroppo le emergenze generali sono imprevedibili*». Un neo è rappresentato dal locale: «*Spesso non riesco ad ascoltare un battito cardiaco quando, al di là di un paravento, qualcuno segando un gesso*».

L'affollamento fa scattare talvolta il nervosismo. C'è chi pretende passare subito perché ritiene di essere grave: «Tocca a noi — spiega la caposala Mirella, qualche ricciolo nero su di un volto sereno — *individuare i più gravi, stabilire le precedenze*».

Sotto anche la Guardia medica: «*Uno dei vantaggi questa struttura — continua — doveva essere il poter dirottare via radio verso un altro ospedale le ambulanze con i pazienti più gravi quando c'è affollamento eccessivo*». Ma avviene mal: «*E' inutile telefonare per avvertirli e spesso non mancano macroscopici errori: quando c'è un incidente stradale con cinque feriti gravi è assurdo portarli, come accade quasi sempre, tutti nello stesso ospedale. Percorrendo tre o quattro chilometri in più può risparmiare mezz'ora di attesa al ferito*».

Intanto è arrivato un giovane di 16 anni con una colica addominale. Gli si somministra un antispastico: si riprenderà in poche decine di minuti. Il padre conversa con un infermiere: «*Passano tutti con gli ospedali*». L'unico caso grave della serata capita verso le 22,15: un uomo di mezza età con una emorragia gastrica. Viene subito compiuto un prelievo per stabilire il gruppo sanguigno e si chiedono all'Avis tre flaconi di plasma: arriveranno in pochi minuti.

«*Fra un'oretta* — dice Nadia, un'infermiera efficiente come un robot — *cominceranno ad arrivare gli "ospiti fissi": c'è una minorata che non può essere ricoverata in un ospedale psichiatrico e ha deciso che il più comodo passare la notte qui da noi. Poi sarà il turno di qualche tossicodipendente: se dar loro o meno il metadone deciderà l'anestesista. Probabile poi la visita anche di qualche ubriaco*».

Mezzanotte si avvicina, ruotano i turni degli infermieri che si scambiano le consegne e qualche consiglio, passa una volante della polizia per un controllo. Fuori la città può dormire tranquilla.

a. con.

Una emergenza al pronto soccorso del Nuovo Martini

Teleselezione col Giappone

Gli utenti del servizio telefonico di Torino potranno raggiungere in teleselezione, a partire dalla mezzanotte di stasera, gli abbonati dell'Australia, del Giappone e del Sudafrica. Lo ha reso noto il ministero delle Poste precisando che per le comunicazioni dirette in è necessario formare il prefisso 0061, per quelle in Giappone il prefisso 0081, per quelle in Sudafrica il prefisso 0027. Ai prefissi occorre far seguire l'indicativo delle località e il numero degli abbonati richiesti.

AVVISO SACRA
Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nella località sottoindicate, l'Istituto Vendite di Torino, c. G. Cesare 16, tel. 280.939, procederà all'incanto:
MARTEDI' 12-1-82 ore 8,30 in Rivalta, via Orbassano 46/4, proc. 6401/82 c/ Polito Francesco - torno per vernimacchine «Salpo».
GIOVEDI' 14-1-82 alle 15,30 in Torino, c. so Cesare 16, proc. 6545/81 auto Fiat Ritmo TO/U 28650 L. 3.200.000; proc. 6647/81 - Furgone Fiat 900 TO/U 22931 L. 1.500.000; proc. 7489/81 - furgone Alfa Romeo F 12 TO/P 79132 L. 1.500.000; proc. 6595/81 c/ Soc. Vimo S.r.l. - macchina da ufficio calcolatore per fatturazione «Olivetti A-5».
Alle ore 21 in Torino c. G. Cesare 16, proc. 4941/81 c/ Bellufato Loris credenziale alle 700, vaso dipinto e mano inizio XX sec., ricamo orientale di ottima fattura.

Eurocinicità - E. Stenger
Raddoppiate il cannale allevando in casa animali da pelliccia di alto pregio con poco spazio e basso costo di manodopera. Tel. 011/804.9576

Soccorso dentistico
notturno e in c. V.
Orario: feriali 20,30 sino a dal mattino, festivi orario continuato. Tel 642.406.

Matrimonio? Anag
Con serietà e professionalità l'Associazione nazionale amica gemella vi aiuta a risolvere il vostro problema affettivo. Torino, tel. 516.702, Vercelli 66.901, Novara 35.579; Asti 30.305; Cuneo 60.670, Biella 21 996. Saluzzo 454 911.

Dentista specialista
aperto anche lunedì, domenica e festivi, orario continuato. Riparazioni Cibrario 47, tel.

Conoscersi
Non siete ancora riusciti a risolvere il vostro problema matrimoniale? Rivolgetevi all'A.N.A.M. con Anags, il vostro problema verrà esaminato con serietà da esperti a vostra disposizione. Tel. Torino 011/755.188; Novara 0321/387.374

Organi e pianoforti
e qualsiasi strumento musicale con sconti sino al 50% per vendita promozionale. Gardano strumenti musicali via Cigna 38, tel 471.662.

Dentista speci 24 ore 24 ore
Ippiki-Ipiari pronta telefonata al 744.640 protesi fisse e mobili. Riabilitazione funzionale. V. Pinelli 100

sposarvi?
Possiamo rendervi la vostra solitudine con oltre dodicimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/322.360.

Copisteria Palestro
c. Palestro 15 tel. 511.733
Risuolatori - ingrandimento planimetrie qualsiasi formato e colla.

ISTITUTO INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele, 107

IPSOA RICERCA AGENTI
3 libri nuovi ogni settimana
10 grandi opere e schede mobili
5 riviste specializzate
della sola storia economica d'Italia
pagine di produzione editoriale tutti i giorni
3 tipografie e 2 legatorie
60.000 clienti in Italia
colleghi, 150 autori e docenti che preparano il lavoro anche per i 37 agenti di oggi.
NUOVI AGENTI
che intendono qualificare la loro professionalità avendo come interlocutori esclusivamente operatori economici o del diritto.
LA SICUREZZA SUCCESSO AI NUOVI COLLABORATORI, OLTRE CHE GARANTITA DALLA LORO ESPERIENZA, POGGIA ANCHE SULL'ANDAMENTO DELLA CRESCITA IPSOA.
IPSOA è scuola che crea!
Scrivere a: IPSOA S.p.A. - Via L. Mercalli, 1 - 20129

PROCHET
Via Pietro Micca - TORINO
dal 12 al 23 gennaio 1982
SALDI
Porcellane Cristalli Oggetti regalo
Effettuata comunicazione ai sensi della legge 80

Saper spendere

Pericolo sotto vetro

Il si nasconde nei cibi conservati
Uniche garanzie: igiene, aceto, sterilizzazione

«Aprendo una scatola di tagliolini messi da me sotto acqua e sale — scrive Lina — mi sono sentita dire da un'amica: «Ma lo sai che c'è pericolo di botulismo per gli alimenti messi in conserva?». Io, che non ne ho mai saputo nulla, vi chiedo: ma è vero? E qual è questo pericolo?». Sono tanto più allarmata per la presenza di minuscole palline bianche che mi han convinta a buttare via tutto.

★★ Per i tagliolini di Lina in acqua e sale probabilmente nessun pericolo ma il «botulismo» non è invenzione. Una sola fortuna: è raro.

Spiega il dott. Romolo Schiavazzi del Servizio repressioni frodi: «Il botulismo è una tossinfezione alimentare piuttosto rara, ma tra le più gravi, dovuta all'ingestione di quantità anche limitate di una tossina, resistente alla cottura, prodotta da un bacillo, il «Clostridium botulinum». La dose letale per l'uomo è nell'ordine di circa milligrammo. Tale bacillo è assai diffuso in natura, si ritrova con frequenza su frutta, verdure e in genere sugli alimenti, carne compresa, esposti all'aria o a contatto con il terreno».

Una consolazione alle anime di troppe massaie: «Il bacillo può però essere ingerito anche senza conseguenze perché nelle condizioni dell'organismo umano non è in grado di vivere né di riprodursi e quindi non giunge a sviluppare quantità pericolose di tossine. Ciò spiega perché il botulismo non si manifesti mai dopo un'ingestione di alimenti freschi, ma sempre dopo aver mangiato alimenti conservati che al momento della messa in conserva erano inquinati dal bacillo, che ha trovato nel vaso in vetro, in una scatola metallica, in un inscatolo, le condizioni per svilupparsi».

Uniche garanzie nella preparazioni casalinghe «Un'accuratissima igiene, con ripetuti lavaggi dell'alimento lesso e una prolungata sterilizzazione a a buona ma aggiungere al momento della in un di acido per determinare, dentro il recipiente di conservazione, condizioni di acidità che impediscono lo sviluppo del bacillo botulinico». Il suo manifestarsi infatti è assai più facile per l'acalo.

E le «*palline bianche*» dei tagliolini di Lina? Secondo l'esperto si tratta verosimilmente di muffa, quasi certamente innocua». Con «muffa» «La loro presenza però indica con sicurezza che le condizioni di preparazione dell'alimento conservato non sono state perfette. Il rischio che oltre alla muffa si sia sviluppato anche un inquinamento botulinico è reale». Perciò la precauzione della istrice non è stata eccessiva meglio buttar via il contenuto di un vasetto non perfettamente conservato che correre qualche rischio.

Tuttavia non si può non sottolineare che o si mettono cibi in conserva con tutte le norme dell'igiene e della cottura o il meglio lasciar perdere. Buttar via è senza dubbio uno spreco di qualcosa, oltre che fatica. Perché non seguire scrupolo e molta attenzione le migliaia di ricette a disposizione lettrici (anche su «*Saper spendere*») nella stagione delle conserve? Soprattutto perché non eseguire sempre una sterilizzazione prolungata anche fino a 30 minuti-un'ora, secondo i diversi alimenti? Anche questa è una forma di risparmio che garanzia.

Anna Maria ha una che ripete in un vetro francini d'oro del 1907 ritrovato, «quasi per caso, *tra i cimeli di famiglia*». A questo aggiunge un pugno di piccole monete e continua a sperare che la fortuna l'assalti.

★★ Ma l'esperto non la da grandi illusioni. Precisa il dott. Luigi Sachero, presidente della Federazione nazionale dei circoli numismatici, «Il "20 franchi oro" del 1907 ha la normale quotazione del marengo francese che si può trovare aggiornata, giorno dopo giorno, sulla rubrica finanziaria delle pagine economiche dei giornali». Il valore attuale oscilla tra le 120-135 mila lire

Per le monete l'esperto ha una definizione: «Sono tutte interessanti come documentazione storica, ma senza un vero valore commerciale a meno che non si tratti di pezzi con uno stato di conservazione eccezionale». Così i dieci e i cinque centesimi di Vittorio Emanuele II (1863-'66-'67-'51) sono monete molto comuni la lira d'argento del 1917 di Vittorio Emanuele III; le frazioni di lira di Vittorio Emanuele III; il 5 lire d'argento del 1927, Vittorio Emanuele III; il 10 centesimi di Napoleone III e il 10 Lepta greco Un po' meno comune (con qualche speranza in più per Anna Maria) il 5 lire d'argento del 1928.

★ «*Ho un arretrato* — scrive Luigia V — *e vorrei che qualcuno mi consigliasse come è possibile pulirlo in casa. Inoltre è possibile il valore? L'altezza è 175 bagheggia*».

Simonetta

Per del veri TAPPETI PERSIA SABET
Vendesi in Svizzera auto incidentate da riparare, e auto usate
Tel 00 41 31 61 29 08 ore 40
CHIESASPORT APRE LE PORTE
dei GRANDI SALDI di fine stagione
OTTIMI SCONTI su articoli sportivi pellicce e capi in pelle
TEL. 69.6 149
concorso senza legge 80
MAICO TORINO, Via Magenta 20, tel. 541.767
FILIALE, C.so Vitt. Emanuele 73 ang. C.so Re Umberto
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 50, tel. 54.758
Asti: Farmacia BARONCIANI, Piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 66.149
Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour 15
Vercelli: Ottica CORRADINO, corso Libertà 9
Aosta: Ottica OBTINELLI, via Croix De Ville 23

UDITE UN FEN PHS

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sembra la voce ma non capisci le parole. Si dà la colpa alla tv che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che «pigria ed indebolisce.

Ecco allora la voce non giunge più nitida, ma ovattata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino: una soluzione certamente antipatica dal punto estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce della della tv e del telefono.

Oggi, finalmente, si può senza farlo sapere a nessuno.

Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno nei giorni 11-12-13-14-15-16 gennaio

ECONOMICI

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOCENTRO CENTRO vende e permuta 127 ottobre 1980 chilometri 6.112 Panda 1.91 di dicembre con 20 mila km 79 Civic marrone e Q.10 vari di tutti i tipi. Corso Regio Parco 9 Torino - Corso Unione Sovietica 240/a - Telefono 20.00.00 - 20.00.01 - 20.00.02 - 20.00.03 - 20.00.04 - 20.00.05 - 20.00.06 - 20.00.07 - 20.00.08 - 20.00.09 - 20.00.10 - 20.00.11 - 20.00.12 - 20.00.13 - 20.00.14 - 20.00.15 - 20.00.16 - 20.00.17 - 20.00.18 - 20.00.19 - 20.00.20 - 20.00.21 - 20.00.22 - 20.00.23 - 20.00.24 - 20.00.25 - 20.00.26 - 20.00.27 - 20.00.28 - 20.00.29 - 20.00.30 - 20.00.31 - 20.00.32 - 20.00.33 - 20.00.34 - 20.00.35 - 20.00.36 - 20.00.37 - 20.00.38 - 20.00.39 - 20.00.40 - 20.00.41 - 20.00.42 - 20.00.43 - 20.00.44 - 20.00.45 - 20.00.46 - 20.00.47 - 20.00.48 - 20.00.49 - 20.00.50 - 20.00.51 - 20.00.52 - 20.00.53 - 20.00.54 - 20.00.55 - 20.00.56 - 20.00.57 - 20.00.58 - 20.00.59 - 20.00.60 - 20.00.61 - 20.00.62 - 20.00.63 - 20.00.64 - 20.00.65 - 20.00.66 - 20.00.67 - 20.00.68 - 20.00.69 - 20.00.70 - 20.00.71 - 20.00.72 - 20.00.73 - 20.00.74 - 20.00.75 - 20.00.76 - 20.00.77 - 20.00.78 - 20.00.79 - 20.00.80 - 20.00.81 - 20.00.82 - 20.00.83 - 20.00.84 - 20.00.85 - 20.00.86 - 20.00.87 - 20.00.88 - 20.00.89 - 20.00.90 - 20.00.91 - 20.00.92 - 20.00.93 - 20.00.94 - 20.00.95 - 20.00.96 - 20.00.97 - 20.00.98 - 20.00.99 - 20.00.100 - 20.00.101 - 20.00.102 - 20.00.103 - 20.00.104 - 20.00.105 - 20.00.106 - 20.00.107 - 20.00.108 - 20.00.109 - 20.00.110 - 20.00.111 - 20.00.112 - 20.00.113 - 20.00.114 - 20.00.115 - 20.00.116 - 20.00.117 - 20.00.118 - 20.00.119 - 20.00.120 - 20.00.121 - 20.00.122 - 20.00.123 - 20.00.124 - 20.00.125 - 20.00.126 - 20.00.127 - 20.00.128 - 20.00.129 - 20.00.130 - 20.00.131 - 20.00.132 - 20.00.133 - 20.00.134 - 20.00.135 - 20.00.136 - 20.00.137 - 20.00.138 - 20.00.139 - 20.00.140 - 20.00.141 - 20.00.142 - 20.00.143 - 20.00.144 - 20.00.145 - 20.00.146 - 20.00.147 - 20.00.148 - 20.00.149 - 20.00.150 - 20.00.151 - 20.00.152 - 20.00.153 - 20.00.154 - 20.00.155 - 20.00.156 - 20.00.157 - 20.00.158 - 20.00.159 - 20.00.160 - 20.00.161 - 20.00.162 - 20.00.163 - 20.00.164 - 20.00.165 - 20.00.166 - 20.00.167 - 20.00.168 - 20.00.169 - 20.00.170 - 20.00.171 - 20.00.172 - 20.00.173 - 20.00.174 - 20.00.175 - 20.00.176 - 20.00.177 - 20.00.178 - 20.00.179 - 20.00.180 - 20.00.181 - 20.00.182 - 20.00.183 - 20.00.184 - 20.00.185 - 20.00.186 - 20.00.187 - 20.00.188 - 20.00.189 - 20.00.190 - 20.00.191 - 20.00.192 - 20.00.193 - 20.00.194 - 20.00.195 - 20.00.196 - 20.00.197 - 20.00.198 - 20.00.199 - 20.00.200 - 20.00.201 - 20.00.202 - 20.00.203 - 20.00.204 - 20.00.205 - 20.00.206 - 20.00.207 - 20.00.208 - 20.00.209 - 20.00.210 - 20.00.211 - 20.00.212 - 20.00.213 - 20.00.214 - 20.00.215 - 20.00.216 - 20.00.217 - 20.00.218 - 20.00.219 - 20.00.220 - 20.00.221 - 20.00.222 - 20.00.223 - 20.00.224 - 20.00.225 - 20.00.226 - 20.00.227 - 20.00.228 - 20.00.229 - 20.00.230 - 20.00.231 - 20.00.232 - 20.00.233 - 20.00.234 - 20.00.235 - 20.00.236 - 20.00.237 - 20.00.238 - 20.00.239 - 20.00.240 - 20.00.241 - 20.00.242 - 20.00.243 - 20.00.244 - 20.00.245 - 20.00.246 - 20.00.247 - 20.00.248 - 20.00.249 - 20.00.250 - 20.00.251 - 20.00.252 - 20.00.253 - 20.00.254 - 20.00.255 - 20.00.256 - 20.00.257 - 20.00.258 - 20.00.259 - 20.00.260 - 20.00.261 - 20.00.262 - 20.00.263 - 20.00.264 - 20.00.265 - 20.00.266 - 20.00.267 - 20.00.268 - 20.00.269 - 20.00.270 - 20.00.271 - 20.00.272 - 20.00.273 - 20.00.274 - 20.00.275 - 20.00.276 - 20.00.277 - 20.00.278 - 20.00.279 - 20.00.280 - 20.00.281 - 20.00.282 - 20.00.283 - 20.00.284 - 20.00.285 - 20.00.286 - 20.00.287 - 20.00.288 - 20.00.289 - 20.00.290 - 20.00.291 - 20.00.292 - 20.00.293 - 20.00.294 - 20.00.295 - 20.00.296 - 20.00.297 - 20.00.298 - 20.00.299 - 20.00.300 - 20.00.301 - 20.00.302 - 20.00.303 - 20.00.304 - 20.00.305 - 20.00.306 - 20.00.307 - 20.00.308 - 20.00.309 - 20.00.310 - 20.00.311 - 20.00.312 - 20.00.313 - 20.00.314 - 20.00.315 - 20.00.316 - 20.00.317 - 20.00.318 - 20.00.319 - 20.00.320 - 20.00.321 - 20.00.322 - 20.00.323 - 20.00.324 - 20.00.325 - 20.00.326 - 20.00.327 - 20.00.328 - 20.00.329 - 20.00.330 - 20.00.331 - 20.00.332 - 20.00.333 - 20.00.334 - 20.00.335 - 20.00.336 - 20.00.337 - 20.00.338 - 20.00.339 - 20.00.340 - 20.00.341 - 20.00.342 - 20.00.343 - 20.00.344 - 20.00.345 - 20.00.346 - 20.00.347 - 20.00.348 - 20.00.349 - 20.00.350 - 20.00.351 - 20.00.352 - 20.00.353 - 20.00.354 - 20.00.355 - 20.00.356 - 20.00.357 - 20.00.358 - 20.00.359 - 20.00.360 - 20.00.361 - 20.00.362 - 20.00.363 - 20.00.364 - 20.00.365 - 20.00.366 - 20.00.367 - 20.00.368 - 20.00.369 - 20.00.370 - 20.00.371 - 20.00.372 - 20.00.373 - 20.00.374 - 20.00.375 - 20.00.376 - 20.00.377 - 20.00.378 - 20.00.379 - 20.00.380 - 20.00.381 - 20.00.382 - 20.00.383 - 20.00.384 - 20.00.385 - 20.00.386 - 20.00.387 - 20.00.388 - 20.00.389 - 20.00.390 - 20.00.391 - 20.00.392 - 20.00.393 - 20.00.394 - 20.00.395 - 20.00.396 - 20.00.397 - 20.00.398 - 20.00.399 - 20.00.400 - 20.00.401 - 20.00.402 - 20.00.403 - 20.00.404 - 20.00.405 - 20.00.406 - 20.00.407 - 20.00.408 - 20.00.409 - 20.00.410 - 20.00.411 - 20.00.412 - 20.00.413 - 20.00.414 - 20.00.415 - 20.00.416 - 20.00.417 - 20.00.418 - 20.00.419 - 20.00.420 - 20.00.421 - 20.00.422 - 20.00.423 - 20.00.424 - 20.00.425 - 20.00.426 - 20.00.427 - 20.00.428 - 20.00.429 - 20.00.430 - 20.00.431 - 20.00.432 - 20.00.433 - 20.00.434 - 20.00.435 - 20.00.436 - 20.00.437 - 20.00.438 - 20.00.439 - 20.00.440 - 20.00.441 - 20.00.442 - 20.00.443 - 20.00.444 - 20.00.445 - 20.00.446 - 20.00.447 - 20.00.448 - 20.00.449 - 20.00.450 - 20.00.451 - 20.00.452 - 20.00.453 - 20.00.454 - 20.00.455 - 20.00.456 - 20.00.457 - 20.00.458 - 20.00.459 - 20.00.460 - 20.00.461 - 20.00.462 - 20.00.463 - 20.00.464 - 20.00.465 - 20.00.466 - 20.00.467 - 20.00.468 - 20.00.469 - 20.00.470 - 20.00.471 - 20.00.472 - 20.00.473 - 20.00.474 - 20.00.475 - 20.00.476 - 20.00.477 - 20.00.478 - 20.00.479 - 20.00.480 - 20.00.481 - 20.00.482 - 20.00.483 - 20.00.484 - 20.00.485 - 20.00.486 - 20.00.487 - 20.00.488 - 20.00.489 - 20.00.490 - 20.00.491 - 20.00.492 - 20.00.493 - 20.00.494 - 20.00.495 - 20.00.496 - 20.00.497 - 20.00.498 - 20.00.499 - 20.00.500 - 20.00.501 - 20.00.502 - 20.00.503 - 20.00.504 - 20.00.505 - 20.00.506 - 20.00.507 - 20.00.508 - 20.00.509 - 20.00.510 - 20.00.511 - 20.00.512 - 20.00.513 - 20.00.514 - 20.00.515 - 20.00.516 - 20.00.517 - 20.00.518 - 20.00.519 - 20.00.520 - 20.00.521 - 20.00.522 - 20.00.523 - 20.00.524 - 20.00.525 - 20.00.526 - 20.00.527 - 20.00.528 - 20.00.529 - 20.00.530 - 20.00.531 - 20.00.532 - 20.00.533 - 20.00.534 - 20.00.535 - 20.00.536 - 20.00.537 - 20.00.538 - 20.00.539 - 20.00.540 - 20.00.541 - 20.00.542 - 20.00.543 - 20.00.544 - 20.00.545 - 20.00.546 - 20.00.547 - 20.00.548 - 20.00.549 - 20.00.550 - 20.00.551 - 20.00.552 - 20.00.553 - 20.00.554 - 20.00.555 - 20.00.556 - 20.00.557 - 20.00.558 - 20.00.559 - 20.00.560 - 20.00.561 - 20.00.562 - 20.00.563 - 20.00.564 - 20.00.565 - 20.00.566 - 20.00.567 - 20.00.568 - 20.00.569 - 20.00.570 - 20.00.571 - 20.00.572 - 20.00.573 - 20.00.574 - 20.00.575 - 20.00.576 - 20.00.577 - 20.00.578 - 20.00.579 - 20.00.580 - 20.00.581 - 20.00.582 - 20.00.583 - 20.00.584 - 20.00.585 - 20.00.586 - 20.00.587 - 20.00.588 - 20.00.589 - 20.00.590 - 20.00.591 - 20.00.592 - 20.00.593 - 20.00.594 - 20.00.595 - 20.00.596 - 20.00.597 - 20.00.598 - 20.00.599 - 20.00.600 - 20.00.601 - 20.00.602 - 20.00.603 - 20.00.604 - 20.00.605 - 20.00.606 - 20.00.607 - 20.00.608 - 20.00.609 - 20.00.610 - 20.00.611 - 20.00.612 - 20.00.613 - 20.00.614 - 20.00.615 - 20.00.616 - 20.00.617 - 20.00.618 - 20.00.619 - 20.00.620 - 20.00.621 - 20.00.622 - 20.00.623 - 20.00.624 - 20.00.625 - 20.00.626 - 20.00.627 - 20.00.628 - 20.00.629 - 20.00.630 - 20.00.631 - 20.00.632 - 20.00.633 - 20.00.634 - 20.00.635 - 20.00.636 - 20.00.637 - 20.00.638 - 20.00.639 - 20.00.640 - 20.00.641 - 20.00.642 - 20.00.643 - 20.00.644 - 20.00.645 - 20.00.646 - 20.00.647 - 20.00.648 - 20.00.649 - 20.00.650 - 20.00.651 - 20.00.652 - 20.00.653 - 20.00.654 - 20.00.655 - 20.00.656 - 20.00.657 - 20.00.658 - 20.00.659 - 20.00.660 - 20.00.661 - 20.00.662 - 20.00.663 - 20.00.664 - 20.00.665 - 20.00.666 - 20.00.667 - 20.00.668 - 20.00.669 - 20.00.670 - 20.00.671 - 20.00.672 - 20.00.673 - 20.00.674 - 20.00.675 - 20.00.676 - 20.00.677 - 20.00.678 - 20.00.679 - 20.00.680 - 20.00.681 - 20.00.682 - 20.00.683 - 20.00.684 - 20.00.685 - 20.00.686 - 20.00.687 - 20.00.688 - 20.00.689 - 20.00.690 - 20.00.691 - 20.00.692 - 20.00.693 - 20.00.694 - 20.00.695 - 20.00.696 - 20.00.697 - 20.00.698 - 20.00.699 - 20.00.700 - 20.00.701 - 20.00.702 - 20.00.703 - 20.00.704 - 20.00.705 - 20.00.706 - 20.00.707 - 20.00.708 - 20.00.709 - 20.00.710 - 20.00.711 - 20.00.712 - 20.00.713 - 20.00.714 - 20.00.715 - 20.00.716 - 20.00.717 - 20.00.718 - 20.00.719 - 20.00.720 - 20.00.721 - 20.00.722 - 20.00.723 - 20.00.724 - 20.00.725 - 20.00.726 - 20.00.727 - 20.00.728 - 20.00.729 - 20.00.730 - 20.00.731 - 20.00.732 - 20.00.733 - 20.00.734 - 20.00.735 - 20.00.736 - 20.00.737 - 20.00.738 - 20.00.739 - 20.00.740 - 20.00.741 - 20.00.742 - 20.00.743 - 20.00.744 - 20.00.745 - 20.00.746 - 20.00.747 - 20.00.748 - 20.00.749 - 20.00.750 - 20.00.751 - 20.00.752 - 20.00.753 - 20.00.754 - 20.00.755 - 20.00.756 - 20.00.757 - 20.00.758 - 20.00.759 - 20.00.760 - 20.00.761 - 20.00.762 - 20.00.763 - 20.00.764 - 20.00.765 - 20.00.766 - 20.00.767 - 20.00.768 - 20.00.769 - 20.00.770 - 20.00.771 - 20.00.772 - 20.00.773 - 20.00.774 - 20.00.775 - 20.00.776 - 20.00.777 - 20.00.778 - 20.00.779 - 20.00.780 - 20.00.781 - 20.00.782 - 20.00.783 - 20.00.784 - 20.00.785 - 20.00.786 - 20.00.787 - 20.00.788 - 20.00.789 - 20.00.790 - 20.00.791 - 20.00.792 - 20.00.793 - 20.00.794 - 20.00.795 - 20.00.796 - 20.00.797 - 20.00.798 - 20.00.799 - 20.00.800 - 20.00.801 - 20.00.802 - 20.00.803 - 20.00.804 - 20.00.805 - 20.00.806 - 20.00.807 - 20.00.808 - 20.00.809 - 20.00.810 - 20.00.811 - 20.00.812 - 20.00.813 - 20.00.814 - 20.00.815 - 20.00.816 - 20.00.817 - 20.00.818 - 20.00.819 - 20.00.820 - 20.00.821 - 20.00.822 - 20.00.823 - 20.00.824 - 20.00.825 - 20.00.826 - 20.00.827 - 20.00.828 - 20.00.829 - 20.00.830 - 20.00.831 - 20.00.832 - 20.00.833 - 20.00.834 - 20.00.835 - 20.00.836 - 20.00.837 - 20.00.838 - 20.00.839 - 20.00.840 - 20.00.841 - 20.00.842 - 20.00.843 - 20.00.844 - 20.00.845 - 20.00.846 - 20.00.847 - 20.00.848 - 20.00.849 - 20.00.850 - 20.00.851 - 20.00.852 - 20.00.853 - 20.00.854 - 20.00.855 - 20.00.856 - 20.00.857 - 20.00.858 - 20.00.859 - 20.00.860 - 20.00.861 - 20.00.862 - 20.00.863 - 20.00.864 - 20.00.865 - 20.00.866 - 20.00.867 - 20.00.868 - 20.00.869 - 20.00.870 - 20.00.871 - 20.00.872 - 20.00.873 - 20.00.874 - 20.00.875 - 20.00.876 - 20.00.877 - 20.00.878 - 20.00.879 - 20.00.880 - 20.00.881 - 20.00.882 - 20.00.883 - 20.00.884 - 20.00.885 - 20.00.886 - 20.00.887 - 20.00.888 - 20.00.889 - 20.00.890 - 20.00.891 - 20.00.892 - 20.00.893 - 20.00.894 - 20.00.895 - 20.00.896 - 20.00.897 - 20.00.898 - 20.00.899 - 20.00.900 - 20.00.901 - 20.00.902 - 20.00.903 - 20.00.904 - 20.00.905 - 20.00.906 - 20.00.907 - 20.00.908 - 20.00.909 - 20.00.910 - 20.00.911 - 20.00.912 - 20.00.913 - 20.00.914 - 20.00.915 - 20.00.916 - 20.00.917 - 20.00.918 - 20.00.919 - 20.00.920 - 20.00.921 - 20.00.922 - 20.00.923 - 20.00.924 - 20.00.925 - 20.00.926 - 20.00.927 - 20.00.928 - 20.00.929 - 20.00.930 - 20.00.931 - 20.00.932 - 20.00.933 - 20.00.934 - 20.00.935 - 20.00.936 - 20.00.937 - 20.00.938 - 20.00.939 - 20.00.940 - 20.00.941 - 20.00.942 - 20.00.943 - 20.00.944 - 20.00.945 - 20.00.946 - 20.00.947 - 20.00.948 - 20.00.949 - 20.00.950 - 20.00.951 - 20.00.952 - 20.00.953 - 20.00.954 - 20.00.955 - 20.00.956 - 20.00.957 - 20.00.958 - 20.00.959 - 20.00.960 - 20.00.961 - 20.00.962 - 20.00.963 - 20.00.964 - 20.00.965 - 20.00.966 - 20.00.967 - 20.00.968 - 20.00.969 - 20.00.970 - 20.00.971 - 20.00.972 - 20.00.973 - 20.00.974 - 20.00.975 - 20.00.976 - 20.00.977 - 20.00.978 - 20.00.979 - 20.00.980 - 20.00.981 - 20.00.982 - 20.00.983 - 20.00.984 - 20.00.985 - 20.00.986 - 20.00.987 - 20.00.988 - 20.00.989 - 20.00.990 - 20.00.991 - 20.00.992 - 20.00.993 - 20.00.994 - 20.00.995 - 20.00.996 - 20.00.997 - 20.00.998 - 20.00.999 - 20.00.1000

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

Incontro [redacted] l'autore [redacted] «Padre padrone» che prepara [redacted] [redacted] per [redacted] tv

Gavino Ledda: «Sono [redacted] Ulisse vivo per sfidare la nostra morale»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SILIGO (Sassari) — Che notte precoce ha Siligo, cinquecento metri sui colli [redacted] Sassarese, millecinquecento abitanti, una piana fertile di grano, vigne, pascoli, uliveti. [redacted] Gavino Ledda il pastore non ha voglia di dormire: dopodomani diventa regista. Comincia i sopralluoghi dove [redacted] aprile girerà *Ybris*. Terza Rete della Rai, coproduzione italo-franco-tedesca.

Quarantatré anni, senza [redacted] (lo [redacted] i neri capelli leggeri, aggiunge [redacted] episodio alle [redacted] avventure: [redacted] «fuga dalla spelonca», ventenne militare volontario; '62, congedo e ginnasio; '75, il primo libro, *Padre padrone* esce da Feltrinelli e avrà, anche per il film dei fratelli Taviani, risonanza mondiale; '77, il [redacted] do libro, *Lingua di falce*.

[redacted] il cinema: regista, attore, sceneggiatore, con Pietro Morbidelli direttore della fotografia e [redacted] consulente musicale d'eccezione, Claudio Abbado. Ciocchi di quercia nel caminetto, sul tavolo di cucina *Elementi di algebra*, *Zoologia generale*. Jeans, giubbetto, stivaletti, tra le dita un mezzo sigaro toscano che dimentica di fumare. Gavino carezza Archimu[redacted] gambacorta, il piccolo cane. E racconta.

Perché lasciare incompiuto il terzo libro, «Il muflone»?

«E' la storia di questo animale selvatico che nei millenni l'uomo ha ingentilito, ha trasformato nella pecora [redacted] mangiamo, che [redacted] munto io. E' lui il capostipite, il padre spirituale di noi, dei nostri antenati, di tutti i pastori, non solo [redacted], e [redacted] loro culture primitive. Tutta l'umanità è passata per il muflone. Sento che può essere la mia più impegnativa battaglia come scrittore. Ma per scandagliare in profondità la materia [redacted] bisogno di sapere [redacted] più. [redacted] parlo di una roccia voglio sapere tutto su quella roccia. Non so fingere. Mi sono iscritto a Scienze naturali e ho riposto quelle pagine, le lascio sedimentare».

E nasce il film.

«In questi ultimi cinque anni sono cresciuto, molto cresciuto. Crescere fa bene quando la crescita riesci a gestirla, a viverla, a capire che si tratta di una dimensione [redacted]va: Lo devo a tante cose: Padre padrone e il film e i viaggi per il mondo: l'America, il Canada, l'Europa, l'Australia. Ho preso spunto da Lingua [redacted] falce, ho recuperato molto di quello che avevo imparato da bambino. Volevo ritrovare ciò che avevo sentito dai vecchi e confrontarlo col dopo-Padre padrone: le mie peripezie con lo studio, l'università, l'impatto del ritorno [redacted] spelonca. Gavino diventa l'orecchio, l'io narrante in ascolto. Avevo bi[redacted] di un altro linguaggio, di un altro strumento: l'obiettivo della macchina da presa».

Strano titolo «Ybris».

«E' lo spirito dei poemi omerici, senza ybris non riuscirei a spiegarmi l'Iliade e l'Odissea, è la chiave della morale greca. Significa turbamento, violenza, scolio, riequilibrio. E' il prezzo che [redacted] paga sfidan[redacted] [redacted] leggi divine, le leggi patriarcali. Ulisse nell'Odissea fende l'ignoto: entra nell'antro di Polifemo e paga, sfida Eolo re dei venti e [redacted] e il suo naufragio non ha fine, ha un fuoco dentro che lo spinge a conoscere ancora e a subire [redacted] ybris».

Una metafora.

«Vale per tutti gli uomini usciti dalle spelonche: per Ulisse, per Leonardo, per Armstrong il primo [redacted] sulla Luna, per me».

Gavino come Ulisse.

«Ho turbato la mia comuni[redacted] come Ulisse turbò i valori della morale greca, infranse tabù. Ecco il senso del mio film: chiunque, nel bene o nel male, fa una cosa grande o comunque fuori [redacted] comune t'eve pagare. [redacted] ho turbato [redacted] paese, ho fatto soffrire mio padre in [redacted] maniera tremenda. [redacted] avuto fortuna: padre e figlio ora un po' lo siamo».

Solo fortuna?

«Io [redacted] ho picchiato mai [redacted] padre. Lui mi voleva sbranare. A venticinque anni gli ho detto: [redacted] farò vedere, non [redacted] picchio, ma non mi faccio picchiare da te. Ho distrutto la sua cultura, ma ho rispettato la sua grandezza. Volevo dimostrare che con la [redacted] bisognava ribellarsi [redacted] [redacted] i muscoli. Secondo me quel giorno lì si è decretata la mia laurea, si è decretato [redacted] mio futuro. Se avessi picchiato il padre avrei consumato così [redacted] mia rabbia, [redacted] avrei fatto più niente, mi sarei riprodotto padre padrone come lui».

Quale «ybris» [redacted] Gavino-Ulisse?

«Ulisse era re, gli bastava sistemare i Proci e andare a letto [redacted] con la moglie che l'aspettava. [redacted] [redacted] sergente, tornavo [redacted] un'ulcera che [redacted] lancinava tutto l'essere».

Che accade nel film?

«Torno malato. Tornare e ammettere la sconfitta, consacrarla, portarla come trofeo, farle i funerali. Pago la mia ybris: il padre e il paese all'inizio mi distruggono. Ma guarisco e sono come Prometeo liberato dalle catene. Sono un gigante, sebbene sia alto un metro e sessanta, un autentico gigante [redacted] studio, con la disperazione di non capire: che significa cerchio, equidistanza, linea retta? [redacted] ascolto gli anziani, che rinnovano antichi riti pagani. E il più vecchio e solitario dei pastori incontrerà Leonardo, sì Leonardo, nella sua capanna [redacted] pietra. [redacted] mostrerò come [redacted] guarisce un malato con la serpe e i professori di scuola tarantolati. Ci sarà sogno e delirio, [redacted] moria e mitologia».

Chi sarà Gavino Ledda?

«Lo faccio io, devo essere io. Anche la maggior parte degli altri interpreti saranno veri pastori, gente di qua».

Avete già scelto le musiche con Abbado?

«Per oltre metà film solo rumori della natura, animali, campane. Dopo, certamente Beethoven, e Musorgskij, forse Mahler, forse Verdi. Ma se Abbado scrivesse qualcosa per [redacted], magari [redacted] motivo per [redacted]!».

[redacted] film lungo?

«Due o tre puntate in televisione. In seguito diventerà proprio [redacted] pellicola per le sale cinematografiche».

Davvero un'altra sfida.

«La sfida contro i millenni fu quando me ne andai via dal padre dalla spelonca, dalla comunità. Adesso, non vorrei sembrare presuntuoso, ma mi sento sicuro. Devo [redacted] attento, avere fortuna, metterci la volontà, l'entusiasmo, ma se ho buona salute, con cento giorni di riprese le quattro stagioni di Ybris dovrebbero riuscire un buon lavoro. Lo credo, lo sento».

I cento giorni di Gavino.

«Speriamo non finiscano in una Waterloo».

Alberto Sinigaglia

Gavino Ledda per la prima volta protagonista d'un suo [redacted]

La danzatrice venerdì al Regio in «Coppelia»

Kirkland, la [redacted] stella preferita da Barysnikov

TORINO — E' appena ventottenne, ma da più di undici anni è una stella del balletto internazionale. Gelsey Kirkland, che vedremo in Coppelia al Regio venerdì prossimo, ebbe infatti il suo grande lancio ad opera di quell'infaticabile «talent scout» che [redacted] George Balanchine nel 1970, [redacted] [redacted] versione dell'Uccello di fuoco appositamente allestita sulla sua misura [redacted] protagonista, del «New York City Ballet».

Nella prestigiosa compagnia del mago russo-americano, la Kirkland era entrata due anni prima, ma non era [redacted] ancora «principal», titolo gerarchico corrispondente alla nostra prima ballerina, e sol[redacted] nel 1972 le verrà ufficialmente riconosciuta la qualifica.

La giovane enfant prodige era venuta [redacted] Bethlem, in Pennsylvania, [redacted] era nata, ed aveva studiato a [redacted] York alla scuola dell'«American Ballet», il complesso che l'accoglierà nuovamente come star nel 1974. L'osmosi tra le due maggiori compagnie [redacted] danza americane è abbastanza normale, anche per [redacted] vicinanza fisica delle sedi e per la comu[redacted] del palcoscenico sul quale normalmente operano, il nuovo Metropolitan del Lincoln Center. Comprensibile dunque che Balanchine la tene[redacted] [redacted] fin da ragazzina, affidandole presto ruoli principali.

Tuttavia il «New York Ballet» era un firmamento troppo affollato di stelle per non indurre la Kirkland a «tornare a casa» e impegnarsi con l'altiguo «American Ballet». Nel 1974 la compagnia americana si avvaleva di due formidabili «guest artists» transfughi dal Kirov, Nathalia Makarova e Michail Barysnikov ed esisteva un certo «mugugno» tra la base americana per questa prevalenza di fuggiaschi sovietici. Ebbene, il grande Barysnikov adottò quasi subito Gelsey come sua «partner» preferita e con lei danzerà per molti anni.

La coppia Kirkland - Barysnikov è venuta in Italia un paio di volte, la prima isolatamente nella «Serata a quattro» di danza '75 a Venaria, accanto alla Fracci e a Bortoluzzi, e la [redacted] volta con l'«American Ballet» al Festival di Nervi del 1977. Poco evidente la comparsa veneziana con [redacted] «pas [redacted] deux» in un contesto confuso e tumultuoso di uno spettacolo in piazza San Marco sovraffollato e scarsamente visibile. Limpida e memorabile invece «La Bayadère» nella cornice del parco genovese.

Nell'ambito dell'«American Ballet» [redacted] ricordare almeno la creazione del direttore aggiunto del complesso Anthony Tudor, «The leaves are fading», [redacted] crepuscolare rievocazione, proprio nello stile del celebrato autore del «Jardin aux lilas», [redacted] un giovane amore da parte [redacted] [redacted] donna al tramonto. [redacted] nella compagnia americana, Gelsey Kirkland ha pure danzato tutto il grande repertorio, [redacted] «Giselle», [redacted] «Sylphide», da «Schiaccianoci» a «Coppelia». La versione che vedremo al Regio non è quella di Martinez che le è abituale, ma quella approntata da A[redacted]o Labis già eseguita in ottobre nella stagione [redacted]tunnale. La danzatrice americana si inserisce per la prima volta in un contesto di un teatro musicale italiano e forse sarà l'inizio di una attività sui nostri palcoscenici destinata a perpetuarsi nel tempo.

Luigi Rossi

Gelsey Kirkland: 28 anni

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

Porcheddu astratto I tappeti di Gilardi

A riconfermare i vincoli d'una tradizione artistica ligure-piemontese, fatta più di autentiche consonanze che di occasionali incontri estivi, è oggi la figura di Gian Antonio Porcheddu («La Citadella», via Bertola 31), un pittore che, nato nel 1920 a Bordighera, dove morì immaturamente nel '73, s'era laureato a Torino [redacted] (prima in Legge, poi in Scienze politiche) mentre da autodidatta cresciuto in una famiglia di artisti non aveva tardato a dedicarsi ad una pittura divenuta ben presto autobiografica: nelle sue espressioni libertarie [redacted] nei [redacted] emozionali assunti da una ricerca astratta condotta attraverso una variegata reinvenzione materica.

Apprezzato [redacted] Lionello Venturi come [redacted] Guggenheim, l'astrattismo esistenziale di Gian Antonio — non privo [redacted] ascendenze nelle dominanti introspettive proprie d'un Klee — si sviluppò tutto come intimo riflesso d'un drammatico rapporto tra l'individuo e la società, tra la personalità estremamente sensibile del pittore e il suo mondo esteriore.

Ciò che [redacted] carattere «dialettico» alla [redacted] opera delle connotazioni ora felicemente dionisiache ora tragiche, ricche tanto di lirici slanci come d'angoscia.

E' tuttavia nella loro storica collocazione che i dipinti di questo artista rivelano oggi — più ancora e meglio di quanto abbiano potuto farlo al tempo in cui nacquero — l'autenticità della loro ispirazione con la portata del loro durevole messaggio colmo di bellezza impetuosa, e di così estrose, poetiche fantasie.

* *

A quindici anni di distanza dalla loro realizzazione, Piero Gilardi (n. Torino 1942) ripropone in una mostra i suoi tappeti-natura, con l'evidente intento di sottolineare da un lato la coerenza del suo lavoro figurativo, dall'altro come il lungo iato apparente copra in effetti [redacted] altro tipo di esperienza affrontata su un versante più sensibilmente rivolto al campo sociale.

Gilardi — vissuto in sostanza il suo '68 — ha infatti continuato ad usare il «poliuretano espanso» (gommapiuma) già largamente impiegato nelle sue realizzazioni di mimesi integrale del vero, in una serie di *happening* sociali che in vario modo l'hanno impegnato in manifestazioni come il Teatro di strada, l'animazione nella Scuola e le sedute di Pittura collettiva all'aperto.

Di questo lavoro più recente [redacted] direbbe che il Gilardi abbia voluto recare l'eco nella stessa «personale» attualmente ospitata nella nuova galleria di Giorgio Persano (via dei Mille 29) con gli «incontri di espressione e drammatizzazione» cui ha invitato anche il pubblico.

Al di là della «sperimentazione collettiva» e del «momento di liberazione attraverso le sensazioni e le modalità [redacted] espressione offerte dalla gommapiuma», la mostra praticamente punta su tutto il gruppo di opere, vecchie e nuove — dalle *Pesche cadute* del '66 al recente *Legno di befulla*, dai *Greti di torrente* di ieri alla *Riva del* [redacted] di oggi o alla *Caverna*, reinventata su un ricordo pugliese — nelle quali i valori allusivi, ma non illusivi, delle resine sintetiche, ripropongono in [redacted] psicologica il problema dell'arte come artificio e l'esigenza di più di un distinguo.

Per quanto modellato, ed anzi intagliato, con bravura suprema in un materiale che sa rendere l'aspetto d'un sasso persino nel suo micaceo brillio, il manufatto soffice e leggero non tarda infatti a palesare la [redacted] natura «altra»: del tutto inoffensiva nei suoi godibili simulacri cui l'autore dava persino una destinazione decorativa, laddove [redacted] realtà della natura pesa... e, almeno a volte, ferisce.

Angelo Dragone

Il «reuccio» [redacted] Festival dopo 12 [redacted] di assenza e roventi polemiche

Claudio Villa dopo la pace [redacted] Ravera «Torno [redacted] Sanremo, canto con i debuttanti»

SANREMO — Dopo 12 anni [redacted] «reuccio» Claudio Villa si ripresenta alla ribalta [redacted] Festival di Sanremo. L'ultima apparizione risale al 1970. Villa cantò *Serenata*, venne eliminato in semifinale e «sparò» sul Festival, tuonò contro tutti, dagli organizzatori, ai giornalisti, ai suoi stessi colleghi. Per 12 anni è stato in polemica con Sanremo. Ora torna ma non sarà [redacted] rentrée alla grande, con squillo [redacted] trombe e rullo di tamburi, bensì un ritorno in [redacted] umiltà.

«Parteciperò alla gara, esattamente come faranno i "deb" — ci ha detto Villa raggiunto per telefono a Roma — non è nel mio stile ottenere il posto in finale senza prima essermelo guadagnato sul campo. E' come prendere parte al Giro d'Italia su una bicicletta con sotto un motorino, mentre gli altri pedalano. Che gusto c'è?».

«Ravera — aggiunge — mi aveva offerto un posto nel gruppo "B", tra i "big" con il posto assicurato per il sabato sera, [redacted] l'ho rifiutato. Dal [redacted] quando feci la mia prima apparizione a Sanremo al 1970, anno del mio ultimo Festival, ho vinto quattro volte; ho un nome che mantiene sempre un suo interesse, ho il mio pubblico; mi piace stare in [redacted] ai giovani e soprattutto mi piace battagliare».

— E i rapporti con Ravera? Non erano dei più idilliaci.

«Altro che idilliaci, ci siamo fatti causa [redacted] tribunale. Poi, una settimana fa Gianni mi ha invitato a partecipare al Festival, ci siamo incontrati, c'è stato un chiarimento e tutto si è concluso con una stretta di mano. La riconciliazione è un fatto positivo, e [redacted] piace stare in pace con tutti».

— Che canzone ha inviato?

«Il titolo è *Facciamo la pace*. L'ho scritta io mentre la musica è di Raferri».

— E' [redacted] [redacted] entrare a far parte della «rosa» dei 24 del Festival?

«Ravera me lo ha quasi garantito. Io poi ne sono convinto, del resto credo di potermi battere ad armi pari con tutti gli altri 134 candidati».

— E se, una volta ammesso, non riuscisse a superare il turno?

«Nessun dramma, fa parte del gioco».

— Perché questo ritorno al Festival dopo 12 anni?

«Nostalgia, voglia di confrontarmi con i giovani. L'idea mi ha sempre sollecitato in tutti questi anni». **g. p. m.**

Morto il musicista Cornelius Cardew

LONDRA — In seguito a un incidente automobilistico è morto a Londra, dov'era nato nel '36, il compositore Cornelius Cardew.

Lavorò, presso lo studio di musica elettronica di Colonia, con Stockhausen e, fino [redacted] 1965, a Roma con Goffredo Petrassi. Fra [redacted] sue composizioni ricordiamo «Three Winter Potatoes», per pianoforte, e [redacted] 69», per orchestra.

Paolo Panelli regista deb

ROMA — L'attore Paolo Panelli sarà per la prima volta regista e anche autore delle scene [redacted] uno spettacolo con [redacted] compagnia di prosa dell'«Eliseo»: *L'apriscatole* di Victor Lanoux. [redacted] prima è prevista al «Piccolo Eliseo» per il [redacted] gennaio.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

C A S A M E R C A T O

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

(continua)

Al LUX film «magico»
con i attori comici per divertirvi il doppio!

PER TUTTI

ANCORA UNA VOLTA INSIEME
TERENCE HILL e BUD SPENCER
Mai così divertenti! Mai così scatenati!
ARLECCHINO - ASTOR
CRESCENTE SUCCESSO!

Grande SUCCESSO all'OLIMPIA
«... Russell esibisce la sua visionarietà in modo sbalorditivo...»
Il Giorno
«... Straordinaria galleria di immagini ed effetti speciali...»
Il Giornale Nuovo

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

il REPOSI
Un film così comico

Keller Studio
Tel. 215613
Il film di tutto il mondo parla

IDEAL e CRISTALLO
ADRIANO CELENTANO
e ORNELLA MUTI
superano se stessi e battono ogni loro precedente record!

Corse al trotto
Premio BOLZANO
L. 9.900.000
Inizio ore 14.30
IPPODROMI DI VINOVO
prenotazioni:
Tel. 965.1356/7/8

ARCO

CENTRALE
dopo "FRITZ IL GATTO" "IL SIGNORE DEGLI ANELLI"
ecco il nuovo film di RALPH BAKSHI il mago dell'animazione

Diretto da RALPH BAKSHI

Al cinema potete scegliere quello che piace

IL PUBBLICO RISCOPRE IL CINEMA...
QUANDO CI SONO I GRANDI FILM!

all' AMBROSIO
I più diabolici scherzi a nobili e plebei!

Augustus - Gioiello Romano
JENA
L'uomo che attraversa l'inferno della giungla urbana, in un clima di inesorabile tensione, su uno sfondo scenografico apocalittico e pur così reale...

NAZIONALE in esclusiva
IL FILM + FICO DELL'ANNO

LILLIPUT in esclusiva
il diario di un poliziotto:
«Se mi mandano nel Bronx a mezzogiorno voglio un carro armato, e mi mandano a mezzanotte... mi dimetto!»

PUNTO DUE
una passione aspra e bruciante

all'ELISEO in esclusiva
IL «FILM-VERITA'» CHE HA SCONVOLTO TUTTA L'EUROPA

CONTINENTAL
I fratellini della risata
BENEDETTO CASILLO, VICTOR CAVALLO
MAURO DI FRANCESCO - SERGIO DI PINTO
DANILO MATTEI ANNA PERON - FRANCESCO SALVI
NADIA CASSINI
FRANCO CAPPA - UMBERTO SMAILA BOMBOLO

All'ARISTON

Al DORIA

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 347.007): Il marchese del Grillo, di Mario Monicelli con Alberto Sordi. (colori Orsino 14,40; 17,10; 19,40; 22,25. Ingresso 4000

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147) **Red e Toby nemiciamici**, di Walt Disney. Or. 14,40; 16,25; 17,45; 19,10; 20,45; 22,25. Ingresso L.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.150): **Chi trova un amico trova un tesoro**, Terence Hill, Bud Spencer. Colori. Non vist. Or.. 14,30; 16,35, 18,30, 20,25; 22,30 Ingresso 4000

ASTOR (via Vicini 8, tel. 512.516): **Chi trova un amico trova un** Terence Hill, Bud Spencer (divertentissimo). Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 Ingresso

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 530.714) **1997: fuga da New York**, di John Carpenter con Kurt Russell, J. Hayes. Col. Non vist. Or.. 15,10; 17; 18,40, 20,30; 22,30. Ingresso L. 4000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.905): **Il carabiniere**, Fabio Testi, Massimo Ranieri (drammatico). Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso L. 4000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 542.110): **Americon pop**, di R. Bakshi, colori. Non vietato Ap. 15,15; Nm: 15,30; 17,10; 18, 20,40; 22,30 Ingresso 3500.

CRISTALLO (via Gioto 6, tel. 650.7100): **Innamorato pazzo**, Adriano Celentano, Ornella Muti. Col. Non vist. Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Una notte con Vostro Onore**, Walter Matthau, Jill Clayburgh (commedia brillante). Or.: 15,15; 17,05; 20,45; 22,35 Ingresso L. 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 540) 1997: **fuga da New York**, di John Carpenter con Kurt Russell, Isaac Hayes. vist Or.: 15; 16,50, 20,30; Ingresso 4000.

KELLER (Viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.813): C. Lelouch con G. Chaplin, R. Hossein. Il Caso Ore 15; 16; 21,15. Ingresso L.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): **Innamorato pazzo**, Adriano Celentano, Ornella Mun. Col. Non vist. (divertentissimo). Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, t. 537.100): **Bronx, 41° distretto polizia**, regia di Daniel Petrie con Paul Newman (poliziesco). Vist 14 Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.285): **Culo e camicia**, Renato Pozzetto, Enrico Montesano (divertentissimo). Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,35. Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **Baby love la pornofotografa**. V. O. Col Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 14,30 ult. 22,30. Ingresso 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 652.470): **Ercole Sale**, con Manna Freyssa, Françoa Perot. Col. Vist. 18 Or.: 14,30, 16, 17,40; 19,10; 20,40 22,30 Ingresso 3500.

NAZIONALE (via Pombe 7, tel. 518.857): **Il tempo delle mele (Reality)**, col. Non vist Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso L. 4000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.644): di allucinazione, William Hurt, Blair Brown. Regia di Ken Russell (fantascientifico). Vist. 14. Or.: 15,10; 17,05; 18,45; 20,40, 22,30. Ingresso

ORFEO (piazza Carina, tel. 839.67.01): **Mogile sepa, Insonnia sotto**, Techn. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 760 851): **Mogile sepa, Insonnia sotto**. Techn. Vist 18 Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 122, tel. 530 885): **Le ragazze super P...** Colori. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 14,30; ult. 22. Ingresso 3500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Frocchie la betta umana**, Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Lino Banfi (comico). Or., 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.165) 1997: **fuga da New York**, di John Carpenter con Kurt Russel, Isaac Hayes. Techn. Non vist Or. 15; 16,45; 18,45, 20,40, 22,30. Ingresso 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **James Bond 007 solo per i tuoi occhi** di Ian Fleming con Roger Moore, C. Boutsuli, Topol. Col. Non vist. (ingr. 3500. Alaca 2000. Orario: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. Ultimo giorno.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353): **Sensual Nard**, Vanina Lessing V.O Col. Vist. 18 (commedia erotica) Festivi ap. 10. (sabato ore 14,30; ult. 22,30. Ingresso 3500

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.788): **Bollenti spiriti**, Johnny Dorelli, Gloria Guida, Lory Del Santo (commedia brillante) Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME

ACAPULCO (via Donizetti 5 p Nizza, tel. 651.254) **L'esercito più pazzo del mondo**, F. Andreasi, A. Livotto, L. Quilitza (divertentissimo). Ore 14,30; 16,10, 17,55; 19,15; 20,55; 22,00.

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 484.521): **Allegro non troppo** di Bruno Bozzetto con Maurizio Nichetti. - L. 2000. ridotti 2000. Or.: 14,30; 16,30; 20,30, 22,30.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374): Techn. Vist. 18 Ap. 15. Ult. 22,30.

ELISEO (piazza Solferino, tel. 335.98.15): **Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino**. Col. Vist. 14 Ap. 14,30; Nm. 15; 15,30; 20; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 632.214): **Delitto al ristorante cinese**, T. Milian, E. Cannavale, Non vist. Ap. 15; Nm: 15,10; 16,50; 19,45; 20,30; L. 2000.

FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 372.067): **Il bisbetico domato**, A. Celentano, O. Muti. Non vist. Ap. 15; ult. 22,20.

JOLLY (via Veronese 150, tel. 260.161): **Becca d'oro**, vist. 18 (commedia erotica). Ore 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 Sul palcoscenico strip-tease di Lusa Moore ore 16,30, 18,30; 22,15. Ingr. L. 3000

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584.791): **Nessuno è perfetto**, Renato Pozzetto, Ornella Muti. Non vist. (commedia) Ingresso 3000. Orario: 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): **Delitto al ristorante cinese**, T. Milian, Bombolo (divertentissimo). Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.061): **I predatori dell'arca perduta**, Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso). Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 2200.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 550.256): **L'estro, le mogli e la cassaforte**. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso

d'Essai (via tel. 545.245): **Il postino suona sempre due volte**, di Bob Rafelson con Jack Nicholson, Jessica Lange. Techn. Vist. 14 Ingr. 2500, Alaca 1500 Ap. 14,15. Inizio film: 14,20; 16,25; 18,30; 20,35; 22,40.

ROMA BLUE POMPEI (via S. Donato 40, tel. 467.786): **Saxana** (porno erotico). Col. 18. Ap. 15; ult. 22,30 (ingresso L. 2000.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Guerra tra polizia**, C. Brasseur, M. Jobert Vist 14 Ap 14,30; ult. 22,30.

STATUTO (via Cibrario 10, tel. 487.051): **Casta e pura**, Laura Antonelli, Massimo Ranieri. Tech. Vist. 14 Or. 15,15; 17, 18,50, 20,40; 22,20.

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 671.642): **Orgasmo pornografico**. Col. Vist 18. Ap. 15. Ult. 22,30. L. 2500.

SECONDE VISIONI

(via Sacchi 18, tel. 511.393): **I pionieri porno erotici**, Marlene Moser. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,35; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500

(v. Nizza 346, t. Mirafiori). Nuda Cassini. Non vist.

RAGAZZI (corso M 241, tel. 690.467) ore 15 e 17 Candy Cab: nuove avventure della ava, cartoni animati a colori.

RTINO (via Sacchi 42, tel. 486.580): **Fantozzi contro tutti**, Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Regia P. Villaggio e N. Parenti L. 1500. Ap. 14,30; ult. 22,30

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI: ore 15 cartoni animati a colori; ore 16,30 vedi Teatri

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.604): **Le dottoresse preferiscono i marinai**, Alvaro Vitali. Non vist.

NUOVO ODEON (via Nizza 34, tel. 749.23.62): **Un maggiordino tutto matto** di Walt Disney. Techn. Ore 14,30; 16,30; 18,30, **American Gigolò**, R. Gere, techn. Ore 20. Ult. 22,30.

SOCIALE (via Cosmo Agost 2, tel. 650 606): **La moglie in bianco l'amante in pepe**. Ap. 14,30, ult. 22,30.

TEATRI - RITROVI

TEATRO
GIOVEDI'-VENERDI'-SABATO ore 21
DOMENICA ore 16 e 21
CLARA
«Il barbone, la sposa e i tre mori 'd fam»

OGGI ORE 16 (domani riposo)
ENRICO MONTESANO
IN
bravo!
di VAIME

UTI - t. 888.40.21
OGGI ore 16,30 e 20,30
GIPO
«Un bagno per Virginio»

TEATRO STABILE TORINO
Settore Scuola / Ragazzi
IV DIPARTIMENTO DEL COMUNE
Da domani al 15 gennaio nelle scuole Materne di Torino
POPOUT
del Collettivo Ruotalibera
Da domani al 15 gennaio al Teatro degli Istruttori
BONJOUR ROSSINI
Teatro Ur Settore municipale

POLITECNICO DI TORINO
Castello Valentino - Aula 11
Il Marchingegno presenta:
Martedì 12, ore 17,30
«LO SPAZIO FISICO»
Mercoledì 13 - ore 17,30
«EFFETTO NOTTE»

TEATRO ARALDO
ore spettacolo per ragazzi
dal PANZINIS ZIRCUS
di LUGANO

GARDEN
15,30 POMERIGGIO DELL'AMICIZIA
21 SERATA CARNEVALE VENDENTE
CON...

FORTINO
DAS ORE 15,30 BALLO PER TUTTE LE ETA'
ORE 17 INTERMEZZO DELL'AMICIZIA
CON... DELIZIOSO
E PER CHI CI CONOSCE...

C Tarantino 206 (p. Solia)
15,30 Pomeriggio gratuito Dame
ORE 21 Sempre Ballo con

GREEN Via Pavia 12 Tel. 88.72.91
ore 16 e 21 spettacolo di
FRANCO STELLA
autore

la COMETA
Piobesi
+
NOVELLI FOLK
DISCOTECA
questa sera
FOLKLORE di ROMAGNA

FRANCO CARESIO biografo, presenterà la monografia e la personale del pittore
FRANCESCO MAIOLO
martedì 12-1-82
cocktail ore 21
v. Massena 19

STRAORDINARIO SUCCESSO AL CAPITOL
FABIO TESTI MASSIMO RANIERI
IL CARABINIERE
ENRICO MARIA SALERNO

CINEMA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544 077): Werner Herzog Nosferatu, principe della notte, con Klaus Kinski, Bruno Ganz e Isabelle Adjani Ore 18,30; 20,30; 22,30.

VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516 045): Sale 16 alle Topless e Hungry love. Ingr. soci.

VOLTAIRE - Sala d'Essai: riposo.

Sala I: I ladri della sella. S. Stallone. Non vietato

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 63, tel. 547.715): Il turno, Vittorio Gassman, Laura Antonelli.

AGNELLI (v. P. Sarpi 117 - t. 612.135): I due pompieri quasi pirla, B. Spencer, T Hill. Ore 14,30; 16,30.

GIARDINO d'Essai (via Montalcone 62, tel. 353.738). La dell'ego, di K. Nelligan. Ap. 16; ult. 22,30.

SMERALDO d'Essai (via Turati 62, tel. 390 711) Personaggio Candy Candy ore 15 e 17; sera All that Jazz con Roy Scheider. Ap. 20; ult. 22,30.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125) Sala grande film: Fuga per la vittoria, Sylvester Stallone, Michael Caine. 2ª ver., techn. Or.: 14,35; 16,50; 18,20; 20,20, 22,30. L. 1300

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764): (Inverno e luce rossa) Introduzione erotica. Vist. 18. Ap. 14,30 Ult. 22,30.

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637): Dalle 9 alle 6 orario continuato. Jane Fonda, Ed Tomlin. Techn. Non vist. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3543): Qualcuno volò sul nido del cuculo di Forman con J. Nicholson. Vist. 14; ult. 22,15.

EREDRA: Pippo ciimplenice.

HELVETIA (Sinone 40 ang. Madici): Non Vist. Ore 14,30; 17.

ZETA d'Essai (via Cigliano 68, tel. 749.29.07): Il turno, di T. Cervi con L. Antonelli, V. Gassman. Ap. 15. Fam 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DONATO

VALDOCCO: Tarzella, O. Newton-John. Col. Ore 15; 17; 21.

ZONA MAD. DE LUCENTO

LUCE (via Foglizzo): Film con Maria Mercia, Regina Bianchi, Al.

LUMI: Flash Gordon.

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA: Gemelli alla Non vist.

LANTERI: Agenzia Riccarda Flesi prestigiatrice comedive.

MAGIC largo G. Cesare 105, telef. 257.974). Orgia di adolescenti. 18. Ap 14,30 Ult. 22,30.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARCOBALENO: L'amore più pazzo del mondo.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668): La Nouvelle, A. Celentano, C. Mori, P. Villaggio Ap. 14.

S. LUIGI (via Ormea 4): allegrissimi ca, W. Disney Ore 15-17.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617): Segreto spettacolo di Luca e Fanny. Vist. 18. Ap. 15 Ingr. 1200.

* Cinema a carattere parrocchiale.

FUORI CITTA'

ALMESE
7' solo per i tuoi occhi.
AVIGLIANA
CORSO: La cerca più pazza d'America.
BORGARO
ROYAL: Nine d'Arpajon: Celebrità.
CARMAGNOLA
MODERNO: Orgasmo profilo.
CASELLE
ROMA: Tarzan l'uomo selvaggio.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Zucchero miele e peperoncino.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Il marchese del Grillo.
GRANDE DUOMO: Il tempo delle mele.
CHIUSA G. MICHELE
GLORIA: Il Gattopardo.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Nessuno è perfetto.
CIRIE'
CATALANO: Nessuno è perfetto.
ITALIA: Gatta di velere, Pippo Franco, Janet Agren. Techn. Non vist.
NUOVO: Casta e pura, Laura A Massimo Ranieri. Techn. Vist. 14
CUORGNE'
PERONA: Red e Toby
MARGHERITA: L'amante Lady Chatterly.
ITALIA: La dottoressa ci sta col colonnello.
GIAVENO
ALFIERI: Occhio alla penna.
LANZO
CATALANO: Car Crash.
LEINI'
AMBRA: Il lungo della galassia.
MONCALIERI
ITALIA: I predatori dell'arca perduta. Non vist.
MONTANARO
VITTORIA: Chiamate 68-68 tassì per signora.
NICHELINO
SUPERGA: Excalibur di John Boorman.
NONE
EDEN: Occhio alla penna.
ORBASSANO
MODERNO: Lettere equilibrio, M. Melolli, A. Luca

La polemica sulle sovvenzioni al teatro

L'Agis e Bene: troppo alto un deficit di 1000 miliardi

ROMA — Dopo le polemiche affermazioni di Carmelo Bene sui finanziamenti pubblici per il teatro di prosa, l'Agis ha reso noto la sua posizione, facendo proprie le precisazioni dell'Unat (Teatro a gestione privata), che conosce oltre 60 imprese professionali di produzione.

Circa la composizione delle commissioni ministeriali per la prosa l'Unat afferma che «nessun operatore teatrale interessato ai contributi statali, di nessun settore, è presente in tali commissioni».

Il 16 dicembre questi organismi hanno esaminato l'istanza della «Carmelo Bene Srl» — si legge nel comunicato — «per un titolo di contributo su questa liberamente scelto, corredata da una previsione di 1288 milioni di spesa» 170 ricavi, con conseguente deficit di lire 1088 milioni. Appare corretta la richiesta delle commissioni di acquisire più completa e attuale documentazione, considerato altresì che — a quanto — la compagnia registra a tutt'oggi un'entrata 735 milioni a compensi 58 recite. Da tali cifre si che recita della compagnia viene pagata dai 12 ai 14 milioni di lire da parte di Regioni, enti locali e altri enti pubblici».

«La polemica posto in luce alcuni dati sorprendenti, che inducono a preoccupate riflessioni su d'intervento di Regioni enti locali nel teatro di prosa — prosegue nota dell'Agis —. I compensi fissati per la compagnia Carmelo Bene sono, infatti, circa tre volte superiori a quelli corrisposti per gli spettacoli di altre compagnie primarie di prosa di riconosciuto livello, con organici e quanto meno non inferi a quelli della "Bene Srl".

Tutto ciò, ad avviso del teatro privato, deve indurre a serie considerazioni anche nella imminenza della discussione della legge organica per il teatro di prosa al Senato della Repubblica.

Intervista pubblica con Carmelo Bene

MILANO — Domani sera il critico Beniamino Placido intervisterà pubblicamente Carmelo Bene sul tema «Spettacolo e professionalità». Luogo dell'incontro il Club Turati, via 16, alle ore 21.

Punk italiano a Mister Fantasy

— La puntata di «Mister Fantasy» in onda martedì, 12 gennaio, alle ore 21,35 sulla rete 1 tv dedica il profilo centrale a quattro nuovi gruppi italiani dell'area punk-new wave.

CIRCHI

LE GRAND CIRQUE DE FRANCE: per la tappa a Torino - Parco Pellerina - corso Potenza, tel. 774.008. Tutti i giorni 2 spettacoli. Feriali ore 16 e 21. Festivi ore 14,45 e 17,45. Per completare la fauna italiana con tappe nelle più grandi città, il circo resterà a Torino solo fino a domenica 10 gennaio 1982. 3 ore di esaltante spettacolo con attrazioni internazionali. Cinema, domatori, acrobati e trapezisti. Vivissima la zoo con animali dei cinque continenti. La visita è continuata dalle 10 del mattino in poi. Ultimo giorno

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Carcentio 2): 15-21.
ARLECCHINO: ore 15,30-21.
BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: 15,30-21 danze.
DUPARC: 15,30-21 orch. Nicosia.
EDEN: 15,30-21 orch. Ripby.
FARO: ore 15,30-21 I Lord's.
FORTINO: 15,30 e 21 ballo liscio.
GARDEN: 15,30 pomeriggio dell'amicizia, 21 serata cinquina vincente e la tombola con gambaccio.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE RUI: 15,30-21 Bel Mustelle.
MASSAUA: 15,30-21 I Ragazzi del Sole.
ODEON: 15,30-21 Nuova Fiamma.
PRINCIPE: 15,30-21 Actis.
TROCADERO: 15-21 Claudio Parente.

CHALET - GRAN BAITA - Valmellook ore 21 The Drops.
INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, t. 839.744): Piero e Silvana.
NORMAN - PIANO BAR (v. P. Micca, 22 - t. 540.854): tutte le sere 21.
SAN GIORGIO - Valmellon - Ristorante - Danze con Blue Night.
SHAKER - PIANO BAR (C. Belloni, 3 - t. 532.492): Luciano - Gallino - Rina.
SHAKER DISCOTECA: 15,30-21.

CAPRICE (via Sacchi 16) 15-21.

GALLERIE E MUSEI

APPUNTO: mostra «Happy New Year».
ARTE 126 (Nizza 126): L. Amione, C. Bostoli, M. Calderini, V. Cavalieri, E. Deliseni, C. Follini, A. Fontanesi, A. Lupo, C. Maggi, A. Pasini, C. Pitaro, G. B. Quadrana, E. Renano, A. Tavernier, ecc. Ore 10-13.
ARTE QUADRI - Giaveno (v. Fiorio 29): 20 Maestri piemontesi. (Ap. fest.).
BOTTEGA D'ARTE BUWEI - Bardonecchia: D. Portalupone, Pittura grafica.
GALLERIA REDE SANTIANO - Pinerolo: acquarelli di Ernesto Armani.
SALAMON (via Magenta 25): Campigli.
S. CHIONI: Assetti, Somaini, Sosia.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: «Le scacchiere» di Piero Cenzo. Ingr. tessere scacchi.
BERMANI: Giacomo Nizzolo «Omaggio a Cesare Pavese».
DAVICO: Guido Tallone.
DAVIDE (325.056): Prorroga mostra Calendario «982» aino al 14-1.
GIUSTI (Solferino 2, t. 534.473): «Idea per una collezione» Oli, tempere, grafica contemporanea. Lunedì chiuso.
LA GIOSTRA - Asti: Grafica inserrat.
LA RUBBOLA (via Po, 9): I grandi contemporanei.
LA TELACCIA: 6° Concorso di Pittura e Grafica. «La Telaccia d'oro» consegna opera entro il 15-1-82 v. P. Barberis 1, p. Susuna. Tel. 568.220.
LE IMMAGINI: Mostra contemporanea.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese). «La Talpa e i nani d'argento»: alle 16 e 21,15 Matella di M. Bolognini, con M. Ranieri, O. Piccolo, F. Welti (Italia 1970, col., min. 110).
MAZ. RISORGIM. ITAL. - Pal. Carignano: Visita guidata ore 10.30 a cura Amici Museo. Ingresso gratuito.

al VITTORIA
UNA AMANTE IMBARAZZATA. BELLISSIME DONNE E TANTE RISATE VI DIVERTIRANNO CON
JOHNNY DORELLI e GLORIA GUIDA
in
BOLLENTI SPIRITI
regia di GIORGIO CAPITANI

COMUNE DI TORINO
Sport, Gioventù e Turismo
REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura
CORSI DI ORCHESTRAZIONE
Organizzazione: ACLI - AICS - ARCI - ENDAS
Cooperativa MUSICA VIVO
CORSI POPOLARI E COLLETTIVI DI MUSICA 1981-82
Corsi di: pianoforte, batteria, chitarra, mandolino, fisarmonica, mandolincello, basso, contrabbasso, violino, flauto, tromba, sax, clarinetto, canto, seminari di musica, perfezionamento jazz, arrangiamenti, chitarra jazz, blues, folk, Finger Picking.
Informazioni e iscrizioni presso i Consigli di Circoscrizione dal 5 al 16 gennaio.

La celebre commedia di I[illegible] a tv [illegible]

Un Rinoceronte dagli Usa con Zero Mostel e Wilder

Prosegue sulla rete 2 il ciclo [illegible] prosa del lunedì — un ciclo che «osa» sfidare il film della rete 1 — e domani sera sarà la volta di *Rinoceronte* di Ionesco.

Sino ad ora gli allestimenti sono stati tutti italiani, [illegible] appositamente realizzati per il video, salvo «La tempesta» ripresa dal Piccolo di Milano. Stavolta si cambia. [illegible] una produzione straniera, arriva dagli Stati Uniti (ma non [illegible] recente, risale al 1973) [illegible] sta fra la rappresentazione teatrale e il film, con parecchi esterni e un adattamento del testo uso Broadway, [illegible] personaggi trasformati da francesi [illegible] americani.

Il copione di *Rinoceronte* e del 1960 e pur avendo attenuto un largo e prolungato successo segna l'ultimo confine di Ionesco (ampi segni premonitori c'erano stati in «Assassino senza movente» del 1957) oltre il quale l'autore romeno-francese cim[illegible] [illegible] involuzione che lo porterà [illegible] un lato a diventare in pratica un commediografo di consumo e dall'altro [illegible] assumere posizioni dapprima scettiche e conservatrici e poi, al limite, reazionarie.

Il più autentico, schietto Ionesco, proclamato padre — assieme a Beckett, che però [illegible] su tutt'altro piano e ha un ben diverso spessore — del teatro dell'assurdo, lo si ritrova agli inizi di carriera, nella prima metà degli Anni 50, quando scrive «La cantatrice [illegible]», «La lezione», «Le sedie», «Amedeo o come sbarazzarsene», «Jacques ovvero la sottomissione»: sono farse, se così si può chiamarle, dove le situazioni più scontate, più banali vengono via via stravolte sino alla più folle esasperazione anche e soprattutto attraverso un linguaggio quotidiano deformato, reso grottesco, usato a sproposito da uomini e donne affetti da incorreggibile logorrea e schiavi di luoghi comuni e di rituali condizionanti.

Per la sua azione di rottura,

Gene Wilder

il [illegible] lui vero, la polemica «contro l'eterno borghese che è dentro di noi», Ionesco trent'anni fa è stato salutato come un [illegible] rivoluzionario. Ma poco più tardi egli ha costruito commedie in cui la preoccupazione del messaggio (un messaggio in genere ambiguo, che pare tuttavia sempre indirizzato al pubblico dei cosiddetti «benpensanti») ha soffocato la primitiva freschezza.

Fra queste opere la più solida, tutto sommato, resta *Rinoceronte* che, pur dilatando e diluendo momenti [illegible] dialoghi [illegible] migliore Ionesco, [illegible] alla base una trovata teatrale di grosso effetto, il ridicolo e terrificante fenomeno per cui in una città di provincia uomini [illegible] donne si trasformano in rinoceronti; chi non ha ancora subito la metamorfosi finge di non accorgersene o la minimizza, e in ogni caso, via via, tutti, all'insegna [illegible] motto «*La ragione è sempre della maggioranza*», diventano volentieri bestioni cornuti e rugosi: tutti, meno il protagonista che resiste e impugnando il fucile urla «*Io non mi arrendo!*».

[illegible] della civiltà di oggi e della massificazione? Condanna della più ottusa volontà di conformismo? Esaltazione della libertà individuale contro un sistema politico che obbliga al [illegible] totalitario? Sarà interessante vedere [illegible] ne hanno ricavato [illegible] americani.

L'edizione di domani si raccomanda per i nomi di prestigio: il regista Tom O'Horgan, che ha messo in scena i colossali spettacoli di «Hair» e «Jesus Christ Superstar», e il protagonista è Gene Wilder (noto in teatro e in cinema: «Frankenstein junior», «Mezzogiorno e mezzo di fuoco»), affiancato da Zero Mostel, grande attore di prosa scomparso quattro anni fa, che è stato interprete del testo di Ionesco sin dal suo apparire a Broadway nel 1961, pochi mesi dopo la «prima» di Parigi.

Ugo Buzzolan

I luoghi comuni [illegible] la comicità involontaria: [illegible] spettacolo da scoprire

Ci divertivamo con «Carosello» poi la pubblicità cambiò strada

Finché c'era «Carosello», con i suoi microspettacoli di un minuto e mezzo che allietavano [illegible] serate dei nostri bambini, la pubblicità televisiva [illegible] un suo pubblico di affezionati spettatori e suscitava qualche interesse anche in ambienti colti, con raffinati interventi di sociologi, estetologi, studiari di comunicazioni [illegible] massa. Poi, sull'esempio delle televisioni straniere, la nostra pubblicità perse il carattere di spettacolo e assunse l'aspetto abituale del messaggio finalizzato.

Ne derivò, presso il pubblico televisivo, una sorta di sazietà, spesso [illegible] rifiuto di[illegible]rato, che contribuì non poco a quella che possiamo chiamare la «non percezione» [illegible] pubblicità sul piccolo schermo. Il messaggio pubblicitario divenne una inutile pausa nei palinsesti della televisione di Stato o un doveroso pedaggio da pagare per l'esistenza stessa delle televisioni private.

Coicché [illegible] pubblicità televisiva si interessano ormai soltanto gli addetti ai lavori, che si preoccupano, ovviamente, della «funzionalità» del prodotto piuttosto che del suo carattere, della sua «artisticità». Ed è un peccato, perché visti in una diversa prospettiva critica, questi film di un minuto o anche meno — [illegible] minuto, quindi secondi — costituiscono un vero e proprio magazzino di immagini, suoni, ritmi, elementi di [illegible] conto e di rappresentazione, a cui hanno attinto [illegible] continuano [illegible] attingere gli autori del cinema «maggiore».

Si tratta, [illegible] altre parole, di cogliere non già il microspettacolo, come avveniva per «Carosello», ma i modi [illegible] le forme del cinema come linguaggio. Di individuare, in decine e decine di film brevissimi, estremamente ripetitivi, anonimi, e attraverso opportuni confronti, divertenti accostamenti, i caratteri peculiari [illegible] un modello rappresentativo a cui [illegible] siamo ormai assuefatti, senza rendercene pienamente conto. Ed è un lavoro [illegible] ricerca, questo, estremamente piacevole, che riscatta la noia provocata dalla iterazione dei messaggi pubblicitari e trasforma questi prodotti, spesso tristanti, in occasioni sopraffine di divertimento.

Mi è capitato recentemente di vedere, concentrata in pochi giorni, [illegible] quasi totalità della produzione pubblicitaria che è comparsa alla televisione italiana lo [illegible] anno. Un'occasione unica per approfondire quella ricerca e soprattutto per stabilire immediatamente raffronti e accostamenti. Ne è risultato [illegible] sorta di spettacolo ininterrotto, in cui i luoghi comuni e le attese precordinate, le immagini emblematiche e l'abile montaggio, i clichés narrativi e la comicità [illegible] voluta, costituiscono gli elementi ricorrenti d'una rappresentazione addirittura conturbante.

I medesimi motivi figurativi e musicali per i detersivi, immediatamente individuabili, alla prima immagine, per la perentorietà del messaggio. La medesima retorica dolceamara, anch'essa figurativa [illegible] musicale, per gli alcolici, avvolti in un'atmosfera complice e romantica. Il ritmo sostenuto, la velocità implicita nel montaggio alternato, per gli automezzi che devono sprigionare giovinezza e gioia di vivere. Il compiacente ammiccamento, fatto di parole suadenti e di immagini allettanti, per i dolciumi. L'effervescente e spumeggiante spettacolarità, sarcastica [illegible] ritmi musicali alla moda, per le bibite. La ricorrente e noiosa didattica, col «professore» in cattedra, per i medicinali o per i dentifrici.

E poi la sottile raffinatezza delle microavventure galanti, con personaggi femminili e partner maschili, per i profumi, i saponi, gli shampoo. Per tacere dell'inequivocabile erotismo, punteggiato di simboli facilmente decifr[illegible]li, per una famosa marca di birra o per un altrettanto famoso aperitivo.

Il discorso potrebbe continuare con altri esempi, altri raffronti. Anche il gioco potrebbe continuare, anzi continua, per poco che ci mettiamo davanti [illegible] televisore alla ricerca dei film pubblicitari. Più sembrare un divertimento alienante, è vero, ma ha in sé qualcosa di sublime.

Gianni Rondolino

Coppola [illegible]

Il regista Coppola

NEW YORK — Continua la guerra tra [illegible] Coppola e la Paramount. Il regista ha deciso di presentare il 15 gennaio, alla Radio City [illegible] di New York, l'anteprima del suo nuovo film «One [illegible] the Heart», senza avvertire la sua casa produttrice.

Il regista ha preso questa [illegible] iniziativa [illegible] risposta ad un atteggiamento della [illegible] di produzione che egli aveva ritenuto scorretto. Infatti nello scorso agosto la Paramount, senza informare il regista, presentò in anteprima il film incompiuto, [illegible] cora perfettamente montato, [illegible] la colonna sono[illegible]a e incumosa.

CITTA' DI GRUGLIASCO
Provincia di Torino
C.A.P. 10095

Sono banditi concorsi pubblici per titoli ed esami a:
— N. 4 posti di Operaio specializzato (livello IV) addetto al servizio aree verdi - stipendio iniziale di L. 3.372.000;
— N. 10 posti di operaio generico (livello III) addetto al servizio aree verdi - stipendio iniziale di L. 3.012.000.

Titolo di studio richiesto: licenza della scuola dell'obbligo.
E' richiesto altresì il possesso della patente di abilitazione alla guida di autoveicoli e motoveicoli di categoria B.
[illegible] presentazione domande: [illegible] 12 di lunedì 1° febbraio 1982.
Chiedere chiarimenti alla [illegible] segreteria comunale.
Grugliasco, 20 novembre 1981.
IL SINDACO
(Angelo Ferrara)

IL [illegible] REGIO DI TORINO
bandisce un concorso per
Responsabile del servizio di sala
(impiegato di 1° cat. IV livello)
Titolo di studio richiesto: Diploma [illegible] scuola [illegible] superiore o equiparato
Il [illegible] di [illegible] può [illegible] richiesto all'Ufficio Personale del Teatro Regio [illegible] Torino
Le domande dovranno pervenire a
ENTE AUTONOMO TEATRO REGIO
Ufficio Personale
Piazza Castello 215
10123 Torino
entro il 15 febbraio 1982

AZIENDA [illegible]
(zona Regio Parco) cerca
[illegible] MONTATORI MECCANICI
con provata esperienza nel [illegible] delle macchine utensili di precisione.
Titolo preferenziale sarà [illegible] disponibilità a brevi trasferte anche estero.
Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.
Telefonare: 857.530

Primaria Azienda torinese assume
CHIMICI
(laureati o diplomati)
per ricerca [illegible] campo degli adesivi, sigillanti e resine ed assistenza tecnica alla clientela.
Manoscrivere curriculum a
PUBLIKOMPASS 222 — [illegible] TORINO

Impresa Importanza Nazionale
cerca per sede Torino
esperto
elaborazione paghe
per ufficio personale
PUBLIKOMPASS 5500
— 10100 TORINO

[illegible]
DENTISTA
cercasi
per collaborazione part-time in studio a Torino
Scrivere
PUBLIKOMPASS 6539
— 10100 TORINO

ernia
Informazioni sui prodotti dello
INSTITUT HERNIAIRE DE [illegible]
(Av. Italia: Presidia, via Fiugoni 1/3 - Genova)
at ALESSANDRIA - Farmacia Comune, 2.ma ang. Lago
ASTI - Farmacia Centrale, c.so Alfieri 240
CUNEO - Farmacia Centrale, via Roma 30
FERRARA - Farmacia Cuoghi, via Roma 72
IMPERIA O. - Farmacia Navaro, via Bonfanti
NOVARA - Farmacia Chiavazza, p.zza Cavour
SAN REMO - Farmacia Maiolo, C.so Matteotti 26
TORINO - Farmacia S. Salvario, via Madama Cristina 14 bis, 5/6642
Ortopedici: Lab. Mec. Ortoped. 56/C tel. 741432

SCEGLIENDO TRA I PROGRAMMI DELLA PROSSIMA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

Colazione da Tiffany per Audrey, l'Angelica di Ingrid

OGGI — Con la quinta puntata (meglio, con il quinto atto) si conclude in tragedia sulla rete 1 lo sceneggiatofilm **Quell'antico amore di Majano**: il duca Carlo III di Borbone-Parma muore in un attentato sotto gli occhi dell'amata, trafitto [illegible] lima (non si saprà mai se l'uccisore è un patriota o un vile sicario). [illegible] l'infelice donna, ripudiata dal marito come fedifraga e allontanata con sdegno [illegible] diletto padre che la madre in punto di morte rivela non essere [illegible] padre, verrà infine riaccolta in casa dallo sposo comprensivo.

Montecarlo. L'uomo che uccideva a sangue freddo (1973) di Jessua, di cui la pubblicità diceva «*Alain Delon* [illegible] *Annie Girardot per la prima volta sullo schermo completamente nudi*» (era in realtà una rapida corsa [illegible] [illegible] dopo una sauna); [illegible] film [illegible] svolge in una misteriosa clinica per ricchi dove avvengono sparizioni e fatti inspiegabili.

Antenna Nord, sul tardi. Batte il tamburo lentamente di Hancock, drammatica storia di giocatori di baseball con Robert De Niro: il film girato nel '73 è giunto in Italia solo nel '77 dopo l'affermazione di De Niro. Canale 5, nel pomeriggio, una commedia di Minnelli **Il bruto e la bella** (1952) che si svolge nell'ambiente del cinema, con Kirk Douglas e Lana Turner.

DOMANI — Un anno dopo il grande successo de «Il padre della sposa» ecco il seguito. **Papà diventa nonno** (1951) in onda a rete 1, altre amabili vicende familiari di Spencer Tracy alle prese con [illegible] nipotino; la regia [illegible] sempre [illegible] Minnelli, nel *cast* figurano [illegible] Liz Taylor e Joan Bennett; ad un [illegible] film della serie Tracy, nel '53, disse risolutamente no.

Telestudio. L'idolo delle donne (1961) con Jerry Lewis regista, protagonista e, in panni femminili, madre possessiva del protagonista: nota la sequenza in cui Lewis balla con George Raft nella parte di se stesso.

[illegible]' — [illegible]ete 2, **La legge** [illegible] **più forte** (1958) western umoristico di George Marshall: Glenn Ford [illegible] un allevatore buono e cocciuto che si batte per le sue pecore e per i begli occhi di Shirley Mac Laine. Antenna Nord, film nero di Sidney Lumet **Una spirale d'odio** (1972), storia crudele ambientata in un collegio per giovani ricchi. Canale 5, **Gli innocenti dalle mani sporche** (1974) di Claude Chabrol, giallo alla Hitchcock con Romy Schneider, Rod Steiger e Jean Rochefort.

[illegible]' — Per il ciclo di King Vidor sulla rete 3 **Duello al sole** (1946) [illegible] Jennifer Jones e Gregory Peck, colossale western melodrammatico che racconta il tragico odio-amore tra [illegible] cow-boy e [illegible] mezzosangue. Antenna Nord, il film di spionaggio **L'imbosata** (1967) di Levin con Senta Berger e Dean Martin nei panni dell'agente segreto americano Matt Helm.

GIOVEDI' — Sulla Svizzera ancora spionaggio in Unico indizio: una sciarpa gialla (1971) [illegible] Clement [illegible] Faye Dunaway [illegible] Frank Langella. Canale 5, **Il collezionista** (1965) di Wyler con Terence Stamp [illegible] Samantha Eggar, angoscioso scontro di due solitudini. Antenna Nord, la commedia sofisticata **Colazione da Tiffany** (1961) di Edwards con Audrey Hepburn.

VENERDI' — Sulla rete 1 Spencer Tracy reduce di guerra, con un braccio anchilosato, contro una banda di felloni assassini [illegible] Giorno maledetto (1955) di Sturges. Antenna Nord, un film di Robert [illegible]ch **Foglie di autunno** (1956), i guai di Joan Crawford che sposa Cliff Robertson molto più giovane di lei.

SABATO — Rete 3, la coppia Sternberg-Marlene [illegible]trich [illegible] Venere bionda (1932) in cui la diva canta in un night abbracciando dalla pelle [illegible] un gorilla. Nel [illegible]riggio sulla rete 1 il famoso film [illegible] George Cukor Angoscia (1944) con Ingrid Bergman e Charl[illegible] Boyer. In serata su Antenna Nord **La principessa [illegible]** (1953) con un terzetto di grande successo negli Anni 50 Bob Hope, Bing Crosby, Dorothy Lamour.

A sabato 16

[illegible] lo show di Victor Cavallo

[illegible] — Il programma *Una città tutta da ridere*, previsto sulla terza rete tv a partire da domani sera, [illegible] stato rinviato a sabato 16 gennaio. Le prime cinque puntate saranno condotte da Victor Cavallo.

Zanussi e la Spaak oggi a «Tg l'una»

[illegible] — La puntata di «Tg l'una», [illegible] della domenica a cura di Alfredo Ferruzza, in [illegible]da oggi sulla Rete uno tv, condotto da Ro[illegible] Battaglia, ha [illegible] ospiti il regista Krzysztof Zanussi e Catherine Spaak.

L'ultimo servizio, di Enzo Stinchelli, [illegible] dedicato [illegible] Silvia Krystel, interprete del film «L'amante di Lady Chatterley».

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13.30; 20; 23,35
10 — **Pronto emergenza** (2° ep.): «La vela abbattuta»
10,30 **Un concerto per domani.** Musiche di Chopin col pianista Orazio Maione
11 — **Santa Messa** dalla chiesa di Solaro (Milano)
12,15 **Linea verde**, a cura di Federico Fazzuoli
13-14 **Tg l'una.** In studio il regista Zanussi [illegible] Catherine Sp[illegible]
14-19,50 **Domenica...** in, presenta Pippo Baudo; regia di L. Procacci. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti
16,30 **Viva i Re Magi**, favola musicale di Guido e Maurizio De Angelis
18 — **Campionato italiano di calcio:** un tempo di una partita di serie «B»
18,30 **Novantesimo minuto**
20,40 **Quell'antico amore**, sceneggiatura e regia di A. G. Majano, con Giuseppe Pambieri, Giancarlo Prete, Isabella Goldmann; Carlo Valli, Lia Tanzi
22 — **La domenica sportiva**, cronache filmate e commenti
23 — **Loredana Bertè in concerto**, [illegible] cura di R. Franco; regia di M. Rossetti

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 23,10
9,25 Eurovisione: da Morzine (Francia) **Coppa mondiale di sci**, slalom gigante maschile (1° manche)
11 — **Concerto sinfonico diretto da Wolfgang Sawallisch**
11,30 **Bis tip - bis tap**, sintesi del programma comico musicale del lunedì di A. Argentini
12,10 [illegible]nal «No grazie faccio [illegible] me»
12,30 **George e Mildred**, telefilm di P. Frenzer Jones, con Yootha Joyce e Brian Murphy: «L'eredità [illegible] papà buonanima»
13,30 **Colombo**, telefilm con Peter Falk
15,15 - 18 **Blitz**, programma di costume, sport, quiz e spettacolo, di A. Bruno, conduce Gianni Minà [illegible] Milly Carlucci e Ennio Vitanza; regia di Giuliano Nicastro. Nel corso [illegible] programma: Eurovisione, da Morzine (Francia) **Slalom gigante** [illegible] (2° manche) - Da Cervinia: **Coppa del mondo di sci**: bob a due
18 — **Starsky e Hutch**, telefilm «La vendetta»
18,50 **Tg2 - Gol flash**
19 — **Campionato italiano di calcio:** un tempo di una partita di serie «A»
20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti della domenica sportiva
20,40 **Patatrac**, spettacolo di G. Boncompagni, M. Ciorciolini e G. C. Magaldi, a cura di E. Aragn[illegible]
21,45 **200 milioni di marchi maledetti**, regia [illegible] U. Edel, con Wayne Laryea, Stephan Schwartz
22,35 **Picasso: diario di un pittore**, di Perry Miller

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10
11,45 - 13,15 **Domenica musica: dietro il disco**, a cura di Lionello De Sena; presentano Anna Pettinelli e Fabrizio Zampa
14,30 - 17,30 [illegible] **sportiva:** da Sanremo **Golf Master**; da Parma **Pallacanestro femminile:** Parma-Ufo
17,30 **Storie e leggende del Sud**, di Tony Cosenza
18 — **Che fai... ridi?: Un sacco Verdone**, taccuino di appunti di Carlo Verdone, a cura di E. Marchetti
19,15 **Sport Regione**, la giornata sportiva regione per regione
19,35 **Concertone:** Santana, con Tower of Power e Gato Barbieri; presenta Sergio Mancinelli
20,40 **Sport tre**, a cura di Aldo Biscardi
21,40 **Figli e padri.** Nicoletta Mondadori ricorda il padre Alberto, a cura di Silvia Giacomoni
22,30 - 23,15 **Campionato italiano di serie A**

Loredana Bertè «in concerto», tv uno, 23 - Picasso «Diario di un pittore», tv due, 22,35

Italia 1

10 — **L'ora dei cartoni**
11 — **Domenica con** [illegible] film «Nel duri»
13,30 **I superamici** cartoni
15 — **F.B.I.** telefilm
16 — **Paper Moon**
19,30 **Codice** [illegible] telefilm
20,30 **Brenda Starr** film con Jill St. John
22,10 **F.B.I.** telefilm
23 — **Sette il tamburo lentamente** film di J. Hancock con De Niro, Michael Moriarty
0,30 **Project Ufo** telefilm

Canale 5

11 — **Football americano**
12 — **Superclassifica show**
13 — **Famiglia americana** telefilm
15 — **Concerto di Brandi[illegible]**
[illegible]
20,30 **Racconti** [illegible] telefilm
21,30 **Gangster** tuttofare film con T. Savalas
23 — **La forza invisibile** film con G. Hamilton, S. Pleshette, Y. De Carlo

Rete quattro

10 — **Il gatto con gli stivali** cartoni
12 — **Le grandi** [illegible] della Coppa del Mondo
14,45 **Jean Harlow, La donna che non sapeva amare** con C. Baker film dramm.
16,15 **Cartoni animati**
18,30 **Progetto Ufo** telefilm
20,15 **Virginia** telefilm
21,15 **Mammy is per tre** telefilm
23,15 **Vietnam** reportage
23,45 **Dimensione giganti** film avventuroso

Svizzera

Telegiornale: 13,30; 19; 20,15; 23
[illegible].25 **Sci: Slalom gigante**
11 — **Concerto musicale**
12,25 **Sci: Slalom gigante maschile**
14,35 **Amico** [illegible]no
15,20 **Una tomba per Bronson** telefilm
16,35 **L'arte di Hart**
17 — **Trovarsi in casa**
19,15 **Piaceri della musica**
20 — **Il Regionale**
20,35 **Fortunata e Jacinta**
21,45 **La domenica sportiva**

Capodistria

16 — **Sci: Slalom gigante maschile**
19,30 **Dai programmi di Capodanno della JRT**
20 — **Cartoni animati**
20,15 [illegible] **d'incontro** settimanale del telegiornale
20,30 **Segreti del Mar Ros**[illegible] documentario [illegible] Bruno Vailati
[illegible] — **Le stelle spagnole dell'opera** «Vicente Sardinero»

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,10
16,35 **Cartoni animati**
17,25 **Weekend** rubrica di sport e tempo libero
17,55 **La famiglia Addams** telefilm
18,25 [illegible] **col tempo** telequiz [illegible] premi
19,20 **Quella** [illegible] **nella pratteria**
20,30 **L'uomo che uccideva a sangue freddo** film di Alain Jessua, con Alain Delon, Anne Girardot
22,15 **Monjiro** telefilm

Alla radio

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 8,30; 8,30, 9,30; 11,30; 12,30; 13,30, 15,18; 16,25, 18,30, 19,30; 22,30
6-6,06-6,35-7,05-8 Tutti [illegible] amici fa
9,35 L'ora che ora
11-11,35 Amurri e Verde: «Domenica contro»
12,15 **La mille canzoni**
12,48 **Hit Parade 2**
13,41 **Sound-Track**
14 — **Trasmissioni regionali**
14,30-16,30 **Domenica sport**
16,20-17,15-18,32 **Domenica con** [illegible]
19,50 [illegible] **nuova alone d'Italia**
20,10 **Momenti musicali**
21,10 **Città notte: Torino**
22,50 **Buonanotte Europa, uno scrittore e la sua terra**

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25, 9,45; 11,45, 13,45, 18,55; 20,45
6,55-8,30 **Concerto del mattino**
7,30 **Prima pagina**
10,30 **Concerti sportivo**
11,48 **Tre A**
13,10 **Disco novità**
14 — **Folkconcerto**
15 — **Cavallo indietro**
16,30 **Dimensione giovani**
17 — **Tancredi, di Rossini**
21 — **Concerto diretto da E. Kurtz**
22,30 **Faulkner. «Una rosa per Emily»**
23 — **In battuta**

OGGI ALLA TV

Domenica in [illegible] Truffaut Nanni Loy a Blitz

ROMA — François Truffaut e Fanny Ardant, rispettivamente regista e protagonista del film «La signora della porta accanto» sono i «superospiti» dell'odierna Domenica in.

Per il cinema [illegible] presenti in studio [illegible] Johnny Dorelli e Gloria Guida, interpreti principali de «I bollenti spiriti». Oltre a «Discoring» (ore 14,30), la trasmissione di Pippo Baudo presenterà esibizioni «dal vivo» del gruppo di Cla[illegible] Simonetti e della Premiata Forneria. [illegible] per l'operetta interverranno Sandro Massimini, Daniele Mazzucato, Anna Campori e Orazio Bobbi i quali propor[illegible] [illegible] tratti dall'«Acqua cheta».

* * *

Nanny Loy ritorna invece a Blitz con il suo clan che comprenderà, tra gli altri, il figlio Checco, Giorgio Bracardi e lo sceneggiatore cinematografico Leo Benvenuti; Bearzot commenterà le immagini dell'incontro di calcio Cina - Nuova Zelanda.

Nel corso della trasmissione Gianni Minà conduttore di Blitz, si collegherà, prima con Maurizio Micheli, che si trova [illegible] Teatro B[illegible] di Roma, dove è impegnato ne *L'opera dello sghignazzo* di Fo; e poi con Angelo Branduardi che in un capannone romano sta provando il nuovo spettacolo che si accinge a portare in tournée.

Martedì, rete 2 tv

I giovani e il teatro

ROMA — Il teatro attrae sempre di più i giovani, non solo come spettatori, ma anche come protagonisti. Per documentare questo fenomeno la puntata di «Controluce», la rubrica di Giuseppe Di Leva e Franco Quadri, a cura [illegible] Roberta Carlotto, in onda martedì [illegible] gennaio [illegible] sulla seconda rete televisiva, passerà [illegible] rassegna alcuni tra le centinaia di aspiranti attori che si sono presentati alle audizioni indette [illegible] Strehler

C'è la gran promozionale con i prezzi all'essenziale!!
autorizza[illegible]
Come da comunicazione del 16/12/81 all'Assessorato Commercio della Città di Torino, diamo seguito alla
VENDITA STRAORDINARIA DI [illegible]
TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI
persiani, russi, indiani, turchi, pakistani, cinesi, di [illegible] vecchia [illegible] antica annodatura che, per fare spazio ai muratori che stanno ultimando i lavori di ristrutturazione e ampliamento *(Lic. Edilizia n. 564 del 17/6/81)* verranno venduti a
VERI PREZZI [illegible] DI LIQUIDAZIONE
[illegible] Ogni tappeto reca il precedente prezzo scritto in **nero** e sbarrato, quello nuovo e **già scontato** scritto in [illegible].
ATTENZIONE
Tutti i tappeti sono acquistabili anche con l'esclusiva **Formula C.I.T.O. "Compri in contanti, Paghi [illegible] rate"**: soltanto il **50%** del prezzo all'acquisto e il rimanente dilazionato in **12 mesi,** senza cambiali né interessi... né maggiorazioni.

La nostra inchiesta su come vivono le 23 città nella città: bilancio di 17 mesi di lavoro e progetti per il futuro

Mirafiori Sud, Vallette e Falchera: quartieri tormentati

Togliere i ragazzi dalla strada

Proseguiamo il nostro viaggio nelle 23 circoscrizioni cittadine con la fotografia di tre zone da sempre ritenute difficili e nelle quali è portata notevole soltanto i problemi urbanistici, ma anche quelli legati al grado di inserimento dei cittadini nel tessuto sociale. Anche in queste tre realtà la presenza della circoscrizione è costituito un importante per riuscire in prospettiva fa- a risolvere almeno parzialmente i problemi più gravi.

Mirafiori Sud — Salvatore Di Salvo presidente socialista a capo di una giunta pci-psi-indipendenti di sinistra, è consapevole di lavorare in una zona catalogata da sempre come una delle più difficili della città. Respinge subito però la facile tentazione di dipingere una realtà drammatica: «*Abbiamo problemi gravissimi* — spiega — *sui quali stiamo lavorando e alcuni risultati già si vedono*». Ricorda il progetto straordinario per via Artom che lo scorso anno ha visto una buona partecipazione di ragazzi al laboratorio di largo indirizzo professionale; quest'anno, nel fabbricato ristrutturato in via Monastir, sarà ampliato il ventaglio delle materie trattate con corsi anche di giardinaggio, falegnameria, per parrucchiere. Inoltre la circoscrizione sta valutando con le associazioni di categoria degli artigiani la possibilità di inserire alcuni ragazzi in un'attività vera.

Le iniziative di tipo sociale, per offrire abitanti della zona momenti incontro e svago, sono state molto «*Ese* — come sottolinea il presidente — *a togliere i ragazzi dalla strada da un lato, dall'altro a recuperare per gli le tradizioni culturali*».

Nel settore socio-sanitario la circoscrizione valuta positivamente l'attività dei due centri già presenti nel territorio. «*ma* — ricorda il presidente — *insistiamo nella richiesta di avviare nella struttura privata di via Farinelli il ricoverpamento di tutti i servizi con l'apertura di poliambulatori e di alcune specialità mediche utilizzabili anche dall'intera città*».

Dal prossimo mese partirà la seconda esperienza di pànierе concordato tra circoscrizione e commercianti della zona sia di alimentari sia di generi. Infine due problemi antichi del quartiere: il risanamento della vecchia borgata il vero e unico nucleo

Falchera - Villaretto — *E' l'altro quartiere che molti definiscono «ghetto», con un termine respinto da chi vi vive e vi lavora; anche in questo caso la circoscrizione (giunta pci-psi-psdi) ha profuso risorse, fantasia e volontà per modificare la qualità della vita degli abitanti.* «Non mi illudo — dice il presidente comunista Giuliano *Frati* — ma qualcosa si è fatto; rapporti con la gente ne abbiamo, qualche ragazzo è stato tolto dalla strada. C'è ancora moltissimo da fare, ma siamo convinti che si possa andare avanti». *Le cose fatte: l'apertura del centro socio-sanitario con l'accorpamento servizi; la costruzione di una scuola in via Vallauri e di un complesso* polivalente in *Vercelli; la ristrutturazione del centro sociale in piazza Falchera. Poi le attività ricreativo-culturali: la biblioteca di quartiere che organizza anche conferenze e dibattiti molto un forte sviluppo delle attività sportive coinvolgendo moltissimi ragazzi; un'intensa attività del centro d'incontro Falchera che organizzato lo scorso anno una festa carnevale per le strade del quartiere con la partecipazione corale dei cittadini, iniziativa che si ripeterà quest'anno.*

Anche l'82 è ricco di programmi. «E' necessario — *spiega Frati* — un centro civico più adeguato; è a buon punto il progetto per la ripulitura delle rive della Stura, ora degradata e occupata da discariche abusive, dove è previsto un giardino attrezzato; nella zona Rebaudengo sorgerà un centro commerciale; è in progetto il proseguimento di uno dei due lagbetti in mentre proponiamo di renderlo utilizzabile per la popolazione. Infine — *prosegue il presidente* — stiamo perfezionando, come in altre zone della città, la regolamentazione degli orti urbani».

In conclusione il presidente ricorda l'impegno della circoscrizione affinché i nuovi insediamenti di edilizia popolare (circa persone) previsti per la zona di Villaretto non nascano con gli stessi problemi che ha avuto Falchera nuova. «Noi chiediamo che siano lo servizi e di tutto l'occorrente, per evitare il ripetersi di situazioni di disagio e di tensione».

Inchiesta di **Marina Casal**

Etichetta di «ghetto» che tutti respingono

Tre cucine sfornano pasti caldi agli anziani

LE VALLETTE-LUCENTO — Il presidente comunista Agostino Logrevito (giunta pci-psi) avvia l'elenco delle cose fatte con un'analisi della zona: «Nella nostra circoscrizione convivono due realtà del tutto diverse: il vecchio borgo di Lucento che rimane abbastanza omogeneo e con una ancora presente aggregazione sociale e Le Vallette con gravissimi problemi sia urbanistici sia sociali, frutto dell'incontro tra cittadini di differenti origini regionali e con una forte componente di slavi». La circoscrizione ha quindi scelto due zone nelle quali il problema della disgregazione sociale è più forte e in queste, in collaborazione con il Comune, ha indirizzato i propri sforzi con un piano di interventi che ha coinvolto anche l'Istituto autonomo case popolari, il provveditorato agli Studi, i Vigili urbani e le forze dell'ordine. Le opere realizzate riguardano il verde pubblico, il suolo, la rete d'illuminazione, i trasporti da un lato, dall'altro il settore scuola e tutta la parte definita socio-sanitaria-assistenziale.

Nelle scuole si aperti vario tipo (ceramica, falegnameria, ecc.); con i ragazzi quali protagonisti è organizzata (o si sta lavorando alla seconda edizione) la gara dei gruppi espressivi di base, oltre a cicli di film e spettacoli teatrali e musicali. Anche nel settore sportivo, serie di iniziative promosse dalle associazioni già esistenti nel territorio; infine sempre per i giovani, si è iniziato da circa due mesi un laboratorio di ceramica e teatrale.

Nell'altro settore di particolare importanza, quello della casa, sono previsti lavori di ristrutturazione nel patrimonio Iacp per la primavera. «Questo è un aspetto particolarmente importante nella vita del quartiere, dove il 50 per cento delle abitazioni è di proprietà pubblica; come circoscrizione abbiamo promosso l'elezione, che avverrà nelle prossime settimane, di comitati inquilini di case Iacp che terranno direttamente i rapporti con l'Istituto».

Intensa l'attività nel settore socio-sanitario. Le scorso anno è stata fatta un'indagine sulle barriere architettoniche presenti nei servizi pubblici della zona; quest'anno, con i ragazzi si è fatta un'analoga inchiesta sulle barriere architettoniche nelle scuole. «Queste iniziative — spiega il presidente — non tanto perché l'81 era l'anno dell'handicappato, ma perché nella nostra zona sono 320 i ragazzi handicappati accertati, più un notevole numero ancora tenuto nascosto dalle famiglie». In via Fiancata, inoltre, è stato aperto un centro socio-terapeutico per handicappati ultraquattordicenni.

Anche verso gli anziani si sono sviluppate notevoli iniziative: si è stipulata una convenzione con la cucina di tre istituti comunali alle cui mense gli anziani possono recarsi per i pasti o dove gli assistenti domiciliari possono prendere i pasti pronti da portare a casa dell'anziano. Per l'82 è prevista una convenzione con una lavanderia pubblica per il servizio di bucato.

Infine il futuro. Immancabile la definitiva realizzazione del progetto degli orti urbani che ha visto la partecipazione di oltre mille famiglie della zona. «Poi stiamo lavorando — aggiunge Logrevito — per costruire una piazza del quartiere utilizzando un'area oggi abbandonata. Abbiamo ottenuto i mutui per la delibera per lavori di ristrutturazione di stabili degradati. Infine sta partendo, in corso Cincinnato, un servizio d'informazione socio-sanitaria con forti caratteristiche di prevenzione».

CHINCHILLA', la prima azienda leader in Italia allevatrice e produttrice di pellicce vi informa che il giusto investimento e il sicuro guadagno
ALLEVARE
a casa vostra il
CINCILLA'
Realizzo garantito e MASSIMA
per ogni famiglia
allevano in qualsiasi parte della casa: solai, cantine, garage con poco spazio e poco e mantenimento.
Informazioni rivolgetevi alla nostra di Torino
CHINCHILLA'
Chambery
tel. 011/705.801

arredo con voi
GIOVANNI TESARO
Febal cucine
CORSO SIRACUSA 131 - TEL. (011) 367330 - TORINO

BUSO CALZATURE
Vendita promozionale
Via Montevecchio 11 effettuata comunicazione legge n. 80

La Camera dei deputati deve decidere il gennaio

La Val di Susa in crisi senza la «superstrada»

Il disegno di legge preparato dalla Commissione Lavori Pubblici prevede un primo finanziamento di 450 miliardi - Il progetto è pronto

Il 19 gennaio (salvo imprevisti) si deciderà il futuro del traforo autostradale del Fréjus e della viabilità in val di Susa. All'ordine del giorno della Camera dei deputati ci sarà la discussione sulla superstrada che dovrà unire il tunnel di Bardonecchia con Torino. Il disegno di legge preparato dalla Commissione lavori pubblici (presidente on. Botta) prevede un primo finanziamento di 450 miliardi. «Attualmente il progetto tecnico completo è già pronto. Alcuni lotti della superstrada sono già in corso da Bardonecchia a Savoulx; mentre fino a Salbertrand uno dei tre lotti appaltati sarà assegnato a febbraio». Altri cantieri stanno lavorando alla perforazione della doppia galleria sotto i tornanti di Serre La Voute (rifatti di recente), mentre a Chiomonte nell'82 pronto il viadotto delle del

Nell'81 dal tunnel Fréjus sono entrate in 169.244 auto e 39.629 Tir; invece sono uscite autovetture e 45.811 autotreni. Globalmente nel sono transitati veicoli. Gl'incassi perano i 4 miliardi.

Ma novembre (cioè da quando è stato chiuso il Valico del Moncenisio, ampiamente utilizzato) che l'alta val di Susa è andata in crisi. Ci sono quasi quotidiane interruzioni del traffico. Autotreni che hanno incidenti, altri finiscono fuori strada, o non riescono a superare le salite innevate, che bloccano spartineve e mezzi di soccorso oppure provocano colonne di auto lunghe chilometri, che non rispettano il codice stradale, tantomeno le imposizioni di mettere le catene o la prohibizione di non transitare durante il maltempo. Insomma l'anarchia è tale che nelle scorse settimane la polizia stradale è stata costretta a sparare delle gomme di un Tir, che non si era fermato ad un posto di blocco.

Questo perché quasi tutti autotreni che passavano dal Moncenisio transitano ora dal Fréjus. «*Ma la colpa non è nostra se le strade sono così* — afferma l'amministratore delegato della Sitaf (Società Italiana traforo autostrada del Fréjus) on. Franco Frolo — *Anche se non è nostro compito teniamo pulita la strada da Bardonecchia al Ponte Vanoise. Dopo è competenza dell'Anas*». Ma pare che per questioni di bilancio gli spazzaneve si vedano di rado tra Susa e Salbertrand.

Da vari anni la Sitaf ha ottenuto la concessione per costruire la superstrada in collegamento al Fréjus. «*Per opposizioni di gruppi ecologici, politici, amministratori e la legge Bucalossi, che blocca le autostrade, si è potuto far* — precisa — *il traforo può diventare economico solo se fa una adeguata strada di smaltimento del traffico, come si è fatto al Bianco, che ora ha 2 miliardi di utili al mese*».

Se agli autotreni del Fréjus aggiungiamo anche quelli che giungono dal Monginevro, sulle strade della Val Susa — specialmente da Susa al tunnel — non è solo un'avventura viaggiare in auto, ma anche un pericolo autentico e continuo.

famiglie contro il Comune

Rivalta: è esplosa guerra del metano

Gli abitanti del quartiere Gerbole hanno chiesto un contributo per le spese, ma è rifiutato

«*Si parla tanto di risparmio energetico. Nel nostro piccolo, spendendo di tasca nostra, volevamo attuarlo. Ci siamo dati fare. Ma è servito. Anche il Comune ci ha detto di no*». Questa, sintetizzata, la un gruppo quartiere Gerbole di Rivalta. Durante una animata assemblea nella sede del comitato di quartiere. Al centro del dibattito la metanizzazione del nucleo centrale del rione, gravitante su via Carignano, auspicata dal 92 per cento dei residenti (182 famiglie su 201).

Nel corso della discussione sono state lanciate accuse anche al comitato di quartiere reo, secondo alcuni, di non aver «fatto propria» l'istanza della maggioranza degli abitanti nei confronti dell'amministrazione. La vicenda del metano a Gerbole è intricata nella sua evoluzione.

Appena finite le ferie il problema viene posto in discussione al comitato di quartiere. Un gruppo di cittadini decide di interessarsi alla questione. Vengono presi contatti sia con l'Italgas che provvede ad effettuare sopralluoghi e a stilare preventivi, sia con i cittadini di Gerbole. La quasi totalità dà la sua approvazione. Conti alla mano il metano costa 1600 lire per ogni metro cubo di abitazione. La spesa complessiva (allacciamento, installazione, contatori) per avere il metano in casa fluttua, a dimensione delle villette, da un minimo di un milione e trecento mila lire ad un massimo di oltre due milioni. Cifre non esorbitanti ma, di certo, non modeste. I cittadini promotori dell'iniziativa si rivolgono così al comitato di quartiere affinché faccia da tramite con il Comune. Lo scopo è quello di richiedere una sovvenzione straordinaria del 15 per cento sul totale delle spese (23 milioni su 155). Ma l'amministrazione risponde picche. Qui si innestano le polemiche.

«*Non si comprende perché il Comune ci ha detto di no* — hanno sottolineato alcuni cittadini — *quando lo stesso ha speso 400 milioni per il Centro Sociale Tetti francesi che, seppur utilizzino, tutt'oggi frequentato da pochi*».

«*L'amministrazione ha espresso parere negativo per motivi finanziari* — ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici, Ghia —, *i soldi non ci sono*».

Torna da ginnastica e di

Frequentava una palestra Fiat, due volte la settimana, per fare ginnastica prescistica; l'altra sera, tornando a casa, è ucciso da un infarto. E' Giacomo Manegatti, 46 anni; abitava in via Leoncavallo 67/1.

Verso le 19,30, parcheggiata l'auto, si accinto per farsi aprire il portone; vedendolo arrivare, la moglie, in preda un triste presentimento, è scesa di corsa e lo ha trovato rantolante sotto l'androne. Inutile la disperata corsa all'Astanteria Martini: i medici non hanno potuto far altro che constatarne la

Cuorgnè: si rinuncia al funerale con carro

Anche se i sacerdoti attenderanno i feretri in chiesa il cerimoniale non verrà cambiato

Quando il parroco di Cuorgnè, don Renato Molinar, decise di aderire ad una disposizione zonale che prevedeva l'abolizione dei cortei funebri dall'abitazione degli estinti alla chiesa, non pensava forse d'incontrare delle resistenze. I motivi erano validi: scarsità di sacerdoti, quindi necessità di guadagnare tempo; problemi per il traffico cittadino; maggior presenza alle funzioni religiose (che molti evitavano ritenendo la partecipazione al corteo).

Con il 1° gennaio, quindi, la disposizione è entrata in vigore: i sacerdoti attendono in chiesa il feretro che prima accompagnavano per tutta la città, anche partendo frazioni: «*Siamo soltanto in* — Molinar — *perché le parrocchie delle frazioni Salto e Priacco non appartengono alla nostra diocesi. Non possiamo fare miracoli*».

Ma molti cuorgnatesi hanno storto il naso: «*Il corteo funebre una tradizione, che per quasi di rispetto ai morti*», sono le opinioni-tipo cui è andata incontro mini-inchiesta svolta dall'amministrazione comunale, incerta se adeguarsi al provvedimento.

«*Abbiamo così deciso di lasciare ai cuorgnatesi la tradizione che vive da secoli* — dice il sindaco, Pellegrino Prelosi —. *In fondo, tranne qualche raro caso, il traffico non soffre. Con il tempo, forse, il costume scomparirà, inutile per noi adottare una decisione drastica*». Ed infatti questi primi giorni dell'anno hanno confermato le discordanti volontà cuorgnatesi, facendo ancora registrare funerali «*alla vecchia maniera*». Svuotato dell'avallo religioso, il corteo cambia aspetto: «*Diventa l'ultimo saluto della città* — dicono in municipio —. *Comprendiamo i problemi della parrocchia, ma non ce la sentiamo di emettere un'ordinanza. Ad ogni funerale, ci richiesto, manderemo un nostro vigile urbano*».

RIVA — Furto nella notte di venerdì al liceo scientifico «Gramsci» di via Roma. I ladri sono penetrati da una finestra del piano terreno ed hanno forzato la porta d'ingresso del liceo, allo stesso. Il bottino, comprendente un televisore e materiale vario.

Rapinatrice «collabora» diventa consigliere

La vittima, amministratore di Rivoli - Derubate anche automobiliste bloccate per strada

In poche ore una rapinatrice solitaria anni), elegante, capelli rossi pettinati a coda di cavallo, giacca di pelliccia, ha derubato tre persone: due donne e un consigliere comunale. Pare si tratti di una tossicodipendente.

Il suo raid si è iniziato l'altra sera alle 17,30. In corso Francia, a Collegno, ha chiesto un passaggio a Lucia Colonna, 20 anni, via Spalato 43, Torino, che era alla guida di una «126». Dopo alcune centinaia di metri, pistola in pugno, l'ha obbligata a fermarsi e si è fatta consegnare l'anello d'oro che aveva al dito, il portafogli con quindicimila lire e la patente.

Alle 20, a Rivoli, la stessa donna si è accostata con l'utilitaria al consigliere comunale socialista Albino Tommasiello, 38 anni, via Nino 3, che rincasava. «*Scusi, mi sa indicare la strada per a all'ospedale?*», gli ha chiesto. L'amministratore si è avvicinato e stava per rispondere quando una pistola è apparsa improvvisamente, ben salda, nelle mani della donna. «*Fuori il portafogli se vuoi vivere* — intimato —. *E anche l'anello che hai al* Al consigliere, il commesso bancario, non rimasto altro che mettere tutto nelle mani della rapinatrice. Nel portafogli aveva 250 mila lire.

Ieri alle 12,30, donna ha messo segno l'ultimo colpo. Alpignano è riuscita ad ottenere passaggio sulla «127» Fulvia Lazzaretti, anni, via Pietro 4, Alpignano, che stava andando a Collegno. Giunta nell'abitato, rapinatrice ha estratto dalla borsa la pistola e ha obbligato l'automobilista a fermarsi in via Martiri 30 Aprile, si è fatta consegnare quattro anelli d'oro, cinquemila lire le chiavi dell'auto, l'ha invitata a scendere e n'è andata la «127», sul cui posteriore c'erano una pelliccia di volpe

Il Comune di Settimo licenzia due invalidi

Con una decisione improvvisa, quantitando qualche polemica, la giunta comunale di Settimo ha licenziato i quattro custodi dei campi sportivi e dei giardini pubblici. Sono pensionati, di cui due invalidi civili, al quali il Comune rinnovava il contratto ogni sei mesi. Lo stipendio di 210 lire serviva ad integrare la pensione per modesta.

Dal 31 gennaio cesseranno il loro servizio. Il provvedimento è stato deciso in seguito al rifiuto del regionale di controllo di prorogare ancora il contratto a termine per i quattro precari.

Nella nuova pianta organica approvata dal Co.Re.Co. il Comune ha previsto a concorso i quattro posti da custode che quando entreranno in servizio si chiameranno giardinieri addetti ai campi sportivi.

Tutti e quattro i licenziati hanno accolto con amarezza il provvedimento. Francesco Ferri, 60 anni, custode da 5 anni del campo sportivo di Via Cascina Nuova, e Giuseppe Minutiello 55 anni, da due anni e mezzo custode dell'impianto di via Torino, (dove c'è la piscina lasciata a metà dal Comune per mancanza di fondi) non sembrano rassegnati a perdere il posto. Vogliono citare il Comune per ottenere almeno la liquidazione, perché sostengono che nel rapporto di lavoro c'è stata interruzione.

Anche Gerardo Pignone, 64 anni, addetto da sei anni alla vigilanza dei giardini a Damiano Zoccaro, 66 anni, responsabile del campo sportivo di via Amendola, si rivolgeranno ad un legale.

CONFEZIONI
SALDI
DAL 5 AL
31 GENNAIO
betta
Comunicazione al Comune del 16/12/81
S. AMBROGIO TORINESE
3000 mq di idee abbigliamento

UNA GRANDE INIZIATIVA
STAMPA SERA
GRUPPO EDITORIALE FABBRI
Storia del Terzo Reich
DI WILLIAM L. SHIRER
IN OMAGGIO
MARTEDI' CON
STAMPA SERA
IL QUARTO DEI 5 FASCICOLI
(solo nelle edicole di Torino e cintura)

Farmacie aperte

Servizio dalle 9 alle 19,30:
P. Lagrange 1; v. S. Donato 8; v. Madama Cristina 8; v. Sebastopoli 372; v. Cimabue 8; v. Vandalino 9/11; v. 2; v. Cardinal Massaia 45; c. Palermo 116; c. Filippo Turati viale Mughetti 1; c. Montegrappa 55; v. Arnaldo da Brescia 25; str. S. Mauro 35; v. Santa Giulia 38; v. Di Nanni 42; v. Candiolo 31.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): v. Sansovino 243/132 (73.95.813); v. Tirreno 19/E (56.83.30). **Elettrauto**: c. Orbassano 266 (30.16.89). **Servizio Fiat** (9-12,30; 14.30-19): v. San Massimo 21 (83.00.00); (dalle 6 alle 21): inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (80.01.988). **Servizio Lancia** (8,30-12,30; 14.30-18,30): c. Taranto (40.04.97). **Servizio Alfa Romeo** (dalle 8 alle 13): v. Capriolo 38/40 (33.10.88).

Società fotografica Subalpina

— Inizierà il 18 gennaio, via Bogino 25, alle 21,15, il corso fotografia per dilettanti. Durerà sei mesi. L'iscrizione (ogni giovedì dalle 21 alle 23 in gino è limitata ai primi candidati.

sociale — Oggi alle 10, l'on. Pino Rauti illustrerà agli iscritti, sulla Federazione provinciale, Francia n. 10, la propria in vista del congresso nazionale.

IL FATTO: mostra nell'Accademia Albertina

I cartoni di Gaudenzio

Alla fine di gennaio si aprirà nelle sale dell'Accademia Albertina la mostra dei cartoni di Gaudenzio Ferrari e della sua scuola. Un'occasione per perdere meglio questo pittore, scultore e plasticatore che Bernardi ritiene tra i massimi del italiano.

La quantità delle suggerisce, tra l'altro, una incantevole avventura d'arte nella Valsesia, egli tra il 1471 e il 1480, a Valduggia. E il paese lo presenta, in monumento, davanti alla sua casa natale splendidamente affrescata.

Da Valduggia a Varallo. Qui il Ferrari, di rielaborare il progetto del francescano padre Caimi, ideò sulla Rocca quell'incredibile teatro popolare che è il Sacro Monte: la passione di Cristo raccontata da un tumultuare di statue in terracotta e affreschi che si susseguono di cappella in cappella.

Il viaggio tra dipinti e affreschi del «*magister Gaudentius de Ferrari da Varalo Valle Sicidae*», come si firmava, si snoda poi lungo chiese del Novarese (Novara, Arona, Cannobio) per passare a Vercelli, e in Lombardia (Morbegno, Como, Saronno, Busto Arsizio), fino a Milano dove l'artista morì nel 1546.

Chi volesse seguire questo suggestivo itinerario può partire dalla «Storia di Sant'Anna», quattro tempere su legno provenienti dalla raccolta Antonio Prina di Novara e oggi custodite nella Galleria Sabauda (via Accademia Albertina). In esse qualche studioso vuole riconoscere parte dell'ancona, perduta, che la omonima Congregazione vercellese commise al Ferrari nel 1508.

La tavoletta che presentiamo raffigura Gioacchino cacciato dal tempio (e il disegno originale della testa del sacerdote conservato nella Pinacoteca di Varallo si potrà vedere anche alla mostra dell'Accademia). Con le altre, è il più alto documento dell'attività giovanile del maestro di Valduggia e gli studiosi impegnano a ritrovarvi influssi della pittura lombarda e ricordi della pittura umbra.

Ma l'atmosfera, nelle case di un calore brunito, nella corposità dei personaggi, freschi o scolpiti (Sant'Anna è come rinacchita), e soprattutto nella figura di Simeone, così impenetrato con altre figure piemontesi di vecchi, è raccogliere la voce della tradizione locale piemontese, quasi un presagio di quello che nel Seicento farà, in tragico, un altro valsesiano, Tanzio da Varallo.

E insieme un invito alla riscoperta di questo poco guardato oppure tanto generoso di «aperti».

v. s.

Il «Gioacchino cacciato dal tempio», di Gaudenzio Ferrari

Cento sommeliers per bere fra amici

Mario Vincenti, Armando Cordero, Maria Borio: un sommelier, un enotecnico e una produttrice di vino. Tre fra tanti nomi di spicco nell'incontro di venerdì al «Tastevin», ristorante per alberiti di Piero Sattanino. C'erano tutti i rappresentanti dell'Ais, ossia dell'associazione che riunisce i sommeliers d'Italia (in questo caso della provincia di Torino).

In una cornice di bicchieri dalle forme più svariate, il sommelier Vincenti, occhio sapiente e mano di classe, ha versato nei vini, bianchi e rossi, alla ristretta cerchia di ospiti che hanno avuto la fortuna (o lo stomaco d'acciaio) nell'affrontare la gastronomica dedicata agli amici di Bacco.

Il fatt-motiv che ha fatto da sfondo a questo incontro organizzato dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte era la presentazione di vini cosiddetti sperimentali, cioè una sorta di *test* per palati alla ricerca di nuovi sapori. I rappresentanti dei 120 sommeliers della provincia di Torino hanno presentato quattro vini bianchi secchi e dieci spumanti (dal brut al dolce, o come si preferisce dire oggi «aromatico»).

Né è mancato il vino sperimentale rosso: si chiama *Pasium* ed è qui che entra in scena il secondo personaggio, l'enotecnico Cordero. E' lui che lo ha inventato ed è lui che ci ha spiegato il perché del nome. «*Ha un quoziente di passito ed è un incrocio tra sapori di Borgogna e di terra bordolese*». Questo gioiello enologico è prodotto dal terzo personaggio, appunto Mario Borio. E sulle prestigiose colline Costigliole d'Asti.

Per il momento tutti questi vini sono «in prova». Ci centellinano palati sopraffini, il gustano gente che da sempre è avezza a giudicare Bacco. La Regione Piemonte spera nei vini sperimentali anche perché vuole finalmente mercato, anche europeo, in grado assorbire i 3 milioni ettolitri annuali che restano invenduti.

ed. ball.

MODO ORIGINALE IL PIEMONTE

Turismo in carrozza

L'ingegnere Gian Giacomo De Benedetti organizza ogni estate giri nelle Langhe, nel Roero e nel Monferrato - I turisti «trainati» da cavalli

D'estate porta a spasso i turisti su una carrozza a cavalli per sentieri e strade sconosciute del Piemonte. D'inverno, nelle giornate di sole, organizza passeggiate fra colline e vigneti. Unico è il suo scopo: ricoprire e far amare la cultura contadina. Tre i suoi amori: la Langa, il Roero e il Monferrato.

L'insolito personaggio è l'ingegner Gian Giacomo De Benedetti, un signore di 56 anni dall'aria piena di salute, tipica di chi passa molto tempo all'aria aperta: «Vivino a Torino, e soprattutto nella provincia di Cuneo — spiega — ci sono ancora tanti posti eccezionali da scoprire». E così ha organizzato un servizio di carrozza a cavallo «prendendo a modello un itinerario generale degli Stati di Gua Sarda in terraferma».

In sostanza si tratta di questo: un gruppo di turisti, pagando ciascuno dalle 40 alle 80 mila lire al giorno (dipende dal numero dei partecipanti), viene portato in carrozza per sentieri e strade non asfaltate, conosciute soltanto ai contadini e all'ingegner De detti, a scoprire le bellezze delle colline della Langa, del Roero o del Monferrato. L'estate scorsa questi viaggi sono stati un successo e ora l'organizzatore ha intenzione di replicare l'iniziativa per l'82.

Un itinerario-tipo, alla ricerca della Langa perduta, dura sei giorni: queste le tappe langarole: Sommariva Perno, Santa Vittoria d'Alba, Verduno, La Morra, Cherasco,

Santa a, Sommariva Perno. Si dorme in locande e castelli dalle stanze ghienti e dove la cucina è quella ottima e tradizionale. Di giorno si viaggia e si visitano i monumenti: «Sono terre con secolari testimonianze della storia napoleonica e sabauda e in più si possono ammirare le che la caparbia volontà contadina ha salvato dall'abbandono».

Ora, nella sua casa di Cherasco, l'ingegner De Benedetti prepara i percorsi per la prossima estate: «Almeno il cavallo, passeggiate sulla neve». Intanto chi ha intenzione di prenotarsi per una alternativa attraverso le colline piemontesi può rivolgersi, a Torino, all'agenzia Perlo, piazza San Carlo 205.

s. t.

Soci Arci

Dal 1° gennaio i dell'Arci possono usufruire alcune facilitazioni. In tutti i cinema possono avere uno sconto 30 per cento, esclusi i giorni festivi e prefestivi. Lo del per cento nei cinema Giardino, Smeraldo e Cabiria. Del 50 in tutti i cinema d'essai, compresi festivi e prefestivi. Il costo della tessera Arci, Alace più bollino Agis è di può essere acquistata negli uffici di via Accademia 10 (telefono 839.7497/8).

La Belloc un mito

Domani, la Terrazza viene a battesimo il Premio Internazionale , patrocinato Martini & Rossi. L'importante iniziativa prende le mosse da San Giorgio Canavese, dove in una villa, attuale proprietà della famiglia Della Croce, nel lontano 1855, moriva Teresa Belloc, cantante fra i pochissimi di valore realmente storico (con Ta- e le sorelle) che prodotto il Piemonte.

In particolare questa Belloc, quale «creatrice» di Isabella nell'«Inganno felice» e di Ninetta nella «Gazza ladra», appartiene distretto novero quelle interpreti che contribuirono in modo determinante all'affermazione del genio rossiniano.

C'è dunque una precisa giustificazione per legare alla figura della anche l'esistenza di un premio destinato a riconoscere i meriti di credi che validamente contribuiscono alle rinnovate fortune di Rossini. Fra costoro non c'è dubbio che l'onore di inaugurare la serie dei premiati non poteva che toccare a Marilyn Horne, presente alla manifestazione milanese, come più autorevole interprete di una belcantistica «Rossini-renaissance».

Sarà infatti proprio questa singolare «Madame Rossini» del nostro secolo ad essere ospite, il prossimo aprile, nella villa che già fu della Belloc a San Giorgio Canavese, per ricevere riconoscimento della sua avvenuta storicizzazione in chiave rossiniana.

g. gu.

QUANDO LA MODA SI CARICA DI FEMMINILITA'

Gonne corte e calze lunghe

Appena occhieggianti fra caviglia e orlo del pantalone, poco più visibili con la gonna longuette, riuscitate nel colore pastello per una sola estate e subito detronizzate da gonfi pantaloni alla turca, le calze si prendono la rivincita quest'inverno E con quale grinta! Collants, si capisce, ma anche calze una volta, il look neromantico, il reggicalze di pizzo o la giarrettiera, ti vedo e non ti vedo, ci sta benissimo.

Calze e essenziali come ogni accessorio che si rispetti: perché la sera che vuoi giocare alla mini più mini che mai e infili un vestitino con la cintura e dito di gonna, tutto lustreggiante d'oro o di velluto, come fai la calza giusta non ce l'hai? Tanto più che estate, eccome, un bel collant in maglia dorata, in argento, in laminato del colore adatto allora il revival è perfetto.

Provare per credere facendo un ripasso sui due punti vendita le calze stanno di via Andrea Doria e in via XX Settembre. Non venire l'idea prendere visione completa varietà delle calze in sintonia con che punta sul travestimento più o meno sottile.

Anche ritagliando nell'offerta di che far volare il tempo: fra calze rosse o nerissime e cupe per la donna pirata o la donna del pirata, calze gessose per la brava collegiale in abitino a pieghe fiocco sotto il colletto bianco, ze traforate con anche se lasci i pantaloni per la gonna le gambe stanno al caldo.

Fra collants rigati in verticale, fitti fitti o invece a righe orizzontali da gondoliere, calze velate con il fiorellino ricamato caviglia, viola del pensiero bucaneve, violetta o fiordaliso, collants in filanca nei toni più attuali del prugna, del marron o mello, del verde militare dell'azzurro cobalto.

Le più incontestabili? Le calze nere: semplicissime, magari con la o almeno con la baguette, per tutto il giorno, seducenti per la sera, te a simulare il pizzo, con sfilature assassine, con rampanti corolle. Dal momento che l'eleganza 1982 punta sul nero: severo, audace, frivolo, tempestoso.

l. s.

Coppelia e Strindberg «clou» della settimana

Quattro appuntamenti musicali questa settimana. Al Regio, domani, concerto interamente dedicato a composizioni di giovani musicisti formatisi alla scuola del maestro Giorgio Ferrari. Il programma comprende *Appunti per un divertimento* di Antonio Tapper Merlo, *Creating* di Daniele Bertotto, *Serenata* di Gilberto Bosco, *Serenata* di Silvana Di Lotti, *Du de chez Magritte* di Maurice Bovet. Autori e concerti verranno presentati al pubblico da Enzo Restagno.

Per i concerti dell'Unione musicale, mercoledì al Conservatorio, ore 21, il Rol Quartet esegue l'Adagio dal *Kammerkonzert* di Berg, *Due studi*, *Sonata* e *Tre Piccoli Pezzi* per violoncello e pianoforte op. 11 di Webern, *l'Histoire du soldat*, suite per violino, clarinetto e pianoforte di Strawinski, il *Quatuor pour la fin du Temps* di Messiaen.

Venerdì, al Regio, va in scena *Coppelia*, balletto di Léo Delibes con Gelsey Kirkland.

Per la stagione sinfonica della Rai, venerdì all'Auditorium, ore 21, il maestro Zdenec dirige lo *Stabat Mater* op. 58 per soli, coro e orchestra di Dvorak. Partecipano il soprano Carmen Lavani, il mezzosoprano Carmen Gonzalez, il tenore Carlo Tuand e il basso Marius Rintzler.

Al teatro due prime. Al Carignano, venerdì 15, arriva *Temporale* di Strindberg diretto da Giorgio Strehler e interpretato da Tino Carraro e Valentina Fortunato.

All'Adua, da mercoledì, Victoria Chaplin e Jean-Baptiste Thierrée presentano *Le Cirque imaginaire*.

La compagnia di Franco Barbero, dopo le repliche al Carignano de *La 'd Carolina*, pro martedì le sue recite al Teatro

LA BORSA DEI FILM A TORINO

Quelli più visti

1) **Innamorato pazzo** all'Ideal e Cristallo, in giorni 17 contemporaneamente: spettatori complessivi 106.533.
2) **Nessuno è perfetto** all'Ideal (giorni 60) e Cristallo (giorni 9): spettatori complessivi 78.577.
3) **Tango della gelosia** al Vittoria (g. 40), Capitol (g. 28) e ria (g. 7): spettatori complessivi 65.441.
4) **007, solo per i tuoi occhi** all'Astor (g. 55) e Capitol (g. 30): spettatori complessivi 55.232.
5) **I predatori dell'arca** al Lux, giorni 69, spettatori 54.291.
6) **Il tempo delle mele** al Nazionale (g. 34) e Lilliput (g. 7): spettatori complessivi 46.264.
7) **Culo e camicia** Lux, in giorni 16: spettatori 46.112.

Primi della settimana

1) **Innamorato pazzo** all'Ideal e Cristallo in contemporanea: in giorni 7, spettatori 43.318.
2) **Culo e camicia** Lux: in giorni 7, spettatori 20.182.
3) **Il** al Nazionale e Lilliput in contemporanea: in giorni 7, spettatori 14.782.
4) **un amico ieva un** all'Arlecchino e Astor contemporanea: in giorni 7, spettatori 13.977.
5) **Bronx, 41°** polizia al Reposi (giorni 7) e Lilliput (g. 1): spettatori 10.153.
6) **Il Grillo** all'Ambrosio: in giorni 7, spettatori 9973.
7) **Stati di allucinazione** all'Olimpia: in giorni 7, spettatori 8948.
8) **Bollenti spiriti** al Vittoria: giorni 7, spettatori 8378.

La presenza degli spettatori si riferisce alle sole PRIME VISIONI

RAITERI
Calzature
Abbigliamento
SALDI
dall'11-1-82
al 31-1-82
VIA VANCHIGLIA - Tel. 83.1214
Comunicazione al Comune ai sensi Legge 19-1-80

Sono in corso saldi di fine stagione. 30%
BOUTIQUE ALTA MODA UOMO-DONNA
VIA PAOLINI 13 (P. ADRIANO) TEL. 442.377 (TO)
alexandra
Effettuata comunicazione legge 80 il 5-1-82

Abbigliamento L'Uomo
Vetta
SALDI
v. Martorelli 1 (To)
Tel. 852.358
Effettuata comunicazione legge 80

EUROCHICILLA
PROPONE
RADDOPPIATE IL VOSTRO CAPITALE
Telefono Tel. 899.9576 TORINO

duelune
VENDITA PROMOZIONALE
con sconti dal 10% al 60%
TRAPUNTE - PIUMINI - LENZUOLA - ACCAPPATOI - VESTAGLIE - CAMICIE NOTTE - TOVAGLIE ED ALTRI ARTICOLI
TORINO - V. Viotti 8/D
Tel. 545.159
Comunicaz. al Comune ai sensi della Legge del 19-3-80

DENTIERA IN GIORNATA
RIPARAZIONE
TEL.

Il meglio fra passato e presente

Per fotoamatori — Domani, alle 21, presso l'Associazione Ex Allievi Fiat ci sarà un incontro fra i partecipanti al concorso fotografico «Viaggio in treno d'epoca Torino-Ceres».

Cultura francese — Domani, al Centro Culturel Franco-Italien di via Donati, conferenza sulla storia dell'arte.

Rotary Club Torino Sud — Domani, al Jolly Hotel Ambasciatori, il dott. Perruccio Gamba ruto, direttore Anima, parlerà ai soci sul tema: «Luci e ombre della realtà torinese». Appuntamento ore 20.

Festa dei bimbi — Il Centro Ricreativo Culturale Immigrati «C. Passarelli» di via dei Mille 25 organizza per stamane, ore 10, la tradizionale «Festa dei bimbi». La manifestazione, alla quale partecipano il prestigiatore Valei e il cantante Mimmo Suraci, si svolge nel cinema-teatro San Luigi di via Ormea 6.

Corsi Isda — Si sono aperte le iscrizioni al corso monografico in marketing riservato, gratis, a diplomati di scuola media superiore. Per il corso, che si tiene in ore pressarali, sono disponibili venti posti. Per informazioni rivolgersi all'Isda (Istituto Superiore di Organizzazione), in via Pietro Micca 21, tel. 530.268.

Storia di quadri — Organizzata da Mario Comitini e con l'appoggio degli Enti locali, la mostra «Storie di quadri», allestita nella Sala delle Colonne del Cobetti (si chiude oggi), ha mobilitato una ventina pittori del Piemonte e della Valle d'Aosta, da Enzo Brancaleone a Bruno Polver, da Aldo Conti e Attilio Lauricella a Franco Grebbio e Massimo Zanchi.

Chiara malata — Oggi nelle repliche di Anna Bolena, al Regio, Adelaide Negri canterà in sostituzione di Maria Chiara, colpita da tracheite.

Centrallino — Stasera Jean Porta concluderà lo spettacolo cabarettistico al Centrallino.

Movie Club — Alle 18.30, 20.30 e 22.30 replica del film tedesco «Nosferatu, principe della notte» con Klaus Kinski. Al Movie Club, via Principe Amedeo.

Amici della pallanuoto

Le adesioni già cinquantasette, si conta di arrivare almeno a cento: il club «Torino '81» di amici del nuoto e della pallanuoto si propone di radunare gli ex atleti delle piscine torinesi, per farli galleggiare ancora, se non altro sui ricordi (ma è anche prevista, per venticue sabati mattina all'anno, la disponibilità, per soci e familiari, della piscina della Torino Nuoto, per fare nuoto vero, e anche allegre partite di waterpolo).

Lo scopo del club comunque è quello di aiutare la pallanuoto torinese a sopravvivere: un onesto campionato di serie B per l'ex Fiat Ricambi, la valorizzazione dei giovani, guidati da Capobianco e Aversa, le trasferte in gruppo, per fare tifo ma anche per inventare nuove allegrie.

L'idea è venuta ad alcuni «anziani» dello cittadino: Piero Fassio (telefono 650.4991), Giorgio Villosio (539.086) e Citti Campia (749.3114) raccolgono adesioni, quote (basse) iscrizione, espongono programmi. Il club si appoggerà alla Società Canottieri Esperia di corso Moncalieri 2, e usufruirà del ristorante e dei campi da tennis. I soci potranno anche praticare il canottaggio, minori paure ogni altro di finire in acqua.

E' un modo per rinfrescare i ricordi, ecco. Hanno già data fra gli altri la loro adesione ex campioni primatisti tricolori come Enrico Campia, Nanni Crescio, Piera Furgiuele, Eugenio Gaglia, Gianni Grilz, Roberto Lazzari, Laura Schie, tutta gente che ha detto qualcosa di importante al nuoto italiano.

Sono in programma iniziative assortite: una, curiosa, divertente, prevede la raccolta delle foto dei tempi delle gare, e un premio speciale all'immagine più carica di nostalgia.

e. p. o.

Televisioni Piemontesi

58 TLP

8,30 si sfida, telefilm
9,30 Datteri agli antipodi
10 — L'ora dei cartoni (Baldios - Candy Candy)
11 — Nel dubbio, film di Camillo Mastrocinque con Totò (commedia, 1960)
12,30 I bambini del dottor Jamison
13 — Il cavaliere solitario, film
13,30 I supermici, cartoni
14 — La grande vallata
15 — F.B.I., telefilm
16 — Pac pon
16,30 Gi Bare, cartoni
18,30 Polvere di stelle, telefilm
19,30 Codice nero, telefilm
20,30 Cartoni
21 — Sconosciuti alla ribalta: in diretta dalla sala Marigold
23 — Il tamburo
John Hancock con Robert Nixo, Michael rty (drammatico-sportivo, 1975)
0,50 Project Ufo, telefilm

Canale Nove

10,30 L'uomo di Toledo, film (avventura)
12 — Zona disco
12,30 Rombo tv
14 — Gundam, telefilm
14,30 Lucy e gli altri, telefilm
15 — Gundam, telefilm
15,30 Lucy e gli altri, telefilm
16 — Gundam, telefilm
16,30 Il sul , telefilm
17 — Mirage, filmati musicali
18,30 Sport oci
19,30 Il sotto del diavolo, telefilm
20 — Telefilm
20,30 Tre allegri compari, film (commedia)
22 — Lucy e gli altri, telefilm
22,30 Attenti arrivano le collegiali, film (commedia)
24 — Eroilsalmo
0,15 Ritornano quelli della calibro 39, film (avventura)

R.T. Aosta

15 — Superclassifica show
18 — L'assassino ha le ore contate, film con Margaret Lee, Klaus Kinski (giallo)
17,30 Al Capone, cartoni
18 — Topolino, cartoni
18,30 The Collaboratori, telefilm
19,30 Il cavaliere solitario, telefilm
20 — Topolino, cartoni
20,30 Il vetturale del Moncenisio, film con R. Lupi, A. Fois, Vima Lisi (avventuroso)
22 — Sport
23 — Flash Cinema

Videogruppo

13,03 Tom Sawyer, telefilm
14,05 Vivere corre
17,55 Fiabe, telefilm
18,30 Tom Sawyer, telefilm
19,30 Appunti di storia sul jazz
20 — Brothers, telefilm
20,35 Il leone di Tebe, film con Mark Forrest, Yvonne Fourneau (mitologico)
22,20 Tarocchi, telefilm
23,30 Pon pon a Bangkok, film (erotico)
1 — Ercole contro Moloch, film (mitologico)
2,30 La iena, film (drammatico)
4 — La professoressa di lingue, film (commedia sexy)
5,30 Finalmente arriva l'amore, film (sexy)

Videogruppo

10,30 Bruciatelo vivo, film (drammatico)
12,05 Telefilm
13 — Una tazza piena di pugni, film (drammatico)
14,30 La città domanda: risponde il sindaco Diego Novelli
15 — Grande uau
18,30 Telefilm
19,30 La settimana in Piemonte
20 — Hitchcock, telefilm
21 — La stella del Sud, film (avventuroso)
22,40 Telefilm
23,40 Film della notte

Telecity

10,30 I ferriera, con Vima Lisi (drammatico)
12 — La famiglia Bradford, telefilm
13 — Un'adorabile idiota, di E. Molinaro, con Brigitte Bardot, Anthony Perkins (commedia, 1963)
14,30 Zembol, cartoni
15 — Woolinda, telefilm
15,30 Starblazer, cartoni
18 — Cartoni
18,30 Superclassifica show
17,30 Missione impossibile, telefilm
18,30 Cowboy in Africa, telefilm
19,30 Sanford and son, telefilm
20 — Guys Lugger, cartoni
Lara, (drammatico)
22 — Sulle strade della California, telefilm
23 — La dama di fuoco, film
0,30 Sousi lei conosce il sesso?, film (commedia)

Radio Manila 1 Tv

19 — The Monkey, cartoni
19,30 Quattro chiacchiere con Padre Quinto
20 — The Monkey, cartoni
20,30 A l'ombra d'le mie cioche, rubrica piemontese di Piero Molino
21,15 Film
22,45 Motori sempre stop
23,45

Quinta Rete

— Nata libera, telefilm
13 — Spingimi forte papà, film (parodico)
14,30 I ragazzi River, telefilm
15 — Le dell'Ape Maja, cartoni
15,30 L'uomo ragno, cartoni
16 — I giganti della jungla, film per ragazzi
17,30 Ispettore Bluey, telefilm
18,30 Le avventure dell'Ape Maja, cartoni
19 — L'uomo ragno, cartoni
20 — I ragazzi telefilm
20,30 Skidoo, film Preminger (drammatico)
22,15 battito d'ali dopo la film di Pierre Granier-Deferre, con Y. Montand, Les Masaari (drammatico)
0,45 Film
2,15 Sexy night

Telecupole

9,30 Jacki l'Indiano, cartoni
10 — Sceneggiato cocchi azzurri
11 — Il grande basket americano
12,10 Gran Piemonte
13 — La trattoria dei ricordi
15,30 Il re dei quartieri, telefilm
16 — Il brigante Jurka, film
17,30 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
18 — Trider, cartoni
18,30 Jacky l'indiano, cartoni
19 — Il triangolo delle Bermuda (documentario)
19,30 Sport e brivido (documentario)
20 — Addio Giuseppina, cartoni
20,30 Sport flash
20,40 Star Parade
21,30 Lasciò qualcuno un etro, film
23 — Ménage all'italiana, film
0,30 Sport flash
0,40 Il conte Dracula, film

Telemontoso

18,15 Agente 333 rapporto per l'inferno, film (spionaggio)
20 — Cartoni
20,30 Notte dopo notte dopo notte, film (commedia)
22,30 Bambole facile, telefilm
23 — Sesso sotto la pelle, film (commedia)

Tele Ivrea

— Superclassifica show
18,55 Incontro di baseball (world series)
19,20 Programma per i più piccini
20,30 Dove andiamo stasera
20,40 Qui Regione
21 — Special Show Time (turismo e sport invernali)
22,30 la raccia, film con R. Brazzi e Nino Castelnuovo (drammatico)

Yvonne Fourneaux nel film di Tebe in onda ore 20,35 Giornale Radio Piemonte

Telecupole

10,40 Le avventure di Silky Grey, film (commedia)
12,15 The Monkey, telefilm
12,40 Jabber Jaw, telefilm
13,10 Il del circo, telefilm
13,40 Papà ha ragione, telefilm
14,05 Extraconfugale, film con Lando Buzzanca, G. Mochin (comico)
15,40 Il ragazzo del circo, telefilm
16,10 Jabber Jaw, telefilm
16,40 The Monkey, telefilm
17,05 Papà ha ragione, telefilm
17,30 Le grandi vacanze, film (commedia)
19,15 Il ragazzo del circo, telefilm
19,45 Jabber Jaw, telefilm
20,15 Food gioco
21 — Sette giorni a Studio Nord
21,30 Weekend, film Mireille Darc, J.-P. (commedia)
23 — Il mercante di carne umana, film (avventura)

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Nell'elenco delle televisioni private non sono più citati i programmi di «Italia 1» (Antenna Nord), «Rete 4» (Telestudio), «Canale 5» (Telelerino) perché trasferiti sulle pagine «Spettacoli, Cultura e Varietà».

Serie A: penultima di andata (ore 14,30) con Fiorentina e Roma in trasferta

ASCOLI		ROMA
Brini	1	[illegible]
Anaclerio	2	[illegible]
Boldini	3	Maragon
Scorsa	4	Turone
Gasparini	5	Falcao
Mandorlini	6	Bonetti
Torrisi	7	Conti
Nicolini	8	Giovannelli
Pircher	9	Chierico
Greco	10	Maggiora
De Ponti	11	Scarnecchia
Arbitro: Barbaresco		
Muraro	12	Superchi
Carviti	13	Giannini
Zahani	14	Spinosi
De Vecchi	15	Pincelli
Scarfoni	16	Ferrone

CAGLIARI		[illegible]
Dore	1	Tancredi
Lamagni	2	Bonini
Longobucco	3	Ferrari
Restelli	4	Tagliaferri
Logozzo	5	Favero
Brugnera	6	Di Somma
[illegible]	7	Piga
Quagliozzi	8	Piangerelli
Selvaggi	9	[illegible]
Marchetti	10	Vignola
Ravot	11	Jaury
Arbitro: Milan		
Settembre	12	De Leo
Azzali	13	Pennella
Loi	14	Giovannelli
Mura	15	Mibelli
Quaglozzi	16	Facchini

CATANZARO		GENOA
Zaninelli	1	Martina
Sabadini	2	Gorin
Ranieri	3	Testoni
Boccolo	4	Gentile
Santarini	5	Onofri
Celestini	6	Romano
Mauro	7	Vandereycken
Braglia	8	Corti
Borghi	9	Busso
Sabato	10	Manfrin
Bivi	11	Briaschi
Arbitro: Vitali		
Campese	12	Favaro
Percenini	13	Faccenda
Salvadori	14	Fierdisaggio
Palese	15	Sala
Nastase	16	Bolla

CESENA		COMO
Recchi	1	Giuliani
Arrigoni	2	[illegible]
[illegible]	3	Occhipinti
[illegible]	4	De Gradi
Oddi	5	Fontolan
Perego	6	Morganti
Schachner	7	[illegible]
Verza	8	[illegible]
Garlini	9	Nicoletti
Lucchi	10	Mirnegg
Filippi	11	Mosini
Arbitro: Bianciardi		
[illegible]	12	Renzi
Storgato	13	Tempestini
Roccatelli	14	Soldà
Gennaro	15	Gobbo
Rossi	16	

INTER		BOLOGNA
Bordon	1	[illegible]
[illegible]	2	[illegible]
Oriali	3	Cecilli
Marini	4	Zuccheri
Canuti	5	Fabbri
Bini	6	Carrera
Bagni	7	Mancini
Prohaska	8	Pileggi
Altobelli	9	Chiodi
Beccalossi	10	Neumann
Centi	11	Colomba
Arbitro: Pieri		
Pizzetti	12	Boschin
Bachlechner	13	Baldini
[illegible]	14	Tinti
[illegible]	15	Chiorri
Serena	16	Di Bruno

NAPOLI		JUVENTUS
Castellini	1	Zoff
Bruscolotti	2	Gentile
Ciltorio	3	Cabrini
Guidetti	4	Furino
Krol	5	Brio
Marino	6	Scirea
Damiani	7	Marocchino
Benedetti	8	Prandelli
Musella	9	Virdis
Criscimanni	10	Brady
Pellegrini	11	Bonini
Arbitro: Longhi		
Fiore	[illegible]	Bodini
Palanca	13	Osti
Maniero	14	Tavola
Avradio	15	Fanna
Iacobelli	16	Galderisi

TORINO		MILAN
Terraneo	1	Pietti
Cuttone	2	Tassotti
Franchini	3	Icardi
Danova	4	Buriani
Zaccarelli	5	Collovati
Salvadori	6	Venturi
Bertoneri	7	Battistini
Ferri	8	Novellino
Mariani	9	Jordan
[illegible]	10	Romano
Pulici	11	Antonelli
Arbitro: Bergamo		
Copparoni	12	Incontri
Bonesso	13	[illegible]
[illegible]	14	[illegible]
Ermini	15	Ercocciati
[illegible]	16	Mandressi

UDINESE		FIORENTINA
Borin	1	Galli
Galparoli	2	Ferroni
Tesser	3	Contratto
Gerolin	4	Sacchetti
Cattaneo	5	Vierchowod
Orlando	6	Galbiati
Causio	7	Bertoni
Bacchin	8	Pecci
Miano	9	Graziani
Orazi	10	Miani
Munaro	11	Massaro
Arbitro: Mattei		
Della Corna	12	Paradisi
Pancheri	13	Cuccureddu
Papais	14	Di Marzio
Casarsa	15	Orlandini
De Giorgis	16	Monelli

Il Napoli vuol mettere sotto anche la Juve

Proseguirà a Udine la corsa del viola?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — Se si esclude il risultato, giudice sommo di ogni partita [illegible] calcio, l'unico dubbio di Udinese-Fiorentina riguarda il [illegible] dei tifosi viola che si faranno 300 chilometri per non vedere l'incontro.

C'è un problema di biglietti. La vittoria con l'Inter ha nobilitato Firenze, in inizio di settimana si parlava [illegible] pullman, quasi un record, al seguito della Fiorentina capolista. [illegible] richiesta massiccia di tagliandi. Udine ha però risposto con un mezzo rifiuto: [illegible] non di più, anche i tifosi friulani hanno il diritto di godersi l'incontro, che farà registrare il tutto esaurito ed il nuovo record d'incasso.

I fiorentini non si sono persi d'animo. Corrieri del club viola sono arrivati con buon anticipo in città facendo razzie di biglietti, il resto è nelle mani dei bagarini, magari anche loro venuti da lontano. Malgrado tutto, resta l'incognita: è probabile che qualcuno resti fuori dallo stadio.

Ieri nel pomeriggio, frattanto, è arrivata ad Udine la squadra. Grandi sorrisi, tanta fiducia. E' indubbiamente il momento della Fiorentina, come dimostra un episodio accaduto durante il viaggio, nei pressi di Rioveggio, sulla strada dell'Appennino che porta a Bologna. Il pullman dei viola [illegible] è [illegible] quasi coinvolto in un gigantesco tamponamento, poco prima un giovane, scendendo dall'auto a [illegible]tandi di bloccare una vettura che sopraggiungeva era stato investito e giaceva sull'asfalto ferito al capo.

Il medico della Fiorentina, dottor Franco Latella, è intervenuto con prontezza portando i primi soccorsi, è poi salito sull'ambulanza ritornando a Firenze con il ferito, ricoverato alla [illegible] neurochirurgica dell'ospedale di Careggi, dove è stato operato Antognoni. Il dottor Mennonna, attraverso il presidente [illegible] nieri Pontello, ha avvertito in serata De Sisti che l'intervento del medico è valso a salvare la vita alla vittima dell'incidente. Latella è partito per Udine nella tarda serata ed oggi sarà regolarmente in panchina.

La notizia, e la bella azione, hanno messo di buon umore De Sisti, i segni del destino sono tutti a favore della Fiorentina: *«Non siamo venuti ad Udine con l'imperativo di vincere. Rispettiamo gli avversari, badiamo alla media inglese e non ci montiamo la testa. Siamo primi, ma la Juventus gioca senza Bettega e Tardelli e la Roma ha accusato più del previsto i riflessi della sconfitta di Coppa Italia: parità di situazioni, credo che la Fiorentina non sarebbe al comando»*.

De Sisti ha individuato due temi della partita. Prima la necessità di bloccare Causio: *«Bisogna marcarlo a uomo, strettamente. Il compito spetterà a Ferroni o Contratto. Causio è l'uomo in più dell'Udinese, un giocatore d'altri tempi»*.

Secondo, sfruttare l'arma vincente: *«Bertoni, Graziani e Pecci sono in gran forma e Miani torna nella sua Udine con legittimi desideri di rivalsa. Ma la partita è delicata, non è sufficiente avere in squadra uomini di classe. Oggi forse ci sarà battaglia, conterà anche l'agonismo: chiedo ai ragazzi la massima concentrazione»*.

Nessuna novità di formazione (Cuccureddu in panchina, non si sente ancora pronto) e lo stesso vale per l'Udinese. Ferrari ha confermato la squadra che ha perso di misura con la Juventus, ha detto [illegible] credere nei gol di Muraro ed ha confessato di aver provato in settimana qualche nuova variante tattica.

«Temo soprattutto Graziani [illegible] Bertoni, gente tosta — ha affermato l'allenatore dell'Udinese — *e temo l'estro della Fiorentina. Loro sono primi in classifica e noi abbiamo iniziato una serie terribile che proseguirà domenica prossima a Roma e si concluderà a S. Siro contro il Milan: firmerei in bianco per il pareggio, ma penso come sarebbe bello fermare la corsa della squadra del giorno»*.

Carlo Coscia

La classifica

Fiorentina	p. 19
Juventus	18
Roma e Inter	16
Napoli e Avellino	15
Catanzaro e Ascoli	13
Genoa e Udinese	12
Cagliari	11
Bologna, Milan e Cesena	10
Torino	9
Como	7

Dopo [illegible] piegato Inter [illegible] Roma, la squadra di Marchesi [illegible] di sconfiggere la tradizione: Zoff e compagni [illegible] perdono [illegible] Fuorigrotta dal '73 - Bruscolotti in campo - Una «gabbia» per Brady?

NAPOLI — *«La mia ditta ha confezionato le divise sociali della Juventus. Mi auguro di fornire ai bianconeri anche un bel... cappotto». La battuta è di Enrico Isola, industriale, dirigente del Napoli. Il clima negli spogliatoi del S. Paolo è improntato a cauto ottimismo. Il Napoli ha da poco ultimato l'ultimo allenamento in vista del big-match con i bianconeri.*

Nessuno si sbilancia in pronostici azzardati. Dal 1973 i bianconeri escono imbattuti da Fuorigrotta: Ognuno in cuor suo spera [illegible] clamorosa vittoria, [illegible] preferisce non sbilanciarsi. In testa alla fila dei «prudenti» naturalmente troviamo Rino Marchesi, l'allenatore che molte società incidono al Napoli. «Mi dite che Trapattoni si accontenterebbe di un pareggio. — dice ai numerosi cronisti presenti — io non posso affermare altrettanto. Giocheremo per vincere. Poi durante la gara, potrei anche optare per la divisione dei punti. Prima no, decisamente no».

— Hai scelto le marcature?

«No, non ho fretta. Stamane parlerò con i miei «vedremo».

— Anche per Brady ci sarà una gabbia come quella riservata a Falcao?

«Può darsi. Non posso escludere niente. Trapattoni anche se privo di Bettega e Tardelli ha varie soluzioni alternative. La Juve è comunque da temere».

— Ma restare fissi o a zona?

«A centrocampo un misto uomo-zona».

— La sua tradizione nelle gare con la Juve...

«L'ho battuta una volta alla guida dell'Avellino. Una gara memorabile, per impegno e determinazione. Mi auguro che gli azzurri sappiano esprimersi ai livelli delle ultime partite».

— Bruscolotti quindi sarà in campo.

«E' al 70 per cento della condizione, ma giocherà.

Il giocatore, dal canto suo, è fiducioso: «Anche se non sono perfettamente in forma sarò in campo. Marocchino? E' bravo, ma Causio è un'altra cosa».

Sulla sua strada la Juventus al San Paolo troverà anche un gruppo di scugnizzi. Un gruppo che sta dando numerose soddisfazioni al Napoli. Ascoltiamo in sintesi il loro parere alla vigilia dell'incontro. Musella: «Giocar bene contro la Juve significa giocar bene contro la Nazionale. Soggezione? No, rispetto, sì. In due incontri ho pareggiato, ho perso, oggi... chissà?».

Marino: «Affrontare i bianconeri rappresenta il termometro per misurare il valore di un giovane». *Benedetti:* «Per me calciatore è una gara [illegible] tante altre». *Amodio:* «Vado in panchina e mi spiace. Non puoi diventare grande se non hai giocato almeno una volta contro la Juve».

[illegible] *chiudere una notizia. Il primo febbraio il [illegible] general manager, Giuseppe Bonetto, arriverà a Napoli dove verrà presentato alla stampa.*

Vittorio Raio

OGGI in TV

RETE 1

Calcio — Ore 14,10: collegamenti con Napoli e Udine: 15,15: primi tempi; 16,20: risultati finali; 18: sintesi un tempo di serie B; 16,30: «90° minuto».

Sport vari — 22: «La domenica sportiva».

RETE 2

Calcio — Durante «Blitz»: collegamento con Singapore per Cina - Nuova Zelanda (sintesi); 16,50: «Gol flash»; 19: cronaca di un tempo di A.

Sport vari — 20: «Domenica sprint».

RETE 3

Golf — [illegible] 14,30-15,30: da Sanremo. «Golf master».

Basket — 16,30-17,30: Incontro Parma - Ufo femminile.

Sport [illegible] — 18,15: «Sport regione»; 20,40 «Sport tre».

Calcio — 22,30-23,15: un tempo di una partita di A.

I bianconeri non si nascondono [illegible] insidie [illegible] trasferta, [illegible] (con Prandelli al posto di Tardelli) giocheranno per vincere: «Ci sta tutto, anche un nostro successo» proclama Trapattoni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Applausi, molte richieste di autografi: questa l'accoglienza riservata da uno sparuto gruppo [illegible] tifosi alla Juventus, sbarcata ieri pomeriggio [illegible] Napoli dopo un tranquillo volo [illegible] Genova, trovando un clima più tiepido rispetto a quello gelido e ventoso del Nord. Naturalmente non sono mancati i contestatori. *«Napoli sarà la vostra tomba»*, era scritto su un piccolo striscione sbandierato [illegible] Capodichino. E' dal 14 ottobre '73 che la squadra partenopea non riesce a battere la Juventus (2-0, reti dei brasiliani Canè e Clerici, su rigore) e con il [illegible] degli anni la [illegible]bre dei [illegible] punti [illegible] conquistare a spese della «vecchia signora» è salita parecchio.

Anche nello scorso campionato la Juventus lamentava due assenze importanti (Bettega e Furino) eppure s'impose con un'autorete di Guidetti su tiro di Verza. Da più di otto anni il San Paolo è terra di conquista per i bianconeri: cinque vittorie (tra queste c'è perfino un 6-2) e due pareggi sono il loro incredibile bilancio.

Furino, che insieme con Zoff è l'unico superstite dell'ultima sconfitta a Fuorigrotta, non guarda però mai indietro, non bada alle statistiche o alle tradizioni favorevoli: *«Quello che è stato ieri, oggi non vale più: nel calcio il discorso deve essere continuamente aggiornato»* [illegible]tte il capitano. Che differenza c'è tra il San Paolo e gli altri stadi [illegible] *«La cornice ed anche la squadra che si ha di fronte —* [illegible] Furino —: *la Juventus, comunque, andrà in campo decisa a lottare, consapevole delle difficoltà del momento. Spero che la folla assista ad una partita divertente anche se, alla fine, ciò che conta è il risultato»*.

Il Napoli, dopo aver piegato l'Inter [illegible] cerca il «tris»: quali problemi può creare alla Juventus senza Bettega e Tardelli in carica degli uomini di Marchesi? Furino, che dovrà occuparsi di Criscimanni ha la risposta pronta: *«Sono legati alla mancanza di due pedine importanti e ad un avversario che ha trovato la propria identità e si batte per le primissime posizioni. Certi valori che erano a nostro favore adesso non lo sono più nella stessa misura»*.

Poi Furino ammette che ci sarà molto da soffrire: *«Anche se sono convinto che sapremo lottare e difenderci per uscire da questa trasferta [illegible] almeno un punto. Facendone altri due con il Catanzaro potremmo virare a quota 21, che rappresenta un tetto rassicurante anche [illegible] la Fiorentina ha qualche probabilità in più di aggiudicarsi il titolo d'inverno. Il vero campionato comincerà nel girone di ritorno dove i punti conteranno il doppio»*.

E Zoff, che ne pensa? Il portiere, che a Napoli è sempre popolarissimo, ritiene che la Fiorentina a Udine abbia minori difficoltà rispetto a quelle che toccheranno oggi alla Juventus e alla stessa Roma ad Ascoli e che i viola chiuderanno in testa il girone di andata. *«Napoli, per noi, non è tappa decisiva* — aggiunge Zoff — *ma nasconde insidie»*. Zoff conserva comunque un certo ottimismo, anche se non sottovaluta il contropiede del Napoli (*«arma a loro congeniale»*), né le capacità realizzatrici di Pellegrini, che sarà controllato da Brio, e di Damiani, affidato a Cabrini.

Toccherà a Prandelli sostituire Tardelli. A parte la gara di ritorno con l'Anderlecht, Prandelli sarà per la prima volta titolare di partenza nell'attuale stagione, dopo tre spezzoni già disputati, l'ultimo dei quali a Marassi con il Genoa.

Si sente pronto e spera di [illegible] all'altezza della situazione. Trapattoni ha fiducia nella squadra, che, pur disponendosi con un pizzico di prudenza, cercherà di non lasciare l'iniziativa al Napoli: *«Ci sta tutto, anche una nostra vittoria e, se dovessimo perdere, [illegible] cammino [illegible] sarebbe compromesso essendo il torneo lungo e molto equilibrato: naturalmente un simile risultato darebbe al Napoli maggior coscienza nelle sue possibilità»* dice l'allenatore, che, con il rientro di Gentile dopo il turno di squalifica, conferma Bonini a ridosso del centrocampo, con Virdis in agguato per il gioco di rimessa.

Bruno Bernardi

Difficile impegno per i giallorossi, privi di Pruzzo [illegible] Di Bartolomei

La Roma cerca di risalire subito però l'Ascoli in casa è imbattuto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASCOLI — *«Nelle prossime tre partite dovremo cercare di conquistare almeno cinque punti per restituire alla squadra la credibilità di qualche settimana fa. Altrimenti rischiamo di ca[illegible] in basso». Bruno Conti ha così fotografato, con grande realismo, il momento critico [illegible] Roma, alla vigilia della delicata gara con l'Ascoli.*

Anche stavolta i giallorossi, oltre alle obiettive difficoltà contro un avversario imbattuto sul proprio campo, dovranno fare i conti con la tradizione sfavorevole. Nei precedenti cinque confronti, infatti, sul terreno dei marchigiani la Roma non ha mai vinto e segnato neppure un gol. I dati statistici assumono un aspetto ancora più allarmante se si considera che [illegible] formazione di Liedholm ha ottenuto l'ultim[illegible] [illegible] esterno il 1° novembre dell'anno [illegible] contro la Juventus.

Ai romanisti potrebbe bastare un risultato di parità per allontanare i fantasmi di una crisi, che non sembra più [illegible]to [illegible]tetica, accentuata [illegible] [illegible] dal loro cannoniere Pruzzo, [illegible] di Bartolomei e dal grave infortunio che ha subito Ancelotti (ma quest'ultimo non gioca da oltre 2 mesi).

Tuttavia fra i giallorossi, giunti nella tarda serata nel ritiro di S. Benedetto del Tronto, è sembrato ancora prevalere l'ottimismo basato sul loro tipo di gioco che dovrebbe [illegible]pagarli delle recenti delusioni. Falcao, apparso galvanizzato dalla fascia di capitano che interpreterebbero offrirgli i compagni, è stato piuttosto categorico: «Non siamo spacciati, [illegible] tante carte da giocare in un campionato che ancora non esprime una squadra nettamente superiore alle altre. Ci sorregge la nostra volontà di riscossa e soprattutto la mentalità vincente con cui scendiamo sempre in campo».

Sull'altra sponda, Mazzone sembra preoccupato, ma forse è solo apparenza. Anche gli Ascoli mancheranno Trevisanello e Menichini, infortunati. «Avrei preferito incontrare una Roma meno accreditata — *ha detto il tecnico marchigiano* —. Una squadra che vuole tentare di vincere lo scudetto, non può permettersi di incappare in due sconfitte di fila. I giallorossi non hanno un punto di riferimento fisso, sarà difficile bloccarli. Per [illegible] fortuna non ci sarà Pruzzo».

Mazzone ha seguito la collaudata abitudine di elogiare gli avversari per dare maggior risalto ad un eventuale successo dell'Ascoli.

Mario Bianchini

Ancelotti operato [illegible] menisco tornerà col nuovo campionato

Roma. Ancelotti prima dell'operazione

ROMA — Il ventiduenne calciatore [illegible] Carlo Ancelotti è stato sottoposto al previsto intervento chirurgico al ginocchio destro. L'intervento, durato dalle 14,30 alle 16,15, è stato effettuato nella clinica Villa Bianca dal prof. Perugia, assistito dal professori Puddu e Mariani. Era presente anche il medico della società giallorossa dr. Alicicco.

La diagnosi dei sanitari si è rivelata giusta. Ancelotti ha riportato la rottura del [illegible] interno «a manico di secchio» e un «lassismo» del legamento crociato anteriore che ha reso necessaria un'operazione di plastica. «Tecnicamente, l'intervento è pienamente riuscito» — ha dichiarato il prof. Perugia — abbiamo applicato all'arto un gambale di gesso che verrà rimosso fra 40-45 giorni. Dopo 2 mesi il giocatore potrà cominciare ad effettuare i primi movimenti articolari. Saranno necessari tuttavia oltre 90 giorni prima che l'atleta possa tornare cautamente ad allenarsi sotto la guida di un preparatore».

Di più il prof. Perugia non ha voluto dire. E' trapelato, però, che l'infortunio si [illegible]bbe rivelato meno grave di quanto i medici temessero.Ieri era infatti partito di rottura dei legamenti in forma seria, tanto da mettere in dubbio il recupero del calciatore. Invece, pur usando le cautele che richiedono sempre casi del genere, i medici sono ottimisti.

Ancelotti, se non interverranno complicazioni che al momento sembrano da escludere, sarà perfettamente guarito per la ripresa del prossimo campionato.

Comincia per i calabresi [illegible] lunga se[illegible] difficile

Il Catanzaro teme questo Genoa che fa sempre punti in trasferta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — La partita contro il Genoa segna l'inizio di un periodo difficile per il Catanzaro, impegnato in una serie di gare di grosso rischio: mercoledì verrà in Calabria la Roma, poi ci sarà il viaggio a Torino per incontrare la Juventus e il Napoli inaugurerà il girone di ritorno sul campo catanzarese, quindi ci sarà la trasferta a Milano con l'Inter.

L'allenatore Pace esamina la situazione e [illegible]: *«Inutile pensare al dopo. Giochiamo para dopo gara. Ai domani guarderemo poi»*. Quindi discutiamo di Catanzaro-Genoa. Pace fa l'elogio degli avversari: *«Il Genoa di Simoni piace [illegible] buon calcio ed in trasferta è quasi imbattibile, perché ha [illegible] difesa valida e molto decisa»*. Merita ricordare che la squadra ligure ha perso fuori casa una sola volta, a Firenze, al termine di una partita anomala per l'incidente ad Antognoni e tanti altri sconcertanti episodi. Nonostante tutto fu un 3-2 per i toscani e poteva finire anche diversamente.

Il tecnico calabrese accetta i complimenti per gli ultimi risultati ottenuti — due successive vittorie in trasferta a Torino contro i granata ed a Napoli per la Coppa Italia —, ma non transige sulla necessità di conservare calma ed umiltà: *«Basta guardare l'elenco delle gare che dobbiamo disputare in poco meno di 40 giorni per capire che ogni illusione sarebbe un errore. Potremmo fare anche pochi punti»*.

Il discorso potrebbe sembrare una dichiarazione di sfiducia nei giocatori catanzaresi, ma Pace ribatte seccamente: *«Non intendo dire questo, ma i recenti buoni risultati non possono farci dimenticare gli obiettivi primari che ci limitano ad un campionato onorevole»*.

Quando si hanno in formazio[illegible]mini esperti come Sabadini e Santarini e si possono utilizzare giovani di valore come Celestini, Mauro, Gabato e Bivi, ogni traguardo è possibile. Ma fa bene Pace a richiamare i suoi ragazzi alla realtà del nostro campionato, dove si gioca male, si segnano pochi gol ed esiste un grande livellamento di valori, che è purtroppo un allineamento in basso.

Simoni [illegible] nasconde le difficoltà di [illegible] gara così delicata: *«E' più difficile per noi che per loro, anche se loro hanno l'obbligo di vincere, ma non per questo rinunceremo al nostro gioco. [illegible] trasferta siamo abbastanza coperti e possiamo sfruttare il contropiede»*. Manca Fachini, che nel gioco di rimessa è elemento essenziale. Simoni ammette: *«L'assenza [illegible] Fachini crea qualche difficoltà, ma non per questo siamo qui con prospettive [illegible] di rinuncia»*.

Anche a Catanzaro il Genoa giocherà le sue carte e sono carte buone. Lo confermano le cifre della classifica: [illegible] punti in sette gare fuori casa, quattro gol fatti e altrettanti subiti, sempre lontano da Genova, e di questi quattro gol tre nella disgraziata gara di Firenze. Le speranze dei genoani, come si vede, poggiano su basi solide.

Giulio Accatino

Contro l'Avellino lanciatissimo

Cagliari col terzo portiere

CAGLIARI — Cagliari in difficoltà per la partita di Sant'Elia contro l'Avellino. Il problema riguarda il portiere: infortunato il titolare Corti, nelle ultime ore è venuto a mancare per lo stesso motivo il portiere di riserva Goletti, così l'allenatore Carosi si è visto costretto a far debuttare il giovanissimo terzo portiere Dore.

Sicuro il ricupero di Brugnera che riprenderà il suo posto di libero mentre è confermata l'assenza di Piras, sostituito da Ravot. Resta un solo dubbio: Ogliarne o Quagliozzi per la maglia n. 8.

Nessun problema per l'Avellino che dopo le recenti vittorie è intenzionato a ripetersi anche oggi.

Rivà terso questo confronto ed ha dichiarato: «Il Cagliari non è ancora in una situazione di classifica critica, però se le cose dovessero andare ancora male i guai non tarderanno ad arrivare. Per questo non ammettiamo più sbagli da nessuno».

Al «Meazza» i tifosi si aspettano vittoria [illegible] gol

L'Inter cerca la riscossa con un Bologna difensivo

MILANO — *Sarà una giornata favorevole all'Inter? E' probabile visto che i nerazzurri sono quelli che teoricamente rischiano meno rispetto ai concorrenti piazzati nell'alta classifica. Oltretutto il suo avversario odierno, il Bologna, potrebbe risentire anche al giovane e validissimo Mancini, leggermente [illegible]cciato, oltre che allo squalificato Paris, mentre Fiorini [illegible] volta lascerà probabilmente il posto a Chiodi.*

Un Bologna d'emergenza come squadra e come classifica contro un'Inter decisa a riscattarsi dopo le ultime deludenti prestazioni fornite in trasferta. La parola d'ordine in casa nerazzurra è ginnastica: sitti e gol, come ha [illegible]mandato Bersellini in questi giorni e come ha ribadito con in sguardo più duro possibile Sandro Mazzola. Se oggi l'Inter non vince, sono guai per tutti, allenatore, giocatori, società: il pubblico è sempre stato robotico con i gol segnati al «Meazza», ma stavolta chiede anche una prestazione convincente da parte di una squadra che alterna eccessivamente il suo rendimento.

«Per ora cerchiamo di vincere [illegible] ha puntualizzato Bersellini — dopo le chiacchiere fatte in settimana si sente la [illegible] di realizzare qualcosa di valido. Vorrei rivedere l'Inter ad un quattrogo. E' vero che le nostre avversarie rischiano ma oggi rischiamo anche noi. Il Bologna è squadra bene organizzata, agile in contropiede per cui è meglio stare prudenti e non pensare di avere vinto prima dei 16,15».

Bersellini ha già risolto i suoi problemi rispolverando Canuti: il difensore ha una gran voglia di giocare e, se saprà misurare il passo, non uscirà più di squadra stato che è benvoluto dai compagni a differenza di Bachlechner che non ha affatto legato.

Burgnich, grandissimo ex, sembra trarre poche speranze da questa sfida ma non si arrenderà facilmente: «Non intendiamo concedere nulla all'Inter, anche perché la nostra classifica non ce lo permette. Siamo in piena serie negativa ed un pareggio a Milano potrebbe esserci utile per lo spirito e per la salvezza».

Dunque aspettiamoci barricate oppure lo meno una gara [illegible] con i nel segno della tradizione quando ci sono Inter e Bologna in ballo.

E. gand.

● Fa[illegible] [illegible] l'arbitro del recupero di serie A tra Catanzaro e Roma, che si disputerà [illegible]ledì prossimo (ore 14,30).

● L'arbitro Lanese è stato designato a dirigere la partita di ritorno [illegible] quarti di finale di Coppa Italia fra Sampdoria e Reggiana, in programma mercoledì prossimo con inizio alle 14,30.

Siamo a due passi dal titolo d'inverno

[illegible] squadre in lizza per il [illegible] d'inverno, [illegible] sprint [illegible] per un titolo [illegible] [illegible] platonico. Ecco [illegible] partite [illegible] le aspettiamo, in nero quelle in trasferta. Roma e Catanzaro hanno una partita in meno, recupereranno il 13 gennaio.

FIORENTINA P. 19
Udinese, Cagliari

JUVENTUS P. 18
Napoli, Catanzaro
ROMA P. 18
Ascoli, (Catanzaro), Udinese
INTER P. 16
Bologna, Avellino
NAPOLI P. 15
Juventus, Genoa
AVELLINO P. 15
Cagliari, Inter
CATANZARO P. 13
Genoa, (Roma), Juventus

Cina-Nuova [illegible] [illegible] Singapore

Spareggio con polemiche

SINGAPORE — Lo spareggio di oggi a Singapore dovrà designare l'ultima finalista del Mundial '82 tra la Cina e la sorprendente Nuova Zelanda, protagonista dell'incredibile recupero di gol compiuto a Riyad contro l'Arabia Saudita (5-4) nella partita conclusiva del girone Asia-Oceania che già aveva promosso il Kuwait.

I neozelandesi sono arrivati a Singapore un paio di giorni fa soltanto e hanno subito protestato per non essersi potuti allenare sul campo del National Stadium dove si disputerà lo spareggio perché l'impianto era occupato per una celebrazione religiosa. Il c.t. neozelandese Ishia Ashsead dapprima ha chiesto addirittura di rinviare l'incontro, quindi ha accettato di giocare [illegible] solo riserva.

I «kiwi» (così sono chiamati i calciatori neozelandesi dal nome del volatile tipico [illegible]a loro terra) hanno un altro problema: l'assenza della loro «stella» Brian Turner, squalificato dopo aver subito la seconda ammonizione nella partita con l'Arabia Saudita. Verrà sostituito dal diciottenne Winton Rufer, che gioca nella squadra inglese di Seconda divisione del Norwich City.

A dimostrazione della grande attesa che c'è anche a Singapore per lo spareggio, i 60 mila biglietti disponibili sono [illegible] stati tutti venduti, per un incasso di circa 550 mila dollari (600 milioni di lire).

Cesena: arriva il Como di Seghedoni

Fabbri rischia il posto

CESENA — Per G.B. Fabbri oggi è già l'ultima spiaggia. Sulla panchina avversaria Seghedoni, sostituto dell'allontanato Marchioro, è un mostro vivente. E scomodo. Intanto perché tenta di imbrigliare le carte, schierando gli attaccanti con Silvagni mezz'ala, poi perché è lo spettro di quanto si agita alle spalle del tecnico bianconero, il quale non gode più [illegible] fiducia

Non per niente oggi va in campo Garlini al fianco di Schachner, così come il presidente Lugaresi aveva «suggerito» in settimana. Il che lascia capire molte cose sul clima della società. Il Cesena, gravato più che dai pochi punti dai tanti gol presi (22, proprio come il Como). Se non vince domani potrebbe essere l'addio definiti[illegible], per l'ex mago di Vicenza.

Al Comunale la sfida tra due squadre che lottano per allontanarsi dal fondo della classifica dove sono inaspettatamente scivolate

Torino-Milan, è sempre partitissima

Farina in tribuna (e tanti ricordi)

Mai una partita ha racchiuso tanti spunti emotivi, [redacted] ingarbugliate vicende, tanti [redacted] più o [redacted] sotterranei come questo [redacted] Giacomini e Radice a panchine scambiate nel confronti di un passato che li ha alla fin fine delusi (ma a Gigi, e non lo nega, è rimasto le [redacted]ette ed il ricordo di «momenti irripetibili»), giocatori che hanno debiti di riconoscenza (Dossena, per il rapporto con il Radice bolognese, qualche milanista di certo per Giacomini) o pensano di [redacted] conti da saldare (Pulici, magari, Antonelli, Novellino, Collovati «beccati» la scorsa stagione per le loro stravaganze).

Se ne è parlato anche troppo, di questo intrico di vicende personali, su molti giornali nei giorni di vigilia. Adesso arriv[a] sul tappeto il fatto sportivo: un Milan sulla carta più forte (basta sommare i prezzi dei giocatori, ed i loro ingaggi) ma sconcertato all'interno da un caso societario che non accenna a quietarsi, un Torino meno attrezzato (anche per le assenze di Van de Korput e Beruatto) ma senza dubbio con una situazione dirigenziale più chiara dopo le precisazioni in assemblea del presidente Pianelli. Un gruppo di dirigenti che lavora con impegno, e che potrebbe far meglio se non fosse inevitabilmente condizionato dai riflessi dei problemi di classifica.

L'azionista Radice (tutti i granata dello [redacted] hanno qualche «quota», Gigi [illegible] sulle 250 [redacted] poco ma [illegible] un significato) sta tranquillo. Il Torino-società sta ripartendo bene, paga puntualmente stipendi e premi (precisazione superflua ma doverosa a cospetto di gratuite malignità), è magari paradossalmente ma sicuramente più sereno [redacted] suo Milan [redacted] oggi sarà seguito dalla tribuna da Farina, padrone che molti in Lombardia non vogliono al punto da denunciarne presunti illeciti vicoli al Coni, cercando vie sportivo-legali.

Al dubbio doping rossonero rappresentato dalla presenza di Farina, il Torino spera di supplire con quello più concreto dei tifosi. Ci sono segni di risveglio, ma il discorso resta difficile. Molte passioni si sono intiepidite nel tempo, e con ragione, ma mai come in questo momento la squadra ha bisogno di calore nello stadio.

b. p.

Giacomini: «Rossoneri superiori sulla carta, [redacted] basta per imporsi» - Radice: «Giocheremo per vincere» - Tra i granata dubbio: Bertoneri o Sclosa - Forfait di Maldera, Moro in panchina

TORINO — In due riesconc appena, sommando i punti, a pareggiare quel che ha fatto la prima della classe, eppure Torino e [redacted] rimangono squadre [redacted] partitissima. «Una sfida dei poveri» [redacted] trebbe [redacted] facendo riferimento [redacted] felice classifica delle due squadre: il che tuttavia, non fa che accrescere l'importanza della gara in grado di rilanciare, moral[redacted] ed in parte anche materialmente, chi oggi riuscisse ad ottenere l'intera posta.

«Giocheremo per vincere, non ci sono calcoli da fare» afferma senza incertezze Radice, al quale il successo sul Cagliari di otto giorni fa ha restituito l'entusiasmo. *«Il Milan dovrà dare il meglio di sé — prosegue — tanto più perché si troverà di fronte un Torino senz'altro deciso ed aggressivo. La classifica impone, più d'ogni altra volta, di* [redacted] *dare spazio ai sentimentalismi».*

Con poche parole, dunque, Radice liquida anche il suo passato così come impone la legge dello sport. Da domani, probabilmente, tornerà a seguire, seppur a distanza, le vicende granata come un padre segue quelle di un figlio adul[to] lontano da casa. Ed altret[tanto] [redacted] Giacomini: *«Sono stato in tanti posti, due anni qua, due là: è la vita che in fondo mi* [redacted] *scelto. Guai a farsi prendere dai ricordi: in questo* [redacted] *il Torino che conta. E basta».*

Il tecnico granata riconosce comunque come, in valori assoluti, il Milan sia superiore al suo Torino: *«Per questo* — dice — *sono sicuro che i rossone[ri]* [redacted] *usciranno presto dalla situazione in cui si trovano attualmente. Però è* [redacted] *precisare che riferito alla singola gara il "più forte l'uno, più forte l'altro" è soltanto discorso teorico, né conta per decidere il risultato. Ci sono esempi che dimostrano come persino lo scudetto non sia sempre stato vinto dalla squadra che esprimeva qualcosa* [redacted] *nuovo, o maggiore, tecnicamente».* Il che significa come Giacomini [redacted] si senta certo battuto prima di giocare.

Probabilmente il Torino odierno [redacted] «deciso» ma non «aggressivo». [redacted] paventa Radice. [redacted] recenti esperienze dovrebbero aver insegnato [redacted] qualcosa. Diceva ieri Dossena, scherzando ma non troppo, mentre saliva sul pullman che l'avrebbe portato nel ritiro di Asti: *«Chi supera* [redacted] *metà campo,* [redacted] *prendo a calci nel sedere»,* estendendo così il concetto poco prima espresso da Danova: *«Attaccare si dovrà ed anche* [redacted] *di far gioco visto che* [redacted] *in* [redacted]*. Però guai* [redacted] *andare* [redacted] *tanti, scoprendoci inutilmente al contropiede. Lasciamo pure che sia il Milan ad impostare, a sbilanciarsi. Per noi, prima di tutto, conta non perdere».*

Il Torino (che ufficializza le nomine di Federico Bonetto a segretario generale), insomma, promette di [redacted] molto attento e, piuttosto di rischiare la sconfitta, preferisce rimandare ulteriormente l'appuntamento con [redacted] ormai [redacted] ottiene dal [redacted] settembre dello [redacted] anno (1-0 in casa con il Bologna).

[redacted] gli squalificati Beruatto e Van de Korput, Giacomini non ha granché da sbizzarrirsi nelle scelte e lascia l'unico interrogativo tra Bertoneri e [redacted]. Danova dovrebbe marcare Antonelli e Francini Jordan. Sull'altro fronte, invece, Collovati su Pulici e Tassotti su Mariani, con Battistini su Dossena.

Radice dovrà rinunciare all'infortunato Maldera (che è rimasto a Milano) oltre a Baresi e Cuoghi. Anche Collovati lamenta un acciacco al piede destro ma ci sarà, così come Venturi, piuttosto choccato dal rapimento della cuginetta. La maglia di Maldera dovrebbe andare a Icardi ma Radice non esclude neppure l'ipotesi di un rilancio di [redacted] (comunque in panchina) con arretramento di Battistini. In vero, il [redacted] del regista appare improbabile, almeno fin dall'inizio della gara, mentre potrebbe avvenire a partita [redacted] il risultato [redacted] favorevole ai rossoneri.

Giorgio Barberis

Il pe[redacted]ggio della domenica WALTER NOVELLINO

Un battesimo granata

Walter Alfredo Novellino (avellinese spostatosi in Brasile dove il papà lavorava) calciatore in Italia con il Torino, con il Perugia, con il Milan. L'unico, di quelli che si giocano in A e in B oggi allo stadio Comunale, ad [redacted] *messo la maglia granata e quella rossonera.* [redacted] *sola partita nel Toro, l'*[redacted]*rdio in A, il 10 dicembre 1972, zero a zero contro il Napoli, lui diciannovenne.*

«Una sola partita, ma importante. Appunto come un battesimo. Sono stato del Torino due anni, direi che l'ambiente, la città, mi hanno segnato abbastanza. Ho ricordi bellissimi».

Vero che il giovane Novellino teneva le maglie di Ferrini sotto il cuscino?

«Quasi vero. Sì, Ferrini mi regalò una sua maglia, fu un grande regalo. Ero suo tifosissimo. Mi volevano bene, lui, Agroppi con il quale poi mi ritrovai a Perugia, Cereser, Claudio Sala. Dopo l'esordio mi infortunai, era comunque difficile giocare nel ruolo di Sala».

Si dice che al Torino di adesso manchi un cattivone spaventapopoli, come era Ferrini.

«Ferrini era anche un grosso giocatore. Ma forse è tutto il calcio che è cambiato, i grandi trascinatori, i [redacted] giustizieri non esistono più».

Rimane qualche amico di allora, nel Torino di oggi?

«Zaccarelli, soltanto lui. Però sino a pochi anni fa nel Torino-riserve c'era mio fratello, insomma ho sempre [redacted] i contatti con quella società. Ho sempre voluto [redacted] po' di bene al Torino, non mi sono [redacted] sentito incompreso da quella società».

E adesso il Milan deve battere il Torino.

«Deve per prima cosa non farsi battere. Ci giochiamo molto, mi spiace che ci sia di mezzo il Torino. Ce la metterò tutta, poi la [redacted] andrò magari da Urbani a mangiare, a ritrovare amici vecchi».

E' vero che nel Torino si sente il complesso della Juventus?

«E' vero, ma non sempre in maniera negativa. Io ricordo quando stavo nella squadra ragazzi, ci preparavamo in maniera speciale al nostro derby, battere la Juventus era proprio una festa. Giocavamo con spirito particolare».

Torino e Milan sono squadre [redacted] *di avere poca grinta, almeno in questo campionato.*

«Andiamoci piano con l'esaltazione [redacted] grinta. In certi giocatori, in certe occasioni, la grinta può risultare addirittura un limite. E' bene, la grinta, ma certe volte è meglio la seta».

Possibile un ritorno di Novellino al Torino?

«Mi piacerebbe. Diciamo a fine carriera, [redacted] me per chiudere un cerchio. E per vincere un derby grosso».

Come fu quella prima e unica partita nel Torino?

«Giocai bene, la ricordo perfettamente. [redacted] buon lavoro per la squadra».

Gian [redacted] Ormezzano

Ancora polemiche per Farina

[redacted] — Il gruppo [redacted] ... [redacted] a Farina per l'acquisto del pacchetto di maggioranza delle azioni del Milan, non si arre[redacted] il suo rappresentante, l'avv. Moisé è [redacted]o alla carica. «Non c'è alcun collegamento fra [redacted] nostro gruppo e gli attuali dirigenti del Milan, sia con Pigliasco che con Morazzoni. Si [redacted] di sette personaggi i cui nomi [redacted] no noti al presidente del Coni, Carraro, al quale mi sono appellato perché controlli la regolarità di certe operazioni societarie».

In merito alle accuse rivolte a Farina sui «debiti» che avrebbe lasciato a Vicenza, l'avv. Moisé si è limitato a leggere la copia di una lettera inviata da un primario d'ospedale, il dottor Romeo Gardini di [redacted] cui originale è in mano al [redacted] di Milano, Tarnoli, il quale è stato [redacted] giorni scorsi. Nel testo si parla di Farina come «personaggio diabolico che agisce per interessi personali e sporchi. Ha già distrutto il Vi[redacted] portandolo in C, e il [redacted] deve «I punto che non ha più il civico [illegible] -aggio di procuratori all'Appiani».

Nel «gigante» di Morzine lo svedese è primo, gli [redacted] non [redacted] oltre il ventesimo posto

[redacted] grande, [redacted] a fondo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MORZINE — Nel giorno della rinascita di Stenmark, i giganti sti azzurri hanno toccato il punto minimo di una sinusoide che ha sul lato opposto le sei vittorie del '74 e i «5 su 5» di Berchtesgaden. Stenmark primo dopo undici gare senza vittoria, undici mesi di digiuno. Gli azzurri con Jack Carletti meno peggio degli altri classificato 20° per progressiva eliminazione di concorrenti: 47 tra ritirati e squalificati.

Ingo ha sciato bene, senza errori, tecnicamente quasi perfetto, con il baricentro più avanzato e una maggior rapidità nel cambio di peso. Addirittura ha dato l'impressione di voler mantenere un certo margine di sicurezza, di cercare più che il risultato soltanto la miglior azione sciistica possibile. Dietro a lui è finito Phil Mahre, deluso al punto da apparire meschino nella ricerca di giustificazioni («La pista era troppo veloce, la neve faceva schifo») e tutt'altro nel [redacted] soddisfatto d'aver [redacted] cumulato altri punti per una Coppa che ormai più nessuno gli contende. Il nervosismo del dopo e i rischi presi durante la gara con almeno tre occasioni favorevoli ad una clamorosa eliminazione, fanno squillare un campanello d'allarme circa la possibilità per l'americano.

Stenmark soddisfatto e finalmente rilassato ha parlato persino volentieri preoccupato di puntualizzare: *«Non mi è mai piaciuto perdere e non sapete quanto mi sono mangiato il fegato a dicembre».* Ha spiegato poi la ricetta per la pronta ripresa: *«Nelle due gare di Cortina ho sciato proprio male, ma a furia di sbagliare ho capito cos'era che non andava. Prima di Natale sono salito ad Arosa ed ho fatto qualche giorno ben tirato. Poi c'è stato il periodo di Cervinia: tre giorni in libertà, poi un giorno di gigante e uno di slalom. Non sono ancora al massimo ma direi che va bene così. Per i mondiali il mio obbiettivo è ottenere due vittorie».*

Si sciava piuttosto male sulla neve impastata con il cemento e bagnata ancora nelle prime manche dall'ultima pioggia di questo strano gennaio. Per superare l'handicap bisognava cercare una certa pulizia di stile ed ecco spuntare al terzo posto l'ormai stabilizzato fra i grandi, Marc Girardelli.

Strolz, quinto, aveva già fatto bene in dicembre, mentre assolutamente inaspettati sono Jakobsson e il francese Lamotte che seguono in graduatoria. Attenzione ai francesi perché dopo un decennio di azzeramento questa volta sembrano proprio in grado di tornare a galla. Tra [redacted] eliminati di rilievo Steiner, vincitore a Cortina. Bojan Krizaj che ha saltato una porta a cinque dall'arrivo, quando si avviava a contrastare seriamente Stenmark, e i nostri Giorgi e Tonazzi.

E veniamo agli altri azzurri, quelli rimasti in classifica, dove in realtà il più bravo non è Carletti (20°), ma il diciassettenne Michael Mair che, senza aver mai affrontato una porta di gigante da un anno, si è classificato 28°. Hanno sciato tutti male i giganti[sti], duri e lenti nei movimenti.

Giorgio Viglino

Le classifiche

1. Stenmark (Sve) 7'34"04; 2. Phil Mahre (Usa) a 53/100; 3. Girardelli (Lux) a 96; 4. Zhirov (Urss) a 1"35; 5. Strolz (Au) a 1"45; 6. Jakobsson (Sve) a 1"77; 7. Lamotte (Fr) a 1"99; 8. Gaspoz (Svi) a 2"14; [illegible] Jaeger (Au) a 2"32; 10. Fournier (Svi) a 2"85. 20. Carletti (It) a 5"81; 21. Foppa (It) a 5"86; 25. Noeckler (It) a 6"81; 28. Mair (It) a 7"42.

Coppa del mondo. 1. P. Mahre p. 150; 2. Stenmark 84; 3. Gaspoz 62; 4. Wenzel (Lie) 54.

Bob, annullata la Coppa a Cervinia

[redacted] — La Coppa del mondo di [redacted] che doveva svolgersi sulla ricostruita pista del Lac Bleu è stata annullata. La g[redacted] ha riconosciuto che la gara non poteva svolgersi entro il 14 gennaio a causa delle cattive condizioni meteorologiche.

«La Stampa» [illegible] oggi 10 gennaio 1982 è uscita in 553.000 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vincenzo Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Paradiso

© [redacted] Editrice LA [redacted] S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 38
[illegible]
[redacted] [illegible]

B, C e tornei interregionali

Serie B - Ore 14,30 — 17ª GIORNATA

Bari-Varese	Menegali
Brescia-Rimini	Facchin
Cavese-Verona	Prati
Cremonese-Lazio	Lombardo
Lecce-Sambenedettese	Tubertini
Perugia-Sampdoria	D'Elia
Pescara-Foggia	Altobelli
Pistoiese-Catania	Paparesta
Reggiana-Palermo	Lops
Spal-Pisa	Paranzini

Serie C1 - Girone A — 16ª GIORNATA

Empoli-Forlì	Albertini
Lanerossi-Alessandria	Testa
Mantova-Atalanta	De Marchi
Modena-Sanremese	Gava
Monza-Triestina	Carmassi
Parma-Trento	Bianciardi
Rhodense-Padova	Lamorgese
S. Angelo-Fano	Gualandi
Treviso-Piacenza	Greco

Serie C1 - Girone B

Arezzo-Latina	Damiani
Benev.-Franc.	D'Innocenzo
Campob.-V. Casarano	Baroni
Civitanovese-Casertana	Male
Livorno-Giulianova	Bianchetti
Nocerina-Campania	Granchini
Salernitana-Reggina	Scevola
Taranto-Rende	Redini
Ternana-Paganese	Tavani

Serie C2 - Girone A — 16ª GIORNATA

Carrarese-Omegna	Pavanello
Casale-Pergocrema	Pezzella
Derthona-Spezia	Barbaresco
Imperia-Camp. (15)	Florenza
Lecco-Legnano	Brusi
Novara-Vogherese	De Santis
Pavia-Seregno	Tosoni
Pro Patria-Savona	Facucci
Virescit-Fanfulla	[redacted]

Serie C2 - Girone B — 16ª GIORNATA

Cattolica-Pordenone	Gabbrielli
Jesi-Lanciano	Perdono
L'Aquila-Mestre	Marchese
Mira-Anconitana	Betti
Monselice-Maceratese	Novi
Osimana-Avezzano	D'Alberto
Teramo-Montebell.	Lariccia
Venezia-Chieti	Baldinazzo
Senigallia-Conegl.	De Luca

Serie C2 - Girone C — 16ª GIORNATA

Almas Roma-Lucchese	1-0
Cerreto-Grosseto	0-0
Civitav.-Montevar.	Brancaccio
Frosinone-Torres	[redacted]
Montecatini-Palmese	Coratelli
Prato-Cerretese	[redacted]
Rondinella-Banco Roma	0-1
Sangiovann.-Frattese	Dalle
S. Elena Q.-Siena	0-0

Serie C2 - Girone [illegible] — 16ª GIORNATA

Akragas-Martinafr.	Casai
Barletta-Matera	Calanda
Brindisi-Turris	Fabricatore
Cosenza-Modica	Di Cola
Ercolanese-Alcamo	Giannoni
Marsala-Monopoli	Coppetelli
Messina-Savoia	Scalise
Potenza-Squinzano	Calafiore
Siracusa-Sorrento	Caprini

Campionato interregionale

GIRONE A - 16ª GIORNATA

Aosta-Arona	Bonvivenga
Abbiategrasso-Asti	Conforti
Pinerolo-Cuneo	Sangiuliani
Novese-Iris B.	Rollando
Borgomanero-Ivrea	Palladino
Biellese-Orbassano	Crungumbo
Albese-P. Vercelli	Giacomelli
B. Borgaro-Trecate	Gavioglio

GIRONE E - 16ª GIORNATA

Rolina-Albenga	Greggi
Ponsacco-Chiavari	Mirugno
C. Pelli-Forcoli	Masso
Rapallo-Pescia	Cerone Mori
Sestri-Pietrasanta	Cistemole
Massese-Pontedecimo	Sesi
Viareggio-Pontedera	Squadrito
Vado-Sarzanese	Lorenzo

Basket: dopo il caso Skansi, i varesini di scena a Torino

La Berloni (senza Caglieris?) teme la rabbia della Cagiva

Il ritmo del campionato di basket non [redacted] *neppure il tempo di gustare a fondo l'ameno epi*[redacted] *che ha avuto per protago*[redacted] *Skansi, spalatino, allenatore — ora squalificato, fino all'8 giugno,* [redacted] *— della Scavolini. Costui, com'è* [redacted] *preso con l'arbitro Albanesi di Busto dopo la sconfitta di mercoledì sera con la Berloni: e fin qui tutto rientrerebbe nella normalità.*

Skansi, però, nelle sue dichiarazioni post-match al Gr2, è andato più in là, con un eccesso di fantasia piuttosto curioso e con la mancanza di diplomazia che già gli rese la vita dura nel breve periodo in cui guidò ad immani disastri (nel '78) la Nazionale jugoslava: ha cioè agitato lo spettro di una congiura a danno suo e di Kicanovic, e dunque della Scavolini, motivata da spirito di revanscismo italico contro gli jugoslavi che ce le suonano [redacted] *lamente in campo internazionale.*

Ciò gli ha procurato la squalifica per cinque mesi e unanime riprovazione perfino a Pesaro E se non ci fosse qualche angolo spiacevole, la vicenda sarebbe perfino edificante, per la dimostrazione di maturità data dalla società e dall'ambiente scavoliniani, che — pur con rammarico — hanno avuto la forza di riderci sopra, come la boutade di Skansi richiedeva. Altrove, fra gente meno a posto, l'uscita di «Pero» avrebbe potuto innescare il finimondo.

Oggi — col «vice» Secondini in panchina e Skansi in [redacted] a *far dichiarazioni* [redacted] *un* [redacted] *talkie — la Scavolini ha un'altra brutta gatta: dopo Cagiva e Berloni, arriva un Lattesole lanciatissimo, coi suoi Starks & Jordan. Fra l'altro, a Bologna, all'andata, ci furono incidenti fuori del Palasport, con gravi danni agli automezzi dei fans pesaresi,* [redacted] *meriteranno dunque doppio apprezzamento se oggi non cercheranno vendette.*

Le partite della 20ª giornata di A1 sono tutte cariche di interesse. Ci sono Sinudyne e Billy che mettono insieme i loro cocci in una «classicissima» piena di malinconia e di interrogativi. E c'è soprattutto la Berloni, esaltata dall'impresa di Pesaro, che riceve la Cagiva di Percudani. Si affrontano le due squadre che hanno fermato la fuga della Scavolini, battendola dal [redacted] *nel giro di quattro giorni.*

Mercoledì però i varesini hanno smesso di ruggire a Mestre, dove una pessima serata di tiro di Della Fiori ha fatto pesare [redacted] *tiratore. Mottini, infortunato. E ieri, nell'ultimo allenamento, anche Mentasti è andato k.o. (caviglia). La Berloni ha invece il problema di Caglieris (stamattina un massaggiatore tenterà di ridurgli la contrattura a una coscia) e quello, minore, di Brumatti, che respira male per una botta violenta alla bocca dello stomaco patita a Pesaro.*

g. mocn.

[redacted] A1 — 20ª giornata (ore 17,30): [redacted] Torino - Cagiva Varese (Parco Ruffini), Sinudyne Bo - Billy Mi, Squibb Cantù - Fabia Ri, Scavolini Ps - Lattesole Bo, Carrera Ve - Jesus Mestre, Bartolini Br - Recoaro Fo. Ieri: Bancoroma - Benetton Tv 69-63. Classifica: Berloni e Scavolini p. 28, Squibb 26, Fabia e Sinudyne 24, Lattesole 22, Billy 18, Cagiva, Bancoroma e Recoaro 16, Benetton e Jesus 14, Carrera 12, Bartolini 10.

[Se]rie A2 — 20ª giornata: Cidneo Bs - Sapori Si, L. Livorno - [illegible] Benedetto Go, Oece Ts - Honky Fabriano, Latertini Lazio - Stella A. Roma, Sacramora Rimini - Matese Ce, Seleco Napoli - Rapident Li. Ieri Tropic Ud - Sweda Vigevano.

Donne: l'Accorsi [redacted]i a Viterbo

Terz'ultima giornata di «prima fase» per la A1 femminile.

Serie A1 donne (12ª giornata) — Girone A: oggi Bisv Vt - Accorsi, Zolu Vt - Expand Ce. Ieri: Dietalat Pr - Ufo Schio 95-75, Roma - Fiorella Pg 81-68. Classifica: Accorsi p. 20; Zolu 16, Ufo 14, Roma e Dietalat 12, Bisv 8, Fiorella 6, Expand 4. Girone B: oggi Pagnossin Tv - Pejo Bs, Omsa Faenza - Pepper Spinea, Bloch Sesto - Varta Pe. Ieri: Levrini Co - Gbc [illegible]. Classifica: Pagnossin e Bloch p. 18, Gbc e Pepper 16, V[illegible] 8, Pejo, Levrini e Omsa 4.

Auto al Sestriere

Garin (Golf Gti) contro le Fiat

SESTRIERE — Bettega, Alen, Canico e Garin (il primo e il terzo su Fiat Ritmo 75, il finlandese e il valdostano, rispettivamente, su Fiat 131 Abarth e su Volkswagen Golf Gti) sono stati ieri, nell'ordine, i più veloci nella prova di qualificazione della «24 ore di Sestriere», valida per il trofeo Savara.

I piloti ufficiali della Fiat e lo stesso Garin hanno dato spettacolo con eccezionali intraversate, entusiasmando il migliaio di spettatori accorsi [redacted] bordi della pista ghiacciata.

Bravi [redacted] i ragazzi [redacted] piccole Autobianchi [redacted] Abarth.

Pallavolo: a Torino facile successo della Robe di Kappa

Il derby [redacted]

Al termine di cinque estenuanti sets la Panini è riuscita ad imporsi nel derby modenese con l'Edilcuoghi rimanendo così appaiata al vertice con la Robe di Kappa, facile vincitrice in casa dei padovani del King's Jeans.

I torinesi hanno dominato gli avversari nel primo set chiudendo in appena 13' sul 15-2. Poi nella seconda frazione Prandi ha richiamato in panchina Dametto sostituendolo con Perotti, e nella terza ha avvicendato anche Borgna con Salomone e Zlatanov con De Luigi. I giovani, comunque, si sono fatti ben valere con note di particolare merito per Salomone. Complessivamente la partita è durata 52'.

Abbastanza sorprendente, infine, la sconfitta casalinga dell'Asti Riccadonna.

Risultati (8ª giornata): [redacted] Parma - Cook o Matic Palermo 3-0 (15-3, 15-2, 15-3); Catania - Toseroni Roma 3-0 (15-12, 15-4, 15-10); Robe di Kappa Cus Torino - King's Jeans Padova 3-0 (15-2, 15-7, 15-7); Gonzaga Milano - Cassa Risparmio Ravenna 3-1 (15-3, 13-15, 15-10, 15-6); Latte Cigno Chieti - Asti Riccadonna 3-1 (15-6, 8-15, 15-11, 15-13); Panini Modena - Edilcuoghi Modena 3-2 (14-16, 15-8, 10-15, 14-16, 16-14).

Classifica: Robe di Kappa e Panini p. 16; Edilcuoghi e Santal 12; King's, Riccadonna, Cigno, Toseroni e Gonzaga 6; Ravenna 4; Cook o Matic 0.

● La Sefa Sells Torino (A2, girone A) [redacted] sconfitta per 3-1 (15-6, 15-12, 2-15, 15-10) a Padova dal Thermomec.

● **Fondo**: si disputa oggi ad Ala di Stura il «Giro Stura», gara di qualificazione nazionale sui 15 km con la parteci[redacted] di alcuni azzurri.

ECONOMICI

30 [redacted]e e istituti

SCUOLA [illegible] Tel 544.131

33 Matrimoniali

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. LIRE 14.700.000 [illegible]

[illegible]

ALTA VALLE SUSA — CHIOMONTE [illegible]

ALTA VALLE SUSA — SALBERTRAND [illegible]

CASCINA [illegible]

[illegible]

WM MONTAGNA [illegible]

SPIN SAN LORENZO AL MARE [illegible]

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Casa Mercato tratta bene la città.

CASA MERCATO S.p.A.

C.so Massimo d'Azeglio 23 - Torino

Tel. 650 38 05

pagabenecontanti

Sì, Casa Mercato tratta bene la città. Perché è proprio nelle città che, "trattando" immobili, Casa Mercato mette a disposizione di una Clientela sempre più [illegible] tutte le strutture e le [illegible] una grande [illegible] organizzata in modo dinamico e moderno:

1) l'Ufficio [illegible], formato da Funzionari altamente specializzati e articolato [illegible] Divisione Immobili urbani, Divisione Rustici [illegible] agricoli, Sezione Stabilimenti e Capannoni industriali, Ufficio Frazionamenti, Divisione Ville e Terreni, Sezione [illegible] turistico-residenziali.
2) l'Ufficio Mutui e Finanziamenti, in grado di fornire la [illegible] e l'assistenza più tempestiva a chi desidera acquistare.
3) l'Ufficio Acquisti, [illegible] il proprio [illegible] ed [illegible] organico di Operatori Immobiliari a disposizione [illegible] chi desidera vendere (in città, [illegible] campagna, in montagna, al mare) per consulenze e valutazioni professionali e competenti, con l'obiettivo di una vendita immediata e di un ottimo realizzo in contanti.
4) l'Ufficio Permute, pronto ad assicurare la massima rapidità ed il miglior [illegible]tato nell'eventuale scambio a chi desidera permutare il proprio immobile.
5) l'Ufficio Tecnico e Legale, in condizione di garantire una puntuale e precisa consulenza legale, fiscale e finanziaria, ed il possibile intervento tecnico per perizie, frazionamenti, ristrutturazioni.
6) Aziendal Market, [illegible] società del gruppo [illegible] Mercato S.p.A. che, operando [illegible] settore dell'intermediazione [illegible] attività, gestisce per conto di una vasta Clientela la cessione ed il rilievo di aziende commerciali, industriali e artigianali.
7) l'Ufficio Investimenti, a disposizione per consigliare ed amministrare operazioni immobiliari a forte reddito [illegible] lungo, medio e [illegible] termine.
8) l'Ufficio Marketing che, agendo come funzionale Centro studi [illegible] ricerche di mercato, [illegible]tegra il ciclo [illegible] completo che Casa [illegible] offre al Cliente più esigente.
9) l'Ufficio Pubblicità, che [illegible] curato la realizzazione di questa pagina.

Anno 116 - Numero 8

LA STAMPA

[illegible] TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 57681 - Selezione passante telefono 66 66 (conoscendo il numero interno desiderato compone il medesimo dopo il 66 66) Telex 221121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna domiciliare alla posta anno L. 88.000; consegna pomeridiana alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copia arretrata L. 800 Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 8,50; Francia fr. 4; Germania DM 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fr. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 55; Svezia kr. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, tel. [illegible]32; 10128, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 965, 38122 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96, Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560, Bologna, via Indipendenza 34, tel. 228.926, Bolzano, via Perathoner 30/A, tel. 73.3[illegible]; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.644; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe modulo mm 42x45, per festivi, pubblicità e dati di regime tariffe indicate in parentesi. Occasionale L. 250.000 (312.000) per modulo; Commerciali L. 240.000 (288.000) - Ripartizionali L. 275.000 (330.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 280.000 [illegible] - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Domenica 10 Gennaio 1982

A PAGINA 6

MALTEMPO

Trenta gradi sotto [illegible] in Inghilterra. Migliaia [illegible] automo[illegible] salvati [illegible] elicotteri militari. Freddo [illegible] anche in Germania e Polonia

A PAGINA 11

BORSA

Con [illegible] e aziende carichi [illegible] ricerca [illegible] denaro fresco, il risparmio [illegible] un affare?

di [illegible] Cantoni

Attenuata la [illegible]

Jaruzelski vede Glemp

(Cerca [illegible] dialogo?)

VARSAVIA — Il primate della Chiesa polacca, monsignor Jozef Glemp, si è incontrato ieri pomeriggio con il generale Jaruzelski. [illegible] il primo contatto [illegible] tra il vertice della [illegible] polacca e il vertice del regime militare, dopo il colpo [illegible] di dicembre. L'incontro precedente [illegible] si [illegible] ore, [illegible] vi aveva partecipato [illegible] il «leader» di [illegible] Lech Walesa.

[illegible] è [illegible] notizia [illegible] sull'esito [illegible] colloquio. L'agenzia [illegible] stampa polacca non ha neppure precisato la sede in cui si è svolto.

«I due — ha detto l'agenzia ufficiale — si sono scambiati i rispettivi punti di vista sulla situazione attuale e hanno espresso propositi miranti alla normalizzazione della vita in Polonia». Da fonti ufficiali della Chiesa si è appreso che l'arcivescovo Glemp ha convocato a Varsavia per il 15 gennaio una riunione di tutti i vescovi della Polonia in cui si discuterà della situazione.

L'incontro di ieri potrebbe essere un segnale di dialogo. Va però ricordato che proprio nella predica dell'Epifania il primate aveva duramente attaccato il regime militare.

Ancora molto lenta la ripresa dell'attività nelle fabbriche: la produzione, come risulta anche da informazioni di ieri, è ridotta al trenta e talvolta persino al dieci per cento a [illegible] della «resistenza passiva» dei lavoratori. Per esempio il 29 dicembre — secondo Radio Varsavia — in una fabbrica della capitale sono [illegible] prodotti 90 motori invece dei 230 giornalieri nel periodo antecedente alla legge marziale. L'applicazione letterale dei regolamenti paralizza la produzione quasi quanto uno sciopero, e i militari che presidiano le fabbriche appaiono impotenti. La fabbrica di auto FSO di Ursus, presso Varsavia, ieri ha prodotto 10 veicoli invece dei normali 350. A Radom sono stati sequestrati 4500 volantini che invitavano allo sciopero generale.

Oltre alla ripresa del dialogo con la Chiesa, sono significativi altri due fatti: i processi che il regime militare ha intentato contro esponenti del partito comunista polacco ritenuti responsabili dei pessimi risultati economici del regime precedente e l'abolizione, da ieri, della censura sui servizi trasmessi dai giornalisti stranieri.

[illegible] è [illegible] a costruire un minimo di consenso interno al Consiglio di quattro militari e quattro civili che ormai da quasi un mese ha [illegible] tutto il potere, ha arrestato migliaia di esponenti del sindacato Solidarietà chiudendoli in campi di internamento, ha fatto sgomberare fabbriche e miniere a costo di versare sangue.

Pare, in ogni modo, che sia iniziata una seconda fase della normalizzazione. Lo indica anche la convocazione del Parlamento in sessione plenaria il 20 gennaio. E' previsto un discorso programmatico di Jaruzelski. Nel darne l'annuncio, il portavoce governativo Jerzy Urban non a caso ha sottolineato come questa convocazione segni [illegible] tappa nel ritorno [illegible] so una situazione antegolpe.

r. ast.

Irruzione della Digos in tre covi, forse imminenti nuovi arresti

Preso Senzani, cervello delle Br con altri dieci terroristi a Roma

Si conoscono solo alcuni nomi, tra i quali quello del torinese Lino Vai - Trovati sei missili, granate anticarro, documenti e schedari sugli uomini più importanti [illegible] - L'operazione è partita il [illegible] gennaio dall'arresto dei due giovani nel centro

Il questore conferma: si preparavano a rapire Romiti

ROMA — «Non sparate»: alle armi spianate degli agenti, Giovanni Senzani, [illegible] anni, il criminologo che durante il «caso D'Urso» era [illegible] alla ribalta come «cervello» [illegible] Brigate [illegible] reagito l'altra notte con un [illegible] di terr[illegible] Sorpreso nel [illegible]no, l'ideatore della strategia che un anno fa aveva spinto i brigatisti a spedire «interviste» ai settimanali, ha alzato immediatamente [illegible] mani. [illegible] lui hanno fatto altre [illegible] persone scoperte [illegible] covo: [illegible] giovane, e Susanna Andreotti, una fisioterapista che da mesi nascondeva il superricercato. Nelle ore successive, la Digos ha catturato [illegible] tutto [illegible] presunti brigatisti, ha recuperato armi di estrema potenza [illegible] cui sei missili, due terra-aria e due terra-terra e alcuni bazooka), ha ritrovato documenti e allarmanti piani d'attacco [illegible] carceri e uffici pubblici.

Per il numero, e il peso specifico degli arrestati, si tratta forse della più grossa operazione antiterrorismo condotta a Roma da qualche anno a questa parte. Purtroppo, gli arresti [illegible] notte difficilmente potranno influire sulla [illegible] dell'«affare Dozier», sebbene [illegible] mezza Italia stiano convergendo [illegible] Roma numerosi magistrati: Senzani (che durante la latitanza [illegible] tagliato la folta barba, lasciando solo i baffi) e gli altri vengono indicati come i leaders dell'ala «secessionista» delle Brigate rosse.

Fra i sequestratori del generale americano e i terroristi [illegible] nelle ultime ore a Roma, da tre, quattro mesi, [illegible] sarebbe infatti verificata [illegible] frattura insanabile. Riprendendo i temi «movimentisti» che già erano stati di Valerio Morucci [illegible] Faranda, il criminologo — spiegano i magistrati romani — era da tempo [illegible] aperto dissenso [illegible] l'ala «militarista» del partito armato. Un dissenso centrato sui metodi, non sugli obiettivi: falliti i tentativi [illegible] ricomposizione, Senzani si [illegible] dissociato [illegible] Brigate rosse, e da qualche tempo stava [illegible] tando di costituire, basandosi sui resti della «colonna romana», un'organizzazione in qualche modo diversa.

Il primo passo [illegible] nella nuova formazione armata — spiegano adesso [illegible] Digos — avrebbe [illegible] dovuto consistere in un'azione clamorosa, che nelle [illegible] dei terroristi avrebbe dovuto anche condurre a un primo «autofinanziamento». Il sequestro dell'amministratore [illegible] delegato della Fiat, Cesare Romiti, o di un [illegible] familiare. Commentando brevemente gli arresti dell'altra notte il questore di Roma, Giovanni Polillo, ha sostenuto che sull'obiettivo della «colonna Senzani» [illegible] si [illegible] più nutrire dubbi, anche [illegible] poi non ha voluto chiarire se fra i documenti ritrovati nei tre «covi» qualcosa [illegible] riferirsi questa tesi. E' proprio dal fal[illegible] di via [illegible] Vite che, comunque, l'operazione della scorsa notte trae origine.

La storia [illegible] questo «blitz», fra pochi giorni, probabilmente sarà tutta da raccontare: i documenti, i «piani d'attacco» [illegible] l'altra notte, le armi, già da soli sembrano disegnare una strategia nuova, e più pericolosa. Ma i punti essenziali dell'operazione sembrano emergere già in modo chiaro. Lunedì scorso, in via della Vite, grazie [illegible] un fortunato intervento erano [illegible] due brigatisti che, [illegible] di una «Ritmo» targata Torino, erano appostati [illegible] poca distanza dall'abitazione dell'amministratore delegato [illegible] Fiat. Altre auto, all'intervento della polizia, erano riuscite ad allontanarsi.

[illegible] questore di [illegible] ieri sera ha detto che quella forse era [illegible] specie di «prova [illegible] nerale»: [illegible] chiaro comunque che in questi ultimi giorni i terroristi arrestati in via della Vite (Stefano Petrella ed Ennio [illegible] Rocco) devono aver fatto più di un'ammissione. Indosso avevano fra l'altro alcuni mazzi di chiavi: l'indicazione che ha collegato quelle chiavi [illegible] altrettanti indirizzi (i «covi» scoperti l'altra notte sono tre) non può essere venuta che dagli arrestati.

Ed ecco scattare l'operazione della scorsa notte. Giovanni Senzani, Susanna Andreotti sono stati colti nel sonno in un appartamento del quartiere Collatino, in via Ugo Pesci 20, [illegible] dopo, poi «covo» è giunto un altro giovane, bloccato anche lui.

Degli altri appartamenti non [illegible] conosce ancora l'esatta ubicazione. [illegible] sa comunque che [illegible] trovano tutti nella periferia Sud di Roma.

[illegible] questo punto, resterebbe da parlare degli arrestati: [illegible] dai [illegible] della questura di Roma e [illegible] Viminale [illegible] filtrati solo pochissimi nomi. I presunti «secessionisti» finiti [illegible] carcere, come s'è detto, sono in tutto undici: uno però [illegible] trova in stato di fermo. Di essi, oltre alla Andreotti (di lei si sa solo che dovrebbe essere [illegible] origine sarda, che [illegible] faceva l'insegnante di ginnastica, e che da qualche tempo lavorava come fisioterapista all'Unità [illegible] locale di Marino, ai Castelli Romani), si conoscono solo i nomi di Giuseppina Delogu, Luciano Farina e [illegible] Vai. Quest'ultimo [illegible] torinese. è l'uomo [illegible] preso a noleggio le auto usate [illegible] «commando» che lunedì scorso si era appostato [illegible] via [illegible] Vite: è fratello di [illegible] nota terrorista, Angela Vai. [illegible] persone arrestate l'altra notte viene collegato poi un [illegible] «covo»: quello di Pasquale Acanfora, ritenuto uno dei leaders della «colonna napoletana» delle [illegible] presunto autore del sequestro di Ciro Cirillo. [illegible] però ogni conferma.

Le indiscrezioni più allarmanti, restano così quelle che sembrano derivare [illegible] me [illegible] armi e dei documenti sequestrati. C'erano missili «terra-aria» e «terra-terra» [illegible] fabbricazione francese e sovietica, granate anticarro che mostrano iscrizioni in caratteri cirillici, decine di pistole, due fucili. Ancora più impressionante sembra il contenuto delle carte ritrovate nei tre «covi»: uno schedario [illegible] nomi, gli indirizzi e le abitudini degli uomini più importanti d'Italia, piante [illegible] ministeri e carceri.

Giuseppe Zaccaria

Roma. Missili e bazooka fra le armi sequestrate in un covo

Il giudice i pentiti e gli altri

Il discorso [illegible] procuratore generale della Cassazione e, poche ore dopo, quelli inaugurali nelle singole Corti d'appello hanno avuto quasi tutti, dal più al meno, un tono grave, quasi drammatico. Il loro complessivo bilancio è triste e sconvolgente, non avulso dalla realtà.

E la realtà è sotto gli occhi di tutti. L'insicurezza dei cittadini ha raggiunto limiti inimmaginabili solo pochi anni fa. All'imbrunire, in molte strade delle grandi città si [illegible] il deserto. Gli scippi e le rapine sono diventati cronaca spicciola, fatti d'ordinaria amministrazione, che non val più neanche la pena (del resto inutile) di denun[illegible] Il contropotere delle bande criminali sembra più volte prevalere sui poteri pubblici. Mafia [illegible] [illegible] imperversano, inferocite da lotte intestine, e spesso favorite da un torbido intreccio [illegible] sottobosco politico, o pseudopolitico. A Napoli, nel 1981, 238 omicidi; e già undici [illegible] primi [illegible] giorni di quest'anno!

E poi, la piaga del terrorismo, che molti (non noi) già dicevano ormai declinante, se non debellato. E anche qui, che cosa si è fatto, che cosa si deve fare? I procuratori generali se lo sono domandato, con preoccupazione. Qualcuno di loro ha opportunamente menzionato [illegible] legge sui terroristi «pentiti», che ancora giace davanti alle Camere, e, in esso, l'esigenza [illegible] rispettare i nostri principi processuali, e di [illegible] misurare strettamente i provvedimenti di clemenza agli effettivi risultati del «pentimento operoso», senza cedere a pericolose indulgenze. Vorremmo aggiungere, a costo di ripeterci, che anche per questa legge [illegible] corre far presto, rompere gli (inescusabili, secondo noi) indugi.

Da altri è stata risollevata la proposta di concentrare in una sola sede i giudizi penali per i reati commessi dalle organizzazioni terroristiche (sull'esempio di quanto già avvie[illegible] in Francia e nella Germania occidentale). E' una proposta che può destare qualche perplessità, circa il modo di attuarla, ma che merita un'attenta considerazione. Concorde, nelle relazioni, è il rifiuto di leggi palesemente eccezionali e il saggio richiamo a una rigorosa applicazione delle leggi esistenti. La lotta [illegible] il terrorismo, e ogni altra forma di grave delinquenza, va condotta su tutti i fronti. Prima di tutto, in sede amministrativa, politica. Poco o nulla si sa ancora dei provvedimenti decisi nelle ultime [illegible] C'è da augurarsi che siano adeguati alla [illegible] gravità dei problemi carcerari.

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Esperto di organizzazione carceraria, Senzani [illegible] ricercato da [illegible]

Il professore che aveva diretto i sequestri di D'Urso e di Cirillo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'uomo [illegible] sequestro D'Urso, il criminologo delle Brigate rosse, il professore, capo e clandestino. Lo studioso di carceri una volta inaspettabile, presente e attento ai convegni internazionali, con buone entrature negli ambienti del ministero di Grazia e Giustizia. Un anno esatto in clandestinità, e adesso è in una stanza della questura. Giovanni Senzani, 39 anni, sposato, due figlie, secondo [illegible] magistrato «è il capo *della colonna scissionista delle Brigate rosse. Una scissione di quattro mesi fa, causata dalle divergenze sull'importanza della lotta*».

Fino al [illegible] gennaio scorso un oscuro docente universitario, [illegible] appena dagli addetti ai lavori. Poi, nelle giorni [illegible] del sequestro D'Urso, ecco l'intervista [illegible] Brigate rosse al settimanale *L'Espresso*, ecco il suo nome, il suo ruolo. Ecco la sua foto: capelli scuri, un barbone sale e pepe, sguardo deciso. Adesso, altre fotografie, ma questa volta senza barba: se l'è tagliata, ha soltanto i baffi. Con i magistrati ha cominciato a parlare ieri sera, con quel suo accento che fa capire l'origine romagnola. «*Non si è dichiarato prigioniero politico, subito dopo l'arresto non [illegible] voglia [illegible] rispondere*», spiega un magistrato.

Nato a Forlì, tesi di laurea a Bologna, sposato con la sorella dei pierre genovese Enrico Fenzi, per un anno Giovanni Senzani è stato considerato il vero cervello [illegible] Brigate [illegible] solo una mente, [illegible] anche un organizzatore: il [illegible] del giudice [illegible] vanni D'Urso, il rapimento dell'assessore Ciro Cirillo, l'uccisione del generale [illegible] carabinieri Enrico Galvaligi. «*Il suo nome non l'ho mai [illegible] tito*», aveva dichiarato Patrizio Peci. «*Era [illegible] entrato nel comitato esecutivo*», aveva però aggiunto Ave [illegible] Petricola, brigatista romana arrestata e «pentita». Quindi, Senzani [illegible] nel nuovo vertice.

[illegible] inchieste sul terrorismo risulta che il «Comitato esecutivo» è il livello più [illegible] nella struttura brigatista, subito sopra dei propri mezzi, e non solo dei mezzi propri, dei mezzi razionali addirittura. Si è consumata anche la residua fede nel paradiso [illegible] terra, nello Stato guida, nella morte del capitalismo, nell'innocenza della rivoluzione. La gente ha imparato a vivere in un equilibrio quotidiano tra razionalità e irrazionalità, tra cattiva e buona coscienza. Il Paese si fa [illegible] illusioni su tutto e su tutti, a volte rifiuta di lasciarsi coinvolgere, a volte parrebbe gretto, avaro, cieco e sordo.

Ma non è vero. Se si riesce a resistere alla facile moda del *revival*, si deve ammettere che il Paese procede comunque. E impone anche ai politici, alla gente cioè più dedita agli schemi, più lontana dalla vita vissuta, la [illegible]ità di adeguarsi per [illegible] lasciati definitivamente indietro, per non restare definitivamente superati.

Come eravamo... Come eravamo non conta. E' una canzonetta legata ad anni, a situazioni, a frangenti che non possono tornare, la vita non è una canzonetta. In fin dei conti le [illegible] sociali dell'Istat possono illuminarci poco per il presente. E soprattutto per il futuro. Tra queste cifre di questi dati indubbiamente impressionanti, non figurano, infatti, le cifre e i dati che potrebbero e dovrebbero impressionarci di più. In questi vent'anni [illegible] rivoluzione culturale portata avanti dalla televisione, prima come televisione governativa, poi come televisione a [illegible]ma misto, ha avuto un'influenza maggiore sulla coscienza del Paese della stessa diffusione della scuola dell'obbligo. I due fenomeni si sono in un certo modo saldati, e hanno dato luogo a un nuovo modo del Paese di immaginare se stesso. L'immaginazione, già, l'immaginazione...

Vengono in mente certe recenti ricerche di mercato dell'industria culturale, la più arretrata attualmente fra le industrie a proposito dei non lettori e del modo di catturarli. Invece i non lettori, la maggior parte delle volte, non leggono perché non hanno più bisogno di leggere per sapere come va il mondo. E, più che non lettori, [illegible] non scriventi. La scomparsa della calligrafia nelle scuole, l'incertezza della grafia a qualsiasi grado di istruzione mi colpiscono, a esempio, molto di più della non lettura, della non voglia di leggere. Gli insegnanti, il ministro della Pubblica Istruzione, sostengono che l'incertezza della grafia è causata dalla preponderanza della televisione e dal nervosismo degli scolari. Insomma, la parola scritta [illegible] diventando un'approssimazione. Presto, forse, sarà il ricordo di un'approssimazione. Il cambiamento è solo all'inizio, lo scrivo in incerta grafia...

Oreste del Buono

Pubblichiamo in anteprima brani del suo memoriale

Gelli parla di sé e della P2

Licio Gelli, latitante per la prima volta parla di sé, della P2, della Massoneria. Lo fa in un memoriale-lettera che appare ne «Il caso Gelli», un libro a lui favorevole, scritto dal suo amico Pier Carpi e che uscirà la prossima settimana. «La Stampa» ne dà in terza pagina alcuni brani e documenti in anteprima con un articolo di Lietta Tornabuoni.

Gelli afferma, [illegible] l'altro, che i nomi contenuti nei documenti sequestrati dieci mesi fa non appartengono tutti a iscritti alla P2 ma a «iscritti, simpatizzanti ed amici»; afferma che P2 e Massoneria sono tutt'uno, protesta per essere stato [illegible] di illegalità e ingiustizie.

Processato dalla Commissione parlamentare, la P2 dunque non [illegible] in un intrecciarsi [illegible] telefonate registrate, ambigue minacce, bobine smarrite e insinuazioni di nomi importanti, tenta di colmvolgere tutti così che nessuno più appaia colpevole. (Il servizio a pag. 3)

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Non sarebbero recuperabili e servono [illegible] riarmo dell'Urss

Gli Usa tagliare i crediti all'Est che va in bancarotta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] YORK — Gli Stati Uniti chiederanno agli alleati occidentali [illegible] ridurre drasti[illegible] i crediti all'Est europeo. Le ragioni sono due: [illegible] prima è che i Paesi comunisti rischiano di non poter più pa[illegible] all'Occidente i loro enor[illegible] debiti (i due terzi, ha dichiarato un portavoce, sono sull'orlo [illegible] bancarotta). La seconda è che i crediti, a chiunque siano dati, finiscono per avvantaggiare innanzitutto l'Urss. [illegible] Dipartimento di Stato sostiene, anzi, che es[illegible], riciclati [illegible] sistema del Comecon, vanno in buona parte a finanziare il riarmo sovietico. Ha anche lamentato che negli Anni Settanta l'Occidente abbia concesso [illegible] mon[illegible] comunista [illegible] miliardi di dollari, 72 mila miliardi di lire, e che si accinga a concederne altrettanti di qui all'85.

La principale argomentazione americana contro la concessione dei crediti occi[illegible] all'Est europeo è che, in taluni casi, ad esempio in quello della Polonia, essi hanno accentuato [illegible] condizione [illegible] vassallaggio del beneficiario nei confronti dell'Urss. Nel '76, in un accordo sul [illegible] sidetto rublo trasferibile, l'unità di pagamento dei commerci interni, l'Urss fissò il [illegible] valore a un [illegible] e [illegible] so.

Un documento del poup polacco, ora in [illegible] a Washington, dimostra che la Polonia dovette [illegible] le importazioni in valuta pregiata, e ricevette dall'Urss rubli trasferibili per le sue esportazioni. Su ogni fornitura perdette in media il 30 per cento. Il debito polacco [illegible] l'Occidente, che nel '[illegible] era inferiore [illegible] quattro [illegible] di dollari superò nell'80, i 22 miliardi.

Non è secondari[illegible] argomentazione del Dipartimento di Stato, che presto i Paesi comunisti [illegible] saranno più in grado di ripagare i debiti, [illegible] finanza [illegible] ne subirà un colpo gravissimo, con il probabile crollo di alcune banche. Sull'indebitamento dell'Est europeo verso l'Occidente, la *Warthon Econometric* ha condotto un'indagine.

Per quanto riguarda la Polonia, il debito che nel '70 [illegible] di un solo miliardo, nell'85, se le cose non cambieranno, salirà a 31, forse 35 miliardi. Verseranno in difficoltà anche l'Urss, considerata [illegible] vigilia [illegible] una crisi economica, e destinata a [illegible] [illegible] indebitamento di [illegible] miliardi di dollari nel 1980 a uno di 30 miliardi nel 1985; nonché la Germania Orientale, «il laboratorio [illegible] del Comecon», indebitata per 12 [illegible] di dollari nell'80 e probabilmente per 18-20 miliardi nell'85. Secondo [illegible] *Warthon Econometric*, due altri Paesi del blocco sovietico si troveranno ugualmente esposti al disastro. Il primo è la Romania, il cui debito dovrebbe aumentare dai 9 miliardi di dollari del 1980 ai 19-21 miliardi del 1985; il secondo è l'Ungheria, il cui debito, nello stesso periodo, salirebbe da 7 a 15 miliardi.

Il *Wall Street Journal*, che ha dedicato [illegible] problema di questi crediti una pagina intera, aggiunge tre constatazioni che a [illegible] parere «*dovrebbero far riflettere gli alleati*». La prima è che l'indice di solvibilità dell'Est europeo è già la metà del minimo richiesto dalla finanza internazionale. La seconda è che l'Urss nell'81 [illegible] ottenuto prestiti per 15 miliardi di dollari, ha venduto tra 300 e 250 tonnellate di oro, e ora è alla ricerca di altri finanziamenti per aiutare «*a restituire [illegible] maltolto*», dice il giornale) la Polonia: e questa sua corsa all'indebitamento potrebbe non finire. La terza è che Mosca alimenta il proprio prodotto nazionale lordo con l'Occi[illegible] e con il Comecon. [illegible] poi ne dedica ben il 15 per cento al riarmo, [illegible]

Caretto

Incontro [illegible] la Ravera, che conobbe Lenin

«Finite le figure-guida»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Ha conosciuto Lenin, Stalin, Gramsci. [illegible] fatto tredici anni di segregazione e [illegible] confino durante il fascismo. Ha sempre frequentato comunisti, quando [illegible] concessa un'eccezione ha scelto bene: Pertini, [illegible] do[illegible] [illegible] segnalato a Togliatti un giovanotto sardo: «*Quel Berlinguer ascolta [illegible] attenzione, è serio, parla con chiarezza. Te la raccomando*». La raccomandazione venne accolta. Adesso Camilla Ravera, a 93 anni, è diventata senatrice a vita, la prima donna, la prima esponente del comunismo storico, la [illegible] anziana: toccherà a lei, al principio della prossima legislatura, presiedere come decana l'assemblea.

Camilla Ravera

Nella casa di via Depetris, [illegible] e così torinese, con una [illegible], silenziosa severità, si danno il turno i telegiornali e i giornalisti. Sul tavolo dello studio il mazzo di fiori di Nilde Jotti, ancora avvolto nella carta, un disegnino di Guttuso [illegible] per la circostanza, due libri della Ravera (le lettere, la biografia [illegible] [illegible] Gobetti). Non si aspettava [illegible] nomina, [illegible] ieri tuttavia «La Stampa» data per certa, i primi cronisti della mattinata sono stati fermamente respinti dalla nipote: «*Dorme, non sta troppo bene, e poi la notizia non [illegible] ufficiale*». C'è voluta [illegible] telefonata [illegible] Berlinguer: «*Sei [illegible] nominata [illegible] Pertini, tante congratulazioni*».

Nell'angolo dello studio, sul divano che guarda la finestra e la luce attutita del pomeriggio, stiamo un poco a parlare. Piccola, appena piegata su se stessa, [illegible] le mani esilissime tramate di vene, Camilla Ravera [illegible] la sua forza incorreggibile nel modo di stare seduta e di parlare, nel modo di lasciar cadere le domande inutili e di perseguire i concetti fondamentali, [illegible] l'intolleranza pazientemente precettistica di chi ha vinto la tentazione di stupirsi o di sgomentarsi. C'è molta storia dietro di lei, quella volta che a Mosca Lenin la mandò a chia[illegible] perché i giornali dall'Italia riportavano [illegible] notizia della marcia su Roma («*spiegatemi bene la situazione*» e Bordiga tirava [illegible] minimizzare), quella volta [illegible] Gramsci le [illegible] sull'«Ordine nuovo» [illegible] «Tribuna delle donne», quella volta che rientrò in Ita[illegible] dalla clandestinità e i fa[illegible] l'arrestarono perché uno aveva tradito (era il 1930).

[illegible] imparato [illegible] non sgomentarsi: «*Eppure mi sono ammalata [illegible] questi giorni anche per la Polonia. Per il dolore, [illegible] per la sorpresa. [illegible] che su quello che [illegible] accaduto pesino le colpe passate del go*

Stefano Reggiani

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Gli italiani cambiano più [illegible] fretta che le statistiche

Come eravamo, solita canzone

«Quanto [illegible]ro cambiati in questo Paese!» dicono i primi commentatori a caldo delle statistiche sociali degli ultimi vent'anni pubblicate dall'Istat. Si tratta di cifre e di dati indubbiamente impressionanti. Tuttavia i commentatori troppo meravigliati farebbero meglio a dire: «*Quanto [illegible] siamo cambiati in questo Paese!*», alludendo ovviamente non agli altri, non al Paese nel complesso, [illegible] a se stessi in particolare, loro che del cambiamento in corso avrebbero dovuto accorgersene ieri e non dovrebbero troppo meravigliarsene oggi.

Il Paese è cambiato in questi vent'anni. La media della vita è salita. La mortalità infantile è scesa. E' scesa pure la natalità. I matrimoni sono sempre meno. E sempre più sono le separazioni, i divorzi, le disunioni. Sono cresciuti gli iscritti alla scuola materna, alla scuola superiore, all'università. Sono altrettanto cresciuti i drogati e gli spacciatori di droga. C'è stato un grande incremento [illegible] procedimenti giudiziari civili e penali, e così via...

Cifre e dati sono indubbiamente impressionanti. Ma il Paese [illegible] cambiato molto, e molto di più. E continua a cambiare. In questi vent'anni si è goduto e esaurito il mito del benessere, quello del *boom* per grazia obbligatoria. Si è accesa la disperazione da frustrazioni patite e da abitudini non rinunciabili a vivere al di sopra dei propri mezzi, e non solo dei mezzi propri, dei mezzi razionali addirittura. Si è consumata anche la residua fede nel paradiso [illegible] terra, nello Stato guida, nella morte del capitalismo, nell'innocenza della rivoluzione. La gente ha imparato a vivere in un equilibrio quotidiano tra razionalità e irrazionalità, tra cattiva e buona coscienza. Il Paese si fa [illegible] illusioni su tutto e su tutti, a volte rifiuta di lasciarsi coinvolgere, a volte parrebbe gretto, avaro, cieco e sordo.

Ma non è vero. Se si riesce a resistere alla facile moda del *revival*, si deve ammettere che il Paese procede comunque. E impone anche ai politici, alla gente cioè più dedita agli schemi, più lontana dalla vita vissuta, la [illegible]ità di adeguarsi per [illegible] lasciati definitivamente indietro, per non restare definitivamente superati.

Come eravamo... Come eravamo non conta. E' una canzonetta legata ad anni, a situazioni, a frangenti che non possono tornare, la vita non è una canzonetta. In fin dei conti le [illegible] sociali dell'Istat possono illuminarci poco per il presente. E soprattutto per il futuro. Tra queste cifre di questi dati indubbiamente impressionanti, non figurano, infatti, le cifre e i dati che potrebbero e dovrebbero impressionarci di più. In questi vent'anni [illegible] rivoluzione culturale portata avanti dalla televisione, prima come televisione governativa, poi come televisione a [illegible]ma misto, ha avuto un'influenza maggiore sulla coscienza del Paese della stessa diffusione della scuola dell'obbligo. I due fenomeni si sono in un certo modo saldati, e hanno dato luogo a un nuovo modo del Paese di immaginare se stesso. L'immaginazione, già, l'immaginazione...

Vengono in mente certe recenti ricerche di mercato dell'industria culturale, la più arretrata attualmente fra le industrie a proposito dei non lettori e del modo di catturarli. Invece i non lettori, la maggior parte delle volte, non leggono perché non hanno più bisogno di leggere per sapere come va il mondo. E, più che non lettori, [illegible] non scriventi. La scomparsa della calligrafia nelle scuole, l'incertezza della grafia a qualsiasi grado di istruzione mi colpiscono, a esempio, molto di più della non lettura, della non voglia di leggere. Gli insegnanti, il ministro della Pubblica Istruzione, sostengono che l'incertezza della grafia è causata dalla preponderanza della televisione e dal nervosismo degli scolari. Insomma, la parola scritta [illegible] diventando un'approssimazione. Presto, forse, sarà il ricordo di un'approssimazione. Il cambiamento è solo all'inizio, lo scrivo in incerta grafia...

Oreste del Buono

Colpo di Stato tentato in [illegible]

KHARTOUM — [illegible] fonti attendibili l'agenzia stampa sudanese «Suna», in un dispaccio [illegible] Tunisi, afferma [illegible] che domenica scorsa vi è stato un tentativo di colpo di Stato in Libia mirante a rovesciare il colonnello Gheddafi, e che questo tentativo [illegible] stato sven[illegible] grazie a truppe siriane e del blocco orientale. Secondo l'agenzia dall'una e dall'altra parte vi sarebbero stati molti morti, e sarebbero stati arrestati in Libia circa [illegible] ufficiali, [illegible] civili e 200 studenti.

Al Comunale la sfida tra due squadre che lottano per allontanarsi dal fondo della classifica dove sono inaspettatamente scivolate

Torino-Milan, è sempre partitissima

Farina in tribuna (e t[redacted]i ri[redacted]rdi)

Mai una partita ha racchiuso tanti spunti emotivi, tanto ingarbugliate vicende, tanti odi-amori più o meno sotterranei come questo Torino-Milan. Giacomini e Radice a panchine scambiate nel confronti di un passato che li ha uniti (in fine deludente per il rapporto con il [redacted] bolognese, qualche milanista di certo per Giacomini) [illegible] (Pulici, magari, Antonelli, Novellino, Collovati «accusati» la scorsa stagione per le loro stravaganze).

Se ne è parlato anche troppo, di questo intrico di vicende personali, su molti giornali nei giorni di vigilia. Adesso arrivi sul tappeto il fatto sportivo: un Milan sulla carta più forte (basta sommare i prezzi dei giocatori, ed i loro ingaggi) ma scompaginato all'interno da un caso societario che non accenna a quietarsi, un Torino meno attrezzato (anche per le assenze di Van de Korput e Bernetto) ma senza dubbio con una situazione dirigenziale più chiara dopo le precisazioni in assemblea del presidente Pianelli. Un gruppo di dirigenti che lavora con impegno, e che potrebbe far meglio se non fosse inevitabilmente condizionato dal [redacted] dei problemi [redacted].

L'autorista Radice (tutti i granata dello scudetto hanno qualche «quota», Gigi è sulle 250 mila lire che sono poco ma hanno un significato) sta tranquillo. Il Torino-società sta ripartendo bene, paga prontamente stipendi e premi (precisazione superflua ma doverosa a cospetto di gratuite malignità), è magari paradossalmente ma sicuramente più sereno del suo Milan che oggi sarà seguito dalla tribuna da Farina, padrone che molti in Lombardia non vogliono al punto da denunciarne presunti intrighi vicentini al Coni, cercando vie sportive-legali.

Al [redacted] doping rossonero rappresentato [redacted] di Farina, il Torino spera di supplire con quello più concreto dei tifosi. Ci sono segni di risveglio, ma il discorso resta difficile. Molte passioni si sono intiepidite nel tempo, e con ragione, ma mai come in questo momento la squadra ha bisogno di calore nello s[redacted].

b. p.

Giacomini: «Rossoneri superiori sulla carta, ma [redacted] basta per imporsi» - Radice: «Giocheremo per vincere» - Tra i granata dubbio: Bertoneri o Sclosa - Forfait di Maldera, Moro in panchina

TORINO — In due riscontri appena, sommando i punti, a pareggiare quel che ha fatto la prima della classe, eppure Torino e Milan rimangono squadre da partitissima. «Una sfida dei poveri» si potrebbe dire facendo riferimento alla poco felice classifica delle due squadre: il che, tuttavia, non fa che accrescere l'importanza della gara in grado [redacted] rilanciare, moralmente ed in parte anche [redacted]terialmente, chi oggi riuscisse ad ottenere l'intera posta.

«Giocheremo per vincere, non ci sono calcoli da fare» afferma senza incertezze Radice, al quale il successo sul Cagliari di otto giorni fa ha restituito l'entusiasmo. «Il Milan dovrà dare il meglio di sé — prosegue — tanto più perché si troverà di fronte un Torino senz'altro deciso ed aggressivo. La classifica impone, più d'ogni altra volta, di non dare spazio ai sentimentalismi».

Con poche parole, dunque, Radice liquida anche il suo passato così come impone la legge dello sport. Da domani, probabilmente, tornerà a seguire, seppur a distanza, le vicende granata come un padre segue quelle di un figlio adulto lontano da casa. Ed altrettanto fa Giacomini: «Sono stato [illegible] posti, due anni qua, du[illegible] la mia che in fondo [redacted] scelto. Guai a farsi prendere dai ricordi: in questo momento è il Torino che conta. E basta».

Il tecnico granata riconosce comunque come, in valori assoluti, il Milan sia superiore al suo Torino: «Per questo — dice — sono sicuro che i rossoneri usciranno presto dalla situazione in cui si trovano attualmente. Però è bene precisare che riferito alla singola gara il "più forte l'uno, più forte l'altro" è soltanto discorso teorico, né conta per decidere il risultato. Ci sono esempi che dimostrano come persino lo scudetto non sia sempre stato vinto [redacted] squadra che esprimesse qualcosa [redacted] nuovo, e maggiore, tecnicamente». Il che significa come Giacomini non si senta certo battuto prima di giocare.

Probabilmente il Torino odierno sarà «deciso» ma non «aggressivo» come paventa Radice. Le recenti esperienze dovrebbero aver insegnato al granata qualcosa. Diceva ieri Dossena, scherzando ma non troppo, mentre saliva sul pullman che l'avrebbe portato nel ritiro di Asti: «Chi supera la metà campo, lo prendo a calci nel sedere», estendendo così il concetto poco prima espresso da Danova: «Attaccare si dovrà ed anche cercare di far gioco visto che siamo in casa. Però guai ad andare avanti in tanti, scoprendoci inutilmente al contropiede. Lasciamo pure che sia il Milan ad impostare, a sbilanciarsi. Per noi, prima di tutto, conta non perdere».

Il Torino (che ufficializza la nomina di Federico Bonetto a segretario generale), insomma, promette di stare molto attento e, piuttosto di rischiare la sconfitta, preferisce rimandare ulteriormente l'appuntamento con la vittoria che ormai non ottiene dal 20 settembre dello scorso anno (1-0 in casa con il Bologna).

Assenti gli squalificati Beruatto e Van de Korput, Giacomini non ha granché da sbizzarrirsi nelle scelte e lascia l'unico interrogativo tra Bertoneri e Sclosa. Danova dovrebbe marcare Antonelli e Francini Jordan. Sull'altro fronte, invece, Collovati [redacted] Pulici e Tassotti [redacted] Mariani, [redacted] Battistini su Dossena.

Radice [redacted] rinunciare all'infortunato Maldera (che è rimasto a Milano) oltre a Baresi e Cuoghi. Anche Collovati lamenta [redacted] acciacco al piede destro [redacted] ci sarà, così come Venturi, piuttosto choccato dal rapimento della cugina. La maglia di Maldera dovrebbe andare a Icardi ma Radice non esclude neppure l'ipotesi di un rilancio di Moro (comunque in panchina) con arretramento di Battistini. In vero, il rilancio del regista appare improbabile, almeno fin[redacted] gara mentre potrebbe avvenire a partita iniziata se il risultato dovesse rivelarsi favorevole ai rossoneri.

Giorgio Barberis

Il pe[redacted]ggio della domenica WALTER [redacted]

Un battesimo granata

Walter Alfredo Novellino (avellinese spostatosi in Brasile dove il papà lavorava) calciatore in Italia con il Torino, con il Perugia, con il Milan. L'unico, di quelli che si giocano la A e la B oggi allo stadio Comunale, ad avere messo la maglia granata e quella rossonera. Una sola partita nel Toro, l'esordio in A, il 10 dicembre 1972, zero a zero contro il Napoli, lui diciannovenne.

«Una sola partita, [redacted] importante. Appunto come un battesimo. Sono stato del Torino due anni, direi che l'ambiente, la città, mi hanno segnato abbastanza. Ho ricordi bellissimi».

Vero che il giovane Novellino teneva la maglia di Ferrini sotto il cuscino?

«Quasi vero. Sì, Ferrini mi regalò una sua maglia, fu un grande regalo. Ero suo tifosissimo. Mi volevano bene, lui, Agroppi con il quale poi mi ritrovai a Perugia, Cereser, Claudio Sala. Dopo l'esordio mi infortunai, era comunque difficile giocare nel ruolo di Sala».

Si dice che al Torino di adesso manchi un celtuccone spaventapopoli, come era Ferrini.

«Ferrini era anche un grosso giocatore. Ma forse è tutto il calcio che è cambiato, i grandi trascinatori, i grandi giustizieri non esistono più».

Rimane qualche amico di allora, nel Torino di oggi?

«Zaccarelli, soltanto lui. Però sino a pochi [redacted] nel Torino-riserve c'era mio fratello. [redacted] ho sempre tenuto i contatti con quella società. Ho sempre voluto un po' di bene al Torino, non mi sono mai sentito incompreso da quella società».

E adesso il Milan deve battere il Torino.

«Deve per prima cosa non farsi battere. Ci giochiamo molto, mi spiace che ci sia di mezzo il Torino. Ce la metterò tutta, poi la sera andrò magari da Urbani a mangiare, a ritrovare amici vecchi».

E' vero che nel Torino si sente il complesso della Juventus?

«E' vero, ma non sempre in maniera negativa. Io ricordo quando stavo nella squadra ragazzi, ci preparavamo in maniera speciale al [redacted]by, battere la Juventus [redacted] proprio una [redacted] Giocavamo con spirito particolare».

Torino e Milan sono squadre accusate di avere poco grinta, [redacted] in questo campionato.

«Andiamoci piano [redacted] l'esaltazione [redacted]la grinta. In certi giocatori, in certe occasioni, la grinta può[redacted] addirittura un limite. [redacted] luna, la grinta, ma certe volte è meglio la testa».

Possibile un ritorno di Novellino al Torino?

«Mi piacerebbe. Diciamo a fine carriera, come per chiudere un cerchio. E per vincere un derby grosso».

Come fu quella prima e unica partita nel Torino?

«Ci vedi bene, la ricordo perfettamente. Dribblai poco, feci un buon lavoro per la squadra».

Gian Paolo Ormezzano

[redacted] polemiche [redacted]

MILANO — Il gruppo finanziario in concorrenza a Farina per l'acquisto del pacchetto di maggioranza delle azioni del Milan, non si arrende. Ieri il suo rappresentante, l'avv. Meloni è tornato alla carica. «Non c'è alcun collegamento fra il nostro gruppo e gli attuali dirigenti del Milan, sia con Figliasco che con Morazzoni. Si tratta di sette personaggi i cui nomi sono noti al presidente del Coni, Carraro, al quale mi sono appellato perché controlli la regolarità di certe operazioni societarie».

In merito alle accuse rivolte a Farina sui «debiti» che avrebbe lasciato a Vicenza, l'avv. Meloni si è limitato a leggere la copia di una lettera inviata da un primario d'ospedale, il dottor Remo Gardini di Padova il cui originale è in mano al sindaco di Milano, Tognoli, al quale è stata inviata nei giorni scorsi. Nel testo si parla di Farina come «personaggio diabolico che [redacted] per interessi personali e speciali. Ha già distrutto il Vicenza portandolo in C, e il Padova al punto che non ha più il civico coraggio di presentarsi all'Appiani».

B, C e tornei interregionali

Serie B - Ore 14,30
17ª GIORNATA

Bari-Varese	[redacted]
Brescia-Rimini	Facchin
Catania-Verona	Prati
Cremonese-Lazio	Lombardo
Lecce-Sambenedett.	Tubertini
Perugia-Sampdoria	D'Elia
Pescara-Foggia	Altobelli
Pistoiese-Cavese	Paparesta
Reggiana-Palermo	Lops
Spal-Pisa	Pieranunzi

Serie C1 - Girone A
16ª GIORNATA

Empoli-Forlì	Albertini
Lanerossi-Alessandria	Testa
[redacted]	De Marchi
Modena-Sanremese	Gava
Monza-Triestina	Corguoni
Parma-Trento	Romanci
Rhodense-Padova	Lamorgese
S. Angelo-Fano	Spalamone
Treviso-Piacenza	Greco

Serie C1 - Girone [redacted]

Arezzo-Latina	Damiani
Benev.-Frana.	D'Innocenzo
Campob.-V. Casarano	Baroni
Civitanovese-Casertana	Mele
Livorno-Giulianova	Zanchetti
Nocerina-Campania	Bruschini
Salernitana-Reggina	Acerolo
Taranto-Rende	Basile
Ternana-Pagonese	Tavori

Serie C2 - Girone A
16ª GIORNATA

Carrarese-Omegna	Pavoncello
Casale-Pergocrema	Pezzetaio
Derthona-Spezia	Barbaresi
Imperia-Casal. (15)	Pieroane
Lecco-Legnano	Bruni
Novara-Vogherese	De Sanctis
Pavia-Seregno	Tenze
Pro Patria-Savona	[redacted]
Virescit-Fanfulla	Pennati

Serie C2 - Girone B
16ª GIORNATA

Cattolica-Pordenone	Gubbriotti
Jesi-Lanciano	Pardone
L'Aquila-Mestre	Marchese
Mira-Anconitana	Betti
Mossetica-Mancevolese	Novi
Osimana-Avezzano	D'Alascio
Teramo-Montebell.	Loricchio
Venezia-Chieti	Raffinengo
Senigallia-Conegl.	De Luca

Serie C2 - Girone C
16ª GIORNATA

Alma Roma-Lucchese	1-0
[redacted]	0-0
Civitav.-Montevar.	Bruzzaguelo
Frosinone-Torres	Salomone
Montecatini-Palmese	Cornieti
Prato-Carrarese	Molino
Rondinella-Banco Roma	0-1
Sangiovann.-Frattese	[redacted]
[redacted]	0-0

Serie C2 - Girone D
16ª GIORNATA

Akragas-Martinafr.	Casti
Barletta-Matera	Celaeio
Brindisi-Turris	Pabrizzatore
Cosenza-Modica	Di Cola
Ercolanese-Alcamo	Giannotti
Marsala-Monopoli	Coppetelli
Messina-Savoia	Scalise
Potenza-Siracusa	Calabrese
Siracusa-Sorrento	Cugrini

Campionato interregionale

GIRONE A - 16ª GIORNATA

Aosta-Arona	Benevivenga
Abbiategrasso-Asti	Confortl
Pinerolo-Cuneo	Sanguinetti
Novese-Iris B.	Bollardo
Borgomanero-[redacted]	[redacted]
Biellese-Orbassano	Conagamio
Albese-F. Vercelli	Giacometti
S. Borgaro-Trecate	Gavinaghi

GIRONE E - 16ª GIORNATA

Baffesa-Albenga	Grazzi
Fossanese-Chiavari	Mitragno
C. Felli-Faccetolo	[redacted]
[redacted]	Corona Mari
Sestri-Pietrasanta	Clemente
Massese-Pontedecimo	Bussi
Viareggio-Pontedera	Squadrito
Vado-Sarzanese	Lorenzo

Auto al Sestriere

Garin (Golf Gti) contro le Fiat

SESTRIERE — Bettega, Alen, Cunico e Garin (il primo e il terzo su Fiat Ritmo 75, il finlandese e il valdostano, rispettivamente, su Fiat 131 Abarth e su Volkswagen Golf Gti) sono stati ieri, nell'ordine, i più veloci nella prova di qualificazione della «24 ore di Sestriere», valida per il trofeo Savera.

I piloti ufficiali della Fiat e lo stesso Garin hanno dato spettacolo con eccezionali intraversate, entusiasmando il migliaio di spettatori accorsi ai bordi della pista ghiacciata.

Bravi anche i ragazzi della piccola Autobianchi A 112 Abarth.

Pallavolo: a Torino facile [redacted] della Robe [redacted] Kappa

Il [redacted]

Al termine di cinque estenuanti [redacted] la Panini è riuscita ad imporsi [redacted] derby modenese con l'Edilcuoghi rimanendo così appaiata al vertice con la Robe di Kappa, facile vincitrice in casa dei padovani del King's Jeans.

I torinesi hanno dominato gli avversari nel primo set chiudendo in appena 13' sul 15-2. Poi nella seconda frazione Prandi ha richiamato in panchina Dametto sostituendolo con Perotti, e nella terza ha avvicendato anche Borgna con Salomone e Zlatanov con De Luigi. I giovani, comunque, si sono fatti ben valere con note di particolare merito per Salomone. Complessivamente la partita è durata 53'.

[redacted] sorprendente, infine, la sconfitta casalinga dell'Asti Riccadonna.

Risultati (*8ª giornata*): Santal Parma - Cook o Matic Palermo 3-0 (15-3, 15-2, 15-3); Catania - Toserroni Roma 3-0 (15-12, 15-4, 15-10); Robe di Kappa Cus Torino - King's Jeans Padova 3-0 (15-2, 15-7, 15-7); Gonzaga Milano - Cassa Risparmio Ravenna 3-1 (15-3, 13-15, 15-10, 15-8); Latte Cigno Chieti - Asti Riccadonna 3-1 (15-5, 6-15, 15-11, 15-12); Panini Modena - Edilcuoghi Modena 3-2 (14-16, 15-8, 15-10, 14-16, 16-14).

Classifica: [redacted] di Kappa e Panini p. 14; Edilcuoghi e Santal 12; King's, Riccadonna, Cigno [redacted] Toserroni e Gonzaga 6; Ravenna 4; Cook o Matic 0.

● La Safa Scilp Torino (A2, girone A) è stata sconfitta per 3-1 (15-4, 15-12, 3-15, 15-10) a Padova dal Thermomec.

● **Fondo**: si disputa oggi ad Ala di Stura il «Giro Stura», gara di qualificazione nazionale sui 15 km con la partecipazione di alcuni azzurri.

Nel «gigante» [redacted] Morzine [redacted] svedese [redacted] primo, gli [redacted] non [redacted] oltre il ventesimo posto

[redacted] grande, [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MORZINE — Nel giorno della rinascita di Stenmark, i giganti-sti azzurri hanno toccato il punto minimo di una sinusoide che ha sul lato opposto le sei vittorie del '74 e il «6 su 6» di Berchtesgaden. Stenmark primo dopo undici gare senza vittoria, undici mesi di digiuno. Gli azzurri con Jack Carletti meno peggio degli altri classificato 20° per progressiva eliminazione di concorrenti: 47 tra ritirati e squalificati.

Ingo ha sciato bene, senza errori, tecnicamente quasi perfetto, con il baricentro più avanzato e una maggior rapidità nel cambio di peso. Addirittura ha dato l'impressione di voler mantenere un certo margine di sicurezza, di cercare più che il risultato soltanto la miglior azione sciistica possibile. Dietro a lui è finito Phil Mahre, deluso al punto da apparire meschino nella ricerca di giustificazioni («La pista era troppo veloce, la neve faceva schifo!») e banale nel dirsi soddisfatto d'aver accumulato altri punti per una Coppa che ormai più [redacted] gli contende. Il nervosismo del dopo e i rischi presi durante la gara con almeno tre occasioni favorevoli ad una clamorosa eliminazione, fanno squillare un campanello d'allarme circa la possibilità per l'americano.

Stenmark soddisfatto e finalmente rilassato ha parlato persino volentieri preoccupato di puntualizzare: «Non mi è mai piaciuto perdere e non sapete quanto mi sono mangiato il fegato a dicembre». Ha spiegato poi la ricetta per la pronta ripresa: «Nelle due gare di Cortina ho sciato proprio male, ma a furia di sbagliare ho capito cosa che non andava. Prima di Natale sono salito ad Auron ed ho fatto qualche giorno ben tirato. Poi c'è stato il periodo di Cervinia: tre giorni in libertà, poi un giorno di gigante e uno di slalom. Non sono ancora al massimo ma direi che va bene così. Per i mondiali il mio obbiettivo è ottenere due vittorie».

Si sciava piuttosto male sulla neve impastata con il cemento e bagnata ancora nella prima manche dall'ultima pioggia di questo strano gennaio. Per superare l'handicap bisognava cercare una certa pulizia di stile ed ecco spuntare al terzo posto l'ormai stabilizzato fra i grandi Marc Girardelli.

Strolz, quinto, aveva già fatto bene in dicembre, mentre assolutamente inaspettati sono Jakobsson e il francese Lamotte che seguono in graduatoria. Attenzione ai francesi perché dopo un decennio di azzeramento questa volta sembrano proprio in grado di tornare a galla. Tra gli eliminati di rilievo Steiner, vincitore a Cortina. Bojan Krizaj che ha saltato una porta a cinque dall'arrivo, quando si avviava a contrastare seriamente Stenmark, e i nostri Giorgi e Tonazzi.

[redacted] veniamo agli altri azzurri, quelli rimasti in classifica, dove in realtà il più bravo non è Carletti (20°), ma il diciottenne Michael Mair che, [redacted] più affrontato una porta di gigante da un anno, si è classificato 28°. Hanno sciato tutti male i gigantisti, duri e lenti nei movimenti.

Giorgio Viglino

Le [redacted]

1. Stenmark (Sve) 2'34"04; [redacted] Phil Mahre (Usa) a 53/100; 3. Girardelli (Lux) a 96; 4. Zhirov (Urss) a 1"35; 5. Strolz (Au) a 1"45; 6. Jakobsson (Sve) a 1"77; 7. Lamotte (Fr) a 1"99; 8. Gaspoz (Svi) a 2"14; 9. Jaeger (Au) a 2"52; 10. Fournier (Svi) a 2"54. 20. Carletti (It) a 5"01; 21. Foppa (It) a 5"06; 25. Noeckler (It) a 6"01; 28. Mair (It) a 7"42.

Coppa del mondo: 1. P. Mahre p. 150; 2. Stenmark 84; 3. Gaspoz 63; 4. Wenzel (Lie) 54.

Bob, annullata la Coppa a Cervinia

CERVINIA — La Coppa del mondo di bob che doveva svolgersi sulla ricostruita pista del Lac Bleu è stata annullata. La giuria internazionale ha riconosciuto che la gara non poteva svolgersi entro il 14 gennaio a causa delle cattive condizioni meteorologiche.

Basket: dopo il caso Skansi, i varesini di scena a Torino

La Berloni ([redacted] Caglieris?) [redacted] Cagiva

Il ritmo del campionato di basket non lascia neppure il tempo di gustarsi a fondo l'ameno episodio che ha avuto per protagonisti Petrone Skansi, spalatino, allenatore — ora squalificato, fino all'8 giugno, sicuramente — della Scavolini. Costui, com'è noto, se l'è presa con l'arbitro Albanesi di Busto dopo la sconfitta di mercoledì sera con la Berloni; e fin qui tutto rientrerebbe nella normalità.

Skansi, però, nelle sue dichiarazioni post-match al Gnì, è andato più in là, con un eccesso di fantasia piuttosto curioso e con la mancanza di diplomazia che già gli rese la vita dura nel breve periodo in cui guidò ad immani disastri (nel '73) la Nazionale jugoslava: ha cioè agitato lo spettro di una congiura a danno suo e di Kicanovic, e dunque della Scavolini.

Ciò gli ha procurato la squalifica per cinque mesi e unanime riprovazione perfino a Pesaro.

Oggi — col «vice» Secondini in panchina e Skansi in tribuna a far dichiarazioni in un qualificare — la Scavolini ha un'altra brutta gatta: dopo Cagiva e Berloni, arriva un Latte [illegible] fiesimo, col suoi Sterlia & Jordan.

Le partite della 20ª giornata di A1 sono tutte cariche di interesse. Ci sono Sinudyne e Billy che mettono insieme i loro cocci [redacted] una «classicissima» piena di malinconia e di interrogativi. E c'è soprattutto la Berloni, esaltata dall'impresa di Pesaro, che riceve la Cagiva di Percudani. Si affrontano le due squadre che hanno fermato la fuga della Scavolini, battendola due volte nel giro di quattro giorni.

Mercoledì però i varesini hanno rischiato di rompere a Mestre, dove una passiva serata di tiro di Della Fiori ha fatto pesare l'assenza dell'altro tiratore, Mottini, infortunato. E ieri, nell'ultimo allenamento, anche Meneghin è andato k.o. (caviglia). La Berloni ha invece il problema di Caglieris (stamattina un massaggiatore tenterà di rimetterlo in contrattura a una coscia) e quello, minore, di Brumatti, che respira male per una botta violenta alla bocca dello stomaco patita a Pesaro.

g. men.

Serie A1 — 20ª giornata (ore 17,30): *Berloni Torino - Cagiva Varese (Paolo Ruffini, Sinudyne Bo - Billy Mi, Squibb Cantù - Fabia Ri, Scavolini Ps - Lattesole Bo, Carrera Vr - Jesus Mestre, Bartolini Br - Recoaro Forlì. Ieri: Bancoroma - Benetton Tv 68-63.* Classifica: *Berloni e Scavolini p. 28, Squibb 26, Fabia e Sinudyne 24, Lattesole 22, Billy 18, Cagiva, Bancoroma e Recoaro 16, Benetton e Jesus 14, Carrera 12, Bartolini 10.*

Serie A2 — 20ª giornata: *Cidneo Bs - Sapori Si, L. Livorno - S. Benedetto Go, Occe Tr - Honky Fabriano, Latertini Lazio - Stella A. Roma, Sacramora Rimini - Matese Ce, Seleco Napoli - Rapident Li. Ieri: Tropic Ud - Suedo Vigevano.*

Donne: l'Accorsi oggi a Viterbo

Terz'ultima giornata di «prima fase» per la A1 femminile.

Serie A1 donne (12ª giornata) — *Girone A*: oggi Sisv Vt - Accorsi, Zolu Vi - Expand Ce. Ieri: Dietalat Pr - Ufo Schio 80-75, Roma - Fiorella Pg 81-66. *Classifica*: Accorsi p. 20; Zolu 14, Ufo 14, Roma e Dietalat 12, Sisv 8, Fiorella 6, Expand 4. *Girone B*: oggi Pagnossin Tv - Pejo Bs, Omsa Faenza - Pepper Spinea, Bloch Sesto - Varta Pv. Ieri: Lavrini Co - Gbc Mi. *Classifica*: Pagnossin e Bloch p. 18, Gbc e Pepper 16, Varta 8, Pejo, Lavrini e Omsa 4.

Trotto a Vinovo

VINOVO — Oggi secondo riunione di trotto dell'82. Il 3 anni Babbio del Pri (G. Tommaselli) cerca la vittoria nel Premio Bolzano di 9 milioni e 800 mila lire. Bianca d'Oro (G. Rossi), Rachia (L. Gennaro), Bondesse (S. Varrile) e Benally (R. Donati) completano lo schieramento.

Nelle [redacted] (inizio ore 14,30) indichiamo: Pr. Vipiteno: Abbacone, Ashing; Pr. Dobbiaco: Malaeco, Cercavo; Pr. Trafoi: Bolivia Vc, Beniniese; Pr. Brunico: Deng, Cusano; Pr. Merano: Amleto, Alkibe; Pr. Bressanone: Sesing, Olbiza; Pr. Brennero: Fedo Gallide, Hermitage.

«La Stampa» di oggi [redacted] gennaio 1982 è uscita in 553.088 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
L[redacted] Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Al[redacted] Ferraro (presid.)
Giovanni Paradone

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 76
CERTIFICATO N. 307 DEL 11-3-1981

ECONOMICI

30 Scuole e istituti

SCUOLA [illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

ALTA VALLE SUSA CHIOMONTE

ALTA VALLE SUSA BEAULARD

CASCINA

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

[illegible] Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Agricoltura e industria i cardini dell'economia

Un piano regionale per curare i tanti mali dell'Alessandrino

In fase di elaborazione all'assessorato Programmazione - Perduti in quattro anni tremila posti di lavoro - L'importanza dei servizi - Forte la tradizione dell'artigianato

ALESSANDRIA — Abbiamo visto in questi giorni quanto sia drammatica la situazione occupazionale ed economica di due zone della provincia di Alessandria — la Valle Scrivia e l'Acquese — in cui sono venuti meno circa tremila posti di lavoro in quattro anni. Anche altre zone ne risentono di una situazione di incertezza, soprattutto per la crisi dell'industria e dell'agricoltura. L'Alessandrino, in parole, sta perdendo colpi dopo che per anni si va ripetendo che Alessandria ed il suo «entroterra» dovevano essere dei punti centrali dello sviluppo del Piemonte.

«Il ruolo di Alessandria, infatti — osserva il presidente della Regione, Enzo Enrietti — *quale polo di sviluppo delle attività industriali, di supporto alle strutture e servizi (banche, centri commerciali, scuole, n.d.r.) va visto in stretta connessione alla sua determinante posizione geografica sull'asse di collegamento internazionale che unisce i porti liguri con il Nord Europa».*

Un ruolo che nel secondo piano di sviluppo regionale che sta per l'assessore regionale alla programmazione Claudio Simonelli viene sottolineato e rafforzato. Il che dovrebbe portare come conseguenza una serie di interventi operativi e concreti a favore della provincia di Alessandria.

La Regione Piemonte, allora, condividendo pienamente il primo schema di piano comprensoriale alessandrino, intende muoversi per favorire alcuni precisi obiettivi tali da favorire lo sviluppo della provincia di Alessandria.

Si tratterà di qualificare il settore agricolo che dovrà puntare principalmente sulle produzioni di pregio (vino e ortofrutta), sul rilancio zootecnia e sulle colture cerealicole. Si pensa di consolidare il tessuto industriale che dovrà favorire più le industrie esistenti che sollecitare nuovi, ipotetici insediamenti provenienti dall'esterno. Incrementare, infine, il settore dei servizi, del terziario.

Passando ad esaminare tale orientamento regionale più in dettaglio, diremo che per l'agricoltura la Regione, come sottolinea il presidente Enrietti, intende arrivare, nel settore vitivinicolo, ad una razionalizzazione delle numerose cooperative, migliorando così la produzione, mentre per l'ortofrutta si tratterà di realizzare un centro di raccolta e commercializzazione dei prodotti di più cooperative agricole, per conquistare nuovi e maggiori mercati. Si tratterà, inoltre, di trovare la possibilità di far sorgere in provincia industrie di surgelati che impegnino particolarmente la capacità dell'industria del freddo esistente nel Casalese.

Parlando di servizi e terziario, si tratterà di sviluppare e qualificare il settore, puntando sul decentramento universitario (il problema di un'università di Alessandria è tornato proprio in queste settimane di attualità) e su centri di smistamento merci che dovrebbe vedere in primo luogo un ulteriore potenziamento del complesso magazzini centrali-containers di Rivalta Scrivia, alle porte di Tortona.

La provincia di Alessandria, va anche ricordato, vanta una forte tradizione artigianale, con prodotti — basta ricordare gli orafi di Valenza — e lavorazioni famose in tutto il mondo all'estero.

Franco Marchiaro

Lombardia in mostra

VOGHERA — *Voghera è stata scelta dalla Regione Lombardia a sede permanente della mostra* «Nascere, crescere, sopravvivere nella Lombardia dell'800». *Il materiale della mostra, prevalentemente fotografico, è stato consegnato al Museo storico di Voghera, dove verrà sistemato in una sala ed esposto al pubblico, in 39 pannelli.*

La mostra, unica del suo genere in provincia di Pavia, è costituirà un altro motivo di interesse per i numerosi visitatori del storico. *Inoltre, potrà anche essere portata in altri Comuni dell'Oltrepò, nelle sedi di Associazioni culturali e di Istituti scolastici.*

Il Museo storico continua intanto ad arricchirsi di altri cimeli, che ne fanno uno dei più importanti della Lombardia. E' infatti preannunciato l'arrivo di una preziosa collezione di francobolli, a soggetto militare, di vari Stati del mondo. Si tratta di una raccolta di oltre 500 pezzi, donata al Museo storico vogherese da un collezionista privato. La collezione, considerato il suo valore, sarà esposta solo quando il Museo potrà avere il custode. (e. g.)

Castoggio di nuovo senza pretore

VOGHERA — La pretura di Casteggio è nuovamente senza pretore. Il dottor Renato Delacchi, pretore dirigente di Voghera che per tre mesi, una volta alla settimana, si è occupato dell'andamento dell'ufficio di Casteggio, è terminato a fine dicembre il mandato. La presidenza della Corte d'appello di Milano non ha provveduto a confermargli l'incarico né è stata presa alcuna decisione sulla nomina di un nuovo dirigente dell'Ufficio giudiziario.

Come conseguenza della pretura di Casteggio la giustizia è di nuovo in crisi. Sono fermi i procedimenti penali e civili e le cause di lavoro. Il Consiglio superiore della magistratura in una lettera inviata all'Ordine degli avvocati e procuratori di Voghera che ha ripetutamente affrontato il problema sollecitando provvedimenti risolutivi, avrebbe fatto sapere che la pretura di Casteggio non verrà più dominata in maniera incarico permanente.

Si chiede allora che venga presa una decisione definitiva sul futuro della

(e. g.)

Prodotte in un anno nell'Alessandrino merci per 4 milioni di tonnellate

Traffico commerciale in aumento Presto un nuovo scalo doganale?

E' urgente la realizzazione di un più ampio e funzionale complesso per le operazioni Controlli su 50-60 autotreni il giorno - L'opportunità di creare una diversa Circoscrizione

ALESSANDRIA — Diventa sempre più urgente per la provincia alessandrina la realizzazione di un nuovo e più funzionale complesso doganale. Il traporto ed il movimento delle merci nell'area alessandrina risulta infatti fortemente penalizzato, nonostante la presenza di un importante smistamento ferroviario ed una fitta rete autostradale, per la propria dogana adeguata.

Basti pensare che i soli stabilimenti industriali situati in provincia mettono in movimento circa 14 milioni di tonnellate di merci in un anno e attualmente l'attività della dogana consiste nelle operazioni su carichi completi e riguarda 50-60 autotreni al giorno. L'insufficiente dotazione dei magazzini doganali ha poi come conseguenza la scarsa operatività per i problemi legati al traffico delle merci.

Altro inconveniente è rappresentato dalla (del raccordo con la ferrovia, che riduce di fatto l'intervento doganale ad alcuni servizi sporadici che vengono effettuati a richiesta allo scalo ferroviario.

«Con *situazione del genere* — afferma il vicesindaco e assessore alla Programmazione Alfio Brina — *era indispensabile predisporre una nuova collocazione della dogana di Alessandria, in un'area idonea all'espletamento dell'attività, spazi sufficienti e collegata alla ferrovia».*

«Secondo le indicazioni dell'Unione industriale — continua Brina — *l'area nuova dovrebbe consentire operazioni su 100-120 autocarri al giorno, oltre a rendere possibile la costruzione di magazzini doganali utilizzabili per il traffico merci e per le operazioni di scarico e carico, cioè circa 60-70 mila metri quadrati di cui 3-4 mila coperti. L'area doganale dovrebbe inoltre ospitare uffici per servizi accessori come gli spedizionieri, le banche, la posta e le assicurazioni».*

In questo contesto che fine farebbe il centro merci di Rivalta Scrivia? *«Una visione più razionale del trasporto merci* — sostiene Brina — *suggerisce la sua utilizzazione da parte degli operatori alessandrini, anche per evitare inutili doppioni, ma c'è purtroppo il problema delle diverse dipendenze: Rivalta dipende da Alessandria da Torino, per una soluzione logica sarebbe la creazione di una circoscrizione doganale per Alessandria comprendente Rivalta Scrivia ed eventualmente la provincia di Asti».*

Esistono precise indicazioni circa la zona in cui dovrebbe essere collocata la nuova sede. *«Considerando le esigenze* — dice il vicesindaco — *l'area più adatto sembra essere quella del scalo ferroviario, vincolato suo tempo dalla ferrovia».*

F. Sc.

Per la terza età festa a Cremolino

OVADA — Festa della terza età oggi pomeriggio a Cremolino nella sala della Soms in piazza Marconi. Lo spettacolo sarà condotto e presentato da Dino Crocco e vi parteciperanno anche tipici personaggi cremolesi.

Fra tutti spiccano Angelo Malaspina (conosciuto col soprannome di «Cardanein») di 86 anni, alla fisarmonica; Sergio Morchio (fisarmonica), Edo Cazzolini (sax), Enrico Viotti (violino), Giuseppe Repetto (clarinetto), Carlo Chiddemi (organo), oltre a Gianni Maggio, Marcello Crocco e Claudio Palli, al violino. (g. t.)

L'ultima visita sette anni fa

La Ravera al Senato «Per Acqui onore»

AQUI — *Camilla Ravera, novantatrè anni, senatore a vita al posto di Ferruccio Parri, l'ultima volta è stata in visita ad Acqui (sua città natale) sette anni fa, dal 9 al 12 maggio '76, in occasione degli interventi alla «Conferenza sulla storia del movimento operaio» e nel cinquantesimo «Ordine Nuovo» di cui fu redattrice.*

Acqui, che la vide giovinetta fino ai primi anni di studio si trasferì poi a Casale per seguire la famiglia ed a Torino dove iniziò l'attività politica nel partito comunista) le consegnò una targa ricordo. Adriano Icardi, presidente dell'Azienda Autonoma, dice: «Camilla Ravera doveva tornare ad Acqui nella primavera scorsa per ricevere la cittadinanza onoraria, onorificenza ai suoi cittadini più illustri, ma purtroppo, a causa della sua tarda età e per le condizioni di salute, non potè venire. La nomina voluta da Pertini onora Camilla Ravera e la città di Acqui».

La neo senatrice vi è iscritta al pci fin dal 1921 dopo aver militato per tre anni nel partito socialista. Insegnante e giornalista partecipò al IV ed al VI Congresso internazionale comunista. Fu arrestata nel '30 e condannata a 15 anni dal tribunale speciale fascista. Partecipa ancora a tutte le riunioni delle Botteghe Oscure.

Camilla Ravera

Deruba l'amico, poi lo ricatta

«Se vuoi la radio devi 60 mila lire»

Giovane alessandrino denunciato per furto aggravato ed estorsione - Il fatto ad Alessandria

— *Ruba, secondo il rapporto dei carabinieri, l'autoradio ad un amico e poi si fa anche consegnare soldi con la promessa di famiglia riavere, ma il derubato rivede più né l'una né gli altri. Di qui la denuncia da parte dei carabinieri nucleo investigativo per furto aggravato ed estorsione.*

Protagonista dell'episodio, è l'alessandrino Sergio Ferrauto, 23 anni, abitante in via Martiri della Benedicta, mentre il derubato è Giorgio Maccarini, anni, via Marengo 154. Alcuni giorni fa Ferrauto chiese a Maccarini di accompagnarlo in auto nelle vicinanze della piscina comunale, dicendo che avrebbe dovuto incontrarsi con un che lavora in quella zona. Giunti al luogo indicato Ferrauto con un pretesto riuscì a convincere Maccarini ad andare a chiamare l'amico, che venne però trovato.

Giorgio Maccarini rimase assente pochi minuti, ma quando tornò trovò più né l'amico né l'autoradio. Il giovane si recò allora dalla madre di Sergio Ferrauto spiegandole l'accaduto, ma venne convinto a non presentare denuncia.

Qualche giorno dopo il derubato incontrò Sergio Ferrauto e gli chiese di restituirgli la radio. «Non ce l'ho io — fu la risposta — ma ho visto chi l'ha presa e se vuoi andiamo a Milano a recuperarla, ma ci vogliono soldi».

Giunti in auto nella capitale lombarda Ferrauto consigliò così il giovane amico a consegnargli 60 mila lire. F. Sc.

Le loro abitazioni perquisite dai carabinieri

Fucili e munizioni in casa in carcere due alessandrini

Sono un operaio della «Sirte» e suo amico, che dovrà rispondere anche di ricettazione - Trovate le armi parecchie cartucce

ALESSANDRIA — Due alessandrini stati arrestati dai carabinieri del nucleo investigativo per detenzione abusiva di armi e munizioni. Sono l'operaio della «Sirte» Domenico Este, di 36 anni, abitante in via Pilsi 7, e Marco Cillario Colle, 30 anni, abitante in via Marsala 25, che deve anche rispondere di ricettazione.

Domenico Este è stato trovato in possesso di alcuni fucili da caccia e di oltre 250 cartucce sia per fucile che per pistole. Giancarlo Colle di un automatico con la matricola cancellata e di un centinaio di munizioni.

Indagando su altri fatti, i carabinieri decisero di perquisire l'abitazione di Domenico e vennero così trovati fucile da caccia parte della matricola cancellata, un fucile poi risultato appartenente al Colle e la canna di un terzo fucile. Inoltre furono trovate cento cartucce calibro 20 e circa 170 da pistola calibro 38 special.

L'arma che Colle aveva consegnato all'amico perché la pulisse risultò regolarmente denunciata, ma i carabinieri controllarono l'alloggio dell'alessandrino e vi trovarono un fucile automatico «Beretta» calibro 12 con il numero di matricola cancellato, un centinaio di cartucce ed altre per carabina. Interrogato sul possesso dell'arma, Colle ha affermato di averla acquistata il fucile a Genova, in via Prè, da uno sconosciuto, ma i carabinieri non lo hanno creduto.

F. Sc.

Incontro chiarificatore per le «voci» alla Merli

— Il Consiglio di fabbrica della «Nuova Merli» si incontrerà con i rappresentanti parlamentari politici dopo le rivelazioni un settimanale secondo cui l'industriale piacentino Angelo Bolsoni, che gestisce la fabbrica di macchine e utensili di Codevilla, sarebbe coinvolto in un giro di fatture false, che riguarda però altre

Queste notizie hanno suscitato preoccupazione tra i lavoratori ed i sindacati, i quali temono che la vicenda possa avere ripercussioni sull'industria metalmeccanica del Vogherese.

Per questo motivo, le organizzazioni sindacali e il Consiglio di fabbrica stanno prendendo iniziative per assicurare la continuità produttiva della «Merli».

L'incontro con i partiti avrà luogo il 23 gennaio, alle 15, nella sede della Camera del lavoro di Voghera in via Paolo Bacchi; fatto il punto della situazione con riferimento agli ultimi avvenimenti. (e. g.)

Mornese — La Regione Piemonte ha autorizzato il pagamento della somma di 15 milioni e mezzo a saldo dei lavori di costruzione dell'acquedotto consortile Madonna della Rocchetta.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Tanta acqua alla violetta

pianta abbastanza nuova per il nostro Paese, anche se ormai è molto diffusa, è la violetta africana, o violetta del Capo: fu un tedesco a scoprirla in Tanzania, presso il Kilimangiaro, alla fine del secolo scorso. E' una pianta ornamentale molto apprezzata come coltura in vaso per l'abbondante, continua fioritura e per i simpatici fiori, che possono essere blu, rosa, rossi o bianchi.

Se l'avete comperata, o ve l'hanno regalata, in questi giorni d'inverno, attenzione: la violetta africana, come la origine lascia immaginare, ha bisogno di molto calore e di un'elevata umidità (la stanza più adatta per coltivarla (è un appartamento sarebbe il bagno). Per avere una buona vegetazione il minimo indispensabile di umidità relativa è il 60 per cento (nei nostri appartamenti arriviamo a malapena al 40 per cento), anche il valore ottimale è dell'80 per cento.

La scarsa umidità è uno dei principali motivi di insuccesso nella coltivazione in casa d'una violetta africana. Come suggerisce l'esperto Giuseppe Felice nel volume che dedicato a questo fiore nella collana Reda, per assicurare un'umidità sufficiente attorno alla pianta basta prendere dei piccoli ciottoli, o dei mentre il vaso di terracotta, e coprire il fondo d'un sottovaso in cui sia stato posto un supporto impermeabile.

Si versa quindi dell'acqua nel sottovaso, sul quale si collocherà poi il vaso con nostra piantina. In tal modo, per effetto dell'evaporazione dell'acqua, si creerà attorno alla violetta africana un alone sufficientemente umido.

Un altro avvertimento da tener presente è che la pianta tollera i raggi diretti del sole, che provocherebbero macchie gialle sulle foglie, e la loro successiva caduta. Tuttavia, la violetta africana ha bisogno di luce abbondante, quindi sarà bene sistemarla vicino ad una finestra posta a Nord.

Sarà bene ogni tanto girare le piante, in modo che la parte esposta verso la finestra non sempre la stessa, altrimenti la pianta penderà parte, essendo attratta dalla luce, ruotandola, invece, conserverà la sua caratteristica forma a rosetta.

Livio Berato

Artigiani cautelati nonostante il «buco»

NOVI — Si attende con interesse la conclusione dell'inchiesta della magistratura sulla vicenda dei presunti ammanchi all'ufficio di zona di Novi dell'Unione artigiani, dopo la denuncia presentata Procura della Repubblica presidente zonale Balbo e la sospensione dal servizio del segretario, la dottoressa Anna

Verso la fine dell'anno scorso due artigiani che usufruivano servizi dell'Unione artigiani per il pagamento dei vari contributi, hanno segnalato un ritardato ed un mancato Sono stati svolti accertamenti è stato accertata la scomparsa di certi dagli uffici, i responsabili, dopo aver segnalato la vicenda al presidente provinciale.

Si deve stabilire se effettivamente qualcuno sottrae cifre che gli artigiani hanno versato per Inps e per Irpef, Ilor e Iva. «Attendiamo l'esito dell'inchiesta ed abbiamo già sollecitato controlli — spiega Renato Ibbiglio, consulente preoccupazione destare gli artigiani: se qualche dipendente disonesto non avesse provveduto ai pagamenti, provvederà l'Unione a pagare per non danneggiare gli iscritti». (m. g.)

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Innamorato pazzo, A. Celentano, O. Muti (commedia, '81).
AMBRA: Su (avv.).
COMUNALE: di sfacciato... sesso, W. Hurt (dramm.).
CORSO: Casa e pura, L. Antonelli (commedia).
scarpe (luce rossa).
GALLERIA: Cuio e camicia, R. Porzello, E. Montesano (comico, '81).
Fracchia, la bella umana, Paolo Villaggio (comico, '81).

ACQUI TERME
ARISTON: Chi trova un amico trova un tesoro, B. Spencer, T. Hill (comico, '81).
ITALIA: Olimpiadi della jungla (cartoni animati)
CRISTALLO: L'amante di Lady Chatterly, S. Kriel (dramm., '81).
GARIBALDI: 007 sola per i suoi occhi, R. Moore (avv., '81).

CASALE
Cr Innamorato pazzo, A. Celentano, M. Muti (commedia, '81).
POLITEAMA: I fichissimi, D. Abatantuono, Jerry Calà (comico, '81).
VITTORIA: Chi trova un amico trova un tesoro, B. Spencer, T. Hill (comico, '81).

CASSANO SPINOLA
LUX: Shining, Jack Nicholson (dramm., '81).

CASTELCERIOLO
MACALLE': Mi faccio la barca J. Dorelli (

CASTELNUOVO SCRIVIA
VERDI: Supersexsuper (luce rossa).

GAVI
R. FORTE: Nessuno è perfetto, O. Muti, R. Pozzetto (commedia).

NOVI
CRISTALLO: air force (luce rossa).
IRIS: I fichissimi, D. Abatantuono, Jerry Calà (comico, '81).
POLITEAMA: I fichissimi, D. Abatantuono, Jerry Calà (comico, '81).
ITALIA: Fracchia, la bella umana, Paolo Villaggio (comico, '81).
MODERNO: Cuio e camicia, R. Porzello, E. Montesano (comico, '81).

OVADA
LUX: Delitto al ristorante cinese, T. Milian (comico, '81).
1997 Fuga da New York, Russel, L. (dramm.'81).
TORRIELLI: La polla, M. Mastroianni, C. Cardinale, B. Lancaster (dramm., '81)

S. SALVATORE
COMUNALE: Scontro di titani, U. Andress (avv., '81).

RAVALLE SCRIVIA
LARA: Pierino contro tutti, Alvaro Vitali (comico, '81).

TORTONA
MODERNO: Fracchia, la bella umana, Paolo Villaggio (comico, '81).
SOCIALE: Red e Toby nemici amici (cartoni animati).
e pura, L. Antonelli (commedia, '81).

VALENZA
NUOVO ITALIA: Quella notte estate (commedia, '81).
SOCIALE: Nessuno è perfetto, R. Pozzetto, O. Muti (commedia, '81).

VOGHERA
ARLECCHINO: alle lacrime (commedia, '81).
GALVANI: Chi trova un amico trova un tesoro, B. Spencer, T. Hill (comico, '81).
ROMA: L'invincibile Ninja, F. Nero (avv., '81).
SOCIALE: Tenera ovaline (commedia).

ALLE TV PRIVATE

20,30 giornalista specializzata in interviste impossibili, si caccia nei guai per intervista mancata (1974)
23 — Balla il tamburo lentamente: giocatore di baseball, malato di cancro, dà fino tutto per la sua squadra (1974)
20,30 Il leone di Tebe: dopo la distruzione di Troia, Elena e Menelao riparano a Tebe dove la bella miete altre vittime (1964)

RETE 4 - TELESTUDIO
22,45 giganti avventure incredibili e fantastiche nel mondo mitologico.

TELECITY
20,30 Addio Lara: nella Russia zarista, difficile amore tra principe e bella fanciulla borghese (1969)
0,30 Sous les cavaces il sesso?: sorta di documentario sugli stimoli sessuali del neonato all'uomo adulto (1968)

CANALE 8
21,30 Gangster bollettaro: due banditi americani si accingono a svaligiare un castello inglese (1970)
23 — La forza invisibile: scienziato di centro spaziale, volendo arrivare ad identificare un certo Adam, s'imbatte in molti cadaveri (1964)
23 — Ménage all'italiana: un vedovo si innamora di sei donne e le sposa tutte (1965)

TACCUINO

«La Stampa»: **Redazione:** via Cavour 6, tel. 66.303.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 26.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Rizzoli, via Vochieri. **Notturna:** Comunale Piola, viale Medaglie d'Oro; **Acqui:** Centrale, corso Italia; **Casale:** Gallina, via S. S. Giorgio; **Novi:** Scolti, Piazza Repubblica; **Ovada:** Frascara, piazza Assunta; **Tortona:** Comunale, via Emilia e De Stefanis via Emilia; **Valenza:** Vigano, via Cavour; **Voghera:** Moroni, piazza Duomo.

MUSEI
Museo di Marengo: 9.30 12 e dalle 15 alle 19.

TAXI
Piazza Libertà, 53.031; Stazione ferroviaria, 51.832.

CIMITERO
Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17. S. Messa alle 9.45.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti 22.41.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.
DIURNI: Mobil, via G. Bruno; Agip Tamoil Gas, via G. Bruno; Esso, viale Tivoli; Agip, piazza Gobetti. Eli Aci, via Cavallotti; Fina, Lungotanaro Solferino; BP, spalto Marengo; Mobil, via Marengo; Esso, via Marengo, Tamoil, viale Milite Ignoto, IP, corso 100 Cannoni; Mobil, via C. Mare; Chevron, corso Acqui; Chevron, spalto Marengo.

LOTTERIA DELL'ARCO '81
CENTRO COMMERCIALE DELL'ARCO ALESSANDRIA
ESTRAZIONE BIGLIETTI
Serie CP Ford Fiesta Casual
Serie OP 008669 ciclomotore Garelli
Serie FO 001544 stazione barometrica Meteoscop
Serie IQ bicicletta donna Taurus
Serie ZA orologio Microma donna
Serie TN 004069 treno gomme Pirelli (Picco gomme)
I vincitori dovranno consegnare i biglietti entro ore 19 del 19 gennaio.
Verranno comunicati i biglietti riserva per i premi eventualmente non ritirati.

biemmedue s.r.l.
ASCIUGANO RISCALDANO ASCIUGANO RISCALDANO
GENERATORI MOBILI D'ARIA CALDA per cantieri, allevamenti, serre, ecc.
RISCALDAMENTO di: uffici, negozi, esposizioni VILLETTE, APPARTAMENTI
CHERASCO (CN) Tel. 0172/488.81-2
RISCALDANO - ASCIUGANO - ESSICCANO - SOLEANO - RISCALDANO

Industria tortonese cerca
disegnatore
età circa 30 anni con esperienza di macchine pesanti e di archivio disegni.
Inviare curriculum vitae e referenze a «PUBLIKOMPASS 202 — 10100 TORINO»

CO BA IMMOBILIARE NOVI LIGURE
Servizi immobiliari qualificati:
VENDITA FIDUCIARIA
Vi consente di vendere il vostro stabile al giusto prezzo senza che nulla venga lasciato al caso
VENDITA IN BLOCCO
Consente realizzo immediato e pagamento in contanti, tutto con la massima riservatezza e discrezione
VENDITA DEL CONDOMINIO APPARTAMENTO
La stessa cura e lo stesso impegno che dedichiamo ai più grandi stabili
ACQUISTO
Vi consente di acquistare la «vostra casa» al giusto prezzo con sicurezza e serietà
PROBLEMI FISCALI
Consente di risolvere i problemi di carattere fiscale e legale con la massima tranquillità e sicurezza
S. ANTONIO (Bassaluzzo)
Vendiamo palazzina mai abitata, recentissima costruzione, posta su due piani e adatta per due famiglie.
Al piano terra: ingresso, cucina abitabile, una camera, ampio soggiorno, bagno, ripostiglio.
Al piano primo: cucina abitabile, tre camere, soggiorno, bagno più ampia balconata e mansarda.
Cantina e garage per tre auto. La proprietà è interamente circondata da un terreno di mq 1300 circa.
L. 198.000.000. Trattative riservate.
NOVI
In zone centrale e commerciale vendiamo piccolo stabile d'epoca composto da 3 appartamenti di grande metratura, magazzeni in cortile ed un negozio.
Il fabbricato è interamente pato inquilini.
Trattative riservate previa telefonata ai nostri uffici.
0143/743.393

Sarà la trasferta dell'Alessandria contro i biancorossi

A Vicenza ci vuole fortuna

Ballacci: «La nostra attuale classifica è bugiarda» - I grigi senza Pasquali (squalificato), Bencardino e Di Prete (infortunati) - Albinelli in gran forma

— L'Alessandria Calcio è da ieri pomeriggio ad Altavilla Vicentino in attesa di raggiungere Vicenza, per l'impegnativo incontro odierno che è praticamente «chiuso» nei pronostici della vigilia ai grigi. Troppo forti i biancorossi veneti per poter alimentare concrete speranze di ottenere un pareggio.

«Tuttavia — ha affermato l'allenatore Dino Ballacci — *giocheremo la nostra partita con disciplina tattica per fare una buona figura. Pur se sconfitti abbiamo dimostrato di non valere l'attuale classifica proprio dinanzi a Modena, Atalanta e Monza. Vorrà dire che se proprio il Vicenza è imbattibile, allora ci arrenderemo: ma, di sicuro, partiamo con l'intenzione di impegnare fino in fondo i quotati avversari*».

La squadra biancorossa, tra l'altro, sta attraversando un periodo favorevole non solo per la classifica quanto per il gioco offensivo che è in grado di produrre. «*Ganeggeremo con umiltà e grinta agonistica* — ha concluso il tecnico grigi — *consapevoli delle obiettive difficoltà che ci attendono. Nei ragazzi c'è la volontà di battersi con tenacia per riscattare l'immeritato passo falso interno con il Monza*».

Purtroppo, al di là dell'improbo compito che l'attende, la pattuglia di Ballacci deve rinunciare alle ire alati, quali lo squalificato Pasquali e gli infortunati Bencardino e Di Prete. La fortuna il tecnico disporrà a tempo pieno di Albinelli, il quale ha favorevolmente impressionato nel raduno selettivo nazionale semiprofessionisti di Monza a metà settimana, e di Soncini, di ritorno ufficiale in prima squadra dopo due mesi e dieci giorni di assenza a seguito dell'operazione al menisco.

Sarà, quindi, un «undici» molto votato alla difensiva con Fabris e Soncini terzini laterali, Albinelli «stopper», Colombo mediano e Colombo libero al posto di Daniel, in panchina. Fra i pali riconfermata la fiducia a Zanier con numero dodici, in attacco da destra a sinistra saranno utilizzati: Giuntini, Maniscalco, Colusso, Discepoli, Piccotti.

In pratica una disposizione tattica rigida che, comunque, permette, soprattutto a Colusso e Discepoli, di attaccarsi, anche con azioni personali, all'area vicentina, e, magari, arrecare scompiglio.

Alessandria: Zanier; Fabris, Soncini; Cotroneo, Albinelli, Colombo; Giuntini, Maniscalco, Colusso, Discepoli, Piccotti.

r.

Classifica C1

Monza	23
Atalanta	22
Padova	21
Modena	21
L. Vicenza	18
Triestina	16
Treviso	16
Trento	15
Forlì	14
Rhodense	14
Fano	14
Piacenza	13
Mantova	12
Parma	12
ALESSANDRIA	11
Empoli	11
Sanremese	10
Sant'Angelo	7

Dino Ballacci

Stefano Soncini

Fabio Albinelli

Lo Spezia (ore 14,30) al Coppi

Soldo ammonisce «Forti i liguri»

TORTONA — Penultimo impegno del girone di andata per il Derthona, in programma, alle 14,30, al «Fausto Coppi». L'avversario di turno sarà lo Spezia, una delle tante squadre liguri che partecipano al campionato di C 2 e che aveva iniziato la stagione con grosse ambizioni trovando invece alcune difficoltà che la costringono ad una classifica mediocre.

«*Nonostante questo* — spiega il torinese Carletto Soldo — *i liguri sono sempre avversari difficili da affrontare. Difficile diventa poi giocare quando una squadra si trova nella nostra attuale condizione*».

Il riferimento di Soldo lascia dubbi. I leoncelli, infatti, pagano a caro prezzo il pareggio di domenica scorsa a Crema, contro la formazione allenata da Ambrogio Pelagalli. C'è stato l'infortunio a Bisi, che dovrà disertare i campi da gioco per circa un mese causa uno stiramento. Poi è venuta la squalifica, per un turno, di Lunghi che priva Soldo dell'apporto di un difensore molto contributo a rendere solida la retrovia dei bianconeri. Si aggiungano le assenze di Sabiano e Paolini e quella probabile di Legnani.

«*La gara di Pergocrema* — precisa l'allenatore — *anche se si è chiusa con un risultato soddisfacente, ha una declinazione non indifferente nella squadra. Contro lo Spezia, quindi, esistono grosse difficoltà per trovare 11 giocatori da schierare in campo*».

Derthona: Piacentini; Semino, Mura; Gabalita (Conforto), Gabbiana, Riccardino; Pertusi, Saporito, Simonini, Brambilla, Quagliarelli.

e. r.

Il Libarna in trasferta con l'Ipa Dianese

SERRAVALLE — Il Libarna riprende l'attività agonistica giocando in trasferta sul terreno dell'Ipa Dianese nella prima di ritorno del campionato di calcio Promozione ligure. All'andata la squadra serravallese si era imposta per 4 a 0 con doppietti di Benassi e Ponzano. «*Ora sarà senza dubbio assai più dura* — dice Pogenetto, mister del Libarna —. *La Dianese è ultima in classifica e giocherà il tutto per tutto. Comunque cercheremo il successo pieno e il rientrante Talarico potrebbe essere l'uomo giusto per far saltare la difesa dei liguri*».

L'allenatore ha a disposizione l'intera rosa ad eccezione dello squalificato Galandini. (w. pi.)

Alessandria — L'Abc di Alessandria (basket serie femminile) ospita oggi al Palasport (ore 15) la Lucentas Torino: i in più della squadra alessandrina (12 contro 6 della compagine torinese) dovrebbero contribuire a rendere facile l'incontro e mantenere l'inviolabilità stagionale del Palasport alessandrino.

Scontro diretto col Pergocrema penultimo in C2

Casale: 90' roventi

I nerostellati devono dimostrare di aver ritrovato la capacità segnare - Andreani: «Puntiamo decisamente successo»

Luigi Bizzotto

CASALE — Il Casale ospita oggi alle 14.30 «Natal Palli» il Pergocrema Pelagalli, penultimo in classifica, ma soli punti dalla formazione locale. Mancano due incontri al termine del girone andata campionato C 2 e pi casalesi presenta la possibilità di sciogliere, a proprio favore, due nodi importanti. L'eventuale vittoria infatti, oltre a significare due punti d'oro, indicherebbe soprattutto una loro recuperata capacità di andare a rete.

Il Pergocrema però non pare compagine disposta a fare atto semplice presenza. Dopo iniziato il campionato «*sotto tono*», sembra quanto determinata a raggranellare punti per un rilancio classifica. Nelle ultime quattro domeniche ha messo in mostra un piacevole e proficuo gioco insieme, collezionando risultati utili. Inoltre l'esempio della Casalese, che ha strappato un pareggio al «Natal Palli», dimostra come le formazioni quotate sappiano graffiare inaspettatamente le unghie.

«*Contro il Pergocrema* — afferma Omero Andreani — *puntiamo decisamente alla vittoria, per conseguire l'obiettivo di chiudere questa prima frazione di campionato quota 15-16. I miei ragazzi hanno sinora disputato gli incontri a fasi alterne, con grosse prestazioni e periodi di leggero appannamento. Per questo confronto, perciò, assumeremo i dovuti accorgimenti*».

Il Casale ha raggiunto certo equilibrio e competenza a centrocampo e nel settore difensivo. «*Ora contiamo* — prosegue Andreani — *che la situazione si sblocchi* reparto alla

L'allenatore potrà disporre intera rosa dei giocatori con l'eccezione di Mendo, squalificato per una giornata.

Classifica C2

Carrarese	21
Pro Patria	21
VOGHERESE	19
Savona	18
Fanfulla	17
Lecco	17
Novara	16
Spezia	16
Viareggi	16
Pavia	15
Legnano	14
DERTHONA	13
CASALE	12
Seregno	12
Imperia	12
Omegna	12
Pergocrema	11
Canalese	6

Casale: Marchese; Fall, Bernardel; Balestro, Bertini, Bracchi; Farina (Del Rosso), Palladino, Bianchi, Bizzotto Angeloni.

g. d.

Alessandria — La Federazione ale[illegible]na di sportiva e attività subacquee organizza corso teorico pratico di pesca sportiva; è gratuito e riservato ai ragazzi che frequentano la scuola dell'obbligo. Le lezioni (anche) iniziano martedì 12 gennaio, quelle il 20 marzo.

Alessandria — La Canottieri Tanaro, settore tennis, di Alessandria ha concluso un accordo di sponsorizzazione con il marchio Arco Sport; dall'abbinamento stanno nascendo ambiziosi progetti.

Penultima giornata del girone di andata Promozione

Valenzana, insidie Bra L'Acqui recupera Astrua

I rossoblù affrontano i cuneesi il morale alle stelle - I bianchi ospitano la Saviglianese - L'Audace in trasferta a Saluzzo

VALENZA — Trasferta insidiosa a Bra, contro la prima classifica del campionato di calcio Promozione, per i rossoblù valenzani che sembrano comunque ritrovati e grinta dopo la parentesi negativa. Quella odierna rappresenterà certamente un'altra partita chiave per gli «orafi», se non vogliono perdere di vista l'alta classifica e mantenere intatte le «chances» per l'aggancio con i primi.

«*La gara è tra le più difficili* — dice il dirigente Pier Giorgio Maggiora —, *contro una squadra rivelata e che non vorrà cedere punti. Comunque noi si va per essere sconfitti e tornare a casa almeno con un punto*».

Per l'allenatore Melegaro qualche problema di formazione: sarà assente Nervi, squalificato per somma di ammonizioni, e in gli infortunati Coppiano e Brumana.

Valenzana: Favot; Simoniello, Parise; Forno, Pirrone, Dalla Donna; Pasino, Ferrari, Guaini, Baglini, Martini.

r. sc.

ACQUI — Si riprende, alle 14.30, con la penultima partita del girone andata ospite la Saviglianese. L'Acqui (Promozione) ha operato tutti i suoi giocatori rientra squadra il tanto atteso Astrua. L'ala destra dovrebbe costituire quella c di intesa Roda, buon smistatore di palloni, ma difficilmente protagoniste di soluzioni personali. Potrebbe invece essere assente Barello, a difficoltà per permessi in caserma.

La sconfitta a Soresina, nel terzo turno Coppa Italia, ha lasciato qualche per i rigori concessi all'avversario; i bianchi acquesi possono dedicarsi ora completamente al campionato, che l'obiettivo primario.

Fucile convocato 16 giocatori ad volta tanto avrà soltanto l'imbarazzo della scelta: Bosso, Novello, Tacchino, Paolo Rossi, Rolando, Alberti, Rossato, Malacarne, Astrua, Enrico Rossi, Roda, Delle Donne, Moretti, Barello, Scuderi ed Ulderici.

g. p.

BOSCO MARENGO — Dopo un mese di interruzione, l'Audace Boschese riprende il campionato di Promozione piemontese, calcio, affrontando, in trasferta, il Saluzzo. «*Speriamo* — afferma l'allenatore dell'Audace, Renzo Guazzotti — *di iniziare nel migliore dei modi l'anno nuovo. Lotteremo con volontà contro una squadra che ha assoluta necessità di punti*».

I bianconeri boschesi si presentano all'odierno appuntamento nel Cuneese gran completo. Il tecnico ha infatti recuperato sia Falciani, operato di appendicite, sia Borello, infortunatosi ad un piede. Problemi di abbondanza per Guazzotti, il quale desidera concludere il girone andata con almeno tre punti più classifica per proseguire nella marcia verso l'anticipata salvezza.

Boschese: Cizza; Marchetti, Lessio; Mauro, Corradini, Cerutti; Meriano, Allegrone, Bosciolo, Sciacca, Mogli

r. g.

«Coppa Acqui»

ACQUI — La gara per l'assegnazione della «Coppa Città Acqui Terme», valevole anche come prima prova del campionato provinciale sci fondo, si disputerà Festiona (Demonte). E' organizzato dallo Sci Club Acqui Terme possono partecipare i residenti della provincia di Alessandria. Il ritrovo concorrenti è fissato per 9,45 sul campo di gara di Festiona, inizio gara alle 10,30.

Eccellenza: l'Iris al Comunale

Con Chiavarola la Novese ha [illegible] problemi

NOVI — La Novese, per la prima giornata girone di ritorno del campionato di Eccellenza, ospita allo stadio Comunale, alle 14,30, l'Iris Borgoticino. L'incontro di andata stato vinto dai biancocelesti novesi per 3-1, reti di Zanotti, Talarico e Cattaneo.

La Novese è re dall'imprevisto capitombolo casalingo i lombardi dell'Abbiategrasso che le ha impedito di poter raggiungere l'Asti e la Pro Vercelli in vetta alla classifica.

«*Una partita sfortunata e punti preziosi gettati al vento. Uno scivolone che però non ha lasciato segni* — il segretario Dino Laguzzi — *la squadra è nuovamente pronta nel fisico e nel morale, i novaresi non dovrebbero impensierirsi troppo, dobbiamo però scendere in campo concentrati e decisi, per evitare altre amare sorprese*».

L'allenatore Giulio potrà contare sul rientro centrocampista Chiaranda, che ha scontato la giornata squalifica e la cui mancanza si è fatta sentire nella gara con l'Abbiategrasso.

Novese: Ferrua; Traverso, Severino; Cattaneo, Bacarelli, Olivieri; Binelli, Chiaranda, Talarico, Scarpa, Cavo. In panchina, il portiere Poggio, oltre a Bovera, Piredda, e Zanotti.

E. C.

Un'altra trasferta difficile a Varazze

Ovada: Barca ottimista

OVADA — L'Ovadamobili, costretta a prolungare di una settimana la pausa natalizia a causa delle abbondanti nevicate che hanno bloccato il terreno di gioco del «Moccagatta», è impegnata oggi a Varazze nella prima giornata girone di ritorno.

E' certamente un'altra trasferta difficile, l'allenatore ovadese Barca lascia intravedere un certo ottimismo, alimentato forse anche dal fatto che la rosa dei giocatori a sua disposizione è finalmente un po' più ampia anche se oggi dovrà lasciare ai bordi del campo Core perché squalificato, fatto non positivo vista l'importanza che ha il capitano anche nel dare la carica ai suoi compagni di squadra.

C'è poi che sabbie sono per Subbrero, che venerdì è visto decisamente impegnato nella seduta di allenamento.

Per il reparto difensivo Barca quindi oggi a disposizione Porata, Arezzoli, Coppa, Tomati, Repetto e Carini e per quello attaccante Tognocchi, Carrea, Ferraris, Tumminello, Baretto, Ghiglione e Morello. Ha poco scegliere, un po' più del solito

r. bo.

Vogherese gioco un punto?

VOGHERA — *Trasferta difficile quella di oggi per la Vogherese che sarà impegnata sul campo di Novara. Gli azzurri novaresi reduci dalla sconfitta di La Spezia ed intendono rifarsi a spese della squadra vogherese allenata da Oscar Massei. I rossoneri vogheresi affrontano gara con molta fiducia, già stati battuti dai piemontesi in Coppa Italia e sperano oggi di potersi prendere la rivincita.*

Si accontenterebbero anche un pareggio, sembra questo l'obiettivo di Massei, il quale avrebbe deciso una tattica di contenimento. Intelli, al posto dell'attaccante Lucchetti, che non appare nelle sue migliori condizioni, dovrebbe giocare il terzino Ronchi, mentre verrebbe riconfermato tra i pali Ginelli. Comunque, solo nella mattinata oggi si conoscerà la formazione decisa dall'allenatore.

Vogherese: *Ginelli (Roma); Zamuner, Nicoloso; Mazza, Broglia, Seveso; Ronchi Barbagli, Sannino, Frigerio, Collocca.*

(e. g.)

ECONOMICI

BORGHETTO vendo villetta angolo mare mq. 100 piano rialzato con camere camerette soggiorno bagno giardinetto privato mobili anni 70 stato ottimo completa tutto lire Tel. 0173 839 5990 - 839 143.

VARICOSE ULCERE VARICOSE Flebiti-Arteriopatie

Dott. O. CANCELLI

NOVI LIGURE
Clinica Dott. Tacchi
Tel. (0143) 23 65

GENOVA
Corso B. Aires N. 1
Tel. (010) 369 774 (ore 14-15)

Le due settimane
salvadanaro
dall'11 gennaio IPER al 23 gennaio

200 articoli prezzi di costo*
Ecco alcuni esempi:

ogni giorno 2 prodotti a prezzi incredibili

*A PREZZO DI COSTO VUOL DIRE: D'ACQUISTO MAGGIORATO SOLO DEL TRASPORTO E DELL'IVA

BRANDY STOCK 84 - cl. 70	L. 5.250
AMARO 18 ISOLABELLA - cl. 70	L. 3.870
RABARBARO ZUCCA - fl. 1	L. 4.140
CRODINO - 6 bottiglie da cl.	L. 1.530
GRAPPA BOCCHINO alpha nero - cl. 70	L. 5.790
WHISKY BALLANTINES - cl. 75	L. 6.660
MATEUS ROSE - cl. 75	L. 2.050
BARBERA E SPANNA FIORE - 6 bottiglioni da cl. 150	L. 8.150
OLIO OLITA di semi vari - lt. 1	L. 980
D'OLIVA DANTE - lt. 5	L. 12.390
CAFFÈ LAVAZZA ORO - latta da gr. 250	L. 2.360
BISCOTTI GRAN TURCHESE - gr.	L. 1.430
BISCOTTI PLASMON - gr.	L. 1.590
CARNE SIMMENTHAL - 3 scatolette da gr. 140	L. 2.820
PASTA DI SEMOLA BARILLA -	L. 430
POMODORI PELATI STAR - gr. 800	L. 625
THE STAR - 50 filtri	L. 2.000
CONFETTURE SANTA ROSA - gr. 400	L. 1.080
DADI KNORR - 30 cubetti	L. 1.490
FAGIOLI STAR - latta da gr.	L. 405
DASH - flustone da Kg. 4,8	L. 8.550
DIXAN - flustone da Kg. 9	L. 14.900
CANDEGGINA ACE - lt. 2,5	L. 1.040
VIM CLOREX POLVERE - gr. 740	L. 785
ARIEL BUCATO A MANO - scatola da gr. 765	L. 1.590
VETRIL GOLIA - cl. 80	L. 730
EMULSIO - CERA LIQUIDA PER PAVIMENTI - Kg. 1	L. 1.820
KIMBI - 60 PANNOLINI A MUTANDINA	L. 11.990
SHAMPOO JHONSON & JHONSON - cl. 50	L. 2.750
DENTIFRICIO PASTA DEL tubo da gr.	L. 790
IO AUTOREVERSE STEREO - con piastra estraibile, amplificatore da 25W - casse a 2 vie e borsello "JANO HIT"	L. 158.000
RACK HI-FI completo di mobile, giradischi, sintonizzatore, amplificatore 2x25W, piastra casse da 60W "SANYO"	L. 728.000
CUCINA 4 FUOCHI a gas - mod. R140 "REX"	L. 127.000
A LEGNA/CARBONE mod. 212 "WARM MORNING"	L. 127.000
STUFA CATALITICA da 3000 calorie - "TOTALGAS"	L. 69.000
TERMORADIATORE 8 elementi 1500W con parzializzatore "WARM MORNING"	L. 42.000
TRITATUTTO MOULINETTE - mod. 320 "MOULINEX"	L. 24.800
STENDIBIANCHERIA doppio	L. 6.500
PENTOLA A PRESSIONE da lt. 7 "LAGOSTINA"	L. 41.000
PATTUMIERA A PEDALE "STYLE"	L. 6.480
MOCIO COMPLETO "VILEDA"	L. 7.500
PORTABIANCHERIA con intelaiatura in legno e secco trapuntato in colori fantasia "ALVOL"	L. 14.700
CUSCINO pelle in cotone con lacci per sedia	L. 1.950
PANNELLO per rivestimento murale in legno cm. 244 x 61 "KIMONO"	L. 8.500
PANNELLO per rivestimento in bambu intrecciato cm. 120 x 60 "KIMONO"	L. 4.350
PARAFLU 11 da lt. 1 "FIAT"	L. 2.850
CARICABATTERIA mod. Alfa 12 "DECA"	L. 44.900
SALDATRICE ELETTRICA - mod. Star 115 "DECA"	L. 56.500
CASSETTA PORTAUTENSILI metallo e 5 scomparti	L. 5.950
MOTOSEGA "SOLO" da 2 HP 33 cc - taglio 35 - 600	L. 169.000

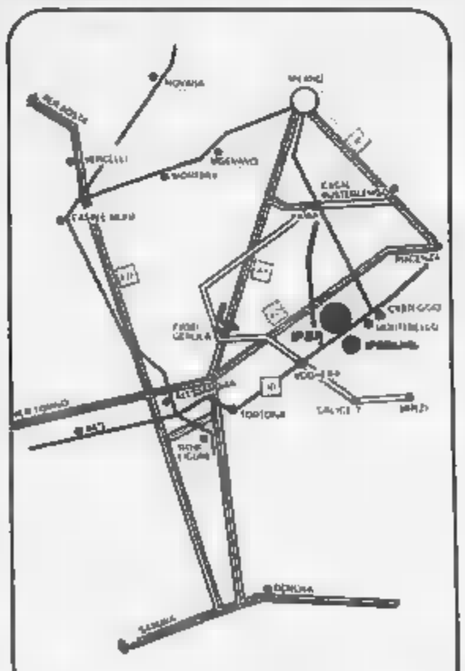
ATTENZIONE: LE OFFERTE SONO VALIDE SOLO ED ESCLUSIVAMENTE PRESSO GLI IPERMERCATI INDICATI E NON SONO CUMULABILI AD ALTRE OFFERTE IN CORSO. SI EFFETTUA CONSEGNA A DOMICILIO COMPATIBILMENTE CON LE LEGGI IN VIGORE IN ZONA

LUNEDÌ 11
MARTEDÌ 12
MERCOLEDÌ 13
GIOVEDÌ 14
VENERDÌ 15
SABATO 16
LUNEDÌ 18
MARTEDÌ
MERCOLEDÌ 20
21
VENERDÌ 22
SABATO 23

14.000 metriquadri di risparmio

IPER L'IPERMERCATO
festa del BIANCO

il più ricco assortimento di biancheria per la casa, cucina, il bagno a prezzi IPER saldi nell'abbigliamento uomo, donna e bambino.



IPERMA L'ARREDOCASA

Iperama l'arredocasa e le sue offerte speciali

Mobile letto, a frassino	L.
Libreria frassino, 5 ripiani, 160x50	L. 39.500
Bureau in stile, con ribalina, cm. 90x4	L.
Sedia pieghevole in legno naturale	L. 8.900
Divano 2 posti in velluto	L. 98.600
Passatoia (altezza cm. 67) al metro	L. 2.650

IPERAMA fronte all'IPER

La [illegible] per mercoledì

I [illegible] spiegano lo sciopero generale

[illegible] interessa 30 mila lavoratori (anche della scuola) [illegible] non riguarda solo il [illegible] l'Ogne e [illegible]

[illegible] Settore della [illegible] del piano Pandolfi nella parte relativa agli scioperi [illegible] ritenuto gli opportuno [illegible] per una maggior chiarezza alla gente [illegible] e sollecitazione a un maggiore impegno del governo regionale di fronte alla «spirale» di perdita del potere [illegible] valdostano.

Questi gli obiettivi che il sindacato si propone con lo sciopero generale di mercoledì di prossima [illegible] dietro a quelle che sono le motivazioni di fondo della protesta sta il proposito di [illegible] all'interno alle organizzazioni sindacali della Valle: l'indispensabile riavvicinamento al mondo del lavoro che non può prescindere, ma ne è anzi strettamente vincolato da una più salda intesa nella segreteria confederale unitaria.

Fra tre giorni l'agitazione coinvolgerà il mondo del lavoro valdostano nel suo complesso: 30 mila lavoratori dipendenti, dal settore industriale al pubblico impiego (quindi anche la scuola), si servirà una manifestazione importante e che «scorgie — dice il sindacato — i segni di un prossimo rimovimento della nostra azione, già anticipato da come abbiamo preparato lo sciopero di mercoledì, con una organizzazione meticolosa, assemblee a tappeto in ogni fabbrica, convocazione di tutte le categorie dipendenti».

Una fermata non [illegible] ta soltanto [illegible] problema [illegible] gnc be, in [illegible] ampia disamina, sulle difficoltà dell'industria valligiana. Francois Stevenin [illegible] ha voluto sottolineare il terzo punto del programma propositivo: «Nel pomeriggio del 13 — ha detto — ci incontreremo con la giunta regionale e [illegible] chiederemo di batterci con maggiore forza non solamente per una modifica del piano Finsider, ma anche per cambiare prospettive al settore tessile e chimico, la ripresa della Sadea di Verrès, una efficace programmazione nel comparto industriale al fine di evitare l'installarsi di effimere attività, di imprenditori incapaci con il conseguente sperpero di denaro pubblico».

Una mobilitazione che non vuole privilegiare l'attività secondaria: «Assolutamente — spiega Valerio Beneforti (Cisl) —, lo scopo è quello di realizzare un momento di generalizzazione della lotta alla quale abbiamo invitato tutte le componenti del tessuto sociale regionale perché la situazione è al limite dell'incontenibile [illegible] ogni settore. Credo sia inutile ripetere le cifre della disoccupazione e delle ore [illegible] cassa integrazione».

Oggi la crisi non ha risparmiato nessuno e alla gente il sindacato chiede partecipazione. «Il giorno che precede uno sciopero — dice Lino Chierici (Uil) — si vive sempre nel timore di un suo fallimento, non per come possano rispondere le [illegible] attività. Eppure quello [illegible] mercoledì dovrà essere un momento di [illegible] vità. Dopo la sua ricomposizione interna il sindacato potrà [illegible] agli iscritti di «rispiegare» gli schemi sindacali, ma devono prima [illegible] ricucite le lesioni interne alla segreteria.

[illegible] basi solide per riuscire a lavorare meglio che [illegible] passato — [illegible] Nart (Uil) — e sono scongiurate pericolose distribe tra le diverse sigle sindacali».

Proprio [illegible] Uil ha presentato agli [illegible] firmatari del patto federativo un pacchetto [illegible] proposte (tra le quali quella di iscrivere alla federazione i disoccupati), che potrebbe già essere dibattuto nella riunione dei direttivi Cgil, Cisl, Uil e Savt fissata per venerdì 15 gennaio.

Dario Crestodina

L'iniziativa è partita dalla locale Azienda autonoma di soggiorno

A Cogne proposta per il turismo l'autotassazione degli abitanti

[illegible] chiede una partecipazione convinta per migliorare le strutture [illegible] - L'invito rivolto anche ai proprietari delle seconde case - L'Associazione albergatori [illegible] dato l'adesione

COGNE — L'Azienda di soggiorno di Cogne, nel presentare il bilancio consuntivo [illegible] e quello preventivo per il 1982, ha fatto anche la proposta di un'autotassazione a tutti gli operatori turistici di Cogne. Questo invito a partecipare più concretamente allo sviluppo turistico [illegible] paese, attraverso [illegible] sostegno finanziario, è uno dei primi esperimenti del genere.

Va rilevato che la richiesta [illegible] stata indirizzata anche a quelle forze che, a prima vista, sembrano meno direttamente coinvolte in determinati obiettivi, come i proprietari di seconde case che [illegible] contrario usufruiscono di strutture e infrastrutture che esaltano proprio la funzione della vocazione turistica del paese.

Si vuole far leva quindi sul loro interesse a migliorare quelle esistenti e a crearne laddove non esistono. In quanto ciò si traduce, nel caso specifico, in una valorizzazione degli immobili di loro proprietà.

Il motivo [illegible] fondo di questa richiesta dell'Azienda di soggiorno a tutte le forze del paese è dovuto essenzialmente ad una mancanza adeguata di fondi che consenta una mobilità di azione e di iniziativa che vada al di là dell'angusto ambito nel quale costringe il bilancio delle entrate ordinarie. Infatti, l'introito che perviene all'Azienda dall'imposta di soggiorno, tassa prevista dalla legge, e dal contributo regionale consente a malapena di coprire le spese relative alla normale routine di gestione amministrativa dell'Azienda stessa.

Un bilancio di questo genere escluderebbe quindi ogni possibilità di finanziare attività di richiamo, che dovrebbero rientrare in un normale servizio che una località turistica è tenuta ad offrire alla sua clientela.

Visto [illegible] questo aspetto lo sforzo finanziario che l'Azienda di soggiorno chiede a tutte le categorie [illegible] paese non è altro che un normale investimento di una parte dei loro profitti. Infatti, ogni azienda [illegible] il turismo è in espansione come a Cogne prevede fra le voci del [illegible] bilancio una quota di investimenti destinata alla promozione della propria immagine.

Si tratta dunque di spendere qualcosa in più per vendere meglio il prodotto di cui si dispone. Altre regioni di più antica tradizione turistica adottano questo sistema da anni con risultati positivi. E' evidente che l'Azienda di soggiorno di Cogne non chiede solo un'adesione formale o un versamento di contributi fatto magari a denti stretti, ma una partecipazione convinta e cosciente quale potrebbe essere quella di un qualunque imprenditore lungimirante teso a promuovere la propria attività [illegible] mercato e a rendersi sempre più competitivo.

Alcune categorie interessate a questa ipotesi di autotassazione si sono già riunite per esaminare la validità dei parametri proposti dall'Azienda di soggiorno nel fissare le quote di contributo, che sono state differenziate a seconda [illegible] del [illegible] e [illegible] di conseguenza le modalità e i tempi [illegible] versamento. L'Associazione albergatori di Cogne ha [illegible] dato [illegible] sua adesione alla proposta, [illegible] per le altre categorie [illegible] aspetta ancora [illegible] risposta.

Trattandosi di un contributo spontaneo è indubbio che il livello di adesione a questa richiesta [illegible] il termometro per misurare se a Cogne si sta sviluppando una mentalità turistica matura e cosciente oppure se questo paese rimarrà arroccato alle vecchie posizioni che vedono il turismo come [illegible] fenomeno naturale e spontaneo, economicamente collaterale e secondario ad altre attività (ma quali?) e dunque spesso e troppe volte abbandonato a se stesso.

Renata Gerard

Mastro Geppetto messo in vetrina

Aosta. L'allestimento di una delle cinque vetrine che hanno vinto il primo premio del Concorso per le recenti feste di Natale

Traffico [illegible] droga [illegible] furti forse collegati nella cittadina turistica

Da [illegible] i [illegible] pedinavano i due giovani arrestati a Courmayeur

[illegible] — Antonio Valle, 25 anni, conosciuto dagli amici come «Puni», residente a Dolonne in via Mont Chérif 1; Francesco Sacco, 23 anni, detto «Franchino» o «Keegan», manovale, residente a Courmayeur; Luca Cossi, 21 anni, milanese, ricoverato in una clinica dell'Emilia Romagna (le sue condizioni sarebbero gravi): questi i tre arrestati [illegible] carabinieri nelle indagini su una serie di furti e [illegible] traffico di [illegible] stanze stupefacenti. Altri quattro giovani sono stati denunciati a piede libero (tra loro vi è un minorenne) e di essi non è stato fornito per il momento il nome.

Antonio Valle è figlio di un impresario [illegible] molto conosciuto a Courmayeur. Il giovane era già noto nella cittadina turistica per le sue stravaganze. Le voci che circolavano sul suo conto non erano certo delle migliori, ma non potevano ovviamente giustificare un suo arresto.

Francesco Sacco — Antonio Valle

La florida situazione economica del padre non spiegava agli occhi dei carabinieri la vita sregolata e senza alcun impegno del Valle, la cui casa sarebbe stato un ritrovo abituale di personaggi strani e talvolta equivoci.

«Franchino» [illegible] invece appartiene [illegible] una famiglia con normali possibilità economiche. Come mestiere faceva il manovale e negli ultimi tempi era stato visto girare su [illegible] moto, il cui costo era evidentemente [illegible] di sopra del guadagno che il giovane poteva ottenere con il suo lavoro. D'altra parte, sembra non avesse un impiego fisso. Anzi, negli scorsi anni aveva cambiato più volte mestiere. L'accusa contro di lui riguarda soltanto un furto avvenuta in casa del Valle.

L'operazione, cominciata sei mesi or sono con appostamenti, pedinamenti, interrogatori condotti con discrezione, ha finito col portare gli inquirenti sulla [illegible] strada. Siringhe, cucchiai, candele abbandonate nelle località dove [illegible] incontravano spesso personaggi equivoci davano [illegible] la certezza di un «giro» particolare dove si faceva uso di droghe pesanti, come eroina e allucinogeni (Lsd). Le indagini si facevano più serrate. Veniva individuato chi avrebbe tessuto la trama per lo spaccio degli stupefacenti: Luca Cozzi, figlio di un architetto milanese.

p. r.

Altri 9 chalets in [illegible]

[illegible] — Altri 9 chalets prefabbricati raggiungeranno Calvello, uno dei tre Comuni del Potentino «adottati» dalla Valle d'Aosta dopo il sisma del novembre [illegible]

La giunta regionale ne [illegible] aggiudicato la fornitura e [illegible] messa in opera su richiesta del sindaco di Calvello, espressa in un telegramma all'assessore alla Sa[illegible] Augusto Rollandin. Sarà la di[illegible] «Bois» di Chambave a fornire gli chalets che costeranno «chiavi in mano» circa 173 milioni.

Scelti per la rappresentazione storica di Verrès

Casalinga e elettricista i due Conti del Carnevale

VERRES — Renata Fardelli, di Challand St. Victor, e Luigi Sassi, di Verrès, saranno i protagonisti principali del carnevale storico che si svolgerà dal 20 al 23 febbraio prossimi a Verrès. La coppia è stata presentata ufficialmente ieri sera durante una [illegible] ta aperta [illegible] pubblico svoltasi nel castello.

Renata Fardelli

Luigi Sassi

Renata Fardelli [illegible] Caterina di Challand di quest'anno, è una casalinga di 24 anni sposata [illegible] Mario Giantulino, insegnante [illegible] matematica alle scuole medie [illegible] Brusson, con il quale vive a Challand St. Victor. A prendere i panni del conte Pierre d'Introd sarà Luigi Sassi, ventisettenne elettricista dell'Enel, che vive a Verrès con la moglie Lorenza Laurenti.

Ieri [illegible] alle 21 nella [illegible] del trono, al pianterreno del maniero, il Gran Ciambellano (nella persona del professor Giovannetto) ha accolto i conti e li ha ufficialmente investiti del titolo. Dopo [illegible] breve cerimonia Caterina di Challand, Pierre d'Introd e gli ospiti sono saliti al piano superiore del castello dove alcuni appartenenti del comitato [illegible] altri personaggi [illegible] stati insigniti di onorificenze, in riconoscimento dell'impegno prestato alla realizzazione del carnevale e degli anni di attività trascorsi attivamente nel comitato organizzatore.

In ricordo della partecipazione [illegible] questa edizione del carnevale storico di Verrès, renata Fardelli e Luigi Sassi hanno ricevuto una pergamena ideata da Michele Bonomi. Dopo le formalità di rito sono state aperte le danze nella sala del trono.

A preparare il bozzetto dei costumi dei Conti è stato Michele Bonomi, vicepresidente del comitato organizzatore, che da 34 anni si occupa anche dell'ideazione e della realizzazione delle sceneggiature e dei «depliant» illustrativo.

Anna Nigra

Tre incidenti, un Tir brucia traffico rallentato per ore

AOSTA — Dalle 18 alle 19 di venerdì il traffico internazionale ha subito un rallentamento a causa [illegible] incidente in via Parigi all'uscita Nord di Aosta.

Il traffico era intenso e i veicoli procedevano a rilento a [illegible] del fondo stradale ghiacciato. Nel tentativo [illegible] frenare all'uscita del curvone del cavalcavia l'autotreno francese [illegible] Carol Jahan, 24 anni, proveniente da Courmayeur, abandava, tamponando l'auto che lo precedeva e urtava un autotreno fermo

CHAMBAVE — Un incidente stradale sull'autostrada, nei pressi del Comune di Chambave si [illegible] concluso fortunatamente senza vittime. Alle [illegible] di venerdì un «Tir» olandese, [illegible] di carne [illegible] proveniente dal traforo del Monte Bianco, si è rovesciato uscendo fuori strada.

L'autista non era più riuscito a controllare il pesante automezzo che abandava sul fondo stradale reso viscido dalla nevicata. [illegible] «Tir» è finito nella scarpata dopo [illegible] divelto diversi metri [illegible] guard-rail.

BONE — L'altra notte il rimorchio di un autotreno carico di legname e fossile si è incendiato ed è andato completamente distrutto poco prima della galleria [illegible] di Bone-Bard.

Alla guida del suo «Fiat 190» Graziano Rinaldo, 29 anni, di Luserna San Giovanni, stava trasportando il carico di legname a Torino proveniente dal traforo del Monte Bianco.

«Poco prima della galleria — ha poi raccontato l'autista — ho visto uscire le fiamme dalle ruote del rimorchio. Fermato il camion sulla corsia d'emergenza, [illegible] tentato di spegnere il fuoco con l'estintore».

r. a.

Una giornata di studio alla Regione

Riforma sanitaria all'esame del pci

AOSTA — Si è iniziato ieri, con la giornata di studio organizzata nella saletta del Palazzo regionale, l'esame del pci sulla riforma sanitaria in Valle d'Aosta, tre anni dopo la sua entrata in vigore. La commissione sanitaria comunista ha ieri analizzato la struttura ospedaliera: pronto soccorso, rianimazione, anestesia, sale operatorie, medicina e servizi generali con le relazioni di Begliuomini, Perrero, Grasso, Giornetti e Chicherè; chirurgia, ostetricia, pediatria, gastroenterologia, otorino, raggi x e laboratorio con Cocella, Peano, Bodrato, Centoma, Panio e Tacchella.

Particolarmente interessante l'intervento [illegible] Giorgio Begliuomini che ha sottolineato il funzionamento [illegible] dipartimento di emergenza: «Oggi — ha detto il dottor Begliuomini — *devono sempre essere presenti in pronto soc-* [illegible] un medico e un chirurgo. *Il servizio ha un funzionamento più scorrevole, tuttavia dovrebbe essere modificata la composizione del comitato di dipartimento del quale non fanno parte gli "aiuti" e gli assistenti* [illegible] *coloro che più sono impegnati in pronto soccorso, ma soltanto 7 primari e 3 paramedici».*

E' stato il presidente della commissione, Francesco Caracciolo, assessore comunale alla Sanità e Servizi sociali dal 1975 all'80, a introdurre il seminario di studio. «*In Valle d'Aosta* — ha detto Caracciolo — *la riforma non riesce a decollare e quanto previsto dalla legge 833 in materia di prevenzione e partecipazione dei cittadini non è ancora attuato*».

«*Siamo ben lontani da una gestione democratica della salute* — ha continuato Caracciolo —, *troppi organismi sono stati politicizzati a discapito del decentramento. Anche la gestione dell'Usl è in mano all'esecutivo che governa alla Regione. Se si voleva la partecipazione si doveva suddividere il territorio valdostano in due o tre unità sanitarie e non in una soltanto come è invece stato deciso*».

[illegible] polemiche [illegible] queste settimane intorno alla vicenda Regione (istituto radiologico valdostano), per la quale si è giunti alla presentazione in pretura di d[illegible] ti che denunciano i difetti della gestione della medicina sportiva in Valle d'Aosta. Il gruppo consiliare comunista ha deciso di presentare, al Consiglio, assieme [illegible] altre forze politiche, una mozione che richiederà alla commissione per la [illegible] tà di controllare le schede archiviate dall'Irv.

«*E' possibile* — ha detto Demetrio Marica — *che la convenzione fra la Regione e l'Irv non sia stata completamente rispettata*».

r. a.

TACCUINO

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0165) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 2488.
Valtournenche: fraz. Cretaz, tel. (0165) 92.348.
Villeneuve: fraz. Trepori, [illegible] (0165) 95.126.

FARMACIE
Aosta: Oggi: Comunale 3 in viale Conte Crotti. Domani: Dalmazio in piazza Chanoux (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)
Aosta: «Tamoil» di via Chambery; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Totalo», loc. Marais.

IL TEMPO
Tendenza fino alle 12 di domani: perturbamente nuvoloso. *Temperature di ieri:* minima —6, massima —2 (ore 14). *Umidità:* 77%. *Vento:* calmo. (Servizio a cura della stazione meteorologica regionale)

CINEMA

AOSTA

CORSO: La gruna dell'ago — *Una formidabile spia nazista sfugge alla insidie del controspionag[illegible], ma [illegible] quelle dell'amore.* [illegible] grande interpretazione di D. Sutherland. Regia di Richard Marquand, con D. Sutherland e K. Nelligan (Usa, 1981).

GIACOSA: Insomnerie [illegible]

ITALIA: L'esercito [illegible] dei morti

LUX: Bronx, 41° distretto di po[illegible] — *Come in Fort Apache, avamposto [illegible] frontiera americana verso il West, nel distretto di polizia del Bronx si [illegible] ger sopravvivere.* Regia di Daniel Petrie, con P. Newman, E. Asner (Usa, 1981).

SPLENDOR: Fobia — *Fra i malati di una casa di cura e rieducazione si verificano delle strane morti.* Regia di John Hu[illegible], con P. M. Glaser, J. Collicos, A. S[illegible] (Canada-Usa, 1980).

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Vacanzi dei [illegible] cia — *Commedia [illegible]esca.* Regia di Mariano Laurenti, con A. Rizzoli, [illegible] Cannavale, Bombolo (Italia, 1981).

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Car crash — *Le pericolose avventure di due corridori [illegible] «stock-cars» alle prese con un ipaco «boomaker».*

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: Rocky II — *Fra sventure e problemi di [illegible] genere Rocky [illegible] torna sul ring [illegible] dell'intrepido il suo vecchio [illegible] rivale in una incredibile rivincita.* Regia di Silvester Stallone, con S. Stallone, T. Shire, C. Weinberg (Usa, 1979).

VERRES

IDEAL: I predatori dell'arca perduta — *Godibile come un fumetto è il prototipo del film spettacolo degli Anni 80.*

RADIO E TELEVISIONE

RADIO [illegible]
14 — Ebdomadiès, rotocalco a cura della redazione della Voix de la Vallée

TV 3
19,05 Tg3 Regionale
19,15 Tg3 Sport regione
22,30 Tg3 Regionale (replica)

RTA
15 — Superciclistica show
15 — L'assassino ha le ore contate, film di Yves Boisset, [illegible] M. Lee, Klaus Kinski (Francia 1977, giallo)
17,30 Al Capone (cartoni animati)
18 — Topolino (cartoni animati)
18,00 The collaborators (telefilm)
19,[illegible] Il cavaliere [illegible] (telefilm)
20 — Topolino (cartoni animati)
20,30 Il vetturi[illegible] [illegible] Mercenario, film di Guido Brignone, con E. Cegani, R. Lupi, A. Fall, V. Lisi (fiaba, sentimentale)
22 — Sport
23 — Flash cinema
[illegible]
7 — Juliette e Juliette (film)
8,30 L'insoddisfatta (film)
10,05 Sportobello (programma)
10,30 L'intrepido Giannino (film)
12 — Vangelo [illegible]dì, a cura di fra Reginaldo
12,15 Torino, teatro, musica (programma)
12,30 Discorriare (programma)
13,03 Tom Sawyer (telefilm)
14,05 Vivere corre (programma)
17,55 Fiabe (telefilm)
18,30 Tom Sawyer (telefilm)
19,30 Appunti di storia sul jazz (programma)
20 — Brothers (telefilm)
20,25 Il tocco di Tebe, film di G. Farrow
22,20 Tarendol (telefilm)
23,26 Oroscopo
23,30 Pon pon a Bangkok (film erotico)
1 — Ercole contro Moloch (film)

CANALE 5 TELE 2000
8,30 Robin Hood (telefilm)
9 — Cartoni animati
11 — Sport: football americano
11,30 La bellezza del pianeti (cartoni animati)
12 — Superciclistica show
13 — Domenica con Five
13,15 Una famiglia [illegible]ericana (telefilm)
16,20 Kung Fu (telefilm)
15,20 Conc[illegible] di Angelo Branduardi
18 — Il bruto e la [illegible] film [illegible] Vincente Minnelli, con L. Turner, K. Douglas (Usa, drammatico)

18 — Hazzard (telefilm)
19 — Dallas (telefilm)
20 — In studio Ricervase
20,30 Racconti del brivido (telefilm)
21,30 Gangster tuttofare, film di Jim O'Connolly, con T. Savalas, E. Evans (Usa, commedia)
23 — La forza invisibile, film di Byron Haskin, con G. Hamilton, S. Pleshette, Y. De Carlo (Usa, giallo)
1 — Film

ANTENNE 2
11,15 Dimanche Jacques [illegible]
11,20 Entrez les artistes
12,45 A2 première édition du journal
13,20 Incroyable mais vrai
14,25 Série: Magnum «On oublie jamais»
15,15 Ecole des fans
15,55 Voyageurs de l'histoire
16,25 The danaans
16,55 Au revoir Jacques Martin
17,05 Série: L'île [illegible] 30 [illegible] cueille
18 — La course autour du monde
19 — Stade 2
20 — Journal de l'A2, dernière édition
20,35 Variétés Serge Lama [illegible] Palais des Congrès
21,40 Documents de création Le matière de [illegible] et spectaculaire
22,35 La grande parade du jazz
23,05 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
9,10 Follow me
9,25 [illegible] alpin. Coupe [illegible] dames slalom géant [illegible] sieurs
10,10 Ricomincio
10,30 [illegible]
11 — Variétés
11,30 Table ouverte
12,45 A... come animation
13 — Téléjournal
13,05 Le casse des Rois Mages
14,35 Le grand voyage... en train: «Andes péruviennes, le train des 5000»
15,35 Escapades
16,10 Une passion pour Verdi
17,05 Téléjournal
17,10 Hommage à Maurice Chevalier
18,05 L'aventure des plantes
18,30 Les actualités sportives
19,30 Téléjournal
20 — L'homme à l'orchidée
22 — Vespérales: «Le bréviaire du Grand Saint-Bernard»
22,10 Téléjournal
22,20 Table ouverte

Cooperative
FRUITS
SAINT [illegible] - Tel. 0165/95.166
[illegible] MELE [illegible] CASSETTA:
- RENETTE [illegible]
- GOLDEN [illegible]
- STARKING
[illegible] PREZZI [illegible]
[illegible] TUTTI I [illegible]: feriali 8-12, 14-18, festivi 9-12, 14-16
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
ad esempio questo armadio
costruito in bois di rose e radica di [illegible]
MOBILI D'ARTE
Raffaello Passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

L'assessore Pollicini replica al volantino della «Jeunesse»

«La nostra Valle è ospitale e sa difendere il paesaggio»

Il movimento della «Jeunesse valdotaine» ha contestato i turisti – «Ha un'immagine deformata della realtà», dice Pollicini - Pubblicità straniera

AOSTA — Angelo Pollicini, assessore regionale al Turismo, Urbanistica e Beni Culturali, porta in Italia e nel mondo l'immagine della Valle d'Aosta; deve fronteggiare la concorrenza di Francia, Svizzera, Austria e le invidie del Trentino e del Piemonte. E' stato a Genova, Milano, Firenze, Roma, Londra, domani sarà in Spagna. Se il cantante Julio Iglesias non è uno dei rapiti di padre sarebbe il primo a essere invitato a Courmayeur, La Thuile o Pila, Nikka lo è a Cervinia, dove è diventata una «mascotte»: pubblicità non si vende turismo.

Questo spiega perché siano ambite le Coppe del mondo e i Campionati europei con le televisioni internazionali che rilanciano nel mondo nomi e paesaggi e località destinate a diventare mete di chi ama lo sport invernale.

Come giudica Pollicini il volantino della «Jeunesse valdotaine» che accusa i turisti e contesta la presenza di massa sulle piste della Valle?

«E' una pugnalata alla schiena dell'immagine di regione ospitale e non brutalizzata dal cemento che cerco di affermare dovunque. Pila e Cervinia? Sono episodi rari su 3200 chilometri quadrati di superficie per la maggior parte conservata naturalmente. Si pensi a Torgnon, La Magdeleine, alla Valtournenche».

La campagna promozionale dell'assessorato Turismo è in due direzioni: vuole presentare le incomparabili bellezze della natura ancora allo stato selvaggio e l'ospitalità della gente. Ed ecco che appare invece il volantino della «Jeunesse valdotaine» *«A deformare la realtà della nostra Valle* — dice Pollicini — *Non si può bruciare tutto ciò che si fa con un tipo di intervento che è da respingere. Il volantino che contesta i turisti è stato distribuito persino sull'autostrada».*

L'automazione porterà sempre meno occupati nelle fabbriche, l'agricoltura stenta a sopravvivere persino in pianura, l'unica vera prospettiva della Valle è il turismo, che già oggi rappresenta un terzo del reddito globale. E' un settore in sviluppo, che impegna albergatori, operatori, società di impianti di risalita.

La concorrenza straniera è sempre in agguato: un vaso che cade in un condominio a Cervinia diventa sui giornali esteri un crollo, se nevica si grida subito alla valanga, se non nevica si ironizza e si foggiano slogans come: *«Non si garantiamo la neve»* (è probabile quindi che in Austria gli operatori turistici abbiano poteri sciamanici, propiziatori del bello e del cattivo tempo). Certi quotidiani italiani contribuiscono a questa campagna perché fiancheggiano la concorrenza delle altre stazioni invernali, che vantano i loro «domaines skiables».

Ce n'è abbastanza perché il volantino della abbia più che amareggiato Pollicini. *«E poi* — l'assessore — *l'accusa di distruggere i villaggi è falsa: la Regione sta facendo uno sforzo per risuperarli e per creare nuovi alberghi. Nel 1981 ha speso 8 miliardi per quest'azione che è l'antitesi del cemento colato indiscriminatamente».*

Ma quel foglietto galeotto (perché non è il caso di criminalizzare il gesto, né di attribuirgli rilevanza eccessiva, sia politica sia socio-economica) contestava più i turisti che il turismo. *«Il turista non ha responsabilità per le brutture che certi casi sono state create in Valle* — dice Pollicini — *si hanno responsabilità locali. Tutti si devono adoperare in difesa della natura e di un armonico sviluppo del turismo: sindaci e assessori. Inoltre: bisogna mettere bene in chiaro che la realtà balneare non è quella dipinta dal volantino».*

Di questo dubita e lo segretario della «Jeunesse». Pierre Aymonod, spiega *«Di non voluto attaccare la generalità dei turisti, ma denunciare le distorsioni di un certo turismo che trasforma le località in colonie di gente venuta dalle grandi città».* Il guaio è che è proprio quella gente a portare denaro

«Condanniamo l'intervento massicci capitali esterni che sfruttano il turismo emarginando i valdostani a un ruolo subordinato». Il nostro giudizio, questo è vero perché l'autonomia si difende anche possedendo la terra dove si vive. Ma sarebbe interessante sapere quanti valdostani hanno partecipato, ad esempio, all'azionariato popolare messo in atto dalla Val Veny (risulterebbe pochi abitanti di Courmayeur hanno acquistato i titoli venditasi. Aymonod dice che spiegherà tutto a colore che *«hanno voluto fraintenderci».* Ne siamo certi, almeno polemica finirà una volta per tutte. *«Anche se è un po' tardi per metterci una pezza»,* dice Pollicini.

Piero Cerati

L'assessore Angelo Pollicini

I programmi del Comune (48 frazioni)

Montjovet costruirà scuola con palestra e un campo di tsan

MONTJOVET — *«Quello della disponibilità di denaro* — dice il sindaco di Montjovet, Giorgio Trasino — è uno dei problemi principali di un Comune come il nostro che, con duemila abitanti divisi in 48 frazioni, deve prestare particolare attenzione ai problemi della viabilità, della rete fognaria e degli acquedotti. Nel 1981 il bilancio annuo del Comune si è aggirato sui 300 milioni, una cifra che non permette certamente di scialacquare».

Le 48 frazioni sono infatti attualmente collegate tra loro da circa 25 chilometri di strade comunali, ma ulteriori allacciamenti saranno messi a punto in futuro per rendere più agibile la viabilità soprattutto nella parte alta del paese. *«In occasione della costruzione dell'acquedotto che dal Petit Hoel va a Reclou, abbiamo realizzato anche la strada di allacciamento tra la Collina e Reclou* — spiega ancora il sindaco —. *E abbiamo in programma la costruzione di un altro tronco di strada per Gaspard. Purtroppo la spesa si aggira su centinaia di milioni».*

per quanto riguarda la rete fognaria e gli acquedotti, l'amministrazione comunale ha dato recentemente l'incarico a un tecnico di svolgere uno studio completo sul territorio in modo da razionalizzare poi al massimo gli interventi in questi settori.

Particolare attenzione è stata poi rivolta anche al potenziamento degli impianti sportivi. Recentemente è stato inaugurato il campo sportivo nella zona del capoluogo. *«Il campo sportivo* — dice il vicesindaco Umberto Nigra — *è attrezzato con spogliatoi e un impianto di illuminazione d'avanguardia. E' nostra intenzione utilizzarlo il più possibile per dare spazio alle attività sportive dei giovanissimi del Comune e per permettere allo locale squadra calcio di svolgervi gli allenamenti».*

Entro tempo, inoltre, sarà agibile anche un campo di acquistato l'anno dall'amministrazione regionale nella zona di Saint-Germain. *«Era veramente molto atteso a Montjovet* — continua Umberto Nigra —, *basti pensare che duemila abitanti, un'ottantina di persone pratica questo sport tradizionale e che cinque sono le squadre che partecipano al campionato regionale. Da parte nostra, inoltre, c'è tutta la disponibilità per potenziare questo tipo di attività sportiva».*

«Nell'ambito delle ristrutturazioni — aggiunge ancora il vicesindaco — *sono in corso i lavori di rifacimento del vecchio ponte della frazione Bornan, mantenendone ovviamente inalterate le caratteristiche strutturee in legno».*

Per poter rendere la futura autonomi i servizi scolastici di Saint-Germain, che da solo conta una cinquantina di bambini, il Consiglio comunale ha approvato il progetto e acquistato i terreni dove verrà costruita una scuola elementare e materna refezione e palestra. Quest'ultima struttura verrà utilizzata dagli scolari di tutta la comunità. Per ora gli alunni di Saint-Germain utilizzano il servizio comunale di scuolabus, che li porta nelle scuole del capoluogo, dove però carenza di aule si fa sempre più pressante.

Anna Nigra

La integrazione doveva durare sino al febbraio

Gignod: Maxel-Ski riapre in anticipo sul previsto

Tra metà e la fine il gennaio i 75 dipendenti rientreranno a scaglioni - Commercializzati anche maglie, occhiali, guanti, berretti

Gignod. La fabbrica della «Maxel-Ski» che riaprirà dopo mesi di cassa integrazione

GIGNOD — La «Maxel Ski Valle d'Aoste» riprenderà nei prossimi giorni la produzione aveva interrotto il 5 novembre scorso. Una nota positiva, dunque, nella crisi del settore industriale nella nostra regione.

Nel documento firmato al momento dell'entrata in vigore della Cassa integrazione fra la direzione dell'azienda, le organizzazioni sindacali e l'Associazione industriali, erano state concordate 13 settimane di sospensione completa dal lavoro (zero ore) per 76 dipendenti. La data della «riapertura dei cancelli» avrebbe pertanto dovuto essere il 6 febbraio.

Invece, fra la metà e la fine di gennaio, a scaglioni, tutti gli addetti torneranno al loro posto. I dirigenti dell'azienda hanno detto che continua a permanere una crisi del settore a livello mondiale, crisi che ha provocato grosse preoccupazioni anche a gruppi di notevole levatura come «Fischer» e «Kneissl» austriaci, «Head» americano e altri.

Però il mercato italiano, del quale la «Maxel» occupa una buona quota, ha ripreso a marciare come ci si aspettava dopo la crisi dello scorso anno, dovuta ovviamente anche allo scarso innevamento

Sulla questione i sindacati mostrano una certa cautela e è stato possibile al momento raccogliere nessun commento ufficiale. E' stato espresso un giudizio positivo in merito all'accertamento del periodo di Cassa integrazione, ma evidentemente si preferisce aspettare l'evolversi della situazione per valutarne gli sviluppi futuri.

«Maxel» ha fatto ancora rilevare come le 13 settimane richieste fossero una ipotesi cautelativa di massima, risultata poi, fortunatamente, stimata in eccesso e tiene apprezzare, con un certo puntiglio, che l'interpretare in Cassa integrazione come una «anticamera del licenziamento» sia fare un torto alla politica fin qui seguita gruppo: deve essere invece vista nella sua funzione istituzionale e cioè quella di camera di compensazione e di «polmone di ossigenazione» per i momenti di crisi.

Durante gli scambi di opinioni (anche vivaci) di qualche mese fa, i sindacati avevano sostenuto che la produzione di un manufatto ad uso stagionale se gli ski non può che portare a certe conseguenze. Oggi l'azienda annuncia aver iniziato la commercializzazione di una linea di prodotti tipo maglie, berretti, guanti, occhiali, ecc. con marchio «Maxel» e di avere in programma per il futuro anche un allargamento del campo di produzione.

Bruno Baschiera

Mentre nel rugby l'Aosta affronterà il Lainate

Basket: la Gagliardi a Ivrea Pallavolo: Châtillon in forma

Tra gli aostani potrebbe non rientrare Zardo - Châtillon va a Santhià

AOSTA — Dopo pausa natalizia riprende l'attività pallacanestro che propone, campionato di serie D, interessante confronto esterno per gli aostani della «Gagliardi». La formazione di Frosini reca infatti a Ivrea e la partita con la «Florio Immobiliare» riveste più un motivo per essere considerata «quasi derby».

La «Gagliardi», dopo uno strepitoso successo nel Trofeo Piemonte, ha mantenuto la sua imbattibilità in campionato fino all'interruzione natalizia, rischiando, se non altro, un certo impoverimento di gioco nei suoi schemi fondamentali. Superato l'impegno di Ivrea, l'attendono il Cuneo e il Lasalliano, avversari alquanto modesti, per cui potrebbe giungere un po' sottotono tecnico all'appuntamento esterno di fine mese contro il Collegno.

Potrebbe non rientrare oggi Zardo che soffre ancora per una tallonite, ma l'organico a disposizione di Frosini è veramente superbo. Giocatori come Porceddu, Beltramo, Tournoud e Venzon starebbero bene in qualsiasi squadra di serie C, per non parlare poi vari Diodato, Bartiere, Fabris ed Agostinelli.

● Nel campionato piemontese cadetti il «Cral Cogne» gioca a Torino contro il «Crocetta», ed è una partita non facile che impegnerà severamente Maccari, Cosiovich e compagni, così come sarà difficile la partita che le ragazze del «Sarre Chezallet» debbono affrontare questa sera alla Palestra Coni, alle ore 17, contro la «Florio» Ivrea.

● Nel campionato di serie C1 di rugby il calendario prevede per l'«Aosta» il confronto esterno contro il «Lainate Rugby», nel quadro delle partite previste per la 7ª giornata di andata. Entrambe le formazioni hanno ottenuto finora quattro punti in classifica.

Nel campionato di serie C2, rinviato il confronto di domenica scorsa con il «Bicheri» per impraticabilità del terreno di gioco, il «Rugby Club Mont Blanc» è impegnato fuori casa contro il «San Gillio». Le due squadre occupano una posizione di centroclassifica. Nel campionato riserve C1-C2 l'«Aosta» gioca in trasferta a Moncalieri.

● Nella pallavolo, dopo aver ottenuto i primi punti in campionato superando per 3-2 il «Dal Lago» nell'ultimo incontro casalingo, il «Cai Châtillon» rende visita stasera alla «Stamperia Alicese» di Santhià; la partita è infatti in programma alle ore 20,30.

Carlo Gobbo

Intenso il programma di attività

Donnas: lo Sci Club ha più di 700 soci

Organizzerà per San Valentino una fiaccolata a coppie a Champorcher con premi a sorpresa

DONNAS — Dopo l'inaugurazione dell'anno sociale, tenutasi il 18 novembre scorso con una serata bocciodromo di Pont Saint-Martin, continua intensa l'attività Club Donnas, che a tutt'oggi ha già superato il numero di 700 iscritti.

Il programma sociale particolarmente nutrito e distribuito durante feste natalizie una elegante edizione, prevede, tra l'altro, un corso di sci di discesa per adulti, la domenica, a Champorcher; un corso di sci nordico (fondo) il a Brusson; l'organizzazione delle fasi comunali e circoscrizionali dei Giochi della Gioventù con gare di slalom gigante; l'organizzazione dell'ambito trofeo «Ilisa Viola», gara di slalom gigante di qualificazione zonale; e il trofeo società «Rosa dei Banchi».

Tra le curiosità segnaliamo una fiaccolata a coppie in costume che verrà effettuata a Champorcher la notte tra sabato e domenica febbraio, giorno Valentino, con premi a a tutte le coppie di fidanzati e sposi partecipanti.

Al presidente dello Sci Club, Italo Limonet, domandiamo quali siano le finalità e le ambizioni di questo Sci Club che in pochi anni ha avuto tanto successo.

«Lo sci, a Donnas, è molto sentito e attraverso questa attività sportiva noi vogliamo favorire una sana competizione. Ciò che ci incoraggia in particolare è il gran numero di bambini e di ragazzi che hanno intrapreso l'attività agonistica con entusiasmo e passione, ottenendo lusinghieri risultati».

Teresa Charles

Basket: i gironi del Campionato settore propaganda

AOSTA — Sono stati composti l'altro ieri sera a Torino i gironi del campionato piemontese del settore propaganda, per atleti nati negli anni 1969-70.

Al via si presentano 32 formazioni. Qui di seguito riportiamo quelle che giocheranno nel girone valdostano: Mini Basket Marmore, Saint Vincent; C.s.i. Châtillon; Mini basket Stefano Testa, Aosta; Cral Cogne, Aosta; Gagliardi, Aosta, guidata da Raffaele Romano, che sta diventando uno dei più preparati tecnici del settore.

Nel girone delle valdostane è stata inserita, per ragioni derivanti da esigenze di vicinanza geografica, l'Immobiliare Florio e Cral. La prima giornata di gare si svolgerà il prossimo 17 gennaio.

Courmayeur — Lo Ski Club Courmayeur organizza la prima gara stagionale del Trofeo «Ciao Crem» di prove alpine con la disputa uno slalom gigante, maschile e femminile, valido per l'assegnazione della Coppa «Gino Bellrond».

Tre partite in 7 giorni attendono i

Calcio: l'Aosta al Puchoz contro un Arona in crisi

Cardellina: «Oggi voglio una vittoria» - Ma raccomanda anche prudenza

AOSTA — Tre partite in sette giorni attendono l'Aosta che oggi, dopo un mese (l'ultimo incontro interno è stato quello del 6 dicembre con l'Abbiategrasso), torna al Puchoz. Questo pomeriggio i rossoneri ospitano l'Arona; mercoledì affrontano, sempre in casa, il Trecate (il recupero della 14ª giornata e la prossima domenica ritorno del «derby della montagna» a Cuneo.

La seconda parte del torneo si inizia con un impegno che sulla carta non dovrebbe riservare sorprese. L'Arona è da tempo rassegnata alla retrocessione (molto povero il suo tabellino di marcia: 4 pareggi, 11 sconfitte e ancora nessuna vittoria; 7 gol fatti contro 40 subiti) e ricopre senza pretese il ruolo di «cenerentola» del torneo.

«Sarei ipocrita se non dicessi chiaramente che oggi voglio una vittoria — spiega l'allenatore Cardellina — *ma mi permetto tuttavia di raccomandare la prudenza a giocatori e pubblico. Nel calcio ogni partita può fare storia a sé: stiamo dunque attenti a non sottovalutare gli avversari di oggi».*

E' necessario specificare le date poiché fra tre giorni arriverà il Trecate, squadra a ridosso delle prime e grande protagonista anche in Coppa Italia dove ha eliminato la Pro Vercelli: *«Almeno una cosa ci accomuna* — dice Cardellina —: *entrambe dobbiamo affrontare una settimana sistematicamente intensa, tra recuperi e, per il Trecate, gare di Coppa».*

Si lasciano i problemi legati al recupero di mercoledì per tornare al match di questo pomeriggio.

L'Aosta, recuperati squalificati Zottola e Putignano, potrebbe scendere in campo nella seguente formazione: Canu; Duo, Brucato; Bignetto, Rosa, Zottola; Odello, Verduci, Menabreaz, Putignano e Cusano (non è però escluso il rientro del tornante Di Guida e del terzino Antonini). *«Di Guida* — spiega Cardellina — *potrebbe giocare al posto di Menabreaz che ancora risente della ferita al ginocchio e avrebbe bisogno di un turno di riposo».* In panchina saranno il secondo portiere Frisan, Rossero, Emiliano, Finiguerra, Celestri e Marrese.

L'Arona sconfitta per 7 a domenica scorsa a Biella sale al Puchoz proprio nel momento più nero della sua crisi; impossibile ormai immaginare quali possano essere le sue speranze. Probabile formazione: Ravizza; Pedroli, Lima; Rizzo, Antoniotti, Colnaghi; Leonardi, Murrieri, Schiuma, Signorelli, Brena.

d. cr.

Le partite

II° giornata ritorno, ore *14,30:* Abbiategrasso-Asti; Pinerolo-Cuneo; Novese-Iris Borgotaro; Borgomanero-Ivrea; Biellese-Orbassano; Albese-Pro Vercelli; Aosta-Arona; Seo Borgaro-Trecate.

Cominciano i campionati maschile e femminile

Pallamano: tra Canale e Aosta duplice confronto alla «Coni»

AOSTA — Prendono l'avvio i campionati maschili e femminili di pallamano. Ai campionati, quello femminile di serie C e quello maschile serie D, partecipano squadre di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.

Quattro sono le partecipanti al torneo femminile e tra di esse l'«Ina Pallamano Aosta», formazione che dovrebbe poter contendere il successo finale all'altra favorita della rassegna, la «Pollisportiva Comunale» di Rivoli.

Nel settore maschile le squadre al «via» sono sei con una sola rappresentante valdostana, la «Libertas Effil Crest». Hanno i favori del pronostico l'«Effil Crest», che schiera praticamente la medesima formazione retrocessa dalla serie C, e la «Winterthur Savona».

Gli aostani (lo ricordiamo) retrocessero lo scorso anno per peggior differenza reti. Nella giornata d'esordio ci sarà un duplice confronto Aosta-Casale: questa mattina alle ore l'«Ina Pallamano Aosta» affronta alla Palestra Coni la «Monachello Mobili» Casale mentre nel pomeriggio, alle ore 15, la «Libertas Effil Crest» riceve la «Leardi» di Casale. Anche questo secondo incontro si gioca alla palestra Coni.

c. g.

Gl'impegni agonistici di oggi

Hockey, slittino slalom e fondo

AOSTA — Nel campionato di serie C, girone Lombardia-Valle d'Aosta, la formazione dell'«Hockey Club Aosta» gioca questa sera alle ore 18,30 a Varese contro la formazione locale. Nell'incontro disputato circa due mesi fa allo stadio aostano del ghiaccio la squadra di Nardehall si impose nettamente alla compagine varesotta.

Nel campionato allievi interregionale la squadra dell'«Hockey Club Aosta» è impegnata in un duplice confronto con l'H. C. Valpellice.

● Si svolge oggi a Valsavarenche una slalom gigante riservato alla categoria «Cuccioli» e «Mascotte», maschile e femminile, valido per l'assegnazione della Coppa Scioviz Fayel.

● Confermate in linea di massima le due qualificazioni nazionali in programma, queste fine settimana, sulla pista valdostana di Pollein.

Dopo la Coppa Pollisportiva Pollein si assegna oggi il Trofeo Monte Emilius, nelle varie categorie maschili e femminili di singolo e doppio. Alla competizione partecipa la squadra «azzurra» che per tutta la settimana ha svolto un allenamento tecnico sulla pista di Combasse-Fenis.

● Seconda competizione di gran fondo regionale con la disputa nel piano Lomon, della 9ª edizione della «Gran course». La distanza è articolata in circa 30 chilometri per i maschi e un po' meno di 15 chilometri per le atlete femminili.

● A livello nazionale i giovani fondisti della nostra regione sono impegnati a Padola Comelico, nei pressi di Belluno, nella seconda nazionale giovani della stagione.

Dopo la bella prova d'assieme offerta a Cogne, dove si misero in luce soprattutto le fondiste Gabriella Carrel e Patrizia Gerard, la rappresentativa valdostana punta sul riscatto di Armando Chentre e sull'esordio di Claudio Restano per raccogliere anche in campo maschile positivi risultati agonistici.

● Gli atleti del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur partecipano Stura ad una qualificazione nazionale sui 15 chilometri, mentre alcuni di essi rimarranno in Valle per la disputa della Corsa di Verrayes.

● Si assegna a Saint Barthelemy la Coppa Ettore Trossello, una qualificazione zonale maschile e femminile del circuito Cri, a cui possono iscriversi atleti di tutte le categorie maschili e femminili.

c. g.

APPRENDISTA
cercasi
conoscenza dattilografia
Telefonare 0165/2256 Ore 9-11

FI.CE.ST.
a norma di legge per ogni esigenza
Via Challand, 27 Tel. 0165-34.613 AOSTA

CARDERIA VALDOSTANA TRAPUNTIFICIO
Via Brean 35 - Tel. 0165/552.056 11100 AOSTA
Trapunte in lana e poliestere
Piumini - Trapuntine bimbo
MINUTO - PREZZI DI
Orario: 8-12; 15-19. Sabato pomeriggio

VENDONSI GARAGES
CENTRO AOSTA
Soc. Combin di Gomiero Pivot
Tel. (0165) 32.348 -

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK Filiale di TORINO
Corso Re d'Arduino 80 Tel. (011) 65 69 55
Via Roma 80 - Tel. 65 88 44
Via Mavanco 32
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 40 951
PK publikompass spa

NON E' VERO CHE LE FOTO A COLORI COSTANO CARE!!
...BASTA FARLE SVILUPPARE DA FIORENZANI
Infatti solitamente per 36 foto colori (sviluppo negativo e stampa) pagate 19.250, da FIORENZANI, invece, spendete solo 15.300 lire, risparmiando 110 lire a foto.
CONSEGNATE OGGI LE VOSTRE FOTO O DIAPOSITIVE A FIORENZANI IN VIALE DELLA STAZIONE 26, AD AOSTA E DOMANI RITIRATE A RITIRARLE.

INDUSTRIA MOBILI GAGLIARDI
Aosta - Ginevra - Londra - Los Angeles
La sicurezza e la garanzia di un buon acquisto!
Aosta - via St. Martin de Corléans 144
Tel. 0165/42.222 - 553.317.

Convocata dalla Flm un'assemblea di disoccupati e studenti

«L'assistenza è insufficiente vogliamo ottenere un lavoro»

In provincia 5000 persone non hanno impiego - Asti gravemente colpita dalla crisi nel settore della componentistica - Le proposte sindacali per la vertenza Piemonte

ASTI — *«Non vogliamo vivere di assistenza. Abbiamo diritto ad un lavoro dignitoso e produttivo»*. E' quanto hanno chiesto disoccupati, operai in cassa integrazione, studenti riuniti in una affollata assemblea convocata nel salone del palazzo della Provincia dalla Federazione lavoratori metalmeccanici.

E' stato il primo appuntamento di un programma di intense mobilitazioni del sindacato provinciale sul problema dell'occupazione e per rilanciare una strategia che argini la pesante eredità di crisi lasciata dall'anno appena concluso.

Al termine dell'assemblea è stato deciso che una nutrita delegazione di senza lavoro, di studenti e di rappresentanti di tutte le maggiori aziende astigiane parteciperà il 15 gennaio alla marcia del lavoro in programma nel capoluogo regionale. Una presenza massiccia che, hanno ricordato i sindacalisti, dovrà testimoniare il primato negativo della provincia nel difficile momento dell'economia piemontese.

«I senza lavoro, oltre 5000, hanno ormai raggiunto una quota che corrisponde ad un terzo degli occupati — ha affermato nella relazione introduttiva Renzo Baino, della Uil —*Altri 500 posti di lavoro in meno rischiano nel solo indotto secondario. Per Asti la lotta per l'occupazione non può essere solo uno slogan ma un impegno immediato prima che il degrado dell'apparato industriale diventi irreversibile»*.

All'assemblea era presente anche una rappresentanza dei lavoratori in cassa integrazione, una realtà che coinvolge ormai il novanta per cento delle fabbriche e la maggioranza dei pendolari astigiani che lavorano alla Fiat.

Il timore è che, dopo la cassa integrazione, il futuro riservi poi licenziamenti e disoccupazione. Una situazione che accentua rabbia e esasperazione: *«Siamo le prime ad essere colpiti dai licenziamenti e dalla cassa integrazione* — hanno gridato alcune operaie —, *vogliamo ascoltare solo promesse»*.

Il sindacato ha illustrato le proposte che presenterà alla Regione e al governo al tavolo dove si discuterà la vertenza Piemonte. Asti per il settore della componentistica è infatti stata indicata come uno dei poli della crisi regionale. *«Chiediamo controllo sul mercato del lavoro per diminuire le chiamate dirette che escludono i disoccupati e lista* — ha detto Baino —, *un argine all'abuso della cassa integrazione, la creazione di lavori socialmente utili per evitare il ricorso al lavoro nero»*.

«Enti locali e Unione Industriale di Asti devono impegnarsi a favore dell'occupazione — ha aggiunto Luigi Fiora, della Cgil —, *una prima verifica sarà rappresentata dalla costituzione di cooperative di disoccupati che cercheranno appalti nel settore dei servizi che non devono trasformarsi in un'occasione perduta»*.

All'assemblea era presente anche una delegazione di studenti. *«Per chi uscirà dagli istituti della città il futuro più probabile è la disoccupazione* — ha detto una studentessa —. *Il sindacato deve mobilitarsi perché la scuola non resti un parcheggio senza possibilità di lavoro»*.

Domenico Quirico

Torna in libertà l'esercente di Caniglie

ASTI — Dirce Martinetto, 36 anni, titolare della locanda di Caniglie, frazione di Asti, dai carabinieri su ordine di cattura emesso dalla della Repubblica per sfruttamento della prostituzione, è stata rimessa in libertà provvisoria al termine dell'interrogatorio. La Martinetto, interrogata dal magistrato inquirente, ha respinto le accuse formulate nei suoi confronti. L'istruttoria a suo carico dovrebbe concludersi entro pochi giorni.

Dopo la brusca interruzione delle trattative

Posizioni ancora lontane tra Comune e dipendenti

Il sindaco: «Il piano prevede l'assunzione di 142 nuovi lavoratori» Per il sindacato «nessun fatto, solo una dichiarazione di intenti»

ASTI — *I motivi riguardanti la rottura delle trattative tra l'amministrazione comunale e i sindacati per il «Piano riorganizzazione e ristrutturazione degli uffici e servizi comunali» sono stati illustrati venerdì sera in una conferenza stampa indetta dai delegati dei dipendenti aderenti alla Cgil, Cisl, Uil. L'incontro con i giornalisti è stato tenuto nel Palazzo civico mezz'ora dopo quello del sindaco, Giampiero Vigna, che ha posto in evidenza la posizione della giunta sull'annosa vertenza che ha già provocato una serie di agitazioni.*

Il «piano», se sarà approvato, modifica radicalmente l'attuale struttura comunale, che sarà suddivisa in dipartimenti. Saranno anche impiegati elaboratori elettronici. Il personale inoltre seguirà corsi di qualificazione. Il numero dei dipendenti dovrebbe aumentare di 142 unità e salire così complessivamente a 1312 unità. L'aumento del personale è anche dovuto «alla strutturazione cresciuta a dismisura — ha detto il sindaco — per le nuove e numerose competenze affidate per legge ai Comuni».

Il sindaco ha detto inoltre che «l'amministrazione comunale ritiene che certi limiti non debbano essere superati». I sindacati vorrebbero, ad esempio, per i vigili urbani il passaggio dal quinto al sesto livello e una nuova riorganizzazione degli uffici. La giunta ha respinto le due proposte e la controparte ha rotto le trattative.

Durante la conferenza stampa i delegati hanno sostenuto invece che la rottura va ricercata nel fatto che il progetto presentato dalla giunta non presenta concretamente alcunché di innovativo. «Per quanto riguarda l'uso dei sistemi informatici che dovrebbero in parecchi settori rivoluzionare l'organizzazione del lavoro — ha detto un sindacalista —, l'amministrazione ha solo prodotto una dichiarazione di intenti mentre per quanto riguarda le piante organiche dei servizi anagrafe e finanze ha mantenuto immutata la situazione».

Polemici i rappresentanti sindacali per quanto riguarda le piante organiche che definiscono «gonfiate e spesso ingiustificate per quanto riguarda le figure professionali preposte all'organizzazione e al coordinamento del lavoro a scapito delle professionalità operative».

Il sindaco nella conferenza stampa ha augurato che il dialogo tra amministrazione e sindacati riprenda il più presto possibile», ma a quanto pare i sindacati sono decisi ad attuare una serie di agitazioni: non raggiungerà un accordo, «salterà» inoltre il «piano dei servizi» che riguarda i vigili urbani (dopo una lunga e laboriosa trattativa era stata approvata una bozza d'intesa per l'istituzione dei «servizi distrettuali» collegati ai quattro quartieri in cui è divisa la città).

Vittorio Marchisio

L'incontro annuale nella Val Belbo

Raduno a Canelli per i «trifolau»

Si il bilancio della stagione passata Torna il quesito: quando aprire la prossima?

CANELLI — Tradizionale appuntamento oggi per i trifolau della Valle Belbo, che si ritroveranno al ristorante «San Marco» per l'annuale raduno. Saranno ospiti l'assessore regionale all'agricoltura, Bruno Ferraris, e i professori Palenzona e Celerino, che hanno condotto alcuni studi sul tartufo.

I trifolau della Valle Belbo sono circa un centinaio e da alcuni anni hanno dato vita ad un'associazione che si occupa particolarmente della riforestazione di piante tartufigene.

Si parlerà anche dei problemi della categoria: quest'anno la stagione è stata soddisfacente molti punti di vista: a un raccolto molto buono hanno fatto riscontro tutta serie di iniziative promozionali, come l'asta del tartufo, allestita a Camera di Commercio, che ha incontrato il favore del pubblico non solo nostrano.

Uno degli interrogativi che si al pone per la stagione è: quale sarà la data di apertura per la raccolta? Gli astigiani vorrebbero che si fissasse il 15 agosto, mentre gli albesi chiedono che si inizi un mese dopo.

Non è escluso che già oggi si abbia una prima indicazione: il professor Palenzona infatti ha effettuato delle ricerche sui periodi della migliore maturazione per il tartufo e potrebbe già anticipare qualche risultato al raduno canellese.

Durante giornata anche premiati i trifolau si sono distinti durante l'anno.

f. la.

ASTI — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Gianni Raviola, 66 anni, deceduto giovedì mattina in ospedale per infarto. Agente editoriale, per la provincia di Asti del Gruppo Editoriale Fabbri-Scuola, era una figura popolarissima. Ex impiegato della Sip era stato dirigente di alcuni sodalizi sportivi e per trent'anni fedelissimo dell'Asti Calcio. Nel periodo natalizio era stato colpito da malore; trasportato all'ospedale le sue condizioni erano apparse fin dal primo momento molto gravi.

L'Asti vola ad Abbiategrasso Non sono permesse distrazioni

ASTI — *I «pulcetti» inaugurano il girone di ritorno del campionato di Eccellenza con una trasferta sul campo dell'Abbiategrasso. Anche la Pro Vercelli giocherà fuori casa ad Alba. Con la formazione lombarda l'Asti ha un conto aperto dal 20 settembre, quando nella gara di esordio davanti al pubblico amico rimediò una sconfitta per 2-1 che fece storcere il naso a molti, aprendo nel contempo una piccola crisi proseguita poi i pareggi interni contro Borgomanero e Orbassano.*

Oggi, all'inizio del girone di ritorno e ad appaiato attualmente in testa alla graduatoria, la partita con l'Abbiategrasso torna ad essere di vitale importanza per la squadra astigiana, che non può permettersi altri passi falsi che rimetterebbero in discussione la classifica. Per questo motivo in casa astigiana si tiene nella massima considerazione l'incontro e non si sottovaluta affatto l'avversario.

«A noi starebbe bene anche un pareggio — sottolinea Ferla, uno dei protagonisti del vittorioso incontro di domenica col Seo Borgaro —. L'importante è non perdere terreno dalla Pro Vercelli, cercando di uscire indenni».

In più c'è il guaio del terreno di gioco molto stretto, che già in passato (a Bra e Pinerolo, ad esempio) ha creato seri problemi di manovra all'undici di Dalle Vedove. «Le dimensioni ridotte del rettangolo di gioco — aggiunge Vogliotti, scopritore) goleador della squadra — ci hanno sempre messo in difficoltà. la squadra sta attraversando un momento felice e pertanto quello del campo stretto è un handicap che pensiamo di poter superare».

In formazione sicuro il rientro di Bellaccomo, dopo la squalifica, mentre il recupero pieno di Moretti consente, se sarà necessario, una valida alternativa in difesa.

Probabile formazione dell'Asti: Riccaranni; Porta (Moretti), Trotter; Piazza (Falanga), Ferri, Ferla; D'Agostino, Bellaccomo, Vogliotti, Frara, Schillirò.

Franco Cavagnino

Tamburello al muro Ecco il torneo '82

MONCALVO — Il settimo torneo di tamburello al muro del Monferrato prenderà il via domenica 14 marzo e concluderà la fase eliminatoria il luglio. Delle 12 formazioni in lizza, le stesse già presenti nell'edizione 1981, le prime quattro piazzate disputeranno le semifinali nei giorni 1 e 2 agosto seguendo la schema adottato con successo dagli ultimi anni: la prima contro la quarta e la seconda contro la terza, con partite di andata e ritorno. Le due vincenti si contenderanno lo scudetto monferrino nella partitissima fissata alle ore 17 dell'8 agosto al «Cesare Forco» di Vignale.

Lo ha stabilito il «Gran consiglio del tambasc» riunitosi ieri sera a Moncalvo.

Nulla è stato deciso a proposito del torneo di serie B le cui iscrizioni pagate al momento da sole tre formazioni (Cellarano, Portacomaro e Castell'Alfero) sono state prorogate fino al 31 gennaio con la speranza di ricevere nuove adesioni. Su questo argomento ci sono state nuove polemiche innescate dal capitano Calliano, Mimmo Cerutti, il quale proposto, chiedendo la messa al voto, di eliminare la serie B e di accorpare il terzetto in un solo torneo «sdoppiato due gironi di pari dignità».

g. pr.

E' della Perlino il miglior attacco

ASTI — *Fra poche ore Perlino e Astense giocheranno al Palazzetto (ore 17,30) il primo derby del campionato di serie C2 di pallacanestro. Le due formazioni approdano alla stracittadina con una posizione di classifica ben diversa.*

La Perlino è seconda a quattordici punti con due sole lunghezze di svantaggio capolista Banco Ambrosiano e vanta il miglior attacco del torneo con 778 punti realizzati. In difesa qualche partita giocata un po' «allegramente» ha portato il passivo a 708 punti; meglio hanno fatto singolarmente il Banco Ambrosiano, il Gallarate, il Paderno Dugnano e il Cus Genova.

L'Astense ha otto punti in classifica e quattro squadre alle spalle. La sua non è una posizione pericolosa ma avrebbe potuto essere decisamente più competitiva se la squadra avesse sino ad adesso offerto fuori casa lo stesso rendimento delle partite interne. Proprio negli incontri esterni squadra ha concretizzato il pesante passivo difensivo (813 punti), il più alto del girone.

Nel derby la tradizione è comunque favorevole all'Astense che vanta quattro vittorie contro le due della Perlino.

f. c.

Sci di fondo a Cisterna

CISTERNA — Decine di sciatori di fondo hanno dato vita, pomeriggio, all'originale manifestazione promozionale varata dalla Loco. Tute coloratissime, sci da principianti e da specialisti, scioline, borracce contenenti bevande calde: il più tradizionale degli «apparati» degli sport da montagna ha fatto per la prima volta la sua apparizione in un paese astigiano. Lo scenario, certamente non consueto (la pista si snodava in mezzo ai pioppi) ha attirato in località Robbio una lunga coda di automobilisti.

A distanza di alcuni secondi l'uno dall'altro i partecipanti (la più giovane era Donatella Facida, 7 anni) allineati «sparta» partenza hanno preso il via.

l. b.

TACCUINO

ASTI

LUX: Culo e camicia Festa Campanile (1981, comico).
POLITEAMA: Innamorato pazzo Castellano-Pipolo (1981, commedia).
SALONE: L'onorevole con l'amante sotto il letto (1981, comico).
SPLENDOR: La grande bocca di Odette (1981, erotico).
VITTORIA: Cristiana F. Noi i ragazzi dello zoo di Berlino (1981, drammatico).
DON BOSCO: The Blues Brothers (1980, comico).

CANELLI

BALBO: Fuga di mezzanotte (1980, drammatico).
BAGNO D'ORO: Casta e pura (1981, commedia).

MONCALVO

NUOVO: Speed crazy (1981, comico).

NIZZA

AURORA: La came (1981, erotico).
LUX: pomo story (1981, erotico).
SOCIALE: Bastano tre per fare coppia (1981, commedia).
VERDI: Io sombo tu sombi egli sombo (1981, comico).

SAN DAMIANO

LUX: I predatori dell'Arca perduta, Spielberg (1981, avventura).
SPLENDOR: Zucchero, miele e peperoncino (1981, comico).
CRISTALLO: Alrica Express (1950, avventura).

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Centrale, corso Alfieri 269.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Cilterio, via Cassalto 5.
Nizza: Gai-Cavallo, via Carlo Alberto 44.

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 28, telefoni 33.252 - 50.224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Piazza Monferrato 725.756; Moncalvo 917.610.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 721.971; Canelli 82.965; Moncalvo Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 609.150; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 968.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.009; Montiglio 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6458; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; **Carabinieri** (pronto intervento) 21.21.21; **Polizia** 113, oppure 21.66.21; **Polizia Stradale** 21.23.58; **Vigili del fuoco** 21.22.22, **Vigili urbani** 53.421; **Taxi: Stazione ferroviaria** 32.722, **piazza Alfieri** 62.605.

BENZINAI

TURNO DOMENICALE: orario: 7-12,30; 15-19: **Agip**, Campo del Palio; **Api**, c. Einaudi 130; **Mach**, c. Don Minzoni 142; **Mobil**, c. Torino 21; **Agip**, c. Torino 39; **Chevron**, Vaglierano Basso; **Gull**, stradale per Chivasso; **Sirpa**, stradale per Chivasso (Mombarone); **Ip**, v.le Partigiani 13; **Mobil**, c. Volta; **Amoco**, c. Casale; **Erg**, Portacomaro Stazione; **Eli**, Valenzani; **Ip**, Quarto Inferiore; **Agip**, c. Alessandria 377; Baso, c. Alessandria 285; **Erg**, p. Primo Maggio; **Total**, c. Savona 158; **Ip**, c. Savona 627; Tezzano, c. Alba 21

SERVIZIO NOTTURNO: feriale e festivo dalle 22 alle 7,30: **Agip**, stradale 10 (Valleiza); **Ip**, p. Primo Maggio; **Mach**, c. Torino

La guardia medica cambia telefono

ASTI — A partire dalle ore 20 dell'11 gennaio il centralino telefonico del servizio Guardia medica per gli abitanti del Comune di Asti si trasferirà in piazza Libertà 8, telefono 35... 3. Si ricorda che utenti possono rivolgersi al servizio di Guardia medica dalle ore 20 di ogni giorno alle ore 8 del giorno seguente, dalle ore 14 del giorno prefestivo alle ore 8 del primo giorno feriale successivo al festivo.

CRAZY MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
Oggi pomeriggio e questa sera
AUGUSTO RIGHETTI E I BRAVOS
Servizio pullman da ASTI, NIZZA, CANELLI, S. DAMIANO

L'ALTRO MONDO
OGGI POMERIGGIO E QUESTA SERA
MASSIMO
DOPPIO SHOW
D. J. PINO — L. J. GABRIEL
L'ALTRO MONDO
... COSI' INVITANTE
... COSI' AFFASCINANTE
... COSI' MORBOSAMENTE
IRRINUNCIABILE!!

eden
EDEN - Alba telef. 48.649
SABATO E DOMENICA SERA
BALLO LISCIO
con
I GALLIZIO
Giovedì del Liscio
con
I Folk
DOMENICA E FESTIVI AL POMERIGGIO PER VOI GIOVANI
DISCOTECA

bm2 biemmedue s.r.l.
ASCIUGANO RISCALDANO ASCIUGANO RISCALDANO
GENERATORI MOBILI D'ARIA CALDA per cantieri, allevamenti, serre, ecc.
RISCALDAMENTO di: uffici, negozi, esposizioni, VILLETTE APPARTAMENTI
CHERASCO (CN) Tel. 0172/486.81-2
RISCALDANO - ASCIUGANO - ESSICCANO - SOELANO - RISCALDANO

IMPORTANTE MOLINO INDUSTRIALE affermato per la qualità dei propri prodotti cerca per la zona di ASTI e provincia
AGENTE DI VENDITA
già inserito presso panificatori e pasticcieri. E' previsto inquadramento Enasarco e trattamento provvigionale con interessanti guadagni
Tel. 0131/76.215 - 76.361

SOCIETA' ALIMENTARE
operante in fortata vendita, con linee di prodotti diversificate e capillarmente introdotta presso supermercati, alimentari, bar, ricerca
AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI
per l'ulteriore potenziamento di Asti e provincia
Si richiede: età 23/35 anni, licenza media e patente di guida.
Si offre: Vendita di prodotti in esclusiva, ampiamente reclamizzati
— Provvigioni ed incentivi di vendita mediamente superiori a L. 1.000.000 mensili
— Trattamento Enasarco
— Formazione teorico-pratica zona attraverso corsi di addestramento
— Automezzo la distribuzione
Per colloquio presentarsi oggi e domani presso il Centro distribuzione San Carlo di Asti - via Ferrero 14/B - tel. 0141

S.S. ASTI-ALBA
ISOLA D'ASTI
OGGI POMERIGGIO
DISCORINO
con JOCELYN
QUESTA SERA
LUCA BARBAROSSA
Servizio pullman da ASTI, NIZZA, CANELLI, S. DAMIANO, CANALE, S. MARTINO ALFIERI, S.

gratis
a courmayeur
per una settimana
di settimane neve, in regalo per persone, Courmayeur stupendo residence, gli acquirenti acquistate nel periodo 21 dic. '81/21 gen. '82 la Concessionaria Fiat di Canelli.
VISITATECI!!!
S.A.R. FIAT
CONCESSIONARIA FIAT

Decisioni definitive delle Forze armate sulle «servitù»

Poligono di tiro a Valgrana nessun esproprio dei terreni

Una convenzione di anni tra Esercito e Comune - Le esercitazioni dal 1983 per giorni l'anno - Garantiti indennizzo e la costruzione della circonvallazione

CUNEO — E' stata definitivamente risolta la questione delle «servitù militari» in provincia: il quarto poligono sarà istituito a Valgrana, ma i terreni destinati al campo di tiro (in base ad convenzione della durata di cinque anni tra esercito e amministratori pubblici del Comune della Valle Grana, non saranno espropriati.

Altri punti dell'accordo: proprietari fondi concesso un indennizzo «buono sgombero»; poligono entrerà in funzione solo nel 1983 e le esercitazioni si svolgeranno per 235 giorni all'anno, cinque volte la settimana. sede di convenzione sarà la possibilità limitare al periodo estivo l'attività. Inoltre i militari sono impegnati a parcheggiare gli autocarri lungo la strada provinciale per ostacolare i lavori agricoli e raggiungere a piedi il campo di finché non sarà costruito un parcheggio. C'è inoltre l'impegno dell'esercito costruire la circonvallazione del paese.

Il sindaco di Valgrana, Enrico Ribero, a una delegazione cittadini presenti alla riunione comitato misto, svoltasi venerdì a Torino, si sono lamentati soprattutto per il metodo usato: «Ci hanno *informati all'ultimo momento* — dicono — *lasciandoci poco tempo per esaminare a fondo la questione*».

Nessun poligono dunque costruito a Caraglio: i militi hanno deciso di escludere definitivamente comune Valle Stura quale possibile sede di un campo di tiro permanente. Analoga decisione per Moiola, altro della Valle Stura l'esercito aveva preso in considerazione. «*E' la fine di un incubo* — dice Livio Quaranta, sindaco di Caraglio — *in paese si era arrivati ai limiti dell'esasperazione. L'installazione di un campo permanente avrebbe annullato quanto bruno si è cercato di fare in questi anni per rivitalizzare il comune, vittima tutti i paesi montagna dello spopolamento. Le terre scelte per il poligono nell'unico pianeggiante del paese, sono installati impianti piccoli frutti, la stalla sociale e un allevamento di polli e conigli*».

La «Granda» ospiterà complessivamente quattro campi tiro permanenti: Colle della Liretta Costanzo; Punta Tanerla di Frabosa Sottana; Monte Castello di Ormea; Valgrana.

Cinque poligoni saranno invece utilizzati stagionalmente: «Ca Dolce» di Cuneo, Monte Frioland di Bagnolo, Prato Rotondo-Prato Ciarlier (Acceglio), Colle del Mulo-Passo Gardetta (Acceglio, Canosio, Marmora, Castelmagno, Bambuco, Pietraporzio, Demonte) e

Pier Paolo Luciano

Auto si ribalta sull'autostrada

CEVA — La madre e la sorella del deputato Rolando Picchioni, torinese, sono rimaste leggermente ferite in un incidente stradale ieri mattina al chilometro 40 dell'autostrada Torino-Savona.

Le due donne, Francesca Piacenza, 80 anni, abitante a Dogliani, e Teresa Picchione, 47 anni, residente nel capoluogo piemontese in via Cavalli 28, viaggiavano su una «Ritmo» guidata Maria Laura Luchetta, 25 anni, residente in Cavalli e a Torino.

Vivaci proteste dei consumatori

Pane, in un anno un forte rincaro (il 29 per cento)

CUNEO — *Il comitato direttivo dell'Associazione provinciale consumatori ha preso in esame il recente provvedimento con il quale il Comitato Prezzi autorizzato un ulteriore aumento del prezzo del pane.* «E' un sintomo preoccupante: categorie preoccupano di allinearsi agli obiettivi nazionali contenimento dell'inflazione — *si commenta nel documento stilato al termine della riunione* —. Infatti maggio ad oggi il Comitato Prezzi di Cuneo ha concesso aumento di lire che, rapportato al — *sottolinea l'Associazione consumatori* — corrisponderebbero un incremento percentuale prezzo di questo genere di prima necessità pari al per cento».

L'Associazione consumatori ritiene inoltre che «mentre ai lavoratori dipendenti si chiede di contenere l'aumento delle retribuzioni entro il tetto massimo 16 per cento, l'Associazione autonoma panificatori della provincia di Cuneo, contenta per cento di aumento che ha ottenuto, vorrebbe un ulteriore aumento di 90 lire, che porterebbe l'incremento del prezzo pane base addirittura al 40 per cento».

L'Associazione consumatori conclude sostenendo che «sarebbe comunque opportuno che ci si preoccupasse non solo di fissare i prezzi, ma anche di farli rispettare.

Proseguono, intanto, ad ogni livello, le proteste e le polemiche per l'improvviso aumento dei prezzi del burro e dei formaggi, deciso dagli industriali del settore. g. r.

Boccaleruna — S'inizierà a fine gennaio il corso di istruzione professionale per agricoltori sulla coltivazione e commercializzazione cooperativa del piccoli frutti (more, lamponi e mirtilli). L'iniziativa è della Comunità montana Valle Maira in collaborazione con l'Aci. La durata del corso, gratuito, suddiviso in lezioni collegiali teoriche e pratiche, sarà di novanta ore.

Tre giovani banditi fanno irruzione nelle Poste

Rapinatori a Villafalletto un bottino di dieci milioni

Dopo il colpo sono fuggiti su una BMW con targa rubata - Vane per ora tutte le ricerche

VILLAFALLETTO — Rapina all'ufficio postale, ieri mattina: tre banditi mascherati ed armati hanno immobilizzato i tre impiegati ed hanno rubato oltre dieci milioni di lire. Quindi sono fuggiti in direzione di Saluzzo: polizia e carabinieri hanno istituito posti di blocco, ma dei rapinatori, per ora, nessuna traccia.

Alle 9,15 di ieri mattina tre giovani, con il volto parzialmente coperto (sembra che un quarto complice li attendesse fuori a bordo di un'automobile) sono entrati nell'ufficio postale e, armi alla mano, hanno intimato gerente dell'ufficio, Mariangela Scilini di 49 anni, abitante corso Umberto 50, gli impiegati Simonetta e Giulotta, non hanno potuto far assecondare i rapinatori, che poi sono fuggiti a bordo di «Bmw» targata Torino, di colore verde, in direzione di Costigliole Saluzzo. L'automobile stata poi trovata abbandonata nei pressi di Vottignasco: la targa è risultata rubata a un automobilista torinese, il tra- Antonio ogni probabilità anche «Bmw» di provenienza tiva.

I tre rapinatori, secondo le testimonianze degli impiegati dell'ufficio postale, erano molto giovani non avevano particolari cadenze dialettali. Hanno detto poche parole, arraffando nei cassetti nella cassaforte circa dieci milioni di lire.

L. c.

Mondovì — Si inizierà lunedì 18 gennaio nuovo di film che ha titolo «Il cinema americano negli '30», che verranno proiettati nella sala del Corso. Ecco il calendario delle proiezioni: 18 gennaio «Black Stallion»; 25 gennaio «Oltre il giardino»; 1 febbraio «Dracula»; 8 febbraio «Il grande uno rosso»; 15 febbraio «E ora: punto e a capo».

Esplode la sua vespa in fiera

FOSSANO — Il capo personale dell'ospedale SS. Trinità, Franco Moretti, 51 anni, abitante in via Lagna- è rimasto ustionato alle mani e al volto per lo scoppio una bombola nella abitazione, nel consominima S. Anna, è ricoverato con prognosi di venti giorni.

L'esplosione è avvenuta venerdì sera e avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi. Secondo i primi accertamenti, Moretti stava travasando da una la di tipo industriale il gas nel serbatoio della sua automobile. Conclusa l'operazione, il Moretti non s'è accorto che il garage era saturo di vapori di gas. motore dell'auto e si è avuta l'esplosione che ha anche origine un principio di incendio.

L'esplosione sarebbe fortunatamente attenuata dalla porta garage, che era socchiusa. Tuttavia deflagrazione ha divelto le saracinesche di altri tre una delle quali è stata scagliata oltre trenta metri. automobile del e quella un vicino casa. Gravi i danni nel garage dove avvenuto lo scoppio e nei due contigui. Sono andati in frantumi molti vetri

a. c.

Dronero, è Raviolo

DRONERO — Cordoglio in città e in Valle Maira per la scomparsa Giovanni Raviolo, 76 anni, arciprete della chiesa parrocchiale S.S. Andrea e Ponzio 1980.

Don Giovanni Raviolo era molto conosciuto e stimato per la sua opera religioso ma anche per le iniziative assunte nel campo sociale ed assistenziale. *(g. fe.)*

E' mancato
Giovanni Rainero
anni 53
Lo annunciano: moglie Dina Mina, figlio Ubaldo e nuora, sorella Regina, parenti tutti. Funerali Racconigi domenica 10 gennaio ore 14.
— Racconigi, 9 gennaio 1982.

Lotteria di via Roma Chi ha vinto la Panda?

CUNEO — *Una Fiat Panda, molto trial, buoni-acquisto del valore di 200.000 lire, buoni acquisto valore di 150.000:* sono i *premi messi in palio da tredici commercianti via dall'abbigliamento all'arredamento, pellicceria agli elettrodomestici per la lotteria «Pool 13» abbinata agli acquisti effettuati nel periodo natalizio.*

Venerdì sera nella sala delle Colonne del municipio si è svolta alla presenza di un notaio e di un rappresentante dell'Intendenza di Finanza l'estrazione dei biglietti vincenti. «L'iniziativa ha avuto un notevole successo — dice Mario Protto, dei *mercianti che ha organizzato la lotteria* — tanto che il prossimo anno, sempre in occasione delle feste natalizie, la riproporremo estendendola ad altri commercianti. Abbiamo distribuito oltre 150.000 biglietti (uno per ogni lira d'acquisto)

Questo l'elenco dei biglietti estratti vincitori dovranno presentarsi in uno dei negozi per ritirare il premio; in mancata presentazione, dopo trenta giorni saranno premiati i numeri di riserva):

Fiat Panda 30: *N3044 (biglietto riserva N1180).* trial 50 cc: *D3181 (D0317).* Buoni acquisto da lire: *B1789 (B1502); (L0870); M2923 (M2102); H1164 (H3815); Q17028 (Q50005); (M3289); G1413 (G1937); (B3130); M3225 (M0631); (O1989); H1483 (H0720); P53196 (P54098); C0742 (C0006).* Buoni acquisto lire: *(Q49633); (O3366); F1993 (F2702); (G1172); M1838 (M2245).*

l. s.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

CUNEO

CORSO: I ragazzi dello zoo di Berlino, di U. Edel (1981, drammatico).
FIAMMA: Culo e camicia di P. Festa Campanile (1981, brillante).
ITALIA: Lily (1981, commedia erotica).
NAZIONALE: Fantozzi, di Luciano Salce (1980, brillante).
MONVISO: L'ultimo metrò, F. Truffaut, con Catherine Deneuve. (Ingresso gratuito).
LANTERI: Allegro, ma non troppo, di S. Bozzetto (riedizione).

ALBA

: I ragazzi zoo di Berlino (1981, drammatico).
EDEN: Culo e camicia, di F. Campanile (1981, brillante).
: Agenzia Riccardo Finzi (1981, brillante).

BENE VAGIENNA

ALLOCH: Uno contro l'altro praticamente amici, di (1981, brillante).

BORGO SAN DALMAZZO

Nuova stagione musicale a Busca

BUSCA — *Sta per iniziare la nuova stagione musicale dei «concerti buchet» che presenta una locandina di cinque appuntamenti.*

Il primo è per gennaio, con un concerto di chitarra, esecutore Pino (Teatro Comunale). Seguiranno: il 20 febbraio il Trio barocco della Fontegara (Sergio Balestracci, flauto, Mario Rezzo, clavicembalo, Antonio Mosca, violoncello), al Teatro Comunale; il 13 marzo complesso orchestrale B. Bruni di Cuneo, diretto Giovanni Mosca (chiesa parrocchiale); il 27 marzo concerto d'organo di Cognasso (chiesa SS Trinità) ed il aprile ancora al Teatro Comunale un certo per violino pianoforte (agli strumenti Bruno Pignata e Andrea Bisti).

I concerti avranno inizio alle ore 21. Il biglietto di ingresso costa lire 1500, ridotto 1000.

(l. c.)

DON BOSCO: L'uomo del cantiere, con Charles Bronson (1980, avventuroso).

BOVES

NUOVO: Count Down, zero.
:
IMPERO: Brena, 41° con Paul Newman (1981, drammatico).
POLITEAMA: I ragazzi dello zoo di Berlino, di U. Edel (1981, drammatico).
VITTORIA: Inaumenzio patire Castellano e Pipolo (1981, brillante).
:
LUX: Scontro di titani, di Desmond Davies (1981, mitologico).

CARAGLIO

SPLENDOR: Il postino suona sempre due volte, di Bob (1981, drammatico).

CEVA

DORIA: Alviani e signora di Pupi Avati (1981, drammatico).

CORTEMILIA

NUOVO: Lily Marleen, di J. Fassbinder (1981, drammatico).

DOGLIANI

CIVICO: Mano lesta, di S. Corbucci (1981, brillante).

DRONERO

La cosa più pazza d'America, di (1981, spettacolare).

FOSSANO

ASTRA: Occhio alla penna, di M. Lupo (1981, avventuroso).
IRIDE: La disobbidienza, di Aldo Lado (1981, drammatico).
POLITEAMA: solo per i tuoi occhi, A. Broccoli (1981, avventuroso).
:
CORSO: Le tasse della morte di Lucio Fulci (1980, horror).
ITALIA: 007 solo per i tuoi occhi di A. (1981, avventuroso).
FERRINI: Safari Express.

ORMEA

ARISTON: Piedoso contro tutti di M. Girolami (1981, brillante).

PIASCO

ROSA: Ben Hur.
:
SOCIALE: Il lumo, T. Cervi (1981, brillante).
GIOVANNI Bianco rosso verdone, di C. Verdone (1981, brillante).

ROBILANTE

ROBILANTESE: Il fiume del grande calibro.

SALUZZO

CIVICO: Fuga per la vittoria, di J. Huston (1981, avventuroso).
ITALIA: Chi trova un amico trova un tesoro di S. Corbucci (1981, avventuroso).
: Bolero, di C. Lelouch (1981, musicale).

SAVIGLIANO

AURORA: Il piccolo (1980, drammatico).
RITZ: Tarzan, J. (1981, avventuroso).

VERZUOLO

CORSO: Consigli alla crema di S. Corbucci (1981, brillante).

VILLAFALLETTO

MODERNO: Candy Candy (cartoni animati); La moglie in bianco l'amante al pepe (sexy).

FARMACIE

Cuneo: Bottasso, via Caraglio; Comunale 3, via Coppino.
Alba: Parussa, via Cavour.
Bra: Crevoiro, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
: Bamocco, viale Regina Mondovì: Zitta, via Meridiana.
Saluzzo: Santa Maria, corso Italia.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa.

«La Stampa» - Cuneo

Redazione: via XX Settembre 99, tel. 0171 - 67.048.
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.305; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.986; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - Savigliano 0172 - 361153.

BENZINAI DI TURNO

Notturni: corso Francia (piazza d'Armi); Mobil, corso Monviso; Mach, viadotto Soleri.

SOCCORSO ACI

Cuneo: 401.503.

nel castello

GRINZANE CAVOUR — Un contributo straordinario di 15 milioni è stato assegnato Consiglio comunale di Alba all'enoteca regionale Cavour di Grinzane e titolo concorso in lavori di ristrutturazione.

Tali lavori consentiranno di liberare nuovo del castello (di proprietà dei Comuni di Alba e Grinzane) per ampliare le preziose mostre di antichità contadine *(g. f.)*

AGRICOLTURA PER HOBBY

Tanta acqua alla violetta

Una pianta abbastanza nuova per il nostro Paese, anche se ormai è molto diffusa, la violetta africana, o violetta del Capo: fu un tedesco scoprirla in Tanzania, presso il Kilimangiaro, alla fine del secolo scorso. E' una pianta ornamentale molto apprezzata come coltura in vaso per l'abbondante, continua fioritura e per i simpatici fiori, che possono essere blu, rosa, rossi o bianchi.

E' l'avete comperata, o ve l'hanno regalata, in questi giorni d'inverno, attenzione: la violetta africana, come la sua origine lascia immaginare, ha bisogno di molto calore e un'elevata umidità (la più per coltivarla in un appartamento sarebbe bagno). Per una buona vegetazione minimo indispensabile di umidità relativa è il 60 per cento (nei nostri appartamenti arriviamo a malapena al per cento).

La scarsa umidità è uno principali motivi insuccesso nella coltivazione in casa d'una violetta africana. Come suggerisce l'esperto Giuseppe De Felice nel volume che ha a questo fiore nella collana Reda, per assicurare un'umidità sufficiente attorno alla pianta basta prendere dei piccoli ciottoli, o dei frammenti di vasi terracotta, e coprire il fondo d'un sottovaso in cui sia stato posto un supporto impermeabile.

Bisogna poi dell'acqua nel sottovaso, sul quale si colloca poi il con la nostra piantina. In modo, per effetto dell'evaporazione dell'acqua, si creerà attorno alla violetta africana un alone sufficientemente umido.

Un tener presente è che pianta tollera i raggi diretti del sole, che provocherebbero macchie gialle sulle foglie, e loro successiva caduta. Tuttavia, la violetta africana bisogno luce abbondante, quindi bene sistemarla vicino ad finestra a Nord.

bene ogni tanto girare le piante, in modo che la parte esposta verso finestra sia sempre la stessa, altrimenti pianta penderà una parte, essendo attratta dalla luce; ruotandola, invece, conserverà la sua caratteristica forma a rosetta.

Livio Burato

ALLE TV PRIVATE

TELECUPOLE

21,30 Lassù qualcuno mi ama: giovane parroco che ha mandato in rovina l'economia di un paesino, finisce su un razzo verso lo spazio (1953)
23 — Ménage all'italiana: un uomo si innamora di sei donne e le sposa tutte (1965)

TELECITY

20,30 nella Russia zarista, difficile fra principe e bella fanciulla borghese (1959)
0,30 Sousi fai conoscere il sesso?: serie sugli stimoli sessuali dal neonato all'uomo adulto (1968)

CANALE 5

21,30 Gangster tuttofare: due banditi americani si accingono a svaligiare un castello inglese (1970)
23 — scienziato deve arrivare ad identificare un certo Adami, s'imbatte in molti cadaveri (1968)

TELEMONTOSO

20,30 Notte, dopo notte, dopo notte: misterioso assassino uccide diverse donne, un playboy è il indiziato (1972)

UNO TV

18,30 Tom Sawyer di Mark Twain
19,25 Rivaldo Rinaldini il falso colpevole
19,50 Documentario richiamo degli abissi
21,25 Film I pianeti contro di noi
22,47 La vita di E. Presley
24 — Film La corta notte delle bambole di di Aldo

ERREUNO TV

20 — Sabato sport
20,30 Film Bastardo venuto a mezzo
22 — Film Delitto d'autore
23,30 Film Good bye Bruce Lee

ITALIA

20,30 celebre giornalista specializzata in interviste impossibili, si occupa nel quale intervista (1974)
23 — Botte di tennis: lentezza: giocatore di , maestro centro, fino all'ultimo tutto per la squadra (1974)

GBR

20,30 Il leone di Tebe: dopo distruzione di Troia, Elena e Menelao riparano a Tebe dove la bella miete altre vittime (1964)

RETE 4 - TELESTUDIO

23,45 Dimensione giganti: ture incredibili e fantastiche nel mondo mitologico.

STUDIO NORD

21,30 Week-end (Un uomo donna a cui): litigio fra moglie e marito sfocia delitto (1966)

VIDEOGRUPPO

21 — La stella del Sud: vari gruppi di uomini interessati al ritrovamento di favoloso diamante sparito nell'Africa equatoriale (1969)

QUARTA

20,30 Tre compari divertenti vicende tragicomiche di tre tipi pasticcioni
22, arrivano le collegiali: in località balneare gruppo di collegiali smaliziate collezione avventure erotiche (1975)

QUINTA

22.15 Un bellito d'oro dopo la strage: gangster deciso a vendicare la morte e, se ne dissuade per amore, ma è infine costretto ad affrontare i rivali (1972)

AFFARE Borgo S. Dalmazzo 10 minuti Limone tratto autobus vendo negozio mq. 8 open locale ristrutturato 52 milioni. Tel. 839.5300 - 850.848.
GIORDGHERA occasione realizzo vendo alloggio vista mare nuovo arredato con camera cameretta soggiorno bagno giardinetto posto auto L. 120 milioni compreso spese atto. Tel. 011 839.5300 - 850.848.
OCCASIONISSIMA occasione realizzo Borgo S. Dalmazzo 10 minuti Limone vendo 3 mansarde arredate mq 45-50-90 a L. 110 milioni. Tel. 011 839.5300 - 850.848.
VENDESI a 10 minuti da Limone (CN) bellissima autofficina magazzini ampissima vendesi alloggio nuovo mansardato con giardino a partire da L. 48 milioni 200 mila 30% contanti dilazioni da 2 a 10 anni. Tel. 011 839.5300 - 850.848.

mini METRO Leyland

AUSTIN METRO CON PRESTAZIONI DI TIPO SUPERIORE
MAI PRODUZIONE AUTOMOBILISTICA DI COSI' ALTI DI QUALITA'.
OLTRE 20 CON 1 LITRO - A DISTANZA DI
Puoi averla con sole L. 515.000 di anticipo rateazioni mensili cambiali di L. 242.000 partire dal terzo mese dopo consegna.
AUTOGIORDANO di Chionetti A. C. S.n.c.
Savona 83 (SS. Mondovì) - Tel. 0171/402.788 CUNEO

Occasione irripetibile
dal gennaio al
al "BAGAGLIO UOMO-DONNA"
avrà luogo
L'UNICA SVENDITA ANNUALE
di tutti i capi esposti
PREZZI DIMEZZATI
a questo appuntamento
"IL BAGGLIO UOMO-DONNA"
Roma n. - CUNEO
Effettuata comunicazione comune di Cuneo (legge n. 80 del 19-3-1980)

CRAZY BOY
OGGI
LES DIABLES
NELLA SALA DEL LISCIO
Playmen-orchestra
GIOVEDI' 21
PUPO

C'mon! dancing discoteca
MONDOVI' tel.
QUESTA SERA (al moderno) I
(al liscio) I PEONES
GIOVEDI' 14 GENNAIO
Serata con LEARCO GIANFERRARI

Impeccabilmente arredamento per ns. clientela, negozi, case e ville in Italia e all'estero
45.985
C.so Dante, 36 SALUZZO

METALMECCANICA CUNEESE
leader nel proprio settore
A) RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI
con i seguenti requisiti:
— diploma
— esperienza pluriennale settore acquisti
— conoscenza approfondita cicli-metodi lavorazioni meccaniche e dei materiali commerciali
— età massima 40 anni
— sede lavoro Cuneo
B) ADDETTI UFFICIO ACQUISTI
con i seguenti requisiti:
— esperienza acquisita in ufficio tipo, ufficio tecnico od officina
— buona conoscenza disegno e lavorazioni meccaniche
— sede Cuneo
Specificare curriculum vitae e richieste, scrivendo a PUBLIKOMPASS 218 — 10100 TORINO

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
QUESTA SERA
AL LISCIO
SAMANTHA FOLK
AL MODERNO
I
SI
FINO ALLE ORE

PIOPPETO
13 giornate piemontesi
1300 piante anni 10
VENDESI
Scrivere
PUBLIKOMPASS 221 — 10100 TORINO

CAMELOT dancing discotheque
STUDIO 80
CUNEO S.S.
BORGO SAN DALMAZZO
POMERIGGIO E SERA
MODERNO CAELESTIUM
LISCIO LA CAMPAGNOLA
GIOVEDI' 14 LA

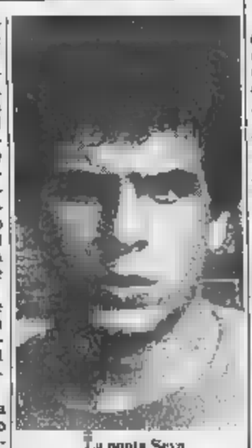
PROVARE per credere
guadagno un milione mese
età 20-45
titolo di studio scuola media superiore
Liberi da ogni impegno
presentarsi:
A.R.E. via XX Settembre 47 CUNEO
Lunedì 11 gennaio '82 dalle ore 8,30-12,30
ore 14,30-18.30

eden
EDEN - Alba
telef. 49.849
SABATO E
BALLO LISCIO
con
I GALLIZIO
Giovedì del Liscio
con
I Novelli Folk
DOMENICA E FESTIVI
AL POMERIGGIO
PER VOI GIOVANI
DISCOTECA

ECCELLENZA - Due gare molto impegnative nella prima giornata di ritorno

L'Albese riceve la capolista Pro

Dure sanzioni della società nei confronti di numerosi giocatori - Chiesto maggiore impegno


La punta Seva

ALBA — Il giro di vite annunciato in casa albese c'è stato ed è stato più duro del previsto. L'allenatore Gorrino ed i dirigenti che dopo la deludente prova di Ivrea avevano minacciato sanzioni disciplinari, sono stati di parola. Due giocatori, Colarelli e Mangosio, sono stati «temporaneamente sospesi dalla rosa della prima squadra» e rispediti a casa. Il comunicato della società azzurra parla di sospensione temporanea ma certo i due atleti difficilmente rientreranno in squadra.

La società ha ormai fatto le sue scelte coerentemente con i suoi programmi: giocheranno i giovani del vivaio e i «mercenari» stranieri non daranno sufficienti garanzie

Oltre alla sospensione dalla rosa di Colarelli e Mangosio sono stati pesantemente multati (anche se la formula ufficiale parla di riduzione del rimborso spese trattandosi di dilettanti) Tedesco, Seva, Schiavini, Sesta, Porcelli, Legnaro, Roggero, Rossi. Non si è guardato in faccia nessuno, anzi si è avuto riguardo per i grossi nomi nella speranza che questa maggiore severità serva a stimolare tutti alla massima concentrazione.

Dopo queste sanzioni l'Albese Proteco scenderà in campo oggi al S. Ossiano contro la Pro Vercelli nella prima giornata di ritorno del campionato. Un impegno proibitivo contro i primi della classe, ma ormai per gli uomini di Gorrino tutte le partite sono determinanti.

La squadra è in grado per evitare la retrocessione e deve guadagnare punti utili in ogni occasione. «Avevamo preso provvedimenti disciplinari prima dell'incontro contro la Novese e siamo riusciti in quell'occasione a ottenere l'unica vittoria del torneo. Speriamo che la cosa si ripeta anche contro la Pro Vercelli».

La probabile formazione sarà la seguente: Rubino; Zanutto, Veglio; Brazzo, Legnaro, Camerano; La Jacona, Porcelli, Rossi, Tedesco, Seva.

Aldo Scavino

Cuneo e Pinerolo per un pareggio

La sconfitta dell'andata brucia ancora - Il dirigente Paganelli: «Ripetere Orbassano»

Giulio Facchini

CUNEO — *Prima partita del girone di ritorno e seconda trasferta consecutiva per il Cuneo 80 Alpitour, impegnato oggi al «Barbieri» di Pinerolo. La sconfitta patita nell'andata è soprattutto il modo in cui maturò bruciano ancora: il rigore sbagliato nel finale, e il pasticcio difensivo di pochi minuti dopo, portarono il Cuneo dal possibile 2-1 al definitivo 1-2.*

«Ci vorrebbe — *dice un po' scherzosamente il dirigente Gianfranco Paganelli* — una situazione analoga, a favore, con il Pinerolo che spreca una buona palla-gol e poi si trafigge magari con un'autorete».

Al Cuneo andrebbe male ripetere lo 0-0 di Orbassano: «Anche perché — *aggiunge Paganelli* — la prima di ritorno propone un calendario terribile per i nostri concorrenti nella lotta per la salvezza». *L'Albese Proteco ospita la capolista Pro Vercelli e l'Iris Borgoticino va a Novi Ligure, contro una squadra che vuole riscattare la sconfitta di domenica con l'Abbiategrasso.*

Tecnicamente la trasferta di Pinerolo non dovrebbe discostarsi molto da quella di Orbassano. «Quanto meno — *precisa ancora Paganelli* — è improbabile sia più difficile. L'Orbassano si è dimostrato agguerrito sino all'ultimo minuto e non penso che il Pinerolo sia in grado di esprimere una manovre».

Per Zanelli oggi a Pinerolo ci sono problemi di abbondanza rispetto a domenica scorsa infatti rientrano gli squalificati Stinchelli e Paolo Chiappelo e ora all'appello manca il solo Dogliani che ha ripreso la preparazione e che fra 3-4 domeniche dovrebbe finalmente poter ritornare in campo.

L'undici più probabile per il «Barbieri» Colombo; *Panzera, Stinchelli; Fantini, Bartolas, Facchini; Bongiovanni, Nasta, Bernardi, Delmasso, Buscaglia.*

Gualtiero Franco

Oggi la ripresa del campionato

Sommariva-Busca derby di Promozione

La squadra di casa è favorita - Cambia la formazione grigia

SOMMARIVA BOSCO — Dopo la forzata sosta invernale a causa della neve, la Sommarivese-Maretto riprende oggi contro il Busca il cammino in Promozione. Il derby vede favorita la squadra di casa, che non dovrebbe avere eccessive difficoltà contro ospiti che, in questi ultimi tempi, non hanno saputo fissare i successi degli anni scorsi precipitando in ultima posizione.

Due possibili sorprese: trattandosi di un derby, il Busca non sarà disposto a cedere punti, inoltre sarà importante valutare la condizione atletica dei giocatori dopo la sosta. Nella prima parte del campionato, i nerazzurri di Ferrari-Bartolucci hanno saputo cogliere risultati importanti, tra cui spiccano particolarmente la vittoria contro Valenzana in trasferta e i pareggi interni con Acqui e Bra. *(f. b.)*

BUSCA — *Nella penultima gara dell'andata i grigi Busca impegnati in trasferta. L'allenatore Raspini opporterà qualche variazione nello schieramento per l'assenza di Del Vecchio, squalificato per di ammonizioni «e perché saranno lasciati fuori squadra giocatori che hanno sbagliato ripetutamente in partite precedenti», dice il tecnico.*

Fra le punte esordirà giovane *dell'under venti, di cui non è stato ancora fatto il nome.* *(t. c.)*

Le altre partite

SAVIGLIANO — I «maghi» riprendono il campionato con una trasferta ad Acqui, l'incontro fuori casa sicuramente più difficile del girone d'andata.

A quota quindici in classifica (a tre punti dalle capoliste Moncalieri e Bra) e con un buon «ruolino» di marcia (sei risultati utili consecutivi) i ragazzi di Flavio Parola affrontano la trasferta in tutta tranquillità. Le potenzialità della squadra si conosce e non sarà difficile impostare la partita sulla difensiva per strappare dal «Comunale» almeno un pareggio. *(f. p.)*

BRA — Al «Comunale» di viale Madonna dei Fiori si gioca oggi un incontro di grande importanza per la lotta al vertice della promozione: il Bra Rolfo, che divide il primo posto in classifica con il Moncalieri, ospita la Valenzana, distaccata di tre punti ma con ambizioni molto pronunciate.

«Non ci sono dubbi — dice l'allenatore giallorosso Borsa — *avremo di fronte una squadra che aspira al primato e che tutte le carte in regola per riuscirci. La partita quindi sarà molto impegnativa ma noi lotteremo con tutti i denti che abbiamo per strappare un risultato utile».*

(g. n.)

CHERASCO — Dopo la pausa del campionato, la Cherasch**ese** BM2 affronterà oggi in trasferta il Madonna di Campagna. L'incontro assume particolare importanza per i nerostellati che col nuovo anno si augurano di voltare pagina, dopo deludenti prestazioni del

«I ragazzi sono concentrati e consci della situazione — afferma l'allenatore Matteo Vanzetti —. *In questo periodo di stasi abbiamo avuto tempo e modo di rivedere l'insieme della squadra.* *(c. a.)*

SALUZZO — Non si può certamente dire che il nuovo anno inizi**ato** per la squadra granata che, dopo la pausa natalizia, si ritrova con ben cinque giocatori costretti a riposo per infortuni. Massimo Russo e Genova sono stati operati ai legamenti, Davia e Bianco sono convalescenti dalle fratture riportate in precedenti incontri e Parisi è costretto a letto per una forma di tonsillite.

«E' chiaro — commenta il presidente Rinaldo Olivero — *che affrontiamo l'Audace Boschese con poche speranze e lo facciamo soprattutto per dovere verso la Federazione, l'avversario e i tifosi.* *(n. ge.)*

MONDOVI' — La Carassonese ospite, nella giornata di ripresa del campionato di Promozione, il Pertusa. L'obiettivo dei ragazzi guidati da Marino Serra è la vittoria.

(g. m.)

FOSSANO — La Fossanese-Cassa di Risparmio affronta oggi, in una trasferta molto impegnativa, il Moncalieri, squadra prima in classifica. La neve caduta abbondantemente nelle scorse settimane ha impedito alla squadra allenata da Giuliano Ciravegna di svolgere una adeguata preparazione. *(a. c.)*

SCI - Cuneo ha il record delle piste fra le province piemontesi

«Boom» del fondo nella Granda

Questo sport nordico è più della discesa (meno di 100 mila lire per l'attrezzatura) - La mappa degli impianti

DOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — C'è il «boom» dello sci di fondo. Più economico e meno rischioso della discesa, lo sport nordico ha definitivamente sfondato nel Cuneese, che dispone di una quarantina di piste, un record fra le province piemontesi.

Di recente, anche nel capoluogo è stato aperto un impianto che si snoda per otto chilometri lungo il torrente Gesso, dal Parco della gioventù al ponte in ferro di Borgo San Dalmazzo.

«*Quest'anno si vendono più sci da fondo che da discesa* — spiega Mario Parola, titolare di un grande negozio sportivo a Cuneo — *L'attrezzatura (sci attacchi automatici, bastoncini, scarpette di cuoio) costa da 60 a 80 mila: una spesa decisamente bassa rispetto allo sci alpino».*

La tuta da fondo non è indispensabile perché si può ricorrere a quella da ginnastica. Comunque l'acquisto è alla portata di tutti. «*Una "due pezzi" costa da 35 a 48 mila* — spiega ancora Parola — *mentre la tuta intera, antistrappo, è in vendita a 60 mila*».

Si risparmia, oltre che nell'attrezzatura, anche nell'uso degli impianti: «*Da noi l'accesso alle piste di fondo è gratuito* — (come a Valmala, Telti Dronero e Sampeyre n.d.r.) dice Martino Franchino, direttore sportivo di Bersezio Argentera — *e si possono noleggiare sci e scarpette con 6 mila lire al giorno*».

Ecco il panorama degli impianti in provincia (da «Orizzonte Piemonte» 81-82).

Valasotto (Garessio): 4 piste facili, da 3, 5, 7,5 e 15 chilometri; abbonamento giornaliero lire, stagionale 30 mila; scuola di sci, locale per sciolinare, possibilità di affittare sci e scarpette.

Rastello-Morà (Roccaforte Mondovì): 3 piste, di km 7,5 (media), 5 (facile) e 3 (media); stagionale 15 mila lire; scuola di sci e sabato alla domenica.

Certosa (Chiusa Pesio): 4 piste, di km 3 e 5 (facili), 6 (media), 10 (difficile); abbonamento giornaliero 1500 lire; scuola, locale per sciolinare, affitto sci e scarpette.

Santuario (Valmala): 4 piste facili, di 1, 3, 3 e 5 chilometri; accesso gratuito; spogliatoio riscaldato, locale per sciolinare.

Panice (Limone Piemonte): piste, una di 3 chilometri (facile) l'altra di 6 (difficile); giornaliero 2 mila, stagionale mila; spogliatoio riscaldato, scuola, docce, sauna, locale per sciolinare, affitto attrezzatura.

Festiona (Demonte): 5 piste, di km 7 (facile), 5 (media), 7,5 (difficile), 2 (facile), 10 (molto difficile); giornaliero 2 mila, stagionale 30 mila; scuola, spogliatoio riscaldato, locale per sciolinare, affitto sci e scarpette.

Vinadio: 8 piste (medie) di km 3, 5, 8 e 15; giornaliero 1500 lire, stagionale 22 mila; scuola, spogliatoio riscaldato, locale per sciolinare, affitto attrezzatura.

Valdieri: 8 piste, di km 5 (facile), 3,5 (media), 7 (difficile); abbonamento giornaliero mille lire; spogliatoio riscaldato, locale per sciolinare, affitto sci e scarpette.

Bersezio (Argentera): 3 piste facili, di km 7, 4 e 2; accesso gratuito; spogliatoio riscaldato, locale per sciolinare, affitto sci e scarpette.

Sampeyre: 3 piste, di km 5 (media), 3,5 (media), 1,5 (facile); accesso gratuito; spogliatoio riscaldato, locale per sciolinare, affitto attrezzatura.

Telti (Dronero): 3 piste, di km 7,5 (media), 5 (facile), 1,5 (facile); accesso gratuito; spogliatoio riscaldato, locale per sciolinare, affitto attrezzatura.

Giuseppe Grosso

Patrocinio de «La Stampa»

Valmala: 400 al via della Caminada bianca

VALMALA — Saranno almeno i fondisti che parteciperanno stamane alla settima edizione della «Caminada bianca», gara internazionale di gran fondo maschile e femminile di 35 chilometri. La «Caminada bianca» è compresa nella «Gran combinata» per il Trofeo Cavallo Sport, patrocinato da «La Stampa - Cronache di Cuneo».

Lo spirito della «Caminada bianca» resta anche quest'anno quello di un'autentica passeggiata sulla neve, in un clima di amicizia, senza agonismo. «Abbiamo ricevuto iscrizioni da persone di ogni età — dicono gli organizzatori — soprattutto i giovani hanno aderito in massa». Nutrita sarà la partecipazione francese.

Sul piano organizzativo sono stati superati alcuni problemi tecnici, dovuti allo scarso innevamento, specialmente nelle zone di Lemma e Peraldo. È stato necessario trasportare neve da altre località, per rendere la pista perfettamente agibile. Non dovrebbero quindi esserci difficoltà per i concorrenti che hanno deciso di affrontare questa «marcialonga» del Cuneese.

b. a.

Altre competizioni oggi in provincia

CUNEO — Oltre alla «Caminada bianca», altre importanti gare sciistiche sono in programma oggi nevi provinciali. Per la specialità del fondo, in sci Cai Acqui Terme stagionale, a Festiona, la Coppa Cavanna, gara per juvenes maschili e femminili di 5, 3 e 2 chilometri. Sempre per il fondo è in programma il trofeo «Re Versante».

Per le discipline alpine si svolge a Pratonevoso il trofeo Barcaski, slalom gigante

PERRONE
PROSSIMA APERTURA
ATELIER ALTA MODA
DELLA PELLICCERIA
Cuneo - Corso Dante, 37 - Tel. 0171/67545

PERRONE
Pelliccheria - Prêt à Porter - Pellatteria
RIPARAZIONI - PULITURA - CUSTODIA
Cuneo - Corso Nizza, 27 - Tel. 0171/2370

PALAZZO PISANI
Via - CUNEO
Vendonsi appartamenti
2-3-4 più di lusso
Rivolgersi:
S.p.A. Pisani & C. - Via Torino 171
MADONNA DELL'OLMO (CN)
Tel. (0171) 61.812

L'ALTRO MONDO
ALBA
OGGI POMERIGGIO E QUESTA SERA
MASSIMO
BUZZO-SHOW
D. J. PINO
L. J. GABRIEL
L'ALTRO MONDO
... COSI' INVITANTE
... COSI' AFFASCINANTE
... COSI' MORBOSAMENTE IRRINUNCIABILE!!

SUBARU 4WD
DOVE GLI ALTRI NON ARRIVANO... LEI VA OLTRE!!!
Una comoda vettura per città che può trasformarsi in fuoristrada, grazie alla efficiente trazione a quattro ruote motrici
SUBARU: non è seconda a nessun'altra vettura
TOP FOUR s.r.l. Via Q. - CUNEO
Tel. (0171)
Concessionaria: Cuneo e provincia
SUBARU CUNEO - LIVIGNO

FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 2819 / 2910 / 68959
due nuove iniziative
CUNEO - BORGO SAN RESIDENZA BETA DUE
centrale - via - appartamenti - negozi - magazzini
box - grande magazzino oltre 1.000 mq
CUNEO - SAN ROCCO CASTAGNARETTA: RESIDENZA GAMMA
via Giolitti - via Alfonsi - via Aurelio - via Sambuco
appartamenti uno - due - tre - quattro e più
villette - magazzini - box
CUNEO: RESIDENZA ANGOLO
alloggi - negozi
CUNEO: RESIDENZA ANGELI
alloggi - negozi
BORGO SAN DALMAZZO: RESIDENZA I GEMELLI
alloggi - box
MADONNA OLMO: RES. DEL PARCO
- alloggi vario tipo con e senza giardino privato
- villetta due piani con giardino tavernetta - mansarda
- magazzini - box
- iniziato ultimo fabbricato il complesso è quasi ultimato
una tradizione immobiliare d'avanguardia...

RUFFIA
Provincia di Cuneo
IL SINDACO AVVERTE
che è stato pubblicato il bando di concorso per un posto di «Cantoniere - Spazzino - Bidello - Necroforo» del Comune. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Segreteria del Comune.
IL SINDACO
Geom. Gaspare

LE CUPOLE
CATHEDRAL'S
Se qualcuno pensa che sia più possibile passare un'intima serata in un locale tranquillo e con buona musica...
SI SBAGLIA
Per la vostra serata LE CUPOLE non sono soltanto una sala da ballo, sono anche un punto DI INCONTRO DA SEMPRE
QUESTA SERA
DON MIKO
LISCIOMANIA con il
FOLK GARBAGNOLO
GIOVEDI' 21 GENNAIO
PIERANGELO BERTOLI

A CANALE
GAGGINO RISTORANTE
HOTEL ROMA
SALONI PER RICEVIMENTI E PRANZI

Torti
OGGI ORE 15
Speciale giovani
ORE 21
LISCIO DISCOTECA
per il ORCHESTRA
I VALZERIANI

Per le zone di: Bra - Fossano - Racconigi - Saluzzo - Savigliano - La GAMMA, sede in Savigliano
AMBOSESSI 18/25ENNI
inserire nel proprio organico effettivo.
Presentarsi solo Lunedì 11/1/82
Presso gli uffici di via Teatro 2 Savigliano
Dalle 10 12 e dalle 15 alle 17

biemmedue srl
ASCIUGANO RISCALDANO ASCIUGANO RISCALDANO
D'ARIA CALDA per cantieri, allevamenti,
RISCALDAMENTO di: uffici negozi, esposizioni VILLETTE, APPARTAMENTI
CHERASCO (CN)
Tel. 0172/488.81-2
RISCALDANO - ASCIUGANO - ESSICCANO - SGELANO - RISCALDANO

SOCIETA' METALMECCANICA DEL CUNEESE - Settore auto - ricerca
ANALISTA TEMPI METODI
al quale affidare la programmazione della la
Si richiede: almeno 5 anni di esperienza in aziende similari; diploma scuola media
L'inquadramento e la retribuzione saranno conto della capacità ed esperienza
darà preferenza a chi è automunito e disposto a trasferirsi
Inviare dettagliato curriculum vitae indirizzando a
PUBLIKOMPASS 227 — 10100 TORINO

SEI CALVO?

Tutto può calvo meravigliosa.
UUU
IIIII
Sistema TF. Capelli veri, per calvi che si vergognano di portare il parrucchino.
ORA ANCHE A CUNEO
Via C. Emanuele III 25 - Tel. 56.174
CON APPUNTAMENTO SPECIALISTI TF PER DIMOSTRAZIONE CON ESAME DEL CAPELLO GRATUITO

Riprende domani il processo per lo scandalo al Casinò di Sanremo

Al Solaro è l'ora dei «capitesta»

Le udienze [illegible] interrotte il 22 [illegible] per le [illegible] natalizie - [illegible] imputati sono 118, tutti a piede libero - [illegible] ultimi croupiers scarcerati [illegible] potuto lasciare le rispettive [illegible] - Tre interrogatori [illegible] giorno

SANREMO — Domani mattina alle 9, al campo ippico del Solaro, riprenderà, dopo la [illegible] natalizia, il processo [illegible] per lo scandalo [illegible] vincite truccate al Casinò municipale. Apertosi il 18 novembre dello scorso anno, si era interrotto il 22 dicembre, alla dodicesima udienza. 118 imputati: croupiers, controllori comunali, clienti disposti alla combine. Le accuse vanno dal furto continuato al concorso, all'associazione per delinquere. Reati gravi punibili con diversi anni di carcere.

Tutti gli imputati sono a piede libero. Per [illegible] anche gli ultimi sei croupiers [illegible] in [illegible] avevano ottenute [illegible] la libertà provvisoria. [illegible] tratta di Paolo Trincheri, Aldo Gambin, Roberto Manente, Mario Canetti, [illegible] Mascello e Sergio Semeria. Sono rimasti in [illegible] [illegible] mesi. Domani, forse, assisteranno tutti [illegible] tredicesima udienza.

Le [illegible] e Capodanno le hanno [illegible] in famiglia; qualcuno avrebbe preferito [illegible] da Sanremo o da Bordighera, dove abitano, [illegible] per una breve vacanza. Non è stato però possibile in quanto, per disposizioni [illegible] magistratura, non possono lasciare la rispettiva città e devono presentarsi, periodicamente, ai carabinieri per i controlli. «L'importante — ha dichiarato Paolo Trincheri — è essere fuori di prigione. E' stata un'esperienza che non auguro neppure al peggiore nemico».

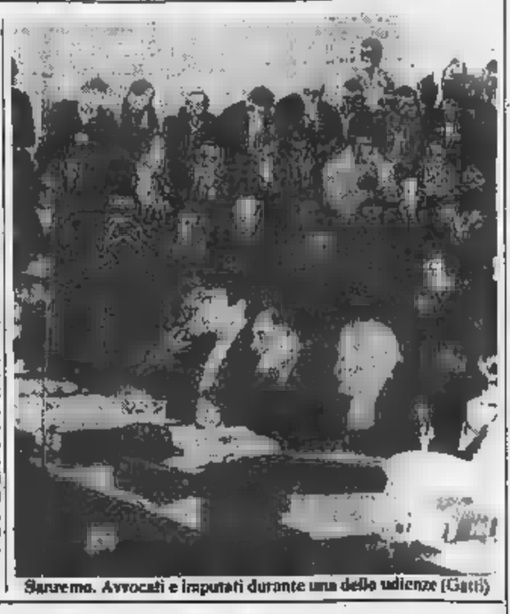
Tutto è cominciato un anno fa, il 27 gennaio 1981. E' stato il blitz del vice questore Enzo Natale a fare saltare in aria la diga che sino allora aveva sempre protetto e coperto la ragnatela [illegible] furti, malcostume, complicità [illegible] corruzione che aveva imprigionato i tavoli verdi della casa da gioco matuziana. [illegible] [illegible] tutori della legge. In una sola giornata, [illegible]tano cinquanta persone, perquisiscono 30 appartamenti, controllano banche liguri e [illegible] Sud-Italia.

...Il Casinò trema, Sanremo ha paura. Per la prima volta nella storia travagliata della «casa bianca» si intuisce subito che questa volta le indagini e le manette della polizia e della Guardia di Finanza non partoriranno [illegible] solita bolla di sapone. Il carcere di Santa Tecla ben presto non ha più celle a disposizione. Molti arrestati vengono [illegible] altrove: Imperia, Savona, in [illegible] [illegible] La procura della repubblica, attraverso il sostituto Rocco Blaiotta, ha autorizzato di mettere sotto controllo decine di apparecchi telefonici. Nel giro di 4 mesi la polizia riesce a ricostruire, attraverso le voce degli stessi protagonisti, il mosaico della corruzione e dei furti del Casinò.

Quando scattano le manette i tutori [illegible] hanno già raccolto decine di prove, hanno pedinato numerosi responsabili, fotografato i loro incontri segreti, registrato colloqui compromettenti e confessioni inoppugnabili. Molti arrestati fanno gli arroganti, [illegible] convinti che contro di loro [illegible] Poi, in carcere, con il passare [illegible] giorni e di fronte alle precise contestazioni [illegible] magistrati cominciano a [illegible] rotta.

Qualcuno confessa, altri continuano a tenere la [illegible] «cuccia», ma alla fine, [illegible] più chi meno, ciascuno ha qualcosa [illegible] dire. Emerge [illegible] mondo diverso, il «pianeta Casinò» dove rubare era quasi un dovere. «Chi non ha mai rubato — ha dichiarato [illegible] «testa» — è un fesso. Da tempo il Casinò rappresentava l'assalto alla diligenza». E di furti alle roulettes ne sarebbero stati commessi tanti. Secondo gli inquirenti negli ultimi [illegible] anni sarebbero [illegible] sottratti 100 miliardi di lire. Al Solaro i giudici intendono ora fare giustizia. Soprattutto per i dipendenti onesti del Casinò.

Roberto Basso



Sanremo. Avvocati e imputati durante una delle udienze (Gatti)

Al galà d'onore [illegible] dirig[illegible] danno forfait

SANREMO — Al galà del «bianco e nero» la maggior parte degli ospiti d'onore ha dato forfait. Dei presidenti, che si sono succeduti al vertice del Casinò dal 1969 ad oggi, erano presenti solo il prefetto della Repubblica Cappellini (ora in pensione) ed Antonio Semeria, il presidente del blitz, dimessosi il 31 dicembre [illegible]. Gli altri 8 prefetti (Abbadessa, Liguori, Fusco e Boccuccia) hanno ringraziato, ma hanno preferito rimanere a casa.

(r. b.)

Parlano i pentiti Risso e Ramoino

Sono due [illegible] in [illegible] confessato - Il primo, soprannominato «il ragioniere», [illegible] rispondere [illegible] 277 [illegible] - [illegible] secondo avrebbe sottratto undici [illegible]

SANREMO — *Domani tredicesima udienza. Il presidente del tribunale, Renato Viale,* [illegible]*be interrogare i «capitesta» Raffaele Risso ed Emilio Ramoino; due big, residenti ad Imperia, che hanno confessato mentre erano in carcere. Il giudice istruttore, Domenico Burio, ha concesso loro la libertà provvisoria prima di altri anche per questa «collaborazione» con la giustizia. Sono [illegible] «pentiti».*

Emilio Ramoino

Raffaele Risso

Raffaele Risso, soprannominato anche il «ragioniere» per la precisione [illegible] cui annotava, su un'agenda, tutte le somme che «vinceva» al Casinò e le divisioni del bottino con i complici, [illegible] dubbio avrà molto da dire. Chi lo conosce bene sostiene che «è veramente pentito, deciso a pagare il suo debito». Al giudici deve rispondere di ben 277 il[illegible]. Il primo: «In concorso di [illegible] Mario Cipolla, Orlando Dragone, Giovanni Alessio e dei croupiers Mario Canetti, Renzo Mascello, Luciano Emilio Serafini e Mario Morandi, nonché di altre persone [illegible] identificate, al[illegible] di una cifra superiore a 34 miliardi di lire, in più occasioni, tra l'inizio [illegible] dicembre 1977 e tutto il 1978».

Poi, sfilze di nomi, di [illegible]plici, di date, di soldi sottratti alle roulettes con l'inganno. Una vera e propria fortuna.

Pesante anche lo scritto di Emilio Ramoino, Gli illeciti contestatigli [illegible] 152. Anche lui aveva le porte aperte al Casinò. [illegible] lavorato con numerosi croupiers e numerosi clienti pronti alla combine. «Il 27 novembre 1979 — si legge nel suo lungo capo d'imputazione — in concorso con Enzo Lucchi, Domenico Oddo, [illegible] croupier Roberto Manente e del capotavolo Oscar [illegible]esare, si impossessava di 4 milioni 950.000». La sera del 2 gennaio 1980 «in [illegible]corso con [illegible] Stuppia, Ruggero Campeggio, del croupier Roberto Manente e del capotavolo Evandro Garzano, [illegible] 6 milioni».

Nelle prime dodici udienze i giudici hanno[illegible] ascoltato otto imputati, i sei all'epoca ancora in carcere: [illegible] croupiers «[illegible]tili» [illegible] e Viale. [illegible] oggi sotto il torchio i «capitesta» e le «teste». Secondo un programma dovrebbero essere interrogati tre imputati al giorno. Almeno sino a quando non [illegible] esaurito il n[illegible] degli accusati ritenuti i big [illegible] questo processo. Sarebbero [illegible] una decina.

r. b.

Bimbo di 5 anni ferito a Sa[illegible]

SAVONA — Un [illegible] di cinque anni, Simone Orsetto, piazzale Moroni 1/6, è stato ricoverato all'ospedale San [illegible]o con prognosi di tre [illegible], salvo complicazioni, per la frattura di un femore. Era su un ciclomotore assieme al padre Ro[illegible] di 26 anni, quando nel pressi dell'[illegible] è scorrimento, a Zinola, i due sono stati urtati e gettati a terra da un'auto. La peggio è toccata al piccino. Il padre, invece, se l'è cavata con delle escoriazioni giudicate guaribili in una decina di giorni.

(s. la.)

[illegible] battenti il Casinò Ruhl

VENTIMIGLIA — La Socrel, l'azienda che gestisce il Casinò Ruhl di Nizza dal 1974 (data della sua fortunatissima) ad oggi, ha dell'altissimo cessato ogni attività depositando i propri conti presso il tribunale della capitale della Costa Azzurra. Mentre da parte del personale prosegue l'occupazione dei locali, si è iniziata la procedura giudiziaria che porterà la società ad una dichiarazione di fallimento.

[illegible] decisione, stando alle dichiarazioni rese [illegible] amministratori del Ruhl, è stata presa nell'interesse di tutti ma soprattutto del personale (oltre 300 persone) che potrà così beneficiare di [illegible] previdenza.

Operazioni dei carabinieri nelle province di Imperia e Savona

Setacciata tutta la Riviera (sedici persone in carcere)

Nell'estremo ponente controllate più [illegible] [illegible] per [illegible] (compreso Modugno) Molti rimpatri con foglio di via - Tre giovani bloccati ad Alassio - Molte perquisizioni

IMPERIA — Il covo dove le [illegible] tengono prigioniero il ge[illegible]e Doller non è stato scoperto, tracce di terroristi non ne sono state trovate, ma la vasta operazione condotta nei giorni scorsi dai carabinieri in provincia di Imperia (sono stati impiegati 335 uomini, 56 automezzi e un elicottero) ha ugualmente dato qualche frutto.

Le cifre sono significative. Complessivamente, [illegible] stato arrestate otto persone, altre 30 (di cui tre per detenzio[illegible] abusiva di armi, 14 per reati vari e 9 per contravvenzioni) denunciate a piede libero, due fermate per motivi di polizia giudiziaria. Sono state sequestrate 7 armi, recuperati 16 veicoli risultati rubati, e rintracciate 6 carte di circolazione. [illegible] le 1.185 persone controllate, c'era pure un noto personaggio del mondo dello spettacolo: Domenico Modugno, che, in treno, stava rientrando [illegible] Francia, diretto a Viareggio.

Sei individui sono stati rimpatriati con foglio di via obbligatorio, per altri sei è stata proposta la diffida (e per due, tra cui un pregiudicato, il ritiro della patente). [illegible] state elevate 260 [illegible] per infrazioni al codice della strada, 4 per leggi finanziarie e 10 per abusi sui prezzi.

Questi gli arrestati. Giuseppe Guerra, 21 anni, via Calvi 8, Taggia, è finito in carcere per [illegible] contravvenuto [illegible] foglio di via obbligatorio. Mario Tumiatti, 23 anni, via Colombo 98, S. [illegible] al Mare, sutista, è [illegible] trovato in possesso di 3 grammi di eroina. Filippo Vento, 35 anni, via Bianchi 15, Badalucco, viaggiava in macchina con un fucile a canne mozze sul sedile. Filippo Giliberti, 18 anni, via Milano 54, Brescia, e Luciano Ferralli, 19 anni, via Lamarmora 201, Sanremo, devono rispondere di furto di autovettura (il secondo, anche di essersi impossessato di materiale per un valore di 2 milioni e mezzo di lire).

Adolfo Vitale, 22 anni, via Massa 112/41, Sanremo, è accusato di spaccio di stupefacenti: aveva con sé 18 grammi [illegible] «marijuana». Franz Silberman, 18 anni, da Salon De Provence, e Juan Pinto, [illegible] anni, da Istrerre, entrambi francesi, sono i protagonisti dell'episodio più movimentato: passata la frontiera a bordo [illegible] un'auto rubata, hanno forzato un posto di blocco in via Genova a Ventimiglia. Imboccata una strada [illegible] uscita, sono stati catturati

s. d.

Monica Trapella - Roberto Massa [illegible] - Antonino [illegible] Pietro

SAVONA — Vasta operazione anticrimine dei carabinieri in riviera e nell'entroterra. In 24 ore hanno setacciato anche i più sperduti paesini. In particolare, però, hanno preso di mira locali pubblici, campeggi, alberghi, night club, stazioni ferroviarie.

Il bilancio dell'operazione è consistente. Sono state arrestate [illegible] persone, eseguiti [illegible] fogli di via obbligatorio, avanzate 3 proposte di diffida. Inoltre è stata recuperata [illegible] furtiva per quasi 7 milioni. Oltre agli otto arresti i carabinieri hanno denunciato a piede libero 27 persone per reati vari. Le pattuglie di carabinieri hanno elevato [illegible] contravvenzioni [illegible] codice stradale e ritirato una patente [illegible] guida.

Tra gli arrestati c'è anche [illegible] recluta. Si chiama Rocco Filipponi, [illegible] di Reggio Calabria, presta servizio militare [illegible] Albenga. E' accusato di detenzione di stupefacenti. Gli hanno sequestrato quasi un etto di marijuana.

Ad Alassio, per furto, i carabinieri hanno arrestato Antonino [illegible] Pietro, un siciliano residente [illegible] Torino, Monica Trapella di Torino e Roberto Massa Bova di [illegible] Per tutti e tre l'accusa è quella di furto. A Pietra Ligure, per furto, sono finiti con le manette ai polsi Delio Iacani [illegible] Fabio Pocciani.

Uno [illegible] ultimi arresti risale a ieri pomeriggio in piaz[illegible] Diaz, [illegible] Savona. I carabinieri, che stavano effettuando [illegible] dei consueti controlli antidroga nella zona, sono accorsi alle grida «al ladro, al ladro» lanciate da un passante. Hanno bloccato così Mauro Audisio, 19 anni, corso Ricci, il quale, secondo [illegible] denuncia, avrebbe rubato [illegible] borsello da una Fiat 128 parcheggiata sulla piazza.

l. p.

La «carriera» di Gabriele Fersini ferito a Milano

Dalla prima [illegible]rezza a Loa[illegible] al [illegible] di René Vallanzasca

LOANO — Gabriele Fersini, 32 anni, originario di Lec[illegible] residente a Loano in via Richeri 31, rimasto ferito venerdì a Milano nel corso di [illegible] conflitto a fuoco con [illegible] forze dell'ordine ed arrestato per una rapina al Credito romagnolo di via Washington, aveva finito il 29 novembre dell'81 un periodo di sorveglianza speciale inflittagli dalla magistratura savonese.

E' passato meno di due mesi e Gabriele Fersini è ricomparso nel giro della malavita lombarda cui lo si sapeva da tempo legato e [illegible] contatti nell'ambiente di Renato Vallanzasca. Ma l'ex marittimo di Loano è noto anche alle polizie [illegible] tutta la Liguria e del Piemonte e c'era stata una proposta per tenerlo lontano dal triangolo Genova-Milano-Torino dopo che aveva collezionato diffide e fogli di via un po' dappertutto e in particolare nei Comuni del Savonese e dell'Imperiese.

L'ultimo episodio [illegible] portò Fersini [illegible] ripulita della cronaca della Riviera di Ponente, risale [illegible] settembre dell'81 per [illegible] rapina alla villa di Spotorno appartenente [illegible] di-

Gabriele Fer[illegible]

rettore dell'allora cerealicoli di Vado Ligure, Emilio Laurenti. L'ex marittimo [illegible] ha tentato soltanto due volte, senza successo, di [illegible] la strada di un'occupazione onesta: [illegible] addirittura dall'impresa «Morinaldo & Sara» [illegible] Borghetto S. Spirito; lì un secondo tempo sedeme ad una donna con cui conviveva avviò un laboratorio di maglieria prima a Savona [illegible] poi [illegible] Loano in [illegible] Richeri, ove tuttora risulta avere la residenza. Gli vennero anche ridotte le misure di sicurezza.

Fersini però in questi ultimi tempi [illegible] è nuovamente [illegible] alla latitanza, come faceva nei periodi di libertà, alternati ai numerosi [illegible] [illegible] La sua «carriera» cominciò fin dal 1967 nella zona di Loano e Borghetto S. Spirito con un furto. Poi, sistematica[illegible] almeno un conto con la giustizia ogni [illegible] [illegible] fatti via via sempre più gravi.

Dal 1974 Fersini si allontana dalla Riviera di Ponente, è coinvolto in un inseguimento ma riesce a sfuggire alla polizia per una storia di armi a Torino; a Genova è arrestato per porto abusivo di armi e viene accusato di un furto di gioielli. Nel '77 la polizia lo scopre a Rimini [illegible] seguito d'indagini sull'evasione [illegible] sugli amici Michele Bagnasco e Vittorio Di Vincenzo, [illegible] quali mandava denaro quando erano reclusi. Nello stesso anno viene sospettato di [illegible] partecipato ad un tentativo di rapina nella [illegible] di [illegible] che provocò uno scambio [illegible] rivoltellate con i carabinieri.

g. m.

La cooperativa «Gecam» promette [illegible] assunzioni

Giochi americani «no stop» se il Casinò va ai croupier

SANREMO — [illegible] futuro del Casinò c'è anche il [illegible] dei giochi americani con [illegible] rio stop. «Se la gara d'appalto la vinciamo noi — hanno infatti dichiarato numerosi [illegible] croupiers, membri della cooperativa «Gecam», [illegible] appositamente per tentare di strappare ai privati la gestione della [illegible] da gioco — [illegible] roulettes americane saranno aperte 24 ore su 24. [illegible] nostra intenzione procedere a nuove assunzioni. Per il progetto «non stop» servono come minimo altri 50 croupiers.

Alla «Gecam» hanno le [illegible] chiare. «Siamo certi — hanno dichiarato molti soci — che il Casinò di Sanremo può rendere benissimo, comprese le mance, più di 50 miliardi di lire. Senza contare gli eventuali introiti delle slot machines».

I soci fondatori, Giancarlo Saltarel, Piero Tosso, Pio Maiservigi, [illegible] Draga, Gianci Mureddu, [illegible] Santone, sono sicuri di avere le carte [illegible] regola per poter competere, nella [illegible]ta al Casinò, con qualsiasi altro pretendente. Stanno analizzando anche la possibilità [illegible] costituire un'altra cooperativa, per gestire alla casa da gioco vera e propria [illegible] il reparto dei giochi americani.

«L'idea della cooperativa — hanno spiegato Saltarel e Tosolini — è nata dalla incomprensibile chiusura [illegible] sala americana. D'istinto [illegible] siamo consorziati per difendere il nostro posto di lavoro. Noi, infatti, eravamo assunti per gli «americani». Poi, per mancanza [illegible] personale [illegible] hanno [illegible] alle roulettes francesi. [illegible] siamo uniti e, senza fare politica, senza oscuri intenti, siamo [illegible] in campo per tentare [illegible] raddrizzare, insieme ad altri colleghi ed impiegati della casa, la ba[illegible] del Casinò».

A palazzo Bellevue molti politici sostengono che la cooperativa avrà vita breve soprattutto perché il capitolato d'appalto [illegible] prevede l'inserimento, nella gara, di organismi o istituzioni diverse da società finanziarie. «Noi — rispondono i soci della «Gecam», che sono già una ottantina — siamo convinti che, vedendo, tutto può essere modificato, anche un capitolato d'appalto che deve essere ancora approvato [illegible] Consiglio comunale. Nel nostro Statuto abbiamo cercato [illegible] offrire le massime garanzie. Per [illegible]pio, prevediamo che i sindaci garanti siano proposti nelle persone di un rappresentante scelto dal ministro degli Interni, [illegible] dal prefetto di Imperia, un terzo dal Comune di Sanremo».

Nel caso che le cooperative [illegible] definitivamente vietate all'appalto, i soci della «Gecam» sembrano decisi a non mollare. Pare addirittura che abbiano pronta la coalizione di una finanziaria. Tutti insieme, secondo le possibilità, raccoglierebbero i fondi necessari per poter partecipare alla gara.

r. b.

Il capitolato approda [illegible] Consiglio

L'appalto [illegible] [illegible] (così assicura Vento)

SANREMO — *«E' nostra intenzione indire l'appalto per il Casinò entro e non oltre il 30 aprile. Lo abbiamo anche detto al ministero dell'Interno. Domani in Consiglio comunale riferirò sul nostro viaggio a Roma».* Il sindaco Osvaldo Vento, insieme [illegible] [illegible] dc, Giovanni Parodi, l'assessore del pri Gianfranco Cavalli e il consigliere comunale Roberto Andreaggi, venerdì si era recato a Roma per mostrare al ministro Rognoni il capitolato d'appalto. «L'elaborato — ha dichiarato Vento — [illegible] *leggermente ritoccato in pochissimi punti. Tutto sta procedendo com'era previsto».*

Ieri a Sanremo circolava la voce che il sindaco avesse chiesto al ministero un'altra proroga di 6 mesi, sino ad ottobre. «*Si tratta* — ha replicato Vento — *di notizie infondate. Non è nostra intenzione chiedere alcun slittamento. Anzi l'ho detto e lo ripeto: siamo i primi [illegible] desiderare che siano rispettati i termini del 30 aprile».*

[illegible] sera, quindi, il capitolato approderà [illegible] Palazzo Bellevue. Il Consiglio comunale è stato convocato per quattro sedute: 11, [illegible] 14 e 15 gennaio. Sul capitolato e sul passaggio della [illegible] da gioco dalla gestione pubblica a quella privata, senza dubbio, ci sarà battaglia. Il pci ha acceso [illegible] miccia. Ieri, [illegible] ora di [illegible] conferenza-stampa ha confermato il suo giudizio «*assolutamente negativo*» sul capitolato. «*Secondo noi* — hanno dichiarato Gino Napolitano e Mauro Semeria — *questo elaborato svende il Casinò».*

Il massimo partito d'opposizione è stato molto critico nei confronti dell'articolo 37 del capitolato. «*La commissione dei garanti* — è stato detto — *è un artificio per consentire al Comune di mantenere una* [illegible] *presenza all'interno della casa da gioco anche* [illegible] *una gestione privata».*

r. b.

Imperia: richiesta del pci [illegible] tratto [illegible] statale interrotto [illegible] Garbella

«Gratis sull'Autostrada dei fiori»

IMPERIA — «Siamo contro la soluzione del guado, per risolvere i problemi [illegible] viabilità [illegible] Garbella. Chiediamo che [illegible] siano fatti pagare i pedaggi sull'Autofiori a chi è costretto a servirsene nel tratto Imperia-Sanremo». *L'afferma Mauro Torelli, capogruppo* [illegible] *del pci a Imperia. Le polemiche tra rappresentanti politici, amministratori comunali, tecnici dell'Anas, infuriano.*

«C'è voluto un morto perché il problema di Garbella fosse affrontato — *continua Torelli* — e si sono adottati solo provvedimenti tampone. Anche [illegible] è preferibile realizzare [illegible] ponte Bailey, più conveniente sotto tutti i profili. Dal punto di vista economico immediato, [illegible] il [illegible] sto [illegible] [illegible] milioni non si [illegible] certo speso me[illegible] [illegible] [illegible] spende meno per i due guadi, con annessi e connessi.

«Sotto l'aspetto pratico, [illegible] ripercussioni finanziarie incalcolabili, — *sostiene il capogruppo* — il Bailey sarebbe agibile a tempo indeterminato [illegible] e con "qualunque tempo", senza cioè timori [illegible] piene del torrente, adatto a ogni tipo di veicolo. Vogliamo sapere dall'Anas perché non ha attuato questa soluzione».

Una risposta, in parte, è stata già data. I tecnici [illegible] dell'Anas hanno affermato che per la messa in opera [illegible] questo tipo [illegible] ponte [illegible] vogliono due mesi. «A parte il fatto — sostiene l'on. Franco Dulbecco del pci —, che si tratta di una questione non di mesi né di giorni, ma [illegible] ore, [illegible] notare che un [illegible] è mezzo, dalla chiusura dell'Aurelia [illegible] [illegible] passato».

Il pci teme anche che, l'estate prossima, ci si trovi con il turismo [illegible] dalla viabilità a Garbella. L'Anas ha assicurato che [illegible] nuovo viadotto, dopo la demolizione di quello pericolante, sarà ultimato entro maggio. Un ottimismo che non viene condiviso dai più, pci compreso.

Accuse sono mosse anche al prefetto. «E' responsabile della protezione civile — *prosegue Torelli* —, [illegible] basta, la sera, quando la deviazione [illegible] Piani viene proibita, mettere cartelli di segnalazione. La gente passa lo stesso».

Intanto, ieri, [illegible] guado era ancora chiuso, nonostante assicurazioni di agibilità venute venerdì dall'ufficio stampa [illegible] *Comune. Gli utenti, nella maggior parte dei casi, devono continuare a servirsi dell'Autofiori, con pesanti oneri di pedaggio, di cui l'Anas aveva inizialmente sostenuta [illegible] sarebbe fatta carico.*

«Non voglio fare l'avvocato difensore dell'Anas — dice l'on. *Manfredi (dc)* —, ma i rimborsi erano stati prospettati in caso di nuovi allagamenti a Garbella, e non per adesso».

f. r.

Firmata ■ Roma la Convenzione italo-monegasca che garantisce l'indennità

C'è l'accordo, vittoria dei frontalieri avranno i sussidi per la disoccupazione

L'incontro nella notte ■ le due delegazioni - Una cifra ■ inferiore alle ■ il giorno ■ non superiore al ■ per ■ dell'ultimo salario - Una boccata d'ossigeno per i dipendenti Mecaplast ■ Mi■■

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENTIMIGLIA — E' stata firmata venerdì notte a Roma la convenzione italo-monegasca sull'indennità ■ disoccupazione per i lavoratori frontalieri italiani.

L'accordo è stato raggiunto nella notte al ministero degli Affari Esteri, durante l'incontro ■ ■ delegazione monegasca, guidata dall'ex ministro Caravel, e l'incaricata del ministero degli Esteri per i rapporti di lavoro con il Principato di Monaco e la Francia, dottoressa Selvaggi.

Il documento si articola in tre punti essenziali: indennità di disoccupazione, malattia e invalidità contratte durante la disoccupazione.

■ primo punto, che era il più atteso dagli oltre 3500 frontalieri italiani, prevede lo stesso trattamento economico riservato ■ disoccupati monegaschi: una cifra giornaliera non inferiore ai ■ franchi francesi (12.500 lire circa) e non superiore al 90 per cento dell'ultimo salario percepito.

Per quanto riguarda malattia e invalidità, verrà applicata la normativa italiana. Il sussidio sarà pagato dagli organismi previdenziali del Principato che avranno anche il compito di esercitare i controlli sul reale stato di disoccupazione del lavoratore italiano. Per questo si instaureranno stretti contatti tra gli istituti previdenziali dei due Paesi.

La decorrenza della convenzione è stata fissata nel 1° gennaio 1982, una data ■■ consente ai 115 dipendenti della Mecaplast di Monaco, licenziati nei primi giorni dell'82 di beneficiare ■■ nuova normativa.

«*Si tratta ■ una conquista sociale di estrema importanza per i lavoratori italiani all'estero* — dice Imperio Spinella leader sindacale del Principato di Monaco — *un traguardo che è stato raggiunto dopo anni di lotta, fianco ■ fianco da parte dei lavoratori italiani e delle organizzazioni sindacali italiane e monegasche*».

«*Un successo* — dicono alla Camera del lavoro — *conseguito grazie all'unità dei lavoratori e dei sindacati*».

I termini dell'accordo di Roma verranno esposti ai lavoratori sabato pomeriggio nel corso di un incontro che si svolgerà nei locali ■■ Dopolavoro ferroviario ■ Ventimiglia.

Gian Piero Moretti

Un'altra vittoria, un altro tassello positivo nella battaglia che da tanto tempo i lavoratori frontalieri ■■ nel principato di Monaco. Una tappa conquistata ■■ in tempo, prima che il dramma di centinaia di operai raggiungesse punte insostenibili.

Già il 1981 era stato per i frontalieri un anno positivo. Il 9 aprile la «grande quiete» di Montecarlo fu infranta dallo sciopero dei tremila, dagli ordinati cortei senza slogan sui marciapiedi del quartiere operaio, Fontvieille, dei comizi rigidi ma anche pacati di fronte alla sede dell'Union Syndicale. Per la prima volta si assisteva a una massiccia astensione organizzata dal lavoro; si chiedevano garanzie per i posti di lavoro, ma soprattutto una riforma della legge sullo sciopero, restrittiva ■ severa.

L'8 luglio fu un'altra grande giornata di festa: il Tribunale Supremo, che corrisponde alla nostra Corte Costituzionale, abrogò gli articoli più rigidi della legge del giugno 1980; lo sciopero a Montecarlo diventava «quasi» libero.

Un ■■■■■ fatto faticoso ■ le battaglie continuano

Ma l'autunno riportò preoccupazioni, difficoltà e tensioni. ■■ Mecaplast annunciò l'imminenza di licenziamenti, la Micrò la seguì poco dopo, la Baton comunicò che la crisi si aggravava, che non ■■■ esclusi provvedimenti drastici. I frontalieri vivevano quei giorni con l'angoscia di chi è completamente scoperto: nessuna garanzia, inesistente la ■■■ integrazione, esclusa anche l'indennità di disoccupazione (salvo 800 lire al giorno corrisposte eventualmente dall'Inps).

Imperio Spinella

Cominciarono le pressioni e gli interventi per ottenere subito la firma della convenzione italo-monegasca che sancisce il diritto a quest'indennità (per ■ quale i lavoratori hanno sempre pagato una quota all'Assedic). Oggi finalmente è cosa fatta. Chiunque rimane senza lavoro ha diritto a un anno di sovvenzione.

«*Questo successo è stato ottenuto grazie a lotte continue da parte degli operai — dice il sindacalista Imperio Spinella — e (è doveroso dirlo) anche grazie all'attenzione e alla volontà del governo monegasco, che si ■ adoperato davvero per risolvere ■ situazione*». *Ma il successo non deve oscurare le esigenze primarie di una vastissima categoria: è doveroso l'indennità, ma il primo obiettivo dev'essere quello del mantenimento dei posti di lavoro.*

A ciò ora mirano i sindacati ■■ italiani e francesi: «C'è ancora una vasta piattaforma ■■ discutere — dice Spinella —. Vogliamo ottenere che i licenziamenti siano preceduti da consultazioni con i sindacati, che si cerchi la via di riassorbimento in altre aziende per chi è rimasto senza lavoro, che l'età della pensione sia abbassata ■■ 62 anni per tutti ■ 60 per gli uomini e 55 per le donne, che si abolisca no i contratti trimestrali».

■■ non è tutto: le forze politiche ■ amministrative del comprensorio ventimigliese devono tener presente che, se la situazione oltre frontiera non migliora, quando fra un anno scadrà il diritto all'indennità per chi ha perso il lavoro oggi, i disoccupati aumenteranno e cercheranno risposte qui, in questa zona.

Una lunga serie di successi è stata ottenuta, ma il problema dei frontalieri non può ancora essere considerato risolto. ■■■■■

I Comuni e i Giochi della Gioventù

Il Coni ■■■■■ per lo sport si spende poco

IMPERIA — Nella provincia di Imperia quasi tutti i Comuni (tra le rare eccezioni c'è quello di Sanremo) fanno ben poco per l'attività promozionale a favore dello sport. Lo afferma il Coni, che presta l'accusa: «*Anche ■ peso dell'disorganizzazione ■■ della gioventù ricade quasi sempre sulle spalle nostre e delle scuole*».

Eppure, questa manifestazione è stata creata proprio per costituire un efficace vel■■ di propaganda, soprattutto tra gli studenti. «*E invece, almeno nella nostra zona, i Giochi della gioventù sono rimasti fine a se stessi. Passata l'emozione della gara, consegnata la medaglietta, vengono riposti nel dimenticatoio, sino all'anno successivo, quando saranno riesumati, e non ■■ la fatica. Cessata questa sorta di Olimpiade giovanile, insomma, c'è il vuoto per le amministrazioni comunali*». ■■ serva il ragioniere Ivo Bensa, presidente provinciale del Coni.

Per divulgare al massimo la prossima edizione dei «Giochi» (si aprirà il ■ gennaio, alla caserma Camandone ■ Diano Castello, con ■ fase provinciale di corsa campestre, alla quale sono ammessi podisti di otto categorie diverse) il Provveditorato agli Studi ha indetto una serie di incontri con assessori allo sport, presidi, direttori didattici, insegnanti e dirigenti delle società sportive. Si sono tenuti a Taggia, Diano Marina, Sanremo, Imperia, Bordighera, Ventimiglia. «*Abbiamo constatato, con sorpresa, che parecchi delegati allo sport non conoscevano le finalità dei Giochi della gioventù né le normative delle leggi finanziarie, che collocano le spese per lo sport ■■ quelle istituzionali e non più tra quelle facoltative, come accadeva una volta. Nei bilanci, sovente, di questa voce, non c'è neppure traccia*», precisa Emilio Miotti, del comitato provinciale del Coni.

Nel mirino della contestazione c'è, in particolare, Imperia, il Comune capoluogo: «*Allo sport dedica meno attenzione degli altri. Il programma di iniziative per il 1982 doveva essere impostato fin dall'ottobre scorso, senza attendere fino al mese di febbraio, o anche più avanti, come accade di solito*», incalzano altri due autorevoli esponenti del Coni, il prof. Sebastiano Verda e Mirko Marvaldi.

Neppure i brillanti risultati conseguiti alle finali nazionali dei Giochi, a Roma (due medaglie d'oro, ■■ d'argento, ■■ di bronzo), sono serviti a risvegliare l'entusiasmo dei pubblici amministratori.

Stefano Delfino

Sanremo, nuovo centro dialisi

SANREMO — Anche Sanremo ha il suo «rene artificiale». Nasce per iniziativa privata e verrà inaugurato stamane, alle ore 11, a «Villa Helios», una clinica che ha attrezzato, con notevoli investimenti, un modernissimo centro dialisi. Fin da lunedì diventerà operativo. (s. m.)

Produrrà sacchetti di plastica

Arma, cooperativa degli handicappati

SANREMO — Una cooperativa fondata da ragazzi handicappati, la Co.in.So.La. di Arma di Taggia, produrrà per il Comune di Sanremo sacchetti di plastica per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. La proposta, partita dall'Unità sanitaria locale n. 2, è ■■■ situata grazie all'aiuto del Comune. L'amministrazione ■a infatti stanziato 50 milioni a favore della cooperativa per l'acquisto dei macchinari necessari.

L'importante iniziativa, che costituisce il primo passo nel territorio ■anremese per l'in■■■■■ dei ragazzi ■■ handicap psichici e fisici ■■ mondo del lavoro (i giovani saranno regolarmente retribuiti), è stata illustrata ieri nel corso di una conferenza-stampa ■■ responsabili dell'Usl. Il presidente dell'organismo, Leo Pippione, ha tracciato anche un breve ■■■■ dell'attività svolta per affrontare il problema degli handicappati. «*Pur ■■■■■■■ tra mille difficoltà* — ha detto Pippione — *pensiamo di aver maturato esperienze, a livello teorico e pratico, di ■■■■■ importanza. L'anno dedicato all'handicappato si è appena concluso: noi non vogliamo fare nessuna celebrazione. Abbiamo cominciato un lavoro di prevenzione dell'handicap e di inserimento sociale dei ragazzi menomati che ha già portato ■ qualche risultato*».

Il punto della situazione è ■■■■ fatto dal consigliere delegato al servizio anziani e handicappati Luigi Ivaldi. «*All'inizio del nostro lavoro* — ha detto l'esponente comunista — *ci siamo preoccupati di svolgere un'indagine conoscitiva sul territorio: è emerso ad esempio che nel comprensorio vivono 327 ragazzi con handicap gravi, ma si tratta di una stima inferiore alla realtà. L'obiettivo fondamentale è quello dell'inserimento, dell'eliminazione della ghettizzazione*». c. d.

Inutili le grida di ■■ passante che l'avvertiva

Attraversa i binari ■ ■■■■■ travolta ■ straziata dal tre■■

Sanremo. Il corpo di Fulvia Rossi ancora sui binari (Gatti)

SANREMO — Una donna è rimasta uccisa ieri mattina, travolta dal treno mentre attraversava le rotaie ■ corso Orazio Raimondo. Si chiamava Fulvia Rossi, 50 anni, vedova; abitava ■ Coldirodi in strada Solaro Rapallin.

L'incidente è avvenuto alle 11,10, al passaggio a livello incustodito di fronte allo «Zamgillo». La donna ha attraversato i binari quando le sbarre erano già abbassate, ■■■ accorgersi dell'arrivo del convoglio, il «diretto» proveniente da Torino. La ferrovia in quel punto compie una curva che limita la visuale. A nulla è valso il disperato richiamo di un passante che ha cercato di avvertire la poveretta. Fulvia ■■■ ■ ■■■ colpita in pieno ■■ locomotore, e trascinata per ■■■ trenta metri.

Il corpo della donna è stato dilaniato. ■ commissario Gennaro ■■■ ha svolto gli accertamenti di rito. La donna è stata identificata grazie ad alcune ricevute che aveva nella borsetta. c. d.

C'è una bomba Falso allarme

VENTIMIGLIA — Allarme ieri mattina alle 11 negli uffici degli impianti elettrici della stazione ferroviaria di Ventimiglia per una telefonata anonima che annunciava l'esplosione di una bomba. Gli impiegati hanno abbandonato subito il loro posto mentre poli■■ e carabinieri ■ercavano l'ordigno, del quale però non s'è trovata traccia. (l. m.)

La manifestazione, presentata ■■ Cesare Perfetto, si aprirà il ■■ luglio

Bordighera invoca «Pace e amore» con il 35° Salone dell'umorismo

BORDIGHERA — «*Pace e* ■■■■ è il tema ufficiale del 35° Salone dell'umorismo di Bordighera. «*E' un tema difficile, impegnativo* — dice Cesare Perfetto, ideatore e "patron" ■■ Salone —; *un tema ricco di contenuti e messaggi rivolti ■ governanti, fabbricanti e mercanti di armi. "Pace e amare" in un periodo come quello che il mondo sta attraversando non fa certamente ridere, ma da Bordighera non parte un messaggio, uno stimolo per ridere, bensì per far pensare, meditare e riflettere*».

«*Nei giorni scorsi* — aggiunge Perfetto — *con i miei collaboratori avevamo pensato ad un altro tema di stringente attualità, "Pace come Polonia", poi, però, abbiamo rinunciato perché il Salone avrebbe rischiato di perdere tutto l'Est europeo. Si era parlato anche di "Pace e missili" ma anche questa è stata scartata*».

Dunque, «*Pace ■ amore*», un tema non nuovo per Bordighera. Si era già affacciato ■■■ ribalta di Bordighera nel 1959, quando la manifestazione aveva ancora un carattere pionieristico. Allora fu: «*Umorismo per la pace*». L'idea fu azzeccata e le vignette esposte centrarono l'obiettivo ■■■ muovere al sorriso, ma soprattutto far meditare sugli orrori della guerra e sulla serenità della pace.

Con il tema «Pace e amore» Peynet non poteva proprio mancare

Nelle ultime edizioni, sia pure in ■■■■ indiretto, il tema della pace è stato presente al Salone ■ Bordighera. Nel 1980 si è parlato delle Olimpiadi di Mosca, e nelle vignette ■■■ apparse le bombe all'interno dei cerchi olimpici; qualche anno prima il tema era il «petrolio» e sullo sfondo ■ sono visti i carri armati. Lo scorso anno, il tema era stato «*Città per vivere*», ed anche qui, dietro l'angolo spuntavano i cannoni.

Peynet, l'umorista francese creatore dei «fidanzatini», ha già tradotto in disegno il tema del 1982 ed ha inviato a Perfetto un biglietto: raffigura una colomba, con i suoi «fidanzatini» aggrappati: segno di speranza, di ■■■■ e di pace.

Il Salone dell'umorismo aprirà i battenti, come di consueto, il 28 luglio prossimo ■ Palazzo del Parco, sede «naturale» di questa manifestazione che ormai ha superato non solo i confini di Bordighera ma della stessa Italia. L'intero Salone, infatti, ogni anno si sposta a Bruxelles per essere esposto al Consiglio d'Europa, ■■ prossimo mese di marzo i vincitori dell'edizione '81 — l'italiano Melanton e lo slavo Toss Borkovic — saranno premiati a Berlino. Il Salone di Bordighera allarga i suoi spazi con l'energia e la vitalità di un ragazzino. Ha 35 anni, ma non li dimostra.

g. p. m.

Ruba ed è subito arrestata muore poco dopo in carcere

IMPERIA — Era stata ar■■■■ per aver rubato un paio di guanti, è morta in carcere a Imperia per un collasso cardiocircolatorio, dovuto ■ una crisi di astinenza dalla droga. Si chiamava Elizabeth Stella Pizzio, 21 anni, ■■■ a Marsiglia e residente a Men■■■, in route de Sospel 65. Cameriera, era una ragazza-madre: lascia una bimba di due anni e mezzo.

Assieme ad un'amica, Monique Boisson, 21 anni, anche ■ abitante a Mentone, era finita in prigione per ■■ furtarello da niente. Lo aveva commesso nella tarda serata di venerdì, alla filiale della Standa ■ Sanremo, che ha sede in ■■ Matteotti. Un bottino insignificante, del valore di ■ mila lire. Gli ispettori ■ servizio nel grande magazzino se ■■ erano accorti, avevano bloccato ■ ■■ giovani ed avevano segnalato l'accaduto alla polizia.

Elizabeth Stella Pizzio

Dal commissariato, ■■ giunta una pattuglia. Gli agenti, constatata la flagranza del reato, avevano tratto in arresto Monique ed Elisabeth. Quest'ultima, era stata trasferita alla casa circondariale di Imperia. ■■ conosciuta ■■■ tossicodipendente, abituale consumatrice di sostanze stupefacenti. Ha trascorso una notte tranquilla.

La morte ■ sopraggiunta in mattinata, pare verso le 9, per ■■■ crisi improvvisa. Non ha neppure avuto il tempo di lamentarsi, di gridare. s. d.

Furto in ■■ bar a Diano Marina

DIANO MARINA — Furto in un locale pubblico di Diano Marina. I soliti ignoti hanno preso di mira il bar Gambri■■■ una tavola calda che ■ trova in via Bianchieri 21. Penetrati durante la notte, si sono impadroniti di bottiglie ■ liquore e generi alimentari. ■ scoprire l'accaduto è ■■■ il titolare, Sandro Anselmi, che ha denunciato il fatto. (g. g.)

ENRICO CREMIEUX & C.
Tel. 85.163, via Matteotti 119 - ■■■■■
(unica sede)
Da martedì 12 gennaio
SALDI
abbigliamento di lusso per uomo donna bambino
Effettuata comunicazione al Comune di Sanremo in data 5-1-1982

Helena Rubinstein

La Scienza della Bellezza
Un dono personale Vi attende dal 12 al 16 gennaio presso la profumeria
VIOLETTA
Corso Matteotti, 166 - Sanremo
tel. 80483
con l'acquisto di prodotti Helena Rubinstein
Aut. Min. Conc.

CASINÒ DI MENTONE
CLUB 06
■■■■ Light ■how Videocassette
Roulette - Black Jack - Chemin - Boule...

ROCCAVIONE
(a 18 Km da ■■■■ - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare)

Prezzi a partire da
L. 25.400.000 a L. 51.200.000
Box da L. 4.900.000
Vendita ■■ minimo di anticipo ■■ 30%.
Saldo con mutuo fondiario e dilazioni.
Personale in loco ■■■■ Domenica e festivi.
unie

CASTELLINO
elettrodomestici - radio - tv hifi - lampadari
via Belgrano 44
Tel. 235.17
IMPERIA
UNICA SEDE
Dall'11 gennaio ore 15,30
SALDI
Effettuata comunicazione al Comune Imperia 31/12/1981

Tra [illegible] giorni Scardaoni diventerà sindaco

E' deciso: Zanelli lascia ma non ci sarà rimpasto

Il psi conferma i suoi assessori, analoga [illegible] posizione comunista - Domani l'ultimo Consiglio presieduto dall'espon[illegible]e psi?

SAVONA — Tra un paio di settimane Carlo Zanelli, socialista, lascerà la poltrona [illegible] sindaco. E' tra il 20 e il 22 del mese, infatti, che, in base alle richieste del psi savonese, dovrebbe realizzarsi il cambio della guardia di cui, da tempo, si parla. In questi giorni si stanno perfezionando, a livello politico, [illegible] ultimi dettagli. [illegible] ieri sembrava che il passaggio delle consegne tra Carlo Zanelli e il comunista Umberto Scardaoni, attuale vice sindaco comunista, potesse provocare anche un ra[illegible] rimpasto [illegible] seno alla giunta comunale. In questo c[illegible] sarebbero state inevitabili trattative. Invece non cambierà proprio nulla.

Ieri [illegible] si [illegible] riunita, per esaminare il problema, la segreteria del psi provinciale. Al termine i socialisti hanno reso noto di aver deciso di confermare, negli stessi incarichi sino [illegible] oggi ricoperti, i loro rappresentanti all'inter[illegible] della giunta comunale del capoluogo.

Si tratta dell'architetto De Dominicis all'urbanistica, del dottor Locci, allo sport e turismo, di Caroni alla polizia urbana e annona. Il «vertice» di ieri [illegible] [illegible] del [illegible] ha ufficializzato, inoltre, il passaggio [illegible] Carlo [illegible] alla carica di vice sindaco, con la delega anche per il bilancio e le finanze. Dunque, gli stessi compiti affidati oggi al comunista Scardaoni. «*Questo per lo spirito di continuità amministrativa che vogliamo dare a questo cambio*», dicono al psi.

Anche da parte comunista non dovrebbe esserci alcuna volontà di approfittare delle circostanze per sostituire qualche assessore in giunta o per ridistribuire le deleghe. Si ha, insomma, la sensazione di [illegible] cambio [illegible] [illegible] vertici dell'amministrazione savonese.

[illegible] improbabili sorprese, quello di [illegible] pomeriggio dovrebbe essere l'ultimo Consiglio comunale presieduto dal socialista Carlo Zanelli. E' in p[illegible] un [illegible] senza argomenti di particolare importanza all'ordine del giorno. [illegible] potrebbe anche essere l'occasione per i primi interventi di commiato: la scadenza [illegible] [illegible] partiti interessati sono ormai prossime.

l. p.

La dc di Alassio: [illegible]s a Testa e «pentapartito»

ALASSIO — Ricostituita dalla richiesta, già espressa dal gruppo consiliare, del ritiro delle dimissioni del sindaco Testa e dell'assessore Mela ed immediata apertura di trattative per la formazione di un pentapartito (dc, psi, psdi, pri e psi). Questo le decisioni del direttivo della dc, svoltosi venerdì sera, che ha tentato così di superare i contrasti sparitisi al suo interno ed evidenziati dalla lettera indirizzata allo stesso sindaco dimissionario al Consiglio comunale.

La crisi ha registrato ieri altri due fatti: una mobilitazione dei comunisti alassini che, con manifesti, volantini, contatti con i socialisti ed i partiti laici, cercano di «cogliere [illegible] per togliere dal governo della città una giunta incapace di risolvere i problemi».

A livello amministrativo — questa la seconda novità — si è appreso che le dimissioni degli assessori sono state revocate, poiché sono conferite da un sindaco che formalmente si è dimesso, [illegible] grado la maggioranza del Consiglio comunale si sia espressa contro la presa d'atto di queste dimissioni. Gli assessori, infatti, non firmano più documenti e certificati.

(v. ar.)

Le reazioni alla misteriosa vicenda del piccolo Roberto

Molte discussioni a Stella ma tutti sapevano del caso

Lo zio del bambino: «Mio nipote tornerà nella casa [illegible] Gameragna, sarà una controprova» - [illegible] tranquilli i proprietari - Una particolare suggestione [illegible] psiche?

STELLA GAMERAGNA — Molta curiosità e tanti commenti, dopo il «caso» di Roberto G., il bambino di undici anni, capito per alcuni giorni degli zii a Stella Gameragna, il quale avrebbe la capacità, con un semplice sguardo, di spostare e far cadere gli oggetti. Quello che è successo la scorsa settimana nell'abitazione di Giovanni e [illegible] Caggero non è più un mistero per nessuno. E il tono delle «chiacchiere» in paese cambia: qualcuno ci crede, altri ci ridono sopra.

I fatti inspiegabili sembrano davvero terminati. Ora la vecchia casa di Stella è tornata alla normalità. Ma ci sono ancora alcune perplessità. «*Se non questa settimana* — ha [illegible] Zunino, zio del piccolo Roberto G., dal q[illegible]ebbero dipendere le "cadute" di oggetti — *penso [illegible] prossima mio nipote, coi genitori, tornerà qui dai suoi nonni. Sarà anche una controprova per cerificare se [illegible] qualcos'altro*».

Ieri il bambino è andato a scuola senza accusare i malori che gli erano invece venuti nella notte tra lunedì e martedì scorso, quando era appena tornato da Stella. Le possibilità che sia lui l'autore delle misteriose «cadute» non [illegible] in forse molte. Sempre [illegible] messo che i fenomeni non abbiano spiegazioni fisiche, il fatto che in loro origine sia da attribuirsi ad un potere «mentale» del piccolo è tutta da verificare.

La preoccupazione maggiore dei parenti è che il bambi[illegible] risentire psicologicamente della vicenda. A questo scopo, se e quando tornerà nella casa dei nonni, dovrebbero esserci con lui esperti di fenomeni paranormali, in grado di indicare i rimedi agli eventuali poteri di Roberto.

Per quanto riguarda i proprietari della casa, molti si sono recati a tranquillizzare gli anziani Giovanni e Maria.

«*Abbiamo appreso con gioia* — dicono i parenti di Roberto — *che il suo caso, se di caso si tratta, [illegible] [illegible] infrequente. Questo serve a rasserenarci tutti quanti. Il bambino è perfettamente normale, lo sapevamo, però è anche confortante sapere che alcuni suoi coetanei, in casi analoghi, hanno fatto le stesse cose*».

Un particolare potrebbe esse[illegible] [illegible] dell[illegible]ni mentali in cui Roberto avrebbe «agito»: durante la notte, si svegliava impaurito parlando di un «*turista*» che aveva no[illegible] nei giorni precedenti. [illegible] questa [illegible] che il bimbo ha visto, potrebbe aver fatto scattare una particolare suggestione nella psiche [illegible] piccolo, creando una situazione mentale praticamente irripetibile.

Se Roberto ha sviluppato in alcune circostanze una dote extrasensoriale (qualità che, è [illegible] ricordarlo, secondo [illegible] studiosi, tutti possediamo), può averlo fatto dopo esser rimasto «*impressionato*» da un qualcosa o [illegible] un qualcuno che ha fatto [illegible] che questo potere si manifestasse.

r.bg.

Timori per la Cokitalia

SAVONA — Cresce la preoccupazione per la Cokitalia di Bragno. Si parla, ormai apertamente, di una drastica riduzione della produzione: almeno 90 mila tonnellate all'anno di coke. Anche questi stessi stabilimenti del gruppo Iri giacenza hanno ormai toccato [illegible] ritenuti insopportabili. Un provvedimento del genere significherebbe, per la cokeria della Valbormida, la chiusura di una batteria di forni, la numero 5, e la [illegible] al 25% della capacità di produzione della fabbrica.

La [illegible]cata situazione della Cokitalia è stata esaminata, ieri mattina, a Savona, in un incontro tra l'assessore regionale all'Industria, Giancarlo Garassino, il presidente della Provincia, Domenico Abate, il capogruppo consiliare Immovigli, il consigliere regionale Marachioli, il sindaco di Cairo, Oscar Assandri, e i sindacali[illegible] di Fulc.

Preso atto [illegible] congiuntura sfavorevole del coke nel nostro Paese, i partecipanti all'incontro hanno deciso di sollecitare un incontro [illegible] Firi, l'Italsiderurgica, l'Agip-Carbone, e la Regione per ottenere non solo informazioni precise ma anche il blocco del provvedimento di riduzione della potenzialità dell'impianto.

«Non intendiamo correre il rischio — spiega l'assessore regionale Garassino — di trovarci con la Cokitalia [illegible]o ginocchio quando arriverà, tra alcuni mesi, il piano nazionale di settore e sentirci dire che la cokeria di Bragno non può entrare nel piano perché improduttiva e, quindi, da chiudere. Tra l'altro sarebbe un assurdo, visto che la Cokitalia è una delle cokerie più moderne».

Domani i sindacalisti della Fulc provinciale e i rappresentanti dei consigli di fabbrica s'incontreranno a Roma assieme ai loro colleghi delle altre cokerie per approfondire il problema.

l. p.

Tra Comune [illegible] Albenga [illegible]

Poligoni militari ecco gli accordi

A San Giacomo [illegible] Cisano si sparerà ancora per due anni - Un [illegible] campo di tiro a Martinetto

ALBENGA — La guerra dei poligoni nell'Albenganese è finita con soddisfazione degli abitanti della frazione Salea e di Cisano sul Neva. In base ad un accordo, che dovrà essere ratificato dai rispettivi Consigli comunali si sparerà ancora nei poligoni di S. Giacomo e di Cisano fino al dicembre del 1983; nel frattempo le autorità m[illegible] costruiranno un nuovo poligono (in galleria) a Martinetto, nella zona occupata da un deposito di munizioni lungo la provinciale della Valle Pennavaire.

Giancarlo Lupini e Flavio Maurizio, che nella vertenza hanno rappresentato la frazione albenganese di Salea, hanno sottolineato «*la buona volontà dimostrata dai comandi militari e l'impegno del generale [illegible], comandante della zona di Genova ed del colonnello Fransoi, comandante il presidio militare di Savona*».

L'accordo è stato siglato negli ultimi giorni di dicembre a La Spezia, a conclusione di un incontro al quale [illegible] partecipato per il ministero della Difesa il capo di stato maggiore contrammiraglio Gi[illegible] l'ammiraglio Cudmani, il generale [illegible] contrammiraglio Aloi, [illegible] colonnello Variale; per [illegible] Regione Liguria l'onorevole Fasoli, l'ingegner Carrozzi, il dottor Barone; per Albenga, Giancarlo Lupini [illegible] [illegible] Maurizio.

Il Comune di Cisano è stato informato degli impegni presi, che dovrebbero essere definitivi, sempre che i Consigli comunali li ratifichino; in proposito però non dovrebbero sorgere ulteriori difficoltà.

In base al documento siglato, il poligono di S. Giacomo e quello di Cisano saranno utilizzati ancora per due anni per esercitazioni [illegible] [illegible] leggere [illegible] [illegible] di stanza nell'Italia settentrionale. Si sparerà però non più di due o tre giorni la settimana, evitando i sabati e le domeniche ed i [illegible] infrasettimanali. Vengono in tal modo divise [illegible] i due poligoni tutte le esercitazioni.

Le autorità militari rinun[illegible] anche all'ipotesi di esproprio delle zone che attualmente erano sottoposte a servitù militari [illegible] preoccupano di preparare il nuovo poligono di [illegible] [illegible] una galleria scavata in roccia. Il costo preventivato è di 1 miliardo [illegible] mezzo. Cercheranno infine altre zone in Liguria, anche all'aperto, che risultino più idonee alle esercitazioni a fuoco.

g. m.

Su terrorismo, Polonia [illegible] occupazione

Partono le fabbrica le grandi assemblee

A Savona un documento sulla cassa integrazione

SAVONA — [illegible] domani e per quasi [illegible] settimane [illegible] tutti i posti di lavoro si svolgeranno assemblee promosse, a livello nazionale, dalla Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil che, sui temi di fondo, come il terrorismo, il caso Polonia, l'autoregolamentazione degli scioperi, l'occupazione, ha fornito indicazioni e materia di discussione attraverso [illegible] proprio documento.

Sul piano locale c'è anche un documento elaborato dalla federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil. «*E' stato diffuso* — osserva Sergio Pontacolone, segretario generale della Cisl savonese — *in oltre 20 mila copie, così da garantire [illegible] reale consultazione a tappeto*». Gli ultimi ritocchi [illegible] documento sono stati messi a punto l'altra sera a conclusione di una riunione dei consigli generali delle tre organizzazioni provinciali.

«*Siamo riusciti* — sottolinea Pontacolone — [illegible] *presentarci alla fase delle assemblee di fabbrica su basi perfettamen[illegible] unitarie ed è un risultato molto importante. Il nostro documento [illegible] anche problemi specifici, tipo la [illegible] cessità di aprire un confronto con i Comuni e la Regione, il fenomeno dilagante della cassa integrazione guadagni; l'assenza perdurante di manager a livello provinciale capaci di garantire nuove prospettive all'occupazione. Insomma, quasi una mappa di rischi del mondo del lavoro savonese. Di tutto questo si discuterà durante le assemblee di fabbrica, che si concluderanno [illegible]*.

Da segnalare, infine, l'iniziativa dei tre segretari provinciali del sindacato (Alonzo della Cgil, Pontacolone della Cisl e Cerdini della Uil) i quali, [illegible]o un documento unitario, hanno inteso mettere la parola fine alla polemica innescata dal sindacalista [illegible] Boasso, socialista, della Camera del lavoro, relativa alla nomina dei rappresentante dei lavoratori dipendenti nella giunta della Ca[illegible] di commercio. Boasso, riferendosi al metodo seguito, aveva parlato [illegible] lottizzazione del potere.

I tre segretari provinciali, dopo aver manifestato rammarico per [illegible] dichiarazioni, hanno espresso il parere che «*le decisioni assunte riguar[illegible] i requisiti [illegible] capacità e competenza dei designati*» e ribadito che tali designazioni «*tengono conto della rappresentatività sindacale della Federazione in tutte le sue componenti non escludendo, nella specificità [illegible] funzioni, la possibilità di relazione tra le diverse confederazioni*».

l. p.

Alloggi [illegible] [illegible] nell'ex [illegible]

Basta con i ghetti Finale dà l'esempio

FINALE LIGURE — Anziani e società, un rapporto che con il passare del tempo si fa sempre più difficile. Un'emarginazione evidente e che a Finale Ligure si cerca di rendere meno drammatica. «*E' la categoria* — commenta Gian Marco De Sciora assessore ai servizi sociali — *che più risente di [illegible] società che respinge tutto ciò che non è produttivo, dimenticando i sacrifici che le generazioni anziane hanno dovuto sopportare. Noi vogliamo colmare questo isolamento con iniziative che vedono protagonisti gli anziani*».

Come? Il recupero dell'edificio dell'ex ospedale Ruffini San Biagio rappresenterà certamente il punto di partenza. Una struttura che permetterà la sistemazione di circa 30 anziani in 15 minialloggi in un complesso, la cui ristrutturazione ha richiesto quasi un miliardo, concepito [illegible] criteri) che escono dalla solita casa di ricovero-ghetto.

«*Per alcuni* — continua l'assessore — *sarà un tetto protetto, per altri un ritrovo dove poter partecipare durante la giornata a una vita sociale in ambienti confortevoli. Un centro che non deve ridursi a poche persone ma che serva soprattutto a saldare due generazioni quella degli anziani e quella dei giovani*».

[illegible] di inaugurare ufficialmente la struttura sarà però necessario varare un apposito bando di concorso per stabilire chi avrà diritto agli alloggi. Per questo motivo De Sciora si recherà nei prossimi giorni a visitare analoghe iniziative di altre località. Il Comune aveva già istituito per i più bisognosi tutta una serie di interventi quali l'assistenza domiciliare, il servizio lavanderia, i sussidi per il riscaldamento, i contributi [illegible] nomici, l'integrazione delle eventuali rette di ricovero, il rimborso delle tasse di nettezza urbana e degli aumenti relativi all'equo canone.

Per giugno è allo studio [illegible] che la possibilità di realizzare soggiorni in località collinare della durata di due settimane per una cinquantina di persone a carico parziale [illegible] Comune. «*Sceglieremo la zona collinare, probabilmente il basso Piemonte, a una distanza breve per permettere anche la visita di parenti e amici*», conclude De Sciora.

a. d.

Albenga: arrestato giovane militare

ALBENGA — Il militare [illegible] Filipponi, 20 anni, residente a Polistena (Reggio Calabria) è stato arrestato al rientro d[illegible] licenza nella caserma Turinetto di Albenga in cui presta servizio di leva. Un ufficiale, nel corso di controlli effettuati normalmente per evitare che vengano introdotti nell'ambiente armi o esplosivi, gli ha trova[illegible] 100 grammi [illegible] marijuana ed uno spinello.

Operazione "Garanzia calore"

E' [illegible] sistema, [illegible] condomini, per risparmiare [illegible]

1° La ISOCASA di Albenga esegue uno studio, approfondito [illegible] molto preciso, sulla situazione dell'impianto di riscaldamento [illegible] sulle dispersioni di calore del condominio.

2° La ISOCASA, dopo [illegible] analizzato questo studio, esegue, A SUE SPESE, gli interventi [illegible] isolamento che sono necessari per ridurre il consumo [illegible] combustibile.

3° Il condominio pagherà questi interventi con il risparmio così ottenuto:

[illegible] prima dei lavori, per esempio, il consumo annuo era di 50.000 litri di combustibile, il condominio pagherà alla ISOCASA i 50.000 litri di combustibile [illegible] prezzo di mercato, [illegible] la ISOCASA fornisce combustibile per garantire la stessa temperatura, per le stesse ore/anno come prima dei lavori. Dopo un certo numero di anni stabiliti per compensare le spese di isolamento, sarà il condominio [illegible]

BENEFICIARE DEL RISPARMIO DI COMBUSTIBILE

Siamo presenti alla VI Mostra Attrezzature Alberghiere Balun d'Arasce - ALASSIO [illegible] 16 [illegible] 24 gennaio [illegible]

Con la Sarzanese

Un punto al Vado può bastare

VADO — «Volevamo due punti in due gare, per cui dopo la vittoria col Rapallo oggi un bellissimo pareggio». Con queste parole, Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado, apre il discorso sul match di oggi pomeriggio con la Sarzanese.

«Con i bianchi — riprende Bartoli — ci siamo incontrati tre volte nel corso del 1981, ed è sempre finita 1-1. L'augurio è che anche stavolta finisca così».

Senza proclami, dunque, e con una saggia conoscenza dei propri limiti, Paolo Tonelli imposta la partita contro una delle «terze forze» del torneo di Eccellenza. «Gli ospiti — avverte il presidente Ciarlo — hanno fatto una campagna acquisti eccezionale per la categoria. Non possono neppure più essere considerati una matricola. Per noi si tratta di un impegno durissimo».

Nel Vado, che recuperà Iannelli, il «mister» opterà probabilmente di nuovo per il modulo a una punta, almeno all'inizio. Il ritorno di Iannelli obbliga Tonelli a [illegible] qualcuno a centrocampo. Fadda di Quinterno (che giovedì non si è allenato a causa di un ascesso a un dente) sono i più indicati a lasciare il posto al [illegible] che rientra dalla squalifica.

«Speriamo anche di ritrovare un po' di pubblico — aggiunge il segretario Fulvio Peretti — dopo la franca vittoria col Rapallo. Non mi stancherò mai di ripetere che i ragazzi hanno bisogno del calore dei nostri tifosi. Tutti assieme arriveremmo più in fretta alla salvezza».

Nel caso in cui il Vado riesca almeno a muovere la classifica, potrebbero esserci piacevoli sorprese. Le dirette concorrenti per la salvezza, infatti, sono quasi tutte attese da scontri proibitivi, per cui il Vado ha la concreta possibilità di [illegible] posizioni.

r. bg.

MILLESIMO — Si è svolta ieri pomeriggio, nei locali del «Chicco Tres» di Bragno, [illegible]ale premiazione dei piloti del Rally Club Millesimo. I trofei, opera dell'artigiano Piero Danesin, sono andati a 19 piloti, 8 navigatori e 14 componenti il personale di assistenza.

Test decisivo per i biancoblù, in trasferta con l'ambiziosa Pro Patria

Cucchi ha deciso: solo una punta ma il Savona cerca la «sorpresa»

Infortunato Belli giocherà Luccini - Il tecnico non esclude l'impiego di Bordoni - Tre ipotesi sul cammino della squadra dopo questa delicata partita - Gioca [illegible] sin dall'inizio - Tante auto e due pullman [illegible]

SAVONA — I biancoblù sono partiti ieri alle 15 dal Valerio Bacigalupo, destinazione Busto Arsizio, sul pullman della [illegible] serena ma molto cosciente del particolare momento di campionato. Oggi, in trasferta con il Pro [illegible] il Savona di Pierino Cucchi è chiamato a non deludere.

Volontà, concentrazione, rendimento tecnico devono [illegible] all'altezza della situazione. Per una volta non devono essere [illegible] i bassi. Dopo [illegible] prove non del tutto convincenti, sono venuti (perché no, non tutto insieme) i quattro punti con avversari niente male come Voghera e Casale.

[illegible] pareggia a Busto, il Savona resta comunque agganciato al vertice della classifica, con buone probabilità: se perde, può [illegible] in un anonimato forse definitivo; se vince, compie un notevole [illegible] in avanti verso il sogno della C1 e si prepara nel migliore dei modi [illegible] non proibitivo incontro casalingo con il Pavia, ultimo impegno del girone di andata.

Le tre ipotesi sono avanzate in ordine di probabilità. Il Savona non andrà a Busto saltando per difendersi, è chiaro, ma assumerà [illegible] uno schieramento suicida. L'avversario, una squadra che punta con decisione alla C1, è dei più difficili. Gioca sul suo campo e vuole a tutti i costi il [illegible] pieno. Per il Savona insomma, è la prova della verità e soprattutto della maturità.

Pierino Cucchi spiega: «Bisogna [illegible] molti casi. Conosciamo ormai, più o meno, i pregi e difetti, le nostre possibilità. E, contro la Pro Patria, davvero [illegible] signora squadra, [illegible] possiamo schierare».

Un dubbio per [illegible] formazione. Conoscendo Cucchi, [illegible] non è mai pretattica, è un dubbio vero. Il tecnico sembra propenso a giocare con un solo attaccante (Luccini) a [illegible] centrocampo più folto [illegible] solito, ma potrebbe far scendere [illegible] campo anche Bordoni.

Fuori Belli e Molinari (quest'ultimo — [illegible] sempre un po' timoroso nei contrasti e lo capisco»), è invece disponibile Savoldi. La squadra: Ridolfi; Vetere, Savoldi; Andrian, Tu[illegible]te; Galasso, Turini, Luccini, Chiarotto [illegible] Zoratto. [illegible] entra Bordoni, va [illegible] panchina [illegible] prende [illegible] maglia n. [illegible] panchina: [illegible] Dalnese, Enrico Cucchi, Fiore, Bordoni e Andrian.

Savona [illegible] seguito [illegible] Busto [illegible] almeno 3-400 persone. Due i pullman, quello degli ultras e quello del [illegible] Club [illegible]

[illegible] Chiaramonti

Se lo dice lui

Oggi dovrei avere la conferma di quanto affermai dopo il primo mese di campionato. Allora tanto la mia Pro Patria che la Carrarese nascondevano qualche lieve battuta a vuoto, ma ero certo che, una volta trovato l'amalgama, trattandosi di formazioni abbastanza rinnovate, sarebbero decisamente salite in classifica. Guarda caso, noi e i toscani siamo a braccetto in testa alla classifica.

Il Savona lo indicavo tra gli «outsider», dopo qualche preferenza per le due attuali capolista, il Novara e lo Spezia. Strada facendo Novara e Spezia mi hanno deluso. Non così il Savona, squadra che rispetto. Tra l'altro conta su Turini, un giocatore che l'estate scorsa è sfuggito alla Pro Patria per un soffio. Oggi vedrò di che pasta è fatto questo Savona.

Se riuscissimo a battere sarebbe un gran bel passo avanti verso i nostri obiettivi.

Leo Siegel

Il centravanti dell'Albenga convocato in Nazionale

Papalia diventa un «azzurro» ma il Rufina non può giocare

Soddisfazione nel clan bianconero - Al suo posto Reggi e Dellacasa

ALBENGA — Il disappunto per l'assenza, [illegible] squalifica di un turno, della [illegible] Papalia [illegible] la trasferta dell'Albenga a Rufina, viene bilanciato dalla convocazione dello stesso giocatore mercoledì prossimo in centro tecnico di Coverciano per la nazionale dilettanti destinata [illegible] una tournée in Oriente. Papalia, cannoniere della squadra bian[illegible] 26 anni, risiede [illegible] Alessandria, studente di farmacia, svolge attualmente servizio militare di leva a Diano [illegible] d[illegible]ate la maglia dell'Albenga confermandosi una delle punte più [illegible] del girone interregionale.

Il presidente Dino Scioli [illegible] detto: «Per la [illegible] società è un [illegible] successo che non ha precedenti nella pur lunga e gloriosa storia del calcio albenganese. Ritengo che Papalia sia in grado di ottenere la conferma anche nelle successive convocazioni».

Per [illegible] trasferta a Rufina l'allenatore bianconero, [illegible] Fontana, [illegible] confermare lo schieramento che [illegible] pareggiato a Pietrasanta, salvo il rimpiazzo di Papalia. E' probabile che il tecnico non [illegible] alla ricerca di un'altra punta di cui in realtà non dispone e scelga un centrocampista schierandosi [illegible] solo attaccante, Oraglia. In ballottaggio ci sarebbero quindi [illegible] e Reggi, tenuto conto che Puetto non ha ancora ripreso in pieno l'attività.

Questa la formazione: Bianchi; Cottino, Daga; Dellacasa, Oreggi, Capurro; Martinelli, Salvi, Bozza, Oraglia, Pandolfi, [illegible] Gli ingauni sono partiti per Rufina ieri pomeriggio per non affrontare nella mattinata di oggi una trasferta molto lunga e favorendo le migliori condizioni dei giocatori. L'obiettivo [illegible] non perdere, anche [illegible] l'impegno (trattandosi del [illegible] coda) non sembrerebbe proibitivo.

Dice Fontana: «I toscani sono ormai all'ultima spiaggia ma non hanno perso le speranze di salvezza e il campo di Rufina è infuocato. Ci auguriamo di [illegible] un arbitraggio severo ed oculato».

g. [illegible]

Altri campanelli d'allarme [illegible] vigilia della partita con la Casatese

L'Imperia ha [illegible] passivo di 700 milioni e rischia di precipitare tra i dilettanti

Un [illegible] 32 milioni [illegible] la Lega pagato all'ultimo [illegible] - Non fidarsi dei [illegible]

IMPERIA — Al di là dei risultati conseguiti sul campo, l'Imperia rischia, fortissimamente rischia, di giocare l'anno prossimo nel girone di Eccellenza, di essere insomma declassata tra i dilettanti. Il pericolo è più reale di quanto non si creda. La situazione finanziaria della società è precaria (si avvia ad un passivo di gestione di circa 700 milioni) e, a proposito, sono già scolliati minacciosi campanelli d'allarme.

Il più recente risale a pochi giorni fa. Per poter pagare stipendi (e relativi contributi) ai giocatori, era stato ritardato al massimo il versamento di una quota alla Lega Calcio, che si riferiva al mercato estivo acquisti. Era un debito di 32 milioni. Di fronte al perentorio «ultimatum» della Federazione, che, in caso contrario, non avrebbe concesso l'autorizzazione alla disputa dell'incontro di oggi con la Casatese, i componenti del Consiglio Direttivo hanno compiuto un altro sacrificio: [illegible] messo mano al portafogli e l'imprevisto ostacolo è stato superato.

«Così, però, non si può andare avanti, sempre con l'acqua alla gola, a rimediare denaro su denaro, mentre il pubblico diserta lo stadio, non ci segue, né ci dà il conforto del suo appoggio», commenta con amarezza il presidente Franco Lanteri. Tra i dirigenti, serpeggia l'avvilimento, la sfiducia. I sintomi della crisi sono lalenti, il «bubbone» è destinato a scoppiare molto presto. A marzo, per legge, l'attuale sodalizio dovrebbe trasformarsi in società per azioni. Ma con quali capitali, visto che la sottoscrizione tra i tifosi e la popolazione, sinora, ha fruttato poco? Tra tanto clamore, l'ottimo incontro con la Casatese rischia di passare in secondo piano. L'avversario di turno dovrebbe essere agevole, di comodo: i lombardi sono ultimi in graduatoria, hanno appena 5 punti, frutto di altrettanti pareggi, perché non hanno ancora vinto una partita. Hanno l'attacco peggiore (due reti appena all'attivo) e la difesa meno impermeabile, con quella del Legnano (20 gol incassati).

«Ma non bisogna assolutamente sottovalutare la Casatese, credere ingenuamente che si tratti di una "Cenerentola". In fondo, è in serie positiva da cinque domeniche, ed è reduce da altrettanti 0-0 consecutivi», ammonisce l'allenatore Giovanni Bacco, con la prudenza che lo distingue. Secondo il «trainer», la Casatese è una compagine molto giovane, «che ha pagato lo scotto del noviziato: batterla, comunque, è indispensabile, per migliorare la scarsa posizione, anche in vista delle due trasferte consecutive che ci attendono con Fanfulla e Virescit».

L'Imperia schiererà una sola punta: Gino accusa un risentimento a un tendine e non è assolutamente recuperabile. Il peso delle offensive ricadrà quindi per intero sulle spalle di Buccarelli. Recuperato Peselli, comunque destinato alla panchina, è in forse la presenza di Torchio, anch'egli sofferente. Qualora fosse costretto a disertare, Marinelli sarebbe impiegato più indietro, e Conti ne prenderebbe il posto a centrocampo. E' probabile dunque che sia confermata la formazione che a Omegna si è comportata bene: Pionetti, Schiesaro, Olivieri, Leonardi, Torchio (Conti), Bisaglino, Turia, Greco, Brunetti, Marinelli, Buccarelli.

a. d.

[illegible] novità [illegible] Sanremese oggi [illegible] campo di Modena

Baveni rimescola le carte e chiede almeno l'orgoglio

Battoja ha perso il posto a favore di Ricci, gioca Pin per [illegible] squalifica di De Luca, Cantore forse dal primo minuto - Prunecchi [illegible] panchina

SANREMO — Fuori Battoja e dentro Ricci, fuori Prunecchi e dentro Scaburri, fuori De Luca (squalificato) e dentro Pin, recupero di Maggioni, possibile impiego fin dal primo minuto di Cantore [illegible] precisi compiti tattici, Marchi in panchina: per il match «proibito» sul campo del Modena oggi pomeriggio Bruno Baveni ha rimescolato le [illegible] della Sanremese per [illegible] volta, [illegible] ricerca disperata della formula giusta.

Anche [illegible] non ufficiali, le mosse previste non sono più un mistero. L'errore fatale di domenica scorsa contro l'Empoli è costato a Battoja la maglia di libero a favore [illegible] Ricci che, in fondo, sulla carta era il titolare ufficiale; la squalifica di De Luca ha aperto, senza troppi problemi, la strada a Pin. Il duo Melillo-Scaburri, in avanti, dovrebbe essere preferito [illegible] duo Melillo-Prunecchi ritenuto più «casalingo». A [illegible] si prevede il lungo pressing dei padroni di casa, la Sanremese dovrebbe essere costretta a giocare soprattutto di rimessa: Melillo e Scaburri sembrano [illegible] adatti con Prunecchi, comunque, in panchina pronto all'uso.

Cichero, massimo impegno

[illegible] dubbio più [illegible] da risolvere per Baveni sembra la [illegible] dell'uomo che marche[illegible] Agostinelli, il giocatore [illegible] maggior pregio degli emiliani. «Un pezzo da novanta, un solo[illegible] capace da solo [illegible] trasformare una partita». [illegible] Baveni. [illegible] ballo, [illegible] ruolo di suoi angeli custodi, sono Bertazzon e Cantore. Quest'ultimo sembrerebbe in possesso delle carte [illegible] più adatte. Potrebbe essere la novità più grossa nella Sanremese anti-Modena. Sull'altro «pezzo [illegible] novanta» emiliano, Tosetto, anche lui con trascorsi in serie A, andrà probabilmente Maggioni. [illegible] Pin il occuperà di Vernacchia. Per il resto tutto come di consueto anche per Trevisani che si è allenato in settimana a [illegible] ridotto per una contrattura. Il regista biancazzurro ha provato ieri mattina [illegible] positivo. Questa la probabile formazione: Pelosin; Verlova, Maggioni; Bertazzon (Cantore), Cichero, Ricci; Scaburri, Pin, Francesconi, Trevisani, Melillo.

Pronostico proibito? «Noi faremo la nostra partita — dice Baveni — l'importante è vedere una bella prestazione della squadra. Voglio vedere [illegible] ha fatto blocco in questo difficile momento». Le polemiche di questi giorni hanno lasciato qualche strascico? «Non si può mai dire quando si vivono certe situazioni — aggiunge Baveni — conto sull'orgoglio [illegible] giocatori, anzi lo [illegible] lo mettere alla prova».

Il [illegible] un [illegible] con i fiocchi. [illegible] punti a due lunghezze dalla capolista Monza, dispone di [illegible] difesa più munita del campionato ([illegible] 8 reti), è tuttora imbattuto in [illegible] fuori.

b. m.

Pallanuoto: torneo oggi [illegible] Albissola

[illegible] — [illegible] piscina [illegible] Albissola. Superiore [illegible] pentagonale di pallanuoto [illegible] quale prendono parte, oltre agli organizzatori della Rari Nantes della Albissola, anche Rapallo, Arenzano, Imperia e Rari Nantes Savona «allievi».

PROMOZIONE - Attesa per lo scontro [illegible] mentre [illegible] Cairese riceve [illegible] rabberciato Finale

Loanesi-Carcarese, perdere è vietato

Caffaratti torna in panchina dopo tante polemiche - Invernizzi: «La capolista dovrà sudare la vittoria» - Il Varazze senza Roveta, Gallardini, Dolcino e con Maglioni in tribuna - Dianese, altro passo verso la salvezza?

Franco [illegible] torna sulla panchina della Loanesi dopo una settimana agitata. All'Ellena arriva la Carcarese e per il tecnico rossoblù gli esami non finiscono mai. E' uno scontro diretto, nessuno può perdere per non... perdere di vista la Cairese che gioca la prima partita casalinga dell'anno nuovo e trova un [illegible] degli infortuni e dalle squalifiche. Loanesi e Finale si provano a formare le signore della Val Bormida, ha più probabilità la Loanesi, meno il Finale dato che la capolista anche a Sestri ha confermato i soliti pregi e virtù.

Caffaratti ha deciso di restare a [illegible] dopo un colloquio chiarificatore con il presidente Fameli. «Ho chiesto spiegazioni me le hanno date, quindi posso andare avanti nel mio lavoro. Partita decisiva? Per noi [illegible] tutte decisive, oggi con la Carcarese come domani [illegible] ad Alassio. Con una [illegible]nza: che [illegible] Carcarese, secondo me, è la più bella squadra del girone, il complesso più amalgamato. Ma io sono fiducioso, so che possiamo farcela e andremo in campo per vincere».

Tutti a disposizione nella Loanesi tranne Petrucelli squalificato, ma [illegible] previsto il rientro in difesa di [illegible] sono fermi da due domeniche, prima la pausa natalizia, poi il rinvio dell'incontro casalingo con la Ligorna a causa [illegible]. Nocentini teme più questo riposo forzato che non la Loanesi. «Certo è un'incognita, non [illegible] come quelo sarà la reazione dei ragazzi. E' una partita che avrei preferito affrontare in un altro momento. Penso che si possa giocare bene, poi avremo due partite meno insidiose con Dianese e [illegible]».

Il Finale [illegible] voluto fare la [illegible] bella figura sul [illegible] Cairese ma Tino Invernizzi, oltre a Frelloli, De Gregorio e [illegible], tutti squalificati dopo la battaglia di Varazze, ha in forse anche Vora che dopo uno scontro con Pigliacelli ha dovuto farsi applicare dieci punti di sutura in bocca. «E in queste condizioni affrontare la Cairese non è agevole — dice Invernizzi — .

E' chiaro una cosa: che la capolista se vorrà vincere dovrà sudare. Noi siamo pronti a giocare la nostra partita. Entreranno Barduccl, Valessino e Orcino. Rinuncio a tutti i miei progetti per Calro ma non andremo certo a fare le vittime».

Anche il Varazze ha patito le conseguenze di quella partita. Oggi Maglioni va in tribuna insieme agli squalificati Gallardini, Roveta e Dolcino. Al «Pino Ferro» c'è l'Oltrepo, i piemontesi in trasferta non hanno mai spaventato nessuno. Il tecnico genovese deve scegliere tra Sacchini, Mario e Stefano Valerga, Brunelli e Bizzarro e seconda degli spostamenti di reparto. Pietro Aroun, il direttore sportivo, ha previsto altri due punti per sperare ancora e rimanere in corsa.

Del gruppo di testa i [illegible] egevoli sembrano quelli di Argenti[illegible] Corniglianese) e [illegible] «Co[illegible] ospita [illegible]. Sviga si rende conto che la classifica incomincia a preoccupare e dopo la sconfitta di Ventimiglia chiede ai suoi ragazzi di essere più concreti. «D'ora in poi — dice il trainer dell'Andora — dobbiamo rinunciare un po' al gioco e fare qualche risultato in più. Non siamo ancora riusciti a fare uno zero a zero stagionale». Tra i biancazzurri [illegible] cheranno Luberto e Bergomi.

Alassio-Sestrese è scontro di centro classifica. Il presidente delle «vespe» Andrea Biamonti vuole assistere a una partita divertente «perché — dice — sono di fronte due formazioni che non hanno l'assillo del dover vincere a tutti i costi e possono pensare a divertirsi». Bruno Perio recupera Sadano e Morello, è fuori ancora Damonte. La Sestrese, battuta sette giorni fa dalla Cairese, è ritornata nel gruppo di centro «rispettando — sottolinea il presidente Aldo Mariotti — quelle che erano le previsioni della vigilia».

Interessano la lotta per la salvezza Olmese-Libarna e Rivarolese-Ventimigliese. A Diano rossoblù quasi al completo (qualche dubbio per Caprile) e Carlo Spigno spera in una bella vittoria per fare un altro passo avanti per la salvezza. I «bugiini» di Ventimiglia dovrebbero poi fargli il favore di fermare la Rivarolese ma Conti ha Fabbri, De Nicola e Lapini squalificati, Molinaro infortunato, Calabrese con l'influenza. Pisano e Geremia sono a disposizione, il presidente Coppo vorrebbe due punti

p. p. c.

Il 23 premiazione dei cronometristi

SAVONA — La sezione [illegible] vonese della Federazione Italiana cronometristi sportivi sta in questi giorni organizzando la [illegible] premiazione di fine anno, che si svolgerà domenica [illegible] gennaio alle 10,[illegible] nei locali del Coni savonese.

Azienda metalmeccanica di importanza nazionale ricerca per la propria sede in provincia di Savona:

un IMPIEGATO [illegible]

da adibire a coordinamento vendite Italia/Export, alle [illegible] dipendenze del Direttore Commerciale.

Si [illegible] esperienza di vendita di prodotti [illegible] largo [illegible] impianti e macchine - ottima [illegible] della lingua inglese e fran[illegible] - [illegible] di rapporti umani - capacità di conduzione [illegible] personale - conoscenza di procedure di esportazione - [illegible] fra i 30 ed i 40 anni - disponibilità a frequenti viaggi sia [illegible] Italia che all'estero.

[illegible] offre; retribuzione commisurata alle effettive capacità - inquadramento al massimo li[illegible] impiegatizio CCNL metalmeccanici - inserimento in ambiente dinamico [illegible] effettive possibilità di avanzamento.

Scrivere ALFA - Casella 245 SPI - Savona

SOCIETA' [illegible]
operante in [illegible] vendita, con linee di pro[illegible] Snacks e da Forno, capillarmente introdotta presso supermercati, alimentari, bar, ricerca

AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI

[illegible] l'ulteriore potenziamento delle zone di Savona e Imperia

Si [illegible] — età dai 23 ai 35 anni, licenza media e pa[illegible] di guida

Si offre: — Vendita [illegible] prodotti in esclusiva, ampiamente reclamizzati
— Provvigioni ed incentivi di vendita, mediamente superiori a L. [illegible] mensili
— trattamento Enasarco
— Addestramento teorico-pratico alla ven[illegible]
— automezzo per la distribuzione.

Per colloquio telefonare oggi e domani ai seguenti numeri:
Savona - tel. 019 881.189
Imperia - Tel. 0183 64.241
in orario d'ufficio

Questa domenica

SERIE C2 (ore 15)
Imperia-Casatese (stadio Ciccione)

[illegible] (ore 15)
Vado-Sarzanese (stadio Chittolina)

PROMOZIONE (ore 15)
Levante «C»-Andora (campo Pio X)
Corniglianese-Argentina (campo Borzoli)
[illegible]
Cairese-Finale (14,30)
Dianese-Libarna
Varazze-Ovadamobili
Alassio-Sestrese
Rivarolese-Ventimigliese

PRIMA CATEGORIA (ore 15)
Borghetto-Carlin S.
Cengio-Cervese (14,30)
Finalborghese-Boys Vado
Internelia-Ceriale
Pietra L.-Bastia V.
Priamar-Vallecrosia
Taggese-Calizzano
Veloce-Mallare

SECONDA CATEGORIA (recuperi — Girone A: Auxilium-Borgio V. (Alassio, 10,30); Girone B: Bragno-S. Cecilia (14,30), Millesimo-Sciarborasca (Cengio, 10,30).

TERZA CATEGORIA — Girone A (ore 15): S. Lorenzo-Toirano; Valleggia-Balestrinese; Legino-Parlenopo (campo Csi); S. Giorgio-V. Laigueglia; V. Savona '81-Quiliano (campo Zinola); Sabatia-S. Ampelio (Csi, 10,30).

BASKET — Serie B: [illegible] Loano, palasport, ore 17. Loano-Pio [illegible] Genova; Serie C femminile: Sanremo, parco Carmelitane, ore 17, Bve-Audax S. Terenzo; Imperia, palestra Maggi, ore 17, Agnesi-Auxilium Genova; Serie D maschile: Bordighera, palestra Conteri, ore 17, Ranabo-Canaletto Spezia; Vado, palloniido, ore 17, Caparol-Landini Lerici.

PALLAMANO — Serie B: Imperia, parco Robinson, ore 11, S. Camillo-Bassani.

TENNIS TAVOLO — Loano, palasport, campionati liguri terza categoria.

GOLF — Sanremo, [illegible]colo golf degli Ulivi, «Sanremo golf [illegible]c».

WINDSURF — Pietra Ligure, ore 11, campionato invernale del Ponente.

Prima categoria - [illegible] presidente Freccero carica i suoi alla vigilia dell'incontro con la capolista

L'Intemelia è sicura: «Battiamo il Ceriale»

Giornata decisiva per le zone alte - Al Bacigalupo Veloce-Mallare - Per la salvezza scontro [illegible] Cengio e Cervese

Quella di oggi è, in Prima Categoria, la giornata che può senza dubbio fare luce sul futuro delle protagoniste delle zone alte della graduatoria. Si scontrano infatti le prime quattro della classe: Intemelia-Ceriale e Veloce-Mallare sono gare che da sole valgono un campionato, e per uno scherzo del calendario capitano entrambe oggi.

A Ventimiglia la parola d'ordine è superare il Ceriale: «Solo battendo i biancazzurri — afferma il presidente dell'Intemelia, Freccero — possiamo davvero ripeterci come primi candidati al salto in promozione. Sappiamo di essere i più forti, e dobbiamo dimostrarlo, anche se il Ceriale, come complesso, è da rispettare, ed ha finora effettuato un cammino eccezionale. Tra i nostri il in forse soltanto Bellomia, reduce da un colpo alla gamba destra rimediato domenica [illegible] a Finale. Sarà sicuramente [illegible] partita».

«Siamo abbastanza tranquilli — ribatte Giacomo Merlo, segretario del Ceriale — e a Ventimiglia abbiamo il [illegible]aggio di poterci accontentare di un pareggio. Saremo in formazione "tipo", visto che ormai anche Monachetti è tornato a disposizione del "mister" Gaucie. Il Ceriale ha già ampiamente dimostrato di essere il "big" del campionato, ma l'esame odierno è di quelli che contano doppio».

[illegible] «Bacigalupo» di Savona è senzamanto in penombra [illegible] del Mallare, che dura da quasi due anni: «Nessun dramma anche se dovessimo perdere — si premunisce il dinamico tesoriere Mario Pizzione —, anzi, questa imbattibilità sta diventando [illegible]. Ma il «mister», Redo Guerrini, nega sotto i baffi e prepara le trappole per una Veloce che deve vincere a tutti i costi per mantenere la speranza di promozione.

«Invito nascondento — allarma il presidente Vittorio Marino —, con il Mallare ci vogliono i due punti, nella [illegible] che l'intemelia ha blocchi il [illegible]. Ma siamo [illegible] pratiullo noi a dover centrare in pieno l'obiettivo. Solo così il morale può risalire, e farci ciapulare [illegible] "ritorno" eccezionale».

Due assenze di rilievo in entram[illegible] le protagoniste: [illegible] Veloce manchera Manitto, [illegible]ca dall'influenza, mentre nel Mallare non ci sarà Paolo Maggi, infortunato. Mentre Guerrini spera in Merlo e Pinelli, Damonte «carica» a più [illegible] posso i suoi: al Bacigalupo sarà sicuramente battaglia.

Tra [illegible] inseguo, [illegible] Taggese e il [illegible] Ligure sembrano avere i compiti meno ardui. La Taggese attende il Calizzano Bardineto, squadra in grado di fare ottime cose ma attualmente poco allenata (causa la neve) e praticamente lar[illegible]ta [illegible]. I giallorossi, senza Ghigo e Pesce, vanno sul campo dei giallorossi senza ambizioni, ma non per questo è detto che il padrone di casa riesca tutto facile.

Pietra arriva il Bastia, ridotta dalla «regola» della squalifica per [illegible] del forte [illegible] Parec[illegible]. Gli [illegible] di [illegible] e del presidente Mongelso vogliono proseguire nella «risalita».

«Sparo solo già una bella partita», Così Roberto Rasagno e il [illegible] Finalborghese-Boys Vado. Il presidente finalese [illegible] giunto: «Con le squadre che, [illegible] il Boys, giocano del buon calcio, noi ci esprimiamo al meglio. Quindi penso che lo spettacolo non mancherà. Muraglia marcherà Corbellini, Colomba andrà su Marco Rossi».

Puntano alla rimonta di due punti importanti contro il Vallecrosia: «Anche se per noi è un periodo piuttosto nero — avverte il segretario savonese Roberto Grasso — stavolta ci vuole una vittoria. Rinunceremo però a Tizzani, Torresan e Bertolotto». Match-thriller a Cengio, dove arriva un'altra pericolante, quella Cervese che ha dato ultimamente grossi segni di ripresa. Il fanalino di coda Carlin cerca un punto a Borghetto, dove i locali, senza lo squalificato bom[illegible] Peluso, presenteranno in squa[illegible] parecchi giovani.

Roberto Baglietto

LA STAMPA

Cronache della Liguria

REGALA

a tutti i suoi lettori [illegible] serie di

SEI STAMPE A COLORI DI NAVI LIGURI STORICHE

da mercoledì 13 gennaio

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.711): [illegible] (v. 18). Or.: 15,15; 22,40. L. 4000.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208.549): [illegible] (v. 18). Or.: 16; 22,50. L. 3500.
ASTOR (Via XX Settembre 232r, tel. 564.470): [illegible] con O. Naughton e J. Agutter, di J. Landis. Or.: 16,30; 17,10; 19; 20,45; 22,30. L. 4000.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 564.810): Cale e camicia, con R. Pozzetto e E. Montesano, di P. F. Campanile. Or.: 15,15; 17,20; 20,25; 22,30. L. 4000.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. [illegible]): Véronique una moglie porno (v. 18). Or.: 15,10; 22,45. L. 4000.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. [illegible]): Boom [illegible] (v. 18). Or.: 16; 23. L. 4000.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.400): 1997: Fuga da New York, con F. Russel e E. Borgnine, di J. Carpenter. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 4000.
LUX (Via XX Settembre 205r, tel. 561.601): Chi trova un amico trova un tesoro, con T. Hill e B. Spencer di S. Corbucci. Or.: 15; 17; 18,50; 20,20; 22,40. L. 4000.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.517): I Schiaccioni, con D. Abatantuono e J. Calà, di C. Vanzina. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 4000.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 362.798): Red e Toby nemiciamici, di Walt Disney. Or.: 16; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. L. 4000.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Il Marchese del Grillo, con A. Sordi, di M. Monicelli. Ore 15; 22,30. L. 4000.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Fracchia, la belva umana, con P. Villaggio e A. Mazzamauro, di N. Parenti. Or.: 14,50; 16,35; 18,20; 20,25; 22,35. L. 4000.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.390): Hardcore pornography (v. 18). Ap. 10, ult. 22,30. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 366.652): Cristiana F. noi, i ragazzi dello zoo di Berlino. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 4000.
RIVOLI (Via XII Ottobre 16, tel. 580.512): Fracchia, la belva umana, P. Villaggio e A. Mazzamauro, di N. Parenti. Or.: 14,50; 16,35; 18,20; 20,25; 22,35. L. 4000.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.749): Porno [illegible] (v. 18). Or.: 15; 22,30. L. 3500.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari [illegible], tel. 563.738): Porno [illegible] (v. 18). Or.: 14,30; 22,30. L. 4000.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Innamorato pazzo, con A. Celentano e O. Muti, di Castellano e Pipolo. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 4000.
VERDI (Via XX Settembre 36, tel. 582.137): Il tango della gelosia, con C. Brasseur e B. Fossey, di C. Pinoteau. Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 390.681): Nessuno è perfetto. Domani: riposo.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 204.867): Contatti porno (v. 18).
[illegible] (Corso [illegible], tel. 883.380): Agente 007: solo per i tuoi occhi. Domani: riposo.
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 380.403): La donna dell'ape. Domani: riposo.
MANIN (Corso Armellini 4, tel. 881.050): La donna del tenente francese.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 590.757): Excalibur. Domani: riposo.
DIANA: Il cacciatore. Domani: riposo.
[illegible] INSTABILE [illegible] 10. [illegible] in inglese. L. 1500. Ore 15,30; 17,30; 21; 23: Lenny. L. 3000. Domani ore 16,30; 18,30; 21: [illegible] in inglese. L. 1500.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): Ricomincio da tre. Domani: riposo.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.516): Occhio alla penna.

Enrico Montesano nel film «Calo e camicia»

CORALLO (Via Vincenzo [illegible] 18r, tel. 595.419): Fuga per la vittoria.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Nessuno è perfetto. Domani: venerdì 13 (v. 18).
ASTORIA: La ragazza super p... (v. 18).
ELDORADO: Albergo a ore (v. 18).
MASSIMO: [illegible] Domani: [illegible] (v. 18).
MODENA: Bolero.
SPLENDOR: Il tango della gelosia. Domani: La vergine violenta (v. 18).

PEGLI

EDEN: Il cacciatore di taglie. Domani: riposo.

CERTOSA

COLOMBO: Piedone contro tutti. Domani: riposo.

SESTRI PONENTE

VERDI: Nessuno è [illegible]. Domani: riposo.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: [illegible] Domani: riposo.

QUINTO

FLORA: Excalibur. Domani: riposo.

[illegible]

AMBRA: Ricomincio da tre. Domani: [illegible] (v. 18).

ARENZANO

ITALIA: Gente comune. Domani: riposo.

COGOLETO

VERDI: Le corse più pazze d'America. Domani: riposo.

RECCO

ANNA: Per amore e per denaro. Domani: riposo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Amore senza fine. Domani: [illegible] (v. 18).
SIGNORI: Atmosfera zero. Domani: [illegible].
LUX: Il carnevale. Domani: riposo.

RAPALLO

AUGUSTUS: Chiamate corale. Domani: riposo.
GRIFONE: La donna del tenente francese.
ITALIA: Il tango della gelosia.

CHIAVARI

ASTOR: Delitto al ristorante cinese.
CANTERO: Amore senza fine.
SIGNORI: L'[illegible]. Domani: [illegible].
NUOVO: I Schiaccioni.
ODEON: Della Cina con furore. Domani: riposo.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: La corsa più pazza d'America. Domani: L'amore e l'[illegible] (v. 18).
CENTRALE: L'[illegible] con l'[illegible] [illegible]. Domani: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Gog ciclo musica '900: lunedì ore 21 musiche di Hindemith, Bartók e Schoenberg con il Rondom Quartet. Stagione lirica 1982. L. 16.000 - 12.000 - 8.000. Venerdì 15 ore 20,30 Cenerentola di Gioacchino Rossini. Dir. G. Bertoletti. Regia A. Trionfo. Orchestra del Teatro Comunale di Genova.
GENOVA - AL GENOVESE (tel. 893.686): ore 16: Nicola fragola, di M. Beller, con C. Simoni, M. Bellei e C. Fatol. L. 10.000, 8000. Domani: riposo.

TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel. 573.420): ore 16 è tal per compiuter si [illegible], di O. Goldoni, [illegible] Compagnia [illegible] con L. Volonghi e F. De Ceresa. L. 9000; 5000. Domani: riposo.
SALA CAMBIASO (tel. 562.532): ore 18 [illegible] Trappenti di [illegible]. Compagnia [illegible] Capelo. L. 3000. Domani: riposo.
TEATRO ALCIONE (tel. 813.338): Rassegna internazionale Teatrodanza. L. 17.000, 9000, 6000. Martedì ore 21: Louis Falco Dance Company, ore 16, 17, 18. Film d'animazione di Gianini e Luzzati. Domani: riposo.
TEATRO GARAGE (tel. 813.060): ore 21,15 prove aperte de I fiori del male, di Baudelaire. Ingresso libero.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (tel. 292.477): riposo.
ORATORIO S. FILIPPO: Stagione concerti 1982. L. 3000. Ore 11: Musiche di Verdi, Boccherini e Mozart. Orch. d'archi e Camerati., violoncello F. Mesco. Domani: riposo.
TEATRO MARGHERITA (tel. 417.840): ore 16-21,15 Ossessione. Compagnia P. Mauro. L. 8000. Domani: riposo.
TEATRO LABORATORIO (tel. 666.226): riposo.
PALASPORT (P.le Kennedy): riposo.
TEATRO MODENA (tel. 410.778): riposo.
TEATRO DEL [illegible] (tel. 366.02.03): riposo.
TEATRO SALESIANI - Quarto: riposo.
TEATRO VERDI (via XX Settembre, tel. 562.137): riposo.
TEATRO G. [illegible] (tel. 606.861): riposo.

CINE VARIETA'

SUPERBA: La porno gola (v. 18). Domani: Porno storia di Amanda (v. 18).

RITROVI

CLUB INSTABILE: riposo.
DISCOTECA NEW YORK: ore 22-2. Discoteca L. 6000. Domani: riposo.
LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 20/r): riposo.

SAVONA

PRIME VISIONI

[illegible]TOR (via Pia, tel. 22.160): ore 15,15; [illegible] spett. ore 22,15: Calo e camicia. Domani: riposo.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.563): Fracchia la belva umana.
ARC (via Vegerio, tel. 20.045): Delitto al ristorante cinese.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Sexy ar [illegible] (v. 18). Domani: La vedova del piacere.
DIANA (via Gingnori 1r, tel. 25.714): Innamorato pazzo.
OLIMPIA: Red e Toby nemiciamici. Domani: riposo.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 40r, tel. 28.05.22): Storie di donne. Domani: riposo.
CINEMA d'Essai (via Paleo 13, tel. 21.142): Quiller è [illegible]. Domani: riposo.
LUX (via Buscaglia, tel. 22.873): Piedone contro tutti.

ALASSIO

RITZ: Sogni d'oro.
COLOMBO: Il tango della gelosia.

ALBENGA

AMBRA: Calo e camicia.
ASTOR: Innamorato pazzo.
CRISTALLO: La [illegible].

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: Il [illegible] di Gelsomino. Domani: riposo.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: La sfinge. Domani: Le porno [illegible].

ALTARE

VALLECHIARA: Il [illegible].

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Nessuno è perfetto.
CRISTALLO: Virus. Domani: riposo.
DELLA ROSA: Piedone a Hong Kong. Domani: riposo.

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: [illegible]. Domani: riposo.

CARCARE

OLIMPIA: riposo.

CERIALE

OGYDE: riposo.

FINALE LIGURE

ONDINA: I Schiaccioni. Domani: Sexy [illegible] (v. 18).

IDEAL: Agente 007: solo per i tuoi occhi. Domani: riposo.
VITTORIA: La corsa più pazza d'America. Domani: riposo.

LOANO

PERLA: 1997: fuga da New York. Domani: nuovo programma.
LOANESE: Nudo di donna. Domani: [illegible] (v. 18).

MILLESIMO

ITALIA: La dottoressa [illegible]. Domani: riposo.
LUX: riposo.

NOLI

CRISTALLO: Excalibur. Domani: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Piedone contro tutti. Domani: riposo.

SPOTORNO

SIGNON: Concetti alle aceme. Domani: [illegible].
FILMSTUDIO ALGA BLU: riposo.

[illegible] LIGURE

[illegible]STUDIO [illegible]: [illegible]. Domani: riposo.

VALLEGGIA

CINEMA [illegible]: L'arte di [illegible] l'Occidente. Domani: riposo.

VARAZZE

VERDI: I Schiaccioni. Domani: riposo.
TERO: Amore senza [illegible]. Domani: [illegible] (v. 18).

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo.
TEATRO COLOMBO: riposo.

IMPERIA

[illegible]

AMBRA: Il tango della gelosia. Domani: [illegible]
[illegible] (Oneglia - via Vieusseux 10, tel. 23.674): Innamorato pazzo.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 98, tel. 63.871): L'assassino è [illegible]. Domani: Cineforum [illegible] e pranzo il culli dei ori.
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.520): Calo e camicia, con R. Pozzetto e E. Montesano di P. F. Campanile.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): Bolero. Domani: riposo.
CAVOUR: Il marito in vacanza. [illegible] riposo.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

[illegible]

PIEVE DI TECO

PIEVESE: riposo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Excalibur. Domani: Super climax (v. 18).
CERIS: Il pugno più forte del mondo. Domani: riposo.

BORDIGHERA

OLIMPIA: La tragedia di un uomo [illegible]. Domani: I Schiaccioni.
ZENI: I Schiaccioni. Domani: riposo.

TAGGIA

OLIMPIA: Mio moglie è una strega. Domani: riposo.

RIVA LIGURE

CORALLO: I due superpiedi quasi piatti. Domani: riposo.

VENTIMIGLIA

EUROPE: Delitto al ristorante [illegible]. Domani: Piccoli nel delirio (v. 18).
IMPERO: Una poliziotta a New York.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 20, tel. 75.671): Fuga per la vittoria.
RITZ (via Matteotti): Innamorato pazzo.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.610): Calo e camicia.
CENTRALE (via Matteotti): Il [illegible] del Grillo.
SANREMESE: Red e Toby nemiciamici. Domani: [illegible] (v. 18).
SUPERCINEMA: Piedone medico delle fiere.
ORFEO: Fracchia, la belva umana.

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 883.303): Lady [illegible] al Ronk Goni (v. 18). Domani: Calzedonia super sexy (v. 18).
MIGNON: [illegible] (v. 18).

L'attore ■ Sanremo premiato dal sindaco per i suoi 55 anni [illegible]

Stoppa: «In teatro niente sovvenzioni se mancano gli appoggi politici»

SANREMO — Paolo Stoppa e Sanremo: un odio-amore d'antica data. Quasi ai limiti dell'aneddotica.

«Negli Anni Cinquanta non ne volevo sapere di recitare a Sanremo» — Dice l'attore impegnato fino ad oggi pomeriggio al teatro del Casino municipale ne "L'avaro" di Molière con la regia di Giuseppe Patroni Griffi. — *Allora [illegible] dei soci della mia compagnia, l'editore Cappelli, era cointeressato alla gestione [illegible] Casino. Ogni anno stipulava, [illegible] consultarmi, un contratto per la recita a Sanremo che io, [illegible]golarmente, mandavo in fumo. Mi rifiutavo di venire a recitare dove, pensavo, tutti sono interessati soprattutto alle roulettes, ai numeri che devono uscire, allo chemin [illegible] fer. Io allora stavo facendo un discorso di rinnovamento teatrale con Luchino Visconti e Rina Morelli. Mi sembrava un controsenso. Mi sono convinto solo molti anni dopo a venire a Sanremo. E me ne sono innamorato [illegible] tutta la Liguria. Nervi è la meta delle mie vacanze estive: la preferisco alle Bahamas [illegible] alle Seychelles. Le mie isole tropicali sono qui [illegible] Liguria».*

Un atto d'amore. E Sanremo non ha tradito Stoppa. Il teatro, ad ogni recita, ha fatto registrare il tutto esaurito; il successo è stato notevole; oggi pomeriggio, nell'intervallo del matinée conclusivo, il sindaco Osvaldo Vento premierà l'attore per i suoi 55 anni di teatro. Esordì nel 1926. La prima parte avuta? *«Non ero nemmeno sul palcoscenico. Urlavo una frase da dietro una porta.* — Ricorda l'attore — *Era al teatro Quirino di Roma ne "L'amorosa tragedia" di Sem Benelli. Ho cominciato così».*

[illegible] nonostante [illegible] anni di carriera è la prima volta che Stoppa si cimenta con Molière: *«Avevo paura di lui* — dice — *è il più grosso autore di teatro in assoluto, nessuno ha mai avuto la sua forza».*

Il pubblico lo ha apprezzato: quarantacinque giorni di repliche al teatro Valle di Roma, un successo senza precedenti a Palermo, quasi ovunque il tutto esaurito. *«Il pubblico si riconosce nei personaggi di Molière* — aggiunge — *[illegible] bisogna farlo bene, con rigore. Non si può storpiare un autore simile come fa, a volte, certo pseudoteatro: ho visto che [illegible] un'edizione è stato fatto un Molière in romanesco con il titolo "L'avarodimolière" tutto attaccato».*

Pseudoteatro? La polemica si innesta. Paolo Stoppa, con 55 anni di carriera a livelli altissimi, non ha peli sulla lingua: *«Il teatro oggi è costretto alle più grandi ingiustizie del mondo* — dice — *la lottizzazione di cui si parla [illegible] genere non è niente in confronto a quella che sta succedendo nel teatro. Il teatro [illegible] non si fa più. Si prendono sovvenzioni solo quando [illegible] hanno appoggi politici. Si [illegible] dietro [illegible] un partito non perché si sia convinti di quello che dice, ma perché al momento giusto quel partito può [illegible] utile. [illegible] lo posso [illegible] dirlo, lo [illegible] ad alta voce: è assolutamente folle la politica culturale di questo ministero. Non c'è più salvezza». «Si parla di boom di teatro* — aggiunge — *ma c'è la crisi ed è la conseguenza di questa situazione. Tutti [illegible]pliono far teatro, ma chi lo fa veramente?».*

Chiusa [illegible] la parentesi sanremese, "L'avaro" di Molière approderà, da martedì, a Milano al teatro San Babila. Arpagone, il protagonista, è Paolo Stoppa: c'è qualche attinenza? *«Io sono tutto l'opposto di Arpagone* — conclude l'attore — *ma deve essere così. Un attore sulla scena non deve mai essere se stesso. Sarebbe una costrizione al personaggio».*

Bruno Monticone

Paolo Stoppa «Avaro», per la prima volta con Molière

Dopo lo show

Amanda Lear contesta [illegible] Festival

SANREMO — Per esibirsi l'altra sera al gala del «bianco e nero», il più esclusivo del Casinò Amanda Lear, ha percepito 12 milioni.

[illegible] suo show è stato applaudito. Per accattivarsi ulteriormente la simpatia [illegible] sala, prima di iniziare il suo repertorio, ha sussurrato al microfono: *«Dopo un anno [illegible] volontario esilio questa sera è la prima volta che torno a cantare in Italia».*

[illegible] è esibita con quattro ballerini, a metà strada tra mister muscolo ed i disegni di riviste gay. Amanda Lear ha [illegible] tre volte costume presentandosi ora [illegible] gonna dalle generose spaccature sui fianchi, che mettevano in mostra le sue gambe affusolate, ora in calzamaglia, ora avvolta in [illegible] principesca pelliccia di zebra.

«Faccio parecchia televisione — ha detto — *ma la cosa che più mi [illegible] a cuore è la personale di pittura che terrò proprio a fine mese a Parigi. Si tratta di un mio debutto nel mondo [illegible] colori. E' stato [illegible] marito a scoprire le mie doti pittoriche».* E [illegible] festival [illegible] Sanremo? *«E' [illegible] manifestazione interessante, ma che [illegible] farei mai. Secondo me la gara tra professionisti non [illegible] senso».*

r. b.

Due importanti prime martedì ■ Genova: il balletto ■ «Das Kapital»

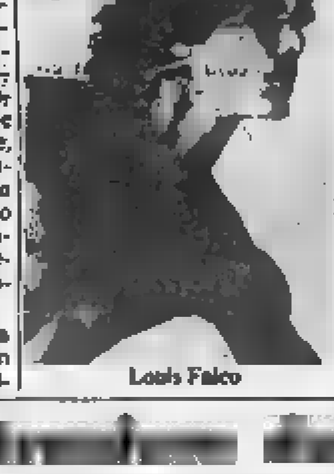
[illegible] Louis Falco [illegible]

GENOVA — *Si aprirà martedì all'Alcione la rassegna [illegible] «Teatro danza» organizzata dalla «Giovine Orchestra Genovese» e dal Teatro della Tosse, seguendo quella che è diventata una generale linea di tendenza: lo sconfinamento dei diversi generi verso una forma di spettacolo totale.*

La prima compagnia ospite della rassegna sarà quella di Louis Falco. Notissimo tra gli appassionati di danza (i genovesi lo hanno potuto ammirare anche al Festival internazionale del balletto di Nervi), il coreografo americano ha conquistato una vasta popolarità anche [illegible] il pubblico più scettico [illegible] confronti di questo genere di spettacolo grazie alle sue apparizioni in «Fotofinish» la trasmissione tv andata in onda il sabato sera, alcuni mesi fa.

Lo stile di Falco e della [illegible] compagnia è particolarmente accattivante, basato [illegible] sulle acrobazie, sulla perfezione tecnica intrisa di una certa dose di umorismo. Capofila tra i coreografi della Modern Dance americana (le sue creazioni sono eseguite un po' in tutto il mondo) Falco punta su un ritmo «esplosivo», elettrizzante.

Lo spettacolo della «Louis Falco Dance Company» resterà in scena fino a domenica 17 (feriali ore 21, festivi ore 16).


Louis Falco

E Maranzana è Marx (secondo Malaparte)

GENOVA — Il Teatro Stabile di Trieste presenterà martedì sera al Genovese *Das Kapital*, di Curzio Malaparte, tradotto dall'originale francese e adattato da Mario Maranzana, che ne è anche l'interprete principale. Il cast è formato da Margherita Guzzinati, Vittorio Franceschi, Maria Teresa Sonni, Carlo De Mejo. La regia è di Franco Giraldi, [illegible] le scene e i costumi sono di Sergio D'Osmo.

Rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1949, già al momento del suo debutto *Das Kapital* divenne [illegible] letterario e politico: subì attacchi da sinistra e da destra e tali quasi per provocare un duello. L'«arcitaliano» mandò i padrini a un giornalista che lo [illegible] chiamato fascista, ma lo sfidato non si presentò all'appuntamento.

Das Kapital si svolge subito dopo il colpo di Stato di Luigi Napoleone del due dicembre del 1851. Marx è in esilio a Londra, vive nel quartiere di Soho con la moglie Jenny e due figli, e [illegible] certo Godson, credente [illegible] Dio e coscienza dei mali [illegible] mondo, [illegible] Marx nella stesura del «Capitale».

La tensione tra crisi familiare e miseria spinge il padre del comunismo sul baratro del dubbio. Malaparte fornisce nel suo lavoro un'immagine inconsueta di Marx, assolutamente in opposizione rispetto all'iconografia tradizionale. Quello di Malaparte è un Marx in pantofole, che [illegible] pensare al ridimensionamento che il privato può operare anche sugli intoccabili. Lo spettacolo inizia alle 20.30.

Un concerto all'oratorio

GENOVA — Oggi alle 11 all'oratorio di San Filippo, per la stagione dei cameristi, terranno un concerto Paola Risso, Silvano Santagata e Paolo Bettini. Il biglietto costa 3000 lire.

Le televisioni private [illegible]

A&G TELEVISION CANALE 5
UHF 53-64

Ore 8,30 Telefilm Robin Hood: «I traditi»; 9 Cartoni Gli animali; 9,30 Cartoni Grolser X; 10 Cartoni La battaglia dei pianeti; 10,30 Cartoni Grolser X; 11 Sport: Football americano; 11,30 Cartoni La battaglia dei pianeti; 12 Superclassifica show; 13 Domenica con Five; 13,15 Telefilm Una famiglia americana: «L'attrice»; 14,20 Telefilm Kung Fu: «Il bandito»; 15 Lucio Dalla «Concerto per 30 anni»; 16 Film Il conferenziere (comico); 18 Telefilm Hazzard; 19 Telefilm Dallas: «Il tentativo di Jock»; 20 In studio Roberto Gervaso; 20,30 Hello Goggi; 21,30 Appuntamento con il thriller: «Un posto per morire»; 23 Film Ragazze in [illegible] (dramm.).

CANALE 31 [illegible]
UHF 31-42-21-22

Ore 13,30 Telefilm; 14,30 Film; [illegible] Documentario; 16,30 Telefilm; 17,30 Cartoni; 18 Spettacolo; 19,30 Telefilm; 20,30 Telefilm; 21,20 Spettacolo musicale; 22,30 Film - Buonanotte.

TELE TRIS
UHF 33-32-37-56-61-67-65

Ore 15 Film: Il brigadiere Pasquale Zagaria ama la mamma e la polizia (comm.); 16,30 Telefilm - Cartoni; 18,30 Film: Le olimpiadi dei mariti; 20 Movie - Telefilm Vegas; 21,30 Film: L'incredibile storia di Martha Dubois; 23 Night & day, Varietà.

TELEIMPERIA
UHF 34-39-56-59

Non trasmette.

TELESANREMO
UHF 30

Ore 13,30 [illegible] inglese; 14,30 Jenny Lady Randolph Churchill, sceneggiato; 15,30 Film S per l'inferno; 17 L'incredibile dott. Hegg, telefilm; 17,30 L'allegra fattoria: varietà per ragazzi; 18 I cavalieri del cielo, telefilm; 18,30 Natura selvaggia: documentario; 19 Sport e brivido; 19,30 Guerra e pace, sceneggiato; 20,30 Replay: rubrica sportiva; 21 Diretta show.

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-65

Ore 14 Il fantastico mondo di Paul (cartoni); 14,30 Laverne & Shirley (telefilm); 15 Film Soldato sotto la pioggia; 16,30 Arcobaleno 80 (musicale); 17,30 Film Cinque marines per Singapore; 19 Questo pazzo mondo dello sport; 19,30 Telefilm; 20,30 Questo grande grande cinema; 20,45 Bar sport ([illegible] sportiva); 21,30 The Wolfmann Jack show (musicale); 22 Il destino del secolo (documentario); 23 Film Un [illegible] nel buio.

TIVUESSE
UHF 43-44-56-59-66

Ore 10 Superclassifica show: musicale; 11 Pollice Story: cartoni; 11,30 Ufo Diapolon: cartoni; 12 Telefilm Get Smart; 12,30 I bambini del dott. Jamison; 13 Telefilm: Il cavaliere solitario; 13,30 I supeamici: cartoni; 14 Telefilm: F.B.I.; 16 Telefilm Paper Moon; 16,30 Bim bum bam: «Il principe stellare Chobin», cartoni, telefilm: Il cavaliere solitario - Il principe stellare Chobin, cartoni; 18,30 Telefilm Get Smart; 19 Primo sport; 19,30 Telefilm Codice Eva; 20,30 Film: Brenda Starr ('76); 22 Telefilm F.B.I.; 23 Gli oldies sport - Oroscopo.

TELECITTA'
UHF 48-52-54

Ore 10,00 Tra una palla e l'altra: rubrica sportiva; 12 Flash di viaggio: rubrica; 13 Il potere della mente; 13,30 Film: Orlo Negro ('69); 15 Cartoni; 15,30 Film: La rivincita dell'uomo invisibile; [illegible] Cartoni: Mr. Magoo; 18 Film: Allucination ('61); 19,30 Film: Bada a [illegible] [illegible] Spirito Santo ('72); 21 Rubrica: Cinema teatro e altre cose; 21,30 Film: Il figlio di King-Kong ('33).

TELE T.R.I.L.L.
UHF 21-34-49-52-55

Ore 11 Ora medica; 12 Film Criminal story; 13,30 [illegible] e quiz se io sai; telefilm; 15 Asterix; 17,30 Risultati sportivi; 17,40 Ape Magà, cartoni; 18 Telefilm La casa nel boschi; 18,30 Diretta studio; 19 Film Il tesoro del Bengala; 20,30 Notiz. sportive; 21 Asterix.

TELEGENOVA
UHF 35-40-43

Ore 10 Le cinque chiavi del terrore, film terrore; 11,30 Thriller, telefilm; 12,30 Qualcuno da odiare, film [illegible]; 14 Cartoni; 14,30 [illegible] studio; 17 Love boat, telefilm; 18 Diretta spogliatoi; 18,30 Cartoni; 19,30 Musicuore; 19,45 Il dissentiere; 20,30 Il potere; 21 Sola con il suo rimorso, film dramm.; 22,30 Thriller, telefilm; 23,30 Calcio notte; 24 Love beat, telefilm.

TELERADIOCITY
UHF 26-31-47-48

Ore 9 Viva: selezione di cartoni Hanna e Barbera; 10,30 Film Il padrone delle ferriere; 12 Telefilm Famiglia Bradford; 13 Telefilm Missione impossibile; 14 Gran Bazar; 15 Cartoni Zambot 3; 15,30 Telefilm Woobinda; 16 Cartoni Star Blazer; 16,30 Intermezzo; 17 Superclassifica show; 18 Film Un'adorabile idiota; 19,45 Flash cinema; 20 Cartoni Guys Lugger; 20,30 Filmissimo Adele Lara; 22 Telefilm Sulle strade della California; 23 Film Bill il taciturno; 0,30 Film Scuol lei cenere il sesso - Segue non stop.

TELERADIOCITY 2
UHF 21-49-67

Ore 10 Domenica insieme; 11,30 Film Tre buoni padri; 12,45 Film La storia del generale Houston; 14,30 Qui studio; 17 Film: Cari amici miei; 18,30 Superclassifica show; 19,30 [illegible] sport; 20 Telefilm Love american style; 20,30 Telefilm: Ironside; 21,30 Film: Tradimento; 23 Film: L'ululato del lupo.

SAVONA TV
UHF 29-34-36-39-61-61

Ore 10,30 Film: Deserto rosso; 12 Cartoni: L'isola del tesoro; 12,25 Cartoni: Serie Kum [illegible]; 13 Film: Ordine di legge; 14,30 Telefilm I nuovi Rookies; 15,30 Flasch cinema tv; 16 Film In punta di piedi; 17,30 Cartoni S.P.Q.R.; 18 Cartoni Ore zero e dintorni; 18,40 Telefilm I visitatori; 19,40 Telefilm L'era di Eva; 20,30 La domenica sportiva; 21,30 [illegible] varietà «La [illegible] notte».

TELEBUONGIORNO
UHF 34-39-47-67

Ore 10,30 Film, 12 Telefilm; 13 Cartoni; 13,30 Telefilm; 14,30 Telepiuco; 15 Cartoni animati; 18,30 Film; 20 Cartoni, 20,30 Telefilm; 21,30 Film; 23 Film.

TELENORD TN4
UHF 24-36-41-44-48-52-65-66

Ore 10 Rinaldo Rinaldini, telefilm; 10,30 Special; 11 Le perle di Loredana; 11,30 Get Bigan, cartoni; 12 Sportsp. Commento sulla settimana sportiva; 12,30 15 minuti con padre Renato Vaccari; 12,45 Settegiorni sette sere. I programmi di una settimana; 13 Gli eroi della Bibbia, telefilm; 14 Gli inafferrabili, telefilm; 14,55 Jean Harlow, la donna che non seppe amare, film drammatico; 17 I più grandi maghi del mondo; 17,30 Parliamone insieme. Rubrica; 18 Rinaldo Rinaldini, telefilm; 18,30 La grande vallata, telefilm; 19,30 Special; 19,45 Ciao ciao, cartoni: «Archie e Sabrina»; 20,15 Virginia, telefilm; 21,15 Mamy fa per tre, telefilm; 21,45 La sindrome di Lazzaro, telefilm; 23,15 L'oroscopo; 23,20 Vietnam: 10.000 ore di guerra; 0,20 Il domestico, film comico.

2 RTV
UHF
24-27-31-34-36-39-45-48-65-65-62-66

Ore 10 Domenica ore giochi in studio; 12,30 Mondialgol: quiz sportivo; 13 Calcio [illegible] calcio tedesco; 14 Calcio mondiale: calcio inglese; 15 Film; 16,30 Elvis Presley Story; 17,15 Film; 18,45 Telefilm: A tutt'amore; 19,45 Telefilm: Project Ufo; 20,30 Film, 21,45 Pugilato; 22,45 Film; 0,30 Strip-tease.

Tv private [illegible]

[illegible] TELEVISION CANALE 5
UHF 53-66

Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9,30 Telefilm Buongiorno dottor Bedford: Arthur Jervis è un uomo morto; 10 Film Lady Barbara (comm.); 12 Bis, gioco a quiz; 12,30 Cartoni La battaglia dei pianeti; 13 Pop corn; 14 Film Ventesimo secolo (comm.) - Telefilm Buongiorno dr. Bedford: La disperazione di Jenny - Telefilm Gli [illegible] di Hogan: La [illegible] del campo 10 - Telefilm Lassie: Due scapestrati - Cartoni La battaglia dei pianeti; 18,15 Hello Goggi; 19 Telefilm Agenzia speciale: Killer; 20 Telefilm Buongiorno dr. Bedford: Judy Sinclair; 20,30 Film Posta grossa a Dodge City (western); 22,35 Telefilm Lou Grant: Regina di cuori; 23,25 Notizie notte; 23,30 Speciale Canale 5; 24 Film Camorra (dramm.).

TIVUESSE
UHF 43-64-56-59-66

Ore 11 Film [illegible] (comico); 12,30 Telefilm Codice Eva; 13,30 Cartoni I superamici; 14 Telefilm Star Trek; 15 Telefilm F.B.I.; 16 Telefilm Il cavaliere solitario; 16,30 Bim bum bam: Il principe Chobin - Il cavaliere solitario - I superamici - Il principe Chobin; 18,30 Telefilm Get Smart; 19 Tremilaminuti, lo sport il giorno dopo; 19,30 Telefilm Paper Moon; 20 Telefilm I bambini del dr. Jamison; 20,30 Telefilm Detective anni '30; 21,30 Telefilm Polvere di stelle - Domani sul Secolo XIX; 22,30 Lunedì sport (calcio: Catanzaro - Genoa) - Oroscopo.

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-65

Ore 11,30 Tv... amica; 12 Love boat, telefilm; 12,50 George nella giungla, cartoni; 13,20 Zoom Tg Ponente; 13,30 Partita di calcio; 14,30 La ronda, film; 16 Bar sport; 17 Bye bye boys - Braccio di Ferro, cartoni; 17,25 Il fantastico mondo di Paul, cartoni; 17,50 Zum il delfino, cartoni; 18,15 Cisco Kid, telefilm; 18,40 Marcus Lesscaut, telefilm; 19,30 Andiamo al cinema; 19,40 Zoom Tg Ponente; 19,55 Giragiorno; 20 Fuorigioco, rubrica sportiva - Meteoliguria; 20,30 Film Week-end; 22 Quando Durward, telefilm; 22,50 Zoom Tg Ponente - I pianeti; 23 La telecola.

CANALE [illegible] SANREMO
UHF 31-42-21-22

Ore 13,30 Telefilm Dipartimento S; 14,30 Film; 16,30 Telefilm Ispettore Bluey; 17,30 Cartoni Top Cat; 18 Film; [illegible] Speciale Casinò; 20 Telefilm; 20,30 Lo spacca 15, spettacolo in diretta; 22,35 Sport 31.

TELENORD TN4
UHF 24-36-41-44-48-52-65-66

11,30 La grande vallata, telefilm; 12,30 Rinaldo Rinaldini, telefilm; 13 Gli eroi della Bibbia, telefilm; 14 Storie di vita: La schiava Isaura, telefilm, 14,45 Il ritratto di Jennie, film drammatico; 16,20 Squiddly Diddly - Wonder Wheels, cartoni; 16,30 Telekaman, cartoni; 17 24 piste, novità discografiche; 17,30 Maremma, cartoni Heidi: Il Kim & Co., [illegible]; 18,30 La fabbrica di Topolino, cartoni; 19 Special; 19,45 Ciao ciao, cartoni Ben; 20,15 Permette? Harry Worth, telefilm; 20,45 Firehouse, telefilm; 21,15 80 secondi: le opinioni che contano. 21,17 L'idolo delle donne, film comico; 23,05 L'oroscopo. 23,10 Al cinema in Balilla, 19 film italiano dell'epoca d'oro; Taverna Rossa, film; 0,40 Fair play, musica cabaret con Anna [illegible]maura.

TELEBUONGIORNO
UHF 34-39-47-57

13,30 Telefilm, 14 Notiziario economico; 14,10 Una donna con tante amore, film commedia; 15,40 Film; 17,10 Tra moglie e cucita, rubrica; 17,30 Telefilm; 18 Play back, musica; 18,15 Telefilm; 18,45 Film; 20,15 Telefilm; 21,10 Il tempo domani; 21,15 Ne scherzate con tua moglie, film comico; 22,45 Il processo al rosso e nero.

TELEGENOVA
UHF 35-40-43

Ore 10 Thriller, telefilm; 10,50 Cartoni Candy Candy; 11,20 Musicuore; 11,40 Love boat, telefilm; 12,30 Cartoni Candy Candy; 13 Sola con il suo rimorso, film dramm.; 14,30 Redazionale; 15 Cartoni; 16 Le chat, film dramm.; 17,30 La famiglia Smith, telefilm; 18 Cartoni Candy Candy; 18,30 Cartoni; 19,30 Sport, calcio processo, 20,10 Genova notizie; 20,35 Documentario; 21 Tra cenaglie per l'inferno, film bell.; 22,30 Partita: Perugia - [illegible]; 24 Love beat, telefilm.

TELERADIOCITY
UHF 26-31-47-48

Ore 6,30 Buongiorno da Telecity, 7,30 Cartoni Gordian; 10 Film Tizio, Caio, Sempronio; 12 Telefilm Squadra segreta; 12,30 TRC flash; 12,40 Telefilm Sanford and Son; 13 Telefilm Sulle strade della California, 14 Telefilm Cowboy in Africa, 15 Telefilm; 16 Cartoni Zambot 3; 16,30 Telefilm Woobinda, 17 Militaro show, 17,45 Cartoni [illegible]; 18,30 Telefilm [illegible] famiglia Bradford, 19,20 TRC flash, 19,30 Cartoni Zambot 3, 20 Cartoni Guys Lugger, 20,30 Film L'amica di mio marito, 22 Telefilm transi-

de; 23 Famiglia alla violenza; 0,30 Film Goodbye and amen - Segue Non stop.

SAVONA TV
UHF 23-34-36-39-61-51

Ore 11,55 Cartoni L'isola del [illegible], 12,25 Cartoni Kum Kum, 12,45 Telefilm I visitatori; 13,30 Telefilm Triangolo delle Bermude; 14,30 [illegible] di calcio, 16 Film C'è posto per tutti; 17,30 Cartoni S.P.Q.R.; 18 Cartoni I grandi personaggi; 18,20 Telefilm Side Street; 19,20 Notiziario; 19,25 Borsa - Oroscopo; 19,30 Previsioni tempo - Notizie utili; 19,40 Spettacolo varietà con Rio & Gian; 22,40 Film Il mantenuto.

2 RTV
UHF
24-27-31-34-36-39-45-48-65-66-62-66

Ore 9 Le rubriche del mattino; 9,30 Telefilm [illegible] strano ragazza, 10 Telefilm La famiglia Addams; 10,30 [illegible] Presley story, 11 Nel mondo delle carte; 12 Telefilm Il tocco del diavolo, 12,30 Telefilm - Pagina 3; 13,30 Telefilm; [illegible] Film; 15,15 Telefilm Quelli [illegible] [illegible]zze; 15,45 Film; 17,15 Calcio inglese; 18,15 Telefilm; 18,45 Telefilm; 19,30 Reporter; 20 Telefilm; 21 Film; 22,30 Telefilm Crociera di miele; 22,55 Giada e le stelle; 23 Telesia.

TELECITTA'
UHF 48-52-54

Ore 10 La borsa [illegible] sposa, 10,30 Film Il [illegible] d'innocenza (dramm.), 12 Album [illegible] ricordi; 13 Film Il figlio di King Kong; 14,30 Spazio X, film, cartoni, ecc., 14,45 [illegible] Mr. Magoo; 15,15 Film Gli invincibili (avv.); 17,15 Cartoni Pinocchio, 17,45 Telefilm Riccardo Cuor di Leone, 18,15 Cartoni; 18,45 L'esperto di Telecittà; 19,15 Oggi in Liguria, 19,45 Telefilm, 20,30 Film I conquistatori della luna (avv.); 22,15 Oggi in Liguria, 22,45 Asia Portobello.

TELESANREMO
UHF 30

Ore 12,30 Diario giorni, notiziario; 12,45 L'uomo ragno, cartoni; 13,15 Diario giorno, 13,25 Candy Candy, cartoni; 13,50 Calcio brasiliano; 14,50 Film Marinai donne e guai; 16,20 Criel, sceneggiato; 17,10 L'incredibile dott. Hegg, telefilm, 17,40 Super cartoons, cartoni, 18,05 L'allegra [illegible]: varietà per ragazzi; 18,30 Natura selvaggia, documentario; 19 Il [illegible] della lirica, 19,30 Candy Candy, cartoni; 20 Diario sera (notiziario) - Il tempo, 20,40 Osservatorio politico, 20,50 Penalty, rubrica sportiva, 21,30 Partita: [illegible] - Sanremese 22,30 Mercanti di stelle, telefilm, 23,15 Diario notte, notiziario 23,30 Film S per l'inferno - Strip.

TELE TRIS
UHF 33-32-37-56-61-57-63

Ore 15 Film L'intreccio (dramm.); 16,30 Telefilm, 17,30 Programma per ragazzi; 18,30 Un'ora di magia; 19,30 Cartoni; 20,30 Medicina ieri, oggi, domani; 21,30 Film L'isola dei sensi perduti (dramm.); 23 [illegible] day.

TELE T.R.I.L.L.
UHF 21-34-49-52-55

Ore 11 Il Mago Oscar; 12 Bricologe; 12,30 Musicale; 13 Ape Magà, cartoni; 13,20 Animali, cartoni; 13,40 Telefilm Casa nei boschi; 14,10 Pianeta cinema. 14,30 Astrologia; 15,30 Film Il tesoro del Bengala; 17 Ape Magà, cartoni; 17,30 Animali, cartoni, 18 Music, 19 Telefilm Casa nei boschi; 19,30 Notiz. sportive; 20,30 Film King Kong contro Godzilla, 22 Film Interrabang; 23,30 Film L'ultimo ribelle; 1 Sexy [illegible]; 1,20 Film della notte.

TELEIMPERIA
UHF 34-29-56-61

Ore 18,30 Film; 19,45 Lunedì sport; 20,40 Notiziario; 21 [illegible] serie C2: Imperia - Cosenza; 22,30 Telefilm.

TV [illegible]

TF 1

Ore 12,05 Réponse à tout, 12,25 Une minute pour les femmes, 12,30 Les visiteurs du jour, 13 Journal, 13,35 Portes ouvertes, [illegible] Les après-midi de TF 1: d'hier et d'aujourd'hui; 14,05 [illegible] les ramassés par terre, 14,25 Téléfilm. Un mariage d'amour; 16 Les couleurs de la vie; 17,15 Mon tout est un homme, 17,45 A votre service: Paroles d'homme, 18 C'est à vous, 18,25 L'île aux enfants, 18,50 Ces chers disparus: Pauline Carton, 19,20 Emission régionale; 19,45 Les Paris de TF 1, 20 Journal, 20,35 Magazine médical: Santé. Le mal au dos, 21,35 Cinéma: Les nouveaux monstres; 23,25 Journal.

A 2

Ore 12,05 Passez donc me voir, 12,30 Jeu: J'ai la mémoire qui flanche, 12,45 Journal, 13,45 Série: Les [illegible] des années grises, 14 Aujourd'hui madame, 15,05 Emission pédagogique, 16,30 Série: Laurence, médecin de brousse; 17 Itinéraires Himalaya: le lac des yogis; 17,45 Récré A 2; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des [illegible], 19,10 D'accord pas d'accord (I.N.C.), 19,20 Emissions Régionales, 19,45 Les gens d'ici; 20 Journal, 20,35 Théâtre: Spécial dernière, 22,55 Magazine du théâtre, en direct du théâtre Marigny; 23,15 Journal.

[illegible]

Film d'[illegible] e sapore [illegible] fiaba

GENOVA — Si replica oggi al Teatro della Tosse la proiezione continua (ogni ora, dalle 16 alle 22) dei tre nuovi film di animazione di Giulio Gianini ed Emanuele Luzzati. Si tratta de *L'uccello di fuoco*, tratto dalla celebre favola russa trascritta da Afanas'ev e poi musicata da Igor Strawinski; *Il posto misterioso*, (ovvero *La palla d'oro*), storia avventurosa di una principessa (nel filone di *Alice nel paese delle meraviglie*), e *Pulcinella e il pesce magico*, in cui il personaggio di Pulcinella, carissimo alla fantasia di Luzzati, interpreta la celebre fiaba.

Tutta la musica del Novecento

GENOVA — Comincia domani *Musicanovecento*, rassegna organizzata dal teatro comunale dell'opera e dalla provincia in collaborazione con la Gog.

Il primo dei diciotto appuntamenti è con il Rondom Quartet, alle 21 al teatro Margherita. Il gruppo è composto da Vera Beths, violino, primo premio dell'International musica festival di Wales e del concorso Oscar Back; Anner Bijlsma, violoncello, primo premio concorso Casals, solista della Concertgebow Orchestra e Amsterdam Ensemble, ben conosciuto in Italia per le sue tournées in trio con Frans Bruggen e Gustav Leonhardt; George Pieterson, primo clarinetto [illegible] Filarmonica di Rotterdam e solista della Concertgebow Orchestra e [illegible] Nederlands Blazers Ensemble; Reinbert De Leeuw, pianista.

Tre caballeros all'Albatros

GENOVA — Oggi alle 16, al cinema Albatros di Rivarolo sarà proiettato un film di Walt Disney: *I tre caballeros*. Il biglietto costa mille lire.

Notte d'estate in lingua originale

GENOVA — Oggi alle 10 e domani alle 18,30 e alle 21, al cinema Dante di via Carducci, per la rassegna di film in inglese, organizzata dal Language Center, sarà proiettato in lingua originale «Gloria» («Una notte d'estate»).

In [illegible] al Rossini di Imperia

«Bentornata, rivista»

IMPERIA — «*Bentornata, signora rivista*», è lo spettacolo che va in scena martedì prossimo, alle 21, al Teatro Rossini di Oneglia. Ne è autore e regista Gustavo Palazio. Le musiche sono di Luigi De Angelis, coreografia di Hita Howard.

Principale interprete di [illegible] spettacolo in voga sino agli Anni Cinquanta, e poi soppiantato dalla commedia musicale, è Lucio Carano, una vecchia volpe del palcoscenico, comico sornione, incline alla battuta fredda e raffinata, e mai sbracato. Accanto a lui, nei panni (succinti) della soubrette, c'è Marisa Longo, una stella del film «spinto».

Altri protagonisti sono Gigi Torinese, Ria De Simone, le gemelline Patrizia e Donatella Protti, e il [illegible] «made in England», diretto da Hazel Ression.

Spettacolo di intrattenimento dichiarato in cui i santi doppi sensi, la rassegna sorridente dei luoghi comuni, si sposano a belle donne, colori e musica.

«*Bentornata, signora rivista*», sfarzosa quanto basta, e di ritmo velocissimo, promette al pubblico qualche ora di piacevole divertimento. **s. d.**

Quali prospettive per l'appena iniziato 1982

Droga, ora è un dramma nelle scuole di Novara

Il provveditore: «Tutte le nostre forze saranno impegnate per questo problema» - Una nota positiva: meno assenteismo nell'81

NOVARA — Questo [illegible] appena iniziato deve essere per il mondo scolastico della provincia un anno di mobilitazione contro la piaga della droga che a Novara ha assunto negli ultimi tempi proporzioni allarmanti.

Il provveditore agli studi, dottor Giuseppe Brienza, fa un bilancio dell'81 appena concluso definendolo positivo. «*All'inizio di quest'anno scolastico, nel mese di settembre* — dice il provveditore — *ebbi occasione di esprimere il mio augurio perché tutti, nel mondo della scuola novarese, si facessero carico del proprio ruolo per contribuire al miglioramento più in generale della società*».

«*Oggi, dopo quattro mesi di attività scolastica, posso dire, con orgoglio, che la scuola di questa provincia ha risposto in positivo e con notevole presa di coscienza*».

Il provveditore dice poi che sono diminuite le [illegible] di astensione dalle lezioni degli alunni, mentre [illegible] parte loro i docenti hanno lavorato con assiduità e capacità professionale. «*Anche il fenomeno dell'assenteismo* — aggiunge il dottor Brienza — *ha subito una notevole diminuzione. Insomma, le cose stanno andando per il meglio grazie all'impegno, oltre che degli insegnanti, anche dei capi d'istituto e del personale amministrativo*».

La scuola novarese pare dunque vivere in questo trapasso dall'81 all'82 la sua migliore stagione, ma ci sono anche i lati negativi, purtroppo, e il provveditore Brienza non intende nasconderli.

Accanto agli aspetti positivi (assiduità, impegno di tutti, andamento decisamente buono) esistono problemi che, per la loro gravità, richiedono un ulteriore sforzo di impegno e di solidarietà: la droga è quello più angosciante per il quale è necessaria una mobilitazione sociale che non deve subire mai rallentamenti.

Secondo il dottor Brienza un considerevole apporto alla lotta anti-droga nella scuola devono darlo gli organi collegiali appena eletti e che dovrebbero entrare in funzione al più presto. Ma la battaglia contro questa piaga, per avere qualche possibilità di successo, deve coinvolgere tutta la società.

Altri problemi che la scuola deve risolvere in questo '82 sono quelli legati all'edilizia scolastica. «*Ma* — dice Brienza — *l'interessamento dell'amministrazione provinciale e di quelle comunali lascia ben sperare in tempestive ed efficaci soluzioni*».

«*Questo '82* — conclude il provveditore novarese — *potrebbe essere anche l'anno dell'avvio della riforma dell'istruzione secondaria di secondo grado perché la scuola possa offrire ai giovani strumenti culturali e professionali più adeguati al loro inserimento nel mondo del lavoro. In definitiva mi auguro che il 1982 sia un anno positivo proprio per loro, gli studenti, che sono la ragione del nostro lavoro*».

Marcello Sanzo

Domodossola aspetta più di 3000 alpini

DOMODOSSOLA — *Se votano tutti, sono 3501 gli alpini cassolani in congedo che affluiranno oggi in città ad eleggere i consiglieri che per tre anni dovranno avere cura della sezione «Domodossola» dell'Ana. Con una recente modifica del regolamento sociale, anche gli stessi iscritti ad eleggere direttamente i loro dirigenti.*

Prima votavano solo i «delegati» dei singoli gruppi che formano la sezione. Quella di Domodossola, una delle più numerose d'Italia, fondata nel 1923 all'indomani della prima guerra mondiale, conta 50 «gruppi» sparsi in tutte le valli.

Oggi le tremila «penne nere» animeranno la mattinata domenicale. Nell'ampio salone del «centro famigliare» sono pronte schede e urne dalle quali usciranno i 14 consiglieri, i probiviri e i revisori dei conti, i delegati all'assemblea nazionale; con votazione a parte si eleggerà il presidente. E' data per scontata la riconferma di Gianfranco Polli, che con un messaggio pubblicato su «La Vetta», il notiziario di sezione giunto al suo sesto anno di vita, 3500 copie, ricorda che ogni votante non può avere più di cinque deleghe.

b. o.

Differenze sensibili a Verbania

Redditi denunciati redditi accertati

VERBANIA — *La giunta comunale di Verbania ha ratificato un altro elenco di contribuenti i cui redditi, su indicazione della Commissione tributaria comunale e su indagini della Guardia di Finanza, sono stati sottoposti ad accertamento in quanto sospetti di infedeltà.*

In particolare all'industriale Franco Morelli che aveva denunciato per il '75 un passivo di [illegible] milioni 450 mila lire è stato accertato un reddito di 8 milioni e mezzo. Sempre per il '75 all'imprenditore Sergio Galli, a fronte di un reddito denunciato di 11 milioni [illegible] mila lire, ne è stato accertato uno di 68 milioni 422 mila.

Il medico dentista Umberto Ricci aveva denunciato per il '75 un reddito di 2 milioni 476 mila lire, nel '76 4 milioni 582 mila, nel '77 5 milioni 103 mila; accertati 30 milioni per ciascuno dei tre anni presi in esame. Un altro dentista, Mario Nara, aveva denunciato per il '75 7 milioni 996 mila lire, accertati 21 milioni 602 mila.

Aldo Murara, macellaio, aveva denunciato 4 milioni 397 mila lire, accertati 20 milioni netti. Agli industriali Luciano e Osvaldo Pretti che avevano dichiarato sempre per il '75 un reddito pro capite di 20 milioni e mezzo, ne sono stati accertati sempre a ciascuno poco meno di 27.

Dieci milioni di reddito sono stati accertati al commerciante Giacomo Francese che aveva denunciato solo 392 mila lire. Accertato un reddito di 30 milioni al mobiliere Gaetano Martone che aveva denunciato 1 milione 932 mila.

Antonietta Ferrighini, artigiana, aveva denunciato 14 milioni 228 mila lire, accertati per il '75 19 milioni 47 mila lire. L'artigiano Pietro Aldovini non aveva presentato nel '74 denuncia alcuna, poi aveva denunciato 1 milione 344 mila lire per il '75, 1 milione 92 mila per il '76, 300 mila lire per il '77, 1 milione 100 mila per il '78; accertati nell'ordine 2 milioni, 2 milioni 800 mila, 3 milioni e mezzo, 4 milioni.

Seguono Marco Maraggia artigiano, denunciati 9 milioni e mezzo, accertati 12 milioni 797 mila. Mario Podico, industriale, denunciati 9 milioni 706 mila, accertati 12 milioni 288 mila. Maria Augusta Arlunno, denunciati 7 milioni 156 mila, accertati 8 milioni 678 mila.

Redditi superiori di due milioni circa alle denunce presentate sono stati infine accertati per i commercianti Franco Zurlo, Ines Mori, Giorgio Vincenzi, Marco Maraglia; di un milione per ciascuno degli anni '75 e '76 all'impiegato Gianfranco Marzoli.

a. c.

Galliate, maggiori contribuenti

GALLIATE — *Anche per il 1978 il maggior contribuente di Galliate è una donna: Antonietta Siorsini con una denuncia di 391 milioni 203 mila lire. Tra alcuni anni il suo nome svetta su tutti ed anche in questo caso l'utile proviene dall'attività industriale che la signora conduce in prima persona. Al secondo posto troviamo con 101 milioni l'industriale Carlo Fanio e di seguito con 72 milioni 340 mila Antonio Tibaldi, poi Francesco Ruggeri con 51 milioni e 42 mila lire e quindi i coniugi Enrico Tomager con 59 milioni e la moglie Anna Vanetta con quasi 57 milioni.*

Concluso il processo per l'omicidio del giovane Massimo Scoccini, di Arona

Undici anni all'uccisore del ragazzo sette al suo complice, sei alla donna

La Corte di assise ha emesso la sentenza nella notte - Assolto un quarto imputato

NOVARA — Nella notte i giudici hanno deciso: undici anni a Giancarlo Morano, l'esecutore materiale; sette a Valerio Pinelli complice principale; sei anni ad Angela Cogliati, «l'anima nera del delitto». Così la giustizia ha punito i responsabili diretti e l'istigatrice dell'omicidio di Massimo Scoccini l'operaio ventenne di Arona ucciso nel garage della sua abitazione ad Arona.

Un quarto imputato, il più giovane del terzetto, Andrea Bellini, che al momento del delitto aveva compiuto i 18 anni da quattro mesi appena, è stato dichiarato non punibile «perché incapace di intendere e volere».

Angela Cogliati

Giancarlo Morano

Valerio Pinelli

La madre di Sonia, la ragazza sedicenne contesa da Massimo Scoccini e Giancarlo Morano, sperava che i suoi avvocati Carlo Panier Bagat e Nando Cardinali fossero riusciti a convincere la Corte o almeno ad insinuare nei giudici il dubbio.

I legali avevano concluso con una richiesta di assoluzione, mancando la prova che la donna avesse rafforzato la volontà di Giancarlo Morano già autonomamente determinata. Avevano sottolineato anche l'enorme conseguenza di quel che era accaduto rispetto all'assenso data dalla madre di Sonia quando Morano le prospettò l'idea di dare una lezione allo Scoccini.

Decisamente più compromessa la posizione di Giancarlo Morano, reo confesso. Prima di lasciare l'aula per tornare al «Ferrante Aporti» si è rivolto al suo difensore Roberto Di Tieri: «*Avvocato, ma sono proprio undici anni secchi?*» Avuta la conferma ha abbassato il capo rimanendo come inebetito con gli occhi gonfi. Nel disperato tentativo di salvarlo il difensore aveva prospettato una tesi ardita: «*Al momento dell'azione, Morano si è trovato da solo di fronte ad un uomo (Scoccini) armato di una pistola. A quel punto l'aggressore può trovarsi nella posizione dell'aggredito anche Morano ricorre al coltello o è destinato a soccombere. Esistono sentenze di Cassazione che prefigurano in casi simili la legittima difesa. Per questo la Corte rifletta*».

Per Valerio Pinelli, che al momento di colpire Scoccini con un tondino di ferro scappò, Di Tieri ha prospettato la tesi della desistenza volontaria, invocando per entrambi tutte le attenuanti. Decisamente più defendibile la posizione di Andrea Bellini, colui che in quella maledetta sera del maggio scorso aveva solamente il compito di accompagnare gli amici e di tener pronti i «vespini» per la fuga.

I suoi difensori, Carlo Calabresi e Franco Leonardi, hanno insistito soprattutto sulla giovane età del ragazzo, sulla sua immaturità (era stato bocciato in seconda media, non concludendo poi le scuole dell'obbligo) e sull'incapacità di rendersi conto della gravità dei fatti.

Con Bellini la Corte è stata comprensiva e fin da ieri il ragazzo ha potuto tornare ad Arona. Resta, in quanti hanno seguito da vicino questa vicenda sconcertante ed il dibattimento, il grosso dubbio sullo sviluppo intellettivo di questi ragazzi cresciuti a diciassette anni.

Renato Ambiel

Bellinzago: la donna, 74 anni, disperata dopo il furto

I ladri restituiscono alla vecchietta l'orologio rubato, ricordo del marito

Lo ha trovato davanti a casa - Si sono tenuti il resto del bottino

BELLINZAGO — In paese è successo un fatto per cui si può proprio dire che a volte anche i ladri hanno un cuore e rimangono turbati dalle loro vittime. Un'anziana bellinzaghese, Felicina Bovio ved. Bagnati, 74 anni, via S. Maria 5, tornando a casa da messa trova l'abitazione a soqquadro.

L'alloggio era stato visitato dai ladri che avevano portato via tutto quanto la donna possedeva in oggetti d'oro (orecchini, due anelli, un cuoricino, la medaglia della ditta presso cui aveva lavorato per decenni, e l'orologio d'oro del marito morto).

Felicina Bovio cade in una profonda disperazione; il suo dolore non era tanto per il valore commerciale delle cose rubate nell'alloggio, ma per il ricordo che esse rappresentavano: gli oggetti, infatti, erano tutti legati ad episodi della sua esistenza. Particolarmente il furto dell'orologio del marito morto l'aveva turbata.

La notizia della disperazione di Felicina Bovio fa presto il giro del paese ed ecco che avviene un fatto inatteso: la vedova, aprendo la porta della propria abitazione, trova un pacchetto. C'è dentro l'orologio d'oro del marito morto, oggetto a lei prezioso, simbolo di tanti anni di serena e felice vita coniugale.

m. g.

Novara, dibattito su casa e sfratti

NOVARA — Il problema sociale della casa tiene ancora accesa l'attenzione a Novara. Proponendosi di aprire un dibattito ed un confronto pubblico perché questo problema venga affrontato nell'interesse della collettività, in vista anche degli sfratti che andranno in esecuzione nei prossimi mesi, il pdup si è fatto promotore di una tavola rotonda-dibattito sul tema «La casa in Italia oggi: sfratti, sfitti, riscatti e decreto Nicolazzi».

Il dibattito è in programma domani sera alle 21 presso la biblioteca civica.

Dopo aver vissuto dedicandosi interamente con il più profondo amore alla famiglia è mancata

Rosetta Giustina Contini

Addolorati ne danno l'annuncio i figli Cleia, Italo e Cesare con le rispettive famiglie e parenti tutti. Una prece. I funerali si terranno nella parrocchia di Santa Maria della Bicocca mercoledì 12 gennaio alle ore 14 partendo dall'abitazione di corso XXIII Marzo n. 368. La salma verrà tumulata in Borgomanero nella tomba di famiglia. Si ringraziano quanti interverranno alla mesta cerimonia.

— Novara, 8 gennaio 1982.

I nipoti Giulia con Roberto, Gerardo e Ursula ricorderanno sempre con immenso affetto mamma ROSETTA.

Silvia Giustina Contini con i figli Arnaldo e famiglia e Roberto, annuncia con immenso dolore la scomparsa della sorella

Rosetta Giustina Contini

— Novara, 9 gennaio 1982.

E' mancata

Rosetta Giustina Contini

Ne danno l'annuncio i fratelli Carlo ed Augusto con le rispettive famiglie.

— Novara, 8 gennaio 1982.

Carlo e Lucia Buspolati con Mario sono vicini a Cesare nel suo dolore per la scomparsa della mamma

Rosetta Giustina Contini

— Milano, 8 gennaio 1982.

Gli impiegati e la Maestranza della Ditta Giustina partecipano al lutto dell'ing. Italo Giustina per la scomparsa della mamma

Rosetta Giustina Contini

— Novara, 8 gennaio 1982.

Elisabetta e Piero Franzone partecipano al dolore di Italo per la scomparsa della mamma

Rosetta Giustina Contini

— Novara, 8 gennaio 1982.

11-1-1979 — 11-1-1982

Nel terzo anniversario della scomparsa, il Centro Culturale «Sandro Bernardi» vuole ricordare alla cittadinanza

Sandro Bernardi

che come Uomo, Insegnante, sindaco e poeta dialettale della sua amata città, senatore e deputato del Parlamento Europeo, fu esempio di rettitudine. Nell'incolmabile vuoto tutti noi lo ricordiamo con profondo ed infinito rimpianto.

Nel 5° anniversario della scomparsa di

Nino Betteo

la moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto.

— Pallanza, 11 gennaio 1982.

ALLE TV PRIVATE

ITALIA 1
ANTENNA NORD
20,30 Film **Brenda Starr**: celebre giornalista specializzata in interviste impossibili, si caccia nei guai per intervista con misantropo (1974).
23 — Film **Batta il tamburo lentamente**: giocatore di baseball, malato di cancro, dà fino all'ultimo tutto per la squadra (1974)

ANTENNA 3
20 — Cartoni **L'uomo ragno**
20,25 **O la va o la spacca**, con Gianni Magni
24 — Telefilm **Julia**

CANALE 51
20 — Cartoni **Archie e Sabrina**
20,30 Sceneggiato **Virginia**
21,30 Telefilm **Mammy tu per tre**
22 — Sceneggiato **La sindrome di Lazzaro**
23,30 Telefilm **Vietnam**

TELEALTO MILANESE
20 — Telefilm **Doris Day**
20,30 **Concerto di Marcia Hines**
21,30 **Film**
23,05 **Fair play**

TELELOMBARDIA 1
20,30 **Motori non stop**
21 — Film **Uno straso tipo**
22,30 Telefilm **Lucy e gli altri**
23,30 Sceneggiato **Jean Christophe**

TELENOVA
20,30 Film **La grande avventura di Scaramouche**: avventure nella Francia del '600 del famoso avventuriero spadaccino
22 — Telefilm **Sulle strade della California**
23 — Sceneggiato **La corda al collo**
23,50 Telefilm **Sherlock Holmes**

CANALE 5
21,30 Film **Gangster tuttofare**: due banditi americani si accingono a svaligiare un castello inglese (1970)
23 — Film **La forza invisibile**: scienziato di centro spaziale, volendo arrivare ad identificare un certo Adam, s'imballa in molti cadaveri (1968)

TELECITY
20,30 Film **Addio Lara**: nella Russia zarista, difficile amore fra principe e bella fanciulla borghese (1969)
0,30 Film **Sicuri del concepire il sesso?**: sorta di documentario sugli stimoli sessuali del neonato all'uomo adulto (1958)

G.R.P.
20 — Telefilm **Brother and sister**
20,30 Film **Il leone di Tebe**: dopo la distruzione di Troia, Elena e Menelao riparano a Tebe dove la bella trova altre vittime (1964)
22,20 Sceneggiato **Tarendol**
23,30 Film **Pon Pon a Bangkok**

CINEMA

NOVARA
ASTRA: La donna peccatrice di provincia (erotico).
COCCIA: Il tempo delle mele, con C. Brasseur.
ELDORADO: Innamorato pazzo, con A. Celentano, O. Muti.
EXCELSIOR: Klan furore rosso (avventura).
FARAGGIANA: Stati di allucinazione, con W. Hurt.
VITTORIA: Delitto al ristorante cinese, con T. Millian.
S. CUORE: Io e Caterina, con A. Sordi.
ARALDO: Inferno, con Eleonora Giorgi.
SALESIANI: Io sai gioco la bambina, con W. Matthau.

ARONA
LUX: Storia di ordinaria follia, con O. Muti.
S. CARLO: Speed driver.

BORGOMANERO
NUOVO: Rad e Toby ranocchietti (cartoni-animati).
MODERNO: Il padrone e l'operaio.
LUX: La croce dell'ago, con D. Sutherland.

CAMERI
ORATORIO: Scontro di titani (avventura).

GOZZANO
SOCIALE: Crociera erotica.

GHEMME
ITALIA: Tarzan l'uomo scimmia, con B. Derek.

DOMODOSSOLA
CORSO: La corsa più pazza d'America, con B. Reynolds.

OMEGNA
SOCIALE: Superman n. 2 (avventura).

OLEGGIO
COMUNALE: Laguna blu, con B. Shields.
MODERNO: Scontro di titani, con U. Andress.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: I predatori dell'arca perduta, con H. Ford.

TRECATE
VITTORIA: La corsa più pazza d'America.

VERBANIA
APOLLO: Cruising, con Al Pacino.
ARISTON: Il postino suona sempre due volte, con J. Nicholson.
SOCIALE (Intra): Il marchese del Grillo, con A. Sordi.
SOCIALE (Pallanza): Innamorato pazzo.
VIP: Una notte con vostro Onore.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Il tempo delle mele (Reality), con C. Brasseur.
CAGNONI: Piccino medico della Saub, con A. Vitali (comico).
COLLI TIBALDI: Introduzione erotica.
MARCONI: Culo e camicia, con R. Pozzetto, E. Montesano.

Borgomanero — Gianfranco Vercelli è stato confermato alla presidenza della «Ciclioamatori Borgomanero».

Un bambino e un principe protagonisti a Portobello

L'altra sera, a Portobello, è stato presentato ai telespettatori Ivan Locci, il piccolo che andrà in Brasile per essere sottoposto ad una difficile operazione di chirurgia plastica, grazie ai 10 milioni offerti da Paola Borboni. L'attrice, la scorsa settimana, riuscì a far parlare il solitamente taciturno pappagallo: il premio era un viaggio per due persone in Brasile, valore dieci milioni. Donna Paola ha devoluto il denaro alla famiglia Locci. Ivan, 5 anni e mezzo, si era gravemente ustionato nella casa di sua nonna, ad Intra, spruzzando alcool sul fuoco.

Sempre l'altra sera a Portobello ha riscosso molta simpatia la vicenda del principe albanese Kufti Cakrani, 67 anni, figlio del Bey della Malakastra, un tempo comandante militare del governo nazionalista del suo Paese, ora apolide.

Il principe, che abita a Vigevano da diversi anni, fra il '42 e il '43 salvò la vita a 7 mila soldati italiani, ospitandoli nei suoi territori. Ora dalla rubrica «Dove sei?» aspetta che qualcuno di loro si faccia vivo dopo tanti anni.

Il principe albanese è infatti in attesa di un riconoscimento, magari una pensione straordinaria che gli permetta di vivere decentemente.

La Società **Gallo** iniziative immobiliari, cerca

n. 2 diplomati/e

da inserire nel proprio organico. Sarà titolo di preferenza la provenienza dal settore immobiliare.

Tel. dalle 14,30 alle 15,30 allo 0321 34.203

La STAR S.p.A.

cerca PER DOMODOSSOLA ED ALTO VERBANO

UN AGENTE DI VENDITA

già competente o al primo impiego a cui affidare — dopo periodo di addestramento — il portafoglio clienti della sopracitata zona.

Telefonare per concordare un'intervista a: STAR DIV. CATERING - Tel. 0323/841.366

VENDONSI AD OLEGGIO

immobili da ristrutturare e ristrutturati centrali e periferici con licenze

Tel. 0321/97.038

OMEGNA Lago Orta prestigiosa villa recente costruzione posizione panoramica, finiture di lusso, giardino completamente recintato mq 2500, serra.

CAMERI centro libera casetta indipendente 2 piani fuori terra composta da 6 locali doppi servizi. Lire 40.500.000.

LAGO MAGGIORE Castelletto Ticino: libero appartamento in residence composto da ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno L. 32.000.000.

GALLIATE villetta di due piani, ottime finiture, recente costruzione, composte da: p.t., tavernetta, cucina, servizio, lavanderia, box doppio; p. 1°, salone, cucina, due camere, bagno; terreno mq 1700. Lire 132.000.000.

MUTUO CASA GABETTI

Gabetti promozione vendite immobiliari

NOVARA - Corso della Vittoria 3, tel. 0321/25781

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo

vende

VIA PIAVE libero appartamento ultimo piano mq 110 così composto: ingresso salone cucina abitabile 2 camere letto bagno più mansarda e box L. 65.000.000. Finanziamenti.

VIA MERCANTINI in nuova costruzione libero magazzino o laboratorio mq 70 servizi L. 26.000.000. Finanziamenti.

VIA GATTICO: libero appartamento, completamente ristrutturato, così composto: ingresso, cucina abitabile, due camere, servizi, solaio, riscaldamento autonomo. Lire 26.500.000. Finanziamenti.

VIA GALVANI: appartamento così composto: ingresso, cucinino, tinello, due camere, bagno, cantina. L. 26.500.000. Finanziamenti.

CALTIGNAGA terreno industriale mq 6000 circa in parte già urbanizzato prezzo interessante dilazioni di pagamento.

VIA GALVANI: appartamento così composto: ingresso, cucinino, tinello, camera letto, bagno, cantina. L. 20.000.000. Finanziamenti.

VIA ARGENTI: in signorile costruzione, libero appartamento mq 138, così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere letto, ripostiglio bagno, balconi, cantina, box auto. L. 86.000.000. Finanziamenti.

VIA BOSSI: appartamento 2° piano, così composto: ingresso, cucina, sala, camera, due ripostigli, bagno, balconi, cantina, posto auto. L. 19.500.000. Finanziamenti.

Compra-vendite, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

COME OGNI ANNO DOPO IL NATALE

MASPI

ti fa risparmiare

Entrata libera

TUTTI DA MASPI A GATTINARA DAL 28-12-81 ORE 15

Inizia la grande vendita tanto attesa su abbigliamento da uomo - donna - bambino anche in taglie robuste

Alcuni prezzi indicativi:

CAPPOTTO uomo-donna lana	da	35.000	GIACCA vera pelle	da	30.000
CAPPOTTO pura lana	da	75.000	SOPRABITO vera pelle	da	65.000
ABITO uomo	da	35.000	GIUBBINO vera pelle	da	25.000
ABITO uomo pura lana	da	65.000	MONTONE scamosciato fodera pelo	da	95.000
GIACCONE uomo-donna lana	da	18.000	GONNE lana	da	8.000
IMPERMEABILE uomo-donna	da	35.000	PANT. lana e jeans tela velluto	da	6.000
GIACCHE a vento tipo piumino	da	25.000	MONTONE rovesciato	da	290.000
CAPPOTTI bimbo lana	da	15.000	COLLI vero pelo	da	29.000

OFFERTA ECCEZIONALE: SOPRABITO DONNA SCAMOSCIATO FODERA PELO, COLLO AGNELLO L. 95.000
1 CAMICIA L. 7.500 — **3 CAMICIE UOMO L. 19.000**

comunicazione effettuata al comune di Gattinara in data 11.12.81 legge 80

NON TI SCORDARE DA

MASPI

VIENI A COMPRARE

C.SO VALSESIA, 35
GATTINARA
Tel. 0163/81.432

AZZURRI E ROSSONERI, E' ARRIVATO IL MOMENTO DELLA VERITA'

Novara, che noia questa altalena

La squadra passa da prestazioni formidabili a gare deludenti - Oggi contro la Vogherese

NOVARA — C'è da riscattare la sconfitta di domenica scorsa ma l'avversario odierno del Novara non è propriamente dei più facili. Si tratta infatti di quella Vogherese, rivelazione del girone, che viaggia col vento in poppa, staccata di due sole lunghezze dalla coppia regina e con tre punti di vantaggio sugli azzurri.

Un avversario che Jacomuzzi e compagni dovrebbero conoscere assai bene per averlo affrontato in due occasioni, l'estate scorsa, nella fase eliminatoria della Coppa Italia. Allora gli azzurri s'imposero abbastanza facilmente: 2-1 a Novara e 1-0 (ma il risultato andava stretto in relazione al gioco) nel ritorno di Voghera. Il divario fra le due contendenti era allora abbastanza netto, in favore del Novara. Poi le cose sono andate diversamente perché la formazione di Massei sta disputando una stagione decisamente superiore alle più ottimistiche previsioni.

Il Novara invece ha fin qui sostanzialmente deluso le aspettative dei propri tifosi che non riescono più a capire gli alti e bassi della loro squadra.

«Non sarà una partita facile — ammonisce Galbiati — perché la formazione di Massei è specialista nel contropiede. Ha vinto tre gare in trasferta sfruttando proprio gli ampi spazi che la squadra di casa concede solitamente agli avversari. Per questo dovremo disporci in campo con molta intelligenza. Si tratta di una partita di vitale importanza per il nostro futuro. Per recuperare in prestigio e credibilità. Siamo nella fase cruciale

Galbiati dovrà rinunciare allo squalificato Luciano Masuero. Fuori causa per infortunio sono anche Veschetti e Cristiano Masuero pur se quest'ultimo sta lentamente riprendendosi. Oggi farà il suo ritorno Pari, per essere schierato libero, facendo coppia con Brustia. Un esperimento, questo, che fu lanciato proprio l'estate scorsa contro la Vogherese con risultato soddisfacente.

A sostituire Masuero sarà chiamato il giovane Antonelli. Anche per lui si tratterà di ritrovare, con la migliore condizione, la fiducia dei compagni di squadra e dei tifosi. In attacco Galbiati sembra intenzionato a preferire l'esperienza di Jacomuzzi alla dinamica di Morgia. Questo anche per garantire una maggiore copertura al centrocampo. Il Novara dunque si schiererà nella seguente formazione: Villa; Elli, Lugnan; Gloria, Brustia, Pari; Ramella, Guidetti, Jacomuzzi, Antonelli, Zanotti.

f. a.

Veniero Pari

Gianni Pioletti

Omegna-Carrarese partita da brivido

I cusiani contro la prima in classifica - Zanetti: «Partiamo sfavoriti, non battuti»

OMEGNA — I rossoneri giocheranno oggi a Carrara una delle gare più difficili del campionato non solo perché i ragazzi di Zanetti si troveranno di fronte la squadra capoclassifica, ma anche perché l'impegno si presenta molto acceso dal punto di vista agonistico.

Lo scorso anno infatti l'Omegna riuscì a battere i toscani al «Liberazione» facendoli scendere dal primo al terzo posto in classifica precludendo loro la promozione in C1; durante l'estate poi la Carrarese accusò l'Omegna di aver truccato la gara con l'Alessandria, un'accusa di illecito che provocò l'inchiesta federale e il conseguente scaglionamento dei rossoneri da ogni accusa a la Carrarese fu condannata.

Insomma, la gara di oggi a Carrara non si svolgerà certo in un'atmosfera idilliaca, per questo i rossoneri, oltre che sul piano del risultato rischieranno molto anche per il prosieguimento del campionato. Se ci saranno delle provocazioni sarà bene che i giocatori non reagiscano per essere tutti presenti all'appuntamento di domenica prossima in casa contro il Lecco. Se una sconfitta a Carrara non sarebbe un risultato scandaloso, una prova deludente nell'ultima gara del girone di andata potrebbe essere determinante a fine campionato.

L'Omegna punterà dunque su una vittoria contro il Lecco, ma visto che il calendario, concede ai rossoneri la prova di Carrara, sarebbe illogico non tentare il tutto per tutto.

Diego Zanetti ammette la difficoltà di questa trasferta ma dice: «Questa volta non abbiamo nulla da perdere, partiamo sfavoriti, ma non battuti, e se la squadra riuscisse a fornire una bella prova i ragazzi acquisterebbero maggior fiducia.

Zanetti schiererà oggi la stessa squadra del primo tempo di domenica scorsa salvo l'esclusione di Pedrini, troppo deludente con l'Imperia. Questa la formazione: Paganì; Pioletti, Gabban; Colla, Madaschi, Minati; Marangi, De Fraia, Formosa, Cattaneo, Sacchi.

a. m.

Basket: Alivar contro Lasalliano

NOVARA — L'Alivar Paveì basket di Novara inaugura oggi l'82 affrontando il modesto Lasalliano Torino (Palasport, ore 17.30) col programma di divertire i sostenitori e di realizzare un punteggio consistente. La vittoria non viene neanche messa in discussione: gual a cominciare male l'anno nuovo. Le amarezze — così si spera in casa — dovrebbero essere finite con l'81.

(m. s.)

ECCELLENZA: SITUAZIONE DELLE SQUADRE NOVARESI

Borgo-Ivrea primedonne a confronto

BORGOMANERO — Federico detto «Chicco» contro Alessandro: il confronto tra i fratelli Ferraris costituisce motivo di richiamo per l'incontro di oggi con l'Ivrea. Il tanto discusso «Chicco» dovrebbe infatti giocare sin dall'inizio della gara, e tra lui e Alessandro c'è una scommessa su chi farà per primo gol.

Da dichiarazioni ufficiose si apprende che, nel corso dell'ultima settimana, Federico Ferraris, centravanti birichino del Borgo, si sarebbe comportato molto bene, arrivando agli allenamenti con estrema puntualità.

Al di là dell'attesa per il duello tra fratelli, Borgomanero-Ivrea rappresenta un confronto diretto tra due squadre dell'alta classifica. Gli eporediesi sono a quota 19, e vengono da una sonante vittoria interna (3-0) con l'Albese.

Da parte sua, il Borgo si trova un gradino sotto, non essendo riuscito a vincere domenica scorsa in casa contro l'Aosta. Fallito il tentativo con i valdostani, Vallongo ci riprova oggi con l'Ivrea. Se gli va bene, può continuare a sperare: davanti ci sono solo Asti, Vercelli e Novese. In ogni caso, Sacco e compagni cercheranno la vittoria, anche per incominciare bene il ritorno, dopo un positivo girone di andata.

f. a.

Fittissimo «carnet» del Trecate

TRECATE — Il Trecate è in pieno «tour de force». Dopo avere pareggiato domenica scorsa con la capolista Pro Vercelli, l'undici biancorosso ha dovuto affrontare tre giorni dopo la più lunga trasferta della sua storia (in Sardegna per la Coppa Italia). Oggi altra trasferta, quella in casa del Sen Borgaro, poi fra tre giorni ancora un'altra trasferta: ad Aosta per il recupero fissato dalla Lega che non ha tenuto conto del fatto che l'undici trecatese è ancora impegnato in Coppa ed è quindi costretto a giocare due partite alla settimana (sette in 22 giorni).

Il Trecate affronta la gara di oggi col programma minimo di strappare un punto. Rispetto alla formazione reduce dalla Sardegna ci saranno due novità: i rientri di Gavinelli e Ticozzelli che dovrebbero modificare l'assetto della difesa e del centrocampo.

Questa la probabile formazione: Sacchi; Marini, Ballio; Portelli, Tonanelli, Gavinelli; Pescarolo, Ticozzelli, Golosi, Fortunato, Soragni.

m. s.

Le speranze dell'Iris oggi a Novi

BORGOTICINO — *L'Iris torna a giocare dopo due domeniche di vacanza: una per regolamento, e la seconda perché la direzione borgoticinese — unica tra tutte le società dell'Eccellenza — non è riuscita a far sgombrare in tempo il campo dalla neve.*

La rinuncia di domenica scorsa è stata criticata dai tifosi, che l'hanno giudicata come un segno della mancanza di organizzazione. Il supplemento di riposo potrebbe tuttavia aver giovato alla squadra, che denunciava parecchi acciacchi.

L'Iris dovrebbe essere così pronta per la difficile trasferta di oggi sul campo di Novi Ligure, dove l'attende una squadra che recrimina ancora per l'immeritata sconfitta casalinga (0-1) subita dall'Abbiategrasso, e che pertanto sembra aver voglia di rifarsi ai danni dei malcapitati borgoticinesi.

Ma le partite del ritorno saranno tutte impegnative per l'Iris che, se vuole uscire dalla zona minata, deve strappare il massimo numero di risultati positivi. A Novi basterebbe comunque un pareggio, ed è questo l'obiettivo della squadra di Giannini, che dispone di uomini validi e che presto o tardi dovrebbe perciò arrivare a esprimersi secondo le proprie reali possibilità.

f. a.

Ad Aosta un'Arona impaurita

ARONA — Gli azzurri giocano oggi ad Aosta la prima partita di ritorno del campionato d'Eccellenza; gli azzurri vengono da uno 0-7 subito a Biella, ma sarebbe ingenuo invocare voglie di rivincita e dar loro più di qualche possibilità.

Anzi, se proprio di risicato si volesse parlare, allora sono i valligiani a vantare qualche credito, almeno dal loro punto di vista, maturato nella per più versi disgraziata partita dell'andata ad Arona, quando ebbero due espulsi.

In realtà, in quella occasione già manifestarono quei limiti che nel proseguimento del torneo si sono poi rivelati in tutta la loro ampiezza.

La partita di oggi si prospetta dunque sulla falsariga di una squadra debole che affronta in casa propria la più debole in assoluto. Facile pronosticare che sarà un assalto all'arma bianca e senza esclusione di colpi.

A questa prospettiva l'Arona può soltanto opporre la propria buona volontà; e non è detto che anche questa prerogativa non debba essere premiata.

m. b.

Promozione e Prima recuperi interessanti

NOVARA — Sono in programma oggi due recuperi di calcio dilettanti: Villadossola-Castelletto (Promozione) e Quaronese-Romagnano (Prima categoria). Malgrado il programma sia così limitato, non mancherà l'interesse: infatti il match di Promozione interessa direttamente la zona retrocessione della classifica, mentre quello di Prima categoria vede impegnata la sorprendente matricola romagnanese che nell'81 ha messo in fila gli squadroni a cominciare dalla Juve Domo.

A Villa gli azzurri ossolani che occupano il penultimo posto hanno in programma uno scontro nel quale i punti valgono il doppio. Il Castelletto, infatti, è terzultimo, due lunghezze avanti, e batterlo significa agganciarlo. A quota 10, assieme al castellettesi, c'è pure il Borgosesia.

Il Romagnano a Quarona tenta di conquistare l'ottava vittoria consecutiva che gli permetterebbe di distanziare la Juve Domo di tre lunghezze e il Mezzomerico di quattro. Sempre oggi, ma in amichevole, la capolista di Promozione Grignasco gioca a Suno.

Promozione e Prima categoria riprenderanno regolarmente domenica prossima con la disputa dell'ultima giornata d'andata. Della Seconda categoria, invece, si parlerà domenica 31.

m. s.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLICOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 23.341 - 25.381. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 40 battute, intervalli compresi) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 150. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella apponendo al testo dell'avviso la dizione «Scrivere: Pubblicompass s... 10100 Torino»; l'importo del solo cassella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1800 per le spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni gli sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

MORRA vende Novara Vignale negozio 1 vetrina libero recente costruzione L. 15 milioni, volendo 50% mutuo finanziario decennale non indicizzato. Tel. 458.105.

6 Domande lavoro e impiego

ESPERTO muratura, carpenteria, lucidatura pavimenti marmi e graniti, intonaci plastici e murali, posa in opera di grès ceramiche. Tel. 0321 45.808

7 Offerte lavoro e impiego

OFFRESI e ricercansi automuniti concrete quadagno immediato, facile carriera. Telefonare per appuntamento, ore ufficio, 35.208.

SOCIETA' immobiliare assume per ampliamento proprio organico giovani militesenti anche prima esperienza, possibilmente gradimento automunili, L. 700 mila fortetarie più provvigioni. Per appuntamento telefonare 0321 560 443

19 Vendita alloggi

A Galliate (centro) stabile disposto su 3 piani più negozio a 1 lire con cantile. Prezzo interessante. Tel. 382.614.

A Lumellogno casa libera totalmente ristrutturata disposta su 2 piani di 3 vani servizi orto box, L. 35 milioni. Tel. 382.614.

A Novara casa disposta su due piani, in perfetta fattibile, con la possibilità di due appartamenti cantina giardino, L. 60 milioni. Tel. 382.614.

A Novara via Campagnoli libero prestigioso appartamento di mq 150 più 120 di terrazzo cantina box. Mutuo fondiario. Tel. 382.614.

A Novara via Campano libero appartamento costruzione '75 mq 120: 3 vani doppi servizi ripostiglio box, possibilità di box doppio, L. 60 milioni. Tel. 382.614.

A Novara zona Bicocca possibilità di appartamenti di 2-3-4 vani servizi monolocali e attici, nuovissima costruzione. Mutuo fondiario. Tel. 382.614.

A Novara v. Papa Sarto appartamento attiguo di 2 vani servizi cantina posto auto in corte, L. 24 milioni. Tel. 382.614.

A Novara zona S. Rita libero appartamento di nuovissima costruzione di mq 155: 4 vani doppi servizi cantina box, mutuo fondiario, L. 92 milioni. Tel. 382.614.

A Novara adiacenze viale G. Cesare libero appartamento di mq 100 circa: 3 vani servizi cantina, L. 34 milioni; box a L. 5 milioni. Telefonare 382.614.

A Novara viale Volta libero appartamento di 3 vani servizi cantina box grande, L. 48 milioni. Telefonare 382.614.

GRIMALDI tratta Novara S. Martino libero appartamento al 1° piano composto da: ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio cantina, possibilità box in stabile, L. 54 milioni 300 mila. Telefonare 382.601.

GRIMALDI tratta Novara San Giuseppe libero appartamento al 1° piano composto da: ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio 2 balconi cantina box, L. 52 milioni. Telefonare 382.601.

GRIMALDI tratta Novara zona centrale libero appartamento al 4° piano composto da: ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere doppi servizi balcone cantina posto macchina, L. 118 milioni. Tel. 382.601.

GRIMALDI tratta Novara via Pisa libero appartamento al sesto piano composto da: ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio due balconi cantina, L. 51 milioni. Telefonare 382.601.

GRIMALDI tratta Novara adiacenze c. XXIII Marzo appartamenti con box da 2 e 3 vani più servizi, a partire da L. 15 milioni 850 mila a L. 21 milioni 500 mila. Tel. 382.601.

GRIMALDI tratta Novara v.le Buonarroti appartamento al 3° piano composto da: ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi 2 balconi cantina, possibilità box, L. 50 milioni 500 mila. Tel. 382.601.

GRIMALDI tratta Novara via Massaia appartamento al 3° piano composto da: soggiorno 2 camere cucina abitabile più cucinotto servizio balcone a terrazzo cantina, L. 24 milioni 900 mila. Tel. 382.601.

GRIMALDI tratta Romentino in stabile centralissimo 3 appartamenti attigui di circa 80 e 40 mq rispettivamente, liberi o affittati, L. 38 milioni 500 mila. Tel. 382.601.

GRIMALDI tratta Momo centralissimo libero appartamento al 4° piano composto da: ingresso cucina abitabile salone 3 camere servizi ripostiglio 2 balconi cantina, L. 45 milioni. Telefonare 382.601.

GRIMALDI tratta Vespolate rustico su 2 piani composto da 10 locali grande 4 cassoni con annesso magazzino terreno, L. 65 milioni 500 mila. Tel. 382.601.

MORRA vende Novara v.le Piazza d'Armi appartamento libero nuova costruzione composto da: ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina, L. 90 milioni 100 mila, volendo box auto L. 6 milioni 500 mila. Volendo 50% mutuo finanziario decennale non indicizzato. Tel. 458.105.

MORRA vende Novara v.le Giulio Cesare appartamento libero recente costruzione, mai abitato, composto da: ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina, L. 53 milioni 500 mila, mutuo fondiario L. 10 milioni; volendo box auto L. 7 milioni. Volendo 40% mutuo finanziario decennale non indicizzato. Telefonare 458.105.

MORRA vende Novara v.le Giulio Cesare appartamento composto da: ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina, L. 37 milioni, mutuo fondiario L. 10 milioni; volendo box auto L. 7 milioni. Volendo 40% mutuo finanziario decennale non indicizzato Tel. 458.105.

MORRA vende Novara via Monterosa appartamento libero composto da: ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina L. 32 milioni, volendo 50% mutuo finanziario decennale non indicizzato. Telefonare 458.105.

NOVARA zona XXIII Marzo libero appartamento: 2 camere letto soggiorno cucina abitabile bagno cantina solaio box in stabile. Prezzo interessante Studio Casa, 20.755.

S.S. Novara-Vercelli loc. Ortengo libera casa indipendente disposta su 3 piani di 13 locali serviti con la possibilità di 3 appartamenti cantine 3 box cassoni e rustici più terreno di mq [illegible], L. 90 milioni. Dilazioni. Tel. 382.614.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORGHIGHERA accogliente villetta vendo alloggio vista mare nuovo arredato con: camera cameretta soggiorno bagno giardinetto più posto auto, L. 120 milioni compreso spese atto. Tel. 011 839.5300 - 859.948.

LAGO d'Orta Coiogno villa epoca in ristrutturazione 6 appartamenti signorili varia metratura parco con piscina eccezionale posizione panoramica sul lago. Prezzi da L. 65 milioni 500 mila. Studio Casa, 0323 61.313.

LAGO d'Orta Gressona grande rustico indipendente da ristrutturare corte interna con comodo accesso carraio, L. 27 milioni. Studio Casa, 0323 61.313.

LAGO d'Orta, a 400 mt di altezza sul lago, rustico da ristrutturare costituito da 6 locali di civile abitazione più stalle e grande fienile, terreno annesso, splendida esposizione con panorama sul lago. Studio Casa, 0323 61.313.

MACUGNAGA vicinanze tipiche baite montane semiristrutturate costituite da 1 o più appartamenti, caratteristici privati, servite da acqua e luce. Prezzi a partire da L. 20 milioni. Studio Casa, 0323 61.313.

MORRA vende Novara via Valsesia appartamento composto da: ingresso tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio soffitto, L. 20 milioni. Volendo 50% mutuo finanziario decennale non indicizzato. Telefonare 458.105.

OMEGNA villetta unifamiliare nuova costruzione corrente giardino, ottima esposizione soleggiata, vista panoramica. Prezzo interessante. Studio Casa, 0323 61.313.

OMEGNA in palazzina, consegna primavera '82, appartamenti varia metratura servizi soggiorno e doppi, termoautonomi, rifiniture accurate, cantina, box, L. 680 mila/mq. Possibilità mutuo fondiario. Studio Casa, 0323 61.313.

PETTENASCO villa a schiera disposta su 2 piani più mansarda, tranquilla posizione con vista lago, cortile e giardino. Prezzo interessantissimo. Studio Casa, 0323 61.313.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 28.600 - 22.233, indagini delicate riservate servizi sorveglianza antifurto persone fiere offerte.

PELLICCERIA BARZAGHI

LA FINE SERIE DELLE GRANDI FIRME DELLA PELLICCERIA

BARZAGHI OFFRE LA FINE SERIE DELLE GRANDI FIRME DELLA PELLICCERIA
SCONTI 20% - 30%
I modelli esclusivi di: Marcel Clement, Yves Saint-Laurent, Roberto Quaranta e Antonio Pascali
Affrettatevi: sono disponibili pochi capi!
OFFERTE SPECIALI
Giacca Castorino Spitz Lire 990.000
Giacca Visone pastello e black Lire 2.650.000
Pelliccia di Visone Lire 3.900.000
UNA SORPRESA: i capi presentati nelle nostre sfilate ora in vendita a prezzi eccezionali!
PELLICCERIA BARZAGHI
NOVARA COMO MONZA
Atelier di Novara - Via Prina 1 - Tel. (0321) 399.604

Comunicazione effettuata ai sensi della legge 15-3-1980

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
BOX in ARONA via Vevera.
BOX in ARONA centro unità uso deposito mq 100 ca.
MOTTARONE Alpe Verdetta altitudine mt 1000 villa nuova panoramica di mt 100 ca. con grande portico, ingresso, soggiorno con camino, cucina, due camere, bagno, box, giardino mq 4000 L. 85.000.000 dilazionabili.
LAGO MAGGIORE zona ARONA mini appartamento libero lungolago con terrazzo e piscina L. 37 milioni 500 mila dilazionabili.
MEINA lungolago Maggiore residence isola Del Bosco appartamento libero tre locali, cucina, bagno; parco, piscina, tennis, ponille.
BOSCO sulle sponde del Lago d'ORTA di mq 4000 suolo e soprassuolo.
PER LE VOSTRE VENDITE TELEFONATECI
ARONA • VIA TORINO, 14
TEL. 0322-3707/46284

AMICI DELLA MUSICA
Inaugurazione stagione 1982
Lunedì 11 gennaio ore 21
CATTEDRALE DI NOVARA
TEATRO ALLA SCALA DI MILANO
GIACOMO CARISSIMI
«JEPHTE»
«I PELLEGRINI DI EMMAUS»
oratori in forma scenica

CONFEZIONI SPORT-WEAR MAGLIERIA ARREDI
Pompei
VIA BIANDRATE, 6 - NOVARA - TEL. 0321-27637
I NOSTRI SALDI DI FINE STAGIONE

Abito uomo pura lana	da	L.	89.000
Giacca in tessuto spigato	»	L.	45.000
Impe abile rovesciabile uomo	»	L.	45.000
Pantaloni fantasia	»	L.	18.500
Pantaloni pura lana	»	L.	24.500
Giacche a vento	»	L.	29.500
Maglioni pura lana	»	L.	9.900
Camicie flanella puro cotone	»	L.	7.900
Cappotto donna pura lana	»	L.	49.000
Colli pelo marmotta	»	L.	88.000
Colli pelo volpe	»	L.	165.000
Giaccone vera pelle imbottito	»	L.	155.000
Loden bimbo	»	L.	24.000

NEL REPARTO BIANCHERIA TROVERETE LA NOSTRA FAVOLOSA FIERA DEL BIANCO
SHOPPING DOVE E' DI MODA LA QUALITA'

cefim iniziative immobiliari snc
compra vendita - finanziamenti - promozione vendite
V.le ROMA: libero prestigioso attico mq 100 di abitazione più mq 100 di terrazzo, ascensore in casa, scala interna, ampio ingresso, salone, zona pranzo e zona studio, office, cucina abitabile, 3 camere letto, 2 bagni, stireria, ripostiglio. Ottime finiture
VICINANZE STAZIONE: centralissimo libero appartamento mq 110 in stabile d'epoca, ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, 2 servizi
VIA BALOSSINI: libero appartamento mq 100 ca., ingresso, grande cucina abitabile, arredata, salone, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina. L. 32.000.000
S. RITA: appartamento mq 100 ca., ingresso, cucina ab., sala, 2 camere letto, servizi e ascensori
V.le ROMA: adiacenze, libero appartamento mq 75: ingresso, cucina ab., soggiorno, camera letto, bagno, ripostiglio e cantina, L. 28.500.000
* Pagamento facilitato con mutuo Casa Gefim.
28100 NOVARA - Via ROMA, 9 - ☎ 0321 34203

CASA DELLE ASTE
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Via S. Francesco d'Assisi 9 - NOVARA
VENDITA di oggetti nuovi ed usati (salotti, mobili in stile antico, dipinti, mobili per ufficio, arredi vari di abitazione, ecc.) provenienti da Esecuzioni Giudiziarie, Fallimentari, Corpi di reato o per commissione.
Si assumono incarichi di vendita per OGGETTI DI ANTIQUARIATO (mobili, dipinti, tappeti, soprammobili, ecc.) nonché merci di ogni genere, macchinari vari, arredi di abitazione e negozi, ecc., da PRIVATI, ENTI e SOCIETA'.
TORINO - Via Piemonte Tel. (011) 85.84.63
NOVARA - Via Piemonte Tel. (0321) 28.676

Cartiera Meina cerca
Conduttori macchina continua, carrellista/magazziniere e ribobinista
Tel. 0322/62.68 appure 63.50

ITALCASA s.r.l.
NOVARA Via Azario, 1
VESPOLATE: rustico disposto su 2 piani, comprendente 4 locali + box + cassero + giardino adiacente. L. 10.000.000 contanti + L. 14.000.000 dilazionabili.
Tel. 0321/390.443

ITALCASA s.r.l.
NOVARA Via Azario, 1
NOVARA - Via Ragazzi del '99: appartamento libero, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, disimpegno, 2 camere, bagno, cantina, box
Tel. 0321/390.443

ITALCASA s.r.l.
NOVARA Via Azario, 1
SIZZANO - Centro: Casa ristrutturata, semindipendente, disposta su 2 piani comprendente 3 locali + servizi + mansarda + box e cassero
Tel. 0321/390.443

ESATTORIA DELLE IMPOSTE DIRETTE DI BORGOMANERO
Avviso di vendita di immobili all'incanto
L'Esattoria Consorziale di Borgomanero rende noto che, nella sala delle udienze della Pretura di Borgomanero, il giorno 18 gennaio 1982 alle ore 10,30 si procederà alla vendita in 3° incanto dei seguenti immobili siti in Comune di Borgomanero, di proprietà del sig. Roi Michele per 11/16, in proprietà indivisa a nome di Roi Michele e Zanetta Maria Antonietta:
Partita catastale n. 1348 N.C.E.U. Borgomanero, Via S. Giovanni 39 - Foglio n. 32 n. 10863 sub 1, 3, 5, 6 due appartamenti ristrutturati, autorimesse, locali di magazzeno e cantina.
Condizioni di vendita:
1) il prezzo base di vendita per l'intera partita è fissato in Lire 26.206.333;
2) l'offerta minima in aumento è di L. 1.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi alla Cancelleria della Pretura di Borgomanero entro le ore 9,30 del 18-1-1982: Lire 2.550.000
Maggiori informazioni presso l'Esattoria Consorziale di Borgomanero.
Borgomanero, 10-1-1982
Esattoria Consorziale di Borgomanero
Il Collettore
Parodi Dott. Gian Paolo

GRAVELLONA TOCE
centrale appartamento costruzione decennale curate rifiniture 3 più servizi cantina box ampi balconi
Per informazioni 0323/61.313

Importante AZIENDA DI ABBIGLIAMENTO ricerca: per la zona di Novara - Vercelli - Alessandria e relative province
AGENTE MONOMANDATARIO
al quale affidare due linee di prodotto:
— Maglieria e camiceria uomo
— Maglieria e confezione donna.
Requisito fondamentale, per un sicuro successo nell'incarico, è una precedente esperienza di vendita.
Si darà preferenza a elementi residenti nelle zone limitrofe ai capoluoghi di provincia.
Siamo in grado di garantire:
SICUREZZA: offerta da un'azienda dinamica e organizzata, bene introdotta presso la clientela;
GUADAGNO: provvigioni, incentivi e premi di collezione;
SVILUPPO: di professionalità facilitato da corsi di formazione interni.
Se lei è interessato alla proposta ed è in possesso dei requisiti richiesti, potrà rivolgersi direttamente a:
Signor Turchetti - incaricato della selezione - presso l'Hotel Europa, corso F. Cavallotti, 38/a - Novara, lunedì 11 gennaio dalle ore 9 alle 12,30.

Una raccolta di «Detti vercellesi»

Gorini, viaggiatore nel tempo perduto

Professore di ragioneria, fu un tenace cultore del dialetto e collezionista di «immagini»

Ripercorrendo la vita esemplare di Ernesto Gorini, torna alla mente il titolo del celebre romanzo di Hemingway: «*Per chi suona la campana*». Quando muore un uomo, suona per tutti: è un frammento della vita universale che si spegne.

Per Vercelli, ciò è ancor più vero se si pensa allo spazio occupato da quell'uomo schivo che viveva in funzione della sua città, amata quasi carnalmente, con una dedizione che commuove e sgomenta. Quella passione travolgente la si ritrova intatta nel volume stampato dalla tipografia Chiais in cui, per ordine alfabetico, sono raccolti i «*Detti vercellesi*», espressioni idiomatiche del nostro conversare, intraducibili nella lingua italiana per la loro essenzialità espressiva.

Voler fermare sulla carta quanto di più labile c'è nella vita di una città, cioè il suo linguaggio, mutevole quanto le mode, soggetto alle influenze esterne del vivere quotidiano a contatto di una realtà tecnologica in perpetuo divenire, è la testimonianza più valida che Gorini poteva dare del suo amore per Vercelli.

Non l'ho conosciuto di persona, ma so che, appena fuori della scuola, dove forzatamente doveva servirsi della lingua italiana per spiegare ragioneria, egli si esprimeva soltanto in dialetto.

Durante la sua esistenza, con caparbia decisione, volle nutrirsi solo del linguaggio che apprese succhiando il latte materno, e tanto lo amava da andare alla ricerca delle espressioni più genuine ed antiche del nostro dialetto, tra i vecchi che sostavano all'ombra delle antiche case in estate, ai raggi smorti del sole in inverno.

Pazientemente li annotava su foglietti pensando che, arrivato alla pensione, forse avrebbe potuto servirsene per un gustoso dizionario vercellese, con commento nello stesso idioma.

Non giunse a realizzare quel progetto, ed i foglietti, le schede direbbero i colti, rimasero sulla scrivania, come foglie appassite che il tempo avrebbe spazzato via. A conservarli provvide la vedova di Gorini, la signora Cornelia Janer Gorini, che li raccolse con amore e li portò al Chiais. «Pensa che se ne possa fare qualcosa-? Domandò. Il Chiais li allineò in bell'ordine alfabetico e pubblicò l'elegante volumetto che, alla raffinatezza tipografica, aggiunge il sapore dell'antico vernacolo vercellese.

Ma questo volume è soltanto un modo di renderè tangibile l'infaticabile ricerca fatta da Ernesto Gorini nelle più remote città di mezza Europa per scovare un vocabolo, un'immagine, una frase, un'incisione che rappresentasse Vercelli attraverso i secoli. Sappiamo che i vescovi-conti e gli abati vercellesi furono potenti dopo l'Anno Mille, sappiamo anche che Vercelli fu percorsa e percossa infinite volte da eserciti stranieri, e che molte reliquie della sua storia presero le direttrici sulle quali marciavano gli eserciti invasori.

Ernesto Gorini, professore di ragioneria all'Istituto Tecnico, provvisto di scarsi mezzi economici, condusse la sua ricerca con metodo, fu in corrispondenza con privati, musei ed archivi di Francia, Belgio, Germania, Inghilterra, Spagna, ed a poco a poco riuscì a collezionare una impressionante messe di stampe, incisioni, litografie, ora alla «Agnesiana», che ci rimandano immagini di una Vercelli remota e scomparsa irrimediabilmente.

Oltre a conservarci il sapore del nostro idioma, Ernesto Gorini ha riportato a casa buona parte di quanto era stato trafugato durante le scorribande delle soldataglie mercenarie. Ricordandolo, diciamogli l'ultimo grazie.

Francesco Rosso

I dati dell'anagrafe rilevano una diminuzione dal '73

La popolazione di Vercelli cala di 500 persone l'anno

I residenti all'inizio dell'anno: 53.138 - La punta massima nove anni fa con 56.947 abitanti - L'«emorragia» pare attenuarsi - Più anziani

VERCELLI — *La popolazione di Vercelli continua a diminuire. Mentre si attendono i risultati definitivi del censimento, che andranno poi confrontati con quelli dell'anagrafe, un dato resta certo: che nel 1981 la popolazione della città ha continuato nella sua parabola discendente, iniziatasi nel 1973 dopo che, proprio in quell'anno, si era toccata la punta massima di abitanti: 56.947.*

Da allora il calo si era mantenuto sulle 500 unità all'anno, toccando il tetto massimo nel 1980, quando il decremento era stato di 633 abitanti.

Ora l'emorragia pare frenarsi, tanto che lo scorso anno la diminuzione di abitanti è stata di sole 282 persone. I vercellesi, che il 1° gennaio 1981 erano 53.420, all'inizio di questo 1982 sono 53.138.

In otto mesi, dunque, Vercelli ha perso 3809 residenti, e anche se era questa tendenza sembra sul punto di fermarsi, è probabile che prima di registrare un'inversione si debba attendere ancora qualche anno, ed il «decollo» definitivo di alcune iniziative economiche che, varate negli ultimi tempi, hanno contribuito a contenere l'emorragia di abitanti.

La popolazione, comunque, invecchia. L'età media cresce e gli uomini muoiono più delle donne, anche se costituiscono la minoranza degli abitanti (dei 53.138 residenti attuali, infatti, 27.732 sono donne e 25.406 uomini).

Il predominio delle morti sulle nascite è costante: un divario che negli ultimi anni si è fatto sempre più pesante. Nel 1981 contro i 667 morti sono nati solamente 409 bambini (dei quali 287 femmine e 217 maschi). Le nascite hanno registrato un lievissimo incremento (di 3 unità in tutto) rispetto all'anno precedente.

Il dato conferma, dopo un lungo periodo di costante calo del numero delle nascite, il fatto che l'età media dei vercellesi è sempre più alta.

Nel contempo rileva la tendenza delle coppie a contenere il più possibile il numero dei figli: uno, al massimo due; rari i casi di famiglie giovani che superano questo numero. E così Vercelli si trova con una famiglia tipo con un numero medio di componenti bassissimo: 2,6.

A contribuire a tenere basso questo dato, oltre al piccolo tasso di natalità, ci sono altri due fattori: la presenza di una maggioranza di anziani ed il fatto che molti giovani, non appena raggiunta l'indipendenza economica, pur continuando ad abitare con i genitori, richiedono uno «stato di famiglia» in proprio.

Un dato confortante, complessivamente, viene dai flussi migratori, che sembra stiano assestandosi. Nel 1980 la differenza fra emigrati ed immigrati era stata di 315 persone. Nel 1981, invece, gli emigrati sono stati 1078 contro i 1030 immigrati, con una differenza di sole 39 unità.

E' segno che soprattutto in questa direzione si sta arrestando l'emorragia di abitanti e va anche frenandosi una tendenza che, negli anni precedenti, era molto più significativa: il maggior movimento migratorio è infatti verso gli altri centri della provincia, non solo per ragioni di lavoro, ma soprattutto perché, nei paesi della cintura, molti hanno trovato case da ristrutturare o appezzamenti di terreno dove costruirsi un'abitazione che, se realizzata in città, avrebbe comportato oneri senz'altro maggiori per la sua realizzazione.

Dario Corradino

Leale lascia l'assessorato alla Scuola

VERCELLI — Rimpasto nella giunta municipale di Vercelli: l'assessore alla Scuola e al Diritto allo Studio Francesco Leale, comunista che era in carica dal 1975, ha rassegnato le dimissioni.

Sarà sostituito da Giorgio Galetta, anch'egli iscritto al pci, 30 anni, architetto, funzionario dipendente dell'assessorato regionale alla Pianificazione Territoriale, al suo primo incarico amministrativo a livello di giunta.

Le dimissioni di Francesco Leale, che seguono di qualche giorno quelle presentate da Angelo Fragiacomo dalla presidenza del Comitato.

Il concorso è stato proposto dall'Anpi

Tema nelle scuole sui fratelli Cervi

L'iniziativa in collaborazione con la Cassa di Risparmio e l'assessorato alla Cultura

VERCELLI — L'Associazione partigiani, l'assessorato alla Scuola e alla Cultura, e la Cassa di Risparmio hanno indetto un concorso riservato agli studenti della scuola media inferiore e superiore. Potranno partecipare al concorso tutti i 150 ragazzi che nell'ottobre scorso, su iniziativa del Comune e dell'Anpi, si recarono a Gattatico (Emilia-Romagna) a visitare il museo Cervi.

Il tema da svolgere, dice il regolamento «*senza limiti di pagine*», si riferisce appunto alla visita guidata compiuta dai ragazzi. Il titolo: «*Impressioni e riflessioni su un giorno forse diverso dagli altri*», lascia ampio spazio ai commenti degli studenti.

L'idea di portare insieme ex partigiani, studenti e professori nel luogo in cui vennero trucidati i fratelli Cervi, fu prospettata dall'Anpi (Associazione nazionale partigiani italiani) al Comune di Vercelli. Commenta l'assessore alla Scuola Francesco Leale: «*La proposta dell'Anpi ci è sembrata subito interessante. E' giusto infatti che le nuove generazioni conoscano il passato prossimo della nostra storia, e la Resistenza reggiana ben rappresenta l'epopea della Resistenza italiana*».

I ragazzi delle medie superiori e inferiori hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa. Ogni scuola ha potuto inviare a Gattatico dieci alunni. «*Sono stati scelti* — spiega il preside dell'Istituto tecnico commerciale Cavour, Antonino Scandilato — *tra i giovani più bravi in storia. Dovendo per forza fare una scelta, questa ci è sembrata la più ovvia*».

Ora i 150 prescelti potranno partecipare al concorso promosso dal Comune e dalla Cassa di Risparmio. I due primi premi (uno per le medie inferiori e uno per le superiori) consistono in una borsa di studio di 350 mila lire; ai due secondi classificati spetteranno 75 mila lire, e ai due terzi 50 mila lire ciascuna.

La presentazione degli elaborati dovrà avvenire entro le ore 12 del 15 febbraio agli assessorati Cultura e Scuola del Comune di Vercelli.

La giuria sarà composta da insegnanti e da rappresentanti dell'Anpi e del Comune. La premiazione avrà luogo in Santa Chiara.

Conclude Luigino Malinverni dell'Anpi: «*Con queste due iniziative, la visita al museo prima e il concorso poi, l'Anpi si propone di suscitare nei giovani discussioni e dibattiti sul tema della libertà. L'interesse e la partecipazione dimostrati dai ragazzi ci fanno sperare di aver raggiunto lo scopo.*

Donata Belossi

Pensionata di Fontaneto Po

Consegna 20 milioni a falsa ispettrice

Giovane donna si è spacciata per impiegata postale - Tutti i risparmi in casa - Un complice

FONTANETO PO — *Una pensionata, Bianca Lumazza, 68 anni, è stata truffata da una sedicente «ispettrice postale», che è riuscita a sottrarle tutti i suoi risparmi: circa 20 milioni.*

L'altro giorno, verso mezzogiorno, una donna, sui trent'anni, ha suonato alla porta dell'abitazione della pensionata, in via Cairoli 57. «Sono un'ispettrice dell'ufficio postale — ha affermato la giovane — devo controllare le banconote di grosso taglio per accertare che non siano scadute: quelle fuori corso le verranno cambiate».

La Lumazza, che vive con un fratello, Battista, di 80 anni, ha preso tutti i risparmi che aveva in casa (una ventina di milioni), messi insieme in tanti anni e li ha consegnati alla presunta ispettrice, rimasta in attesa sull'uscio aperto. La donna, ricevuti i soldi, è scappata con un complice, rimasto in strada.

La pensionata ha denunciato più tardi l'episodio ai carabinieri. Ripresasi dallo choc, era andata all'ufficio postale dove le avevano negato l'invio di una ispettrice.

L. p.

Un furto da ghiottoni

VERCELLI — Furto l'altra notte ai danni del «*Bar Nazionale*» di piazza Mazzucchelli, gestito da Graziano Civiero, 43 anni, via Chivasso 21/c.

I ladri, entrati nella cantina, hanno rubato diciotto bottiglie di champagne di marca e vari chilogrammi di salumi e carne di vitello.

Consegnati 12.000 libri nell'81

Biblioteca circolante 8000 lettori

VERCELLI — Nel 1981, la biblioteca circolante ha distribuito più di 12.000 libri a quasi 8000 lettori. E' il dato riassuntivo fornito dall'assessorato alla cultura con una statistica ben dettagliata che riassumiamo per sommi capi.

Dall'indagine dell'assessorato, si scopre che le donne hanno frequentato la circolante più degli uomini (4567 presenze dei gentil sesso contro 3170). Pensionati e casalinghe sono in testa alla graduatoria delle frequenze e precedono, nell'ordine, impiegati, studenti, insegnanti, operai e artigiani.

E passiamo ai gusti dei lettori. In testa, nettamente, la narrativa straniera della quale sono state distribuiti 4026 libri. Seguono, nell'ordine i romanzi rosa (2068 libri), quelli polizieschi e di spionaggio (1980), i romanzi storici e di saggistica (1767), la narrativa italiana (1368) ed i libri di fantascienza (1030).

I favori incontrati dalla narrativa straniera rispecchiano l'esito delle precedenti indagini statistiche e le vendite in libreria: in questo Natale, i vercellesi hanno dimostrato che il libro è sempre un articolo da regalo fra i più scelti.

Per chi, invece, vuole risparmiare c'è sempre a disposizione la biblioteca circolante che, di anno in anno, aumenta considerevolmente il numero delle presenze.

(m. co.)

Vercelli — Oggi, con inizio alle 9,15, sul campo Bozino avrà luogo un allenamento della squadra rappresentativa giovanissimi di Vercelli. I giocatori sono stati convocati dall'allenatore Walter Lucchini. Successivamente, alle 10,10 sullo stesso campo, avrà luogo un allenamento della rappresentativa esordienti. Lo dirigerà l'allenatore Piero Ciocchetti.

Vercelli — Con l'apertura degli uffici dell'Ente nazionale assistenza dei commercianti a Biella, la Camera di commercio di Vercelli comunica che l'attuale recapito dell'organismo in città continuerà a funzionare, limitatamente, però, alla sola mattinata di ogni primo venerdì del mese.

Contadino di Moncrivello

Cade dalle scale gamba fratturata

MONCRIVELLO — Un agricoltore di Moncrivello si è fratturato la gamba sinistra per una brutta caduta dalle scale della sua abitazione.

L'incidente è avvenuto l'altro giorno. L'agricoltore Sergio Genna, 42 anni, che risiede con gli anziani genitori nella cascina Laurinorio, stava uscendo di casa quando, per cause imprecisate, è ruzzolato dalla rampa delle scale.

Soccorso, è stato trasportato all'ospedale di Vercelli e ricoverato nel reparto di traumatologia. I medici gli hanno assegnato un mese di prognosi.

(n. o.)

Vercelli — Venerdì 15 gennaio, alle 21, in prima convocazione, ed il giorno seguente, in seconda convocazione, si riunirà il consiglio circoscrizionale n. 4, presieduto da Carmelo De Luca. L'organismo dovrà esprimere un parere sulle lampade votive nei cimiteri cittadini.

CINEMA

VERCELLI
ASTRA: L'altro viale della paura bocca.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Cuio e camicia.
VERDI: Pierino contro tutti.
VIOTTI: Innamorato pazzo.
PRINCIPE: Fantozzi contro tutti.
CINEMA BELVEDERE: Robin Hood.

GATTINARA
ITALIA: Tarzan, l'uomo scimmia.

SANTHIA'
IDEAL: Il tango della gelosia (comico).
SPLENDOR: Qua la mano (comico).

TRONZANO
LUX: Il tango della gelosia.

LIVORNO FERRARIS
MODERNO: Il corpo della ragazza.

CIGLIANO
AURORA: Papillon.
SPLENDOR: Tarzan, l'uomo scimmia.

TV PRIVATE
STP (Canali 25-51 UHF)
Ore 19,45: Telerotocalco sportivo; 20: Film; 22,45: Risultati sportivi; 23: Telefilm; 24: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI (Canali 38-45-55-60 UHF)
Ore 20: Cartoni animati; 20,30: Film «Che femmina, che donna!»; 22: Telefilm.

Vercelli — «*Da Tiziano al Greco — Il manierismo a Venezia*», è il titolo della conferenza che giovedì aprirà gli incontri del Lions di Vercelli per il 1982.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 56.052.

SENZINAI
(Turno domenicale)
Agip, tangenziale Sud; Api, via Massaua; Mobil, corso De Rege; Mach, via Walter Manzone; Esso, piazza Cugnolio; Gulf, corso Matteotti; Total, via Tesso; Tesaco, piazza Mazzucchelli; Petalberia, via per Cicenengo; Chemon, via W. Manzone; Mobil, via Viviani.

FARMACIE
VERCELLI
Porovina, via Ugo Foscolo 48.
SANTHIA'
Prando, corso Nuova Italia.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2050; Cavaglià (0161) 96.000; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.695; Cigliano 43.109.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA NORD
20,30 **Brenda Starr**: celebre giornalista specializzata in interviste impossibili, si caccia nei guai per intervista con maniaco (1974)
23 — **Batte il tamburo lentamente**: giocatore di baseball, malato di cancro, dà l'addio all'ultimo tutto per la sua squadra (1974)

GRP
20,30 **Il leone di Tebe**: dopo la distruzione di Troia, Elena e Menelao riparano a Tebe dove la bella mieta altre vittime (1964)

QUARTA RETE
20,30 **Tre allegri comari**: divertenti vicende tragicomiche di tre liberi pasticcioni
22,30 **Attenti arrivano le collegiali**: in località balneare gruppo di collegiali smaliziate collezionano avventure erotiche (1975)

TELECITY
20,30 **Addio Lara**: nella Russia zarista, difficile amore tra principe e bella fanciulla borghese (1969)
0,30 **Scusi lei conosce il sesso?**: serie di documentario sugli stimoli sessuali dal neonato all'uomo adulto (1968)

CANALE 5
21,30 **Gangster Story**: due banditi americani si accingono a svaligiare un castello inglese (1970)
23 — **La forza invisibile**: scienziato di centro spaziale, volendo arrivare ed identificare un certo Adam, s'imbatte in molti cadaveri (1968)

L'ANGOLO DELLO SPORT

Perdute le speranze di promozione

Zucca in trasferta con poche chances

VERCELLI — Riprende dopo la sosta delle feste di fine d'anno il campionato di serie B di basket femminile. L'Argenteria Zucca è impegnata oggi a Busto Arsizio contro il Robur Borsano. La compagine di Folla ha avuto un calo di rendimento nelle ultime partite, dopo un inizio di campionato molto promettente che l'aveva proiettata nelle primissime posizioni della classifica.

Ormai ha dovuto dare l'addio alle speranze di prendere parte alla poule Promozione, ma non per questo ha cessato, nè cesserà, di combattere com'è nel suo costume. All'andata, contro il Robur, la formazione bicciolana disputò un egregio incontro, vincendolo nettamente.

Ma eravamo in quel famoso periodo fatico per l'Argenteria. Ora sono le bustocche che veleggiano nelle primissime posizioni: sono al terzo posto in classifica e intendono, oltre a conquistare i due punti in palio, prendersi una bella rivincita sulla bicciolane.

f. l.

Il centrocampista giocherà oggi nella trasferta di Alba

Oddone dà man forte alla Pro

Non saranno in campo Valera e Re - Dainese sostituirà il terzino Dilemma per Nobili - La scelta dopo aver visto il terreno di gioco

VERCELLI — Un rientro importante nella Pro Vercelli che oggi gioca ad Alba, nella prima di ritorno del campionato di Eccellenza: quello del centrocampista Luca Oddone. Non giocheranno, invece, gli infortunati Valera e Re.

Sulla sostituzione del terzino non ci sono dubbi: Dainese lo ha già rilevato ottimamente a Trecate. Per la maglia di Valera sono invece in ballottaggio Sattin e Pellegrini: Nobili scioglierà il dilemma dopo aver visto le condizioni del terreno di gioco.

Sulla carta l'impegno si presenta facile. La Pro, campione d'inverno alla pari con l'Asti, non dovrebbe temere una squadra che non riesce a staccarsi dal fondo classifica. Ma Nobili non si fida. Afferma: «*L'Albese giocherà probabilmente alla morte perché, in caso di sconfitta, potrebbe considerarsi virtualmente spacciata.*

All'andata, i bianchi rifilarono un secco 4 a 0 ai langaroli, iniziando così alla grande un torneo tuttora prodigo di soddisfazioni per i tifosi vercellesi.

Rispetto a quell'undici, l'Albese si è molto rinnovata: Nobili l'ha vista l'altro sabato ad Ivrea e l'ha trovata più forte (nonostante la sconfitta) che non all'inizio del campionato. I vercellesi scenderanno probabilmente in campo con questa formazione: Coppo; Pela, Dainese; Bianchi, Bonni, Oddone; Marongiu, Sattin (Pellegrini), Russo, Granaglia, Milani.

c. d. m.

PROVINCIA DI VERCELLI
GESTIONE DIRETTA TRASPORTI
DIREZIONE DI ESERCIZIO DI BIELLA

Da LUNEDI' 11 GENNAIO 1982 l'autolinea n. 8 Biella-Chiavazza-Ternengo transiterà dal VILLAGGIO LAMARMORA, percorrendo Viale 53° Fanteria-Via Donato-Via Rosmini.

Nell'ambito del VILLAGGIO — che verrà servito da n. 27 transiti nei giorni feriali e n. 8 nei giorni festivi — saranno istituite n. 6 fermate autobus.

L'indicazione del nuovo percorso, degli orari, delle fermate sono illustrati in un volantino che verrà distribuito al pubblico o che può essere richiesto sia al Comitato di Quartiere del Villaggio, sia alla Biglietteria Principale BIELLA GIARDINI della Gestione Diretta Trasporti.

Il Direttore Generale
(Dr. Romano Azario Cozet)

Salone
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 57'918
Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fotolitpia policroma
GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CAPO UFFICIO CONTABILITÀ
Media Azienda Metalmeccanica situata a Santhià
L'AZIENDA, di solida tradizione e con un organico di 600 dipendenti circa, svolge attività specialistica operando prevalentemente su commessa. Il settore amministrativo orientato a raggiungere un livello di maggiore efficacia ai fini gestionali è interessato dal processo di sostituzione del proprio responsabile il cui pensionamento è previsto nel breve/medio termine.
Alla POSIZIONE che riferirà alla Direzione Generale verranno affidati con gradualità e relativamente alla professionalità del candidato assunto i compiti e la responsabilità di pertinenza della funzione che consistono in: tenuta della contabilità generale e delle retribuzioni, gestione delle procedure che regolano la contabilità industriale, assolvimento degli adempimenti fiscali, mantenimento dei rapporti con le banche, emissione dei bilanci e delle relative analisi. L'Ufficio è attualmente composto da 5 addetti.
Ci rivolgiamo ad un ragioniere o laureato 26/33enne: — che abbia acquisito una solida esperienza in materia ragioneristica, nel campo fiscale e nella preparazione dei bilanci; — che abbia pratica nei rapporti con il CED; — che abbia mentalità elastica ma rigorosa e visione gestionale dei problemi.
Si prega di rispondere, entro 10 giorni, per lettera indicando sulla busta e sulla lettera il numero di riferimento - **Progetto n. 6162/A** - ed allegando il curriculum vitae completo. **Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati.** Si assicura comunque una risposta entro 30 giorni da questa pubblicazione a tutti i candidati ritenuti specificamente interessanti.
Indirizzare a: SOA S.r.l. - Corso Vinzaglio, 12 - 10121 TORINO
SOA Consulenza in Organizzazione e Direzione
aderente a CONFAPI consociata ConsultEur

Sporting Santhià
Domenica 10 Gennaio
Unico spettacolo pom. ore 17
ingresso unico L. 5.000

ALEX DAMIANI
Prevendita biglietti:
BLI BLO - Abbigliamento Moda Giovane - Galleria Standa - Biella
Lo SPORTING è sempre il N° 1 e li aspetta tutti i GIOV./VEN./SAB. e DOM. pomeriggio e sera.
Sporting Santhià - autostrada TO-MI Casello Santhià

LO SCUDETTO A BORGOSESIA.
Da oggi il prestigioso scudetto LANCIA brilla sulle insegne della LUIGI MATTIOLO, nuova concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI a BORGOSESIA (VC).

CERCASI SPECIALIZZATO
lavorazione lamiera per quadristica ed affini
Richiedesi conoscenza disegno esperienza preparazione macchine
Telefonare al 0163/81.796 - 82.396

CASA DELLE ASTE
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Via S. Francesco d'Assisi 9 - NOVARA
VENDITA di oggetti nuovi ed usati (salotti, mobili in stile antico, dipinti, mobili per ufficio, arredi vari di abitazione, ecc.) provenienti da Esecuzioni Giudiziarie, Fallimentari, Corpi di reato e per commissione.
Si assumono incarichi di vendita per **OGGETTI DI ANTIQUARIATO** (mobili, dipinti, tappeti, soprammobili, ecc.) nonché merci di ogni genere, macchinari vari, arredi di abitazione e negozi, ecc., da **PRIVATI, ENTI e SOCIETA'**.
TORINO - Itr Piemonte Tel. (011) 85.84.63
NOVARA - Itr Piemonte Tel. (0321) 28.676

Da tre anni il tempio è in un pallone di plastica

Il parroco a Cossato avrà una vera chiesa

L'edificio sarà terminato entro due anni - Attualmente il sacerdote vive in due vagoni, acquistati dalle Ferrovie dello Stato

Don Mario Marchiori. Sullo sfondo il vagone ferroviario

COSSATO — Don Mario Marchiori, 32 anni, sacerdote da sei, è alla guida della nuova «Parrocchia della Speranza» sin dalla sua istituzione, avvenuta tre anni fa. La sua attività si estende alle frazioni Masseria, Paruzza, Picchetta, Battiana e al nucleo abitato di via Castelletto Cervo. In totale, ha circa quattromila persone.

Il sacerdote vive e riceve i parrocchiani in due vagoni fuori uso, venduti dalle ferrovie dello Stato, e la sua Chiesa è costituita da un «pallone termostatico», che occupa una superficie di circa 350 metri quadrati, collocato alla frazione Paruzza, su un terreno che don Quinto Turino aveva donato alla Curia affinché fosse destinato appunto ad ospitare una chiesa.

Don Mario è un personaggio lo si incontra facilmente per Cossato, cortese ed affabile con tutti, sempre in abiti «civili»: indossa i paramenti sacri solo per le funzioni religiose.

«*Partendo dal nulla* — dice — *si è ormai creata una comunità la cui caratteristica principale è la partecipazione. L'inizio è stato duro, ma i risultati sono confortanti*».

Il suo modo di «fare il parroco», ad onor del vero, ha sorpreso i parrocchiani più di una volta, ma dopo alcune comprensibili perplessità iniziali, i fedeli hanno finito con l'accettare le sue prese di posizione, a condividerne le scelte, apprezzando il coraggio, la lealtà e la coerenza del suo agire secondo la propria coscienza ed il suo modo di vedere, senza scendere a compromessi, ma anche senza venir meno alla sua missione pastorale.

Il parroco «della Speranza» non celebra la messa tutte le mattine, come fanno di solito gli altri sacerdoti, ma soltanto al giovedì sera, al sabato e nei giorni precedenti le festività religiose infrasettimanali, nonché, logicamente, alla domenica e nei giorni di precetto. Fin dall'inizio, don Marchiori si è rifiutato di celebrare le messe in suffragio di un solo defunto, affermando di volerne dire una sola alla settimana: ogni giovedì alle 20,30, per tutti i defunti della parrocchia.

«*Non intendo "vendere" le messe per i singoli defunti* — ha commentato don Mario — *e l'innovazione alla fine è stata accolta bene, nonostante i comprensibili malintesi iniziali. C'è anche una grossa novità* — ha proseguito —: *entro un paio d'anni dovrebbero incominciare i lavori per la costruzione di una chiesa in muratura. Si stanno già preparando dei progetti: il tempio avrà un sotterraneo, dal quale si ricaveranno alcuni saloni per i giovani e gli adulti*».

Le famiglie della zona hanno accolto favorevolmente la notizia e qualcuno ha già proposto di iniziare una «autotassazione volontaria» per contribuire alle spese di costruzione. «*La chiesa termostatica continuerà comunque ad esistere, anche dopo la costruzione di quella in muratura: ne siamo tutti molto affezionati. Dal canto mio, continuerò a vivere nei vagoni*».

l. g.

La promozione del cap. Stocola

VARALLO — Il capitano Michele Stocola, comandante della Compagnia carabinieri di Varallo Sesia, è stato promosso al grado di maggiore. Il neo ufficiale superiore dirige il comando varallese dal maggio 1980.

Il raggruppamento è composto da sei stazioni in territorio valsesiano (Alagna, Scopa, Varallo, Borgosesia, Serravalle e Gattinara), due in Valsessera (Crevacuore e Coggiola), e le restanti nel Biellese (Trivero e Masserano).

CALCIO **PRIMA GIORNATA DI RITORNO IN ECCELLENZA**

I bianconeri contro l'Orbassano sull'onda del successo di Arona

Nella partita di oggi al La Marmora, fra gli avversari dovrebbe mancare Monetta - Ma Silvino Bercellino è prudente: «Credo che non avremo vita facile con gli scatenati torinesi»

BIELLA — Dopo la scorpacciata di gol con l'Arona (7 a 0), la Biellese affronta oggi allo stadio La Marmora l'Orbassano nella prima giornata del girone di ritorno del campionato di calcio di «Eccellenza».

Con i torinesi, i bianconeri hanno un conto in sospeso che risale all'inizio del torneo, quando vennero sconfitti per 4 a 1. Fu una partita strana, che i lanieri persero male dopo essersi trovati in vantaggio con un gran gol di capitan Capozucca, che in pratica determinò le dimissioni di Pino Crivelli da allenatore.

In questi mesi la Biellese è notevolmente cresciuta come gioco e come determinazione, ma solo nell'ultima parte del campionato è riuscita finalmente a raccogliere quanto era stato seminato. In parte positiva ormai da sei domeniche, i ragazzi di Bercellino sono «esplosi» nelle due ultime fatiche casalinghe, con l'Abbiategrasso e l'Arona, andando complessivamente a rete ben dodici volte.

Biella. Fabio Scienza (a sinistra) e Fabio Enzo (Telefoto)

Se è vero che «non c'è il due senza il tre», l'Orbassano dovrebbe essere la prossima vittima degli scatenati bianconeri. Tra gli avversari dovrebbe mancare Monetta, uno dei due giocatori artefici della precedente disfatta biellese con due reti. L'altro fu Berruti, che siglò gli altri gol, propiziati da grossi svarioni difensivi di Tarello e compagni.

Mauro Sadocco, che in quella dannata partita si fece espellere dall'arbitro, ora dice: «*Nel gioco del calcio ogni partita è un capitolo a sé stante. Per noi fu una giornata nerissima, ma non per questo ora siamo animati da idee vendicative: cercheremo di vincere, questo è certo, ma come tentiamo sempre di fare con tutte le squadre*».

Silvino Bercellino a sua volta aggiunge: «*Credo che con l'Orbassano non avremo vita troppo facile, anche perché ha tra le sue file giocatori di valore come Morello, che nello scorso campionato giocava nella Biellese. Non sempre quindi si può vincere per 7 a 0*». In pratica, però, l'allenatore bianconero ha preparato una formazione d'attacco e si porterà in panchina altre due punte, Ferraretto e Ivaldi.

In campo dovrebbe scendere inizialmente la squadra che ha giocato domenica scorsa: Fasulo; Sadocco, Tarello; Bertocco, Capozucca, Brovarone; Scienza, Marchesi, Biagetti, Sollier, Enzo.

m. al.

Oggi il derby fra Quaronese e Romagnano

QUARONA — Si giocherà oggi pomeriggio, con inizio alle 14,30, il «derbissimo» tra Quaronese e Romagnano. Il fondo del «Comunale» di via Giovanni Lanzio nei giorni scorsi è stato sgombrato dalla spessa coltre di neve che lo ricopriva e il terreno si presenta in condizioni accettabili.

Chi invece potrebbe risentire della lunga interruzione del campionato è la Quaronese che, contro la capolista del girone, si presenterà in formazione rimaneggiata. Quasi sicuramente mancheranno Mo e Berrino, mentre incerta è anche la presenza di Villa, Lavezzi e Fernando Oro. I problemi quindi non mancano per l'allenatore Dala, proprio in un momento in cui la squadra ha bisogno di ottenere un risultato positivo.

La classifica dei valsesiani, infatti, «piange» dopo le tre inopinate battute d'arresto ai primi di dicembre: i giallobli sono precipitati in fondo alla classifica e contro il primo della classe, il lanciatissimo Romagnano, dovranno incamerare almeno un punto.

A dare un pizzico di speranza in più alla Quaronese vi è però l'assenza tra le file dei «cugini» dello squalificato «tandem» Ivigila-Vicario.

(r.e.)

Biella — Oggi è in programma a Bielmonte una gara di slalom speciale riservata agli atleti della categoria «juvenes». E' la prima prova del Trofeo Cir. (ex «Cisa»), che vedrà scendere in pista anche la categoria «cuccioli». E' in palio il Trofeo Randi.

Oggi via ufficiale con la giornata della «Veggia Pasquetta»

Varallo: parte il Carnevale

Sfilata nelle vie cittadine e rogo finale della madre del re - La manifestazione odierna conclusa col primo veglione e la nomina della reginetta - Le feste a Cavaglià

Si apre il Carnevale a Varallo, la festa dei bambini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARALLO — Prende oggi ufficialmente il «via» il carnevale varallese. L'inaugurazione avverrà secondo le più antiche tradizioni, che prevedono l'inizio delle manifestazioni carnevalesche con la giornata dedicata alla «Veggia Pasquetta». Come sempre, l'organizzazione del primo appuntamento è stata curata dal comitato rionale di Varallo Vecchio.

Il programma, consolidato negli anni, prevede la sfilata per le vie cittadine ed il rogo finale della «Veggia Pasquetta», madre del re del carnevale, Marcantonio, donna di costumi un po' liberi, ma nello stesso tempo saggia ed arguta.

La tradizione (in passato si terminava immancabilmente con furiose sassaiole sul ponte del Mastallone, tra i «Duighi» di Varallo Vecchio ed i «Falchetti» di Varallo Nuovo) vuole che a vestire i panni della vecchia venga chiamato un uomo e che il corteo sia composto dalla balia del futuro re e dal marito «Vegia bacuc».

La manifestazione di oggi, che terminerà con un veglione e la nomina della reginetta del rione, viene completata dalla presenza della banda musicale di Piello e da un trenino per bambini. Non mancheranno il pranzo ufficiale e la vendita della canzone in vernacolo, una specie di cronaca arguta, ispirata ai «peccati del varallini» e ai fatti curiosi avvenuti nel corso dell'anno.

m. p.

CAVAGLIA' — Chi vuole trascorrere un pomeriggio sereno in pensieri, «all'antica», si trovi alle 14 di oggi nella piazza nei pressi del municipio: la Filarmonica, affiatato complesso musicale diretto dal maestro Gabriele Priante, darà festosamente l'avvio al Carnevale '82. L'impegno dei bravi musicanti sarà maggiore, per una forma di omaggio a Giuseppe Boretti, confermato presidente della società bandistica.

Altro motivo di richiamo: ci sono tredici giovani che al termine del corso triennale sono entrati a far parte della Filarmonica: il loro entusiasmo renderà ancor più squillanti le note degli strumenti.

p. m.

La Cassazione dà torto a tribunale e corte d'appello

Strona riavrà il sindaco Colpo la sua elezione era legittima

BIELLA — Marco Colpo, 44 anni, impiegato di banca, potrà riassumere la carica di sindaco di Strona, un Comune della zona collinare con poco più di 1350 abitanti, alla quale aveva dovuto forzatamente rinunciare per una complessa vicenda.

La Corte di Cassazione, contrariamente a quanto avevano stabilito il tribunale di Biella e successivamente la Corte d'Appello di Torino, ha riconosciuto in via definitiva la piena legittimità della sua elezione a consigliere comunale, dalla quale è poi derivata la nomina a sindaco. Di conseguenza, l'amministrazione civica di Strona riprende la fisionomia originaria, alterata da un ricorso di cui è stata appunto riconosciuta l'infondatezza.

Alle elezioni amministrative del 1980, la maggioranza uscente, capeggiata dal comunista Lenicio Trombini, 56 anni, venne riconfermata, con un elevato numero di voti e 12 consiglieri su 15. La lista della dc ne ottenne solo 3 e un terzo gruppo di candidati non ebbe alcun eletto. Marco Colpo ebbe ben 597 voti personali.

Il primo degli esclusi della minoranza, l'architetto Guido Ramazio Ravetto, 33 anni (311 «preferenze»), qualche settimana dopo presentò ricorso sostenendo che l'elezione di Marco Colpo, nel frattempo nominato sindaco, non poteva essere considerata valida. «*Colpo fa parte del consiglio di amministrazione dell'asilo infantile* — fece all'incirca osservare il ricorrente —, *che è un ente sottoposto a sorveglianza da parte del Comune: avrebbe dovuto di conseguenza dimettersi prima della convalida dell'elezione a consigliere comunale e invece non l'ha fatto tempestivamente*». C'erano anche altre considerazioni, ma di minore interesse.

Marco Colpo si era attenuto alla norma di legge, dimettendosi al momento giusto, però la «raccomandata» — per il cronico disservizio postale — era giunta a destinazione con un giorno di ritardo. Per effetto de' due sentenze, di primo grado e d'appello, che concordavano sulla ineleggibilità del candidato del pci, l'interessato dovette cedere il posto, nell'ambito del Consiglio comunale, a Guido Ramazio Ravetto. L'opposizione ebbe così quattro consiglieri e la maggioranza ne perdette uno.

Fermamente convinto del suo buon diritto, Marco Colpo sottopose la questione al giudizio della Cassazione, col patrocinio dell'avvocato Vecchione, di Torino, ex assessore regionale. In attesa del responso definitivo, la carica di sindaco venne riaffidata a Lenicio Trombini, che ora si accinge a «restituirla» al compagno di partito. «*Ne sono lietissimo* — ha dichiarato ieri —, *ma dovranno purtroppo passare ancora chissà quante settimane, prima che la sentenza diventa esecutiva*».

p. m.

Comincia oggi il campionato di pallamano

BIELLA — La Pallamano Biella inizia stamane il suo cammino nel campionato interregionale di serie D. Alle 11 alla palestra Frassati di Poltone esordirà con il Winterthur di Savona, squadra che da anni milita in questa categoria.

Per la nuova società sarà un «battesimo» abbastanza difficile, in quanto dovrà fare a meno del suo giocatore di maggior classe, il greco Ilias Megalonidis.

Il ventunenne ex nazionale, studente all'I.T.I. di Biella, non ha infatti ancora ottenuto il nulla-osta della federazione del suo Paese e quindi dovrà accontentarsi di aiutare l'allenatore Dino Fraire dalla panchina. **(m. al.)**

TACCUINO E CINEMA

BIELLA

APOLLO: Film vietato ai minori di anni 18.
IMPERO: Stati di allucinazione (surrealismo, vietato ai minori di 14 anni).
MAZZINI: Red e Toby, nemicissimi (disegni animati). Domani: Il signore degli anelli (selezione culturale)
ODEON: Innamorato pazzo (commedia).
SOCIALE: Nudo di donna (commedia).

BORGOSESIA

LUX: Asso (commedia)
TEATRO SOCIALE: Nessuno è perfetto (commedia)

COGGIOLA

ENNIO: Super erotic sex orgasm (erotico, vietato minori di 18 anni).
ITALIA: La pelle (drammatico).
RADAR: Fantozzi contro tutti (comico).

COSSATO

MICHELETTI: Il laureato (drammatico).
PRIMAVERA: Shining.

CREVACUORE

AURORA: La [illegible] bianca (commedia).

PRAY

ECCELSIOR: Amore senza fine (drammatico).

SERRAVALLE

CORSO: La tragedia di un uomo ridicolo (drammatico).

VALLEMOSSO: Nessuno ci può fermare

«La Stampa» - Biella

Redazione: via Repubblica 29, tel. 26.101 - 24.279.
Uffici di corrispondenza: Borgosesia, via Borgofranco 1, tel. 6163 / 24.165. Varallo, tel. 52.288.

FARMACIE

Biella: Oggi: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351. Domani: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755.
Borgosesia: Oggi: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.288. Domani: Boca, viale Rimembranza 130, tel. 21.910.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.
Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 510.211.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Biagio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513.

Cavaglià: 96.470. Cossato: 922.801. Mongrando: 666.913. Trivero: 75.048. Varallo: 52.412.

MOSTRE D'ARTE

BIELLA

Galleria Garabello e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.955 — Tradizionale collettiva natalizia di pittori «naifs» jugoslavi. Orario 15-20 compresi i festivi.

MUSEI

Biella: via P. Micca 38 - Dal lunedì al sabato: dalle 15 alle 18,30.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36 — Scientifica: dal lunedì ai venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato 14,30-18. Circolante: dal lunedì al venerdì: 9-12 e 14,30-18. Sabato: 9-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Turno festivo
Biella: via Italia 91, via Torino 72, via Juvarra 20, via Ivrea 25 e 52, via Ogliaro 4, via Milano 30 e 58, via Rigola 37, viale Matteotti, via Pollone, via Trossi, via Rosselli 60.
Cossato: via Mazzini 3, via XXV Aprile, via Gorei (Castellengo).

Biella: ridotto orario telefono per il pubblico

BIELLA — Prosegue la contrazione del servizio telefonico a disposizione dei cittadini (in questo caso si riferisce a chi è privo dell'impianto, oppure è costretto per vari motivi a non servirsi del proprio apparecchio): il posto telefonico pubblico annesso alla centrale, in via Costantino Cressa, non effettua più l'orario continuato. Le cabine sono a disposizione dalle 8 alle 12,15 e dalle 14,30 alle 17,45.

Fino a qualche tempo fa, l'orario continuato si protraeva addirittura dalle 8 alle 22. La direzione generale giustificò la prima riduzione anche col motivo della delinquenza, che mette in pericolo l'incolumità fisica delle telefoniste.

informazioni SIP agli utenti

DISTRIBUZIONE DEL NUOVO ELENCO ABBONATI

La SIP 1ª Zona, Agenzia di Biella-Vercelli informa che nel prossimi giorni avrà inizio la consegna a domicilio dell'elenco telefonico edizione 1982.

Gli utenti che si avvarranno di questo servizio non dovranno corrispondere alcun compenso agli incaricati della distribuzione. L'addebito per la consegna - L. 350 + I.V.A. - verrà effettuato successivamente, sulla bolletta trimestrale.

Coloro che non desiderano usufruire del recapito a domicilio potranno ritirare il nuovo elenco presso gli uffici SIP, consegnando la speciale scheda che verrà loro rilasciata dagli incaricati dell'Agenzia distributrice.

Si rammenta che, per ottenere il nuovo elenco, è necessario restituire i volumi precedenti anche se l'abbonato, a causa di prolungata assenza durante la giornata, intende affidare l'incarico al portiere o ad altro abbonato vicino.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

DANCING
IL FARO
Brusnengo

DOMENICA 10

DELFO REPORTAGE GROUP

In discoteca
FLAVIANO

Importante AZIENDA DI ABBIGLIAMENTO ricerca: per la zona di Novara - Vercelli - Alessandria e relative province

AGENTE MONOMANDATARIO

al quale affidare due linee di prodotto:
— Maglieria e camiceria uomo
— Maglieria o confezione donna.
Requisito fondamentale, per un sicuro successo nell'incarico, è una precedente esperienza di vendita.
Si darà preferenza a elementi residenti nelle zone limitrofe al capoluoghi di provincia.
Siamo in grado di garantire:
SICUREZZA: offerta da un'azienda dinamica e organizzata, bene introdotta presso la clientela;
GUADAGNO: provvigioni, incentivi e premi di collezione.
SVILUPPO: di professionalità facilitato da corsi di formazione interni.
Se sei il interessato alla proposta ed è in possesso dei requisti richiesti, potrà rivolgersi direttamente a:
Signor Turchetti - incaricato della selezione - presso l'Hotel Europa, corso F. Cavallotti, 38/a - ,Novara, lunedì 11 gennaio dalle pre 9 alle 12,30.

TEATRO STABILE TORINO COMUNE DI COSSATO

Stagione teatrale 81-82 in sostituzione de

"IL FANTASMA DELL'OPERA"

Mercoledì 13 gennaio ore 21
Teatro MICHELETTI

"ULTIMI VIAGGI DI GULLIVER"

Testi e musica di:
GIORGIO GABER - FRANCESCO GUCCINI - GIAMPIERO ALLOISIO
con:
OMBRETTA COLLI - MARIO BONACCI - GIAMPIERO ALLOISIO
regia:
GIORGIO GABER

Per scuole, istituti, fabbriche ecc. possibilità di biglietto a L. 2000 (minimo 30 persone)
Informazioni: Biblioteca Comunale - Tel. 93.523

COME OGNI ANNO DOPO IL NATALE

MASPI

ti fa risparmiare

Entrata libera

TUTTI DA MASPI A GATTINARA DAL 28-12-81 ORE 15

Inizia la grande vendita tanto attesa su abbigliamento da uomo - donna - bambino anche in taglie robuste

Alcuni prezzi indicativi:

CAPPOTTO uomo-donna lana	da	35.000	GIACCA vera pelle	da	30.000
CAPPOTTO pura lana	da	75.000	SOPRABITO vera pelle	da	65.000
ABITO uomo	da	35.000	GIUBBINO vera pelle	da	25.000
ABITO uomo pura lana	da	65.000	MONTONE scamosciato fodera pelo	da	95.000
GIACCONE uomo-donna lana	da	18.000	GONNE lana	da	8.000
IMPERMEABILE uomo-donna	da	35.000	PANT. lana e jeans tela velluto	da	6.000
GIACCHE a vento tipo piumino	da	25.000	MONTONE rovesciato	da	290.000
CAPPOTTI bimbo lana	da	15.000	COLLI vero pelo	da	29.000

OFFERTA ECCEZIONALE: SOPRABITO DONNA SCAMOSCIATO FODERA PELO, COLLO AGNELLO L. 95.000
1 CAMICIA L. 7.500 3 CAMICIE UOMO L. 19.000

comunicazione effettuata al comune di Gattinara in data 11.12.81 legge 80

NON TI SCORDARE DA

MASPI

VIENI A COMPRARE

C.SO VALSESIA, 35
GATTINARA
Tel. 0163/81.432